SPETT. *47400*000037
COPIA DI SERVIZIO SEDE
PROVINCIA DI
10100 TORINO

LA STAMPA

ANNO 125. N. 189 · SABATO 17 AGOSTO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

PERCHE' SCOPELLITI?

MAFIA I NUOVI BERSAGLI

L'ultimo delitto eccellente - l'uccisione di Antonino Scopelliti - è stato realizzato, come da copione, nella torrida estate meridionale cosicché, distratti dalle incombenti ferie di Ferragosto e dalla concomitanza di altri gravi eventi, quasi non vi abbiamo fatto caso.

Unico dato certo è la eliminazione di un magistrato universalmente apprezzato per le sue qualità umane, la sua capacità professionale e il suo impegno civile. Ma ciò ormai non sembra far più notizia, quasi che nel nostro Paese sia normale per un magistrato - e probabilmente lo è - essere ucciso esclusivamente per aver fatto il proprio dovere.

Ma se, mettendo da parte per un momento l'emozione e lo sdegno per la feroce eliminazione di un galantuomo, si riflette sul significato di questo ennesimo delitto di mafia, ci si accorge di una novità non da poco: per la prima volta è stato direttamente colpito il vertice della magistratura ordinaria; la suprema corte di Cassazione.

Non è questa la sede per azzardare ipotesi, né si pretende di suggerire nulla agli investigatori; ma il dato di cui sopra è sicuramente di grande importanza e merita particolare attenzione.

Non importa stabilire quale sia stata la causa scatenante dell'omicidio, ma è certo che è stato eliminato un magistrato-chiave nella lotta alla mafia, uno dei più apprezzati collaboratori del procuratore generale della corte di Cassazione, addetto alla trattazione di gran parte dei più difficili ricorsi riguardanti la criminalità organizzata.

Queste qualità della vittima, ignote al grande pubblico, erano ben conosciute invece dagli addetti ai lavori e, occorre sottolinearlo, anche dalla criminalità mafiosa. L'eliminazione di Scopelliti è avvenuta quando ormai la suprema corte di Cassazione era stata investita della trattazione del maxiprocesso alla mafia siciliana e ciò

Giovanni Falcone

CONTINUA A PAG. 4 SECONDA COLONNA

L'ex capo Br pretende «un atto politico», non «umanitario»

Curcio: non voglio pietà

Martelli contro Cossiga e Andreotti

Renato Curcio, capo storico e fondatore delle Brigate rosse

ROMA. «Non voglio pietà», dice Renato Curcio in una lettera aperta inviata ieri a tutti i giornali. E mentre il suo caso (e la relativa concessione della grazia) divide il governo, il fondatore delle Br chiarisce il suo pensiero: «La questione della grazia - scrive - nonostante le chiare e condivisibili intenzioni politiche espresse dal presidente Cossiga, ha dato pretesto ad una disputa per niente trasparente. Pertanto, mentre apprezzo l'atto politico di Cossiga, non intendo incoraggiare alcuna tentazione di piegare quell'atto a "ragioni umanitarie"; ragioni che non colgono il nodo simbolico e politico del problema e che, comunque, non sottoscriverei».

La grazia, secondo il fondatore delle Br, deve dunque essere «un atto politico» e non una scelta umanitaria.

Il caso Curcio, comunque, è all'origine di nuove polemiche nel governo. In un'intervista al Gr1, il ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli ha spiegato che, sul provvedimento di clemenza al capo storico delle Br, non solo è in disaccordo col Capo dello Stato, ma anche con il presidente del Consiglio: «Per quel che riguarda la procedura della grazia, il carattere, la struttura e l'esercizio di questa responsabilità, io non sono d'accordo né con Cossiga né con Andreotti».

E per spiegare perché, il ministro di Grazia e Giustizia tiene a distinguere nettamente le due procedure in corso per l'atto di clemenza nei confronti di Curcio. La prima è la richiesta di grazia presentata dalla madre del capo Br. La seconda, l'iniziativa di Cossiga. «Dopo aver più volte preannunciato l'intenzione di concedere la grazia», spiega Martelli, il Capo dello Stato «ha scritto a me e ad Andreotti, sollecitando una risposta preventiva, mia e del governo, e sperimentando la possibilità, contenuta nel nuovo codice di procedura penale, di un atto di clemenza dello Stato, svincolato da richieste dell'interessato e dei suoi congiunti».

Ma proprio su quest'ultima iniziativa Martelli fa una serie di riserve.

Roberto Martinelli, Fabio Martini, Renato Rizzo A PAGINA 2

Sul Monte distrutti 80 ettari di bosco

Il paradiso di Portofino divorato dalle fiamme

Incendio doloso, colpa di un razzo Due giorni di lotta contro il fuoco

PORTOFINO. Le fiamme hanno cancellato uno dei tratti più belli delle coste liguri. Due giorni di fuoco e il Monte di Portofino non c'è più, distrutto da un incendio quasi certamente di origine dolosa (sarebbe un razzo lanciato da uno scafo). Il fuoco ha divorato ottanta ettari di macchia mediterranea, bosco ceduo e pini marittimi. Da San Fruttuoso a Punta Chiappa un paesaggio lunare. Per 48 ore hanno lottato contro le fiamme elicotteri, aerei, centinaia di vigili, volontari, Guardie forestali. Ma il bilancio è drammatico, e anche se i focolai sono spenti, lo stato di allerta continua.

Pier Paolo Cervone e Guido Coppini A PAGINA 5

Il ministro si difende dalle accuse e attacca: rimanderemo a casa i profughi violenti, dateci il tempo

Scotti: così a Bari abbiamo evitato la strage

Le questure schedano gli irriducibili e preparano il rientro

ROMA. «Le accuse nei miei confronti sono assurde. Quello che abbiamo seguito era l'unico modo per evitare una strage». Il ministro degli Interni Vincenzo Scotti, in una intervista alla *Stampa*, replica con fermezza alle accuse di chi ha parlato di resa dello Stato di fronte agli irriducibili albanesi. «Tra loro c'erano dei provocatori - ha proseguito il ministro -. Li abbiamo disarmati e adesso li seguiamo uno ad uno. Non abbiamo deciso di tenerci i profughi: l'obiettivo è di riportare quanto prima a casa i violenti e tutti quelli che non hanno ragione di rimanere. Abbiamo solo bisogno di tempo».

I millecinquecento albanesi ancora in Italia sono arrivati la notte scorsa nelle città del Nord. Nelle questure sono cominciate le operazioni di controllo: chi non ha i requisiti per ottenere asilo politico dovrà ripartire al più presto.

M. Anselmo, P. Battista, B. Giovara, M. Lollo e T. Sarno ALLE PAGINE 3 E 4

La gioia di cinque profughi albanesi in piazza San Carlo a Torino

L'Iraq può esportare greggio

Ma tutti i proventi delle vendite verranno amministrati dall'Onu

SERVIZIO A PAGINA 7

Croazia, colpito elicottero Cee

Mitragliato da miliziani serbi Alla guida un pilota italiano

di Ingrid Badurina A PAGINA 6

«Temo un golpe stalinista»

Allarme al popolo di Yakovlev l'ideologo espulso dal pcus

di Fabio Squillante A PAGINA 6

IL CASO DI VIGEVANO

MORIRE E VIVERE DI SCANDALO

E' stato presentato come un suicidio, quello del vicequestore di Vigevano che si è sparato perché aveva una figlia spogliarellista, ma «suicidio» è una definizione altamente inadeguata. Rivediamolo.

Lei, 25 anni, ha un corpo flessuoso, e un giorno decide che può vivere mostrandolo a pagamento: è la carriera di spogliarellista, che raccoglie, per un rilancio che non avviene mai, ragazze che falliscono come modelle, attrici, indossatrici. Si chiama Gilda. L'ennesima figlia che «rompe» con la famiglia, l'ennesima incarnazione del vecchio slogan delle figlie: «Io sono mia». Lui, il padre, 53 anni, quando lo scontro con la figlia gli diventa insostenibile, ripiega sul compromesso che unico può consentire ad ambedue di tirare avanti: lei si esibisca dappertutto ma non dove abita e lavora lui, le due vite non devono incrociarsi; e così lui adotta il comportamento che è ormai il più diffuso nella generazione dei padri, perché giunge sempre un momento in cui un padre deve dire al figlio: «Se la tua vita è tua, la mia è mia».

Così tiravano avanti. Finché si è intromessa la televisione. Una grande rete, Canale 5, ha preso la ragazza come protagonista di una rubrica, l'ha ripresa nel suo lavoro, le ha dato un giorno di notorietà nazionale.

Naturalmente, questa notorietà ha raggiunto anche la città dove il padre vive e lavora, e gli ha reso impossibile vivere e lavorare: lui è salito in macchina, ha raggiunto un casolare abbandonato, si è steso a terra, si è puntato alla testa una Magnum 357, e s'è sparato.

E i giornali, l'altro giorno, riportavano la notizia come «suicidio».

Ma non è un suicidio, come ognun vede: è un omicidio, e

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 9 SETTIMA COLONNA

La psicologa che ha scandalizzato la Francia esamina l'eros di 4 leader italiani: Occhetto ha fantasia

«E' Andreotti il più virile dei politici»

L'analisi del volto rivela: Cossiga infelice, Craxi latin lover

PARIGI. Andreotti primeggia anche nell'eros. E' lui il «più virile» dei leader politici italiani. O almeno così sostiene madame Béatrice Grimblat, fisiognomista di mestiere che ha appena tracciato per il mensile francese «Newlook» un ritratto dei politici francesi che ha fatto gridare allo scandalo tutta la Parigi che conta. A lei, «La Stampa», ha dato quattro fotografie a testa di Cossiga, Andreotti, Craxi e Occhetto. E la «maga del volto» le ha analizzate. Del presidente del Consiglio l'ha colpita «la bocca stretta - una specie di chiusura lampo - che indica che sa gestire molto bene le sue forze». Ma non solo. Andreotti, secondo madame Grimblat, «ha notevoli esigenze erotiche, ma le trattiene, liberandole solo in ultimo. E ha una virilità quasi da record. Ma gli manca l'approccio sensuale».

E Cossiga? Tutta un'altra pasta. «E' un temperamento affettivo più che voglioso, come denota la mascella poco sviluppata. Attento, sensibilissimo, sa scegliere e ascoltare tutti, non solo le donne, però gli occhi atoni evidenziano infelicità. In breve, nessuna fame irrefrenabile di sesso».

Per madame Grimblat, invece, il vero latin-lover dei politici italiani è Bettino Craxi. Tecnicamente lo definisce un «dilatato tonico», in altre parole, «un goditore attivo». C'è di più. «Tra le partner si riserva un'ampia scelta, in linea con la forte immaginazione». E non è fatto per intendersi, almeno sul piano eortico, spiega la maga del volto, con Andreotti.

«Forza sessuale impressionante. Però carenza di souplesse: tende al direttivismo. Ha grande immaginazione, ma talora regola con fretta eccessiva i suoi affaires». E' il ritratto di Occhetto, segretario del pds.

Enrico Benedetto A PAGINA 13

E' morto a 86 anni

Zampa, cinema sui vizi degli italiani

ROMA. Oggi a Roma, i funerali di Luigi Zampa, il regista di «La Romana» e «Il medico della mutua», morto a 86 anni. Abile nel costruire personaggi forti e memorabili, ha raccontato storie italiane dal fascismo al boom economico, tra corruzione e ingiustizia.

Lietta Tornabuoni e Alessandra Levantesi A PAGINA 15

Mondiali di ciclismo

Scandalo-doping squalificati i re dello sprint

Ai campionati mondiali di ciclismo su pista in corso a Stoccarda è scoppiato un nuovo clamoroso caso di doping. Gli australiani Carey Hall e Stephen Pate, mercoledì sera rispettivamente vincitori dell'oro e del bronzo nella velocità, sono stati riconosciuti positivi all'esame gascromatografico.

La sostanza assunta dai due corridori è lo stanozolol, la stessa che costò la squalifica all'atleta canadese Ben Johnson ai Giochi di Seul. Si tratta di un anabolizzante usato per aumentare la muscolatura.

La Federazione internazionale ha tolto a Hall e Pate le medaglie sospendendoli per tre mesi con la condizionale. I titoli restano vacanti: il francese Colas, secondo, e l'azzurro Golinelli, quarto, non subentrano agli australiani, che nella notte dopo la gara si sono ubriacati tentando di aggredire un tassista.

Servizi A PAGINA 25

«L'iniziativa del Quirinale va al di là della Costituzione, non spetta al governo decidere»

Martelli: tocca a me proporre la grazia

Cossiga: voglio firmare, anche in bianco

ROMA. Sotto traccia, quel dissapore covava già da qualche giorno. E ieri, tra le 7 e le 8 della sera, è improvvisamente e clamorosamente affiorato in superficie: in un'intervista al Gr1, il ministro di Grazia e giustizia Claudio Martelli ha spiegato che, sul caso-Curcio, è in completo disaccordo col Capo dello Stato. Per Martelli, Cossiga sbaglia tre volte. Sbaglia quando, sulla grazia a Curcio, chiama in causa il governo, andando «al di là della Costituzione»; sbaglia, quando finisce per «confondere» la questione-grazia («che è un atto umanitario»), con la revisione della «legislazione sull'emergenza». E Cossiga sbaglia ancora se considera la lettera per la grazia inviata al governo come «un atto formale». Martelli non usa perifrasi: «Una lettera - dice - è pur sempre una lettera» e non si trasforma «da sé in un decreto».

A Martelli, pochi minuti dopo, ha risposto Francesco Cossiga dalla vacanza di Pian del Cansiglio: «Ho letto l'intervista di Martelli e non è che l'abbia capita tutta. Il diritto è l'arte della distinzione. Certe cose, lungi dal darmi fastidio, mi divertono». E poi, a scanso di equivoci e un po' piccato Cossiga ha concluso così: «Firmerò qualsiasi cosa. La firmo sopra, sotto, a destra, a sinistra. Lo schema, il ministro, può mandarlo in carta bianca, rossa, verdina, grigia, ma se non me lo mandano, non posso far niente...».

Da quando il Presidente della Repubblica ha deciso di «togliersi i sassolini dalle scarpe», tredici mesi orsono, è la seconda volta che il psi prende esplicitamente le distanze da Cossiga, che pure i socialisti hanno vigorosamente sostenuto da ogni critica. L'unico precedente risale al 25 ottobre scorso, all'indomani dell'apertura di credito al pds pronunciata da Cossiga a Londra: quella volta Craxi disse che il Presidente della Repubblica si poneva ai limiti della Costituzione.

Stavolta il dissenso tra il Capo dello Stato e il Guardasigilli e vicepresidente del Consiglio Martelli investe il caso politico-giudiziario più spinoso dell'estate: la grazia al fondatore delle Brigate rosse. Martelli spiega al Gr1: «Per quel che riguarda la procedura della grazia, il carattere, la struttura e l'esercizio di questa responsabilità, io non sono d'accordo né con Cossiga né con Andreotti».

E per spiegare perché, il ministro tiene a distinguere nettamente le due procedure in corso per l'atto di clemenza nei confronti di Curcio. Martelli ricorda che, nell'ottobre scorso, la madre del fondatore delle Br ha presentato una richiesta di grazia e che su questo atto sono «in corso tutti gli accertamenti previsti dalla legge». Tutt'altra cosa è l'iniziativa di Cossiga. Racconta Martelli: «Dopo aver più volte preannunciato l'intenzione di concedere la grazia», il Capo dello Stato «ha scritto a me e ad Andreotti, sollecitando una risposta preventiva, mia e del governo e sperimentando la possibilità, contenuta nel nuovo codice di procedura penale, di un atto di clemenza dello Stato, svincolato da richieste dell'interessato e dei suoi congiunti».

Ma la richiesta di Cossiga, secondo Martelli, ha un doppio vizio: è arrivata attraverso una lettera, che «è un messaggio politico» e non un decreto «da controfirmare». Sotto questo profilo il ministro considera come giuridicamente inesistente la richiesta epistolare di Cossiga e spiega che, per ora, intende «attenersi alla procedura in corso» e cioè a dire la richiesta di grazia delle madre di Curcio.

Il secondo errore di Cossiga sarebbe quello di investire, impropriamente secondo Martelli, il governo nella sua collegialità. Per il Guardasigilli, invece, «della concessione della grazia sono responsabili il Presidente della Repubblica e il ministro di Grazia e Giustizia». Per Martelli, perciò, fa male Cossiga a chiedere una risposta al governo, ma fa male anche Andreotti, quando fa propria l'impostazione del Capo dello Stato. Due giorni fa, da Cortina, il presidente del Consiglio ha infatti annunciato: «La lettera di Cossiga sarà esaminata da me e, almeno, dal consiglio di gabinetto». L'ultima bacchettata di Martelli a Cossiga è sulla revisione della legislazione sull'emergenza, questione che investe «governo e Parlamento» e quindi non il Capo dello Stato.

E sul caso-Curcio scende in campo anche il pds. Per Claudio Petruccioli «anche in questo caso Cossiga ha fatto un gran pasticcio», mentre per Walter Veltroni «la gestione del caso Curcio ha finito per allontanare ciò che deve essere affrontato: il superamento dell'emergenza e l'equa valutazione dei terroristi condannati».

Fabio Martini

I BERARDI

«Restituiamo la medaglia»

ROMA. I familiari del maresciallo di polizia Rosario Berardi restituiranno a Cossiga la medaglia d'oro al valore civile alla memoria che venne loro consegnata il 5 marzo del '79 dall'allora presidente della Repubblica Pertini. Lo ha reso noto il figlio di Berardi, Silvano. Con questa iniziativa i congiunti del maresciallo intendono protestare contro la decisione di Cossiga di avviare le procedure per la concessione della grazia a Curcio. Una precisazione invece giunge dai familiari dell'appuntato di polizia, Giuseppe Lombardi che nei giorni scorsi avevano manifestato l'intenzione di restituire la medaglia d'oro al valor civile del loro congiunto. Ieri la figlia della vittima, Nadia, ha chiarito che questa iniziativa sarà presa solo se Curcio sarà beneficiato della grazia, azione che riteniamo del tutto immotivata e ingiustificata, specie sul piano politico oltre che umano. (Ansa)

Il ministro Claudio Martelli

Lettera-sfida di Curcio

«Il dolore dei parenti va rispettato ma non è arbitro della mia sorte»

Pubblichiamo la lettera inviata ieri da Renato Curcio a tutti i giornali.

ALLA fine di luglio ho inviato una lettera al ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli. In essa richiamavo alcune questioni, a mio avviso essenziali, per «porre termine ai seguiti» di una fase storica chiusa.

La positiva risposta del ministro e, successivamente, del Presidente della Repubblica, hanno certamente contribuito a far compiere un importante passo avanti a tutta la discussione. E tuttavia, mi sembra di dover registrare alcuni elementi di confusione affatto secondari.

La questione della grazia, ad esempio, che, nonostante le chiare e condivisibili intenzioni politiche esposte dal Presidente Cossiga, ha dato pretesto ad una disputa per niente trasparente. Pertanto, mentre apprezzo l'atto politico di Cossiga, non intendo incoraggiare alcuna tentazione di piegare quell'atto a «ragioni umanitarie»; ragioni che non colgono il nodo simbolico e politico del problema e che, comunque, non sottoscriverei.

Il dolore dei familiari delle vittime. Che se va rispettato e capito anche nelle parole di rancore in cui talvolta si esprime, non per questo può essere eletto ad arbitro e giudice di una vicenda politica. A me sembra che la strumentalizzazione di quel dolore, dietro il quale purtroppo continuano a farsi paravento coloro che non amano assumersi la responsabilità diretta dei loro atti e delle loro parole, non contribuisca ad una maturazione civile bensì la blocchi intorno a oscuri gorghi emotivi.

Il nodo delle responsabilità. Non c'è dubbio che io porti grande responsabilità morale e politica per alcuni eventi degli Anni 70. Ad essa, del resto, non mi sono mai sottratto. Ma senso della misura vorrebbe che anche i miei critici più feroci s'interrogassero sulla parte, casomai modesta, che anche loro spetta.

E' vero che gli irrisolti di questa repubblica assolvono molti coprendo i misfatti nel silenzio. Ma ci sono silenzi che gridano assai più di quanto vorrebbero i loro stessi attori. Eppoi non mi sembra per niente scontata l'equazione più volte ripetuta negli ultimi giorni, anche da autorevoli esponenti politici, tra responsabilità morale e responsabilità penale. Se così fosse, dopotutto, mi chiedo chi dovrebbe istruire i processi.

In conclusione: non è il carcere che mi spaventa ma la cultura dell'odio, del rancore e della vendetta seminata con indifferenza e nell'indifferenza da troppe parole ascoltate e lette.

Se questo è oggi lo stato delle cose, credo che tutti, prima di parlare ancora, dovremmo regalarci un istante di silenzio e, in quell'istante, affrontare il rischio della riflessione.

Renato Curcio

«Ma la colpa è dei cattivi maestri»

Il Capo dello Stato riscrive la nascita delle Br

ROMA. Perché dare la grazia a Curcio? Cossiga lo spiega personalmente al guardasigilli Claudio Martelli con una lunga lettera, 18 cartelle, divulgata ieri dal Quirinale. Il Capo dello Stato torna su alcune argomentazioni a lui care: la fine dell'emergenza, la caduta del muro di Berlino, la necessità di voltare pagina. E dice chiaro: se il governo non è d'accordo, ha tutti i poteri per bloccare la decisione. Il Presidente non accetta di far passare questa sua lettera come un atto informale.

«Non è più accettabile - inizia la lettera - ed è abnorme che persistano nel nostro ordinamento alcuni effetti della legislazione emergenziale, penale e di polizia a suo tempo adottata contro il terrorismo». E ritiene, il Presidente, che «per la definitiva affermazione dei principi dello Stato di diritto, sia necessario chiudere, nei suoi contenuti giuridico-penali, la fase del terrorismo, sia quello di sinistra sia quello di estrema destra».

Cossiga passa quindi ad inquadrare gli «anni di piombo» nel loro contesto. Scrive: «Il terrorismo (non lo stragismo, che è cosa ben diversa non solo quantitativamente ma anche qualitativamente) sono stati e debbono essere considerati fatti politici collegati e funzionali ad una reale ed effettiva situazione di conflitti sociali e, particolarmente, politici ed ideologici». Colpevoli del fenomeno terrorista sono anche la «democrazia bloccata», l'insegnamento dei «cattivi maestri», gli «spezzoni di un'utopia di origine cristiana» e la «rigida contrapposizione politico-ideologica, interna ed internazionale, che dominava la vita del Paese».

Conclusione: «Una generazione di giovani (è stata persuasa) a ritenere che la lotta per la democrazia, a imitazione di quanto avvenne per la guerra partigiana, dovesse essere condotta anche con le armi: "cattivi maestri" per giovani anche entusiasti che dai primi furono poi traditi in modo volgare».

Infine Cossiga ribadisce: «Io non muto assolutamente il mio giudizio sulla necessità che lo stato democratico ha avuto di combattere, anche sul piano delle cosiddette misure militari, il terrorismo e così il sovversivismo, che utilizzava mezzi e metodi terroristici».

Ma perché proprio Curcio? Cossiga dà una prima risposta: «Non tutti coloro che sono stati condannati possono considerarsi del tutto moralmente responsabili, mentre molti che hanno responsabilità morale si trovano fuori dal carcere, anzi non vi sono mai entrati e non hanno mai pagato alcun prezzo».

Dice poi ai familiari delle vittime: «Ben comprendo l'opposizione alla mia iniziativa, la decisione di non accettare le mie tesi, le riserve e addirittura le condanne formulate nei miei confronti dalle vittime e dai familiari delle vittime del terrorismo. Ciò costituisce per me un profondo dolore, perché non sono compreso». Anche l'opinione pubblica è divisa. E la maggior parte sembra contraria a questa grazia. A tutti risponde Cossiga, chiamando in causa il governo: «Io ho il dovere di operare anche nella incomprensione, nella impopolarità, per ciò che nella mia responsabilità di Capo dello Stato ritengo giusto ed utile al Paese. Altri hanno la possibilità di impedire che i miei intendimenti si trasformino in decisioni».

Conclude: «In materia così delicata e così coinvolgente anche gli umani sentimenti, potranno esservi, tra Capo dello Stato ed esecutivo differenze di opinioni e contrasti, ma conflitti mai».

«Questa mia lettera - scrive poi Cossiga a Martelli - deve essere considerata da lei, nella sua responsabilità di ministro della Giustizia, e dal governo, per gli eventuali aspetti di politica generale che ne siano interessati, quale atto formale del Capo dello Stato di iniziativa della promozione del procedimento per la concessione della grazia a Renato Curcio, e ciò, lo ripeto, nell'esercizio del potere attribuitomi dall'articolo 87 della Costituzione». E su questo punto c'è dissenso tra i due: Martelli, infatti, con un comunicato, ha fatto sapere di non aver ricevuto alcun atto formale del Presidente.

Qualcuno, poi, innanzitutto il presidente del Consiglio Andreotti, ha considerato prematura la questione della grazia, visto che ci sono ancora provvedimenti pendenti sulle spalle di Renato Curcio. Cossiga però si dice «favorevole, per quanto di mia competenza, a concedere la grazia anche in ordine a pene per le quali non vi sia sentenza passata in giudicato. A ciò sono indotto, nel caso concreto, anche dalla lunghezza dei procedimenti cui il Curcio è stato assoggettato».

Andreotti: non c'è fretta

«Decide il Consiglio di gabinetto Curcio ha ancora due processi»

CORTINA D'AMPEZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Il thrilling che avvelena l'estate politica in un avvitarsi di tensioni e di polemiche ha una copertina di plastica verde: sette pagine che riassumono tutte le considerazioni in base alle quali il Presidente della Repubblica ritiene utile dare la grazia a Renato Curcio.

Questo fascicolo è stato il regalo di ferragosto che Cossiga ha portato, l'altro giorno, a Giulio Andreotti volando da Roma a Pian del Cansiglio e, di qui, a Cortina dove il presidente del Consiglio trascorre le vacanze.

Ma il capo del governo non ha avuto bisogno di leggere per intero questo «giallo»: la «trama» la conosceva già perfettamente perché il fax gliel'aveva inviata in mattinata da Roma.

E, quindi, ancor prima che la 164 presidenziale giungesse al convitto delle Orsoline che lo ospita, ha regalato la sua «esternazione» che sembra gettare in fondo ad un cassetto la chiave della cella del fondatore delle Bierre: «La missiva è indirizzata al governo perché si tratta di un giudizio politico che deve essere dato dal governo, come lo stesso presidente riconosce. Quindi sarà esaminato non solo dal Guardasigilli e da me, ma, io penso, almeno dal Consiglio di gabinetto». E, poi, ha aggiunto: «Ma non vi è una fretta particolare perché Curcio deve ancora rispondere alla giustizia di una serie di imputazioni e quindi, oltretutto, non si pone questo problema». Un modo per dire: la decisione non riguarda solo il Presidente ed il ministro di Grazia e Giustizia, ma tutti i partiti della maggioranza. E, per di più, vista la situazione penale del prigioniero, è impossibile prendere in considerazione un gesto di clemenza nei suoi confronti.

Cossiga era atteso per pranzo nel convitto delle Orsoline, ma il posto a capotavola che suor Felicissima aveva preparato per lui è rimasto vuoto: il Presidente è, infatti, arrivato alle 17,20, in tempo per il tè, come, in mattinata, aveva previsto il ministro Rognoni, invitato anch'egli alla colazione ferragostana. Il capo dello Stato, prima di raggiungere l'istituto delle suore ha trascorso un'ora e venti minuti con Indro Montanelli nella villa che il giornalista ha a poche centinaia di metri dalla residenza estiva di Andreotti. E, prima ancora, si era incontrato con i giornalisti all'eliporto di Fiames dove ha esordito dicendo che la mancata colazione con il presidente del Consiglio era dovuta ad un impegno improrogabile: la visita alla tomba di Aldo Moro a Torrita Tiberina: «Mi sono scusato con Andreotti, spero di poterlo vedere nel pomeriggio».

Presidente, c'è una ragione particolare per questo omaggio allo statista scomparso?

Cossiga, già scuro in volto, diventa ancora più teso: «O uno lo capisce da solo o è inutile che glielo spieghi». Andreotti, poche ore fa, ha osservato che per la grazia a Curcio c'è tempo. Come giudica questa risposta? «Questo è un problema del governo, deve essere lui ad approvare la controfirma. Io sono pronto a firmare anche da oggi. Se il governo ha dei problemi, se li sbrighi da solo».

Francesco Cossiga se ne va fra gli applausi dei turisti. Sono le 16,05 di questo ferragosto denso di messaggi obliqui, scanditi dall'orologio che segna ritardi ed appuntamenti mancati, quando il Presidente raggiunge via della Spiga e si ferma davanti alla villa di Montanelli. Un incontro senza fretta, tra vecchi amici che, prima di lasciarsi, alle 17,20, hanno anche il tempo di parlare di filosofia. Poi, alle 17,30, il Capo dello Stato giunge al convitto delle Orsoline per il colloquio con il presidente del Consiglio e la consegna dello scottante dono di mezza estate. E' una conversazione che si consuma in venti minuti, al termine dei quali Cossiga ed Andreotti escono insieme. Sembra scuro in volto il primo. O, forse, è il sorriso del secondo ad accentuarne la cupezza. Salgono tutti e due sull'auto presidenziale e raggiungono l'hotel Savoia dove Andreotti deve partecipare alla presentazione del libro di Gianni Bisiach su John Kennedy. Cossiga entra in sala, ma ha fretta. Gli chiedono di fermarsi, lui, però, stretto alcune mani, ritorna rapidamente sui suoi passi. «Mi hanno detto che creerei un tremendo ingorgo nelle strade se mi fermassi ancora - dice al microfono -. Chiedo scusa a tutti». Il programma della giornata prevede anche una passeggiata fino al caffè Posta, ma Cossiga la cancella. Con una corsa in auto fino all'eliporto si lascia alle spalle Cortina per decollare, alle 18,18, alla volta di Pian del Cansiglio. L'altro giorno, in un'intervista a La Stampa sulle polemiche che incendiano questa estate, aveva confidato: «Noi sardi o facciamo finta di niente, oppure spariamo». Il duello sotto il sole di Cortina è avvenuto con pistole munite di silenziatore.

Renato Rizzo

Eleonora Moro smentisce Maria Fida

Prima la verità e poi si potrà parlare del perdono

ROMA. Il no di Eleonora Moro in favore della grazia a Renato Curcio è categorico. Almeno, dice, fino a quando non sarà intervenuto un chiarimento reale sul piano giudiziario e su quello politico. La vedova dello statista democristiano non ha esitato un momento a smentire sua figlia Maria Fida pur di ribadire la sua convinzione di sempre: prima la verità sul rapimento e sull'assassinio di Aldo Moro e poi si potrà parlare del perdono come condizione per chiudere eventualmente la pagina buia degli anni di piombo. Eleonora Moro è barricata nella sua casa al mare di Terracina. Il solo con cui ha conversato a lungo, ieri mattina, è stato il suo avvocato, Nino Marazzita. La sera prima l'aveva chiamato intorno a mezzanotte, non appena si era accorta dell'intervista di Maria Fida al Gr1. Maria Fida si era fatta viva con la madre al telefono il giorno prima di ferragosto e le aveva anticipato che, sul caso Curcio, aveva rilasciato una dichiarazione che, forse, lei non avrebbe condiviso. Ma era rimasta sul vago. Appena si è resa conto che Maria Fida aveva parlato anche a suo nome, Eleonora Moro ha chiesto a Marazzita di smentire. E poi è tornata con il pensiero alla tarda mattinata quando dal centralino del ministero dell'Interno gli è stato comunicato che il Quirinale stava cercando di mettersi in contatto con Maria Fida. Il Capo dello Stato voleva ringraziare la figlia di Moro per l'iniziativa presa anche a nome della madre? Non c'è alcuna conferma di questo. Se l'annuncio del perdono della vedova del democristiano più illustre ucciso dalle Br era apparso come un viatico molto autorevole alla concessione della grazia a Curcio, la secca smentita anche nei confronti della figlia Maria Fida è caduta come un macigno su questa fase della difficile procedura avviata da Cossiga per indurre il ministro della Giustizia a prendere l'iniziativa necessaria. Eleonora Moro ha raccomandato al suo avvocato che non era sua intenzione polemizzare con sua figlia né con nessun altro. Ha detto solo che il pensiero che le è stato attribuito non è il suo e che quando avrà qualcosa da dire, lo dirà personalmente, come ha sempre fatto. L'avvocato Marazzita rappresenta Eleonora Moro nel quarto processo che ai primi di ottobre si aprirà a Roma sui misteri che hanno scandito i 55 giorni della prigionia di Aldo Moro. A differenza di sua figlia Fida che ha deciso di tirarsi fuori, la vedova dello statista ha deciso di continuare la sua battaglia per la verità. Il perdono della vittima o dei suoi parenti non è una condizione indispensabile perché la grazia venga concessa. Non lo è neppure il risarcimento del danno commesso. Ma è evidente che il no di Eleonora Moro, che va ad aggiungersi a quello delle altre vedove di via Fani, a quello di Dedi Casalegno, e di tutti i familiari delle vittime del terrorismo, complica maledettamente la cosa. Nella sua lettera al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia Cossiga ha spiegato i motivi per i quali egli è pronto a firmare la grazia se il governo glielo chiederà. Ha spiegato le ragioni politiche e giuridiche che lo hanno spinto a formulare la sua richiesta. Ha fornito la sua interpretazione delle norme vecchie e nuove che regolano la materia. Ha riconosciuto che al suo potere sovrano di restituire la libertà ad un condannato fa riscontro un potere insindacabile del governo di assumersi la responsabilità politica della richiesta formale di grazia. Senza la quale il potere sovrano del Capo dello Stato è annullato. Di fronte alla posizione di Eleonora Moro che ora chiede più che mai di conoscere la verità vera sul delitto politico che ha cambiato la storia del nostro Paese, la decisione che il governo è stato invitato ad assumersi appare difficile e fortemente impegnativa.

Roberto Martinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali indirizzi annunci economici)

Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Giovedì 15 agosto 1991 è stata di 558.465 copie

Il ministro replica alle accuse: «Dimettermi? Sono i giornalisti che dovrebbero andarsene»

Scotti: a Bari poteva essere una strage

«Ci sono dei provocatori: li teniamo sotto controllo»

ROMA. Ministro Scotti, per la vicenda-albanesi lei è sul banco degli imputati. «Lo Stato ha ceduto: i delinquenti hanno ottenuto di restare». «Lo Stato perde le battaglie e vincono i mascalzoni». Leggendo i giornali, non ha pensato di dimettersi?

Ma vogliamo scherzare? Io non sono sconfitto: sono indignato. Ma con la tranquilla coscienza di aver guidato un'operazione magari impopolare, sicuramente difficile e tuttavia senza alternative. Ha capito bene? Quelli che ci criticano hanno il dovere di indicare una soluzione alternativa alla nostra. Altrimenti devono dimettersi loro. Cominciando dai commentatori dei giornali.

Dunque tutti i giornali avrebbero sbagliato, e lei solo ha visto giusto a Bari?

Io dico che è scattato il solito, pericolosissimo pregiudizio italiano contro il governo che per forza di cose deve essere sempre inefficiente e pasticcione. Eh no, signori, questa volta vi sbagliate. Dov'eravate quando a Brindisi abbiamo imbarcato 3 mila 700 profughi senza incidenti? Dov'eravate quando abbiamo organizzato in poche ore un ponte aereo con Tirana riportando in patria con ogni mezzo - e senza nemmeno un ferito - 17 mila 446 persone? Chi ha sgomberato Bari? Il governo che non funziona? L'anti-Stato? O i commentatori dei quotidiani?

Dunque secondo lei non c'è stata la resa dello Stato agli irriducibili?

Avevo chiesto ai giornali di avere pazienza e di non dare giudizi avventati. Nelle operazioni di pubblica sicurezza la tattica va rispettata, quando tende a evitare la violenza. Diciamo le cose come stanno: c'erano tredicimila disperati su una nave, pronti a tutto pur di sbarcare. Per evitare catastrofi, - sempre possibili quando si ha a che fare con la fame e la disperazione -, li abbiamo fatti attraccare. C'erano donne e bambini, qualcuno poteva proporre una soluzione migliore? Qualcuno immagina cosa sarebbe successo se avessimo bloccato la nave e quei grappoli umani si fossero gettati in mare?

E così li avete chiusi nello stadio. In tv sembravano migliaia di prigionieri in un lager. E' così?

Chi mette insieme l'immagine dello stadio e l'immagine del lager fa una speculazione vergognosa. Nessuna tv ha filmato gli agenti di polizia, costretti a lanciare il cibo direttamente nello stadio perché gli albanesi li prendevano a sassate e non li lasciavano avvicinare. Nessun giornale ha scritto che l'Europa in questa vicenda non è praticamente esistita e che Francia e Germania hanno ripreso a mandare aiuti all'Albania soltanto dopo la partenza dei nostri aerei da Tirana. Abbiamo fatto tutto da soli.

Ma il prezzo è stato piuttosto alto. Abbiamo lasciato partire i «buoni» e ci siamo tenuti gli irriducibili, cioè quei profughi che lei, qualche giorno fa, aveva definito «violenti, disertori, gente uscita di galera». Non è una resa questa?

Posso confermare che fra gli albanesi c'erano dei provocatori, gente armata e pronta a tutto. L'unico modo per evitare il morto - o i morti - era di disarmare gli irriducibili e dividerli.

C'erano anche agenti della polizia segreta albanese?

L'ho già detto: ci sono dei provocatori. Molti sono già tornati in patria. Gli altri li abbiamo individuati, li seguiamo, siamo pronti a intervenire in qualunque momento.

Millecinquecento irriducibili sparsi per l'Italia. Molti sono senza documenti: ci vorranno parecchi giorni prima che le questure riescano a stabilire se possono rimanere o no. E intanto che succede?

Non li lasciamo soli: li seguiamo, li interroghiamo, li dividiamo ulteriormente. La gente può pensare che li lasciamo girare liberamente per le città. Ma non è così. Li teniamo tutti sotto controllo, uno per uno. Lo Stato non ha ceduto e non ha cambiato linea. Non abbiamo deciso di tenerci i profughi: l'obiettivo è di riportare quanto prima a casa i violenti e tutti quelli che non hanno ragione di rimanere in Italia. Volete darci il tempo sì o no? Io non ho chiesto altro: giudicateci alla fine, non in base a un pregiudizio che alimenta solo il qualunquismo, e che in passato ha già prodotto troppi frutti avvelenati.

Anche i rappresentanti del governo di Tirana hanno accusato il governo italiano: tutti i profughi dovevano essere rimpatriati. Che cosa risponde?

Che si mettano d'accordo fra loro. Io ho parlato con tutti e a me hanno detto cose molto diverse. Mi attengo a queste. Anzi, non dimentico quel che sostiene l'opposizione albanese, e cioè che l'ondata di fuga era decisa a Tirana proprio contro i partiti democratici.

Sul campo, a Bari, c'era il capo della polizia Parisi. Un uomo solo, con l'enorme responsabilità di gestire una situazione esplosiva. Non era un compito troppo gravoso?

Parisi non è mai rimasto solo. Dietro a lui c'erano il governo e il ministro dell'Interno. E accanto a lui c'erano polizia, carabinieri, c'era lo Stato.

Ma il ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver, ha detto in un'intervista di essere stata scippata del proprio ruolo: ha deciso tutto Scotti. E' vero?

A me non l'ha mai detto. Da lei ho solo sentito elogi per l'azione del governo, mai una critica.

C'era un piano per occupare militarmente lo stadio?

Sì, abbiamo pensato anche a questa soluzione, ma l'abbiamo scartata quasi subito. Dovevamo evitare il conflitto, impedire che la spirale dell'esasperazione arrivasse a gesti irreparabili. Ero e resto convinto di aver scelto la strada giusta: o almeno l'unica utile per evitare che lo stadio di Bari diventasse davvero un lager.

Abbiamo blandito gli albanesi offrendo ad ognuno 50 mila lire e un paio di blue-jeans per convincerli al ritorno. Era indispensabile ricorrere a questo scambio?

Ma quale scambio! C'era gente che urlava perché era senza vestiti: abbiamo distribuito capi di vestiario e subito i giornali hanno parlato di «inganno». Ma che truffa è quella che dà un vestito a chi ne ha bisogno?

Qualche giornale straniero ha scritto di «operazione alla democristiana...» Il bastone con i deboli, la carota con i forti, e alla fine il solito compromesso. E' così?

Adesso le faccio io una domanda. A marzo sono arrivati 26 mila albanesi: tanta pietà, tante parole di carità, tante buone intenzioni. Molti hanno trovato lavoro, ma gli altri? Perché le Regioni non hanno fatto il piano di ripartizione e sono dovuti intervenire i prefetti?

Perché?

Perché in questo Paese la pietà e la carità scattano con i riflettori della televisione. Si spengono i riflettori e si oscura la pietà. Tutti parlano di carità, ma per addossarla allo Stato. Il risentimento e l'indignazione sono sentimenti privati: l'assistenza e la pietà, invece, sono «pubbliche».

Lei ha avuto parole dure contro contro certi esponenti del clero: fanno troppe chiacchiere e pochi fatti. Perché?

Ho parlato contro un vescovo. Per spiegargli che anche la carità ha un prezzo.

Come si sente quando si vede ritratto nelle vignette con i pantaloni calati e le mani alzate?

Come uno che ha la coscienza a posto. E poi, come mi avrebbero ritratto nelle loro vignette se fossi entrato nello stadio con i fucili dei commandos?

Mauro Anselmo

«Dov'erano i critici quando abbiamo rimandato a casa 20 mila profughi?»

«In questo Paese si parla di carità soltanto se c'è la televisione»

A sinistra un'immagine che appartiene al passato: gli albanesi rifocillati nello stadio di Bari

Il ministro Scotti (nella foto a sinistra) assieme al capo della polizia Parisi. A destra l'ultimo gruppo di profughi attende di essere trasferito

Un Ferragosto amaro

Pioggia di critiche nel giorno di festa

ROMA
DALLA REDAZIONE

Doveva essere, se non il giorno del trionfo, quello degli ideali applausi degli italiani in vacanza al ministro dell'Interno abitualmente al lavoro con i suoi uomini anche a Ferragosto. E, per il primo anno al Viminale, Enzo Scotti aveva dato disposizioni precise affinché tutto funzionasse per il meglio. Ma a guastare la festa più bella del ministro un migliaio di albanesi, ancora loro, quel pugno di «irriducibili» che la notte fra il 13 e il 14 erano stati rocambolescamente fatti sloggiare da Bari. I giornali erano stati impietosi: «Non hanno capito niente!» impreca il ministro che inizia così, con una lettura tutt'altro che gradita, quella che doveva essere la giornata più promettente. E' un diluvio di critiche: titoli a tutta pagina e vignette sfottenti riempiono le prime pagine dei giornali. C'è pure un'intervista della Boniver a stigmatizzare il comportamento di Scotti. Ferragosto, insomma, si presenta sotto cattivi auspici e l'appuntamento con i giornalisti ha un piccolo ritardo, prima di una improvvisata conferenza-stampa per correggere, precisare, smentire.

Altro che resa, puntualizza Scotti, si è trattato semmai di un miracolo di efficienza dell'apparato statale, capace di rispedire a casa in due giorni 17.000 albanesi. La «vera storia» del rimpatrio degli albanesi occupa buona parte della lunga conversazione durante la quale Scotti tocca anche altre delicate questioni. Da Curcio («la grazia può essere un atto umanitario ma non politico»), al terrorismo, alla criminalità organizzata.

Con le risposte, le puntualizzazioni, lo sfogo, torna il sorriso ed ha inizio anche il tradizionale «giro di Ferragosto»: la visita in questura, al comando generale dell'Arma dei carabinieri a quello della Guardia di finanza. Dalla sala operativa di San Vitale Scotti telefona a Cossiga. Il Presidente resse il Viminale in anni terribili, quando le Br rapirono e uccisero Moro. E' prodigo di complimenti con gli agenti di polizia. Giornata di amarezze, di gioie, ma anche di telefonate. Giunge infatti anche la chiamata della Boniver, che lo ringrazia e gli assicura che non è vero quanto ha pubblicato un giornale attribuendogli frasi poco piacevoli sul suo conto.

Cossiga perdona il sindaco

«Solo incomprensioni», evitata la destituzione

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

E' arrivato a Canossa in Thema blu sfoderando il suo miglior sorriso, Enrico Dalfino, il sindaco di Bari che Francesco Cossiga aveva definito «demagogo, irresponsabile e cretino» per alcune dichiarazioni sul modo in cui il governo aveva affrontato l'emergenza albanesi. E, uscendo dalla caserma della Guardia Forestale dopo 40 minuti di colloquio con il Capo dello Stato, ha commentato: «Sono contentissimo: il Presidente mi ha incaricato di dare, attraverso me, il suo affettuoso saluto alla città di Bari e, contemporaneamente, ha avuto apprezzamenti nei confronti della mia persona».

Tutto chiarito? «Sì. Vede, è stata un'incomprensione. Abbiamo vissuto una vicenda imprevedibile con un'evoluzione travolgente che ha preso tutti quanti ed in cui le logica dell'organizzazione e quella della umanità si sono sovrapposte».

Il prof. Dalfino suda nel suo abito leggero anche se a Pian del Cansiglio tira un vento maligno. Ed è forse proprio quest'aria gelida a suggerirgli una metafora meteorologica: «E' stato un ciclone che è passato sulla mia testa: un ciclone che ha visto come protagonista il Presidente della Repubblica italiana rispetto ad un piccolo sindaco».

Cossiga ha ritirato la richiesta con cui aveva sollecitato la sua sostituzione da parte di Scotti? «So che è stato diramato un annuncio ufficiale proprio poco fa». E, infatti, il comunicato del Quirinale afferma che per il Presidente «non c'è motivo di mantenere la richiesta formulata al ministro» e spiega che «nel lungo colloquio il sindaco di Bari ha chiarito che le sue parole sono state travisate nei loro aspetti più delicati, confermando l'impegno a collaborare con le forze di governo e dell'ordine».

Prof. Dalfino, Cossiga ha ritirato la minaccia di una sua destituzione. Ha ritirato anche gli apprezzamenti poco benevoli nei suoi confronti? «Dal tono che ha usato durante la conversazione, ritengo di sì».

E lei ha, in qualche modo, ammesso di aver sbagliato? Dalfino dribbla la domanda: «C'è stato, come ho già detto, un colloquio franco e aperto che mi ha fatto piacere proprio perché il Presidente ha evitato di affrontare ogni aspetto spigoloso di questa vicenda. Veda, l'incomprensione era dovuta soprattutto ai toni con cui mi ero espresso».

Dopo quest'esperienza, come affronterebbe il problema-albanesi se dovesse riproporsi? «Credo che, oggi, ci sia l'impegno di tutti per affrontare questo tema in termini di cooperazione internazionale. E questo, pare, lo abbiano capito tutti: noi, gli albanesi e il mondo». [re. ri.]

Il sindaco di Bari Enrico Dalfino «perdonato» da Cossiga

E Preti si dimette

«No ai vili cedimenti dello Stato»

ROMA. «Lo Stato italiano non esiste più», guidato com'è da «vigliacchi che si fanno mettere i piedi in testa da una minoranza di delinquenti». Perciò «mi dimetto da presidente del Consiglio nazionale del psdi». E così, l'assedio albanese ha politicamente mietuto una prima vittima con Luigi Preti, uno dei pilastri della vicenda socialdemocratica italiana, dimissionario per protesta contro «il vergognoso voltafaccia del governo nei confronti di quegli albanesi irriducibili che il ministro aveva dichiarato peggiori di tutti e in buona parte delinquenti». D'accordo, il ministro in questione non è del psdi.

Ma «tutta questa storia è un offesa fatta anche al partito di Saragat che ha sempre ispirato la sua azione al senso dello Stato e non alla vigliaccheria dei cedimenti». Per protestare, Preti ha scelto Ferragosto. E ha comunicato la sua decisione tramite un'agenzia di stampa. Un gesto polemico nei confronti di Cariglia? «Cosa vuole che le dica, a Ferragosto i partiti hanno le porte sbarrate, il segretario non si sa dove sia. Ma bisogna essere cretini per non capire che le cose importanti capitano di Ferragosto. Mi ricordo che 20 anni fa fui costretto a catapultarmi a Roma perché Nixon aveva tolto la convertibilità del dollaro. E invece no, tutti se ne vanno in vacanza. Non capiranno mai niente». Ma che risultato vuole con le sue dimissioni? «Voglio dire che sono schifato e amareggiatissimo. Nel mio partito mi dicono sempre che ho ragione. E poi non se ne fa niente. Adesso basta. Questo governo non farà niente di positivo».

Un'idea Preti ce l'avrebbe: fare la concorrenza alla Lega («Cosa penso di Bossi? Non mi faccia dire parolacce») e al pri. Vorrebbe che il psdi facesse ogni tanto la voce grossa. Però senza abbandonare la maggioranza, «discutibile quanto si vuole, ma l'unica sinora possibile». Nel giorno della protesta, e proprio quando, per sparare a zero contro il progetto dell'«alta velocità» ferroviaria, è costretto a rivolgersi per pubblicare un articolo agli odiati nemici del *Manifesto*, Preti non tradisce la sua natura di politico abituato a respirare atmosfere governative. Saragattiano della prima ora, l'autore di *Giovinezza, Giovinezza*, ha infatti alle spalle un lungo tirocinio di governo: sei volte ministro delle Finanze, poi ministro dei Trasporti e del Commercio con l'estero. Negli Anni 60, quando era «ministro delle tasse», creò l'anagrafe tributaria.

Il nome di Preti venne anche fatto nello «scandalo del petrolio» del 1973, ma dalle indagini non risultò nulla a suo carico. Rimane il fatto che di Preti si sono sempre apprezzate le doti di politico-scrittore. E infatti ora sta lavorando alla continuazione di *Giovinezza, Giovinezza*: un romanzo sul 18 aprile '48.

Pierluigi Battista

Primo giorno al Nord per i 1500 rimasti in Italia: abbiamo picchiato perché ci attaccavano

Ora gli irriducibili cambiano volto

Il «guerrigliero» prega: «Io albanese buono, tenetemi»

Ma Torino non si fida

Profughi guardati con sospetto anche dagli altri immigrati

TORINO. Sono questi, gli irriducibili che hanno conquistato lo stadio di Bari? I profughi che hanno lottato contro la polizia per difendere il loro destino italiano hanno cambiato faccia. Sono spariti gli stracci che li ricoprivano, le fasce da guerrigliero, le pietre e i bastoni.

Ripuliti e rivestiti, adesso sorridono. Dicono «Albanesi buono», insistono per pagare da bere, fanno vedere le mani aperte, per spiegare che non vogliono più violenze. Ieri mattina, dopo la prima notte trascorsa in un letto pulito, sono usciti, in una Torino ancora chiusa per ferie. E a mezzogiorno erano quasi tutti alla stazione.

Sotto i portici di via Nizza, poche persone, e pochi italiani. La comunità di extracomunitari che vive intorno a Porta Nuova li ha guardati con curiosità. «Hanno tante speranze, ci fanno ridere», diceva uno di Tunisi. I profughi hanno addosso jeans, camicia a quadretti, scarpe da ginnastica colorate. Tutti uguali, nella divisa regalata dalla Croce Rossa. Sempre in gruppo e spiegano: «Abbiamo paura, qui c'è la droga».

Un uomo che porta a spasso il cane si ferma un attimo, sotto i portici. «Albanesi?», chiede. E loro: «Albanesi buono», «Amigo», «Lavorare». L'altro tira diritto. La gente di Torino di albanesi forse non ne vuole sapere. L'anziana signora appena rientrata dal mercato stringe la borsetta sotto il braccio e accelera il passo. Due donne li indicano, ma stanno a distanza di sicurezza: «Siete quelli di Bari, tutti bastardi, venite a fare casino».

Dove sono i leader della resistenza? Il gruppo risponde che non ci sono capi, che sono tutti uguali. Ma a parlare è quasi sempre lo stesso, che zittisce gli altri, e sceglie cosa tradurre. E i militari, i disertori? Questi profughi hanno i capelli lunghi, non sono scappati dall'esercito. Agenti della polizia segreta, provocatori? Loro dicono che i «duri» sono stati tutti rimpatriati e arrestati. «Noi eravamo i più forti, i più sani, e abbiamo resistito di più anche senza mangiare». Avete picchiato? «Solo quando ci attaccavano».

Hanno tutti una storia da raccontare, e dentro c'è sempre la povertà, pane e pomodori, i figli rachitici, le mogli esasperate. «La mia ha partorito, ma non aveva latte per il bambino perché era denutrita», «Sono stato in galera tre anni perché sono un democratico», «Vogliamo lavorare, fateci lavorare». Cosa sapete fare? Rispondono sempre «l'elettricista». Spiegano che chi sa riparare radio e televisioni può guadagnare qualcosa, però adesso tutti hanno imparato a ripararsi la tv da soli, così tutti sono diventati «elettricisti», e nessuno può guadagnare.

Cinquanta, sessanta profughi, fermi al self service dove hanno pranzato. Il pane l'hanno conservato per dopo, avvolto nel nylon. Uno non resiste, lo mangia subito, gli altri lo sgridano. Perché? «Non siamo sicuri, forse domani non ci danno da mangiare. Meglio portarlo in albergo, al sicuro».

Dall'altra parte della strada stanno seduti gli albanesi della scorsa ondata. Sono quelli che al 31 luglio hanno dovuto lasciare gli alberghi che li ospitavano, le stesse pensioni che ieri hanno accettato gli albanesi di Bari. Finita l'emergenza, finiti i fondi della prefettura, sono finiti in strada. I due gruppi si guardano, ma non si parlano.

Sono arrabbiati, i profughi seduti sulle panchine: «Noi dormiamo sui treni, loro ci hanno preso il posto. Per colpa di quelli di Bari nessuno ci vuole, avete paura di assumerci». Hanno vestiti sporchi, scarpe distrutte, i documenti e le sigarette in un sacchetto da supermercato. «Con quelli non parliamo. Giornalista, non vogliamo parlare neanche con te».

Brunella Giovara

Un gruppo di albanesi mentre mangia nella caserma Nino Bixio di Napoli dove sono giunti da Bari

Veneto, lavoro cercasi

La disperazione dei fuggiaschi «Siamo usciti da un inferno»

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Arbeit», ride uno che pensa già alla Germania. «Lavoro. Vogliamo solo lavorare». Gli albanesi irriducibili sono arrivati nel mezzo della notte di Ferragosto. Alle due i primi pullman: gli stessi visti sulle foto dei giornali, con le scritte «Air Conditioned» e, dietro ai vetri, quelle facce brune zingaresche.

Centouno persone alle 2. Altre 61, inaspettate, alle 9 del mattino. I dirigenti della prefettura sono rimasti sempre in contatto con quelli di Bari, hanno preso quello che passava il convento: cento, duecento, non faceva una gran differenza. Protezione Civile mobilitata con le coperte e le brandine, militari con le cucine da campo, due scuole, la «Fermi» e la «Matter», requisite.

La notte degli irriducibili è lunga, come le altre precedenti, ma felice: stavolta è certo che si resta. Alle 2 i controlli di polizia; alle 3 la doccia negli spogliatoi del campo sportivo di via Calabria, alle 4 la consegna dei vestiti offerti dai Grandi Magazzini dell'Abbigliamento, alle 6 la visita medica negli uffici dell'Usl di via Spalti.

L'acqua e i vestiti freschi non tolgono da quelle facce lo sguardo sospettoso e furbesco, le strisce di abbronzatura marchiate dal solleone del porto e dello stadio pugliesi. Ci sono alcuni minorenni, 16-17 anni, pieni di speranze; c'è qualche vecchio, più di 70 anni, che non le ha ancora perdute. Come Tepshi Bejtullah, 73 anni, che cerca il figlio arrivato con la prima ondata. Forse, in mezzo ai 160 c'è qualche militare, ma nessuno lo vuole ammettere. Molti hanno lasciato mogli e figli a Tirana, sperano di costruirsi un futuro e poi di chiamarli con sé.

«Abbiamo tanta voglia di fare - dicono -. Era impossibile restare in Albania, condizioni di vita inumane, niente lavoro». «Sono uno studente d'ingegneria meccanica - dice Edoardo Dedia, 23 anni - A Tirana il mio diploma non conta niente. La paga è bassa. La vita non ti offre nulla di buono. Ero a Durazzo, con gli amici, quando ho saputo della nave. Ci siamo imbarcati. Loro, poi, a Bari si sono rassegnati e sono tornati indietro. Io no. Voglio lavoro. Non so se riuscirò a finire gli studi, ma non m'importa».

«O morire o vivere», cerca la frase ad effetto Nasmi Murati, 39 anni, un po' confuso dalla lunga veglia e dal cattivo italiano. «Noi non abbiamo problemi di resistenza. La questione era: sopravvivere».

E i violenti? I provocatori? Li avete visti allo stadio? «Sì, c'erano uomini cattivi, ma noi siamo brava gente. C'erano dei violenti, c'era qualcuno della vecchia polizia segreta che è scappato: ci hanno rubato le scarpe. Ma noi non c'entriamo».

Nel giorno di Ferragosto i 160 sono stati distribuiti equamente fra le sette province del Veneto. Nelle due scuole di arrivo sono rimasti in 19; oggi avranno anche una vecchia tv. Adesso ci saranno altri adempimenti della questura: sono già cominciati i controlli sui requisiti per l'asilo politico. Nasmi, Tephsi, Edoardo non sanno ancora che potrebbero essere rispediti a Tirana se le carte non dovessero risultare in regola.

Mario Lollo

IN **BREVE**

I democratici albanesi «Ci aiuti anche la Cee»

AMSTERDAM. Gramoz Pashko, leader del partito democratico e vice primo ministro del governo di coalizione albanese, ha espresso apprezzamento per quanto già fatto dalle autorità italiane per il suo Paese, ma ha fatto presente che gli aiuti promessi da Roma non saranno sufficienti a contenere la gravissima crisi economica e a evitare il ripetersi di esodi di massa come quelli dei giorni scorsi. In un'intervista al quotidiano di Rotterdam, Pashko ha esortato gli altri Stati della Cee a seguire l'esempio dell'Italia e ha sottolineato il rischio che la situazione possa esser sfruttata dai comunisti conservatori per imporre di nuovo un regime dittatoriale. «Fin quando non saranno forniti aiuti i comunisti dell'ala intransigente avranno un'opportunità e cercheranno di riconquistare il potere», ha affermato il leader di quella che fino a qualche tempo fa era l'opposizione albanese, rilevando come lo stanziamento finora predisposto dalla Cee, cinque milioni di dollari, sia insufficiente. [Agi]

L'Italia distribuisce così i novanta miliardi

TIRANA. Le autorità italiane e albanesi si sono accordate per collaborare nella supervisione dell'arrivo e della distribuzione dei 90 miliardi di aiuti alimentari destinati dall'Italia alla popolazione albanese e per la sorveglianza e il monitoraggio delle coste in modo da impedire nuovi massicci esodi di profughi verso l'Italia. Una delegazione italiana, guidata dal vicedirettore per gli affari politici del ministero degli esteri, Giuseppe Maria Borga, è stata a Tirana. L'assistenza comprenderà l'inoltro di aiuti alimentari e una stretta cooperazione nel monitoraggio delle coste.

La Francia più severa con i clandestini

PARIGI. La Francia sta studiando una nuova serie di misure contro l'immigrazione clandestina, che comportano il rischio di grosse ammende per le compagnie aeree. Secondo anticipazioni, le misure messe in cantiere in sostituzione dei controversi rimpatri prospettati in un primo tempo dal governo comprendono controlli assai più rigorosi nella concessione dei visti di ingresso dall'autunno. Le compagnie aeree dovranno assumersi una parte della responsabilità per le persone trasportate e pagheranno multe da 2 a 4 milioni per ogni immigrante irregolare fatto sbarcare. [Ansa]

Sbarcano i soldati italiani

«Ci aiuteranno», ma Tirana li accoglie con i fischi

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

Sbarcano in Albania i soldati italiani per aiutare il Paese a sfamarsi. Ma gli albanesi non si fidano. Troppe volte nella storia - anche tralasciando i cinque secoli di dominazione ottomana - il loro Paese è stato appetito, disputato e controllato, se non proprio occupato, da stranieri, vicini come la Serbia o lontani come la Cina, venuti per «dare una mano». Tutti qui conoscono la data del 7 aprile 1939, venerdì di Pasqua, il giorno in cui le truppe italiane sbarcarono sulle coste albanesi e Vittorio Emanuele III, già imperatore d'Etiopia, fu proclamato re d'Italia e d'Albania».

A nulla vale ricordare agli amici albanesi (un gruppo di intellettuali anticomunisti precursori della riforma democratica) che l'occupazione italiana, benché brevissima, portò l'Albania dallo stato tribale alle soglie della civiltà occidentale. L'Italia fascista costruì duemila chilometri di strade (le uniche tuttora esistenti), il moderno centro di Tirana, i porti di Durazzo, Shengin e Saranda, scuole, ospedali.

Inutile. La notizia che stavolta l'Italia manderà un contingente di circa trecento soldati (sia pure disarmati) nei porti di Valona e Durazzo per gestire la distribuzione dei viveri donati al popolo albanese e che una dozzina di motovedette della Guardia di finanza (anche esse disarmate) pattuglierà le acque territoriali albanesi per bloccare le eventuali fughe verso le nostre coste, non piace proprio.

«Temo che la storia si ripeta - dice un vecchio professore che combatté a fianco dei partigiani italiani -. Si comincia con soldati senza neanche una pistola, si continua con una testa di ponte amministrativa, si finisce con un comando militare». Ciò che soprattutto non piace è la rapidità («da colpo di mano») con la quale è stato deciso di mandare quaggiù militari italiani su richiesta del governo albanese guidato dall'ex comunista Illy Bufi». Sentono odore di svendita del Paese.

Lunedì - ricordano - è venuto il ministro degli Esteri De Michelis e ha assicurato più volte che l'Albania «non è un nostro protettorato». «Okay - dicono - ha portato aiuti». Martedì poi, all'improvviso e senza un motivo, piomba a Tirana il presidente della Repubblica Cossiga ed è «proprio come se l'Albania fosse una sua provincia». Mercoledì infine si mette già al lavoro una delegazione di alti ufficiali italiani per preparare la cosiddetta «piattaforma di aiuti» nelle acque territoriali albanesi.

«Ma non siamo in grado di controllare da noi le nostre acque?» domanda furente un sindacalista. Risponde un ufficiale di marina a condizione che il suo nome non venga pubblicato. «Succede molto spesso qui, le vecchie paure installate da mezzo secolo di terrore stalinista sono dure a morire». «Per decenni - dice - dalle acque territoriali albanesi non usciva neppure una barchetta di carta. La nostra sorveglianza era continua, il blocco totale perfetto, anche se le nostre motovedette sono vecchie, di costruzione cinese. Se adesso non funzionano è perché "qualcuno" non vuole che funzionino». L'ufficiale si rifiuta di dire chi è questo «qualcuno», ma non smentisce i dati forniti da altri: le torpediniere, corvette, lanciamissili sarebbero «intorno alla decina», le motovedette costiere «molte di più».

«Siamo in grado di fare la sorveglianza da soli - insiste l'ufficiale di marina - ma "qualcuno" ha voluto voi italiani». Accadde già nel 1912, quando l'Italia volle una grande Albania in funzione antiserba, poi nel 1926 quando l'ambasciatore barone Aloisi riuscì con un inganno (un falso telegramma di Mussolini) a strappare agli ingenui albanesi il «patto di Tirana» per una «mutua assistenza difensiva» (Roma pagò con 3000 fucili e altrettante uniformi, 10 batterie di cannoni, 500 mitragliatrici, duemila muli e 50 milioni in lire oro).

Accadde infine nel 1939, quando gli italofili schipetari prepararono il terreno all'occupazione italiana e re Zog che si era fidato di Roma fu costretto a fuggire. Pertanto adesso - dicono gli intellettuali democratici - «gli aiuti italiani ci stanno bene, ma stiamo in guardia». A Bishti Palles, il porto militare di Durazzo - rivela l'ufficiale - «gli stranieri sono un po' troppo curiosi». A portarli in giro sono proprio funzionari del governo di Tirana.

L'Albania fa gola a molti ora che si è liberata dalla crisalide comunista ed è allo sbando. A Valona, che fu base navale italiana fino al 1920, nel dopoguerra si installarono i russi (fino al 1961), poi i cinesi (fino al 1978).

Un plotone di soldati italiani a Bari

Adesso, mentre a Valona si muovono i primi italiani, a Saseno sono comparsi gli americani.

Intorno all'isola di Saseno, all'imboccatura della baia di Valona, da una quindicina di giorni - fa sapere Abdi Baleta, deputato democratico - c'è un gran movimento come di un alveare di elicotteri americani. Vengono da lontano, scompaiono lontano oltre l'orizzonte, riferiscono gli abitanti della vicina penisola di Karaburun inaccessibile ai civili, dove al largo stazionerebbero alcune navi della Sesta flotta americana. «C'è il rischio - ha detto il deputato Baleta - che la base militare venga venduta agli Stati Uniti senza che neanche sia stato chiesto il permesso al Parlamento».

Tito Sansa

DALLA PRIMA PAGINA

MAFIA, I NUOVI BERSAGLI

non può essere senza significato.

Anche se, infatti, l'uccisione del magistrato non fosse stata direttamente collegata alla celebrazione del maxiprocesso davanti alla suprema corte, non ne avrebbe comunque potuto prescindere nel senso che non poteva non essere evidente che l'uccisione avrebbe influenzato pesantemente il clima dello svolgimento del maxiprocesso in quella sede.

E se tale ovvia previsione non ha fatto desistere dal delitto, ciò significa che il gesto, anche se non direttamente ordinato da «Cosa Nostra», alla stessa non era sgradito. Non si dimentichi, si ribadisce, che Antonino Scopelliti era un magistrato la cui uccisione avrebbe sicuramente determinato l'addensarsi di pesanti sospetti su «Cosa Nostra», come in effetti è avvenuto.

Si aggiunga che l'omicidio di Scopelliti è avvenuto in terra di Calabria, in una zona cioè dove finora non erano stati uccisi magistrati o funzionari impegnati nella lotta alle cosche.

Ciò è stato correttamente interpretato come un preoccupante «salto di qualità» che non potrà non influenzare il futuro della lotta alle organizzazioni mafiose calabresi e che, già da adesso, suona come un grave segnale di pericolo per tutti coloro che in quelle terre sono impegnati in questa, finora impari, battaglia.

Se così è - e purtroppo ben pochi dubbi possono sussistere al riguardo - le conseguenze sono veramente gravi.

E' difficilmente contestabile, infatti, che le organizzazioni mafiose («Cosa Nostra» siciliana e «'ndrangheta» calabrese) probabilmente sono molto più collegate tra di loro di quanto si affermi ufficialmente e che le stesse non soltanto ben conoscono il funzionamento della macchina statale, ma non hanno esitazioni a colpire chicchessia, ove ne ritengano l'opportunità; e alla luce dell'esperienza fatta non si può certo dire che finora queste organizzazioni abbiano fatto passi falsi.

Non sembri un caso che il maxiprocesso - qualunque ne sia la valutazione che ognuno ritenga di darne in termini di efficacia nella lotta alla mafia - sia stato scandito in tutte le sue fasi, a cominciare dalle investigazioni preliminari, da assassinii di magistrati e di investigatori con conseguente pesante e inevitabile condizionamento psichico per tutti coloro che per ragioni di ufficio se ne sono dovuti occupare.

Adesso il maxiprocesso - che gronda del sangue dei migliori magistrati e investigatori italiani - è approdato all'ultima istanza del giudizio, la Cassazione, ed era stato affidato a chi, Antonino Scopelliti, già più volte, con serenità e coraggio, aveva espresso il punto di vista della pubblica accusa, in ultimo opponendosi alla scarcerazione per decorrenza dei termini degli imputati; scarcerazione poi concessa dalla suprema corte con conseguente intervento governativo per bloccare le erronee scarcerazioni.

Non ci vuol molto a capire, allora, che, a parte le eventuali particolari causali dell'omicidio di Scopelliti, lo stesso sarebbe stato inevitabilmente recepito dagli addetti ai lavori come una intimidazione nei confronti della suprema corte e che se è stato tuttavia consumato, le organizzazioni mafiose non temono le eventuali reazioni dello Stato.

Ognuno è in grado di comprendere, dunque, qual è il grado di pericolosità raggiunto dalle organizzazioni mafiose.

L'opinione pubblica, nel periodo del terrorismo, ha cominciato a rendersi conto della sua pericolosità con l'inizio degli attentati contro persone che, sconosciute ai più, rivestivano in realtà grande importanza nei meccanismi produttivi del Paese (vedi, ad esempio, l'omicidio di Carlo Ghiglieno a Torino). Probabilmente stiamo attraversando adesso, nel campo della criminalità organizzata, una fase analoga. Si spera che l'ultimo infame assassinio faccia comprendere quanto grande sia la pericolosità criminale delle organizzazioni mafiose e che se ne traggano le conseguenze. Al riguardo, nel rilevare che attualmente è tutto un fiorire di ricette per battere la criminalità organizzata, ci si permette di suggerire che, ferma l'opportunità di scegliere moduli organizzativi adeguati, è giunto ormai il tempo di verificare sul campo la bontà degli stessi e, nel concreto, l'effettivo impegno antimafia del governo.

Giovanni Falcone

In porto a Brindisi

Scappati in 5 su nave militare chiedono asilo

BRINDISI. Una motosilurante della marina militare albanese con a bordo un ufficiale e quattro uomini di equipaggio - che hanno chiesto asilo politico - è ferma dalla notte di Ferragosto fuori del porto di Brindisi, alla diga Puntariso. Le armi che si trovavano sull'imbarcazione - oltre alle mitragliere antiaeree, due moschetti e otto fucili mitragliatori con munizioni - sono state sequestrate dal personale della capitaneria di porto di Brindisi. La motosilurante era stata intercettata ad un miglio dalla costa da una motovedetta della capitaneria, mentre con i motori spenti era alla deriva. A causa delle agitate condizioni del mare è stato deciso di trainare l'imbarcazione sino alla diga.

La nave militare - che a quanto hanno riferito gli albanesi è partita da Durazzo - è ora sorvegliata in attesa di disposizioni dalla prefettura. [Ansa]

Un razzo lanciato da una barca ha appiccato le fiamme, cancellati 80 ettari di bosco

Portofino ferita da due giorni di fuoco

Il Monte distrutto da un incendio doloso

PORTOFINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il monte di Portofino brucia. Uno dei tratti di costa più belli della Liguria, e d'Italia, non c'è più: le fiamme, in 48 ore, hanno divorato 80 ettari di macchia mediterranea, bosco ceduo e pini marittimi. Un incendio certamente doloso. Tra l'abbazia di San Fruttuoso e Punta Chiappa, ovvero tra Portofino e Camogli, il paesaggio è lunare: dove è passato il fuoco la vegetazione è distrutta, i tronchi degli alberi anneriti. Le foglie accartocciate giacciono sui sentieri del parco naturale più minacciato della penisola.

Imponente la macchina dei soccorsi: da giorni sorvolano il promontorio tre elicotteri di marina ed esercito, uno dei vigili del fuoco e due Canadair della Protezione civile.

Si combatte il rogo dal cielo e dal mare: da terra è quasi impossibile. Sono all'opera anche i battelli dei pompieri che bombardano le fiamme con i lanci d'acqua delle spingarde. E quando tutto sembra spento, ecco che ricomincia.

E' la seconda emergenza dell'estate per il golfo del Tigullio. Prima lo squalo, incubo per migliaia di turisti. Ora l'incendio che mobilita di nuovo uomini, aerei ed elicotteri. Dal mare lo spettacolo è drammatico. Ieri e giovedì, nelle acque dove è immerso il Cristo degli Abissi, si sono radunati motoscafi, yacht e gommoni.

Anche dai battelli che partono da Camogli e Portofino, i passeggeri guardavano verso la montagna per sentire il crepitio delle fiamme e seguire le evoluzioni di elicotteri e Canadair. I piloti hanno dovuto chiedere l'intervento della Guardia costiera per far sgombrare il tratto di mare di fronte all'abbazia dei Doria. I Canadair e gli elicotteri devono rifornirsi senza sosta e tornare sulle pendici del monte in fiamme. E' una spola incessante, una corsa contro il tempo. Tra un lancio e l'altro trascorrono pochi minuti.

Gli uomini sul promontorio possono fare ben poco. Le fiamme hanno attaccato canaloni impervi, crinali scoscesi, sentieri nascosti dalla fitta vegetazione. Gli agenti della Forestale, i vigili del fuoco, le guardie del monte di Portofino, i volontari che sono saliti quassù hanno ingaggiato una battaglia personale con il fuoco che dura da giorni.

I lanci dall'alto devono essere precisi per risultare efficaci. I piloti dei Canadair confermano di essere audaci, coraggiosi. Il giorno di Ferragosto hanno fatto centocinquanta lanci, gli elicotteri circa duecento. Ieri le stesse cifre, con due nemici da combattere: la temperatura torrida, sempre superiore ai trenta gradi, e la brezza marina che, specie verso il tardo pomeriggio, trasporta qua e là tizzoni ardenti e brace.

L'incendio è scoppiato mercoledì notte, sopra la Cala dell'Oro, una spiaggetta incastrata tra le rocce che si può raggiungere solo via mare. Sino a qualche anno fa era il paradiso dei naturalisti. Ora non più, attraccano soltanto gozzi e gommoni. Chi, e perché, ha dato fuoco? Sull'origine dolosa del rogo non ci sono dubbi. Può essere stato un razzo sparato da una imbarcazione, come quattro anni fa, data dell'ultimo incendio di grandi proporzioni che ha sconvolto il promontorio. Oppure una comitiva di turisti che, dopo il pic-nic sulla spiaggia, ha gettato in mezzo alla macchia mediterranea qualcosa di acceso, un fiammifero o un mozzicone di sigaretta.

Il fuoco sembrava sotto controllo. Ma giovedì è ripreso, con più forza e in più punti. Il fumo ha avvolto i due costoni di roccia che calano a picco sul mare tra San Fruttuoso e Camogli. E dietro il fumo, ecco le fiamme attaccare i pini marittimi, attaccare le ginestre, i ciuffi di corbezzolo e di erica, le felci e i lecci.

Ieri in località Pietre Strette, mezz'ora di cammino dalla vetta del monte di Portofino, lo spettacolo era impressionante. Nel momento più critico il fronte raggiungeva i tre chilometri. Nel canalone che si specchia sul mare i piloti dei Canadair hanno dato sfoggio della loro abilità. Ma la battaglia continua. Anche questa notte la sorveglianza sarà di nuovo raddoppiata.

Pier Paolo Cervone

Due volontari impegnati per cercare di spegnere le fiamme a Portofino

Un paradiso profanato

IL fuoco attacca una Portofino in trasformazione, già ferita dal petrolio della Haven, dallo squalo quasi fantasma della vicina Santa Margherita Ligure, dal lento ritorno degli americani dopo la crisi del Golfo. Ma rimane sempre un borgo di lusso, con redditi al vertice della classifica italiana del benessere. Un appartamento da ristrutturare, offerto con un annuncio su un quotidiano, tocca i 12 milioni al metro quadrato. «Il prezzo sale secondo il numero delle finestre che si affacciano sulla calata», dicono in una agenzia immobiliare. Ma nessuno rivela il nome del proprietario dello stabile: tutto è segreto, tutto è nascosto, come le ville (di Giorgio Falk, di Leopoldo Pirelli, dell'editore Balsamo e di cento altri), con i personaggi che aspettano il tramonto per scendere nella piazzetta, ma non lo fanno mai nei giorni festivi per non mischiarsi al turismo di massa.

Il visitatore occasionale deve accontentarsi di vedere le foto appese sui muri dei quindici ristoranti e in qualcuna delle quaranta boutique. Vede, soprattutto, le immagini dei ruggenti Anni Sessanta. Le liti furiose tra Richard Burton e Liz Taylor, Kashoggi che scende dal suo panfilo «Nabilia» dopo aver prenotato un'intera sala al ristorante «Pitosforo», Truman Capote in short rossi che andava a fare la spesa al mercatino, Rex Harrison che faceva aprire di notte una gioielleria per offrire un brillante ad una amica.

La cartolina illustrata di Portofino trent'anni fa è a suo modo un inno alla trasgressione. Fu a quel tempo che un parroco, don Boggiano Pico, figlio del senatore, denunciò dal pulpito i «vizi pubblici» di un paesino alla deriva sotto l'irrompere di un fiume di dollari. Da molti anni, non è più così. Sono cambiati, con la società, i protagonisti: gli yacht-charter hanno sostituito i panfili con le maniglie d'oro, il capo dello smilzo drappello dei vigili urbani deve andare molto ma molto indietro nel tempo per trovare un ubriaco molesto, una scenata, una bottiglia di champagne lanciata sul muro. Portofino ha cambiato pelle anche perché non esiste nel borgo un locale dove si possa ballare: questo da sempre, e non piace ai giovani.

Vivono abbastanza bene i settecento abitanti la cui risorsa è il commercio dei souvenirs, i bar, i ristoranti che hanno dovuto assoggettarsi al menù a prezzo fisso, un insulto per la categoria locale. Il dramma è quello tutto italiano, qui esasperato, della casa che non si trova. Ma anche per il turismo c'è quasi un numero chiuso: a parte l'hotel «Splendido», inaccessibile ad una clientela normale, vi sono a Portofino solo una quarantina di posti negli alberghi.

Il borgo fu scoperto dagli inglesi, fu lo statista Henry Hebert che vi arrivò nel 1870 a dorso di mulo. In barca, anni dopo, doveva arrivare Guy de Maupassant. Portofino fu anche un paese ricco di cultura: Hemingway beveva birra mischiata a wisky alla «Gritta», un bar-simbolo, con i tavolini sistemati in una zattera, aperto alla fine degli Anni Cinquanta da Lorenzo Raggio. A scrittori e artisti (l'ultimo fu qualche anno fa Strehler) si è sostituita una «popolazione» della solida borghesia italiana. Ora, per quanto riguarda il turismo normale, si prende quel che arriva: benedetti i battelli che portano passeggeri dalla Versilia. In piazzetta e sulla Calata, estate '91, va molto il toscano.

Guido Coppini

Una veduta della piazzetta di Portofino

VACANZE TRAGICHE

Ventenne di Forlì

Ammazzata in Spagna a bastonate

FORLI'. Doveva essere una vacanza d'amore, è finita nella tragedia. L'avventura di due fidanzati forlivesi sulle spiagge di Valencia, in Spagna, si è trasformata in un bagno di sangue. Lei, Raffaella Gorini, 20 anni, futura infermiera, è morta. Lui, Massimo Alessandrini, 23 anni, barbiere, è ricoverato in un ospedale iberico, ferito e in stato di choc. I due giovani sarebbero stati aggrediti nella notte tra il 14 e il 15 agosto sulla costa spagnola, a Gandia, a metà strada tra Valencia e Alicante. Un'aggressione di bestiale violenza, probabilmente avvenuta sulla spiaggia. La ragazza sarebbe stata colpita ripetutamente con un oggetto contundente, forse con un bastone. Fino a che non è crollata morta. Il ragazzo se la sarebbe cavata ed ora si trova ricoverato in ospedale in stato di choc. Forse anche piantonato dalla polizia, in quanto non sarebbe riuscito a fornire particolari utili alle indagini. Ma le notizie che giungono dalla Spagna sono frammentarie, confuse, a tratti contraddittorie. Di sicuro c'è una telefonata di Massimo Alessandrini alla madre, in cui, ieri mattina, annuncia la tragedia e chiede ai genitori di andarlo subito a prendere «perché sta male da morire». Il padre di Massimo e quello ancor più angosciato di Raffaella sono partiti alla volta della Spagna. Cercheranno di capire il perché di quanto accaduto.

Per Vecchiazzano, piccolo centro a qualche chilometro da Forlì, un brutto colpo. In paese i due giovani li conoscevano tutti, così come le rispettive famiglie. Massimo e Raffaella erano partiti in auto (secondo alcune notizie sarebbe stata trovata bruciata non lontano dal luogo dell'omicidio) sabato scorso per una settimana di vacanze in campeggio sulla costa iberica. Due ragazzi normalissimi, con tanta voglia di divertirsi. E, invece, hanno trovato sulla loro strada la morte. Difficile capire perché, trovare le motivazioni di un'aggressione così bestiale. Solo Massimo Alessandrini, se ne sarà in grado, potrà squarciare il velo di mistero. [l. l.]

Via al rientro

Ultimo esodo dalle città 37 le vittime

ROMA. E' già iniziato il rientro dal primo grande flusso turistico di Ferragosto, che si prevede meno intenso del solito, grazie al fatto che la festività dell'Assunta quest'anno è capitata a metà settimana. L'unica coda rilevante (6 chilometri) si è formata ieri tra Cesena-Nord e Forlì, per un furgone in fiamme.

Ma intanto si fanno i conti dell'esodo: e sono conti sanguinosi. I morti sono 37 e i feriti 947 in 909 incidenti verificatisi il 14 e 15 agosto. Le disgrazie più gravi in Sicilia (con cinque vittime in uno scontro presso Ragusa), in Veneto (quattro morti sulla superstrada Verona-Rovigo) e Abruzzo (quattro morti tra cui due bambini), in Friuli (tre vittime in tre incidenti) e Puglia (due morti presso Lecce). Incidenti anche in Emilia Romagna (due vittime in altrettante disgrazie). Inoltre 17 carabinieri sono rimasti feriti dopo che il loro bus si è rovesciato al ritorno dal servizio per l'emergenza-albanesi a Bari.

Da registrare tutta una serie di persone annegate mentre cercavano refrigerio in acqua: due in Piemonte (a Verbania ed Avigliana), una in Lombardia (a Vigevano) e una in Emilia (a Ravenna, dove un bagnante è morto mentre portava soccorso a una ragazza in difficoltà). [r. cri.]

Cervinia, 64 turisti

Per 4 ore prigionieri in funivia

CERVINIA. Ferragosto appesi a 80 metri dal suolo per quattro ore: è accaduto a sessantaquattro turisti bloccati nella funivia che, nella conca del Breuil, porta al ghiacciaio del Plateau Rosa.

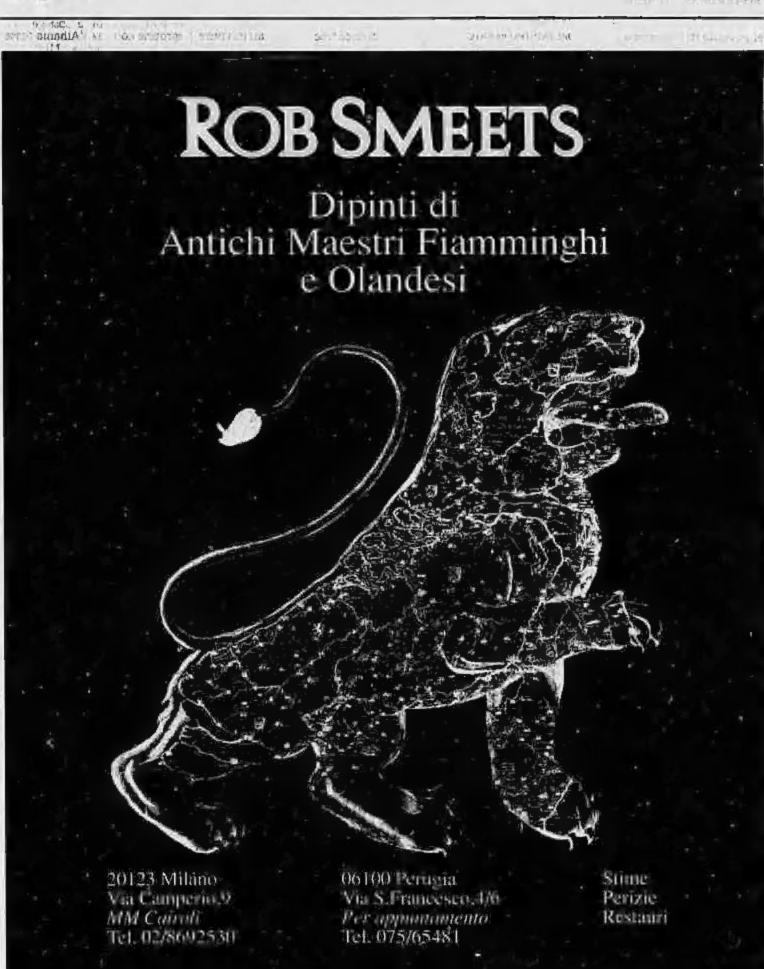
Il guasto al motore principale dell'impianto ha fatto fermare due cabine, che sono rimaste sospese nel vuoto a 700 metri di distanza dalla stazione di Cime Bianche (2911 metri), punto intermedio che collega Plan Maison con Plateau Rosà, dove si può sciare anche d'estate.

Il blocco si è verificato a mezzogiorno. Fino alle quattro del pomeriggio non è stato possibile riportare le cabine alla stazione. «Un'interruzione sul circuito elettrico di alimentazione - spiegano i tecnici dell'impianto -. Non arrivava più la corrente. Il guasto ha riguardato sia il motore principale che quello secondario».

I soccorsi sono stati organizzati dalla guardia di finanza. Un militare in servizio ha dato l'allarme alla stazione, quando si è accorto che la funivia non poteva essere riparata in breve tempo.

In un primo momento sembrava impossibile muovere le cabine: unica soluzione, far calare le persone a terra con le funi. «Eravamo già pronti a mettere in atto questo piano di emergenza - spiega il capitano della finanza Sandro Itro -, quando i tecnici della funivia ci hanno comunicato che erano riusciti a far funzionare il motore secondario».

Erano le 16, i turisti erano bloccati da 4 ore. Le due cabine sono state trasportate lentamente alla stazione di Cime Bianche.

Fuoristrada della finanza e mezzi della società delle funivie del Cervino hanno poi istituito un servizio navetta per trasportare a valle i turisti. «I passeggeri non hanno corso alcun rischio - ha precisato la direzione della funivia -. L'impianto al momento è ancora fuori servizio, rientrerà in funzione nei prossimi giorni». [m. b.]

Nonostante la tregua, si allargano gli scontri: cetnici sequestrano un treno

La guerra croata coinvolge la Cee

Colpito l'elicottero della missione di pace

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Appare ormai evidente che la tregua in Croazia, firmata dieci giorni fa in seno alla presidenza federale di Belgrado, è soltanto un pezzo di carta privo di valore. I violenti scontri quotidiani tra i ribelli serbi e le forze dell'ordine croate non accennano a diminuire. Anzi, il fronte di battaglia si sta allargando verso nuovi focolai. Da ieri si combatte anche a Okucani, cittadina della Slavonia occidentale. Nella notte tra giovedì e venerdì i reparti dei cetnici serbi hanno preso di mira le postazioni della polizia e della guardia nazionale croata. Alcuni agenti del ministero degli Interni di Zagabria sono rimasti feriti. La battaglia è riesplosa ieri mattina nel vicino paese di Smrtici. Non si sa ancora il numero esatto delle vittime. Ma i poliziotti croati, fra cui ci sarebbero alcuni morti, sono caduti in un agguato dei cetnici. Anche i ribelli hanno subito perdite. Un'ambulanza ha caricato i loro feriti, trasportandoli nell'ospedale di Pakrac, comune Croato in mano ai serbi.

Nella stessa regione, poco prima di mezzogiorno è stato aperto il fuoco sull'elicottero della missione di pace della Comunità europea che stava sorvolando il Paese di Medari. Due proiettili sul fondo e quattro alle eliche hanno costretto il pilota, un italiano, ad atterrare nei pressi di Novska. Nessuno degli osservatori europei è stato ferito. Recatisi sul luogo per accertare la situazione, i membri della missione sono rientrati a Zagabria nel primo pomeriggio, dopo che il velivolo era stato riparato. La polizia croata non ha ancora stabilito con quali armi si è sparato.

Una pattuglia della Guardia nazionale croata si difende dal fuoco di un cecchino serbo tra Dubica e Kostajnica (FOTO AP)

Nel frattempo i ribelli serbi hanno colpito con i mortai la stazione ferroviaria di Okucani, fermando il traffico dei treni. Le esplosioni hanno distrutto anche alcune case. Scontri anche nella regione della Baranja, dove i ribelli serbi tentano di conquistare nuove posizioni. Il fuoco è stato aperto su Beli Manastir, colpita a più riprese dai mortai. Nella zona sono state viste le solite colonne di mezzi militari, che continuano a spostarsi da una località all'altra, spaventando gli abitanti croati che da giorni temono l'annunciata invasione militare. Sulla strada che porta da Beli Manastir a Osijek i ribelli hanno fermato un autobus di linea, costringendo i passeggeri a scendere. Dopo averli lasciati andare hanno sequestrato il veicolo. Guerriglieri cetnici si sono anche impadroniti di un treno passeggeri, bloccato presso Vinkovci, in Slavonia. I passeggeri sono stati tenuti in ostaggio per oltre sei ore. I ribelli li hanno poi liberati in cambio di un loro compagno, catturato dai croati.

Continua pure l'esodo dei croati nella Banja, benché alcune famiglie abbiano fatto ritorno a Kostajnica nel frattempo i cetnici hanno distrutto altri tre paesini abitati dai croati, dando fuoco alle case abbandonate. Alcuni vecchi che hanno rifiutato di andarsene sono stati ammazzati. Cinque cadaveri, due coppie di anziani ed una donna, sono stati ritrovati tra le macerie. Eppure a sentire la Commissione della Presidenza federale addetta al controllo della tregua «negli ultimi due giorni non vi sono stati attacchi organizzati, ma soltanto sparatorie sporadiche e qualche provocazione ai danni dell'esercito».

Ieri i nazionalisti cetnici hanno festeggiato il 70° anniversario della morte di re Pietro Karagiorgevic, primo re serbo, a Oplenac, un centro a 70 chilometri da Belgrado. Qundicimila monarchici si sono riuniti per la prima manifestazione di questo genere nel dopoguerra.

Nella capitale jugoslava si sono riuniti anche i membri della presidenza collegiale del Paese, per definire le modalità del prossimo vertice federale del 20 e 21 agosto, a cui parteciperanno anche i presidenti di tutte le Repubbliche. Il tanto sospirato inizio delle trattative jugoslave viene però in un momento di totale sfacelo del Paese. Ultimo esempio: la svalutazione del dinaro. Benché il governo federale continui a mantenere lo stesso cambio ufficiale del dinaro, le banche slovene, croate, serbe e da ieri anche le bosniache hanno già cominciato ad applicare il 70 per cento di svalutazione del dinaro rispetto alla valuta estera.

Ingrid Badurina

DAL **MONDO**

Incidente a Cernobil nessun contaminato

MOSCA. Una perdita nel sistema di raffreddamento esterno ha provocato giovedì scorso una fuoriuscita di acqua a basso contenuto radioattivo nell'edificio che ospita il secondo reattore della centrale nucleare di Cernobil. L'incidente, di cui ha dato notizia la portavoce della commissione di controllo del governo sovietico, non ha causato danni né contaminazioni all'esterno. [Agi]

Il congresso sull'Aids diserta gli Usa

NEW YORK. L'Università di Harvard, organizzatrice del congresso mondiale sull'Aids, in programma l'anno prossimo a Boston, ha annunciato ieri che la riunione verrà spostata al di fuori degli Stati Uniti per protesta contro le norme restrittive sull'ingresso nel Paese delle persone colpite dalla malattia. L'Università non ha però indicato ancora la sede alternativa. [Ansa]

Giallo sull'amnistia agli esuli di Pretoria

GINEVRA. Nicolas Bwakera, responsabile per gli affari africani dell'alto commissariato dell'Onu, ha annunciato ieri di aver raggiunto con l'ambasciatore sudafricano alle Nazioni Unite un accordo che concede l'amnistia ai circa 40 mila esuli politici sudafricani. Roelof «Pic» Botha, ministro degli Esteri del Sud Africa ha però definito «assolutamente inesatta» la notizia. [Agi]

Complotto per rapire i figli di re Hussein

AMMAN. Una rete terroristica di integralisti progettava il rapimento di uno dei figli di re Hussein di Giordania, per costringere il sovrano a adottare una posizione rigida sul processo di pace patrocinato dagli Stati Uniti per il Medio Oriente. Lo ha detto ieri una fonte autorevole ad Amman, precisando che sono già state arrestate 150 persone. [Ansa]

New York, trapiantato un cuore «sbagliato»

NEW YORK. E' il primo nella lista di attesa per i trapianti cardiaci, perché i chirurghi dell'ospedale dell'università dell'Oregon mercoledì scorso gli hanno impiantato un cuore «sbagliato» e ora devono sostituirglielo. Il paziente, di gruppo sanguigno «0», ha ricevuto il cuore di un donatore di gruppo sanguigno «A». Le sue condizioni ora sono definite «critiche, ma stabili». [Ansa]

URSS

«Ormai è impossibile lavorare per la trasformazione democratica del partito»

Cacciato l'ex delfino di Gorbaciov

Espulso dal pcus Yakovlev accusa: ci sarà un golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Considerato fino a pochi mesi fa «l'eminenza grigia» della «perestrojka», Aleksandr Yakovlev è stato espulso dal Pcus, con una decisione della Commissione centrale di controllo del partito. Ma il sessantottenne «Mister Glasnost» ha deciso di non aspettare che la cellula cui era iscritto formalizzasse la decisione, ed ha dato lui stesso le dimissioni, denunciando dalle pagine delle Izvestija il tentativo di «un influente gruppo stalinista» che, raggiunto il vertice del Pcus, «si sta liberando dell'ala democratica del partito e si prepara alla rivincita sociale, al golpe nel partito e nello Stato».

Secondo la Commissione di controllo, è «impossibile» che Yakovlev resti nel partito, perché ha condotto «attività contrarie allo statuto», e perché «negli ultimi tempi si è pronunciato a più riprese a favore di una scissione del partito e della sua scomparsa dall'arena politica». Accuse pesanti.

Aleksandr Yakovlev ex consigliere di Gorbaciov è stato espulso dal pcus

«Certo, per me non è una sorpresa, perché negli ultimi 4-5 anni sono stati sferrati ingiustificati attacchi contro la mia linea politica», scrive Yakovlev nella sua «dichiarazione» alle Izvestija. «Ritengo impossibile e amorale servire la causa della trasformazione democratica del Pcus, e quindi annuncio la mia uscita dalle sue file».

Con questo passo, Yakovlev si allontana ancor più dal Presidente Michail Gorbaciov, di cui era stato prima strettissimo alleato all'interno del Politburo del Pcus, poi consigliere. Nato nel 1923 in una famiglia contadina, Yakovlev era entrato nel Pcus durante la seconda guerra mondiale. Aveva dato a partire dal 1953 la scalata al potere nel Comitato centrale, arrivando ad essere nominato vicecapo dell'importantissimo Dipartimento per la propaganda. La sua apertura mentale non poteva però piacere all'allora capo del partito, Leonid Breznev, che nel 1973 lo inviò in «esilio» come ambasciatore in Canada. E qui che Gorbaciov, durante una visita ufficiale, lo «scoprì», e appena divenuto Segretario generale lo chiamò a Mosca. Nel gennaio del 1987 Yakovlev è membro supplente del Politburo, cinque mesi dopo ne è membro effettivo. In continua lotta con i conservatori, Yakovlev guida la politica di apertura, dando il via alla «glasnost», ma lo spostamento dell'asse politico, nell'autunno scorso, lo costringe a lasciare ogni carica, conservando solo la qualifica di consigliere di Gorbaciov.

In giugno, assieme all'ex ministro degli Esteri Shevardnadze, fonda il Movimento per le riforme democratiche, ed il 26 luglio chiede a Gorbaciov di «liberarlo» dalle funzioni di consigliere. Pochi giorni fa il sindaco radicale di Mosca, Popov, lo ha nominato Presidente dell'Assemblea cittadina, e la sua uscita dal Pcus, ora, non può che avvicinarlo ancor più ai radicali.

Fabio Squillante

Negati i prestiti per finanziare le importazioni di grano, così deve intervenire l'Europa

Le banche Usa rifiutano di aiutare il Cremlino

Nonostante le garanzie di Bush non si fidano ancora dell'Urss

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nonostante la garanzia di George Bush, le banche americane non si fidano dell'Urss e le negano i finanziamenti per l'acquisto del grano. Alla richiesta di 600 milioni di dollari che servivano all'importazione della prima parte del grano che Mosca intende acquistare qui nel corso di quest'anno, le maggiori banche americane hanno detto «no».

La Casa Bianca, dicono alcune indiscrezioni, ha insistito, anche perché Bush aveva nicchiato molto prima di concedere a Mikhail Gorbaciov la garanzia di un miliardo e mezzo di dollari per l'acquisto del grano, due mesi fa. E una volta che aveva deciso per il «sì», annunciato con grande enfasi l'11 giugno, voleva che venisse attuata.

Ma le banche non hanno ceduto alle sue pressioni, accampando i problemi della loro situazione creditizia estremamente incerta, ed anche il fatto che l'economia sovietica, in continuo deterioramento, non risulta abbastanza rassicurante. Alla fine, il credito di seicento milioni di dollari è stato concesso da quattro banche europee, su pressione dei loro governi.

Quando la cosa si è saputa qui, l'altro ieri, il «New York Times» l'aveva definita «imbarazzante» per George Bush, e ieri infatti da Mosca sono arrivate proteste, attraverso un indignato articolo del giornale del governo «Izvestia». Al ministero dell'Agricoltura americano dicono di non ricordare nessun esempio in cui un credito garantito dal governo americano sia stato concesso interamente da banche straniere. In genere accade il contrario, e cioè che le banche americane coprono ciò che il governo garantisce, intascando il 7 per cento di interessi, e quelle estere coprono la parte non garantita, e per questa l'interesse è del 20 per cento.

In questo caso, invece, per accordare un credito che risultava coperto dal governo, le banche americane avevano preteso dall'Unione Sovietica un interesse di cui si ignora il tasso preciso ma «sicuramente superiore al 20 per cento», dicono quelli che hanno seguito la cosa da vicino. E questo perché l'Unione Sovietica di oggi, nonostante la garanzia di Bush, è considerata zona di investimenti rischiosi.

Ma perché la garanzia di Bush non è stata sufficiente? Alla base del comportamento delle banche americane c'è il precedente dell'Iraq. Prima che esplodesse la crisi del Golfo, come si sa, il sistema bancario americano si trovò «scoperto» di oltre due miliardi di dollari prestati al governo iracheno, nello stesso «giro» che ha visto esplodere lo scandalo della Banca Nazionale del Lavoro. Ebbene, siccome fu molto difficile stabilire se il governo (anche in quel caso fu il ministero dell'Agricoltura) aveva o no garantito quei crediti, il Congresso decise che in futuro il Presidente in persona avrebbe dovuto dichiarare l'«affidabilità» di un governo straniero. Ha però dimenticato, il Congresso, di fissare con precisione i criteri cui il Presidente deve attenersi nel fare la sua dichiarazione. E quando l'11 giugno Bush l'ha fatta in favore dell'Urss per un miliardo e mezzo di dollari, la cosa è stata considerata un'iniziativa politica cui le banche non si sentivano vincolate.

Così sono subentrate quelle europee, dando vita al paradosso di un credito per un'operazione fatta da banche che non appartengono né a quello venditore. Le banche «coraggiose» sono due francesi, la Banque Nationale de Paris e la Banque Indosuez; una inglese, la Barclays Bank, e una olandese, la Rabobank. [f. p.]

New York gestirà i profitti per aiutare la popolazione. Baghdad: violata la nostra sovranità

L'Onu sequestra l'economia irachena

Via libera alle vendite, ma a condizioni pesantissime

NEW YORK. A sei mesi dalla fine dalla guerra del Golfo, le Nazioni Unite hanno stretto il controllo sull'economia e sull'apparato militare iracheno. Il Consiglio di sicurezza ha adottato una risoluzione che consente a Baghded di vendere «per scopi umanitari» un miliardo e 600 milioni di dollari di petrolio (circa duemila miliardi di lire): i proventi delle esportazioni - subordinate all'approvazione di un piano che sarà predisposto dal Segretario generale Perez de Cuéllar - saranno interamente gestiti dai funzionari del Palazzo di Vetro per l'acquisto di generi alimentari, medicinali e beni di prima necessità di cui la popolazione irachena ha disperato bisogno. Così, per la prima volta nella sua storia, l'Onu avrà il controllo totale sul commercio di un prodotto e sulla distribuzione di merci all'interno di uno Stato membro.

La risoluzione 706 - adottata con 13 voti favorevoli; quello contrario di Cuba e l'astensione dello Yemen - è stata affiancata da altre due, la 705 e la 707. La prima prevede che l'Iraq versi il 30 per cento dei suoi futuri proventi petroliferi in un fondo di risarcimento per le vittime dell'invasione del Kuwait e che, inoltre, paghi non solo la distruzione dei suoi arsenali chimici ma anche le operazioni dell'Onu connesse al cessate-il-fuoco (ieri, alcuni soldati iracheni hanno aperto il fuoco contro una pattuglia kuwaitiana nella zona smilitarizzata sotto il controllo dei caschi blu). La seconda risoluzione - approvata all'unanimità - condanna Baghdad per non aver rivelato tutti i dettagli dei suoi programmi nucleare, chimico e batteriologico e chiede al regime iracheno di garantire l'immediato e regolare svolgimento dei controlli degli ispettori dell'Onu, imponendogli di fornire i propri programmi sulle armi di distruzione di massa e sui missili balistici di gittata superiore ai 150 chilometri.

L'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir al-Anbari, ha definito il progetto contenuto nella risoluzione 706 «un sistema di tutela neocolonialista», ma, contrariamente a quanto aveva dichiarato nei giorni scorsi, non ha ribadito che il governo di Baghdad si rifiuterà di estrarre greggio alle condizioni imposte dalle Nazioni Unite. «Il Consiglio sta tenendo in ostaggio il popolo iracheno e chiede come riscatto le risorse petrolifere dell'Iraq», si è limitato a protestare al-Anbari. «In questo modo, si mina la sovranità del nostro Paese, si dà alle potenze straniere il diritto di controllare le risorse naturali irachene, di disporre della ricchezza del Paese e di decidere del suo commercio».

Dal canto suo, l'ambasciatore americano all'Onu Thomas Pickering ha osservato che «all'Iraq viene offerta un'opportunità di aiutare il suo popolo, dato che al regime di Saddam Hussein non può essere concessa fiducia». Il rappresentante americano ha tenuto a sottolineare che la 706 «non è una risoluzione che abolisce le sanzioni, ma, anzi, le rafforza, impedendo al governo di cercare di trarre vantaggi politici dalla miseria del popolo iracheno, che lo stesso governo ha provocato».

E da Baghdad, ieri, è arrivata la notizia che sarebbe stato stipulato l'accordo tra il governo iracheno e l'opposizione curda. «L'accordo con il fronte del Kurdistan è praticamente concluso», ha annunciato il numero due iracheno, Izzat Ibrahim, in una dichiarazione fatta a Souleimanieh (una delle maggiori città del Kurdistan iracheno). Il vicepresidente del Consiglio del comando della rivoluzione ha preso parte ai negoziati con il Fronte del Kurdistan - che raggruppa le più importanti formazioni della guerriglia curda - avviati lo scorso aprile in seguito al fallimento dell'insurrezione curda nel Nord dell'Iraq.

Ma per i curdi sembra non esserci pace: continuano, infatti, i combattimenti al confine con la Turchia. L'altro ieri, nell'ottavo anniversario dello scoppio della guerriglia separatista, 14 peshmerga e cinque soldati di Ankara sono morti in uno scontro vicino alla città di Sirvan, nella Turchia sudorientale. Un giornalista ha riferito che sette delle vittime curde erano donne, ma l'informazione non è stata confermata dalla polizia.

L'attacco turco contro la guerriglia è stato lanciato in seguito all'uccisione, avvenuta mercoledì scorso, di tre soldati, caduti in un'imboscata tesa da un gruppo di militanti del pkk, il partito curdo dei lavoratori. Ma la rappresaglia è solo parte di un'operazione più vasta: le truppe di Ankara, infatti, continuano una serie di offensive (cominciate il 5 agosto) contro le basi curde situate nell'Iraq settentrionale.

Ankara, intanto, ha definito una montatura il rapimento di 10 cittadini tedeschi organizzato dai curdi. Il ministro di Stato turco, Imren Aykut, ha accusato ieri i cittadini tedeschi - rilasciati il 9 agosto - di aver simulato il proprio sequestro, ma l'ambasciata tedesca in Turchia ha definito «assurda» l'ipotesi. [e. st.]

Donne scite in coda per la distribuzione di viveri ieri a Baghdad (FOTO AFP)

Ostaggi, un regista dall'Iran

A Beirut la mente dei sequestri per liberare gli occidentali

BEIRUT. E' tornata a Beirut, per seguire gli sviluppi nella vicenda degli ostaggi, la principale «mente» organizzatrice dei rapimenti di occidentali in Libano. Lo affermano fondamentalisti islamici e fonti dei servizi di sicurezza nella capitale libanese.

Sostengono infatti che Imad Moughneyeh, sulla trentina, uno dei fondatori della Jihad (Guerra santa) islamica, è ritornato a Beirut dall'Iran, poco prima della liberazione, la settimana scorsa, dell'ostaggio britannico John McCarthy. Fonti fondamentaliste affermano che egli ha trasmesso ai rapitori «il desiderio» dei leader iraniani di liberare due ostaggi, assicurando uno scambio con arabi detenuti in Israele.

Le stesse fonti affermano che Moughneyeh ha preso parte alla redazione della lunga lettera che la Jihad ha fatto pervenire tramite McCarthy al segretario generale delle Nazioni unite Javier Perez de Cuéllar. Almeno nove ostaggi occidentali si crede siano nelle mani di Moughneyeh e dei suoi accoliti in Libano: cinque americani, due britannici, due tedeschi.

Imad Moughneyeh vive in un albergo di Teheran dal 1987. Grazie a un passaporto iraniano, si reca con regolarità in Libano, per controllare gli ostaggi. L'anno scorso rimase più settimane a Beirut, su pressione dell'Iran, desideroso di trovare il modo di liberare gli ostaggi per poter dare una svolta positiva alle sue relazioni con l'Occidente.

Nel 1984 Moughneyeh diede inizio all'ondata di sequestri di occidentali a Beirut, per ottenere la liberazione di 17 sciiti trattenuti in Kuwait, per attentati ai danni di interessi occidentali. I rapitori dipendenti da Moughneyeh si sono serviti degli ostaggi anche per far ottenere al loro sponsor, l'Iran, armi o migliori rapporti diplomatici. Ora in cambio degli ostaggi occidentali vogliono la liberazione di prigionieri libanesi e palestinesi detenuti in Israele.

Intanto proseguono gli sforzi diplomatici per giungere alla liberazione degli ostaggi ancora prigionieri in Libano. Mentre i familiari hanno lanciato ai loro congiunti messaggi di speranza dai microfoni della Bbc, i governi coinvolti nella trattativa hanno ribadito le loro posizioni di disponibilità a un accordo, ma la situazione di fatto è in una posizione di stallo.

Il negoziatore israeliano Uri Lubrani ha ripetuto che il suo Paese è pronto a fare «un gesto di buona volontà» ma pretende informazioni suffragate da prove certe sui sette militari dello Stato ebraico scomparsi in Libano negli ultimi anni. «Faremo tutto quello che potremo...», ha detto Lubrani, reduce dall'incontro avuto mercoledì a Ginevra con Perez de Cuéllar, per discutere delle possibilità di uno scambio fra gli ostaggi occidentali nelle mani degli estremisti libanesi e 375 arabi trattenuti dagli israeliani.

Secondo quanto riferito dallo stesso Lubrani, il segretario dell'Onu ha riconosciuto la legittimità della richiesta formulata da Israele e si sta muovendo per ottenere le informazioni sui sette militari. «Bisogna avere pazienza - ha detto Lubrani - non è cosa che si può risolvere in una notte».

Un segnale positivo era giunto giovedì dal massimo leader religioso sciita del Libano, lo sceicco Mohammed Mehdi Shamseddine, che in un'intervista aveva esortato i gruppi estremistici a rilasciare i prigionieri di guerra israeliani o restituirne i resti, nel caso fossero stati uccisi. Anche il ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati ha ribadito la disponibilità del suo governo a proseguire negli sforzi per giungere alla liberazione degli occidentali nelle mani dei gruppi filoiraniani.

La vicenda ostaggi è seguita con estrema attenzione anche dal ministero degli Esteri italiano. In una nota diffusa ieri la Farnesina ha ricordato le indagini e le iniziative diplomatiche per rintracciare Alberto Molinari, scomparso in Libano nel 1985, il cui rapimento non è però mai stato rivendicato e che gli ostaggi liberati dicono di non aver mai sentito nominare durante la loro prigionia.

[Agi-Ansa-Reuter]

USA

Si batteva contro le morti da pallottola vagante, una l'ha colpita

Uccisa la Santa di Brooklyn

La suora, alla guida di un furgone, si è trovata coinvolta in una sparatoria
Choc nel quartiere: in quattro mesi le vittime tra ragazzi e bambini sono già 21

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Aveva deciso che fosse importante difendere la gente dalla violenza dilagante, aveva organizzato per ieri sera un raduno della gente di buona volontà nella zona Est di Brooklyn, dove operava come suora laica nella chiesa pentecostale «Casa di Dio», per rivendicare il diritto alla sicurezza, il diritto almeno di non essere uccisi dalle pallottole vaganti, come è accaduto, solo nei primi quattro mesi di quest'anno, a 21 bambini al di sotto dei 16 anni. Quel raduno non c'è stato. Al suo posto si è tenuta una veglia funebre per piangere proprio lei, Evelia Cintron, uccisa da una pallottola vagante la sera prima. E' stata colpita mentre con altri nove fedeli della «Casa di Dio» era a bordo di un furgoncino, comprato per consentire ai suoi parrocchiani di spostarsi senza correre rischi. Ma non è bastato. Il furgoncino è stato affiancato da una jeep che stava fuggendo da chissà quali inseguitori. Quelli hanno sparato e invece di colpire la jeep hanno centrato Evelia in testa. E' morta immediatamente.

Lo choc è stato enorme, anche per una zona come East Brooklyn, considerata insicura non solo per le possibili aggressioni ma anche proprio per le pallottole vaganti. Lì, infatti, si fronteggiano bande di giovani e spacciatori di droga: gli spari sono frequenti e «normali» come il rumore del traffico. Ma «suor» Evelia no. Cinquant'anni, un marito, tre figli, era conosciuta come «la santa» e godeva il rispetto perfino dei delinquenti, che in genere se ne stavano alla larga dalla «Casa di Dio». Il nostro compito - diceva - è quello di riconoscerci fra noi, persone che non vogliono uccidere nessuno, e di operare perché quelli che lo fanno smettano, capiscano che la vita è preziosa. Ma non si limitava a predicare. Lei le cose le organizzava. Col suo furgoncino aveva preso a girare per il quartiere, così, solo per consentire ai parrocchiani di uscire, di non restare rintanati in casa a consumarsi di paura. E il raduno di ieri sera lo considerava una sorta di secondo passo. Se le passeggiate in furgoncino sono una sfida, diceva, il raduno sarà una sfida ancora più precisa.

«Era una donna di fede», dice Victor, uno dei suoi figli. «Era convinta che Dio l'avrebbe protetta. Dopo quello che è successo qualcuno potrebbe dire che Dio ha fallito. Ma non lo credo. La cosa che conta è essere in pace con la propria coscienza». Victor era anche lui sul furgoncino, così come suo padre, John. Hanno visto la jeep, hanno sentito gli spari, ma sul momento non si sono resi conto che Evelia era stata colpita. La polizia dice di non sapere da dove cominciare per prendere gli assassini. «E' una terribile tragedia», dice il tenente Bob Ceccarini, che da tempo conosceva Evelia Cintron, con la quale si era anzi trovato qualche volta a discutere, perché lei sosteneva che non ci sono persone irrimediabilmente malvage.

La veglia funebre per ricordarla è stata una cerimonia infinitamente più mesta del raduno che lei aveva immaginato. Ma è stata ugualmente una prova di coraggio da parte degli abitanti del quartiere, proprio come lei aveva voluto. Erano centinaia, davanti alla «Casa di Dio». E nel quartiere, per una volta, non si sono sentiti spari.

Franco Pantarelli

USA

Per controlli tecnici

L'ente americano «Bloccate tutti i Boeing 767»

NEW YORK. L'ente governativo americano per la sicurezza aerea ha ordinato ieri l'immediata disattivazione degli invertitori di spinta su tutti gli aerei «Boeing 767» in esercizio nel mondo, 145 negli Stati Uniti e 250 all'estero. L'ordine fa seguito a una raccomandazione che la stessa Boeing aveva fatto l'altro ieri di verificare, nel corso dei normali controlli periodici, l'efficienza dei circuiti elettronici che regolano il funzionamento degli strumenti usati per invertire il getto dei reattori.

Mentre però la Boeing aveva detto che la sua raccomandazione non era legata all'incidente in cui è rimasto coinvolto il 26 maggio scorso in Thailandia un «767» della Air Lauda, la Federal Aviation Administration (Faa) di Washington ha esplicitamente legato ieri il suo ordine all'incidente, costato la vita a 222 persone. [Ansa]

ASSAM

Voci di attentato

Precipita jet dell'Air India 69 vittime

NEW DELHI. Un Boeing 737 della «Indian Airlines» è precipitato ieri, pochi minuti prima di atterrare a Imphal, nell'India nordorientale: le 69 persone a bordo - tra cui un neonato - sono morte. Secondo le prime informazioni, le vittime sono tutte indiane.

La sciagura sarebbe stata provocata dal maltempo: nella zona dell'incidente è stagione monsonica, caratterizzata da piogge torrenziali e vento fortissimo.

Secondo un funzionario della linea aerea, un altro apparecchio - in volo sulla stessa zona - era stato minacciato di dirottamento nei giorni scorsi. L'autore delle minacce si era qualificato come l'esponente di un'organizzazione separatista dell'Assam. Un portavoce governativo, tuttavia, ha escluso l'ipotesi della pirateria aerea per la sciagura di ieri.

[Agi]

Dopo il trionfo di Czestochowa: le tensioni all'interno della Chiesa ungherese

Budapest amara per il Papa

Un omaggio alla memoria del cardinale Mindszenty.
«Ora l'Est deve scoprire le radici cristiane dell'Europa»

ESZTERGOM
DAL NOSTRO INVIATO

Scomodo da vivo, scomodo anche ed ancor più da morto, il card. Joszef Mindszenty è stato la presenza forte della prima giornata ungherese di Giovanni Paolo II, reduce dal bagno di folla di Czestochowa e dall'invito ufficiale, fatto «coram populo» dal card. Glemp, a passare le vacanze estive del prossimo anno a Zakopane, sui monti Tatra, vicino a Cracovia.

Ma il Papa ha potuto pensare poco alle future passeggiate sui suoi monti. Poco meno di un'ora è durato il viaggio verso Budapest. Come ha ricordato il Presidente liberale, Arpad Goncz, era stato il regime precedente a chiedere a Giovanni Paolo II di venire, ma è il governo democratico a raccoglierne i frutti, «risultato della Ostpolitik perseguita da quasi tre decenni dalla Santa Sede». Non è un capitolo chiuso, nella chiesa ungherese, quello dei rapporti con i padroni di ieri. E forse per questo motivo nei discorsi ufficiali di ieri il nome del porporato, condannato all'ergastolo nel 1949, costretto a vivere 15 anni nell'ambasciata americana di Budapest e poi in esilio a Vienna, non compariva. Una circostanza tanto più singolare in quanto il Pontefice si è subito recato a Esztergom, a 70 chilometri da Budapest, sede del Primate ungherese, Paskai, che nel suo saluto ha ignorato il predecessore. Nella cattedrale ha baciato la lapide che copre le spoglie mortali del card. Mindszenty. Di questa singolare assenza è stata chiesta ragione al direttore della sala stampa della Santa Sede; la risposta è stata che il Pontefice pensava di dire qualche parola improvvisata. E infatti al termine dell'omelia Giovanni Paolo II ha detto: «In occasione di questo incontro a Esztergom, all'inizio della mia visita, desidero rendere un cordiale omaggio alla cara venerata memoria del card. Joszef Mindszenty, che ha lasciato una luminosa testimonianza di fedeltà a Cristo e alla Chiesa e di amore alla patria». Ma fra vescovi, sacerdoti e fedeli ci sono divisioni; «tutte le persone guida della chiesa post-stalinista sono le stesse di prima» dice Gyorgy Bulanyi, il leader «eretico» delle comunità di base, sotto esame del card. Ratzinger; il card. Paskai, giudicato da alcuni vescovi troppo «morbido» con il vecchio governo non è stato più eletto Presidente della Conferenza Episcopale, e sostituito da Mons. Istvan Seregely, che di Mindszenty dice: «Il suo ruolo fu necessario». Il silenzio ufficiale forse si spiega proprio così: il Papa non ha voluto offrire nessun nuovo appiglio alle parti. «So che alcune ferite ancora permangono, con grande disagio dell'intero corpo di Cristo - ha detto ieri -. E' tempo ormai che la carità vinca residue tensioni, riserve, sospetti».

Anche perché il futuro non è roseo; la chiesa riflette divisioni e contrasti presenti nella società ungherese, e il crollo del comunismo ha contribuito a rendere la gente più indifferente: ormai solo il 75% dei bambini vengono battezzati (era il 90% negli Anni 70). «Siete pienamente consapevoli che il nuovo clima di libertà non risolve da solo tutti i problemi della vostra vita». Adesso il Paese è sovrano, ma «altri nemici si affacciano all'orizzonte, altre difficoltà da superare, altre illusioni da combattere».

Non è una visita facile, quella iniziata dal Papa, e la manifestazione compiuta da centinaia di persone ieri l'altro a Budapest contro le spese e le restrizioni imposte dalla sicurezza lo sta a dimostrare, così come il falso allarme per una bomba alla Sinagoga e la profanazione di un cimitero, tutti fatti collegati, nella rivendicazione, alla presenza - per la prima volta nella storia - di un Papa nel Paese. Ma il messaggio è quello lanciato al milione di giovani di Czestochowa: «Il crollo dell'ideologia nei Paesi dell'Europa Orientale ha lasciato in molti il sentimento di un grande vuoto, l'impressione di essere stati ingannati e una deprimente angoscia di fronte all'avvenire». E la Chiesa vuole competere con le offerte della società occidentale per «risalire alle radici cristiane dell'Europa».

Marco Tosatti

Il Papa bacia una ragazza ungherese al suo arrivo a Budapest [FOTO EPA]

Contro la cerimonia per i re di Prussia si mobilitano i pacifisti tedeschi

Federico II torna nel suo castello

Traslato a Sans-Souci con il padre Guglielmo I

BERLINO. «Ho vissuto da filosofo e come tale voglio essere sepolto, senza sfarzo. Mi si trasporti al chiarore di una lanterna e senza che tutti mi seguano verso Sans-Souci». Nonostante fossero queste le volontà del re di Prussia Federico II, la cerimonia privata della traslazione delle sue spoglie al castello di Sans-Souci, a Potsdam, avverrà oggi sotto i riflettori della tv, alla presenza - si stima - di 100 mila spettatori e di Helmut Kohl (che interverrà in forma privata).

I sarcofaghi del despota illuminato e quello del padre, Federico Guglielmo I, il «re sergente», fondatori della potenza prussiana, erano stati trasferiti nel 1943 a Hechingen, nel Baden-Wuerttemberg. Per volontà del loro discendente, il principe Luigi Ferdinando di Prussia, le spoglie dei due re verranno nuovamente seppellite oggi a Sans-Souci.

La scorta per gli spostamenti da Hechingen a Potsdam e la guardia d'onore (otto ufficiali dello Stato Maggiore della Bundeswehr) non rendono certo la cerimonia una parata militare, ma le celebrazioni in onore di un sovrano quale Federico II, ricordato per l'invasione della Slesia nel 1742 e la spartiziona della Polonia del 1772, hanno spinto varie organizzazioni a indire una manifestazione antimilitaristica. [Ansa]

Le armi «cancellate» ma non distrutte

Trattato sui missili ora spunta una truffa

Sovietici e americani sono d'accordo
«Troppo complessa la loro distruzione»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Lo Start è una specie di truffa, nel senso che non è vero che Usa e Urss si sono accordati per distruggere il 30% dei loro missili intercontinentali, ma solo per destinarli ad altro uso. Lo ha scoperto il «Washington Post» e lo hanno confermato i negoziatori americani. Il concetto base è che, contrariamente al trattato Inf, quello sugli «euromissili» firmato nell'88 da Reagan e Gorbaciov, lo Start sottoscritto tre settimane fa a Mosca da Gorbaciov e Bush non prevede la «distruzione» ma il «riuso» dei missili in questione. Quelle 8.000 testate nucleari che si pensava sarebbero scomparse dagli arsenali dei due Paesi, in realtà vengono solo messe in magazzino, in attesa di essere utilizzate altrove. L'unica cosa che l'accordo prevede, insomma, è che viene tolto il dito da un certo numero di grilletti, non che vengono gettati i fucili nel fiume.

A insistere per questo tipo di soluzione, stando alle rivelazioni, sono stati gli americani, per tre ragioni. La prima è che temevano che con la distruzione delle testate nucleari si sarebbero trovati a corto di missili, senza la possibilità di ricostruirli in caso di bisogno. Molte delle industrie che a suo tempo hanno fornito quegli ordigni, infatti, hanno chiuso i battenti o tentano la via della riconversione, per cui il materiale necessario alle bombe atomiche non è più nella loro «linea di produzione». La seconda è che, se si si fossero accordati sulla distruzione, sarebbe stato necessario stabilire un sistema di verifiche: gli americani si sarebbero dovuti recare in Urss per assistere alla scomparsa delle bombe sovietiche e i sovietici sarebbero venuti qui a fare altrettanto. E questo non garbava molto al Pentagono, che temeva per la salvaguardia dei suoi segreti. La terza ragione, sempre secondo le rivelazioni, è che coloro che stanno lavorando al progetto Sdi, noto come «guerre stellari», ritengono che le testate che verranno messe a riposo potranno essere utili allo scudo spaziale.

La prima osservazione che si sente fare, in merito a questa rivelazione, è che ora si capisce perché il testo del trattato Start non sia stato ancora reso pubblico, né è stato ancora fornito al Senato, che per legge deve ratificarlo. A chi chiedeva ragione di questo segreto, i funzionari della Casa Bianca rispondevano che il testo non era ancora pronto, che quello firmato a Mosca non era proprio quello conclusivo ma una bozza. Appena fossero state apportate le «correzioni di forma» che ancora richiedeva, sarebbe stato reso pubblico. E invece il problema era quello di tenersi al riparo dalla «delusione» che - la Casa Bianca lo sapeva bene - il testo del trattato avrebbe provocato.

Il «Washington Post» ricorda che Richard Burt, il responsabile americano dei negoziati Start, dopo la firma del trattato a Mosca, disse enfaticamente: «Dal momento in cui il trattato comincerà ad essere applicato, ogni 66 ore l'Urss eliminerà una testata nucleare». Gli hanno chiesto di dire qualcosa alla luce di queste rivelazioni e lui ha spiegato che intendeva dire che quelle testate venivano tolte dal «servizio attivo», non che venivano distrutte.

Franco Pantarelli

Stato civile di Torino

14 AGOSTO 1991

NATI — Tosello Stefania; Cigna Valentina; Casanova Alessia; Gonella Jessica; Zambelli Valentina; Fosconi Franco; Marenna Joseph; Di Re Kristie; Petrucco Lorenzo Pietro; Ungoe Davide; Zentini Islarin Ali; Foglierini Elena; Foglierini Laura; Cavallotti Cristina; Bosscia Damiano; Spiga Alessio; Defina Rayan; Mendicino Martina; Settile Federica; Rotondo Vania; Pomatto Andrea; Moisa Irene; Sieve Lorenzo; Leo Gianluigi; Cavaliere Alessandra; Scassiano Luisa; Amisseh Jacqueline Lisa; Gatta Vittoria; Cimmino Silvia; Baglioni Valentina; Garelli Giulia; Lobato Luana; Sposa Stefania; Corbetta Marco; Martone Angelica; Morelli Martina; Grillo Eugenio; Rodriguez Jasmine; Negila Samuele; Tartaglia Luca; Tertusi Emanuele; Arricale Mario; Rossi Federico; Rottigliano Alessio; Pepe Francesco; Tecchio Federica; Amico Rebecca; Zippari Vanessa; Masi Davide; Carando Luca; Capessi Valentina; Cannavaria Giuseppe; Folino Lorenzo; Pistocchi Valentino; Zamirato Sebabea Federica; Stevolone Andrea; Prevosto Giada.

MORTI — Soere Felicita ved. Masoero, di anni 92, nata a Montiglio, pens., c.so Re Umberto 128; Carrella Lorenzo, a. 81, Mali, pens., via Gottardo 105; Cossola Elena ved. Berallo, a. 90, Alessandria, pens., via Marco Polo 7; Laddomada Gabriello, a. 53, Taranto, pens., via Principe Tommaso 12; Rocca Francesca ved. Vegetabile, a. 97, Isola d'Asti, pens., via G. Borsi 76.

Deceduti in ospedale: Sacheri Maddalena, a. 81, Torino, pens., Martini; Patrìti Giovanni, a. 56, Narzole, pens., Molinette; Parassi Marco, a. 83, Parma, pens., Maroni; Capra Maria, a. 73, Genova, pens., Martini; Cravario Adelaide, a. 83, Torino, pens., Mauriziano; Santore Rita ved. Gioietto, a. 58, Calvanico, pens., G. Bosco; Mercuriali Luigi, a. 68, Agliè, pens., G. Bosco; Alemanni Maria, a. 89, Marcallo con Casone, religiosa, Cottolengo; Cinqui Angelo, a. 25, Torino, studente, via G. Medici 5 (M. L.); Vitali Luigi, a. 83, Torino, pens., G. Bosco; Balbo Onofrio, a. 67, S. Margherita d'Adige, pens., Mauriziano; Presotto Bruno, a. 55, Cossato, falegname, Molinette; Giraudo Giancarlo, a. 46, Borgo S. Dalmazzo, operaio, Molinette; Cavallotto Lodovico, a. 49, Saluzzo, pens., Dermatologico; Gloriose Concetta ved. Rossu, a. 80, Trabia, pens., via S. Marino 10; Maldi Pierina in Cavalleri, a. 89, Cavarzere, pens., Molinette; Valle Nestore, a. 65, Chiusano, pens., G. Bosco; Marietto Cesare, a. 71, Altare, pens., Molinette.

Nati 57 - Morti 23

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Torreno ved. De Filippi

anni 79

Lo annunciano le figlie Mariuccia con il marito Franco Mascimino e famiglia, Enrica con il marito Carlo Navello e famiglia, Graziella col marito Vincenzo Occelli e famiglia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 corrente alle ore 16,30 nella parrocchia della Beata Vergine Assunta in Carrù. Per volontà dell'Estinta non fiori.
— Carrù, 15 agosto 1991.

Serenamente è mancata

Lina Ruffino ved. Daudo

Addolorati lo annunciano: i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. ore 10,15 ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 17 agosto 1991.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore dei familiari per il decesso del signor

Luigi Tarasco

dipendente dell'Istituto
— Torino, 16 agosto 1991.

Il Signore ha chiamato a sé alla vita eterna

Bianca Maria Giletti nata Bellia

Lo annunciano i figli: Pier Anselmo, Emilio con Giuliana, Maria Isabella con Franco Girard, i nipoti Emanuele con Nefeli e Tiziana, Maurizio, Massimo, Federico e Maria. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Abrori, a Maria Marcecciano e Pina Bonetto. Funerali in Ponzone Biellese, ore 15,30 partendo dalla chiesa.
— Torino, 16 agosto 1991.

Annamaria e Renato Girard, commossi, partecipano al dolore di Isabella e Franco, e di tutta la famiglia per la morte della cara

Bianchina Giletti Bellia

— Torino, 17 agosto 1991.

Giorgio e Paola, Paolo e Mariateresa sono affettuosamente vicini a Isabella, Franco, Maria e Federico.

Oreste Piletti con la moglie Fernanda Girard, Corrado e Tuni Girard e famiglia, Grazia Girard e famiglia partecipano affettuosamente.

Maria Pia, Maria Teresa e Carlotta profondamente vicine a Isabella, partecipano con tanto affetto al dolore di tutta la famiglia.

Roberto, Mimma, Paola Zaccone, Vittorio e Milena Scialla sono affettuosamente vicini a Isabella e famiglia.

Eugenio e Maria Pilar Rebecchi Brivio, Enzo e Giuliana Freri con Fabrizio, Diego, Isabella e Gabriella abbracciano Pino, Lio e Maria Isabella nel ricordo dell'indimenticabile zia BIANCA.
— Milano, 16 agosto 1991.

Carlo De Benedetti si unisce al dolore di Isabella e Franco Girard in questa tristissima circostanza.

Giulio, Franco e Massimo Segre sono fraternamente vicini al dr. Franco Girard e signora Isabella.

Lilian, Mirtis, Tiziano e Dedo uniti a Pino, Emilio e Maria Isabella piangono l'indimenticabile BIANCHINA.

Collegio Artigianelli con Amministrazione, Giuseppini, Exallievi e Dame Patronesse partecipa dolore familiari per scomparsa benemerita Presidente Dame Patronesse

Bianca Maria Giletti Bellia

— Torino, 17 agosto 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Poncini ved. Rosa

Addolorati l'annunciano i figli Gianni, Aldo e Giorgio con le rispettive famiglie, sorella, parenti tutti. Funerali oggi ore 10, ospedale S. Vincenzo. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1991.

Nino Ioss e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dei congiunti per la perdita della signora GIUSEPPINA.

E' mancata ai suoi cari

Erminia Vezza ved. Alice

Addolorati lo annunciano il figlio Giovanni con Maria e Daniela, cognato e nipote, parenti tutti. Funerali lunedì 19 agosto da corso Giulio Cesare 93 per parrocchia Pace, indi trasporto a Casale Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zoppi

di anni 65

Lo ricordano con amore e riconoscenza la moglie Marisa, i figli Giovanni e Guido, Alessandra, fratelli, sorelle, cognate, cognati, parenti, amici. Funerali in Priero (Cn), sabato 17 corrente alle ore 17.
— Priero, 16 agosto 1991.

Improvvisamente l'11 agosto in Brasile è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Allia

Costernati ne danno l'annuncio la moglie Franca, i figli Alessandro e Federica, la mamma ed i fratelli Emilio, Mario e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 10 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 17 agosto 1991.

Stefano e Luisa Moine con Enrico, Marinella, nonna Eugenia e famiglia Gill ricordano con affetto GIOVANNI.

Virginia, Paolo e Tiziana partecipano al dolore della famiglia.

Alex e famiglia ringraziano di cuore gli amici:
Serena e Grazia Guzzella
Sandro Marina Vanni
Bruno Ajmasat
Massimo Gentilini
Marcello Alebardonova
Joao «Dos Costas»
Silvia Mayrink
José Roberto Dias
Augusto Ugolini
Benito Felice
Direzione e Personale della FIAT-Fiasa
Pacifico Paoli
Eugenio Abati
Mario Navas
Edilson Pereira da Costa
Mario Marco
Franco Cirani
Renzo Locatelli
Ezequiel Dutra de Oliveira

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Ing. Giovanni Allia

— Torino, 17 agosto 1991.

Sono vicini con affetto a Franca ed alla famiglia Allia gli amici di sempre: Ulrico, Laura, Piero, Enzo, Renata, Achille, Paola, Nicola, Rosanna, Remo, Ito, Piero, Mara con Emanuele, Alberto.

Flavio Jose Stefania Piero Titti Francesca Chicco sono affettuosamente vicini a Franca Alessandro Federica.

Ha raggiunto la sua adorata Margherita

Antonio Molinelli

Lo annunciano tristemente i figli Salvatore, Vincenzo, Lidia, Gioachino, Aurelio con rispettive mogli, genero e nipoti tutti. Funerali sabato 17-8-1991, ore 11, parrocchia SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1991.

E' mancato

Domenico Lis

anni 81

Lo annunciano addolorati il figlio Luigi con Louis, Marina, Sabrina e nipotini. Funerali sabato 17 agosto ore 14,30 parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— Moncalieri, 14 agosto 1991.

E' mancata

Laura Delfina Falcone in Pasquali

Ne danno l'annuncio il marito, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 9,15 da ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 agosto 1991.

Presidenza, Colleghi, Collaboratori della Metzo Viaggi S.p.A. partecipano con grande affetto al dolore del loro amministratore delegato, Nelly Magnani e di tutti i familiari per la scomparsa della mamma signora

Eleonora Magnani

— Torino, 16 agosto 1991.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, gli Associati tutti della Fiavet Piemonte e Valle d'Aosta esprimono alla signora Nelly Magnani il proprio cordoglio per il grave lutto che l'ha colpita.

Cristianamente come è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari

dr. Giuseppina Barberis ved. Gambarini

Titolare della Farmacia Porta Nuova

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, la figlia Laura con Giovanni Luca Antinori, la cognata Nanda Gambarini, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare alla signora Laura Rizzotto per la dedizione assoluta e l'immenso filiale affetto con cui l'ha assistita.
— Pianezza, 15 agosto 1991.

Lauretta ricorderà sempre con affetto la «Sua» cara DOTTORESSA.

I Collaboratori della Farmacia Porta Nuova partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

dr. Giuseppina Barberis ved. Gambarini

ricordandone le alte doti umane e professionali.
— Torino, 16 agosto 1991.

Pina, Anna e Paolo si uniscono al grande dolore di Laura e Gian Luca nel ricordo affettuoso della cara mamma

Giuseppina Barberis Gambarini

— Biella, 15 agosto 1991.

Gabriella e Franco
Lidia e Bruno
Raffaella
Antonio
Pina e Leonardo
Nerdina
sono affettuosamente vicini a Laura e Gianluca.
— Torino, 15 agosto 1991.

E' tornata nella Casa del Padre a raggiungere il marito Alessandro

Giuseppina Ferro ved. Crosetto

anni 92

Con infinito dolore la ricordano a quanti le vollero bene: i figli Mariailda ved. Varese e avv. Flavio con la moglie Azalia Bianco; i nipoti Gabriella con il marito Angelo e la piccola Elena, Ferruccio, Marina con il marito Maurizio, Luca, Anna, la cara sorella Lidia, il nipote prof. Filippo Ceretto e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Si ringraziano il dott. Antonio Desbela per le assidue e amorevoli cure e le affezionate Piera e Maria. Funerali oggi in Torino ore 9,15 parrocchia Stimmate e in Caniachio ore 11.
— Torino, 17 agosto 1991.

I consuoceri Pietro e Gina Bianco ricordano la cara GIUSEPPINA.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gesualdo Borina

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Patrizia e Viviana, i generi dott. Achille Leso e dott. Paolo Filomeni, gli adorati nipoti Rita, Lorenzo e Carlotta. Funerali in Rivoli oggi ore 9 nella parrocchia di San Bernardo, via Alpignano.
— Rivoli, 15 agosto 1991.

Cristianamente è mancata

Giulia Minchiante ved. Quattrocolo

anni 100

Addolorati lo annunciano nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 17 agosto ore 15,30 nella Parrocchia di Pozzino. La presente vale per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Antonio Foti

anni 76

Lo piangono la moglie Maria, i figli Beppe, Mimmo, Gino, Rita, le nuore, il genero, i nipoti.
— Torino, 13 agosto 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Stura

Cavaliere della Repubblica

Lo annunciano addolorati la moglie Maria Grazia, il figlio Antonino e i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno sabato 17 corrente alle ore 15 nella parrocchia della Trasfigurazione del Signore, via Spoleto 12, Torino. Seguirà la tumulazione a Buttigliera d'Asti. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Savona, 15 agosto 1991.

Partecipano al lutto: Betta, Gabry, Emanuela e Federica. La famiglia Marengo è vicina al dolore di Maria Grazia e Antonino.

Condomini, Inquilini, Amministratore e Custode Condominio Corso Tassoni 79/4 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Francesco Stura

— Torino, 16 agosto 1991.

Ersilda Leandro
Marisa Dario Laura
Marisa Sergio
Coniugi Rogllo
Albino Facchinetti
Arcangelo Izzi
ricordano il caro amico

geom. Franco Stura

e partecipano al grande dolore di Mariagrazia ed Antonino.
— Torino, 17 agosto 1991.

La moglie Pina Amato, le figlie Marisa con Gianni e il piccolo Niccolò, Irene con Ivana, fratelli, sorelle e parenti tutti annunciano con profondo dolore l'improvvisa e tragica perdita del loro amatissimo

Mario Santospirito

I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto alle ore 10, nella parrocchia di San Paolo a Torino.
— Taranto, 16 agosto 1991.

I Colleghi di APR Immagine e Comunicazione partecipano al dolore immenso di Marisa per la tragica scomparsa del papà

Mario Santospirito

— Torino, 16 agosto 1991.

Patrizia ed Eleonora sono vicine a Marisa.

Cristianamente è mancato

Carlo Vaschetto

anni 91

L'annunciano il figlio Nino con Rosita e le adorate nipoti Antonella e Carla, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 17 corr. ore 16,30 nella chiesa di San Giuseppe. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casalle Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 15 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Taricco

Ne danno il triste annuncio a funerale avvenuto la moglie Caterina, i figli e i parenti tutti. I familiari, riconoscenti, ringraziano sentitamente i parenti, gli amici e tutti quanti hanno partecipato al dolore di questi ultimi due mesi.
— Narzole, 14 agosto 1991.

Le famiglie Liberati e Spadarecchia partecipano affettuosamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Antonio Taricco

— Narzole, 14 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giovanni Assandri

anni 79

Dà l'annuncio la moglie Teresa con i figli Giacomo, Giuseppe e Marina, le nuore, il genero e i nipoti. Funerale sabato, ore 8,15, parrocchia Immacolata Concezione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1991.

E' mancato

Dino Fattori

Anziani FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie Erina, i figli Laura, Vittorio, Gabriella con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al Reparto di Medicina d'urgenza delle Molinette. Funerali lunedì 19 ore 11,45 Chiesa Santo Natale (via Boston 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 agosto 1991.

Maurizio, Davide, Gabriella, Andrea e Massimiliano ricorderanno sempre il loro NONNO.

Carla, Nicoletta ed Enrico partecipano al dolore di Laura, Alfredo e figli.

Vittorio e Paola Cirio sono vicini a Laura con tanto affetto.

«Caro papà, ci avevi insegnato ad affrontare la sofferenza della tua malattia, ma non la tua mancanza».

E' mancato

Carlo Gottero

Ne danno l'annuncio i figli Claudia e Pierenrico con Renata, il padre Ermenegildo, il fratello Andrea. Un ringraziamento profondo al prof. Enrico Morgando. Funerali oggi presso il Cri alle 11,45.
— Torino, 17 agosto 1991.

E' mancato

cav. Enrico Balossi

anni 91

Lo piangono la figlia Giuseppina Benedicenti con Giovanni e Maria Vittoria. Un particolare ringraziamento a Lisa, Gianni, Elda, Lucia. Funerali oggi sabato 17 corrente messa ore 8,30 Cappella dell'Ospedale Giovanni Bosco. Tumulazione cimitero di Leinì.
— Torino, 15 agosto 1991.

ANNIVERSARI

1987 17 Agosto 1991

Arturo Faccioli

Primo e ultimo pensiero di ogni giorno! Anna.

1987 1991

Francesco Enrico

Sempre vivo nel nostro rimpianto.

1988 1991

Elettra Alberti Brozzetti

Ricordandoti sempre Piero, Eliana.

1988 1991

cav. Fedele Nigra

I tuoi cari sempre ti ricordano.

Agli amici aveva detto: la storia di mia figlia mi ha distrutto, non dovevano trasferirmi

Vigevano accusa: è stato un omicidio

La morte del vicequestore: «Colpa di stampa e Stato»

VIGEVANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto è come prima, attorno a lui. Il silenzio della città, quell'aria sonnolenta della provincia, il barista in piazza che lo aspetta, i racconti della sera, i giornalisti fuori dalla camera, il fotografo che cerca Gilda. «Non voglio parlare», dice Lucia Rossi, il sindaco: «Avete parlato troppo voi, sui giornali. Era un brav'uomo, Giorgio Pedone, soltanto questo voglio dire». Il vicequestore Giorgio Pedone si è ucciso qui, in questa provincia profonda, con i colori della Padania, il caldo soffocante, i giorni tutti uguali, le voci della gente e il silenzio degli amici. «Ma non è un suicidio», accusa Margherita Natale, direttrice dell'Informatore di Vigevano. «Questo è un omicidio». Eppure, non c'è un prete in quella camera, con i tendoni azzurri e la bara di legno, piazzata in mezzo, davanti a una fila di sedie quasi vuote.

Solo due donne, in silenzio, la mamma e la figlia che adesso tengono le mani giunte e alzano gli occhi con imbarazzo, mentre sfilano gli amici sull'uscio per farsi il segno della croce. «Vogliamo ricordare un grand'uomo», dicono. Non c'è Gilda, l'altra figlia, quella che faceva gli spettacoli nei night e che è finita sulle prime pagine dei giornali perché suo padre faceva il poliziotto. Quella che due anni fa, prima di fare la ballerina, raccontava del papà: «E' una pasta d'uomo, anche se può sembrare un po' severo. Forse siamo noi che lo distruggiamo in casa...».

Non c'era anche prima, Gilda, perché a lei stavano stretti i giorni tutti uguali, i racconti del bar, la pace del paese. Le cose che forse piacevano di più a suo papà: «Vigevano mi è entrata nel cuore. Eppure la prima sera che sono arrivato qui ero da solo, all'albergo Internazionale, e ho versato qualche lacrima, chiuso in camera mia. Quel silenzio, quella pace mi facevano paura. Adesso io amo queste cose.

Quando posso lascio la città, per una fuga nella campagna o sulle rive del Ticino, o a curiosare in qualche cascina abbandonata, lontano dalla confusione e dalle autoradio a pieno volume».

Giorgio Pedone, s'è ucciso nella città quasi vuota, in una cascina nascosta, persa nella campagna, vicino al Ticino. «Ha lasciato un bigliettino», ha detto Nicoletta Quaglino, il sostituto procuratore. Ma quel biglietto nessuno l'ha visto, e non importa vederlo. Giorgio Pedone s'è ucciso come in una storia di provincia che poteva raccontare Mastronardi, sconfitto dalla vita e dalle sue illusioni, come un piccolo borghese che ha visto cadere le sue certezze, levandosi la giacca per non sporcarsi il vestito della festa e posando un lenzuolo sui sedili della 164, per non macchiare la macchina nuova. L'avevano appena trasferito a Trieste, avrebbe dovuto prendere servizio fra tre giorni. Aveva salutato gli amici e i colleghi, aveva fatto le cene d'addio. Aveva confessato, con dolore: «La storia di mia figlia, apparsa su tutti i giornali, mi ha distrutto. Da un paio di settimane vado avanti a tranquillanti. Ora è arrivato anche il trasferimento». S'è ucciso nella città che amava come ci si innamora forse delle cose che stanno dentro di noi: «Qui ci sto bene, è un posto tranquillo. Vigevano mi ha dato tanto, ma anch'io le ho dato tutto ciò che potevo»; nella città di Lucio Mastronardi, lo scrittore che ha raccontato «Il maestro di Vigevano» e che finì suicida anche lui, un'estate di dodici anni fa.

Il municipio ora è vuoto, il cortile inondato dal sole. Mario Zaffinelli, il centralinista, si asciuga il sudore: «Anche allora non c'era nessuno, anche allora, quando morì Mastronardi...». Negli uffici c'è solo Claudio Sarrocco, un funzionario: «Mi dispiace, provate a tornare dopo». Nel commissariato, dove hanno allestito la camera ardente, passano i colleghi. Tutti ripetono la stessa frase, come un ritornello. «Niente lo lasciava presagire», dice un ispettore della stradale, Briatico. E i giornalisti vanno e vengono, nel cortile pieno di divise, vicino alla mamma e alla figlia. Da Roma, il sindacato della polizia attacca con violenza «l'indegno sciacallaggio messo in atto da alcuni operatori dell'informazione». E definisce costoro «virtuali responsabili della fine del collega, perché dopo aver fatto scempio della sua vita privata e fornito false versioni dei suoi rapporti familiari, hanno infine tentato di attribuire i motivi del drammatico gesto a un trasferimento». Il sindaco di Vigevano gli fa eco: «Se voi giornalisti aveste parlato di meno, forse Pedone sarebbe ancora qui, insieme a noi». E anche Margherita Natale: «C'è una stampa scandalistica che non si ferma davanti a niente. E poi c'è uno Stato impietoso capace di graziare Curcio ma di condannare un suo fedele servitore, trasferendolo senza complimenti, per una colpa che non è sua, ammesso che di colpa si tratti davvero».

E' in questo disagio che Vigevano attende di seppellire il suo vicequestore. Oggi, ai funerali, gli amici torneranno dalle ferie, e ci saranno anche quelli che contano. Lo porteranno sulle spalle, anche se dall'alto qualcuno forse aveva intenzione di impedirlo. Ma come si fa a non concedergli quest'ultimo omaggio. Il questore di Pavia, adesso, cerca di smussare i toni, di spegnere l'ennesima polemica: «Hanno detto e scritto tante cose sul suo trasferimento. Ma un funzionario è soggetto a trasferimento, e poi lui s'era fermato per un tempo troppo lungo a Vigevano e il grado che rivestiva non era più confacente al ruolo svolto. Certo, poteva avvenire sei mesi prima o sei mesi dopo. Però, ci tengo a sottolinearlo, non c'erano intenzioni punitive nella scelta del trasferimento». Adesso, non c'è più tempo per parlarne. Davanti alla salma di Pedone stanno in preghiera i colleghi. A uno aveva detto: «Michele, io, se posso, qui ci vengo a stare in pensione...». In fondo, amava le cose che lo facevano soffrire di più. E al giornalista che aveva raccontato per primo le notti della figlia aveva sorriso: «Fate il vostro lavoro, io vi capisco».

Pierangelo Sapegno

I poliziotti «Ha pagato per una colpa che non era sua»

Il superiore «Non è stato spostato per punizione»

«Aspetto una sua lettera»

La moglie: era rassegnato a cambiare la sede di lavoro

Di fianco Gilda Pedone la figlia del vicequestore di Vigevano (nella foto a sinistra) che si è ucciso il giorno della cerimonia d'addio a Vigevano

VIGEVANO
DAL NOSTRO INVIATO

Se potesse piangere, magari lo farebbe. Ma come si può, proprio adesso, che c'è il fotografo lì fuori dalla camera ardente, che sta facendo il suo lavoro, e ogni lampo del flash sono immagini rubate al suo dolore.

La signora Romana fa solo un cenno stanco con le mani, come per dire di no, «lasciatemi in pace». C'è qualcosa che ferisce nella sua dignità silenziosa, senza ire, senza un gesto nervoso, quasi senza emozione.

Davanti alla salma del marito, il vicequestore Giorgio Pedone, suicida per difendere l'onore è rimasto un agente con la divisa azzurra, fermo in piedi. Esce dalla camera, la figlia Iolanda: «Era mio padre, cercate di capirmi. Era un grand'uomo, così lo voglio ricordare».

La sorella non c'è. E' in Spagna, dice la mamma, «la stiamo cercando dappertutto, le abbiamo lasciato messaggi. Non siamo ancora riusciti ad avvisarla di quel che è successo».

Mamma e figlia stanno sedute nella camera ardente con i tendoni azzurri, sempre in silenzio, tutta la mattina. La signora Romana è una donna forte, magra, abbronzata, di nero vestita.

Si erano conosciuti trentacinque anni fa, e lui lo raccontò una volta a un giornale locale: «Abitava nel balcone di fronte. La prima volta per abbordarla le ho buttato una caramella all'anice. Dopo ho saputo che era l'unica cosa che proprio non le piaceva».

Nove anni di fidanzamento, ventisei di matrimonio, due figlie belle. Una volta gli chiesero: «Che cosa ne pensa dei giovani?». Il vicequestore rispose: «Si salvano i sani, chi invece si è imbarcato su di una cattiva strada non torna più indietro, un po' perché lui non lo vuole, ma soprattutto perché pochi gli tendono una mano».

Un suicidio improvviso. Il magistrato ha raccontato di un biglietto lasciato dal vicequestore. «Non ho trovato nessun biglietto, e non ho ricevuto nessuna lettera», dice lei. «Sì, forse lo aspetto, magari soltanto per avere ancora qualcosa di suo. Spero possa arrivare con la posta, continuo a chiederlo da stamattina. Ma per ora non ho visto niente».

E' stato un dramma improvviso, racconta: «Nulla lo faceva presagire, e non lo dico tanto per parlare. La sera prima eravamo andati a cena con amici, avevamo parlato di tutto, s'era scherzato insieme, addirittura. E poi, mercoledì mattina, era stato come sempre. Era uscito abbastanza presto, come tutte le mattine, mi aveva detto: io vado fuori a far colazione. Ci vediamo alle undici, in Comune».

Forse, s'era anche rassegnato a lasciare Vigevano. «Avevamo già pronti tutti i bagagli, per andare a Trieste. Fra tre giorni saremmo andati là. Ma era davvero così attaccato a questa piccola città di provincia? «Sì, si era affezionato. Ma non basta a spiegare. Più ci penso, e più mi convinco: io non riesco a capirea. [p. s.]

DALLA PRIMA PAGINA

MORIRE E VIVERE DI SCANDALO

poiché la vittima è il padre, è un tenace, insistito, impunibile parricidio.

La bellissima figlia emancipata e il padre superpoliziotto occupavano i punti più avanzati nello scontro che caratterizza da sempre le due generazioni a contatto, quella dei padri e quella dei figli.

Lui custodiva una morale, vigilava sulla sua applicazione; lei la infrangeva. Espulsa dal mondo di lui, vi è ripiombata dentro, vittoriosa.

Lo scontro generazionale, che è sempre sul piano morale (i figli disobbediscono, fanno della disobbedienza il lievito della loro crescita, apprendono norme e comportamenti molto più dai coetanei che dai genitori, trattano i genitori come morti due decenni prima che muoiano), stavolta è diventato uno scontro professionale: la figlia cercava il successo nello «scandalo», che in provincia è più micidiale di una bomba, lui era lì per impedirlo a tutti, figurarsi a una figlia.

Poiché non c'è riuscito, i superiori avevano già provveduto a trasferirlo: il cosiddetto suicidio è avvenuto alla vigilia del trasferimento.

Ma c'è qualcosa ancora di più sottile. Guardando sui giornali la foto del padre (ancorché in giacca e cravatta, aspetto serio, nel suo ambiente di lavoro) e quella della figlia (anche lei nel suo ambiente, durante un incontro di catch nel fango), colpisce la straordinaria rassomiglianza: stessi occhi, stessa bocca. Stesso corpo, rinato un quarto di secolo dopo. Questa somiglianza padre-figlia, che noi scopriamo ora, era evidentemente una consapevolezza fissa nella mente del padre.

Ora, la figlia esibiva quel corpo a tutti, quindi potenzialmente anche al padre: con l'apparizione in tv, quella potenzialità è diventata realtà, con quel qualcosa di incestuoso che questa realtà contiene.

Il padre non ha trovato altro modo di sottrarsi alla realtà che quello di sopprimersi. Ma il suicidio è in realtà un metodico, ripetuto, riuscito parricidio.

Ferdinando Camon

I giornali sul banco degli imputati

Un direttore: non parlerei più dello strip di Gilda

Sciacalli. L'accusa arriva dal sindacato di polizia. «I giornali e la tv sono colpevoli della morte del vicequestore di Vigevano. Quella notizia non doveva essere data, la storia degli strip della figlia non era da pubblicare». Come dire: quel morto ce l'avete sulla coscienza anche voi.

Direttori e redattori sotto processo si difendono accusando, dalle redazioni e dalle direzioni di quotidiani e settimanali che nei giorni scorsi avevano pubblicato la notizia degli strip della figlia del vicequestore arrivano repliche decise. «Quella era una notizia da dare», rispondono tutti.

Ma c'è un pentito. Vittorio Feltri, direttore dell'Europeo. «Non pubblicherei più quel servizio - dice -: se tornassi indietro e sapessi quel che poi è successo non parlerei più dello strip e del vicequestore. Davvero, non lo pubblicherei più». Poi spiega: «Sono addolorato e dispiaciuto. La storia della ragazza che fa lo strip con il «permesso» del padre era interessante. L'avevo messa accanto al racconto di una ragazza iscritta alla dc, anche lei con la passione dello strip. Due storie significative dell'evoluzione del costume, un passo avanti nella sconfitta di certi tabù». Poi: «Capisco la rabbia dei poliziotti. Ma i giornali devono dare le notizie, devono pubblicarle. E' lo stesso dovere che a volte costringe i poliziotti a sparare, ad uccidere. Certo, quando la sera si torna a casa si è addolorati, dispiaciuti. Ma certe cose a volte vanno fatte, si devono fare». Sì, direttore, ma se avesse saputo... Feltri ripete: «Non avrei pubblicato quel servizio».

Altrettanto sicuro alla domanda risponde Marcello Minervini, direttore di Visto. Sfoglia le pagine del suo settimanale, si sofferma sull'intervista fatta alla figlia del vicequestore di Vigevano (il titolo «Faccio lo spogliarello con il permesso di papà»). Poi dice: «Non sono abituato a ragionare con i se. Quell'intervista mi sembrava allora e mi sembra oggi interessante. Per quello l'ho pubblicata. E per quello la pubblicherei. Sciacallo? Perché? Io faccio il mio mestiere, che è quello di raccontare le cose, di dare le notizie. Di darle tutte. E questa era una notizia, curiosa, interessante».

Minervini aggiunge: «Poi non eravamo i primi a parlarne, gli strip li aveva raccontati in diretta tv proprio quella ragazza. Quindi perché dovevamo tacere tutto. Non non mi sento né colpevole, né corresponsabile. E quella storia la racconterei di nuovo».

Si difendono attaccando anche alla Provincia Pavese, il primo quotidiano che ha parlato di Gilda. Angelo Spezzali, caporedattore: «Il vicequestore si è suicidato non per il disonore. Si è suicidato perché era stato trasferito. I giornali colpevoli della sua morte? Non direi proprio. Se si vuole trovare qualche colpevole deve essere cercato altrove. Perché il vicequestore di Vigevano è stato trasferito? Forse per punizione. E allora che colpa hanno i giornali? No, assolutamente, nessuno ha voluto fare lo sciacallo».

Si difendono attaccando anche al quotidiano del pomeriggio «La Notte» di Milano. Maurizio Canzi, capo redattore: «Una notizia da pubblicare, come tante altre. Una storia che si faceva leggere: per questo abbiamo deciso di raccontarla, anche con molta evidenza. Ma per questo non ci sentiamo colpevoli. E per questo respingo l'accusa di Sciacallaggio». E il «pentito» Feltri?: «Però essere definito sciacallo mi sembra eccessivo. Facciamo il nostro mestiere. Quello di pubblicare le notizie. E poi siamo giornalisti, non lavoriamo per l'esercito della salvezza».

Luigi Sugliano

Belle, di buona famiglia e porno

Josella fa politica nella Dc e interpreta film a luci rosse, Gilda è figlia di un vicequestore e star dello spogliarello. Ambedue sognano l'indipendenza e vogliono la libertà

Vittorio Feltri dell'Europeo «Non immaginavo che finisse così»

Ma a «Visto» si difendono «Sono altri i colpevoli»

Il direttore de L'Europeo Vittorio Feltri e, accanto, la pagina del settimanale con la storia di Gilda

Centomila rilevatori, 446 miliardi di spesa, domande in 5 lingue

L'Italia torna a contarsi

Parte a ottobre il 13° censimento

ROMA. Torneremo a contarci. Dall'11 ottobre al 9 novembre partirà infatti il tredicesimo censimento generale della popolazione e, in contemporanea, il settimo censimento dell'industria e dei servizi.

La novità, questa volta è il modulo di rilevazione statistica: sarà plurilingue (in arabo, inglese, francese, spagnolo e portoghese, oltre che in tedesco per gli italiani del Sud Tirolo) come la nostra società, resa tale dal milione e mezzo di stranieri che vivono tra noi.

L'operazione-censimento impegnerà circa centomila «rilevatori» e costerà all'Istituto centrale di statistica 446 miliardi. La popolazione sarà ritratta così come apparirà il 20 ottobre, le industrie e i servizi secondo i dati del 21. Alla fine del lavoro 20 milioni di moduli riassumeranno i dati sulla popolazione, 4 milioni quelli dell'industria.

Braccio operativo del censimento saranno i Comuni, ciascuno dei quali, sulla base di piante topografiche fornite per la prima volta con un sistema di telerilevamento, ripartirà il proprio territorio in tante microaree (sezioni di censimento) che consentiranno di circoscrivere l'impegno dei rilevatori. L'Italia sarà così divisa in 350 mila zone, ogni rilevatore in media dovrà occuparsi di tre zone e mezzo.

Chi sono questi rilevatori? «Sono persone di differente estrazione che vengono reclutate a questo scopo per un mese - dice Antonio Cortese, direttore centrale dei censimenti e delle statistiche demografiche e sociali dell'Istat - si tratta, specie nei piccoli comuni, di dipendenti pubblici (che comunque dovranno lavorare dopo l'orario d'ufficio) oppure, come di consueto, di persone munite almeno di un titolo di studio di scuola media superiore, che saranno ingaggiati per un mese».

Per selezionare gli aspiranti «rilevatori» alcuni Comuni si sono affidati anche alla pubblicità sui giornali locali, chi fosse interessato a questa occasione di lavoro può rivolgersi già da ora al municipio. La paga sarà di due milioni e duecentomila lire lorde, con un 30 per cento esentasse in quanto considerato rimborso spese.

«I rilevatori - continua Cortese - dovranno essere istruiti, e per questo frequenteranno un corso di quattro giorni presso il Comune. Per l'Istat è stato un impegno notevole anche creare i conduttori dei corsi e, affinché la formazione fosse omogenea, è stato prodotto un video-didattico insieme al dipartimento scuola educazione della Rai».

La gente sarà informata dell'imminenza del censimento da una intensa campagna pubblicitaria (lo slogan è: «E' partito il censimento. Grazie per la collaborazione») questo anche per evitare che qualcuno si spaventi quando sente bussare all'uscio di casa. Perché i rilevatori busseranno a tutte le porte, soprattutto di sera, dopo il lavoro, quando sono sicuri di trovare qualcuno in casa. Busseranno anche nelle case dei vip, senza troppe formalità, e addirittura al Quirinale.

Contro il rischio di infiltrati e malaintenzionati «I rilevatori - dice ancora Cortese - esibiranno appeso alla giacca un cartellino vidimato da un timbro del Comune, recante la foto e le generalità. A richiesta dovranno anche mostrare un documento di identità» dunque nessuna paura.

Questi signori verranno a trovarci due volte, la prima per consegnare il modulo da riempire e la seconda per ritirarlo. Se uno crede di non essere capace a riempirlo può chiedere aiuto o direttamente al rilevatore oppure ad un numero verde (cioè con chiamata a carico del destinatario) dell'Istat che verrà fornito.

Per quanto riguarda il censimento degli stranieri, nessun problema se si tratta di persone in Italia per motivi di lavoro o di rappresentanza, molti invece se parliamo di immigrati extracomunitari, spesso senza fissa dimora o comunque in condizioni precarie. «Per censire questi cittadini - spiega il dottor Cortese - abbiamo predisposto un fitto indirizzario di "punti di riferimento": mense, luoghi di accoglienza, associazioni di volontariato e istituzioni analoghe a cui queste persone fanno abitualmente riferimento. Non ci facciamo illusioni, qualcuno sicuramente sfuggirà alla nostra rilevazione ma, nella sostanza, sapremo quanti cittadini stranieri stanno tra noi, e dove si concentrano».

Quello di ottobre sarà anche il censimento degli «stock abitativi», e nel Paese dell'emergenza-casa scopriremo così di avere tante «stanze» d'esubero, anche se magari in sperduti villaggi di montagna.

Una volta raccolti, i dati del censimento saranno trasmessi ad una rete distribuita su tutto il territorio nazionale e da qui giungeranno per via informatiche a Roma.

Già all'inizio del '92 avremo i primi risultati, poi saranno allestite due pubblicazioni statistiche (una per censimento) per ciascuna delle 95 province, più alcune pubblicazioni tematiche: in tutto più di duecento volumi. L'ultimo uscirà a fine '93.

Raffaello Masci

Corte dei conti boccia il fisco

«Le tecnologia non basta più» «Troppi i rimborsi di imposte»

ROMA. La Corte dei conti boccia il ministero delle Finanze. Un'analisi severa del dicastero retto dal ministro Formica è contenuta all'interno della relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 1990. Secondo la corte non ci può essere perequazione tributaria in presenza di una macchina fiscale che ha agito «non in una logica di rinnovamento, ma solo di ammodernamento» con la massiccia introduzione di mezzi di automazione.

Interventi di ammodernamento - prosegue la corte - che «non appaiono idonei a fornire una risposta adeguata alle aspettative che la riforma del sistema impositivo aveva suscitato e legittimato».

Senza un rilancio della funzione ministeriale, perciò, anche i singoli mutamenti in corso di definizione (riorganizzaziona dogane, catasto, contenzioso e tributi) appaiono in difficoltà.

Sin dalle prime pagine del corposo capitolo dedicato al ministero delle Finanze (65 cartelle dattiloscritte) la corte fa sapere chiaramente che punterà la sua indagine sulla produttività. Anche perché - sottolinea - l'amministrazione delle Finanze «è oggetto di un intreccio di sollecitazioni che contribuiscono a porne in luce arretratezze, carenze e fragilità». All'interno di questo discorso assume uno spessore rilevante il fenomeno dei rimborsi di imposta che, per la magistratura contabile, rischia di mettere in dubbio le stesse entrate tributarie. Rileva infatti la Corte dei conti: «Nel crescere fino alle sue attuali dimensioni (60.896 miliardi di lire), il fenomeno va evolvendosi, da fatto eminentemente tecnico, in grave fattore distorsivo dei termini dell'entrata, tale da compromettere la effettiva significatività di tale componente del bilancio». Inoltre, uno scadente funzionamento dei servizi ministeriali «contribuisce a delineare l'immagine di una amministrazione fiscale incapace di interventi tempestivi e produttivi». [Agi]

I Nas controllano i ristoranti delle autostrade

In Valle d'Aosta e Friuli la ristorazione più a rischio In Marche, Calabria e Molise quella più affidabile

Il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo «I controlli dei Nas rappresentano l'evidente efficacia preventiva che ci siamo prefissati nel rispetto e nella tutela non solo dei nostri cittadini ma di tutti coloro, turisti compresi, che viaggiando nel nostro Paese vogliono trovare garanzia e conforto alle loro giuste aspirazioni vacanziere».

La Finanza all'assalto degli evasori in yacht

ROMA. I ristoratori, questa estate, se la passano male. Mentre la Guardia di Finanza gli mette le mani nella cassa, i carabinieri ficcano il naso in cucina per conto della Sanità. I controlli si incrociano a difesa dei cittadini, toccando due punti deboli: la salute e il portafoglio.

Il fervido lavoro di verifica della Finanza comincia a dare buoni frutti, se si pensa che negli ultimi sette mesi sono stati scoperti e recuperati oltre 6 mila miliardi di lire soggetti a imposte dirette e 485 miliardi di evasioni Iva. Sono stati individuati quasi duemila evasori «totali», prima completamente ignoti al fisco. Questo non solo grazie alla rete tesa ai commercianti. Infatti la Finanza ha preso di punta i miliardari e passa in rassegna i porti turistici delle coste italiane alla ricerca di indizi: le barche da sogno ancorate alle banchine. Status symbol dei ricchi di tutti i tempi, che se alimentano l'immagine dei proprietari, ne tradiscono immancabilmente i miliardi. E proprio quelli sono nel mirino delle fiamme gialle: miliardi dichiarati o «sommersi»? Negli ultimi sette mesi le Fiamme gialle hanno impiegato 8 mila uomini che hanno setacciato i nostri mari controllando 47 mila seicento imbarcazioni, per verificarne l'aderenza alle disposizioni, e per accertamenti sugli introiti dei rispettivi padroni. Sono state effettuate ben 35 mila rilevazioni con implicazioni utili per la polizia tributaria. Finora, quelle già controllate sono 4 mila (solo la nona parte) e danno ragione ai dubbi dei finanzieri: quasi mille casi di irregolarità per un ammontare di oltre 16 miliardi di redditi sottratti alle tasse.

Intanto prosegue a pieno ritmo la campagna delle ricevute e degli scontrini fiscali cominciata lo scorso 5 agosto. Le 7600 pattuglie impiegate nella prima settimana di intervento hanno compiuto 88 mila controlli nei confronti degli esercenti scovando quasi 6500 infrazioni e hanno multato 331 cittadini senza ricevuta fiscale.

Ma, per l'appunto, non è solo la Guardia di Finanza che ultimamente piomba in bar e ristoranti facendo sbiancare i proprietari. Dal mese di luglio, i Nas, il gruppo antisofisticazioni e sanità dei carabinieri, battono a tappeto bar e posti di ristoro delle nostre autostrade per i controlli già annunciati dal ministro della Sanità De Lorenzo. Controlli sulla qualità del cibo e sulle condizioni igieniche dei locali, che spesso riservano amare sorprese. Su 563 ispezioni, 99 sono i bar imputati per 227 infrazioni penali e amministrative. 136 le persone segnalate alle autorità giudiziarie e oltre 2 mila i sequestri di prodotti alimentari per un ammontare di 23 milioni di lire. Il problema riguarda soprattutto le carni e il pesce in cattivo stato di conservazione o congelati abusivamente, i formaggi fusi spacciati per mozzarella sulla pizza, il pane raffermo, la birra etichettata in modo irregolare. Il tutto condito da mancate autorizzazioni sanitarie, carenze igieniche, frode in commercio, omessa esposizione della licenza o dei prezzi al pubblico.

La Valle d'Aosta e il Friuli si sono conquistati un primato amaro, giacché i Nas hanno trovato più «irregolari» che onesti. Mentre nelle Marche, in Molise e in Calabria tutti i posti di ristoro controllati sono risultati in regola.

De Lorenzo si dichiara soddisfatto. «Questi controlli rappresentano l'evidente efficacia preventiva che ci siamo prefissati nel rispetto e nella tutela non solo dei nostri cittadini, ma di tutti coloro, turisti compresi, che viaggiando nel nostro Paese vogliono trovare garanzia e conforto alle loro giuste aspirazioni vacanziere». Speriamo che dopo le ferie, così ben garantite, non ci avvelenino in città.

Alessandra Tolloy

E si scava nel passato dell'ex marine: tentò il suicidio a sedici anni

Viaggio sulla scia del mostro

La polizia Usa cerca vittime in 21 Stati

WASHINGTON. Un'infanzia di maltrattamenti in famiglia e di furti, culminata in un tentato suicidio all'età di sedici anni; quindi, diversi ricoveri in ospedali psichiatrici, fino al congedo obbligato dai marines nel 1977 per disturbi mentali. Ancora, una condanna a 15 anni per stupro nel 1987, trasformata nell'aprile [illegible] in libertà vigilata. Quello di Donald Evans, il texano di 34 anni che rischia di essere ricordato come il più efferato omicida della storia degli Stati Uniti, sembra un caso da manuale. Arrestato dalla polizia perché trovato alla guida di un'auto rubata, Donald Evans ha rivelato di [illegible] commesso 60 delitti in 14 anni, chiedendo di essere condannato a morte. Una confessione che richiederà un lungo lavoro di accertamento, mentre la «task force» dell'Fbi che conduce l'inchiesta invita alle cautela. Spiega l'investigatore Tom Bush: «Allo stato dei fatti, [illegible] siamo in grado di dire niente. E' un lavoro che durerà mesi».

Finora, [illegible] è [illegible]to formalmente [illegible] incriminato solo per il sequestro di Beatrice Louise Routh, una bambina di 10 anni che ha ammesso di aver violentato e ucciso il primo agosto scorso. Ma a Gulfort, la cittadina [illegible] Mississippi dove il presunto pluriomicida è detenuto, stanno giungendo centinaia di telefonate da decine di dipartimenti di polizia di tutti gli Usa. La catena di delitti confessati da Evans «viaggia» attraverso 21 Stati: casi da tempo archiviati vengono riaperti e confrontati con i dettagli meticolo[illegible] forniti dell'ex-marine.

Intanto, la ricostruzione della vita di Donald Evans si arricchisce ogni giorno di nuovi particolari. Settimo dei nove figli di [illegible] famiglia di Watervliet, nel Michigan, fu ripetutamente maltrattato durante l'infanzia dalla madre Juanita, mentre il padre, [illegible] operaio, lo ignorava. Già da ragazzo, Donald Evans dovette rispondere dell'accusa di furto d'auto e in un'occasione minacciò di incendiare la casa della nonna. «Possono dare la colpa ai suoi problemi in casa - commenta Donald Walker, lo zio di Evans -. Da piccolo era freddo, insensibile. Era in grado di far male a qualcuno senza preoccuparsene affatto». Uno dei fratelli, Lawrence Evans, inizialmente [illegible] espresso molti dubbi sulla veridicità dei racconti di Donald. Ora pare sul punto di ricredersi: «Ero convinto - dice - che fosse innocente: ma poi ho saputo che ha condotto la polizia fino al cadavere di quella bambina. Se ha fatto questo, anche gli altri omicidi [illegible] possibili».

Nel caso della piccola Beatrice Louise, Evans chiese alla madre il permesso di portare la bimba al supermarket: Tammy Giles Routh, 30 anni, ripete che gliele concesse perché pensava fosse «una persona per bene».

Donald Evans era stato rimesso in libertà solo [illegible] mesi prima, dopo [illegible] scontato un [illegible] della condanna inflittagli nel 1987 per stupro: dopo il suo rilascio, si era impegnato in attività ausiliari alla chiesa luterana di San Giovanni a Galveston, nel Texas. Nel frattempo, lavorava in un motel come portiere notturno, finché la polizia lo indusse ad abbandonare l'impiego. «Non era opportuno - spiega l'agente Kelly Romar - che un [illegible] condannato per reati sessuali avesse libero accesso [illegible] camere». [r. cri.]

Tre bambini assassinati

LONDRA. Tre bambini rapiti e uccisi in sei giorni. La psicosi del mostro sta contagiando l'Inghilterra. Il corpo dell'ultima vittima è stato trovato ieri in un fosso appena fuori dell'abitato di Marske by the Sea, un piccolo paese dello Yorkshire del Nord. Il bambino, Paul Pearson di sette anni, è stato strangolato.

Il ragazzino era scomparso mercoledì dalla [illegible] di villeggiatura, a alcune centinaia di metri dal luogo dove è stato ritrovato il cadavere. Nei pressi del corpo è stata ritrovata la sua bicicletta.

Sabato scorso, in due zone diverse dell'Inghilterra, [illegible] rapite due bambine. La prima ad Huddersfield, nel West Yorkshire: Angela Flaherty, [illegible] anni, è stata vittima di [illegible]iaco che dopo un'aggressione sessuale l'ha uccisa a colpi di pietre. L'altra, Rebecca McBride, è stata ritrovata lunedì annegata in uno stagno a Ammanford, a una trentina di chilometri dalla sua casa a Swansea, sulla [illegible] occidentale: dell'omicidio è [illegible] un ragazzino di 15 anni. [Ansa]

Donald Evans, pluriomicida confesso

IN BREVE

Bombe [illegible] di cultura spagnola

ROMA. Un ordigno è esploso alle 2,20 di ieri davanti alla sede dell'Istituto di cultura spagnola a Roma, in via di Villa Albani, provocando solo lievi danni materiali. L'ordigno usato è lo [illegible] già rinvenuto negli ultimi mesi in [illegible] di altri attentati [illegible] obbiettivi spagnoli. L'esplosione ha danneggiato la porta d'ingresso dell'istituto. [Ansa]

Cimiteri della mafia sui monti di Messina

MESSINA. Dopo quello della [illegible] di Barcellona Pozzo di Gotto, sui Monti Nebrodi è stato scoperto un altro «cimitero» della mafia. I primi resti umani estratti apparterrebbero ad un giovane di circa 18 anni, la cui morte risalirebbe a circa sette mesi fa. Gli inquirenti [illegible] che si tratti di un giovane pregiudicato di Tortorici, [illegible] parso [illegible] lasciare tracce. A scoprire il cadavere è stata [illegible] famiglia in gita nei boschi. [Agi]

Pregiudicato ucciso a Taurianova

REGGIO CALABRIA. Un pregiudicato, Carmelo Pedullà, di 56 anni, è stato ucciso, nella tarda mattinata di ieri, in un agguato a colpi di fucile [illegible] 12, a Taurianova. L'agguato è avvenuto in contrada «Razzà», nella stessa [illegible] dove, nel 1977, in [illegible] a fuoco morirono due carabinieri e due presunti mafiosi. [Ansa]

Ammazza la moglie e poi si spara

CAGLIARI. Drammatico episodio di sangue a Carbonia. L'allevatore Gianfranco [illegible] di [illegible] anni ha ucciso con una fucilata la moglie Mariangela [illegible] di 39 anni e si è quindi tolto la vita [illegible] la stessa arma. L'omicidio-suicidio è avvenuto nella mattinata di ieri nell'abitazione in località «Medau Esu», una frazione di Carbonia, dove i coniugi Brau, sposati ma senza figli, vivevano da diversi anni. [Agi]

Lega Sud chiede lo «stato d'emergenza»

CATANZARO. Dopo l'omicidio del giudice Scopelliti il coordi[illegible] regionale per le [illegible] della «Lega Sud», Salvatore So[illegible]a, ha rivolto un appello al presidente [illegible] Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro degli Interni, perché in Calabria sia disposta la proclamazione dello «stato» di emergenza, l'applicazione del codice militare in tempo di pace e la sospensione delle garanzie costituzionali». [Ansa]

Insorge un paese vicino a Campobasso: devono andarsene

Rivolta contro gli zingari

Mille persone in piazza, le [illegible] dei nomadi colpite da pietre e bastoni
«Troppi furti, stanno rovinando la nostra vita». Il sindaco: non è razzismo

CAMPOBASSO. «Basta, [illegible] stufi di loro, non lavorano, ren[illegible] difficile la [illegible] vita, troppi furti, questi zingari devono andar via dal [illegible] paese». La gente di Santa Croce di Magliano, ieri pomeriggio è scesa nuovamente in piazza. C'erano quasi mille persone davanti alla sede del Comune. Il sindaco, Michele Iantomasi, socialista, alla guida di una giunta psi-pds-psdi, ha parlato alla folla, cercando di calmare gli animi. «Non siamo razzisti, non ce l'abbiamo con i nomadi», sottolinea il primo cittadino. «Anzi - precisa - quarant'anni fa siamo stati uno dei pochi Comuni ad aver accolto favorevolmente gli zingari. [illegible]o inseriti nella nostra c[illegible]nità e oggi sono quasi 130 i residenti. Purtroppo, fra loro c'è una minoranza, una ventina in tutto, che crea problemi. E contro questa minoranza la gente si è schierata decisamente».

«Da qui [illegible] ci muoviamo, [illegible] abbiamo fatto nulla di male, siamo in possesso di tutti i requisiti di legge», replicano gli zingari. «La gente è esasperata», ribatte l'assessore Flaviano Alfieri. E aggiunge: «Negli ultimi tempi si sono registrati episodi incresciosi. L'ultimo, la goccia che ha fatto traboccare il vaso, si riferisce all'aggressione subita da Elisa Durante, titolare di un supermercato». Secondo quanto ha ri[illegible] la donna, nel pomeriggio di mercoledì scorso, un ragazzi[illegible] avrebbe alleggerito di [illegible] mila lire la cassa del supermercato, approfittando di un attimo di disattenzione della stessa proprietaria. Elisa Durante, identificato il ladruncolo, appartenente a una famiglia di nomadi, [illegible] si è presentata dai genitori, chiedendo la restituzione del denaro. Per [illegible] risposta è stata aggredita e picchiata. Ri[illegible] all'ospedale di Larino, è stata giudicata guaribile dai medici in alcuni giorni.

Questo episodio ha scatenato [illegible] vera protesta popolare. Sono state prese di mira le abitazioni dei nomadi «indesiderati», con lancio di pietre e bastoni e cori decisi: «Andate via».

[illegible] fortuna finora [illegible] si è arrivati a [illegible] scontro fisico», commenta un rappresentante delle forze dell'ordine, che [illegible]da la preoccupazione per la svolta che gli eventi potrebbero avere, se al caso non verrà trovata in tempi brevi una soluzione. Ieri [illegible] c'è [illegible] vertice nella prefettura di Campobasso. Il sindaco Michele Iantomasi ha spiegato la difficile situazione al prefetto, al questore e al comandante della legione dei carabinieri. «E' scoppiata la rabbia delle persone oneste - ha detto il sindaco - e alle autorità ho spiegato [illegible] molta chiarezza che c'è sfiducia nelle istituzioni. Troppi episodi si svolgono sotto gli occhi delle forze dell'ordine e non si prendono provvedimenti adeguati».

Il sindaco precisa infine che «nella disputa tra il gruppo zingari "non graditi" e la popolazione santacrocese, gli altri nomadi non hanno preso posizione, né sono stati insultati dalla gente. Una conferma [illegible] non è razzismo, ma desiderio di convi[illegible] pacifica e civile».

Domenico Logozzo

Nella sua gang di spacciatori 2 bimbi più piccoli

Madrid, il boss della droga è un ragazzino di 10 anni

MADRID. Quando l'hanno arrestato, il «boss» del narcotraffico del quartiere Entrevias, a Madrid, non ha opposto resi[illegible]. Ha ammesso le sue colpe: «Sì, mi drogo da due anni e spaccio». E gli agenti dell'antinarcotici madrilena l'hanno guardato attoniti. Perché il boss ha dieci [illegible].

L'hanno preso lunedì sera, in una casupola del popoloso rio[illegible]. Sul tavolo c'erano cento grammi di eroina e altrettanti di cocaina. Da tempo gli investigatori tenevano la casa sotto controllo, ma quando hanno fatto irruzione, nel tardo pomeriggio, si sono trovati di fronte a [illegible] banda [illegible] diversa da quella che si aspettavano di in[illegible]. Oltre al capo, altri due baby-spacciatori, [illegible] anni a testa, intenti a confezionare sacchetti di polvere bianca.

Il ragazzino ha [illegible] la sua attività di spaccio e confes[illegible] di fare uso personale di stupefacenti dall'età di otto anni.

Dalle visite che gli sono state subito fatte, prima di trasferirlo in un centro sociale, risulta però che le sue condizioni di salute sono buone e che non è an[illegible] intossicato. La storia familiare del baby-boss è alquanto infelice: il padre, g[illegible] malato, è in ospedale, la madre in prigione. Secondo i poliziotti, il ragazzino parla e agisce come un delinquente incallito e il suo recupero non sarà facile.

Ma la Spagna regala altre storie tristi legate ai bambini. Sempre a Madrid, lo stesso giorno in cui è stato arrestato il baby-boss, la polizia ha fermato una bambina di 12 anni che vagabondava per le strade [illegible] città. Non ha saputo dire il [illegible] nome, né la città da cui proveniva. Era arrivata, da sola, fino a Madrid, viaggiando clandestinamente su un treno. Ora aspetta una famiglia. [r. cri.]

Nel Tevere da 5 giorni

Ripescati a [illegible] i cadaveri di due mulatti

ROMA. I cadaveri di due mulatti sono stati ripescati nel Tevere nei pressi di ponte Marconi a [illegible] Addosso a uno dei corpi è stato trovato un passaporto in[illegible] a David Marcus Jons, nato nel '59 in California. Il medico legale, dottor Meriggi, ha riscontrato sui cadaveri alcune piccole lesioni provocate probabilm[illegible] dal trascinamento sul fondo del fiume dove sono rima[illegible] circa cinque giorni. E' stato un pescatore a notare [illegible] dei due corpi che affiorava sul fiume. I funzionari della squadra mobile hanno avvisto ricerche nella zona di Trastevere dove David Marcus Jons è molto conosciuto perché frequenta la [illegible] Caritas di via Dandolo e dove in passato è stato sottoposto ad alcuni controlli assieme [illegible] amico [illegible] il quale stava sempre assieme. Ricerche sono state avviate anche negli ambienti [illegible]li e in quelli dei tossicodipendenti. [Ansa]

La contrada ha bissato il successo dell'87. Corsa regolare: nessun animale è rimasto ferito

La Pantera artiglia il Palio

Siena, una vittoria a tempo di record

DAL NOSTRO INVIATO

Beppino Pes detto il Pesse, anni, ha alzato il braccio ben prima dell'ultima curva, il palio l'aveva preso già alla prima, San Martino, poco dopo la volando davanti a Tartuca, Oca, Chiocciola. E così palio di agosto è andato alla Pantera, com'era successo nell'87. Primo al bandierino è arrivato Pitheos, un sauro di 7 anni, purosangue, vincitore per la prima volta qui nel Campo giusto un fa, bagnato di sudore come se ricevuto secchiate d'acqua addosso quando coccolato, baciato, abbracciato, risale la via di Città per infilare la notte della festa in contrada.

I garretti Pitheos, carriera netta, velocissima (secondo i dati ufficiosi sarebbe stata la più veloce della storia, 72 secondi e 8 decimi) senza zoppi e senza feriti, hanno allontanato il fantasma di una nuova polemica, calato gelido sulla piazza di Ferragosto, quando seconda curva Nicoleo, baio scuro Giraffa, un sangue di 5 anni, ha lasciato lo zoccolo anteriore destro sul tufo Campo. respiro della piazza si è quasi fermato, nessun dietro i cavalli che tornavano in contrada dopo la prova, le lacrime giraffini orfani della festa, le preoccupazione del sinda- l'eco altre polemiche.

Ma dietro portone chiuso Comune è il piano: ecco furgone grigio rinculare l'androne, i vigili nascondere agli occhi dei contradaioli lavoro dei veterinari intorno all'anteriore destro di Nicoleo. Dopo mezz'ora il furgone grigio esce scortato da due moto della polizia, passaggio si sentono i colpi degli zoccoli del cavallo ferito l'armatura legno lo tiene su: bum, bum.

Ma subito arriva il bollettino medico dei veterinari: dopo gli accertamenti diagnostici, saran- attuati interventi chirurgici e avviate terapie di recupero. Al mattino, giorno del Palio, secondo bollettino: ridotta la frattura della prima falange fissata un bendaggio in fibra di vetro. Nicoleo, diceva il bollettino, è avviato lento recupero.

Vero? Uno dei veterinari, Marco Roghi, ammette che l'intervento è stato eccezionale, se recupero ci sarà, servirà far passeggiare Nicoleo sui prati del del ministero dell'Agricoltura con cui il Comune di Sie- ha firmato da poco una venzione. Nicoleo, che solo un fa abbattuto, invece vivrà. E dopo i due cavalli appressi nel palio luglio, non poco.

Dottor Roghi, dov'è l'errore? «Non il sangue del cavallo, la velocità: anche i mezzi sangue si azzoppano. E poi non vanno i cavalli allenati solo a correre in piano e occorre modifica- le due tagliando gli goli al Casato e a San Martino. Si può fare, ed è possibile che si faccia perché le polemiche han- fatto bene Siena, c'è più sensibilità».

A mezzogiorno il sindaco Pierluigi Piccini invitava tutti nel ufficio per dire due cose. Primo: la polemica Zeffirelli nata quando gli abbiamo rifiuta- (come a tutti) di far riprese dalla torre del Mangia. Secondo: noi i cavalli li trattiamo bene che è venuta persino un'associazione internazionale di protezione degli animali come la Wspa a darcene «A Siena i cavalli muoiono di vecchiaia: proprio ieri si aperta una sottoscrizione per Panezio, uno dei miti del palio, ora in pensione a 23 anni. Viva il palio».

E viva davvero questa festa crudele ma straordinaria in questa città medievale, intatta e superba, di mattoni come una fortezza. Alle 7 in punto, il botto del mortaretto nove cavalli in piazza. Quattro i favoriti: la Pantera, Aquila, Oca e la Tartuca trionfatrice a luglio sempre con quella faccia beffarda di Cianchino, il più probabile successore di Aceto, non più in piazza dopo la caduta luglio e 54 palii da protagonista.

Due false, poi parte. Di rincorsa il Leocorno con due esordienti, cavallo e fantino, Stefano Bernardini detto Olinto, capelli cortissimi scolpiti e un ciuffo lungo e biondo su un lato: il primo punk del Palio.

Scatta il vecchio e glorioso Benito (5 vittorie) spinto da Cianchino, ma a San Martino il Pesse passa avanti. Otto in piedi, cade solo il piccolo punk: il suo primo palio zo giro. Al Casato arriva prima Pantera, seconda . Ma Bastiano sulla Chiocciola (Etrusco, un baio di sei anni mai vincitore) azzardare un passaggio all'interno. Bastiano va a sbattere il ginocchio destro contro lo spigolo della (uno dei due che il veterinario vorrebbe eliminare), il cavallo sbanda sinistra, taglia strada a Benito, Cianchino finisce sul tufo. Là davanti Beppino Pes vola indisturbato verso il suo terzo palio. Seconda è l'Oca Figaro e la truce biffa di Bonito, ma finire secondi a Siena è peggio che . Quelli della Torre, che non vincono palii dal '61 e che darebbero la vita per non far vincere l'Oca, festa come fossero arrivati primi: «Vi siete purgati».

Cesare Martinetti

Per il fantino Beppino Pes è il terzo successo personale Guarirà il cavallo azzoppato nelle prove di Ferragosto

Sopra: l'arrivo vittorioso di Beppe Pes e (a sin.) lo stesso fantino durante la corsa Sotto: Franco Zeffirelli

Zeffirelli querelato

Ha definito i senesi «comunisti cacciatori e bestemmiatori»

SIENA. Si offesi i senesi per le parole di Zeffirelli «comunisti, cacciatori e bestemmiatori», così, passati alle vie legali. Il regista fiorentino per le contro il palio sarà chiamato a rispondere non civilmente per la causa intentata da Comune e Contrade per risarcimento ai danni provocati all'immagine della città e della festa, ma anche in sede penale. E scivola nella polemica politica. pds senese, chiamato in causa, replica a Zeffirelli: si accusa il regista di arroganza nei riguardi degli ex comunisti e di fare confusione fra Palio e politica. Intanto, alcuni senesi, rappresentati dall'avvocato Giuseppe Mori, vogliono prendere le distanze in città decenni amministrata giunte di sinistra e hanno depositato presso la Procura circondariale una querela Zeffirelli. «La azione - precisa l'avvocato Giuseppe - non ha che vedere la causa civilistica avviata sempre per il Palio. avuto gli strumenti per scendere campo nemmeno per sostenere l'intervento deciso dal Comune, dal magistrato delle Contrade, dal Consorzio per la tutela del Palio e dagli Amici del Palio: la querela, invece, l'abbiamo presentata dopo le affermazioni del regista che, nostro parere, offend tutta la città. Quando attraverso la stampa il signor Zeffirelli fa sapere che, secondo suo giudizio, i senesi comunisti, bestemmiatori e cacciatori, usa in modo completamente gratuito il tono del disprezzo. Per l'atteggiamento e la sostanza, io e altri cittadini, nati e cresciuti fra queste mura, ci sentiamo profondamente offesi nel nostro di senesi. Sarà il magi- a giudicare sul significato di queste parole. Ma dopo i fatti di Tienanmen, riteniamo che anche la parola comunisti abbia un significato provocatorio, così come non accettiamo il termine cacciatori, che vuole identificare i senesi una certa parte del mondo venatorio: Zeffirelli ha pronunciato pubblicamente e polemicamente quella frase. Nel Medio Evo la reazione sarebbe stata più violenta, ora la parola passa ai giudici».

Nel pds preferisce snobbare Zeffirelli. «Sono affermazioni farneticanti - protesta il segretario provinciale del pds Fabrizio Vigni -. E' l'unico atteggiamento possibile alle dichiarazioni del regista. Zeffirelli farebbe bene leggere ciò che ha detto Fortini, grande uomo di cultura, secondo il quale il Palio è una delle più grandi tradizioni del nostro Paese». **[a. l.]**

Hamburger crisi

Mc Donald sulla pasta

CHICAGO. L'invasore si arrende e questa volta chiede aiuto a uno dei tanti Paesi colonizzati. L'Sos di McDonald varca l'oceano e arriva in Italia. L'hamburger invoca soccorso degli spaghetti. E' l'ultima trovata degli inventori delle cattedrali della polpetta, il cui culto tro- sempre meno fedeli.

allora, per rimediare a una crescente disaffezione dei consumatori americani l'hamburger, il colosso del fast food ha deciso collaudare nello Stato di New York una nuova strategia imperniata su piatti base di fettuccine, lasagne e spaghetti proposti clientela in parallelo o in alternativa alla classica carne alla piastra.

Ann Connolly, portavoce della società americana, ha spiegato che «la pastasciutta un tipo di piatto che consente di venire incontro a una grande varietà di gusti oltre ad essere molto popolare. In un recente passato, la McDonald ha già provato alcuni piatti base di pasta è prima volta la società vara un marketing sperimentale in forma ufficiale.

La cucina mediterranea già vanta comunque «rese» di McDonald con i programmi sperimentali imperniati sulla pizza. McDonald inoltre collaudando novità di tipo dietetico il Luxe Burger a basso contenuto di grassi, lo yogurt congelato magro e le in- «Stanno provando di tutto - è commento John Maxwell, autorevole analista nel settore della industria alimentare -. La gente si sta allontanando dal vecchio hamburger».

mese scorso, nel suo rapporto sull'andamento degli affari durante il secondo trimestre dell'anno in corso, McDonald annunciato crescita dell'8 per cento per le entrate nette, ammettendo però che le vendite sul mercato interno a tenere un passo decisamente più fiacco rispetto a quelle realizzate sui mercati esteri. Di qui l'Sos alla pasta. **[r. cri.]**

La sessualità dei politici italiani secondo la «maga del volto» che ha fatto scalpore in Francia

«Andreotti leader in alcova Cossiga amatore diffidente»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eros sui volti del Potere. Non occ[illegible] sempre flash indiscreti o biografie piccanti per scoprire l'«homo eroticus» dietro leaders, ministri, politici famosi. La faccia, [illegible] gli anelli d'un albero, racconta passioni, ansie, virtù, debolezze. Cupido incluso. Scienza antica e blasonata, la morfopsicologia può insomma approdare a Palazzo come «macchina della verità». Malgrado queste premesse, ha fatto scandalo il ritratto senza veli dei politici francesi che il mensile «Newlook» pubblica nel suo ultimo numero. Autrice, Béatrice Grimblat, fisiognomista di [illegible] stiere. Anche ai massimi livelli (Mitterrand, Chirac, Fabius...) i leader transalpini rivelerebbero un [illegible]teggiam[illegible] piuttosto macho e gallista verso le partner.

A Madame Grimblat abbiamo sottoposto quattro fotografie a testa di Cossiga, Andreotti, Craxi e Occhetto. Ne ignorava nome, volto, qualifica: [illegible] garanzia per evitare identikit «pilotati». Ecco il responso.

Cossiga, labbro sensuale. «Molto delicatezza e ponderazione nella bocca. Il labbro inferiore, tumido, tradisce sensualità, [illegible] per rivelarsi appieno occorre venga meno la diffidenza. Deve inoltre vincere una certa mancanza di energie fisiche. E' [illegible] temperamento affettivo più [illegible] voglioso, come denota la mascella poco sviluppata. Attento, sensibilissimo, sa scegliere e ascoltare tutti, non [illegible] le donne, però gli occhi atoni evidenziano infelicità. In breve, nessuna fame irrefrenabile di sesso, casomai lo scrupolo del perfezionista. [illegible] suo viso asimmetrico, con la sinistra più mor[illegible] e decontratta, leggo inoltre [illegible] dolorosa frattura temporale. Il passato, abbastanza sereno, cede il posto a un presente tormentoso».

Andreotti, un dominatore. «Mio Dio! E' difficile trovare qualcuno più bloccato a livello istintivo. La bocca stretta - una specie di chiusura lampo - indica che [illegible] gestire molto bene le sue forze. Con lui il primo contatto è lungo. [illegible] Ha notevoli esigenze erotiche, ma le trattiene, liberandole solo in ultimo, quando non [illegible] rischi. Allora esplode. Nonostante il modellato facciale - avvolgendo le mascelle - resti atono, è un dominatore. Deve avere risorse immense. Come virilità, quasi da record. Gli manca invece l'approccio sensuale: da bravo iper[illegible] gli si abbandona [illegible] fatica».

Craxi, l'insensibile. «Tecnicamente lo definirei un "dilatato tonico". Ovvero goditore attivo. In lui cerebralità e vena fisica procedono assieme. Uomo di buoni appetiti, [illegible] il [illegible] per sfamarli. Tra le partner si riserva un'ampia scelta, in linea con la forte immaginazione. La bocca "urlata", quasi gonfia nella parte inferiore, lascia intuire grandi piaceri. Dunque perfetto come latin lover. Unico suo punto debole, l'ipo-sensibilità. In questo mi sembra complementare a Giulio Andreotti. Non [illegible] fatti per intendersi, quanto[illegible] sul piano erotico».

Occhetto, il frettoloso. La signora Grimblat [illegible] vorrebbe pronunciarsi. Dice che le immagini pervenutele sono insufficienti. Ma poi accetta di trovargli due paralleli francesi, l'ex premier Rocard e Georges Marchais. «Globalmente appartengono un po' allo stesso genere». Rileggiamo quanto scriveva sui due. Marchais: «Forza sessuale impressionante. Però [illegible] souplesse: tende al dirigismo. Grande immaginazione». Rocard: «Troppo [illegible] imperioso. Talora [illegible] con fretta [illegible]siva i suoi affaires». Il segretario pds sappia [illegible] regolarsi.

Tentati dal gioco, chiediamo a questa «maga del volto» chi sceglierebbe quale [illegible] italiano per Edith Cresson, cui attribuisce - assieme - «temperamento virile e dolcezza». Forse preferirebbe Andreotti, è la risposta. Scenario, «lenzuolo [illegible] [illegible]».

A suo giudizio, Francesco Cossiga incarna un po' la terza via fra la [illegible] «bon vivant» craxiano e le rudi auto-affermazioni di Andreotti. Uscendo per [illegible] boudoir, lo descrive come «idealista, uomo di principio, «onestissimo». [illegible] nello sguardo, ripeto, grande tristezza. Qualcuno lo fa soffrire?».

L'appagato e gaudente Craxi gli somiglierebbe almeno in un punto, «la rettitudine». [illegible] è amorale, crede nelle idee anche lui. Il [illegible] Eros risulta diurno, niente fascino della perversione [illegible] in Fabius». Debolucolo sul versante etico trova al contrario Andreotti, complice «un'enorme sete di potere». «Se le circostan[illegible] lo richiedono me l'immagino cattivo, dissimulatore». [illegible] Béatrice Glimblat, che lavora [illegible] i giorni sugli adolescenti con qualche turba [illegible]le, spiega come si debba, in fondo, compatirlo: «[illegible] così solo per difendersi. La sua indole sarebbe talmente emotiva».

Enrico Benedetto

FRANCESCO [illegible]
«Il labbro inferiore, tumido, tradisce sensualità, ma per rivelarsi appieno [illegible] venga meno la diffidenza. Deve inoltre vincere [illegible] mancanza di energie fisiche. Ha scrupoli da perfezionista»

GIULIO ANDREOTTI
«La bocca stretta indica che sa gestire molto bene le sue forze. Con lui il primo contatto è lungo. Ha notevoli esigenze erotiche, ma le trattiene, liberandole solo quando non corre rischi. Allora esplode»

BETTINO CRAXI
«Uomo di buoni appetiti. La bocca "urlata", quasi gonfia nella parte inferiore, lascia intuire grandi piaceri. Dunque perfetto come latin-lover. Un godicore attivo in lui cerebralità e vena fisica procedono assieme»

[illegible] OCCHETTO
Come il leader dei pcf Marchais «Ha forza sessuale impressionante [illegible] carenza di souplesse: tende al dirigismo. Grande fantasia». Come l'ex premier [illegible] è «troppo [illegible] e imperioso. Anche frettoloso»

IN [illegible]

Tentano di rapinare un ispettore: presi

[illegible] Un ispettore di polizia, in [illegible] in Sicilia, ha arrestato quattro giovani di Catania, uno dei quali armato di pistola, che lo avevano sorpreso mentre dormiva [illegible] la moglie e il figlio di cinque anni dentro l'auto in un'area di sosta dell'autostrada, vicino a Taormina. L'ispettore ha affrontato gli aggressori, che gli chiedevano soldi e preziosi, con la propria arma e li ha immobilizzati. [Ansa]

Il pomodoro [illegible]

NAPOLI. Una varietà di pomodoro da industria di colore giallo è [illegible] selezionata da un'azienda vivaistica di Torre del Greco. Il pomodoro giallo ha le stesse caratteristiche organolettiche di quello rosso, ma presenta un notevole contenuto di carotene e vitamine c. [Agi]

Parco del Bianco Aderisce Cossiga

COURMAYEUR. La prima firma sulle cartoline per il Parco del Monte Bianco l'ha messa Francesco Cossiga. [illegible] il Capo dello Stato ha voluto aderire all'iniziativa dell'associazione Mountain Wilderness International che intende rilanciare il progetto di un'area protetta internazionale. Le oltre diecimila cartoline già firmate saranno consegnate al [illegible] per l'Ambiente Giorgio Ruffolo.

[illegible] alle nozze Denunciato per truffa

TERAMO. Per essersi «defilato» alla vigilia delle nozze un meccanico trentenne di Roseto degli Abruzzi, Camillo Coppa, è stato denunciato per truffa e appropriazione indebita dal «mancato» [illegible] che aveva finanziato la ristrutturazione e l'arredamento dell'abitazione che avrebbe dovuto accogliere [illegible] figlia. Nella denuncia, il padre della [illegible] di [illegible] sborsato 40 milioni.

Un cucciolo muore di sete: inchiesta

[illegible] Sulla morte di un piccolo cane lupo provocata dal caldo e dalla sete patiti in un' [illegible] parcheggiata per una intera giornata sotto il sole al lago di Caldonazzo, il pretore di Trento ha aperto un'inchiesta. L'animale era morto dopo una agonia di alcune ore. [Ansa]

Cade dalla grondaia Gravissimo bimbo

ASTI. Voleva scendere dal balcone di casa lungo la grondaia, per emulare gli eroi dei cartoni animati televisivi. E' precipitato ed ha riportato gravissime ferite. Protagonista dell'episodio [illegible] bambino astigiano di 8 anni, Erik Ivaldi. E' ricoverato con prognosi riservata. [Ansa]

Venti [illegible] Dopo la cena [illegible] hotel

RAVENNA. Una ventina di per[illegible] (compresi tre bambini, poi ricoverati), si è presentata al pronto [illegible] accusando sintomi di intossicazione alimen[illegible] Tutti avevano consumato il cenone di Ferragosto in un hotel di Milano Marittima. [Agi]

Proposte di legge

Sognano l'albo professionale 260 mestieri

ROMA. La legislatura che [illegible] per concludersi ha fatto registrare un nuovo fenomeno: il proliferare di richieste per l'istituzione di albi professionali. Ben 260 proposte, le più disparate, giacciono nelle commissioni parlamentari. E così guide alpine, esperti di medicina orientale, [illegible]ri, tappezzieri, agenti teatrali, enologi, occultisti sono in attesa della buona notizia che dia, oltre a maggiori garanzie, anche un riconoscimento «ufficiale» al lavoro svolto.

Un vero «boom» dietro il quale in alcuni casi si cela la ricerca [illegible]nza tra le categorie interessate da parte dei politici, in molti altri, invece, le esigenze di antichi mestieri modificati dal tempo o di nuove ed emergenti attività.

E' il caso, [illegible] esempio, degli amministratori di condominio: una attività che fino a qualche anno fa veniva svolta a tempo perso, spesso dagli inquilini più anziani degli stabili e che ora invece richiede una professionalità tale da indurre [illegible] cinquantina di parlamentari di tutti i gruppi a chiederne la [illegible]golamentazione. Ma la categoria che sembra riscuotere maggiore attenzione tra i parlamentari è legata alla bevanda da sempre più amata dall'uomo: il vino. Sono ben 157 i deputati che hanno sottoscritto la proposta di legge per l'ordinamento della professione dell'enologo. «Non [illegible] di fantasia - si legge nella relazione - ma [illegible] titolo conferito da soli dieci istituti superiori statali».

Dal vino alla montagna. Ecco 81 deputati schierarsi al fianco delle guide alpine: una vera professione capace, e non poco, di convogliare il consenso di tutto l'arco costituzionale. Dall'indipendente [illegible] sinistra, Franco Bassanini all'ex segretario del msi-dn, Pino Rauti. Tra le attività da disciplinare, secondo i parlamentari, ci sono anche carrozzieri, meccanici ed elettrauto, o, [illegible] indica la legge, gli autoriparatori. Un vero e proprio «esercito» composto da oltre centomila esercizi e 250 mila addetti per i quali è in arrivo un registro obbligatorio tenuto dal ministero dei Trasporti.

Ma anche elettricisti, idraulici e installatori di impianti a gas sono finiti nei mirini degli onorevoli: per loro si vorrebbe, come accade negli altri Paesi europei, un patentino per esercitare il mestiere. [Ansa]

Il principe inglese: [illegible] temo la stampa

Confessione di Carlo Vorrei ritrarre nudi

LONDRA. Il [illegible] segreto di Carlo, pittore dilettante e erede al trono di Gran Bretagne, è dipingere un nudo di donna. [illegible] ha rivelato lui [illegible] a un gruppo di studenti incontrati a Oxford. Un sogno irrealizzabile, però, perché incompatibile con la sua posizione pubblica.

«Mi piacerebbe abbozzare uno schizzo di donna nuda, ma ho [illegible] di finire sulle prime pagine dei giornali», ha detto a Doreen Liu, una studentessa cinese di 23 anni. Durante la visita alla scuola di architettura nella famosa cittadina universitaria, l'erede al trono britannico ha apprezzato alcuni schizzi di nudi mostratigli dagli studenti.

Di ritorno [illegible] sua [illegible] da luna di miele», durante la quale [illegible] ha mancato di tenersi in esercizio facendo degli schizzi, Carlo appariva abbronzato e riposato, anche perché il viaggio con moglie e figli nei mari italiani è servito a [illegible] (almeno in parte) le voci di dissapori tra lui e la principessa Diana.

Vacanze finite per Carlo d'Inghilterra rientrato [illegible] seconda luna di [illegible]

Intrattenendosi con gli studenti provenienti da tutto il mondo, che stavano dipingendo fiori nel giardino botanico di Oxford, il più vecchio d'Europa, il principe [illegible] ha fatto alcun riferimento alle sue dimissioni da presidente del comitato dei patrocinatori del Museo di Scozia che sorgerà a Edimburgo. All'unico studente [illegible] del corso, David Sim, di 25 anni, si è limitato a dire che Edimburgo è [illegible] più bella città della Gran Bretagna. [Ansa]

Guaritore sovietico vende le foto: hanno effetti miracolosi

Una truffa con la Sindone

La pubblicità sull'organo del Soviet: guardatela prima di addormentarvi Nello sfascio della sanità [illegible] molti si affidano a veggenti e ciarlatani

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un film famoso l'attore Omar Sharif, interpretando un cavaliere afghano, applica un foglietto con dei versetti del Corano su una gamba ferita. La ferita, naturalmente, si infetta, e la cancrena costringe [illegible] medico ad amputare l'arto. Più o [illegible] la stessa [illegible] accade oggi in Unione Sovietica, dove un tal Serghej Smelov, che si definisce «guaritore del popolo» ha iniziato da qualche tempo a vendere fotografie «energizzate» della Sacra Sindone, promettendo [illegible] miracolosi.

Per 73 anni i leader comunisti hanno tentato di trasformare l'Urss [illegible] materialismo per eccellenza, provando a sradicare non solo credenze e superstizioni, ma anche ogni religione. Eppure, crollato il regime, religioni e credenze d'ogni tipo rivivono. [illegible] drammatica crisi economica, l'incertezza del domani, la totale inefficienza di un sistema sanitario allo sfascio spingono la popolazione a cercare sicurezze in altre direzioni: le chiese delle varie confessioni prima di tutto, ma anche chiromanti, veggenti e guaritori.

E [illegible] non sorprende più che sulla «Rossiskaja gazeta», organo del Soviet supremo [illegible] compaia la p[illegible] di Smelov, con tanto di riproduzione della Sacra Sindone. «L'azione curativa dalle fotografie del guaritori non è spiegata dalla scienza moderna», ammette Smelov, «ma sono noti casi in cui sono state vinte malattie incurabili, persone inchiodate al letto sono tornate alla vita normale». La mistica non c'entra affatto, garantisce il «guaritore del popolo», perché «qualsiasi fotografia [illegible] una certa informazione, e più è grande il potenziale bioenergetico del guaritore, più è forte l'azione della fotografia».

Da qui [illegible] commercializzazione dell'immagine della Sindone il passo è breve: «G[illegible] Cristo è il più grande guaritore di tutti i tempi, e la riproduzione fotografica della Sindone, conservata a Torino, ha quindi enormi poteri. [illegible] necessario guardare la fotografia, senza distogliere lo sguardo, per 7-10 minuti, meglio se prima del sonno - spiega Smelov - nelle parti affette da malattie croniche può insorgere una leggera irritazione: è la reazione dell'organismo. Poi inizia il miglioramento. Dopo dieci giorni di applicazioni si fanno 15 giorni di pausa, e così via».

Secondo il guaritore, l'azione curativa dura per due anni a partire [illegible] «applicazione», ed ha maggiore effetto sulla malattie nervose, della pelle, dell'apparato circolatorio e digerente. Per ottenere la fotografia della Sindone (chissà [illegible] Smelov si è procurato il negativo!) basta inviare la richiesta al «guaritore [illegible] popolo», nella città di Engels, regione di Saratov, accompagnandola con un versamento di 28 rubli; poco meno di ventimila lire. E però la sicurezza pubblicitaria di Smelov lascia a dir poco perplessi, francamente sarebbe [illegible] rivolgersi al pur disastrato sistema sanitario sovietico.

Fabio Squillante

IL TEMPO

[illegible] permane un flusso di correnti nord-occidentali di origine atlantica.

TEMPO [illegible] su tutte le regioni iniziali condizioni di [illegible] o poco nuvoloso salvo addensamenti sul settore sud-orientale. [illegible] mattinata graduale intensificazione della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine, ove saranno possibili brevi rovesci o temporali. Nel pomeriggio, nubi cumuliformi [illegible] interne appenniniche con locali manifestazioni temporalesche.

TEMPERATURA: in lieve, locale diminuzione nei valori massimi.

[illegible] o moderati settentrionali [illegible] deboli [illegible] sulle altre zone, tendenti a disporsi da Sud-Ovest sulla Liguria.

[illegible] mosso l'Adriatico meridionale; poco mossi i restanti mari.

[illegible] DOMANI: sulle regioni settentrionali parziali annuvolamenti, più intensi [illegible] zone alpine e sul [illegible]ore orientale, ove [illegible] accompagnati da precipitazioni anche temporalesche. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con sviluppo di nubi a evoluzione diurna sulle zone interne appenniniche, ove potranno dare luogo a brevi temporali. La temperatura diminuirà lievemente al Nord nei valori massimi; stazionaria sulle altre zone.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	31	Firenze	19	[illegible]	[illegible]	20	28
Verona	17	30	Pisa	19	[illegible]	Napoli	20	32
Trieste	21	31	Ancona	18	28	Potenza	16	23
Venezia	20	29	Perugia	17	28	S.M. Leuca	22	30
Milano	20	30	Pescara	17	28	R. Calabria	24	[illegible]
Torino	20	28	L'Aquila	14	27	Palermo	23	29
Cuneo	20	25	Roma Urbe	16	34	Catania	20	[illegible]
Genova	23	29	Roma Fium.	20	31	Alghero	18	[illegible]
Bologna	18	31	Campobasso	16	24	Cagliari	21	30

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	10	22	nuvoloso	Lisbona	20	35	[illegible]
Atene	[illegible]	34	sereno	Londra	17	[illegible]	sereno
Bangkok	[illegible]	32	sereno	Los Angeles	18	27	sereno
Berlino	14	26	variabile	Madrid	22	37	sereno
Bruxelles	9	25	nuvoloso	Montreal	[illegible]	29	sereno
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	8	16	nuvoloso
Copenaghen	10	23	sereno	New York	22	28	sereno
Dublino	12	19	nuvoloso	Parigi	16	27	nuvoloso
Francoforte	15	[illegible]	sereno	Pechino	[illegible]	32	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	27	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	[illegible]	29	[illegible]	Sydney	7	17	[illegible]
Helsinki	[illegible]	20	[illegible]	Tokyo	22	[illegible]	[illegible]
Honolulu	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	[illegible]
Il Cairo	22	[illegible]	sereno	Vienna	20	29	[illegible]

Il regista è morto in una clinica romana. Maestro della denuncia e dell'ironia sottovalutato dalla critica

ZAMPA le storie degli italiani

Personaggi memorabili fra corruzione e ingiustizia

Avversato dalla borghesia, incompreso dalla sinistra

ROMA

HA attraversato ed espresso la nostra Storia, contando storie degli italiani del fascismo del post-fascismo, e degli italiani vitali, tumultuanti e affamati di pace dopo la seconda guerra mondiale, storie degli italiani voraci del boom, storie degli italiani nell'aria chiusa e vendicativa dei Cinquanta, storie degli italiani nel disordine, nella corruzione e nell'ingiustizia contemporanee: ma è soltanto questo che Luigi Zampa, anche se non il più bravo in periodo di grandi talenti nel nostro, è stato un regista bravo, importante, singolare.

Un regista all'americana, professionale, abile costruire personaggi forti memorabili, narratore semplice ed eloquente, vigoroso artigiano delle emozioni degli sdegni capace comunicare nel modo più diretto ed efficace gli spettatori. Un regista colto, grad lettore, anche autore commedie e romanzi, amico degli scrittori (Longanesi, Soldati, Zavattini, Pannunzio, Flaiano), ha saputo come pochi altri restituire il sarcasmo agro di Vitaliano Brancati (lavorando con lui per *Anni difficili*, *Anni facili* e altri film), ambiguità la lità di Moravia ne *La romana*, l'indignazione incredula di D'Agata *Il medico della mutua*.

Elegante e riduttivo

Un regista personalmente elegante, riduttivo, ha mai parlato di sé né lasciato parlare dei fatti suoi, che si voluto personaggio danno propri personaggi. Un regista naturalmente democratico, difensore dei diritti individuali e d'una morale sociale, portatore d'un civismo d'un senso della giustizia rari. Un regista intellettualmente onesto, laico; forse il primo a non adottare il sentimentalismo antifascista, la speciale retorica didattica, gli esemplari eroi positivi del neorealismo, e a raccontare anche nell'immediato dopoguerra gli italiani gli apparivano, colpevoli e insieme innocenti, ridicoli patetici, opportunisti, personaggi da commedia non nobili e neppure ignobili, insuperabili nell'arte d'arrangiarsi e di sopravvivere ai propri governanti.

Zampa democristiano, non era comunista, e la pagò tardi Anni Quaranta, nei Cinquanta e nei primi Sessanta della sua maggiore attività. Venne avversato con scandalo dalla borghesia dall'establishment causa suoi film popolari di denuncia satirica d'impegno civile, v sottovalutato dalla sinistra d'epoca perché faceva anche ridere, giudicato severamente dalla critica tutt'e due le parti: bozzettismo, manierismo, bonarietà facile, moralismo, osservazione risentita cietà, schematismo, grossolanità stilistica. Anche ad che se n'è andato, il luogo comune cita con rispetto come capolavoris appena un film quarto di film: *Processo alla città* del 1952, scritto con Ettore Giannini e Francesco Rosi, rievocazione d'un famoso processo e d'una Napoli inizio colo mai cambiata; e uno sketch, *La patente*, dal racconto di Pirandello e magnificamente recitato da Totò.

Sono davvero opere molto belle, e naturalmente in una carriera durata oltre quarant'anni Zampa ha fatto anche parecchi filmacci, benché persino nei peggiori fossero notevoli: *La contestazione generale*, goffo caotico, è stato tuttavia l'unico film a prendere in giro gli aspetti risibili del fenomeno mentre era pienain atto, nel 1970, e s'era visto di rado un personaggio toccante come il poverissimo prete Alberto Sordi disperatamente desideroso prendere moglie; *Bisturi, la mafia bianca* del 1973, manicheo e terrorizzante, rappresentava però la prima cine-denuncia del prepotere cinico dei grandi medici.

Realismo narrativo

Processo alla città e *La patente* sono davvero opere molto belle. Ma più importanti gli altri film Luigi Zampa, quelli considerati supponenza populisti, qualunquisti, grezzi, espressione d'una visione intelligente dell'Italia, realismo narrativo e del rapporto necessario del cinema con il suo pubblico. *Vivere in pace*, *L'onorevole Angelina*, *Anni facili*, *Anni difficili*, *Il vigile*, non poi molto differenti, come idee e funzione, dai film di Fassbinder sui diversi momenti storia tedesca nel dopoguerra; lo stile semplice, effettato, robusto di Zampa era poi differente da quello di Raoul Walsh.

Lietta Tornabuoni

Luigi Zampa sul set, in un'immagine degli Anni Sessanta.
Raidue trasmesso «Vivere pace», realizzato nel '47, il film che ha reso il regista famoso in Italia e all'estero.
alto Gina Lollobrigida in «Campane a martello» film tra ironia e denuncia.
Anna Magnani «L'onorevole Angelina», una delle pellicole più battagliere che abbia recitato l'attrice

Tanti film da «La Romana» «Il medico della mutua». Ma negli ultimi tempi «solo» lo zio di Curcio

40 anni di cinema

Con Totò, Sordi e Tognazzi

CI sono autori che fanno poco e quel poco riescono a valorizzarlo come se fosse molto. Zampa ha fatto moltissimo e tuttavia semidimenticato l'altro ieri, '88 anni, dopo un lungo ricovero nella clinica mana «Villa Monica», dove nel dicembre rso era stato operato al femore. I funerali oggi pomeriggio, nella chiesa di Santa Maria dei Miracoli, in piazza del Popolo. Ricordato di recente nelle cronache soltanto come di Curcio, gli hanno mai dedicato un libro (a parte una lontana «plaquette» di Do- Meccoli) negli infiniti festival e festivalini gli ha mai concesso l'onore di «personale», scegliendo fra i suoi 35 titoli.

The International Cinema Encyclopedia di Ephraim Katz, alla voce «Luigi Zampa» si legge: «Nato il gennaio 1905 Roma. Studi di ingegneria abbandonati nel '28 per iniziare una carriera come attore (su questo punto non ci conferme n. d. r.) e commediografo. '35 si iscrisse al Centro Sperimentale e nel '38 entrò come sceneggiatore. Regista primi Anni Quaranta, nel movimento neorealista del dopoguerra e nel '46 fece il suo primo film importante, *Vivere pace*, nel quale tentò dimostrare che l'uomo della strada in Italia non affatto voluto la guerra. Più tardi diresse altri film nella vena neorealista, soprattutto *Anni difficili*...». Tutto giu- quasi, anche se c'è dell'altro, la dei cinefili anglosassoni aggiunge sciaguratamente: «La posizione nel cinema italiano declinò durante gli Anni Cinquanta quando si dimostrò incapace adattarsi ai cambiamenti dello stile». Il che non è affatto vero perché ancora negli Anni Sessanta Zampa ot- grandi successi.

La sua storia comincia con al- film frizzanti e innocui, di quelli che si definiscono «carini», nella prima metà degli Anni : *L'attore scomparso* (purtroppo è scomparsa anche la pellicola), *Fra Diavolo*, *Signorinette*, *C'è sempre un ma*, il drammatico *L'abito nero da spo-*. Ma nel '45 i tempi nuovi sono annunciati da *Un americano in vacanza* e subito dopo è volta di *Vivere in pace* universalmente celebre per il messaggio pacifista affidato Aldo Fabrizi; mentre *L'onorevole Angelina* film più battaglieri di Anna Magnani. Dal comico e dolente *Anni difficili*, dal racconto *Il vecchio gli stivali* di Brancati (e inizio di una significativa collaborazione con lo scrittore) scaturisce una polemica sul fascismo e sull'epurazione finisce in Parlamento. I critici, al solito, sono d'accordo. Togliatti in persona tira le orecchie a quelli comunisti proclamando: «E' un bel film, dovete parlarne bene».

Tra ironia e denuncia si susseguono cose minori come *Campane a martello*, *Cuori senza frontiere*, *E' più facile che un cammello* scritto da Zavattini per l'interpretazione di Jean Gabin. Sono film che si rivedono spesso in televisione e chi li acchiappa al volo può testimoniare che difficile mollarli a metà.

Non resta che scegliere. C'è un magnifico Totò, iettatore nero vestito *La patente* pirandelliana in *Questa è la vita*. C'è *La Romana* di Moravia la Lollobrigida. C'è l'ultimo lavoro con Brancati, condannato a prematura, in *L'arte di arrangiarsi*. E dopo qualche opera meno riuscita, scoppia *Il vigile* con Sordi De Sica, sul caso del vigile Melone, e divertono *Anni Ruggenti* con Manfredi, *Una questione d'onore* Tognazzi e *Il medico della mutua* ancora Sordi, una delle sue interpretazioni più celebri. Fino agli ultimi titoli a cavallo degli Anni Settanta: *Bello, emigrato Australia*, *Bisturi: mafia bianca*, *Gente rispetto*... Zampa ha scritto alcune commedie da gio- e due romanzi, *Il successo*, 1957, e *Sazia di giorni*, nel 1962. E' stato un gran professionista, regista di fiducia per i produttori e per i divi che si mettevano nelle sue mani.

Alessandra Levantesi

Il figlio del premio Nobel tedesco fa causa a uno scrittore satirico

L'onore perduto di Heinrich Böll

Accuse roventi: «Un testone mezzo tocco»

Lo scrittore Heinrich Böll.
articolo svizzera lo ha definito «ottuso, ignorante, privo talento», e, come se non bastasse, «bugiardo corrotto». Il figlio indignato e ha presentato querela

STRAPAZZATO dalla penna al fiele di uno scrittore satirico, che l'ha definito «ottuso, ignorante, privo di talento», e, c se non bastasse, «bugiardo e corrotto», come avrebbe reagito Heinrich Böll, il Grande Buono della letteratura tedesca contemporanea, premio Nobel nel 1972? Con il celebre senso dell'umori- o pari rudezza? Per il figlio René, la misura è colma, questa è diffamazione. Sull'onore perduto di Böll deciderà tribunale: la cronaca parafrasa così titolo di un suo celebre romanzo, *L'onore perduto di Katharina Blum*.

Non è la prima volta che Eckhard Henscheid, gran fustigatore di politici e personaggi pubblici, calca la mano; sono anni che ce l'ha l'icona-Böll. Non ha mai resistito a sbeffeggiare l'immagine pubblica dello scrittore morto nell'85, simbolo del socialismo anarchico cristia- alfiere dei buoni sentimenti, gri parlante della moralità in letteratura, al quale erano molti a riconoscere doti di integrità umana e intellettuale.

Più che persona di Böll, voleva forse il caustico Henscheid mettere alla gogna lo scrittore-santino, il suo ruolo pubblico, la investitura di rappresentan- della coscienza morale e civile Germania? Sta di fatto che ha usato le parole il lanciafiamme.

Questa volta non c'è diritto di satira che tenga, insorge il figlio di Böll. Le di malafede e di corruzione sono infamanti. Per tacere del lessico cui Henscheid ha espresso il suo giudizio sulla produzione letteraria dello scrittore.

In un acre corsivo firmato «Il corvo» e pubblicato sulla svizzera *Rivista per i tipo di letteratura*, il ragazzaccio, anima nera della satira teutonica, si chiesto: «Come fatto quel stone mezzo tocco di Böll, patologico e innocuo, a vincere il Nobel? Come hanno fatto centinaia migliaia di pecoroni cattolici e di ipocriti leggere per decenni le sue spesso ripugnanti schifezze?». Ingiurie belle e buone, trattavano gli avvocati della famiglia Böll, che hanno chiesto all'editore di ritirare dal commercio la pubblicazione. Sarà il giudice valutare se la reputazione dello scrittore è stata lesa.

Lui, il dissacratore, fa spallucce. «Figuratevi un tribunale tedesco alle prese con la linguistica, la logica e la satira - dice, spavaldo -. Sarà uno dei casi giudiziari più buffi di questi

Ben oltre la vicenda della presunta diffamazione, le parti causa tirano in ballo la patria lettere. Amareggiato, il figlio di Böll si rammarica che Germania mostri desiderio quasi patologico di infangare la fama suoi grandi artisti». Replica a distanza Henscheid che i tedeschi hanno semmai il vizio contrario: esaltare personaggi insignifican-. «Böll ha uno status quasi leggendario: è il Buon Tedesco per antonomasia - sentenzia lo scrittore satirico -. E' un effetto combinato di mitologia, pubbliche relazioni e pigrizia critica».

Eppure, confessa a mezza Henscheid, c'è stato un periodo in cui Böll gli piaceva: «In qualche modo è stato perfino il mio modello», ammette. Chi lo sa, magari apprezzava antimilitarista e verde, lo che, mentre tuonava contro le misure antiterroristiche dello «Stato polizia» di Helmut Schmidt, procurava editore occidentale e casa a Solzenicyn. «La abita comunque nella mia penna, mai nel mio , conclude Henscheid con un guizzo beffardo: «Prendere mira i miei parenti spirituali sollecita mie pulsioni erotiche».

Maria Chiara Bonazzi

Aedi raffinatissimi e con produzione «porno»: neppure le Università avevano osato stamparli

Incisioni erotiche di Aristide Maillol, da «Maillol Woodcuts». Nel «medioevo gallese» i costumi erano più liberi di quanto si credesse

Editi per la prima volta i versi licenziosi scritti dagli antichi bardi

Galles bigotto? No, erotomane

Trenta poesiole, ed è subito scandalo

LONDRA

E' difficile ormai immaginare argomento più tedioso dell'erotismo. Che altro si può aggiungere dopo anni di dibattiti e di inchieste, di sondaggi e di statistiche, di manuali ed enciclopedie? [illegible] c'è più nulla da «rivelare», non c'è più ne[illegible] [illegible] «scandalizzare». Come si spiega allora la curiosità [illegible] cui il mondo culturale britannico [illegible] cogliendo [illegible] nuovissimo volumetto che [illegible] l'Eros per protagonista? 127 pagine di poesie che avrebbero fatto arrossire Boccaccio e l'Aretino? L'eccezionalità di questi versi è nella loro origine, [illegible] luogo e nella data di nascita, che sono, rispettivamente, il Galles e il tardo Medioevo. E' uno di quei rari casi letterari in cui gli autori sono più importanti delle loro opere.

Fino all'arrivo di questo volu[illegible] il Galles era sinonimo di religiosità, di puritanesimo, di austerity: o come dice un critico di «cappelle e rispettabilità». A quanto pare, l'amplesso fu descritto per la prima volta in un romanzo gallese [illegible] 1960 e le poche frasi attizzarono una bufera: e gli anziani ricordano tuttora le tetre domeniche quando era peccaminosa ogni attività mentale o fisica che non fosse la lettura della Bibbia o [illegible] passeg[illegible] sotto la pioggia. Certo, non fu sempre così, ma anche prima dell'arrivo nel '700 del severo metodismo calvinista, il Galles, ci informano gli storici, era una [illegible]a pia e morigerata, attratta più dallo spirito che dalla carne.

Ma [illegible] Dafydd Johnston, insegnante di letteratura gallese all'University College di Cardiff, ha trasformato con un violento colpo di pennello questo ritratto tradizionale [illegible] [illegible]rattere gallese. E' una vicenda non priva di suspense. Johnston [illegible] studiando i versi del celebre poeta gallese Dafydd ap Gwilym, cantore delizioso e delicato, quando scoprì che aveva dedicato un carme al proprio pene. Cominciò così un'ardua ricerca dell'erotico nelle opere dei bardi gallesi, tra il XIV e il XVII secolo, fino alla fine cioè del periodo considerato in quella terra tardo Medioevo: ricerca che diede frutti insperati e sorprendenti. Gli stessi aedi che tessevano rime soavi avevano anche una «produzione porno», apprezzatissima dai principi e dalle folle. Non basta. Tra le voci più hard-core vi era qu[illegible] di una donna, Gwerful Mechain.

Trenta sono le poesie che Dafydd Johnston ha raccolto e pubblicato in un volumetto, dal semplice titolo *Poesia erotica medioevale gallese*. Vi è il testo originale, nella lingua del Galles, e, a fronte, la traduzione in inglese. Perché non [illegible] apparse prima, queste brevi composizioni? Perché la cultura gall[illegible] [illegible] ne vergognava e ha sempre preferito occultarle, perché, spiega Johnston, «si è tentato in ogni modo di sopprimerle». Ancora vent'anni fa, sarebbe stato impossibile stamparle [illegible] Galles e ancora oggi i colleghi di Johnston arricciano il naso dinanzi alla [illegible] iniziativa. Per aggirare ogni ostacolo, Johnston ha creato a Cardiff, con la moglie, una propria casa editrice. Nome: Tafol.

Sono versi tecnicamente mirabili, rispettosi della metrica: un pregio che ne accentua la carnalità. Un recensore ricorda il famoso titolo di un romanzo gallese: *Com'era verde la mia valle* e sostiene che sarebbe forse più corretto dire: «Com'era libidinosa la mia valle». E le più lussuriose [illegible] le donne, con una sensualità rovente e quasi sempre inappagata. Il canto femminile, quello di Gwerful Mechain, vissuta nel '400, esalta e glorifica, con un «femminismo» altero e pugnace, [illegible] [illegible]sualità delle sorelle. Riconosce che un possente fallo «priva una donna di ogni sua facoltà», ma non critica, encomia anzi, questa sua vulnerabilità.

In un'altra sua poesia, Gwerful Mechain - le cui composizioni erotiche non sono che piccola parte del suo opus - innalza un inno alle pudende femminili. Perché si elogiano sempre tutte le parti del corpo, meno le più segrete, le più belle? E' il pretesto per un'affettuosa descrizione [illegible] «folto boschetto di una fanciulla», di quella «morbida valle» che anche «santi e prelati tentano sempre di palpare».

Non vi sono eufemismi, in queste poesie, parole e immagini sono più che lubriche, tanto che Dafydd Johnston non esclude in alcuni bardi un proposito antierotico. Basti citare alcuni titoli: *Satira sui testicoli di Guto'r Glyn*, *Satira sul pene di Dafydd ab Edmwnd*, *Il poeta invia i suoi genitali quali messaggeri d'a[illegible]ore.*

Ma vi sono gemme meno ruvide. Come la spassosa conversazione fra un gallese e una inglese. Ognuno parla nella propria lingua, non si capiscono, ma le intenzioni dell'uomo sono ovvie, vuole sedurre la straniera. «Lasciami entrare, bella creatura, dal tondo culetto», implora lui. Ma lei grida: «No, per sant'Asaph, di qui non si passa». Un sacerdote, stremato dall'insaziabile e fantasiosa voracità sessuale di una giovane, conclude: «Non bisogna scopare con troppa lascivia. Ma soltanto quando è proprio necessario».

Mario Ciriello

Lo rivela il suo psichiatra

Borges casto e triste

BUENOS AIRES

LA prima esperienza sessuale di Borges fu traumatica: il grande scrittore ne soffrì per tutta la vita. Infrangendo il segreto professionale «per [illegible] la versione errata dei fatti» divulgata da un collega, lo psichiatra Miguel Kohan Miller rivela una dolorosa esperienza giovanile di Borges, che ebbe in cura per un paio d'anni. La «prima volta» del diciannovenne Jorge Luis segnò fatalmente la sua psiche e condizionò tutti i suoi rapporti con le donne.

Si direbbe un tipico caso di impotenza provocato da un'inconscia rivalità col padre. Avvenne a Ginevra nel 1920. Preoccupato per l'inesperienza [illegible] Jorges Luis, papà Borges, che aveva fama di dongiovanni, non riuscì ad escog[illegible] niente [illegible] meglio che affidarlo all'esperienza di una delle proprie amanti. La quale però non riuscì ad iniziarlo al sesso: nell'albergo dove avvenne l'incontro «non successe nulla».

Jorge Luis Borges

«L'avevo sempre tenuto seg[illegible] - ha detto il dottor Miller, 87 anni, al quotidiano argentino *El Clarin* -. Quell'esperienza ebbe un effetto disastroso sulla vita di Borges».

Lo psichiatra, che curò lo scrittore [illegible] il [illegible] e il 1947, si [illegible] detto costretto a raccontare l'episodio per smentirne la ricostruzione effettuata da un suo collega, il dottor Julio Woscoboinik. Questi, in una nuova edizione del libro *El secreto de Borges* (*Il segreto di Borges*), afferma che lo scrittore ebbe a Ginevra [illegible] sua prima esperienza sessuale, frettolosamente conclusasi, [illegible] una prostituta, che lo «trattò crudelmente».

L'unico dato concordante nelle versioni [illegible] due psichiatri è [illegible] quell'esperienza ebbe «effetti disastrosi» sull'equilibrio psico-affettivo dello scrittore.

Secondo Woscoboinik, che non conobbe Borges personalmente, lo scrittore si sposò ultraottantenne, nell'86, un mese prima di morire, con la [illegible] collaboratrice Maria Kodama, di oltre quarant'anni più giovane, perché nel suo inconscio cercava un amore «platonico».

In un'intervista in occasione del trentasettesimo congresso psicoanalitico mondiale, lo specialista definì [illegible] scrittore «indifeso, solo e fortemente dominato dalla madre».

Una testimonianza recente corrobora [illegible] diagnosi sui problemi sessuali di Borges. Estela Canto, una scrittrice argentina che gli fu amica per sette anni, in un articolo sul giornale *Pagina 12* ha scritto che [illegible] affermazioni del dottor Woscoboinik «ci aiutano a capire alcuni degli atteggiamenti» di Jorge Luis.

Nel suo libro *Borges a contraluz* (*Borges in controluce*), la Canto sostiene di aver rifiutato una proposta di matrimonio dello scrittore, il quale era sempre [illegible] molto casto [illegible] lei.

La scrittrice argomentò così le proprie obiezioni: «Non possiamo mica sposarci [illegible] prima [illegible] andiamo a letto insieme». E le nozze andarono in fumo.

[Ansa-Upi]

[illegible] AL GIORNALE

Case albanesi aperte agli italiani; contro l'abuso di psicofarmaci

Un popolo dignitoso

Desideriamo portarvi a [illegible] [illegible] [illegible] nostra esperien[illegible] [illegible] la speranza che possa servire a far conoscere alcuni aspetti riguardanti il [illegible] albanese, per la verità troppo spesso trascurati dai nostri governanti e dai mass-media. [illegible] [illegible] 30 giugno abbiamo partecipato ad un viaggio diciamo turistico in Albania. Sinceramente non ci aspettavamo [illegible] trovarci immersi in [illegible] [illegible] di sentimenti di affetto, di stima che decine e decine di albanesi han[illegible] dimostrato nei nostri confronti, per il solo fatto che siamo italiani.

E' incredibile come gli albanesi amino il popolo italiano. Il loro più grande desiderio [illegible] poterti offrire un caffè nella propria casa. Francamente dopo i fatti accaduti in Italia riguardanti i profughi albanesi, ci sia[illegible] vergognati del [illegible] che abbiamo riservato loro e di come invece i loro connazionali ci hanno accolto, con grande simpatia ed amicizia. Per questo motivo ci sentiamo spinti ad inviarvi queste poche note, [illegible] la speranza che i nostri governanti comprendano l'imperdonabile errore che stanno facendo.

Questo popolo, nonostante quello che sentiamo dire in Italia, [illegible] dimostrando, nel dolore, [illegible] dignità stupenda. Cosa aspettano i nostri governanti per intervenire [illegible] aiuto del popolo albanese? Forse che comincino a morire per le strade? Perché è proprio questo che sta per accadere! Se loro [illegible] si muovono allora possiamo farlo noi, attraverso una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che sebbene considerata sorniona, ha dimostrato più di una volta la capacità di rispondere a questo tipo di sfide. Il popolo albanese [illegible] morendo! Per conto nostro stiamo intraprendendo nei limiti delle nostre possibilità ogni iniziativa tesa ad aiutare almeno alcuni [illegible] questi sventurati conosciuti durante il viaggio.

Ugo Milone, Cosenza
seguono 12 firme

La famiglia [illegible] e il [illegible] Curcio

Ringraziando *La Stampa* per la [illegible] attenzione prestata nei confronti della posizione assunta dalla mia famiglia in merito alla concessione della grazia a Curcio, ritengo tuttavia doveroso rettificare quanto apparso sull'edizione del 15 agosto, sottolineando che la famiglia Lombardi ancora non ha restituito [illegible] medaglia d'oro al valor civile alla memoria. Resta comunque dell'avviso di procedere in tal senso qualora si dovesse giungere alla concessione [illegible]a grazia [illegible] brigatista Renato Curcio. Il suddetto che, più volte, in passato, si [illegible] assunto la paternità, la responsabilità morale di nume[illegible] delitti, che non è pentito né dissociato e che quindi, per sua scelta, non gode dei benefici della legge Gozzini, non [illegible] risulta meritare neppure emblematica[illegible] l'istituto della grazia d'ufficio. L'investitura politica di quest'ultima riguarda poi, a parer nostro, l'intero Paese.

prof. Nadia Lombardi
Viareggio

Lo [illegible] e il [illegible] Scopelliti

Mi riferisco al titolo dell'articolo [illegible]l delitto Scopelliti: «Una pista: i soldi in gioco per [illegible] Ponte sullo Stretto», pubblicato su *La Stampa* dell'11 agosto.

Titolo che forzosamente privilegia un passo [illegible] un'intervista rilasciata al [illegible] giornale [illegible] [illegible] magistrato calabrese, il dott. Salvatore Boemi, presidente [illegible] Corte d'Assise a Reggio Calabria. Per quest'ultimo tra le ipotesi dell'uccisione del Sostituto Procuratore Generale ve [illegible] sarebbe [illegible] legata al... Ponte.

Lo «Stretto di Messina» - Iri, Iritecna, Fs, Anas, Regioni Sicilia e Calabria, cioè lo Stato in alcune sue articolazioni istituzionali - dal gennaio 1986 dopo [illegible] risolto il nodo [illegible] [illegible]a tipologi[illegible] tra ponte [illegible] tubo sommerso e galleria sottomarina, sta redigendo il progetto di massima [illegible] Ponte a una sola campata, da presentare entro il 31 dicembre 1992. La direzione del progetto [illegible] stata assunta dall'amministratore delegato prof. Baldo de' Rossi con la collaborazione dei due assistenti ing. Matteo Costantino e [illegible] Achille Parisi, il primo per la parte tecnica, il secondo per la parte territoriale e finanziaria. Data l'alta specializzazione di alcuni aspetti tecnici e la necessità di impiego [illegible] attrezzature dalle tecnologie particolarmente [illegible]lute e sofisticate, nel tema progettuale relativo [illegible] manufatto (direttore ing. Vullo), la «funzione tecnica» della società si avvale [illegible] collaborazione di alcuni studi professionali facenti capo ai prof. Brancaleoni, Caramelli, Castellani, Dasdia, Diana, Finzi, Jamiolkowski e Sampaolesi, unitamente a quella del prof. William Brown, progettista e responsabile della costruzione, di alcuni tra i più significativi ponti a campata unica oggi [illegible] al mondo, nonché della società d'ingegneria del [illegible]ruppo [illegible]ecna, Bonifica.

Credo che su codesti nomi non possa in alcun modo gravare l'ombra del benché minimo sospetto. Per quanto riguarda poi i futuri appalti, una vol[illegible] accertata la costruibilità del Ponte, la normativa europea (recepita recentemente, sebbene in ritardo, dallo Stato italiano) disciplina a partire dal 1° gennaio 1993 la concessione dei subappalti in modo tale che sarà [illegible] arduo [illegible] mafia e alla 'ndrangheta mettere le mani sul Ponte e su altre opere pubbliche.

E allora: perché, attraverso un titolo a sensazione, un giornale del rigore de *La Stampa* dà l'impressione di voler alimentare un clima di preventiva sfiducia nei confronti di chi [illegible] lavorando, con serietà, onestà, concretezza e trasparenza, alla possibile realizzazione della «più straordinaria opera pubblica della storia della umanità?». Opera che potrà contribuire in modo determi[illegible] a migliorare tutte le valenze economiche, e quindi sociali, [illegible] disastrate [illegible] dello Stretto?

on. [illegible] Calarco, Messina
presidente dello «Stretto di Messina»
direttore della «Gazzetta del Sud»

[illegible] O.d.B.

> Caro O.d.B. sono disgustata (o?) dal livello medio della pubblicità: credo [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] l'utilizzo del corpo femminile per reclamizzare qualsiasi prodotto! Ma perché non servirsi anche di quello maschile, che so, per pubblicizzare i tacchi a spillo piuttosto che i reggiseni? Ma sono così convinti i pubblicisti che l'uomo, nel senso del maschio, e con lui la lesbica, siano così facilmente condizionabili dal nudo femminile? Uomini, riappropriatevi della v/s intelligenza e boicottate i prodotti abbinati al nudo di donna!
>
> **Firma Illeggibile**, Torino

Boicottare le donne nude in pubblicità

GENTILE Firma Illeggibile, quanto a firme, mi dispiace ripetermi, ma è un vero strazio. Dovrò forse rimangiarmi la decisione di non pubblicare lettere se non regolarmente firmate? Ho qui un mucchio di lettere interessanti regolarmente firmate, ma puntualmente corredate dalla preghiera di non rivelare l'identità del mittente. Poi ho altre lettere pure interessanti ma firmate solo con iniziali, sigle sibilline o addirittura «Lettera Firmata», formula che, al massimo, potrei usare io dopo [illegible] stato messo al corrente delle generalità di chi mi scrive. [illegible] ho altre lettere ancora sempre interessanti e in apparenza regolarmente firmate, ma, in realtà, contrassegnate per abitudine, distrazione o astuzia con un geroglifi[illegible] indecifrabile.

Voglio lasciar da parte, co[illegible] esulante da questa dis[illegible]sione, il dolo, ovvero le lettere firmate [illegible] nome, cognome, indirizzo e [illegible] di telefono che, all'indispensabile tentativo [illegible]i controllo imposto dalla gravità dei contenuti, risultano irrimediabilmente falsi, ed, al momento, mi limito alla categoria delle lettere [illegible] la sua, gentile Firma Illeggibile. Possibile che, [illegible] fine della comu[illegible] battuta a macchina o scritta chiaramente a mano, spesso a stampatello, uno non si accorga di apporre uno scarabocchio? Lei non mi ha scritto in stampa[illegible]llo, [illegible] in [illegible] gra[illegible] meritevole di [illegible] chiamata calligrafia a tutti gli effetti. Due sole incertezze d'interpretazione nel suo messaggio, quella sulla dichiarazione iniziale: «disgustata» o «disgustato»? e quella sulla qualifica dei colpevoli: «pubblicisti» o «pubblicitari»?

Poi il «geroglifico», ma non [illegible] finita qui, c'è anche il «P.S. Per quanto ovvio, gradirei [illegible] nere l'anonimato». E' una provocazione, [illegible] presa in giro? A ogni modo, io so[illegible] del tutto d'accordo con il contenuto della sua lettera, e per questo l'ho qui sopra trascritta.

[illegible] del [illegible]

Le religioni garanzia di [illegible]

Consentitemi una risposta al signor Picci (*La Stampa* del 10 agosto) che si vanta [illegible] [illegible] Non è il caso di dilungarsi in disquisizioni filosofiche. Ci saranno persone di chiesa che si comportano male, ma [illegible] mi sembra giusto riferirsi a pochi per screditare una maggioranza. Nel nostro Paese, bisogna dire che un tempo c'era più religiosità, più onestà e meno delinquenza. Nei paradisi rossi furono bandite le religioni e massacrati - in nome della cosiddetta uguaglianza, valida solo per i sudditi - milioni di esseri umani. Caduti quei regimi, son tornate le religioni e, con esse, una maggiore serenità. In Estremo Oriente, la religiosità è profonda, e c'è pochissima delinquenza.

Sirio Pierini, Viareggio

Quella terapia talvolta è necessaria

Vorrei tentare di rispondere alla signora Antonietta Vecchio di Novara, la quale, nella lettera pubblicata l'11 agosto, sostiene che spesso gli psicofarmaci riducono gli esseri umani a larve. Sono d'accordo solo in parte. [illegible] penso che gli psicofarmaci siano [illegible] demonizzare; ritengo invece che, se necessario, [illegible] debbano [illegible] [illegible] [illegible] estrema cautela, perché la reazione individuale al loro uso è molto varia e, a volte, imprevedibile.

Chi è in grado di attingere alle proprie risorse fa molto bene a stare alla larga dagli psicofarmaci, ma qui sta il nocciolo della questione: p[illegible] escludendo i malati mentali affetti da gravi patologie, quali la schizofrenia, è sempre vero che per guarire basta fare appello alla volontà?

Vi sono individui colpiti da sindrome depressiva che [illegible] incapaci di reagire, proprio perché la loro volontà è come annientata e a nulla servono consigli o esortazioni di parenti ed amici. In questi [illegible] [illegible] uso corretto e controllato degli psicofarmaci può essere di aiuto. Non credo si debbano condannare gli psicofarmaci in sé, [illegible] il loro abuso, e ancor più si devono condannare le carenze [illegible] servizi di salute mentale, dove il personale è insufficiente e precario, perciò a [illegible] desid[illegible]re la garanzia di un'assistenza adeguata non resta che rivolgersi al privato.

Fausta Porro, Torino

Contro le tribù in Laguna

Venezia salva al caffè rionale

DALLE otto del mattino alle sei di sera, d'estate, Piazza San Marco è tutta un ingorgo, tribù d'ogni nazione, [illegible] paurosi, muraglie umane. Ma alle sei comincia la ritirata. Alle sette, più nessuno. Quattro clienti [illegible] il «Florian» e il «Quadri», stasera che il tramonto è umano finalmente, dopo tanto caldo. Chiude anche la Basilica: è la fine dell'orario continuato, dalle 7 alle 19 come [illegible] supermarket. Il momento più bello per buttarci un occhio, lì dentro, dall'entrata laterale. Un coro di Lubecca canta meravigliosamente - gratis - sotto le volte dorate: per nessuno.

Lunapark tra le isole

Le carovane [illegible] ritirano, prese da stanchezza: probabile che vadano a cena; pochi, però, qui nelle isole. La più gran parte [illegible] rimette in marcia per le calli verso la terraferma: [illegible] di scena, [illegible] rivedrà Venezia, né più tardi, né mai. Qualche [illegible] tra i palazzi sull'acqua, nel lunapark tra le isole: e tornano a Mestre o a Marghera, negli alberghi cresciuti [illegible] funghi fra autostrade e industrie, propagandati c[illegible] «il vostro albergo a Venezia». Il pullman dell'agenzia li preleverà domattina e li scaricherà dritti a Firenze [illegible] [illegible] Roma. Molti non hanno nessun albergo che li aspetti, solo il pullman e le docce comunali nel lontano parcheggio del Tronchetto.

Lo spettacolo della ritirata è grandioso: incolonnati o in ordine sparso, accaldati [illegible] sfatti, contenti o disillusi, «i foresti» si inseguono [illegible] più uno sguardo in giro. Il turismo di passo ha il passo stanco a quest'ora; ma ha dalla [illegible] la forza del numero [illegible] quest'improvviso silenzio, che lo rende umanamente patetico. Poco dopo, nelle stesse calli delle carovane, passano i lavoratori al loro servizio, diretti a casa, a Mestre e dintorni: camerieri, cuochi, apprendisti. Venezia alimenta un doppio traffico con la terraferma: assicura al continente [illegible] si sa quanti turisti da dargli da dormire, e offre trentamila posti di lavoro [illegible] giorno sulle isole. Posti stagionali, ma sicuri ogni anno; e gli orari, per i lavoratori come per le carovane, [illegible] molto più duri che in fabbrica.

Alle [illegible] ore, mentre il centro [illegible] svuota, si animano i caffè rionali, l'altra Venezia. Non sono molti: d'estate si lavora sodo, e quindi la notte si dorme nella grande miniera veneziana. Ma ce n'è più d'uno, soprattutto per i giovani; costano poco, qualcuno è molto bello, tutti sono [illegible] luoghi magici. Un paio, eccoli a Cannaregio; altri due o tre [illegible] Dorsoduro, a Santa Croce, [illegible] San Polo, il labirinto non [illegible] lascia scoprire facilmente.

Preferenze personali mi avviano quest'estate [illegible] il Caffè [illegible] Rio-terrà Canal: vera mostra all'aperto della bellezza insulare, ragazzi e ragazze. Quasi solo veneziani, raramente qualche «continentale». I ragazzi parlano d'amore, degli esami, della Laguna inquinata, del lavoro... Il gruppo vicino a me conclude che l'abbiamo scampata bella, per questa volta, dal progetto comunale «Dentro Venezia».

«Dentro Venezia» prevede per i turisti tre percorsi di visita «alternativi», all'interno dei quartieri, [illegible] nuove linee e attracchi di battelli, nuova segnaletica; mentre [illegible]rie iniziative turistico-gastronomico-culturali dovrebbero rendere Venezia «godibile» ad abitanti e turisti anche di notte. I [illegible] percorsi, in altern[illegible] all'attuale percorso-unico, centrato [illegible] San Marco. Si negherà dunque San Marco agli inglesi o ai polacchi, agli spagnoli o ai giapponesi? Comunque si cercherà [illegible] scoraggiarli: «obiettivo del Comune - si legge - è il governo dei flussi, la definizione dei percorsi». Diversi itinerari, dunque, per le [illegible] che finora, al mattino in un senso, la sera nell'altro, fanno sempre lo [illegible] «carusèl»: col vantaggio di lasciare liberi agli indigeni tutti gli altri percorsi, piazze, rive.

Quest'anno, secondo i miei interlocutori, è andata bene: poca gente sbarca dalle [illegible] linee di battelli, nessuna comitiva ai nuovi approdi; [illegible] c'è più di qualche mugugno in citt[illegible] e lettere ai giornali. Forse il piano non è stato propagandato abbastanza; o i turisti vogliono a tutti i costi il loro lunapark [illegible] San Marco, non altrove. Certo che [illegible] guardarsi intorno, ai tavolini del Caffè rionale, l'idea di vederle apparire anche qui, di giorno e di notte, le tribù che ora [illegible] San Marco, [illegible] nelle calli, sulle rive fragili della Venezia minore, fa paura. Svelti, un gruppo di questi ragazzi rimedia una macchina da scrivere, si mette al lavoro. Una protesta - dicono - anche [illegible] noi.

Immagino l'espressione di un certo egoismo di strada o di borgata; e invece ecco, all'incirca, cos'è scritto: «Sappiamo tutti quel che succede lungo i percorsi dei grandi flussi: l'osteria si trasforma [illegible] enoteca; il fornaio, in venditore di precotti; la bottega di fruttivendolo, in negozio di perline; il caffè di quartiere, in self-service. Crescono prezzi e affitti, si estende la disneyland, soffoca la qualità umana». Così dice il foglietto, che domani sarà affis[illegible] alle fermate dei battelli, inviato ai partiti, al sindaco. E conclude: quel contrasto che oggi rende Venezia *doppia*, fra [illegible] [illegible] periferia, tra giorno e sera, morirà. E invece a Venezia, quel poco che c'è ancora da salvare, si salva qui, signor sindaco, «per differenza, sugli orli».

E infatti torno oggi a San Marco, non [illegible] può quasi entrare in piazza: l'intera [illegible] marciana» pare ormai irrecuperabile, meglio lasciarla al suo destino. Forse l'unica [illegible] da fare [illegible] proprio il contrario dei progetti: far passare questi benedetti flussi solo per San Marco: alla massima velocità possibile, come [illegible] [illegible] splash, in un aqua-fun. Cercando di salvaguardare colonne e pavimenti, isolando la facciata della Basilica, sostituendo i capitelli di Palazzo Ducale; [illegible] magari tentando di computerizzare il «numero chiuso» fin dai punti di partenza, da Londra, da Praga o da Tokyo.

San Marco [illegible] passo di corsa

O forse si potrebbe fare un'aggiunta a questo bollettino rionale, proporre un compromesso [illegible] vedere come funziona. In sostanza: quanti [illegible] i turisti in estate? Sei-sette milioni. Di questi, appena due passano una notte o più nelle isole. Differenza: 4-5 milioni «di passo», ai quali cogliere San Marco - magari di corsa - pare difficile: tanto vale cogliergli anche quel poco di Venezia che riescono a intravedere.

Ma almeno tra gli «stanziali» facciamo conoscere la Venezia minore, che [illegible] [illegible] modo è ancora [illegible] [illegible] infatti produce proteste [illegible] proposte; l'altra, inevitabilmente, è [illegible] [illegible]. So che non è un buon compromesso, ma intanto diffondiamo, ognuno a [illegible] modo, le idee di questo bollettino; [illegible] aggiunto - per quanti restano qui la sera - «venite al caffè [illegible] noi», nei quartieri, nel dedalo, di notte; tanto più che è un dedalo sicuro. Qualcuno verrà, si vedrà quanti. Certo [illegible] vengono una volta, [illegible] vanno più via.

Paolo Barbaro

Il Paese a compartimenti stagni: l'urlo delle piazze non arriva [illegible] Washington

Tre Americhe, bonaccia e tifone

In marcia verso le non-elezioni del '92

La grande politica langue: [illegible] se la sente di sfidare Bush

Partiti trasversali e lotte civili: il vero tema [illegible] è l'aborto

Una scena drammatica degli scontri a Wichita fra abortisti e anti-abortisti

George [illegible] mai stato forte come [illegible] Non [illegible] avversari fra i democratici, la politica interna «non gli interessa»

NEW [illegible]

LA vita politica americana assomiglia alla bonaccia del romanzo di Conrad *Linea d'ombra*. [illegible] si muove una foglia, non si leva una voce», mi aveva detto il «columnist» William Safire, quando [illegible] stato a Washington per incontrare George Bush. «Gli faccia tutte le domande di politica estera [illegible] vuole - mi aveva [illegible]ito -. Ma [illegible] provi con la politica interna. [illegible] interessa al Presidente, non interessa all'opposizione democratica, [illegible] [illegible] [illegible] nessuno».

La vita politica americana promette tempesta. La folla scende in strada, gente accanita si confronta e tende i pugni. La polizia si mobilita in forze, ci sono migliaia di arresti, intervengono giudici, [illegible] impartiscono [illegible] inflessibili. Ma non [illegible] La mattina dopo [illegible] strade [illegible] piene [illegible] nuovo.

La vita politica americana [illegible] muovendosi [illegible] percorsi invisibili verso [illegible] terreno che all'improvviso apparirà radical[illegible] nuovo, irriconoscibile. Questo mondo diverso non lo [illegible] formando le università [illegible] i partiti. E' una serie di aggregati spontanei che possono tagliare [illegible] trasversalmente i partiti e portarli letteralmente altrove. Oppure abbandonarli e premere da fuori, senza responsabilità [illegible] senza controllo, ottenendo almeno [illegible] scala locale quello che vogliono. Per farlo devono limitarsi [illegible] combattere battaglie du[illegible] [illegible] molto ristrette, un solo obiettivo alla volta.

Come in certi quiz che hanno molto successo in televisione, ho descritto tre Americhe. Quale sarà quella vera? Credo di poter dire che sono vere tutte e tre, e che in questa frattura fra parti e livelli diversi non solo della vi[illegible] [illegible] anche della fibra del Paese, consiste il paradosso delle prossime elezioni. E' tutto in gioco, c'è tutto [illegible] decidere. Ma non si troverà sulle schede elettorali, le schede appariranno [illegible] molti un gesto simbolico.

Prendiamo tre episodi accaduti nella prima settimana di agosto, tre facce del mondo «America». Ciascuno rappresenta moltissimo, ma [illegible] [illegible] alcun riferimento con gli altri.

Cominciamo con [illegible] politica regolare, quella dei grandi partiti. Il 4 agosto George Bush ha riunito trenta [illegible]rti nella [illegible]denza presidenziale [illegible] Camp David. C'erano, si dice, coloro che contano, dunque [illegible] i leaders del partito, ma i sostenitori personali del Presidente. [illegible] stupisce che ci siano state poche dichiarazioni e [illegible] comunicato, benché questa riunione abbia ufficialmente aperto la campagna elettorale del 1992. Infatti si è discusso di strategia, non [illegible] politica. Le domande che giravano intorno al tavolo erano se questa [illegible] quella dichiarazione gioverà al prestigio del Presi[illegible], se lo renderà un candidato più forte.

Più forte contro chi? Sono passati alcuni giorni di attesa [illegible] poi un altro dei possibili contendenti democratici, il giovane [illegible]natore Jay Rockefeller della West Virginia, l'uomo che ha portato la celebre dinastia su posizioni estremamente «liberals», ed è diventato il campione di un solidarismo sociale scomparso nella grande politica, ha annunciato che non intende essere candidato. Ha dato ragioni gradevoli e persuasive, ritiene di [illegible] più utile in Senato.

Chi segue i percorsi interni della politica americana può compilare facilmente una lista. Comprende [illegible] [illegible] del governatore Cuomo, reso [illegible] dalla sua splendida oratoria, dell'ex [illegible] Tsongas che tenta di ritornare in politica dopo una lunga malattia, del senatore Kerry, che molti conoscono perché indaga sullo scandalo della Bcci, la banca che ha finanziato, nello stesso tempo, Cia, terrorismo, droga [illegible] buone ca[illegible] del Terzo Mondo. Potrebbe includere il senatore Bradley, il solo intellettuale di peso nella politica americana, e [illegible] solo ex campione sportivo. E tenere conto del prestigio di Sam Nunn, [illegible] senatore della Georgia che - come presidente del Comitato Forze Armate del Senato - controlla le due facce del disarmo, quella che definisce la nuova politica estera americana e quella che dovrà ridisegnare investimenti e occupazione nel Paese.

Il governatore Bill Clinton dell'Arkansas e [illegible] [illegible] Tom Harkin dell'Iowa sembrano [illegible]sere da molto tempo nella «lista d'attesa» [illegible] dal più probabile dei candidati democratici, il senatore [illegible] Gore del Tennessee. Il problema [illegible] che questa lista [illegible] [illegible] molto stabile (l'amle[illegible] tentennamento di Cuomo [illegible] un esempio, la leggendaria timidezza di Bradley un altro, [illegible] bisognerà tener [illegible] delle incertezze a proposito del dovere [illegible] «proteggere la serenità» della famiglia espresso dal senatore Gore) e non sembra rappresentare un segmento identificabile di opinione pubblica.

Nessuno ha veramente voglia [illegible] farsi avanti perché George Bush appare difficile [illegible] sloggiare, è un uomo popolare che ha vinto una guerra [illegible] che appare a suo agio nel dialogare con l'opinione americana. Soprattutto perché gli oppositori sembrano [illegible] sapere quale bandiera raccogliere. Ma [illegible] proprio questo che incuriosisce nella politica ufficiale americana [illegible] questo periodo. Infatti le bandiere non mancano. Anche se sono bandiere pericolose [illegible] sventolare.

Proverò [illegible] descrivere la seconda America, quella che scende in [illegible] per le strade e promette tempesta. Dall'inizio d'agosto, la capitale di questo Paese [illegible] Wichita, nel Kansas, una città né grande né piccola, diventata luogo della contesa perché da un lato c'è [illegible] servizio medico statale [illegible] comunale aperto a tutte le richieste di aborto. E dall'altro c'è un grande schieramento di gruppi evangelici [illegible] cattolici in marcia contro l'aborto.

Nel cuore del sistema

Chi vede l'evento in televisione, ogni giorno ha la strana impressione che un mondo [illegible] uomini, capeggiati dal vescovo cattolico di Wichita, combatta [illegible] un mondo di donne: quelle che cercano di entrare o uscire dalle cliniche e quelle che le sostengono.

Statisticamente [illegible] vero, [illegible] giudicare dalle liste di arresti de[illegible] polizia di Wichita. Ma, politicamente, lo scontro aborto-anti aborto, che domina le strade e le piazze americane, spostandosi, [illegible] [illegible] stesso furore, di città in città, di Stato in Stato, raggiunge il cuore del sistema politico lungo venature che non corrispondono né ai partiti [illegible]é alle loro divisioni interne (liberali, conservatori bianchi e neri, appartenenti [illegible] no a certe Chiese).

L'intensa campagna sull'aborto esclude da ogni possibilità politica i candidati cattolici (non c'è una maggioranza anti-abor[illegible] negli Stati Uniti) e paralizza gli altri perché non c'è neppure una maggioranza pro aborto. Ma i due schieramenti sono decisi ad andare allo scontro.

Si assiste dunque [illegible] questa contraddizione. Più la lotta si fa drammatica per [illegible] strade, più il personale politico si ritrae. Esemplare [illegible] il comportamento del presidente Bush che, dalla Casa Bianca, non può far finta di non sapere. Ha mandato gli avvocati del Dipartimento della Giustizia [illegible] sostenere la causa degli anti-abortisti, che è ufficialmente la causa del governo. Ma quasi nello stesso tempo ha smentito [illegible] [illegible] voluto prendere posizione sull'argomento.

Le donne repubblicane, infatti, minacciano di abbandonarlo. [illegible] fronte all'insufficienza del sistema politico, [illegible] [illegible] sembra respirare allo stesso ritmo della gente, le due folle premono sul sistema giudiziario. Se l'ondata della controversia aborto-anti aborto arriva alla Corte Suprema, se la Corte Suprema emette una sentenza prima delle elezioni (per esempio se proibisce l'aborto) di colpo la politica avrà trovato il [illegible] materiale rovente.

Ma diamo un'occhiata alla [illegible] America, quella dei percorsi invisibili. Per [illegible] strade di Harlem, del Bronx, di East Los Angeles, questi percorsi non sono tanto invisibili. Si combatte [illegible] si muore per le strade come in territorio di guerriglia, benché a pochi isolati di distanza nessuno lo noti. La cronaca del *Los Angeles Times* riserva uno spazio fisso alle «esecuzioni» notturne delle gangs, narra i particolari, la dodicenne che implorava pietà [illegible] le sparavano, il diciottenne che il giorno dopo ha pagato con la vita per aver deciso di finire il caricatore sulla ragazzina della banda rivale.

E' impossibile dire per [illegible] [illegible] le comunità tormentate dai [illegible] abbiano espre[illegible] una loro nuova classe politica per far fronte all'emergenza. [illegible] la morte quotidiana e violenta cui sono esposti ricorda loro ogni [illegible] la separazione totale in cui vivono. In questa separazione sta nascendo la cultura del [illegible] cinema nero, [illegible] si [illegible] disegnando nuovi percorsi che all'improvviso formano maggioranze [illegible] segnano piccole, testarde, continue vittorie. Per [illegible]pio il radicale cambiamento dei programmi scolastici, per renderli «neri» nelle zone [illegible] [illegible] lunga di simili cambiamenti non si ferma qui, perché in [illegible] serie infinita di imitazioni e di analogie, compaiono, di volta in volta, nella politica locale, altri gruppi etnici [illegible] culturali. Ragazzini cambogiani e [illegible] sono intenti [illegible] farsi tutto il male possibile, nelle strade [illegible] Los Angeles.

Le bandiere «mai viste»

Ma, insieme, i loro rappresentanti allargano un po' ogni giorno gli spazi della separazione.

[illegible] nei percorsi invisibili [illegible] appostati anche gli ecologisti, che - con interventi tempestosi e piani di immaginazione - bloccano interi settori della produzione o della ricerca, accostando o separando la loro forza a quella dei «gays», dei religiosi o degli «etnici», a seconda degli obiettivi da [illegible] [illegible] segno.

Nessuno potrebbe indicare leader nazionali di questi gruppi, nessuno [illegible] essi [illegible] interessato a esprimere o a sostenere [illegible] candidato. [illegible] tutti, lungo [illegible] percorso, [illegible] pronti ad esigere il loro pedaggio. Testimo[illegible] comunque di una [illegible] vitalità politica nella quale non ci si può arruolare «da esterni». Rapidamente bandiere mai vi[illegible] fanno [illegible] loro apparizione, ottengono qualcosa e scompaiono.

Può essere utile ricordare uno strano episodio che ho visto solo nei notiziari locali della televisione di Los Angeles, [illegible] agosto: sul luogo in cui è stata eseguita la «sentenza» di [illegible] [illegible] gang, accanto al cadavere di una giovane [illegible] è comparsa una selva di bandiere [illegible], [illegible] falce e martello, mazzi [illegible] fiori rossi con la sigla «partito comunista», riprodotta anche sui muri. [illegible] notizia [illegible] durata lo spazio di un giorno, ma non ha precedenti [illegible] non ha neppure molte spiegazioni. Che cos'è «il partito comunista» di [illegible] [illegible] Angeles, chi lo ha formato, da chi è composto?

Potrebbe anche essere una trovata da «teatro [illegible] strada». Per la verifica basterà aspettare il prossimo scontro fra bande. Se fossi uno [illegible] candidati fantasma delle prossime elezioni americane, andrei a dare un'occhiata.

Ma il problema è proprio questo. Nel momento in cui le tre Americhe separate che ho [illegible]to di narrare si aggancieranno, i motori [illegible] Paese [illegible] rimetteranno in movimento [illegible] il futuro.

Furio Colombo

CARAVAN

Biglietto d'oro al Chorus

[illegible] Compagnia della Rancia di Tolentino, in provincia [illegible] Macerata, ha [illegible] il «Biglietto d'oro Agis», per lo spettacolo «A Chorus line», la versione italiana del famoso musical diretta da Saverio Marconi. Rappresentato nella [illegible] stagione in molti teatri italiani, «A Chorus line» ha avuto circa 250 repliche. Il premio sarà ritirato a Taormina dallo [illegible] Marconi in settembre. «A Chorus line» ha avuto [illegible] grande [illegible] dovunque, [illegible] da costringere la Compagnia della Rancia a prolungare la tournée [illegible]cora di [illegible] anno. «Non ci aspettavamo [illegible] simile consenso - ha detto Marconi -, così abbiamo accettato tutti gli inviti arrivati dai teatri italiani anche quelli più piccoli. [illegible] ci [illegible] montanti la testa, anzi ricordiamo perfettamente i momenti bui, quando in platea c'era poca gente». Marconi in questi giorni sta provando a Tolentino un altro musical: «Cage aux folles».

In tv il pugile Rourke

In diretta da Irvine, in California, Telemontecarlo trasmetterà oggi, alle 22,15, l'incontro [illegible] pugilato tra l'attore Mickey Rourke [illegible] Frank Tate, campione intercontinentale dei Super Medi Ibf. E' la seconda volta che Mickey Rourke, un passato di pugile dilettante prima di diventare [illegible] famoso attore, combatte da professionista. L'attore americano affronterà sulla distanza delle tre riprese [illegible] pugile pericoloso [illegible] che [illegible] stato anche campione del mondo dei pesi medi. Il commento sarà di Giacomo Mazzotti [illegible] Patrizio Oliva. La decisione di tornare sul ring era stata accolta con ri[illegible] nell'ambiente della [illegible] americana. Si [illegible] che l'attore non aveva ancora chiesto il permesso di combattere. Mickey Rourke intanto si allenava per tornare sul ring [illegible] perfetta forma. «Il [illegible] ha modificato un certo modo di intendere la vita - ha detto Rourke - ma [illegible] regola, la salvezza me l'ha data il pugilato».

A New York 750 mila persone per il ritorno del musicista che ha battuto ogni record della storia rock

Paul Simon in un momento del concerto di giovedì in Central Park. Sulle bancarelle anche «At the Zoo» (Allo Zoo), un libro per bambini scritto dallo stesso Simon

Paul Simon, lo spettacolo più grande del mondo

Tutti aspettavano anche Garfunkel però tra i due ora c'è burrasca

NEW YORK. 750 mila persone, forse più: è la prima stima dell'immensa marea [illegible] accorsa l'altra [illegible] Central Park per il grande [illegible] dell'estate 1991, il concerto gratuito di Paul Simon. Tutto ha funzionato benissimo: dall'amplificazione, che [illegible] permesso di cogliere gli strati musicali e le distinte sonorità dei vari strumenti come [illegible] accadeva da tempo, all'incredibile compostezza [illegible] tranquillità della platea. Perfino gli applausi parevano da teatro.

La paura di disordini [illegible] forte: [illegible] era facile dimenticare gli incidenti che turbarono l'happening dell'83, nello stesso parco, per il «fiasco» di Diana Ross; stavolta i cinquecento poliziotti non hanno avuto vita dura, gli arresti sarebbero soltanto 4 e 25 i feriti leggeri; un uomo caduto da un albero il più grave.

C[illegible] dieci anni [illegible] passati da Simon and Garfunkel alive in Central Park»: allora [illegible] in [illegible] mila per la storica «reunion». Qualche polemica [illegible] sorta [illegible] giorni scorsi: Art Garfunkel, l'altra [illegible] del celebre duo, dichiarava al «New York Ti[illegible] buono abbastanza per essere invitato; [illegible] poi credo che la mia presenza potrebbe [illegible] la sua [illegible] «Garfunkel [illegible] fuori città» si limitava a dire Simon in tv; secondo qualcuno era in Europa; ma si sa per certo che mercoledì era in uno studio d'incisione, accompagnato al piano da Marvin Hamlisch, a registrare il motivo conduttore della nuova commedia nostalgica della Cbs, «Brooklyn Bridge», prima puntata il 20 settembre. Conosceremo probabilmente di più sui [illegible] rapporti di amore-odio a ottobre, con l'arrivo nelle [illegible] biografie non autorizzate dei due.

Durante lo spettacolo girava con insistenza [illegible] di una possibile apparizione di Garfunkel da un momento all'altro; ma l'unica sorpresa è giunta quando l'attore comico Chevy Chase, per altro [illegible] presentato, si è [illegible] a far finta [illegible] il [illegible] alto in «You [illegible] Call Me Al». Alle 19,20, introdotto dal sindaco Dinkins, Simon [illegible] subito con «The Obvious» e la sua performance prosegue filata per due ore e venti minuti col repertorio tratto dagli album «The Rhythm of the Saints» e «Graceland», oltre a quei successi intramontabili, «Cecilia», «The Sound of Silence», «Bridge Over Troubled Water», «Kodachrome», «The Boxer», «Loves Me Like a Rock». Un'esibizione uguale in tutto e per tutto alle [illegible] ultime in giro per il mondo, il «Born at the Right Time Tour», come si chiama la tournée; perfino l'ordine di presentazione dei pezzi è lo stesso, sempre col lato percussivo in bell'evidenza.

I ragazzi ballavano e cantavano sull'erba ancora umida per la pioggia ca[illegible] fino [illegible] primo pomeriggio; alcuni sventolavano bandiere e striscioni, i primi arrivati erano lì sin dalle [illegible] mattino. Nel cielo stellato tanti elicotteri, giochi [illegible] laser e perfino il cane Snoopy disegnato [illegible] un dirigibile pubblicitario.

[illegible] sponsor, il colosso Time Warner (che ingloba la casa discografica del cantante, [illegible] Warner Bros e l'Hbo) ha sopportato le varie spese versando 400 mila [illegible] (poco più di mezzo miliardo di lire), alla fondazione [illegible] parchi cittadini. «E' un bellissimo regalo che non potevamo rifiutare» commenta [illegible] il sindaco. Simon, esibitosi gratis, [illegible] poi voluto devolvere il [illegible] del ricavato [illegible] vendita delle magliette alla città e al fondo dei [illegible] dei [illegible]. Sulle bancarelle non solo t-shirt, [illegible] una curiosa novità, «At the [illegible]» (Allo Zoo), un libro per bambini [illegible] pubblicato da Doubleday con autore lo stesso Simon, al suo debutto nell'editoria infantile [illegible] le illustrazioni di Valérie Michaut. Lo spettacolo [illegible] [illegible] teletrasmesso in diretta negli Usa dal canale a pagamento Hbo, mentre la californiana Westwood One [illegible] provveduto a diffonderlo a circa duecento [illegible] radiofoniche; trattative sarebbero già in corso per una distribuzione europea. Previo consenso di Simon, si procederà poi alla realizzazione di disco e videocassetta.

Il «newyorkese verace» Paul Simon ha veramente sorpreso un po' tutti per aver pronunciato poche parole: soltanto un brevissimo [illegible]no al tempo [illegible] sosi al bello; e, in chiusura, l'augurio [illegible] una «dolce e tranquilla notte». Perché New York può essere anche tranquilla, non solo violenta come molti media [illegible] ostinano, [illegible] anni, [illegible] spesso ingiustamente, a ritrarre.

Giuseppe Bellaris

Vent'anni di follie

In seicentomila [illegible] Watkins Glen ma primo in classifica è Wojtyla

Le cifre dei maxi-raduni rock [illegible] sempre vaghe, incerte: quanti erano a Woodstock, il 15 agosto del 1969? [illegible] milioni, [illegible] proclamarono gli entusiasti, [illegible] trecentomila, secondo stime pessimistiche? Prendiamo per buone le 400 mila presenze certificate [illegible] Guinness Book [illegible] Day By Day». Woodstock non fu il concerto più affollato [illegible] storia: ma all'epoca non si era abituati ai grandi festival, e fecero scalpore le [illegible] di migliaia di ragazzi riuniti per un [illegible] rock.

L'epoca dei concerti di massa s'inizia con la Beatlesmania. Ma i primi [illegible] (lo Human [illegible] In di [illegible] Francisco e il Monterey Pop, entrambi [illegible] '67) sembrano festicciole in famiglia, [illegible] confrontati a quanto sarebbe accaduto di lì a poco: [illegible] Monterey c'erano settemila paganti e da trenta a cinquantamila abusivi.

Poi, il rock esplose in [illegible] la sua potenza. La magica [illegible] del '69 [illegible] aprì con il concerto gratuito dei **Rolling** [illegible] ad Hyde Park, [illegible] memoria [illegible] Jones. Il presentatore Sam Cutler annunciò: «Qualcuno sostiene che la folla superi il mezzo milione». Esagerava: però trecentomila c'erano tutti.

La calda [illegible] si chiuse con l'Isola di Wight, [illegible] il '69 fu anche l'anno di Altamont. L'8 dicembre trecentomila giovani si radunarono per ascoltare [illegible] Stones: gli Hell's Angels assassinarono [illegible] ragazzo, e il rock si macchiò [illegible] sangue. Eppure, la moda dei maxi-raduni non perse colpi: il 27 maggi[illegible] '70 ci furono tre festival nella sola Gran Bretagna, e tre mesi dopo accorsero in duecentomila a Wight per **Jimi Hendrix** e altre star.

Anche nel [illegible] Paese fioriscono i pop-festival: alcuni (Villa Pamphili e Caracalla) [illegible] nella leggenda aurea [illegible] pop italiano. Ma [illegible] di fronte [illegible] giganti: erano in seicentomila [illegible] '73 a Watkins Glen (New York) per **The Band**, **I Grateful Dead** e la **Allman Brothers Band**. Fu la platea più vasta per un evento rock, prima dell'exploit di Paul Simon: si pensi che [illegible] Live Aid, il 13 luglio '85, raccolse «appena» ottantamila spettatori [illegible] Wembley e [illegible]tamila a Philadelphia. Certo, [illegible] si mette nel conto un miliardo e mezzo di telespettatori...

[illegible] tardi Anni Settanta le presenze restano notevoli (duecentomila nel Surrey per **Clapton** e **Dylan** nel '78), e a R[illegible]ding si assiste al primo big show di heavy metal: un genere che ancora oggi - si pensi al Monsters of Rock - [illegible] però, [illegible] manifestazione [illegible] «decennale [illegible] Woodstock» è un fiasco, il segnale [illegible] un'epoca che si chiude. Gli Anni Ottanta registrano piuttosto notevoli performance individuali: il 19 settembre '81 **Paul Simon** celebra la temporanea «reunion» con l'ex amico **Art Garfunkel** raccogliendo nel solito Central Park quattrocentomila spettatori; e già due anni prima, nello stesso parco, i **Cars** avevano richiamato circa mezzo milione giovani.

Ma l'aumento dell'offerta rock parcellizza il pubblico, riunire masse oceaniche è difficile. Ci ri[illegible] gli eventi speciali - l'anno scorso «The Wall» fu eseguito a Berlino davanti [illegible] 150 mila persone - e pochi artisti: **Springsteen**, **i Grateful Dead**, **Huey Lewis** negli States; qualche metallaro o i soliti dinosauri (**Phil Collins**, **David Bowie**) in Europa. D[illegible], il record per un concerto a pagamento dovrebbe essere di **Vasco Rossi**: a Torino, l'8 giugno scorso, c'erano forse più di 80 mila spettatori. Si citano altri illustri «signori del sold-out» in Italia: il Boss, **Bob Marley**, e pure **Stones** e [illegible] prima del flop del '90: ma il Blasco li ha messi tutti in riga.

Diverso [illegible] discorso per gli spettacoli gratuiti. Quando non [illegible] paga, la gente si moltiplica. A Venezia ricordano ancora l'orda dei 120 mila per **i Pink Floyd**. E con un'esibizione gratuita [illegible] gruppo irlandese **Chieftains** ha [illegible]lito il primato di un milione di spettatori dal vivo. Ma accadde nel '79 a Dublino, in occasione della visita papale: [illegible] l'unica star, quel giorno, era Wojtyla.

Gabriele Ferraris

Incontro con il regista di «Sottotraccia», il programma in onda oggi alle 22,50 [illegible] Raitre

Gregoretti: giro l'Italia [illegible]

Dice: «Non ho ancora visto lo sfascio di [illegible] parla tanto»

ROMA. Per Ugo Gregoretti la domenica è una giornata destinata al montaggio. Chiuso in una saletta con aria condizionata ignora l'afa romana del mezzogiorno, scarta, cerca, taglia, sceglie tra le centinaia di immagini girate quelle da inserire nel piccolo programma televisivo «Sottotraccia», in onda il sabato, questa [illegible] alle 22,50, su Raitre. E' un giro d'Italia minore, volutamente sottotitolato «Controfagotto trent'anni dopo», perché fosse [illegible] tratta della stessa cosa fatta per la Rai nel '61, quando la televisione era ancora agli albori, di reti ce n'era una sola, [illegible] senza [illegible] che saperlo, stava vivendo il boom economico. [illegible] a righe bianche e blu [illegible] sandali alla caprese, proprio [illegible] usava negli Anni Sessanta, dice: «Conservo bene le mie cose e poi a Roma ho [illegible] negozietto disposto a ricopiare [illegible] mio [illegible]». Ugo Gregoretti appare assolutamente felice di quest'opportunità che gli ha offerto una temporanea e imprevista disoccupazione. Felice come non era da anni: né quando insegnava lo specifico televisivo [illegible] programmi come «Il circolo Pickwick», né quando provava [illegible] mettere insieme regia e burocrazia nelle vesti di dire[illegible] dello Stabile di Torino. «Rivedere que[illegible] mia amata piccola Italia, quella delle comunità e dei fenomeni apparentemente minori che però sono rappresentativi, mi sembra una gran fortuna, un bagno nella realtà che non facevo ormai da troppo tempo».

Ma come l'ha trovata quest'Italia trent'anni dopo?

Tenacemente attaccata [illegible] vecchio pur se immersa [illegible] nuovo. Affettuosa, [illegible]cana; propositiva.

E lo sfascio del Paese di cui si parla tutti i giorni?

Io non [illegible] ancora visto.

[illegible] perché fino ad oggi nei suoi giri ha [illegible] evitato il Meridione?

No, non credo. Anche il Meridione, sotto il cappellaccio del malgoverno e [illegible] malavita, sono sicuro [illegible] ha una realtà affascinante. [illegible] è difficile scoprirla. Sui giornali, anche i giornali locali, quelli che noi leggiamo evidentemente per aver notizie di stravaganze, gli articoli dal Sud sono sempre gli stessi: «Uccide padre e figlio e [illegible] fuoco [illegible] cadaveri», «Attentato [illegible] un negozio che non pagava la tangente». Il Sud è migliore della sua fama.

Non sarà che con il tempo la [illegible] ironia da corrosiva s'è fatta benevola?

Corrosivo non lo sono stato mai. Certo oggi con la saggezza ho indossato una maschera più socievole. Ma sono pronto a mordere se ne ho l'occasione. Solo che, in questo primo mese di lavoro, l'occasione non l'ho [illegible].

E cita, per dar concretezza a questa [illegible] visione [illegible] dell'Italia Anni 90 un lungo elenco [illegible] casi in cui s'è imbattuto. L'imprenditore senese che fa vasi di terracotta usando la fornace del nonno, ma parlando [illegible]poraneamente al telefono con Giappone e Danimarca. I giovanotti di Pieve di Lisarnia che, dopo aver passato [illegible] sabato sera in una discoteca della Romagna, alla domenica vanno a lezione di campane, per imparare c[illegible] si ottiene quel suono piano e squillante. L'intraprendente viaggiatore marchigiano il quale, scoperto in Sud Africa che la carne di struzzo f[illegible] bene ai diabetici e che la pelle è servita ai Gucci per fabbricare fantastiche borse e cinture, s'è fatto arrivare un charter di struzzi e [illegible] aperto un allevamento a casa sua.

Il viaggio di Gregoretti andrà avanti fino ad ottobre: cinque giorni in giro a cogliere aspetti inconsueti, e un paio [illegible] giorni chiuso in studio a montare la puntata. L'idea, dice, è quella di praticare [illegible] televisione moderata, ben educata, civile, lontana, lontanissima dal pugno nello stomaco che va di moda.

La tv che piace a Renzo Arbore?

Non lo sapevo, [illegible] sono contento [illegible] essere in buona compagnia.

Non [illegible] una rinuncia programmatica a pungere?

E perché? I tempi sono mutati: il [illegible] è più civile, più maturo. Più volgare anche, perché più ricco. Ma spesso è una volgarità vitale, appassionata. Più squallido anche, perché è più brutto. [illegible] a volte noi intellettuali schematizziamo troppo, non riusciamo a vedere che [illegible] marciapiede [illegible] periferia può essere un punto d'incontro per gli uomini.

Non [illegible] che ha cambiato [illegible]uardo?

No. E' che [illegible] democrazia ci ha aiutato a crescere.

Un Ugo Gregoretti sereno [illegible] che la lottizzazione alla Rai domini i programmi

«Un Paese civile e maturo, ma anche volgare perché è diventato ricco [illegible] nessuno lo comprende»

Le appena sei puntate di «Controfagotto» che la Rai gli affidò trent'anni fa, fecero storia [illegible] gnarono una svolta nel costume perché [illegible] tv, come [illegible] società di allora era un piccolo [illegible] asfittico, dominato da funzionari dell'ex [illegible] con [illegible] censura nel sangue. «Classe, [illegible] era marxista, era parola proibita perfino in bocca a un prete». Ironizzare sul Festival di Sanremo, istituzione canora sacra, equivaleva a far scoppiare una bomba. «Adesso Sanremo, su cui tutti versano acido, andrebbe trattato con la serietà che si dà a un concistoro». Sì, ma oggi [illegible] Rai, al po[illegible] della censura democristiana di Bernabei, c'è la lottizzazione, gli intrallazzi politici, gli intoppi burocratici, le sponsorizzazioni dei clan. Gregoretti nega. O meglio nega che tutto [illegible] dominante. «Basta ignorare ed è possibile un accordo sui fatti».

Simonetta Robiony

Un film svizzero tra i favoriti al Festival di Locarno insieme con «Nuvola-Paradiso» e «Alambrado»

Terribili giorni del dubbio nella programmata Svizzera

[illegible] tratta [illegible] film italiano «Alambrado» in lizza [illegible] opere [illegible] e sovietiche [illegible] festival che proclamerà oggi il vincitore

LOCARNO. Il «Pardo News», il bollettino giornaliero [illegible] Festival, ha pubblicato ieri la curiosa notizia che il direttore David Streiff è stato sotto stretta sorveglianza del Dipartimento Federale [illegible] Giustizia come simpatizzante di sinistra. In questi giorni ha ricevuto la sua scheda dove si evince che ha avuto numerosi contatti [illegible] l'Urss [illegible] i Paesi dell'Est. Davvero un'accusa singolare per un responsabile di rassegne cinematografiche: certamente della stessa colpa si [illegible] macchiati Gilles Jacob, Moritz de Hadeln e Guglielmo Biraghi, per non parlare dei predecessori.

Streiff deve [illegible] uno [illegible] mila cittadini elvetici (su una popolazione [illegible] soli 6 milioni 700 mila abitanti) che un bel mattino [illegible] risveglio hanno appreso di essere stati controllati passo passo nel pubblico e nel privato perché sospettati di essere una minaccia alla sicurezza nazionale. [illegible] tratta di psicologi, universitari, giornalisti, professionisti che hanno mostrato troppo impegno civile. [illegible] «Pardo News» aggiungeva ironicamente la [illegible] preoccupazione per [illegible] nostro Marco Muller, direttore della prossima edizione, che è un sinologo con [illegible]icizie in Cina. Il piccolo episodio è il sintomo inquietante di una de[illegible] imperfetta. Non c'è da stupirsi allora che [illegible] film svizzero «I giorni del dubbio» di Bernard Giger sia il primo favorito [illegible] classifica [illegible] stelline di «L'Eco di Locarno» che raccoglie soprattutto i pareri della critica nazionale (lo seguono il sovietico «Nuvola-Paradiso» e l'italiano «Alambrado»). Il film [illegible] basa [illegible] [illegible] fatto vero che [illegible] la Svizzera nell'87. Una giurata in un caso di presunto uxoricidio convinta insieme [illegible] altri colleghi che il processo non fosse [illegible] condotto secondo le regole denunciò una conduzione pregiudiziale [illegible] parte [illegible] presidente del tribunale. Bene evidenziato dall'attrice Silvia Jost, il dramma della semplice casalinga che prende coscienza di qualcosa che [illegible] funziona nell'efficiente patria degli orologi e delle banche è girato in maniera televisiva, [illegible] colpisce direttamente al cuore coloro che già [illegible] tempo [illegible]no riserve su [illegible] sistema in crisi. La stessa cosa non si può dire degli altri due titoli svizzeri.

La cineasta Gertrude Pinkus è risalita lontano nel tempo, [illegible] 1782, l'anno in cui fu bruciata viva, come da titolo, «Anna Goldin. L'ultima strega» d'Europa per [illegible] [illegible] [illegible] una società maschilista e oscurantista. E il connazionale Stefan Schwietert, in co-regia con Nancy Rivas, è finito a Berlino per raccontare in «Caduto [illegible] cielo» come una ragazza fidanzata a un tede[illegible] dell'Ovest, egoista e agiato, si rivitalizzi nelle braccia di un pit[illegible] dell'Est.

D'altronde, l'idea che le motivazioni siano più forti «altrove» percorre buona parte del cinema giovane di Locarno. In «Erwin e Julia» un provinciale austriaco si trasferisce a Vienna nella speranza di cambiare la propria vita e s'innamora di una cameriera. In realtà il regista Gotz Spielmann vorrebbe narrare il [illegible] amore-odio per Vienna, ma, [illegible] ha letto in proposito Thomas Bernhard non si può accontentare del suo piatto minimalismo.

Il canadese [illegible] di Durrell Wasyk è [illegible] doloroso Kammerspiel centrato [illegible] due amanti che hanno trovato evasione nell'eroina e vorrebbero uscirne. Con «L'anno del risveglio» [illegible] belga Gerard Corbiau si trasferisce nella Francia impegnata nella guerra d'Indocina per trascrivere [illegible] con stile edulcorato il romanzo d'iniziazione alla vita adulta di un cadetto adolescente. E intanto i sovietici sulla costa calda dell'Europa continuano a disegnare cupi affreschi.

«Oh, le mie oche!» di Lidia Bobrova che contrappone [illegible] miseri[illegible] contadine alle trionfalistiche immagini televisive dell'Urss durante i Giochi Olimpici [illegible] 80 e si conclude ai giorni nostri per dire che nulla è cambiato, [illegible] in sospetto [illegible] manierismo: [illegible] quanta grinta. Di sicuro ci sarà un nome russo fra i film premiati di stasera.

Alessandra Levantesi

Becker visto da vicino

Un regista tormentato che inventò «Casco d'oro»

LOCARNO. Jean Renoir, che fu suo maestro [illegible] vita e di cinema, [illegible] descriveva inquieto, angosciato, lirico, inglese, nervoso, tormentato; e i suoi film gli assomigliano. La personale che Locarno ha dedicato a Jac[illegible] Becker (nato nel 1906 [illegible] prematuramente scomparso nel 1960) è stata una bella sorpresa per chi pensava che il regista f[illegible] fosse l'autore di una sola opera: quel mitico «Casco d'oro» in cui Simone Signoret risplendeva in tutta la sua radiosa giovinezza, amante sventurata di uno scassinatore.

Invece i suoi quindici titoli visti uno dopo l'altro in questi giorni hanno fatto conoscere un professionista formidabile e una personalità intrigante che i cineasti della «nouvelle-vague» devono aver molto amato e studiato.

Certamente lo ha am[illegible] François Truffaut, che in un suo bellissimo articolo d'epo[illegible] ripubblicato dal festival scrive un inno al regista parlandone paradossalmente come di un autore limitato, «che tale si reputava», ma che a volte [illegible] imponeva di superare i propri limiti, dando il meglio di sé.

Quel meglio [illegible] certamente nella vena tragica, sempre in agguato nell'opera [illegible] Becker, persino dietro la facciata frivola e mondana di tante sue commedie. Emblematico per tutti il grande sarto protagoni[illegible] [illegible] «Falbalas», fatuo seduttore che finisce suicida per amore, primo di una lunga serie di personaggi che si tormentano nella passione: dal mite falegname Serge Reggiani di «Casco d'oro» all'impetuoso Le Vigan di «Guepi mains rouges». Per non citare il valzer delle coppie in «Edward [illegible] Caroline» o [illegible] quell'affresco unico della gioventù [illegible] St. Germaine del dopoguerra che [illegible] «Rendez-vous de Juillet» (Appuntamento di luglio).

Non [illegible] interessante per il pubblico internazionale dei cinefili sono [illegible] le due [illegible]rsonali di Riccardo Freda [illegible] Vittorio Cottafavi, promosse con la collaborazione della benemerita «Cinecittà International», impegnata nel [illegible] delle copie di [illegible]m italiani: gli [illegible] deve il recupero di «Giovanna al rogo», presentato a Cannes lo [illegible] [illegible] mentre a Venezia sarà riproposto in settembre [illegible] gattopardo», capolavoro di Visconti.

Il «terribile Riccardo» con le sue battute virulente [illegible] [illegible] «grande Vittorio» ironico e compassato hanno [illegible] gli allori che in passato la critica gli negava e sono stati giovanissimi protagonisti del festival. **[a. le.]**

Cinquemila al concerto di ferragosto

Folla a Caracalla senza cani e gatti

[illegible] Cani [illegible] gatti sono rimasti [illegible] casa: al concerto di Caracalla c'erano soltanto i loro padroni. Una delusione per fotografi [illegible] operatori tv, che si sono catapultati [illegible] teatro nella speranza di cogliere, in pose diverse, gli amici più fidati degli anziani. Non c'erano animali sulle gradinate delle antiche terme romane, [illegible] in compenso la trovata-appello del sovrintendente dell'Opera [illegible] Roma, Gian Paolo Cresci («anziani, al concerto potete portare anche cani [illegible] gatti»), si è trasformata in un autentico evento dell'estate romana, [illegible] grande gioia [illegible] botteghino. Insomma, Cresci ha fatto centro, anche se il suo invito, nei giorni scorsi, ha suscitato non poche perplessità.

Oltre cinquemila persone hanno infatti assistito all'esibizione di ferragosto del trombettista Mauro Maur, del violinista Luigi De Filippi, accompagnati al pianoforte da Sergio La Stella [illegible] per apprezzare il corpo di ballo dell'«Opera».

Anche [illegible] sarà difficile proporre altri eventi musicali a così basso prezzo (appena duemila lire), [illegible] [illegible] c'è tuttavia da registrare [illegible] crescente interesse per la musica da parte di un nuovo pubblico. Il «tutto esaurito» [illegible] già previsto per il concerto di Paolo Conte che [illegible] [illegible] agosto chiuderà [illegible] stagione '91 [illegible] Caracalla. Questa grande affluenza [illegible] [illegible] vero boom, [illegible] si considera che per i concerti estivi, gli spettacoli lirici [illegible] i balletti, Caracalla ha già incassato quasi tre miliardi, contro il miliardo e trecento milioni della stagione 1990.

Ora, per completare il [illegible]cesso, si attende mercoledì per la prima del «Rigoletto» verdiano, protagonisti [illegible] baritono Leo Nucci, il tenore Neil Schikof [illegible] il soprano Giusy Devinu.

Un'unica grande incognita incombe sul Teatro dell'Opera [illegible] Roma: riguarda lo spettacolo inaugurale della stagione invernale non ancora deciso, sebbene manchino tre [illegible]si [illegible] tradizionale appuntamento di fine novembre. **[e. b.]**

Memphis, ieri l'anniversario della morte

Processione infinita al santuario di Elvis

[illegible] Una grande veglia [illegible] lume di candele, [illegible] una sterminata processione davanti alla tomba di bronzo del re del rock and roll, ha segnato ieri sera il culmine dei festeggiamenti per [illegible] 14° anniversario della morte [illegible] Elvis Presley. Ma già da lunedì ventimila fans avevano invaso il [illegible] di Graceland, la città celebrata dalla canzone [illegible] Paul Simon, per partecipare all'«Elvis Presley International Tribute Week». Una [illegible] di «Hajj» laica, il pellegrinaggio alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] roll, con gente giunta [illegible] tutta America in treno, in pullman, in aereo, in auto.

Graceland è la seconda dimora storica più visitata degli Stati Uniti dopo la Casa Bianca, settecentomila visitatori l'anno. Per questo [illegible] agosto ha preparato un intenso programma di manifestazioni dedicate ai fedelissimi di «The Pelvis»: tanta musica, tonnellate di ricordini di dubbio gusto, un'asta [illegible] cimeli elvisiani [illegible] addirittura una [illegible] di beneficenza lunga cinque chilometri. [illegible] [illegible] [illegible] «Stracivis».

Ma per tutti il momento più intenso è stata la veglia al lume di candela e la processione che [illegible] durata [illegible] la notte, a partire dalle [illegible] fino a quando l'ulti[illegible] fan è sfilato davanti alla tomba di Elvis, dove [illegible] Pelvis riposa accanto al padre, alla madre e al gemellino mai conosciuto, che nacque morto.

Eppure questa è una celebrazione in tono minore, visto che Graceland i grandi preparativi li riserva per l'anno prossimo, in occasione del quindicesimo [illegible]niversario. A meno che, naturalmente, [illegible] arrivi Elvis [illegible] persona. Non che si voglia essere irriverenti: [illegible] una reale possibilità, almeno secondo [illegible] Smith, ex aviere dell'Air Force in pensione, autore e produttore di «hits» da primi posti in classifica come «Hey baby» (1962) [illegible] «Hey Paula» (1963), secondo il quale Elvis sarebbe stato un ex agente dell'Fbi che ha finto la morte per sfuggire alla mafia. E [illegible] non solo è vivo, [illegible] sta anche preparando [illegible] [illegible] ritorno. **[s. n.]**

STASERA [illegible]

Chris Merritt è Otello a Pesaro
A Ravello recita Luca De Filippo

Opera

A Torre del Lago «Turandot», con Sophia Larson, Lando Bartolini, Paolo Washington. L'opera di Puccini è diretta [illegible] Yuri Ahronovitch, regia scene e costumi di Sylvano Bussotti. **All'Arena [illegible] Verona** «Rigoletto» [illegible] Verdi, con Salvatore Fisichella, Silvano Carroli, Alida Ferrarini. Direttore Anton Guadagno. **A Pesaro** «Otello» di Rossini. Dirige Gelmetti, regista Pizzi, con Cecilia Gasdia, Chris Merritt. Orchestra sinfo[illegible] della [illegible] di Torino.

Teatro

A Casola Valsenio (Ravenna), in piazza Sasdelli, alle 21, due spettacoli tutti da ridare. Il Teatro delle Briciole presenta «Il grande racconto» e a seguire Massimo Rocchi in una selezione di brani tratti da alcuni suoi lavori di successo, tra [illegible] il recentissimo «Fac-simile, l'oracolo nel deserto». **A Sirolo** al Teatro alle Cave, la Compagnia Abas in «Il Borghese gentiluomo» di Molière, con Flavio Bucci. Regia Armando Pugliese. **A Corciano** presso la [illegible] della Filarmonica, il collettivo teatrale «Area Piccola» presenta «Degli eroici. Memorie e pensieri», regia [illegible] Sergio Bruni. **A Pompei** nel Teatro Grande, replica dell'«Alcesti» di Euripide, con Elisabetta Gardini, regia di Shahroo Kheradmand. **Alla Versiliana di Pietrasanta** «Il Teatro Canzone di Giorgio Gaber». Al Teatro Verde Fucoli di **Chianciano** alle 21,30, «Casina» di Plauto, [illegible] Ernesto Calindri e Lauretta Masiero. Regia Gabriele Calindri.

Musica

A Ravello alle 24 a Villa Rufolo, per la rassegna [illegible] [illegible] di mezzanotte», i pianisti Sandro De Palma e Luigi Schiavon. Voce recitante Luca De Filippo. **A Massa Marittima**, nella sala San Bernardino dell'Associazione Amici della Musica, il Giovane Quartetto Italiano. **A Magnano** (Vercelli), nella chie[illegible] romanica [illegible] [illegible] Secondo, [illegible] duo Brouchil-Elizondo. **A Fiuggi** al Teatro Comunale, per il Festival Incontri Musicali d'Estate, il trio Ciaikovski. Al Forte **di Exilles** (Torino), alle 17,30, Michele Gioiosa. **A Cervo** sul Sagrato dei Corallini, il flautista Andrea Griminelli e l'arpista Claudia Antonelli. **A Lanciano** all'Auditorium Diocleziano, concerto del Quintetto di Fiati di Nunzio Rotondo. **A Tagliacozzo** nel chiostro di San Francesco, il pianista Lorenzo Raulli. **A Castelfranco Veneto** al Teatro Accademico, la violinista Liana Issakadze e del pia[illegible] Franz Hauk. Partecipazione straordinaria di Victor Konisev. Per il **Salerno Festival**, nell'atrio [illegible] Duomo, concerto [illegible] Israel Philarmonic Orchestra. Violoncellista Michael Haran, direttore Mehta.

[illegible]

A Sanremo per la rassegna de[illegible] [illegible] blues «Linwood Taylor Trio». Ad **Altomonte** per il Festival Mediterraneo dei Due Mari, alle 21,15, Renato Carosone e la [illegible] Orchestra. Masini **a Terracina**; Pooh a [illegible]li; Gianna Nannini **a Casapesenna**; Rossana Casale **a Francavilla a Mare**; Grace Jones **a Sanremo**; Marco Carena **a Gualdo Tadino**; ConCernobyl Tour **a Palermo**; Litfiba **a Gallipoli**; Fogli **a Cammarata**; Baccini **a Reggio Calabria**.

Danza

Al Teatro Antico di Taormina, prima europea di M.O.R.T.E., «Movimenti Ossessivi e Ridondanti per Tanta Estetica» di Gerald Thomas, presentato [illegible] Companhia de Opera Seca-Dry Opera Company.

Ultimo ciak di un «Cane sciolto 3» [illegible] Castellitto e la Brilli

E il giudice si innamora

Una nuova storia passionale fra De Santis e il commissario Baldazzi
La serie trasmessa in gennaio su Raiuno, Marie Laforêt sarà scagionata

PARIGI. In un garage di Clichy, alla periferia [illegible] Parigi, si gira l'ultima [illegible] del terzo episodio di «Un cane sciolto» di Giorgio Capitani. Marie Laforêt, imputata numero uno dell'ultimo «caso» affidato al giudice De Santis (Sergio Castellitto), ritrova il figlio dimenticato. La sua innocenza anche [illegible] madre, [illegible]po quella processuale, sarà definitivamente provata. Gli spettatori potranno tirare un sospiro [illegible] sollievo e andare [illegible] letto tranquilli.

«Questa serie, che [illegible] i primi due episodi trasmessi da Raiuno nel gennaio '90 e gennaio '91 ha già riscosso un notevole successo di pubblico, è impostata sulla suspense [illegible] sul finale [illegible] sorpresa - spiega il direttore di produzione, Antonio De Simone -, è comunque un programma destinato alla pri[illegible] serata, e un pubblico familiare, per il quale il lieto fine è d'obbligo».

Colpi di [illegible] assicurati dunque, [illegible] indagine destina[illegible] [illegible] rovesciarsi alle ultime battute, [illegible] giudice in crisi tra evidenza e intuizione. Tutti gli ingredienti del poliziesco tradizionale [illegible] presenti, [illegible] garanzia però di un «the end» tranquillizzante. Le riprese del film, che andrà in onda su Raiuno in gennaio, sono durate 9 settimane, di cui sette in Italia e due a Parigi. Accanto a Castellitto ritorna Nancy Brilli nella parte del commissario Claudia Baldazzi. «Sono [illegible] promossa - dice l'attrice -, nella prima serie [illegible] solo vicecommissario, una bella donna energica, che voleva dimostrare quanto valeva tirando fuori [illegible] pistola al momento giusto, p[illegible] poi tornare tenera [illegible] lui, il giudice, di cui si innamora».

«Questa storia d'amore mi diverte - dice Castellitto -, Nancy e io siamo come fratello [illegible] sorella, e poi [illegible] giudice è un bisognoso d'amore, anche se nelle passioni non è impeccabile, sicuramente è un po' bugiardo, ma sempre in buona fede. Per questo è simpatico alle donne». C'è una scena in cui Nancy [illegible]lli si arrabbia quando lui [illegible] chiama con il nome della ex moglie.

Seconda novità, per la prima volta il giudice De Santis sarà impegnato nelle udienze, finora aveva sempre seguito il lavoro d'istruttoria, invece adesso sviluppa le [illegible] idee, i suoi convincimenti, i suoi dubbi... ed [illegible] alle prese con il nuovo codice. Il regista Giorgio Capitani è più che soddisfatto: «Sono attori-autori, con loro mi diverto. Facciamo un lavoro che può essere paragonato a una partita di ping-pong: loro lanciano e io rilancio. Non ripetono il copione a pappagallo, [illegible] prendono il senso, e dicono le battute dopo averle "prese addosso"». [s. n.]

Sergio Castellitto

I FILM DI OGGI IN TV

Ritorno [illegible] Zemeckis

Gould in «La guerra esilarante del soldato Frapper» su Tmc

FANTASTICA SFIDA
1980, Raiuno [illegible] 0,30; dur. [illegible]

Commedia di Robert Zemeckis, opera seconda del regista di «Ritorno al futuro», prodotta da Spielberg [illegible] Milius. Gli interpreti sono Kurt Russell, Jack Warden, Gerrit Graham, Frank McRae. Una guerra senza quartiere si scatena tra d[illegible] bande che si occupano della rivendita di macchi[illegible] usate. A gestire queste aziende del crimine [illegible]no due fratelli-nemici. Il film si fonda sulla performance di Jack Warden, sugli umori pseudodemenziali che lo caratterizzano, sugli spot e sulle supercattiverie.

UN [illegible] A [illegible]
1954, Raiuno alle 14; dur. [illegible]

Per la rubrica «Roma-Londra-Hollywood: passaporto per il cinema» [illegible] il notissimo film [illegible] con un protagonista d'eccezione: Alberto Sordi, nei panni di un ragazzo di borgata di Roma, il Testaccio, che sogna ad occhi aperti Kan[illegible] City e tutto ciò che è americano. Un «american-boy» che imita Fred Astaire, usa mostarda e beve milk, [illegible] traveste da poliziotto in moto e, a forza di dire «all right», manda in un fosso due turisti.

LA VENDETTA DELL'UOMO CHIAMATO CAVALLO
1976, Raidue, [illegible] 16,35; dur. 120'

Western di Irvin Kershner con Richard Harris, Gale Sondergaard, Bill Lucking. Il film, seguito di «Un uomo chiamato cavallo», racconta come il protagonista Lord Morgan, tornato in Inghilterra, senta la nostalgia per i pellirosse Sioux «Mani gialle» e li raggiunge. Gli indiani sono stati decimati dai cacciatori [illegible] pelli.

TOTO' TERZO UOMO
1951, Rete 4 alle 20,35; dur. 115'

Comico di Mario Mattoli, con Totò e Franca Marzi. Sullo sfondo [illegible] un piccolo paese, Totò riesce [illegible] triplicarsi. Si trasforma in Piero, un sindaco egoista, in Paolo, suo gaudente gemello, e nel terzo gemello, l'artista della truffa. Gli sono accanto la procace Franca Marzi [illegible] Elli Parvo.

LA GUERRA ESILARANTE DEL SOLDATO...
1975, Tmc alle 20,30; dur. 105'

Commedia [illegible] Ted Post con Elliott Gould, Harry Guardino. Il soldato Frapper, il bravissimo Elliott Gould, lavora per quindici anni come cavia per il dipartimento di Ricerche cliniche dell'esercito americano. Ma giunge il momento in cui i militari vorrebbero sbarazzarsi [illegible] lui. Frapper, però, sa dove è nascosta l'arma segreta: il gas esilarante.

OGGI SEGNALIAMO

ITALIA DELL'OCCULTO
Alle 23,05 su Raiuno

«Pane [illegible] e magia» è il titolo dello speciale Tg1 di Romano Tamberlich: un viaggio di Francesca de Carolis nel mondo dell'occulto [illegible] fate e streghe che [illegible] affollano l'immaginario, cartomanti, acchiappafantasmi [illegible] gruppi esoterici. Una realtà affollatissima di almeno 12 mila operatori dell'occulto, alle cui porte bussano dodici milioni di italiani.

CHE FENOMENI
Alle 19,30 su Canale 5

Un pittore «manesco», [illegible] Danny Dent, in grado usare le mani [illegible] posto dei pennelli; un'odalisca che [illegible] la sola forza dell'addome riesce a fare «numeri» incredibili [illegible] le monete e i fantastici esperimenti [illegible] David Copperfield [illegible] le curiosità di «Sei [illegible] fenomeno», condotta da Paolo Bonolis.

GIOCHI ACQUATICI
Alle 20,40 [illegible] Canale 5

Dodici bellezze di diverse nazionalità europee daranno vita alle ostilità dell'8ª puntata di «Bellezze al bagno», il torneo di giochi acquatici presentato da Lippi, Gigi, [illegible] e Sabina Stilo. All'Acquafan [illegible] Riccione in gara Riviera delle Palme (Italia), [illegible] Wiedenbruck (Germania), Algesiras (Spagna) e Perros-Guirec (Francia).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; [illegible]0; 22,50; 24
- 7,30 **Canne [illegible] vento**
- 9 — 1 [illegible] **Orchestra** [illegible]
- 10,05 **Corto circuito**, film gialloroso (1942). Regia Giacomo Gentilomo. Con Umberto Melnati, Vivi Gioi
- 11,30 **Ciao Italia e** [illegible] di Patrizio Baroni e Roberto Gandus. 7ª puntata
- [illegible] [illegible] fa

POMERIGGIO

- 12,05 [illegible] Rassegna internazionale di danza. **Ritratto di Roland** [illegible] parte): Scene da *Parisiana 25* (replica). Con la Compagnia del Balletto Nazionale di Marsiglia Roland Petit. Regia tv di Dirk Sanders
- [illegible] **Estrazioni del Lotto**
- [illegible] **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — [illegible] **americano a Roma**, film comico (1954). Regia di Ste[illegible] Con Alberto Sordi, [illegible] Pia Casilio, [illegible]a Petersen
- 15,40 **Blue Devils**, film tv
- 17,30 **Speciale** [illegible]

SERA

- [illegible] **Estrazioni del Lotto**
- 18,40 **Profilmamente... non stop.** Di Bruno Voglino ed Enzo Trapani. [illegible] puntata
- [illegible] **Parola e** [illegible] **Il Vangelo della domenica**, commentato da Don Cesare [illegible]
- [illegible] **Almanacco del giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Raiuno e la Regione Campania presentano **Splash - Un'estate al «Massimo»**. Conduce Massimo Ranieri con la partecipazione di Feliciana Iaccio, di Marcello Casco e Gianni Williams. Ottimizzazione Rosita Marchese. Orchestra Trombe Rosse di Massimo Nunzi. Da un'idea di Antonio Esposito. A cura di Nadia Fede. Regia di Riccardo Donna. 3ª trasmissione
- 23,05 **Speciale TG 1**. A cura di Romano Tamberlich
- 0,30 Sabato club. **Fantastica sfida**, film (1980). Regia di Robert Zemeckis. Con Kurt Russell, Garrit Graham, Frank McRae

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
- 7,30 - 11 **Piccole e grandi storie C'era una volta... fiabe famose da tutto il mondo.** *La pianta di fagioli* - [illegible], telefilm - **Appuntamento** [illegible] **circo.** *Il circo di* [illegible]
- 11 — **Una pianta al giorno.** *Incenso*. Condotto [illegible] Luca Sardella
- 11,15 **Al di qua del Paradiso**, tele[illegible]
- 12 — **Sereno variabile.** Conducono M. Medici, G. Riviaccio e A. Traverso. 1ª parte
- 13,30 **TG 2 - Trentatre**
- 13,45 **Sereno variabile**, 2ª parte
- 14,40 **Maruzzella**, film drammatico (1956). Regia di Luigi Capuano. Con Marisa Allasio, Massimo Serato, Ivette Lebon, Adolfo Geri
- 16,10 **... e l'ultimo chiuda la porta**
- 16,30 **Estrazioni del Lotto**
- 16,35 **La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo**, film (1976), di Irvin Kershner. Con Richard Harris
- 18,40 **Hill Street giorno e notte**, telefilm
- [illegible],10 **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Commissario Navarro**, telefilm. *Delitti in borsa*. Con Roger Hanin. Regia [illegible] Gerard Marx. E con Sam Karmann, Christian Rauth, Jacques [illegible]
- 22,10 [illegible] **stella** [illegible] **parco**. Con Ray Lovelock e Stefania Sandrelli e con Louis Ducreux, Giampiero Albertini, Kara Donati. Sceneggiatura [illegible] G. Avellino, A. Lado, L. Spagnol con la collaborazione di M. A. Ponchia. Regia [illegible] puntata. *L'intrusa*. Coprod.: Raidue-Rever Cinema
- 23,40 **Notte sport** - Lamezia Terme, **Pugilato:** [illegible] europeo pesi mosca - Stoccarda: **Ciclismo** [illegible] **Campionato** [illegible] **pista**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,25
- 8,55 Grecia: Atene. **Pallanuoto: Italia-Ungheria.** Campionati europei
- [illegible] **Amazzonia: un problema** [illegible]
- 11,15 **I concerti di Raitre.** Dall'Auditorio della Rai di Torino. Concerto Sinfonico diretto da Aldo Ceccato. Orchestra Sinfonica della Rai
- 11,45 **Avorio nero**, film drammatico (1936). Regia di Mervyn Le Roy. Con Olivia De Havilland, Fredric [illegible]
- 14,10 **Tg 3 - Pomeriggio**
- 14,20 **Ambiente Italia estate.** Una trasmissione di Rai Regione. A cura di G. Beltotto, F. Binacchi e S. Borai
- 15 — [illegible] **donna per due**, film (1983). Regia di Georges Lautner. Con Miou-Miou, Roger Hanin
- 16,45 **L'isola del diavolo**, film (1940). Regia [illegible] Frank Borzage. Con Joan Crawford, Clark Gable, Peter Lorre
- 18,45 **TG 3 - Derby**
- 19,45 **Videobox '91.** A cura [illegible]trice Serani
- 20,30 **Lassie** in *Il mistero del puma*, con Robert Bray, Merry Anders; *Lassie e l'aquila*, con Robert Bray, Hubert Jay Kerns. *Nel primo episodio* [illegible] *di un allente, insieme con Corey Stuart, e mette in salvo una* [illegible] *puma con i suoi cuccioli. Nel secondo episodio* [illegible] *velivolo ha* [illegible] *incidente. Smarrite le vie di* [illegible] *il collie riuscirà a farvi ritorno grazie all'aiuto di un'aquila di buon cuore*
- 22,50 [illegible] Un programma pensato e fatto da Ugo Gregoretti
- 0,15 **Due** [illegible] **e un marinaio**, [illegible] commedia (1944). Regia di Richard Thorpe. Con June Allison, Gloria De Haven, Van Johnson

CANALE 5

- 7 — **La famiglia** [illegible] film
- 8 — [illegible] **Templar**, telefilm
- 8,55 **Première estate**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Il misterioso caso del dottor John Hill**, film tv con Sam Elliott, Katherine Ross. Regia di Billy Hale
- 11,55 **Première estate**
- 12 — **Rivediamoli estate** conduce Fiorella Pierobon
- 12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
- 12,55 **Ca[illegible] News**, news
- 13,40 **I Robinson**, telefilm
- 14,15 **Estate 5**, show
- 14,25 **Première estate**
- 14,30 **Top secret**, telefilm «L'assassinio di un amico»
- 15,25 **Première estate**
- 15,30 **Genitori in blue jeans**, «Ma[illegible] fatale»
- 16 — **Bim Bum** [illegible]
- 17,55 [illegible] si, «Scappa con me» (2ª parte)
- 18,55 **La verità**, condotto [illegible] Marco Balestri, show
- 19,30 [illegible] **fenomeno**, show condotto da Paolo Bonolis
- 19,55 **Canale 5 News**
- 20,25 **TG delle vacanze** conducono i Trettré
- 20,40 [illegible] **bagno**, show. Conducono Claudio Lippi, Gigi e Andrea, Sabina Stilo. Regia di Mario Bianchi
- 22,40 **Top live**, show (2ª puntata)
- 23,10 **Première estate**
- 23,[illegible] **Fango,** [illegible] **e polvere** [illegible] film con Gary Grimes, Bo Hopkins. Regia [illegible] Dick Richards. Usa, 1972, western
- 24 — **Canale 5 news**, news
- 1,15 **Tg delle vacanze**, replica
- 1,30 **Venti di guerra**, miniserie, 12ª puntata
- 2,30 **Première estate**
- 2,35 **Il misterioso caso del dottor John Hill**, film tv, replica
- 4,15 [illegible] **impossibile**, telefilm, «Il dilettante»
- 5 — **Alfred Hitchcock**, telefilm
- 5,30 **Agente speciale**, telefilm «Ho sognato di uccidere»
- [illegible] **Lou Grant**, telefilm

[illegible] 1

- 7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9 — **Première estate**, attualità
- 9,05 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 10,05 **Super Vicky**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, [illegible]
- 12 — **Ciao Ciao**, [illegible]
- [illegible] **Festivalbar - zona verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
- 13,45 **Première estate**, attualità
- 13,50 **Franco e Ciccio... ladro e guardia**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Marcello Ciorciolini
- 15,55 **Première estate**, attualità
- 16 — **Tarzan**, telefilm: *La maledizione del Mugumu*
- 17 — **Top venti**, musicale (replica)
- 18 — **Poliziotto a quattro zampe** (telefilm)
- [illegible] **aperto**, news
- [illegible] — **A Team**, [illegible] *Naturalmente su Tele Murdock*
- 20 — **Mai dire gol**, varietà [illegible] la Gialappa'[illegible]
- 20,30 Calcio: **Pescara-Milan** (amichevole)
- 22,30 **Calcio d'estate**, conduce Maurizio Mosca (6ª puntata)
- 23,30 **Playboy show**
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,45 **Première estate**, attualità
- 0,50 **A-Team**, telefilm (replica)
- 1,40 **Première estate**, attualità
- 1,45 Cinema d'estate. **Film** (replica)
- 3,40 **Première estate**, attualità
- 3,45 **Super Vicky**, telefilm (replica)
- 4,15 **Tarzan**, telefilm (replica)
- 5,10 **Première estate**, attualità
- 5,15 **Riptide**, telefilm (replica)
- 6,15 **Adam 12**, telefilm (replica)
- 6,45 **Première estate**, [illegible]

RETE 4

- 8 — **Riviera**, teleromanzo (rep.)
- 8,50 **La** [illegible] **pini**, telerom. (rep.)
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- [illegible] **Per Elisa**, [illegible]
- 10,55 [illegible]**aria**, telenovela
- 12 — **Riviera**, teleromanzo
- 12,50 **Buon pomeriggio**
- 13 — **Dallas**, telefilm
- [illegible] **Buon pomeriggio**
- 14 — [illegible] teleromanzo
- 14,50 **Buon pomeriggio**
- 14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 15,20 [illegible] **pomeriggio**
- 15,25 **Señora**, telenovela
- 15,50 **Buon pomeriggio**
- [illegible] [illegible]a, telenovela
- 16,55 **Buon pomeriggio**
- 17 — **La Valle dei Pini**
- 17,45 **Buon pomeriggio**
- 17,55 **Tg 4** notiziario [illegible] informaz.
- [illegible] — **General Hospital**
- 18,40 **Buon pomeriggio**
- [illegible] [illegible] **tre anni dopo**, teleromanzo
- 19,35 **Buon pomeriggio**
- [illegible] **Primavera**, telenovela
- 20,2[illegible] [illegible] **pomeriggio**
- 20,35 Ciclo: Totò estate, film, **Totò terzo uomo**, [illegible] Totò, Franca Marzi, Elli Parvo. Regia di Mario Mattoli
- [illegible] Ultimo spettacolo: «Jerrysalmo», film **Pazzi pupe e pillole**, con Jerry Lewis, Glenda Farrell. Regia di Frank Tashlin. Usa 1964, comico
- 0,45 **Dallas**, telefilm, replica
- 1,45 **Love boat**, telefilm «Una storia gotica»
- 2,45 **Quincy**, telefilm «Cadaveri in soffitta»
- 3,35 **Per la strada**, gioco
- 4 — **Sabbionia**, gioco
- [illegible] **Film**, replica
- [illegible] **Love Boat**, telefilm, replica
- [illegible] **Quincy**, telefilm, replica
- 7,30 **Help** - [illegible] **denaro**, gioco (replica)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

8,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Week-end; **10,16** La grande mela; **11** Mina presenta incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Stereorai; **13,25** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,01** Oggiavvenne; **1**[illegible] Stasera (e domani) dove; **15** [illegible] business; [illegible] Sportello aperto a Radiouno; [illegible] Habitat, l'uomo e l'a[illegible]; **16** Week-end; **1**[illegible] Musica del cuore; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Studiare, dove, come, quando; **18,30** Quando i mondi s'incontrano; **19,15** Ascolta, [illegible] sera; **19,20** Adesso musica 1; [illegible] La grande mela (R); **20,33** Ci [illegible]mo anche noi; **21,01** Astri e disastri; **21,30** Dottore, buonasera; [illegible] Teatrino; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: [illegible]; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,38; 19,30; 22,30

7,19 Parole di vita; **8,03** Nudo e senza meta; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Un'aura amorosa; [illegible] Italian Magazzino S.r.l.; **11,03** [illegible] Parade; **12,10** GR Regione; **12,50** Hit [illegible]de; **14,15** Programmi regionali; **15** I suoni della «Piccola Vienna»; **15,35** Nudo e senza meta; **16,38** Hit Parade; [illegible] Mille e una canzone; **17,30** Invito a teatro; **19,15** Insieme musicale; **19,55** [illegible] sera jazz; [illegible] Concerto sinfonico; **22,36** Insieme musicale; [illegible] Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,45; 9,[illegible]; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,30

7,15 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **11,48** Gli studi di Liszt; **12,50** Il senso e il suono; **13,20** Fantasia; **14** Antologia Shakespeariana. Le allegre comari di Windsor; **16,30** Intermezzo; **16,45** [illegible] **17,15** XXXIV Luglio Musicale a Capodimonte; **18,20** Li[illegible] novità; **18,30** Intermezzo; **19** Folkoncerto; **20** Forum internazionale; **21** Una stagione alla Scala 1990-'91. Lodoïska. Commedia eroica; **23,35** [illegible]; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
- 18,30 **S**[illegible] **cacciatore di taglie**, film
- 19,05 **L'amico indiano**, film con Will Sampson, Charlie Fields
- [illegible] **La guerra** [illegible] **Frapper**, film con Elliot Gould, Harry Guardino
- 22,15 **Boxe: Darrin Van Horne - John Jarvis**
- 23,15 **I signori** [illegible] **guerra**, film con David Carradine, Sid Hais
- 1 — **L'inferno di fuoco**, film [illegible] Mitchel Ryan, Barbara Parkins

ODEON TV

- 13 — **Rafting**
- 13,30 **Emozioni nel blu**
- 14,30 **Nautical show**
- 15 — **Il ritratto della salute**
- 15,30 **Indians**, film con James Whitmore, Sam Elliot
- 17 — **Un colpo di vento**, film
- 18,30 **Fiori di zucca**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20,30 **Cuore di cane**, film con Max Von Sydow, Eleonora Giorgi
- 22 — **Telemeno**
- 22,30 **Zappatore**, [illegible] Mario Merola, Regina Bianchi

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 22,05
- 17,20 **Pronto soccorso**, telefilm
- 18,10 **Scacciapensieri**, disegni animati
- 18,40 **Il Vangelo di domani**
- 19 — **Il quoti**[illegible]
- [illegible] **Don Camillo e l'onorevole Peppone**, film [illegible] Carmine Gallone, [illegible] Fernandel, Gino Cervi
- 22,25 **La notte dei pardi**
- 22,55 **Sabato sport**
- 0,15 [illegible] **Jazz Lugano 1990**, 1ª parte
- 1,05 **Teletext - notte**

[illegible] + 1

- 16,20 [illegible] **piacevoli notti**, film
- 17,35 **L'ultima corvée**, film
- [illegible] **Dance Party**, film
- 22,30 [illegible]**ura d**[illegible] film di Sean Cunnighan
- 0,30 **Videokiller**, film di Jeff Lieberman
- 2,30 **La** [illegible] **2**, film di [illegible] Raimi
- [illegible] **La chiesa**, film

[illegible] + 3

[illegible] 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. [illegible] **schiaffo** con Lino Ventura, I. Adjani. Regia [illegible] Pinoteau

TELE + 2

- 12,30 **Campo** [illegible]
- 13,30 **Wrestling spotlight**
- 14,30 [illegible]
- 16 — **Eroi** (r)
- 16,15 **Atletica leggera - Gran** [illegible]**ting di Crystal Palace** (replica)
- 18,[illegible] **Campo base**
- 19,30 **Wrestling spotlight**
- 20,30 **Calcio**
- 22,30 **Boxe d'estate**
- 23,30 **Calcio: Belgio - Galles** (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; [illegible]
- [illegible] — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — [illegible] **di servizio**, telefilm (replica)
- 12,30 **Nascono i giganti dell'industria**, doc.
- 13 — **Un giorno** [illegible] **di Ivan Denisovich**, tv movie con J. Robards
- [illegible] **Pomeriggio insieme - Ciao Ragazzi**
- 18,30 **Staz**[illegible] **servizio**, telefilm
- 20,30 **Nemico pubblico n. 2**, film con Ed[illegible] Constantin, Luigi De Filippo.
- [illegible] — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,10 **Mod Squad**, telefilm
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Usa today**, news
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,15 **Usa today**, [illegible]
- 18,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Il** [illegible] film di Sergio Grieco, con Peter Strauss, Tina Aumont
- 22,45 **Le altre notti**, telefilm
- 23,15 **Catch**, sport
- [illegible] **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 0,45 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**, programma del mattino
- 15 — **Il peccato** [illegible] **Oyuki**, teleromanzo
- 16 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo
- 17 — **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 19,30 **Venti ribelli**
- 2[illegible] **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin
- 21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- 22 — **Gloria e inferno**, teleromanzo

Tokyo, si allarga lo scandalo

TOKYO. Altri 5 arresti per gli scandali che [illegible] sconvolgendo il mondo finanziario giapponese. Tra essi, l'ex presidente della Itoman Corporation (una trading di medie dimensioni accusata di speculazioni illecite), Suemitsu Ito. Intanto, per sostenere le banche regionali e [illegible] associazioni di credito coinvolte nelle truffe, la Banca del Giappone, d'accordo col ministro [illegible] Finanze Ryutaro Hashimoto (nella foto), è intervenuta con 10 miliardi [illegible] yen a favo[illegible] della Toyo Shinkin, la banca di Osaka nell'occhio del ciclone per lo scandalo di falsi certificati di deposito. Altri crediti potranno venire dalla Industrial [illegible] of Japan e dalla Sanwa Bank. Proprio la Ibj avrebbe prestato [illegible] miliardi di yen alla ristoratrice Nui Onoue, arrestata martedì con l'accusa [illegible] aver ottenuto prestiti di 342 miliardi di yen grazie ai falsi certificati. Secondo l'agenzia Kyodo, i [illegible] miliardi Ibj non sono compresi nella cifra.

Tre debuttanti in Borsa

[illegible] bene la corsa della Volkswagen in Piazza Affari. Il titolo della Casa presieduta da Karl Hahn (nella foto), esordirà lunedì [illegible] Sci e Bayer, ma può già vantare, in Germania, un buon rialzo rispetto [illegible] prezzo di collocamento del 29 luglio. Allora [illegible] azioni vennero offerte a 270.442 lire ciascuna, corrispondenti a 367,2 marchi; in sole tre settimane la quotazione sui mercati tedeschi è salita fino a 372 marchi [illegible] mila lire): un guadagno di quasi 10 mila lire per ogni pezzo. Diverso il discorso per la Bayer, che [illegible] hanno chiuso a 278,1 marchi, praticamente invariate rispetto ai 277,8 marchi che avevano costituito la base per il collocamento. Per [illegible] matricola, la genovese Sci, il prezzo di collocamento è stato di 3 mila lire per azione, e in questo caso l'unico termine [illegible] paragone risale al 6 agosto, quando sul [illegible] mercato la Sci segnò una quotazione di 2960-2980 lire.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 17 Agosto 1991

Non c'è stato il terremoto di Ferragosto, il rialzo dei tassi bilanciato dalla forza del dollaro

I mercati reggono all'urto tedesco

Bankitalia esclude un effetto-Bundesbank sulla lira

Il tasso di sconto sale di un punto il «Lombard» dello 0,25%

Agli aumenti si è subito allineata l'area del marco

Anche lo Sme ha superato il giorno più lungo

I TASSI DEI GRANDI (PRIMA E DOPO LA BUNDESBANK)

[illegible] Mercati tranquilli, operatori cauti ma non pessimisti, autorità monetarie di mezzo mondo pronte a ribadire all'uni[illegible] che [illegible] situazione [illegible] controllo. Insomma, il temuto terremoto monetario [illegible] non c'è stato. E, almeno per ora, [illegible] po' tutti sono d'accordo nel sostenere che le decisioni ferragostiane della Bundesbank (il rialzo di un punto, dal 6,5% al 7,5%, del [illegible] di sconto e l'aumento di un quarto, dal 9% al 9,25%, del [illegible] interbancario, il cosiddetto Lombard) [illegible] state assorbite e digerite nel migliore dei modi.

Certo, prima [illegible] archiviare come scampato pericolo la manovra della banca centrale tedesca (seguita da quelle di Svizzera, Austria, Belgio, Danimarca, Olanda, i Paesi dell'area del marco che hanno immediatamente alzato i loro tassi; mentre il Portogallo lo ha ridotto dal 17% al 16,75%), è necessario attendere qualche giorno.

Lunedì, finito il lungo ponte di Ferragosto, i mercati riapriranno a [illegible] ritmo. E solo allora si potrà capire fino a che punto il segnale lanciato dalla Bundesbank [illegible] rivoluzionerà le aspettative di chi, soprattutto negli Stati uniti ma anche in Giappone e in alcuni Paesi europei, punta a una diminuzione dei tassi per favorire la ripresa.

Aspettando lunedì, tutto (per ora) è filato liscio come l'olio. Niente panico. Qualche previsto e prevedibile su e giù nei cambi delle monete con un dollaro (a 1309,9 lire in Italia e a 1,7495 marchi in Germania) sempre più in crescita ovunque e un marco che si è mantenuto stabile. E, per quanto riguarda i fatti di [illegible]sa nostra, una calma persino [illegible]cessiva: [illegible] Roma, la Banca d'Italia ha fatto capire che tutto è sotto controllo e che nulla lascia intravedere la necessità di proporre anche in Italia variazioni dei tassi ufficiali. Una precisazione che è piaciuta alla Confindustria, preoccupata che l'Italia potesse seguire l'esempio tedesco. E che lunedì avrà [illegible] prima verifica di mercato con l'asta da mille miliardi di Cto offerti al [illegible] fisso lordo del 12%.

Mentre oltre oceano, dove la Fed ha continuato con i segnali ottimisti, la stretta creditizia tedesca [illegible] ha allarmato più di tanto; Wall Street e dintorni ha accolto (bene) i dati sul calo del disavanzo della bilancia commerciale di giugno e tanto [illegible] basta per [illegible] drammi sulle decisioni della Bundesbank e del [illegible] governatore Helmut Schlesinger.

Il quale Schlesinger sembra aver azzeccato la tattica giusta facendo filtrare con largo anticipo le decisioni [illegible] Ferragosto. Con il risultato, evidentemente voluto, [illegible] rendere [illegible] ogni manovra sui tassi. Un effetto-annuncio in piena regola, dunque. Al quale si è aggiunta la [illegible] piacevole, dell'aumento del Lombard non di un punto, [illegible] molti scommettevano alla vigilia, ma solo di [illegible] quarto di punto. La decisione sul Lombard (che, ha precisato ieri il vicegovernatore Hans Tietmeyer, «non verrà seguita [illegible] prossimi ritocchi») ha indubbiamente avuto l'effetto di tranquillizzare gli operatori. Ma soprattutto sembra essere riuscita a far passare la manovra della Bundesbank per quello che è e cioè un provvedimento antinflazionistico tutto rivolto al mercato interno («Ci siamo trovati nella necessità di bloccare i pericoli di [illegible] aumento dei prezzi che si fanno sempre più concreti», ha spiegato lo [illegible] Schlesinger) che potrebbe non es[illegible] del tutto in contrasto con le aspettative ribassiste presenti in molti Paesi, a cominciare dagli [illegible]

Nessun terremoto, [illegible] diceva, ma certo molta [illegible] nel [illegible]cati indecisi tra l'ondata ribassista [illegible] viene dall'America e il vento ribassista che soffia dall'Europa centrale. Per ora, ed è già un segnale indubbiamente confortante, lo Sme ha tenuto e i possibili contrasti [illegible] interesse tra Germania e gli [illegible] partner (Francia, [illegible] Bretagna ma anche Italia) non [illegible] scoppiati. [illegible] dire, che per il momento di riallineamenti (per esempio [illegible] franco francese) non se ne parla. E anche sui mercati borsistici l'effetto [illegible] è stato tra i peggiori: escludendo Milano e Parigi, entrambe chiuse, le Borse europee hanno tutte digerito il rialzo dei tassi tedeschi. A Francoforte, dove il rincaro del denaro è stato criticato in alcuni ambienti industriali e finanziari, gli indici hanno [illegible] modestissimo meno 0,05%. Lo stesso è successo a Zurigo e a Bruxelles. Mentre Londra, Vienna, Amsterdam hanno chiuso tutte in leggero aumento.

Armando Zeni

PRODI

«Attenzione all'export»

In [illegible] sui monti («Tanta bicicletta, molte passeggiate») Romano Prodi non è sorpreso dalla decisione della Bundesbank di alzare i tassi, ma coglie il «messaggio forte» di Schlesinger. «Il rialzo [illegible] previsto, persi[illegible] annunciato. Nulla di [illegible] quindi, semmai c'è la conferma che [illegible] Germania [illegible] la sua politica: sempre più rivolta all'interno che [illegible] all'Europa. La Bundesbank infatti ha lanciato un segnale molto forte al suo interno, come richiedono i momenti di grande cambiamento quali sono quelli quelli che la Germania sta vivendo. E di questo va tenuto conto, soprattutto per il nostro export che deve fare i conti con questa nuova realtà». E questo che [illegible] significa? «Semplicemente che [illegible] nostre aziende, oggi forse più di ieri, hanno bisogno di sprint. Ma questo [illegible] un problema tutto nostro interno, che dobbiamo affrontare e risolvere da soli, se vogliamo [illegible] competitivi sui mercati».

I piccoli passi non bastano più

ORA per l'Italia tutto si complica. La folata rialzista che ha agitato il costo [illegible] denaro nel [illegible] dell'Europa è l'esatto contrario di ciò che al [illegible] occorrerebbe per tonificare l'attività produttiva e per lenire i problemi della finanza pubblica.

Negli ultimi Anni 80 l'industria italiana si [illegible] alquanto affrancata dal livello del [illegible] denaro avendo raggiunto un elevato livello di autofinanziamento e, quindi, avendo scarso bisogno di ricorrere ai debiti. Nel giro di un paio d'anni la situazione è radicalmente cambiata. Con i prezzi irrigiditi da un cambio pressoché fisso, l'aumento [illegible] costi ha [illegible] i margini di profitto costringendo nuovamente [illegible] le imprese ad indebitarsi. Già da qualche tempo, infatti, la domanda di credito è tornata a salire, tanto che i tassi richiesti dalle banche [illegible] volgendo all'insù già prima che si delineasse la stretta tedesca.

Poiché la trattativa per la ristrutturazione del salario langue nella ristrettezza dei margini di [illegible]novra che opprime [illegible] la Confindustria che il governo [illegible] i sindacati, l'unica possibilità che l'industria ha di recuperare vigore sta nella dilatazione quantitativa della domanda. Aumentando la produzione [illegible] manterrebbe si[illegible] la produttività, e per questa via le imprese potrebbero contenere la crescita dei costi unitari e recuperare almeno in parte la perduta competitività. L'aumento del costo del denaro costituisce ora una doccia fredda sulle speranze; per altro già deboli, che con la ripresa autunnale potesse innescarsi un processo [illegible] questo tipo. C'è [illegible] più: se non si [illegible] dalla stagnazione (che per l'industria ha assunto i caratteri oggettivi di una vera e propria recessione) si rischia un avvitamento per gli stessi motivi appena detti: infatti una riduzione della produzione aggiunge alla lievitazione dei costi l'effetto di un regresso della produttività, sicché quanto più l'attività diminuirà, [illegible] maggiore sarà il numero [illegible] imprese che avranno difficoltà a sostenere le condizioni del mercato.

Contestualmente, [illegible]he le prospettive della finanza pubblica si fanno più difficili. Un punto in più del costo del denaro comporta un aggravio superiore ai diecimila miliardi l'anno della spesa per interessi; tanto per dare un drammatico ordine di grandezza, si tratta di un aggravio quasi doppio della somma che il Tesoro potrà ricavare (ammesso e non ancora concesso che rie[illegible] a ricavarla) dalla cessione del controllo di due grandi e [illegible] istituti come l'Imi e il Crediop. I cinquantamila miliardi, nei quali Pomicino [illegible] ostentazione [illegible] risolutezza e di determinazione quantificò l'aggiustamento da compiere con la prossima finanziaria, diventano così almeno sessantamila, [illegible] una manovra che nessun governo e nessuna maggioranza, entrambi impegnati nel pilotare a vista i propri interessi verso l'approdo elettorale, potranno mai permettersi.

L'Italia, insomma, si ritrova in un *cul de sac*, per altro largamente prevedibile. L'aumento del costo del denaro che sta scuotendo l'Europa giunge tutt'altro che inaspettato. [illegible] una cronica [illegible] di risparmio nel mondo si parla da anni; la rivoluzione dell'Est europeo [illegible] l'ha solo acuita, ma ce l'ha resa più vicina, e perciò più tangibile, in[illegible] quel mercato finanziario europeo dal quale l'Italia sta spensieratamente attingendo.

Il ministro del Tesoro Carli

La liberalizzazione dei capitali [illegible] interpretata nel nostro Paese soprattutto come [illegible] nuove possibilità di contrarre [illegible]. Una politica rischiosissima che, se ci ha consentito di mantenere ulteriormente [illegible] di vita e di benessere [illegible] non possiamo permetterci ed ai quali è certamente penoso rinunciare, [illegible] ci costringe a subire i grandi rivolgimenti epocali ai quali il mondo si va schiudendo. I costi che questi rivolgimenti ci impongono, infatti, superano di gran lunga le opportunità che offrono e che siamo in grado di cogliere.

Gli Stati Uniti [illegible] l'unico [illegible] industrializzato oltre il nostro dove convivono i cosiddetti disavanzi gemelli, quelli del bilancio statale (dello Stato confederale) e della bilancia commerciale. [illegible] pure con grande fatica, loro se lo possono ancora consentire; noi, invece, no. Noi non siamo l'America, ed a fare affida[illegible] sui capitali esteri [illegible] per finanziare il settore pubblico che per equilibrare i conti [illegible] l'estero rischiamo, [illegible] dice, di lasciarci le penne. Perché la storia sta dimostrando di non [illegible] la benché minima intenzione di attendere i piccoli passi ai quali la nostra dirigenza politica continua ad attenersi con una saggezza nella quale ormai essa soltanto creda.

Alfredo Recanatesi

Bonn era tra due fuochi

Troppo alti i salari e l'inflazione

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Appena nominato al vertice della Banca centrale al posto di Karl Otto Poehl, Helmut Schlesinger l'aveva annunciato: «La Bundesbank intende stabilizzare il valore del marco, sia all'in[illegible] sia all'estero». Le decisioni prese a Ferragosto - rialzo del tasso di sconto di un punto, dal 6,5 al 7,5 per cento, e del «Lombard» di [illegible] quarto di punto, dal [illegible] al 9,25 per cento, due valori che [illegible] venivano raggiunti [illegible] una decina d'anni - confermano che [illegible] Banca federale continua a considerare assolutamente prioritaria la difesa della stabilità monetaria e vuole raffreddare l'inflazione, adesso che la soglia del 3 per cento è stata abbondantemente superata e si è arrivati al 4,4 per cento, un tasso considerato ad alto rischio, qui.

«I ritocchi [illegible] necessari», ha commentato semplicemente Schlesinger [illegible] termine della riunione del Consiglio centrale della Banca. «Da mesi stiamo assistendo a rialzi di prezzi, all'Est e all'Ovest, [illegible] fatto che non ha niente che fare con la spinta provocata dall'aumento delle tasse entrato in vigore il primo luglio. E' chiaro che non possiamo far nulla per i prezzi già ritoccati; [illegible] possiamo fare in modo che questo movimento al rialzo [illegible] si accentui».

Prezzi e valore della moneta al primo posto, dunque: aumentando i [illegible] di interesse, la Bundesbank vuole un marco forte di fronte al dollaro per evitare rischi di «inflazione importata», [illegible] li ha definiti Schlesinger. Ma, con la sua decisione, la Bundesbank ha voluto anche lanciare un segnale di avvertimento a politici e sindacati. Secondo la Banca centrale infatti, un grosso rischio per la stabilità dei prezzi è rappresentato da livelli salariali che continuano a crescere e dall'enorme debito pubblico: quest'ultimo - fra Stato, Laender e Comuni - ha raggiunto i 1600 miliardi di marchi, più [illegible] un milione e centomila miliardi di lire.

[illegible] l'unificazione, con l'«assorbimento» dell'ex Ddr, a provocare in un anno questo enorme squilibrio [illegible] finanze pubbliche. Ma le responsabilità, secondo molti economisti, è anche [illegible] governo, che invece di modificare immediatamente la politica di bilancio riducendo le spese e aumentando le entrate di fronte ai costi astronomici della ricostruzione all'Est, è ricorso in un primo momento soltanto ai prestiti, aumentan[illegible] le tasse troppo [illegible]rdi, soltan[illegible] a un anno dall'unione economica e monetaria e una volta concluse le principali tornate elettorali.

Queste decisioni avevano creato molte frizioni fra le autorità politiche e il predecessore di Schlesinger. L'eco non si è [illegible] tutto spento: la ripresa nelle regioni orientali, secondo il responsabile dell'Economia, Juergen Moellemann, è minacciata dal rialzo dei tassi di interesse appena deciso. La «tenera pianticella della ripresa» all'Est, ha dichiarato il ministro alla vigilia delle decisioni della Bundesbank, «corre adesso seri rischi», dal momento che il denaro più caro aiuta a mantenere saldo il valore del marco ma può deprimere la congiuntura.

Helmut Schlesinger
il potente capo della Bundesbank ha lanciato un messaggio al mercato interno

Anche secondo un responsabile della Deutsche Bank, il principale istituto di credito privato, l'aumento dei tassi potrebbe essere letale per un'economia che mostra segni di cedimento. Ma gli statuti della Bundesbank, secondo i quali la difesa della moneta è assoluta[illegible] prioritaria, non lasciavano alternative a Schlesinger, che ha respinto comunque queste a[illegible]: la crescita della fragile [illegible] orientale non ne risentirà, ha detto, dal momento che la grande maggioranza degli investimenti nell'ex Ddr sono finanziati da programmi governativi con crediti a tassi fortemente sovvenzionati.

Emanuele Novazio

Greenspan, stretto tra due fuochi, sta pilotando al ribasso i tassi dei fondi federali

Il dollaro sfida Schlesinger ora tocca alla Fed decidere

Il presidente della Riserva Federale Alan Greenspan sta pilotando al ribasso i tassi dei fondi federali

Mai così in basso il deficit della bilancia commerciale Usa

Ma il Congresso lancia l'allarme «Si fa esplosivo il debito pubblico»

WASHINGTON. E ora? Che cosa accadrà? La Fed ridurrà i tassi, tempo sta premendo Bush per ridare fiato all'economia? O prevarrà la linea prudente di Alan Greenspan, il potente «padrone» del biglietto verde, appena riconfermato alla Fed, che almeno settimana pilotando il ribasso manovrando federal funds? Una risposta si avrà probabilmente nei prossimi giorni. Di certo l'economia Usa è in un «cul de sac»: da un lato c'è la bilancia commerciale con un disavanzo (sceso a 4 02 miliardi di dollari a giugno dai 4,79 rivisti di maggio) che è al minimo da otto anni; dall'altra, invece, c'è il Congresso Usa che prevede per la fine del '92 record-storico del bilancio (362 miliardi di dollari, 470 mila miliardi di lire, contro i 279 miliardi del 1991). Poi c'è l'inflazione, che a luglio mentata dello 0,2% confermando il quadro di relativa debolezza dell'economia americana; un dato che, secondo la maggioranza degli economisti, dovrebbe di per sé indurre un nuovo calo degli interessi negli Stati Uniti. Un primo segnale dell'ottimismo che torna a soffiare sui america ieri è venuto dal dollaro che, per nulla intimorito decisioni sui tassi tedeschi, ha guadagnato terreno Europa (a Milano è stato a 1.309, 925 lire; nove punti più del del 14 agosto) e poi negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda i commerci, il miglioramento è radicale. La contrazione verificatasi in giugno ha colto di sorpresa gli analisti, che prevedevano un deficit di 4,6 miliardi. Su base destagionalizzata, sempre in giugno, le esportazioni Usa sono diminuite dell'1,2% (a 34,84 miliardi di dollari), mentre l'import, calcolato «alla dogana» (escludendo i costi trasporto e di assicurazione), è sceso del 3% a 38,86 miliardi di dollari. Nei primi sei mesi del '91 il commerciale destagionalizzato è stato pari a 30,27 miliardi di dollari, 48,28 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Sono cifre che rendono euforico il segretario Usa al commercio Robert Mosbacher, il quale si è detto «molto soddisfatto» per i dati di giugno. Mosbacher ha anche sottolineato le esportazioni continuano a crescere un buon ritmo».

Per quanto riguarda invece il deficit federale, le previsioni sono altrettanto radicali: il disavanzo - sottolinea il rapporto Congresso - scenderà di del 160 miliardi di dollari prima 1995. Ma la Casa Bianca non è d'accordo su queste stime e traccia scenari diversi: dopo aver toccato il suo apice nel '92 a 348 miliardi di dollari, dicono gli uomini di Bush, il deficit si ridimensionerà a miliardi nel '93, 132 nel '94 e 74 nel '95. «Le divergenze nelle stime - è scritto nel rapporto - derivano differenti previsioni te-ma di entrate fiscali, delle per il salvataggio sistema bancario, per la sanità e per gli sul debito pubblico».

Sono cifre comunque che, nonostante le smentite di maniera, preoccupano non poco lo stesso Bush il quale ieri ha fatto sapere che bloccherà l'estensione dei sussidi di disoccupazione perché, pur «preoccupato crescita senza-lavoro» negli Usa, non ha intenzione di «appesantire il bilancio» per aiutarli. «Ci aspettano momenti nel Maine e in altre zone», ha detto il Presidente nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sua residenza estiva del Maine, ribadendo ad ogni modo «stiamo uscendo dalla recessione».

[e. s.]

«Aboliamo subito la scala mobile»

Cipolletta: se no sarà inevitabile la svalutazione

Innocenzo Cipolletta

ROMA. Il nemico numero uno è quello di sempre: la scala mobile. Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, risponde all'aumento dei tassi tedeschi rinnovando al governo la sua richiesta di abolire il meccanismo che da venti anni ormai regola la crescita dei salari dei lavoratori. Altrimenti, il rischio è che si arrivi una svalutazione della lira.

Perché la Confindustria ce l'ha tanto la scala bile?

Soprattutto ora che la Germania ha deciso il rialzo del tasso di sconto, l'Italia ha bisogno una rigorosa politica disinflazionistica e, quindi, di contenere il costo del lavoro, riportando il tasso di crescita al 5-6 per cento annuo. Abolendo la scala mobile si riuscirebbe a ottenere quest'obiettivo perdita del potere d'acquisto. Secondo alcuni calcoli non solo nostri, ma anche della d'Italia, la scala mobile l'anno prossimo il costo del lavoro scerà del 6 per cento, quindi, più dell'inflazione. Non è possibile, quindi, andare avanti con un sistema quello attuale che prevede tanti istituti diversi: scala mobile, nazionale, contratti aziendali e, persino, degli istituti territoriali. Il sindacato deve scegliere: ogni Paese privilegia uno solo questi istituti. Secondo la Confindustria ad essere eliminata deve essere la scala mobile, ma se ne può discutere. i sindacati pensano che sia più utile si può anche eliminare il contratto nazionale.

Altrimenti? Sarebbe la svalutazione come Confindustria da tempo?

La Confindustria non vede con favore la possibilità di svalutazione della lira. Ma diventa inevitabile il governo non persegue politiche antinflazionistiche. Il vero problema è che non si cerca di fare qualcosa per riequilibrare il sistema economico. sé c'è nulla di male il marco si rivaluta.

Non c'è nulla di male, lei dice, quali le conseguenze sulla nostra economia?

I nostri tassi sono già abbastanza alti. Non dovrebbero esserci ripercussioni perché la situazione di in cui si trova l'Italia mantiene bassa la domanda di impieghi. Ma c'è un pubblico di sottoscrittori titoli pubblici che in questi anni è stato viziato ed in condizioni di ricattare il governo. riuscissero a far aumentare i tassi lo Stato si troverebbe di fronte ad una maggiore spesa che compenserebbe con più tasse. Sarebbe un errore colossale perché significherebbe creare inflazione e, quindi, nuovo dei tassi.

Non è situazione esaltante.

Per nulla. Basta fare un po' conti per rendersene conto. La crescita nel '91 sarà inferiore all'1 per cento, mentre il governo aveva promesso il 2,7. Fino a luglio la produzione industriale è calata del 2,7 per cento. Riferita a tutto l'anno la perdita sarà dell'1 per cento. I prezzi della produzione industriale crescono del 3 per cento e il fatdel. Il costo del salario, invece, dell'8 per cento. Questo significa che c'è forte riduzione dei profitti che tor- sotto dei livelli del 1980. A partire dal '92, poi, gli effetti di questa recessione si faranno sentire anche sull'occupazione che diminuirà in molto

Eppure, il governo continua ad ottimista futuro economico dell'Italia e a fornire cifre diverse

La politica economica del governo per il '91 è stata un fallimento completo e lo stesso ministro Finanze Formica lo ammette nel «libro giallo». Il governo prevedeva di aumentare la fiscale di due punti solo nel '91. forse il governo sa che in un anno di recessione la pressione fiscale cala. Invece, l'anno scorso puntò ad un aumento imposte con la Finanziaria '91 18,5 per cento, quando si sapeva che il reddito sarebbe cresciuto dell'1 per cento. Una spremiture fiscale impressionante. Due erano i punti-chiave di questa politica. La rivalutazione dei cespiti d'impresa e i capital gains. Due buchi nell'acqua: la rivalutazione, nonostante i tentativi di renderla obbligatoria sarà volontaria e difficilmente permetterà di raggiungere il gettito previsto. Né darà una lira la tassazione dei redditi da capitale in una fase di recessione come questa. Tutto questo Formica ha dovuto ammetterlo.

Dunque, non si parla più di una patrimoniale?

Nelle oltre mille pagine del «libro giallo» non se ne parla. Ma sulla politica fiscale regna una confusione tale che difficilmente si riesce a capire quali sono le intenzioni del governo. Quel è certo è che Formica insisterà nell'errore. Ha intenzione di aumentare la pressione fiscale in un Paese in cui si è già ai livelli più elevati di tutta la Ma questo significa solo far salire il tasso di inflazione perché il a cui vende i suoi servizi, i salari, i trasferimenti. Insomma, per ottenere un maggiore politico fa pagare agli italiani maggiori imposte.

Flavia Amabile

Cto alla prova del fuoco

Carli rischia il rialzo dei tassi In banca denaro già più caro

ROMA. Nessun segnale che preluda a rialzi tasso di sconto italiano dopo l'aumento costo del denaro in Germania. La mossa della Bundesbank era già largamente prevista e scontata dal mercato, che non ha praticamente accusato contraccolpi.

Sul versante dei cambi ieri, in Italia, l'attività valutaria è apparsa tranquilla, in un clima prefestivo, con il «fixing» anticipato per via della sospensione ferragostana delle contrattazioni sui titoli.

A testimoniare qu calme c'è l'andamento del i cui valori si sono mantenuti praticamente immobili rispetto a quelli precedenti. La divisa tedesca ha chiuso a quota 749,29 nei confronti della lira in rialzo frazionale rispetto 749,26 mercoledì.

In ogni ieri mattina la d'Italia era presente per la normale attività di sorveglianza: lo stesso governatore Ciampi era in sede. E proprio fonti della Banca d'Italia hanno confermato di non vedere alcuna necessità per proporre variazioni dei tassi ufficiali interesse italiani.

Secondo fonti di mercato, occorre in ogni distinguere, nel valutare le prospettive tassi di interesse e del costo del denaro in Italia, le decisioni prese dai responsabili della Bundesbank e la situazione generale del mercato.

l'episodio tedesco viene considerato ormai chiuso, i tassi a breve del mercato monetario nazionale continuano naturalmente a muoversi, co le decisioni di ritocco annunciate in questi giorni da varie banche italiane.

Ma, proseguono le stesse fonti, già nei mesi scorsi ci sono movimenti due sensi in base all'andamento di mercato.

decisioni prese da alcune banche non sembrano quindi ancora configurare, almeno per il momento, una «nuova tendenza».

Le previsioni per la ripresa alla fi della pausa d'agosto dipenderanno, naturalmente, anche dall'andamento di variabili come l'inflazione: ma su questo fronte le aspettative sembrano positive, perché, secondo gli esperti - il dato del dovrebbe risultare in Italia migliore di quello dell'agosto 1990.

[r.e.s.]

Dopo il salvataggio approvato lunedì dal giudice fallimentare di New York

Pan Am dirottata in Sud America

La Delta diventa grande e sbarca a Francoforte

La Pan Am, una delle protagoniste storiche del trasporto aereo mondiale, si trasforma in una modesta compagnia specializzata nei collegamenti tra gli Usa e l'America del Sud; la Delta, delle compagnie americane più solide, ma finora prevalentemente confinata sul mercato interno, diventa una delle grandi in campo internazionale e, soprattutto, si insedia in forze in Europa.

Questo mezzo terremoto, destinato a far sentire i suoi effetti dirompenti in tutto il mondo nei prossimi mesi, è il risultato decisione presa lunedì a New York dal giudice fallimentare Cornelius Blackshear di accettare la proposta della Delta per il salvataggio della disastrata Pan Am, in amministrazione controllata gennaio.

La Delta, che ha la propria sede ad Atlanta, mette nell'operazione la bella cifra di 1,7 miliardi di dollari (circa 2200 miliardi di lire); con questa cifra conta riorganizzare la Pan Am come società specializzata nei collegamenti con il Sud America in partenza da Miami con un capitale al 45% Delta e al 55% dei creditori della società di New York; la Delta tiene invece la «navetta» Pan Am tra New York, e Washington con la quale si rafforzerà nel Nord-Est degli Usa, le linee sul Nord Atlantico, e l'importante base operativa di Francoforte. Tra linee che passano alla Delta vi sono anche quelle, servite da un collegamento giornaliero, tra New York e Milano e Roma; nella sede romana della Pan Am non hanno finora ricevuto comunicazioni ufficiali, ritengono che entro la fine dell'anno sarà completato il passaggio ad una gestione. L'accordo, infatti, prevede anche la conservazione del posto al 78% dei 17.300 dipendenti, l'accettazione biglietti già venduti per oltre 100 milioni dollari, e il riconoscimento del programma «frequent flyer», formula di sconti e regali per i viaggiatori abituali che negli Stati Uniti ha una grossa presa sulla clientela. Un discorso a parte dovrà riguardare la flotta, che in parte passerà alla Delta; di essa fanno parte numerosi velivoli gestiti in leasing o già ordinati, ma ancora da consegnare, in particolare da parte di Airbus.

L'accettazione dell'offerta della Delta (che deve ora essere approvata governo) ha fine ai tentativi di American Airlines (dietro lo schermo la Twa) e United Airlines di impadronirsi della compagnia in crisi, tentativi che sono proseguiti fino all'ultimo minuto.

Quali gli effetti dell'accordo? Al del malinconico tramonto di una compagnia come la Pan Am che in 64 anni di vita aveva fatto la storia dell'aviazione mondiale, c'è da segnalare il salto di qualità della Delta, compagnia alto standard Usa, ma tutto marginale nel quadro internazionale. Con il colpo messo a segno lunedì si affianca alle due grandi American e United. Quanto alla nuova Pan Am dovrebbe avvalersi dell'appoggio della Delta, che, secondo gli accordi, dovrebbe convogliare traffico sulle linee superstiti che continueranno a collegare il quartier generale di Miami con l'America del Sud.

La decisione presa a New York avrà importanti effetti in Europa e anche in Italia; la Delta, infatti, con l'acquisizione dello «hub» di Francoforte, si insedia nel cuore vecchio continente una capacità di aggredire il mercato ben maggiore di quella della Pan Am. Il fatto avere accesso scalo più orientale d'Europa può inoltre rappresentare un vantaggio in vista di un progressivo rafforzamento dei collegamenti con i Paesi ex comunisti e potrebbe rivelarsi più proficuo di Londra-Heathrow sul quale si sono invece rafforzate le rivali American e United (in Gran Bretagna la compagnia ha puntato Manchester collegato Atlanta dalla fine di giugno).

In Germania, la Pan Am aveva una posizione molto forte grazie alle condizioni preferenza assegnatele dal trattato pace; tra l'altro fino a un paio di anni fa era l'unica compagnia occidentale autorizzata ad operare Berlino; altrettanto solida la sua posizione sull'aeroporto di Francoforte, dove decollano alcuni collegamenti verso l'Africa, il Pakistan, l'India e che ora passeranno alla Delta.

Hiross va in Germania

Con miliardi di fatturato (quattro di utili netti) la di Piove di Sacco, azienda leader nei sistemi di condizionamento di precisione per centri di calcolo e tecnici, sbarca in Germania. Più precisamente a Dettelback dove il gruppo italiano (il cui export è ormai salito al 47%) ha realizzato un stabilimento per costruire, in loco, pavimenti sopraelevati. «La nostra attività - spiega l'ing. Mauro Caprara, amministratore delegato del gruppo - necessita di una presenza produttiva quanto più capillare possibile. Il pavimento sopraelevato, che solo dieci anni rappresentava una nicchia mercato, oggi rappresenta un grosso business per sue possibilità di applicazione». La Hiross (cinque unità produttive in Usa, Canada, Austria, Italia e Germania; presente in tutto il mondo attraverso 14 consociate commerciali e distributori) prevede i 140 miliardi a fine '91.

VI CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EGITTOLOGIA

Torino, 1-8 se[illegible] 1991

Dalle Piramidi alle Alpi.

"La strada per Menfi e Tebe [illegible] per Torino" disse Champollion, il decifratore della scrittura geroglifica. E ora [illegible] città che più ha [illegible] l'Egitto ne diventa simbolicamen[illegible] la capitale. Non [illegible] caso, infatti, Torino è stata scelta per ospitare il Sesto Congresso Internazionale di Egittologia, la cui apertura coincide con la fine degli importanti lavori [illegible] ristrutturazione del Museo Egizio, il secondo nel mondo dopo quello [illegible] Cairo.

Uno straordinario evento dedicato alla civiltà e alla cultura dell'Egitto antico: dalla storia all'archeologia, dall'architettura alle arti figurative, [illegible] medicina al diritto.

Un appuntamento importantissimo per studiosi ed esperti provenienti da [illegible] il mondo, che per otto giorni si scambie[illegible] informazioni, relazioni, riflessioni. E renderanno noti i risultati degli scavi effettuati dalle 60 spedizioni attualmente presenti in Egitto, 8 delle quali italiane.

Un'occasione per parlare anche degli "scavi nei musei": [illegible] rivalutazione del patrimonio tutt'ora non sufficientemente conosciuto.

Presidenza Consiglio dei Ministri
Ministero degli Affari Esteri
Ministero Pubblica Istruzione
Ministero Beni Culturali e Ambientali
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino
Museo Egizio
Università di Torino
Accademia delle Scienze [illegible] Torino

Segreteria Organizzativa: CONGRESS GALLERY *10128 Torino - Via Massena 48 - Tel. 011-500443-500444-501334 - Fax 011-501886*

Tour operator ufficiale: AntiquA Travel by Congress Gallery

Sede del Congresso: Politecnico di Torino - Corso Duca degli Abruzzi 24 - Torino

[illegible] [illegible] A MONICA SELES

LONDRA. Olimpiadi vietate a Monica Seles (foto). Lo ha deciso la federazione internazionale che ha punito la tennista jugoslava (n. 1 al mondo) per [illegible] aver partecipato il mese scorso [illegible] Federation Cup. I certificati medici inviati dalla Seles non hanno convinto i dirigenti dell'Itf.

[illegible] [illegible] AL VIA

LONDRA. Ventidue squadre saranno al via oggi nella 1ª giornata [illegible] campionato inglese, l'ultimo sotto l'egide della Lega: dal prossimo anno l'organizzazione passerà alla Federazione. Favorite Arsenal e Liverpool. Si [illegible] molto rafforzato l'Aston Villa con i soldi ricevuti dal Bari per Platt (foto)

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
[illegible]	**Pallanuoto.** [illegible] Atene, Europei, Italia-Ungheria	Raitre-Tmc
11,15	**Nautica.** Pianeta mare, rep.	Tmc
12,00	**Motori.** Crono, replica	Tmc
12,15	**Auto.** Speciale G.P. d'Ungheria F1	Tmc
12,30	Campo base, rep.	Tele+2
13,00	Sport show, contenitore	Tmc
13,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
14,30	**Pallavolo.** Maxicono-Messaggero finali camp. ital., replica	Tele+2
16,00	Eroi, replica	[illegible]
16,15	**Atletica.** G.P. Iaaf, replica	[illegible]
18,30	Campo base	Tele+2
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	**Wrestling.** I giganti	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	Amich. Pescara-Napoli	Italia 1
[illegible]	**Calcio.** Belgio-Galles rep.	Tele+2
22,15	**Pugilato.** Mickey Rourke-Frank Tate e Darrin Van Horn-John Jarvis	Tmc
22,30	**Pugilato.** Replica Nunn-Toney	Tele+2
22,40	**Calcio.** Calcio d'estate	Italia 1
22,30	**Calcio.** Belgio-Galles, replica	Tele+2
23,40	Notte sport: **pugilato,** Limatola-De Santis, camp. it. piuma; **ciclismo,** Mondiali su pista	[illegible]

LA STAMPA
SPORT
Sabato 17 Agosto 1991 25

Drogati i due australiani vincitori dell'oro e del bronzo nella velocità a Stoccarda

Scandalo in pista

Beffa per Golinelli, rimane quarto

STOCCARDA. Carey Hall e Stephen Pate, entrambi australiani, primo e terzo classificato della velocità professionisti nei mondiali di ciclismo su pista, [illegible] risultati positivi al controllo antidoping, effettuato presso il laboratorio di Colonia, ritenuto il migliore per la ricerca sul doping. Nelle sostanze organiche di Hall e Pate è stato individuato lo stanozolol, lo stesso prodotto steroide anabolizzante cui aveva fatto ricorso Ben Johnson per accrescere le sue fasce muscolari.

Lo ha reso noto un comunicato [illegible] Presidente di Giuria dei mondiali. Hall e Pate - la cui iscrizione [illegible] gara [illegible] keirin è stata ritirata - sono [illegible] privati rispettivamente della maglia iridata e medaglia d'oro e della medaglia di bronzo. Dovranno inoltre pagare una multa di tremila franchi svizzeri (circa 2,5 milioni). La squalifica di tre mesi - che compendia i provvedimenti della Uci - non è invece esecutiva perché gode del beneficio (!) della condizionale, ma scatterebbe trasformandosi in [illegible] anno nel caso in cui i trasgressori infrangessero nuovamente le norme nell'arco di dodici mesi.

[illegible] titolo mondiale della velocità professionisti rimane pertanto vacante per [illegible] 1991. Non vengono assegnati neppure il [illegible] posto e le medaglie [illegible] bronzo.

Ne consegue che il francese Colas, battuto da Hall nella finale, così come Claudio Golinelli [illegible] guadagnano posizioni ma rimangono [illegible] classifica al secondo e [illegible] quarto posto. Il torneo ne viene sconvolto e falsato.

La beffa è particolarmente atroce per Golinelli, che proprio dai due australiani è stato sconfitto, da Hall in semifinale e da Pate nel confronto per il terzo posto. [illegible] tutte due le volte Golinelli [illegible] stato piegato dopo aver vinto [illegible] prima volata, quando cioè, subentrando la fatica, a far la [illegible] non erano più i valori naturali - classe, [illegible] tattico, astuzia - ma gli additivi chimici forniti dalla farmacia del diavolo.

Carey Hall e Stephen Pate squalificati per 3 mesi
Hanno usato stanozolol come Ben Johnson [illegible] Seul

Non è per spirito nazionalistico, perciò, che affermiamo che proprio Golinelli è la maggiore vittima di questa truffa australiana. Almeno la medaglia d'argento sarebbe stata [illegible] sua portata (anche Hubner è stato sconfitto da Hall) e avrebbe raggiunto il podio iridato per il quinto anno consecutivo.

Questa vicenda potrà avere [illegible] risvolto positivo se indurrà l'Uci a modificare il regolamento del doping. [illegible] [illegible] si possono ridurre i tempi per le [illegible] (per la ricerca degli anabolizzanti occorrono, pare, da 36 a 48 ore), si provveda per un controllo preventivo per tutti gli iscritti da attuare immediatamente prima dei mondiali. Gli anabolizzanti, la cui cura è lunga nel tempo, emergerebbero di sicuro e storie [illegible] quelle di Hall - peraltro recidivo, per storia analoga nell'89 - e Pate non si ripeterebbero.

Ed anche la tabella delle pene dev'essere rivista e rincrudita. Chi falsa [illegible] [illegible] barando col doping non può beneficiare della condizionale: va multato pesantemente e appiedato almeno per un anno. Il nostro presidente Omini presenterà [illegible] [illegible] tal senso al Direttivo Uci.

Oltre che con le autorità sportive, Hall e Pate si sono procurati grane anche [illegible] la polizia tedesca. Dopo aver brindato [illegible] un night ai loro successi, giovedì notte, [illegible] chiamato un taxi per far ritorno al Gloria Hotel. Lungo il tragitto hanno rimesso l'alcol che avevano ingurgitato, si sono avventati sul [illegible] che protestava e si sono rifiutati di [illegible] il conto. Ieri mattina, la polizia è andata a cercarli al velodromo.

Pate [illegible] già sfondato [illegible] vetrina a [illegible] per festeggiare il mondiale vinto nell'88. E in Australia, quando va in discoteca, è uso addentare e frantumare i bicchieri dopo averli svuotati di whisky e altre micidiali misture. Davvero [illegible] si può dire che [illegible] un tipino tranquillo.

Angelo Pini

[illegible] DI RECIDIVITA'

STOCCARDA. Carey Hall, l'australiano privato della medaglia d'oro della velocità per assunzione accertata di doping, ha ventisette anni, soffre di diabete e porta l'orecchino al lobo sinistro. Già squalificato per un anno nel [illegible] sempre per doping, Hall nei mondiali dell'anno scorso cadde durante i recuperi degli ottavi di finale: si fratturò quattro costole e dovette sottoporsi a un intervento pneumotoracico. Nello scorso inverno, si è fratturato il gomito sinistro. Dotato di enormi [illegible] muscolari (e ora sappiamo perché), Hall aveva superato nella prova iridata [illegible] velocità sia l'azzurro Golinelli che il tedesco Hubner, campione del mondo uscente e grande favorito nella specialità. Il connazionale di Hall, Stephen Pate, campione nazionale australiano, anche lui risultato positivo all'esame antidoping e privato della medaglia di bronzo, era riuscito a battere Golinelli per il terzo posto.

Due pesci piccoli nel grande mare

QUELLO fra il doping e il ciclismo su pista [illegible] [illegible] a lungo come un romanzo d'amore: le pastiglietta di simpamina sotto la lingua, per avere la potenza esplosiva al momento giusto. Poi un ripensamento, o forse un tardivo adeguarsi al nuovo doping, gli [illegible]. Vaghi i casi (colpevole per gli Usa, [illegible] per il suo Paese) della francese Longo per un tentativo di record, dei nostri squalificati Golinelli e Colamartino nei Mondiali di due anni fa, quando furono coinvolti anche due anziani motociclisti della prova di mezzofondo (!). Adesso dalla Germania notizie non solo con tutti i colori dell'iride, ma anche con quelli del più aggiornato spettro chimico, che all'esame gascromatografico denuncia nientepopodimenoche il prodotto preso da Ben Johnson per vincere (e perdere) a Seul.

I due australiani se la caveranno [illegible] tre mesi di squalifica sotto condizionale e la rimozione delle loro medaglie. Fossero italiani, [illegible] nostra federciclismo provvederebbe a squalificarli per due anni, visto che si è adeguata alle regole del Cio (quella che la federcalcio ad esempio disattende per difetto, che federazioni internazionali - canottaggio e sollevamento pesi, in casi gravi - superano, con [illegible] radiazione del colpevole). I due pesci australiani sono piccoli, [illegible] dicono come il fenomeno sia ramificatissimo, come sia sufficiente [illegible] motivazione anche «minore» (non è certo il titolo mondiale di ciclismo [illegible] velocità ad arricchire di gloria e soldi).

Piccola storia, brutta [illegible]. Ennesima occasione per chiedere - invano - una regolamentazione universale [illegible] delitti e delle pene. Sospetto generico [illegible] alla vigilia del [illegible]to europeo e dell'atletica mondiale. E, [illegible] si vuole, già nostalgia della «sana» cocaina [illegible] Maradona: in fondo lo ha tolto di mezzo in maniera palese, didascalica, senza problemi [illegible] anabolizzanti sinora nel calcio non apparsi, e con la possibilità di dargli quindici mesi di squalifica - più che ad un calciatore italiano, meno che ad un ciclista italiano - senza discussioni sull'entità della pena, tanto lui è andato oltre lo sport, con il [illegible] reato e con le [illegible] conseguenze.

[illegible] Ormezzano

Carey Hall, in alto, e Stephen Pate, i due australiani positivi all'esame antidoping

[illegible] IL CALCIO DEL [illegible]

COME E' ORA

SPERIMENTATO AL MONDIALE "UNDER" [illegible]

Durante i Mondiali «Under 17» che si disputano in Toscana si stanno sperimentando due nuove regole: la prima riguarda il fuori gioco che non viene più applicato dalla metà campo (disegno in alto a sinistra) ma è ristretto all'area di rigore (qui sopra); la seconda (disegni a destra) impone al portiere di toccare solo con i piedi, anche nella sua area, la palla che ha ricevuto da un compagno dopo averglie la passata, per evitare di congelare troppo il gioco: da questi esperimenti potrebbe nascere il calcio del 2000

PORTIERE ATTACCANTE DIFENSORE

SI PUO'

[illegible] PUO'

Montecatini: azzurrini sconfitti dagli Usa che sfruttano meglio le nuove regole imposte dalla Fifa al Mondiale under 17

L'Italia ha perduto il primo match della rivoluzione

Valcareggi: si troveranno altri sistemi per perdere tempo. E Burgnich ironizza

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Troppi soldi per la testa, poche idee in [illegible]. «Anche senza cuore», ha sottolineato Vatta. Così gli azzurrini miliardari hanno rimediato un'altra sconfitta umiliante (1-0) nell'esordio [illegible] primo mondiale «Under 17». Dopo Cipro, ecco gli Stati Uniti. A quando il tris con le isole Fiji? Perdere [illegible] gli apprendisti del «soccer» è troppo! I nostri sono ragazzi pagati a peso d'oro, ma in campo contano velocità, grinta, buona tecnica, le caratteristiche [illegible] sfoderate dai sorprendenti americani nell'apertura del Mondiale regalato dalla Fifa all'Italia dopo la rinuncia di Ecuador e Messico.

Una sconfitta maturata [illegible] un campo diverso [illegible] solito, con le nuove linee che prolungavano l'area di rigore e che potrebbero significare l'avvento di un calcio «più spettacolare», [illegible] [illegible]ne il presidente della Fifa, Havelange, che con [illegible] e Blatter cerca di trasformare un regolamento che resiste da oltre 100 anni.

Le novità regolamentari non c'entrano nella sconfitta dell'Italia, anche se è chiaro che gli americani hanno sfruttato a fondo la loro velocità nel contropiede ad ampio raggio, visto che il fuorigioco [illegible] valore dalla linea dell'area di rigore e [illegible] [illegible] metà campo. No, gli azzurrini hanno sbagliato troppo: compreso [illegible] calcio di rigore clamorosamente fallito [illegible] 13' [illegible] Del Piero, la mezza punta per [illegible] quale il Padova ha chiesto alla Juventus un miliardo e mezzo. Dicono che il ragazzo avesse la febbre.

Ma altri che non avevano l'influenza lo hanno imitato: tutti a portare il pallone, a dimenticare chi era smarcato. Per fortuna Sartor, Della Morte, Rinaldi e Conte si sono battuti bene, se no il passivo sarebbe stato pesante.

E' finita in parità, invece, la sfida fra i rinnovatori [illegible] regolamento ed i conservatori. La partita [illegible] ha [illegible] di ap[illegible] molto, visto che [illegible] due squadre non hanno sfruttato le opportunità offerte [illegible] regola escogitata dalla Fifa per contrastare il pressing, l'ostruzionismo a centrocampo. Sul retropassaggio, nessuna irregolarità.

«Effettivamente - dice Valcareggi - si potrà annullare l'effetto del pressing, ma i tecnici tro[illegible] marchingegni per perdere tempo». Aggiungeva Burgnich: [illegible] piazzerei un uomo fisso davanti all'area a[illegible]ria... Ci [illegible] altri sistemi per [illegible] la tattica del fuorigioco, [illegible] la Fifa vuole andare oltre, appiattire [illegible] calcio. Con questo sistema si rischia di dividere le squadre in due. E a centrocampo chi gioca?».

Ieri [illegible] Havelange ha ribadito la volontà di cambiare: «Vogliamo [illegible] la velocità. Gli spettatori pagano per vedere la palla in movimento. Vogliamo più spettacolo, a costo di introdurre anche il tempo effettivo come nel basket. Una commissione è al lavoro. Le due nuove regole del Mondiale [illegible] sperimentali». Pelé ha aggiunto: «Le applicammo già negli Usa, nei Cosmos, e si ebbero effetti spettacolari». Anche il fallimento [illegible] calcio americano, ma [illegible] rey» l'ha dimenticato. Havelange ha ricordato che le novità vi[illegible] nel [illegible] campionato diventeranno valide in tutto il mondo: l'espulsione del giocatore che atterra un avversario lanciato a rete; l'espulsione per il mani in [illegible] sul pallone diretto in rete; la punizione sul portiere se questi tocca per due volte con le mani il pallone dopo averlo gettato a terra. Negli Usa una commissione sta disponendo [illegible] nuove regole per la finale: in [illegible] di parità verrà ripetuta; basta coi rigori».

Giorgio Gandolfi

Il Torino, che oggi si presenta al campo Filadelfia, deve ritrovare al più presto il suo campione perduto

Martin Vazquez: chi l'ha visto?

Per lo spagnolo ora arriva anche una multa

Martin Vazquez punito dalla società [illegible] l'espulsione di mercoledì a Massa

[illegible]

I troppi isterismi del calcio d'agosto

CALCIO d'agosto: a Ca[illegible] a Londra, a Padova oppure a Massa nessuno ci sta a perdere, neppure in estate. Il più [illegible] vuole vivere l'attimo fuggente, [illegible] gloria totale. [illegible] calci, insulti, gli arbitri mo[illegible] cartellini gialli e rossi. Il nervosismo lievita in rapporto all'inadeguata preparazione atletica. Il campionato è ancora lontano, [illegible] sembra già di viverlo in ogni risvolto e di assaporarne i gusti passionali. Ed è un calcio isterico, [illegible] teso, spesso ai limiti della tolleranza, ben al di là di quelli che dovrebbero essere i pacifici contorni d'estate. [illegible] la responsabilità è del calcio e di chi lo gestisce con calendari impegnativi e fitti, e con prezzi già proibitivi? E si può ritenere innocente l'universo dei mass media che martella il pubblico, giorno e notte, quasi pilotando [illegible] e simpatie, condanne e assoluzioni?

Come [illegible] lontani [illegible] Anni 60, quando bastava un test a ferragosto per tastare il polso alle squadre, metropolitane o provinciali, [illegible] successiva amichevole disputata in provincia, dove le uniche punzecchiature partivano [illegible] nuvole [illegible]. La televisione non trasmetteva che rare immagini, i quotidiani davano poco spazio a quei piccoli test di ac[illegible] campionato, i prezzi erano bassi, le amichevoli si trasformavano [illegible] che servivano soprattutto [illegible] stimolo promozionale.

E durante i ritiri, ai giocato[illegible] era perfino concesso di ballare nella discoteca [illegible]te l'hotel del ritiro il «cha-cha-cha della [illegible]». Forse era il calcio delle cicale, ma come non rimpiangerlo [illegible] po' leggendo i prezzi fissati per la finale del [illegible] Cagliari (150 mila lire)? Forse [illegible] mondo meno professionale, ma che suscita un pizzico di nostalgia, [illegible] che oggi i programmi di un club obbligano le squadre a spostarsi a Nord, a Sud, a Est e a Ovest, con ritmi forsennati, come si trattasse di navi in crociera?

[illegible] tutto sarebbe più tollerabile, se i giudizi diretti a calciatori in questa fase di messa a punto non fossero rasoiate, quasi che la stagione avesse consumato 3 o 4 mesi di attività. I calciatori non sono robot e fiutano le critiche estive con un'attenzione che è esasperata tanto quanto lo [illegible] i giudizi. [illegible] pertanto logico che alla prima apparizione, [illegible] importa se l'avversario sia [illegible] Roccacannuccia, avvertano il bisogno di «interrompere un digiuno», [illegible] dal tunnel, «dimostrare che [illegible] società non sbagliava ad avere fiducia in me».

Ed ecco che l'impietosa cineprese notturna [illegible] isterismi, calcioni, espulsioni, saluti liberatori di attaccanti che segnano una [illegible] allo Zagarolo... Ci sono grandi calciatori che hanno realizzato in passato 200 gol in serie A e che, dopo una prodezza in amichevole estiva, non sono mai corsi verso la curva a sfogare [illegible] gioia con gesti nevrotici. Ma [illegible] i calciatori di allora a condannare quelli di oggi? Non c'è [illegible] migliore e un peggiore, il mondo è cambiato, gli uomini sono diversi. Il professionismo è molto più esasperato ed è logico che esiga in proporzione.

E allora si legge che a Catanzaro hanno falsificato 12 mila biglietti [illegible] un'amichevole, seppur eccellente. Il calcio [illegible] oggi imbottito [illegible] miliardi, i [illegible] hanno [illegible] conti in banca, i presidenti hanno bisogno di provvidenze anche estive per compensare i costi, [illegible] società [illegible] prese al cappio di costanti lusinghe televisive, [illegible] pressanti esigenze di sponsor. D'accordo su tutto, però nel momento di giudicare i protagonisti, mentre gli si ricordano i doveri e gli si rinfresca il codice di comportamento, vanno esibite pure molte attenuanti.

Rammarichiamoci, però subito dopo chiediamoci perché nel Nord Europa quattro atleti dal nostro Paese si sono fatti espellere durante un torneo. E' probabile che nell'avvertire la necessità di tutelare il buon nome del calcio italiano, una volta in difficoltà o dopo provocazioni ripetute, abbiano seguito un istinto sollecitato [illegible] continuo da giornali, televisione e radio. Il calcio oggi ha una precisa funzione sociale, basta non usare male questo strumento così importante.

Infine ci sono gli infortuni, che gli imperversano: sono i problemi di uno sport che, rispetto a trenta anni fa, ha decuplicato gli impegni estivi (e invernali) [illegible] ha accentuato in modo progressivo i carichi di lavoro. Pubalgie e tendiniti (atlopatie, cioè malanni da sovraccarico funzionale) non sono altro che le figlie di un'era. L'era dell'esasperazione. Di tutto.

Angelo Caroli

TORINO. Il Torino si ritrova oggi pomeriggio, alle 17, al [illegible]chio Filadelfia. Dopo la vittoria di Massa (3-1 il risultato finale, ma il primo tempo si era chiuso in parità), Mondonico, teso per [illegible] ultimi eventi, aveva dichiarato: «Abbiamo bisogno di tre giorni di relax, in tutti i sensi». In effetti la squadra, falcidiata durante questa [illegible] precampio[illegible] troppi titolari (Cravero operato al tendine, Benedetti in cura [illegible] stesso male, Bresciani vittima di [illegible] lieve stiramento) [illegible] ritrova a Torino [illegible]za aver avuto in pratica la possibilità [illegible] conoscersi a fondo durante il ritiro. A turno, infatti, anche Casagrande e Scifo hanno dovuto dare forfait.

Il problema [illegible] uno da risolvere resta, comunque, quello di Martin Vazquez. Lo spagnolo più [illegible] altri, probabilmente, ha patito le novità della stagione. Con l'arrivo [illegible] Scifo e Casagrande, si è trovato a scalare posizioni nella «considerazione» di tecnico e compagni. Mondonico, che [illegible] anno fa puntava sull'accoppiata Martin Vazquez-Muller, del[illegible] anche dagli eventi della stagione scorsa, quest'anno ha in mente un Torino che ha [illegible] Scifo e Casagrande i perni del gioco. Lo spagnolo, poi, non lega con lo spogliatoio. E' un introverso, mentre i due nuovi arrivati si [illegible] dati da fare per apparire vivaci in gruppo e interessati alle questioni [illegible] casa granata.

A Madonna di Campiglio lo spagnolo [illegible]e un verdetto di condanna per il Toro: «E' una squadra modesta». Intendeva dire: «Altre sono le squadre favorite per lo scudetto». In questo, e solo in questo, anche Mondonico concorda c[illegible] il suo giocatore: «Parlare di scudetto per il Toro, se è legittimo da parte del presidente Borsano che si aspetta tanto da noi avendo comprato quanto di meglio il mercato gli ha consentito di fare, non altrettanto lo [illegible] per il tecnico. Devo dire che, vista la concorrenza, soltanto se saprà migliorare le prestazioni della scorsa stagione questa squadra può raggiungere la zo[illegible] Uefa».

Però, Mondonico, non sa che farsene [illegible] un Martin Vazquez che non decolla. Scifo e Casagrande fanno ombra allo spagnolo in campo oltre che nello spogliatoio, questo è chiaro. E per il grande di Spagna è [illegible] problema in più da superare: lui, venuto al Torino per [illegible] il leader, si ritrova, secondo gli intendimenti dell'allenatore, a dover collaborare invece al rilancio del belga in un ruolo emarginato, di appoggio. Mondonico ha richiamato Martin Vazquez: «[illegible] campioni [illegible] qu[illegible] che si mettono al servizio dei compagni, nel Torino [illegible] c'è spazio per chi non sa sacrifi[illegible] e coprire». I [illegible] tesi hanno giocato allo spagnolo [illegible] brutto scherzo a Massa: [illegible] stato espulso per fallo di reazione. [illegible] a causa dell'espulsione sembra che la società intenda multarlo in ossequio a un codice di disciplina al quale non intende rinunciare.

Nei giorni scorsi dalla Spagna, infine, sono giunte [illegible] voci di un interessamento del Barcellona per Vazquez. Il dg Mog[illegible] ha ribadito ancora ieri: «Lo spagnolo [illegible] con noi, gli [illegible] parlato, [illegible] che la società si aspetta molto da lui, lo abbiamo spronato al massimo impegno, è un capitale a cui non rinunceremo mai».

Quindi Mondonico dovrà a tutti i costi recuperare Martin Vazquez, e dal punto di vista tecnico e da quello psicologico. L'ha fatto [illegible] Sordo, rispolverato a Massa dopo quattro mesi di assenza e a soli due dall'operazione alla caviglia destra. Fra qualche giorno Mondonico riavrà a disposizione Bresciani e forse Benedetti, che oggi rientra dalla Germania. Vazquez (unico in grado di sostituire Scifo, squalificato nella prima di Coppa Italia e nell'esordio in campionato) rimane però il problema principale.

Franco Badolato

L'EX [illegible]

Skoro cerca sistemazione

TORINO. Al ritorno [illegible] Filadelfia, oggi alle 17, i giocatori del Torino potrebbero essere accolti da capitan Cravero, operato lunedì al tendine della caviglia sinistra. Il libero ha promesso, appena lasciato l'ospedale, di stare vicino alla squadra. Il clan granata potrebbe anche ritrovare Haris Skoro, [illegible] in cerca [illegible] sistemazione. Ieri [illegible] jugoslavo era a Torino. Non [illegible] nulla sul suo futuro, e meglio, aspetta notizie dalla società. Pare che dalla Spagna e dalla Francia siano giunti buoni segnali. Skoro, saputo che il Torino si ritrovava [illegible] Filadelfia, non ha escluso di passare dal campo per chiedere di [illegible] con [illegible] ex compagni. Giovedì [illegible] il Torino [illegible] impegnato in amichevole a [illegible] contro il Genoa mentre l'ultimo collaudo prima della stagione ufficiale avverrà domenica 25 alle 18,30 (stadio delle Alpi) [illegible] l'Argentinos Juniors, contattato dopo la defezione della nazionale messicana.

LE AMICHEVOLI [illegible]

Genoa in campo

Severi [illegible] [illegible] Napoli e [illegible]

Continuano oggi e domani le amichevoli che vedono impegnate molte squadre di serie A. Il calcio [illegible] nel vivo: mercoledì prossimo sono in programma le partite [illegible] andata [illegible] primo [illegible] turno della Coppa Italia, dove scenderanno in campo per ora due formazioni della massima divisione, Cagliari e Bari.

Oggi: Valenzana-Genoa (17,30); Pescara-Napoli (20,30); Cremonese-Bologna (Rimini 17); Palermo-Santos; Falconara-Ancona.

Domani: Torneo di Cagliari (18,30 finale terzo posto, 21,30 finale primo posto); Juventus-Juventus Primavera (17,30 Villar Perosa); Fiorentina-Sampdoria (20,30); Verbania-Genoa (20,30); Reggiana-Verona (20,30); Foggia-Dinamo [illegible] (18 Campobasso); Andria-Bari (20,30); Lucchese-Empoli (17); Sottomarina-Padova (20,30); Monopoli-Lecce (17,30); Brescia-Monza (20,45); Messina-Argentinos Junior (20,30); Cosenza-Leon (21); Rappresentativa Elba-Pisa (17); Savoia-Avellino (17,30).

FORMULA 1 [illegible]

Il pilota della Jordan condannato a [illegible] anno e mezzo in Inghilterra

Gachot in carcere per una lite

E a Monza si torna a parlare di Prost alla Ligier

MONZA. La scuderia Jordan ieri mattina aspettava Bertrand Gachot per alternarlo nei [illegible] di Monza con Andrea [illegible] Cesaris. Ma è stata un'attesa inutile: il pilota, [illegible] anni, è in carcere in Inghilterra.

La notizia ha stupito la Formula 1. Si [illegible] che Gachot avrebbe dovuto essere proces[illegible] per [illegible] episodio accaduto nel '90, ma nessuno pensava che l'udienza in tribunale avrebbe avuto un tale esito. Il pilota è stato condannato a un anno e mezzo di carcere, senza condizionale, e associato all'istituto penale di Brixton.

Cosa è accaduto? Lo [illegible] anno Bertrand [illegible] avuto a Londra, nel periodo di Natale, un diverbio con [illegible] taxista. I due erano quasi passati alle [illegible] e il giovane belga per difendersi [illegible] usato una bomboletta di gas narcotico mettendo ko l'avversario. Di qui una successiva denuncia.

A quanto [illegible] chiamato in tribunale nei giorni scorsi, Gachot avrebbe irritato il giudice con un atteggiamento irriverente. Così il magistrato avrebbe chiesto un giorno di tempo per indagare sull'imputato e avrebbe scoperto che il belga, pur avendo dei contratti [illegible] lavoro da anni in Inghilterra, non aveva mai pagato le relative imposte. Ed ecco la condanna.

Adesso Gachot è in [illegible] in [illegible] dell'appello: non è escluso che possa uscire pagando [illegible] cauzione. Ieri i piloti a Monza hanno inviato [illegible] telegramma di solidarietà. Fra i fir[illegible] anche Prost e Alesi.

Per il belga comunque la situazione diventa difficile. La Jordan sta rinnovando il [illegible]tratto a De Cesaris e potrebbe optare per un altro pilota (pare Piero Martini).

Ieri intanto si sono concluse le prove. Fra i fatti da segnalare [illegible] incendio sulla McLaren di Senna e un tentativo di simulazione di gara da parte della Ferrari con Alesi, interrotto a 5 giri dal termine per un problema al cambio. Nella giornata di Ferragosto, Prost si [illegible] fatto notare per un lungo colloquio con l'ing. Dudot (Renault) e [illegible] il progettista Gerard Ducarouge, nuovo responsabile tecnico della Ligier. Dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi (si è parlato di un possibile passaggio del fran[illegible] alla Ligier), il comportamento di Prost lascia perplessi. Un portavoce Ferrari, [illegible]que, ha dichiarato: «Noi abbia[illegible] confermato a Prost e Alesi la nostra fiducia e loro l'hanno confermata alla Ferrari».

Migliori tempi: 1. Mansell (Williams) 1'22"55; 2. Patrese (Williams) 1'22"66; 3. Berger (McLaren) 1'23"32; 4. [illegible] Cesaris (Jordan) 1'24"91; 5. Capelli (L-House) 1'25"19; 10. Alesi (Ferrari) 1'25"90; 16. Prost (Ferrari) 1'27".

Julio Cesar: sono pronto a vincere lo scudetto in Italia e a riprendermi il posto nel Brasile

Questa Juve ha più temperamento

«Con l'arrivo di Kohler e Reuter le cose sono cambiate»
«Nel '94 avrò 31 anni e ai Mondiali Usa voglio esserci»

TORINO. E' tornato da Catanzaro mostrando un artistico trofeo, assegnatogli dai giornalisti come miglior giocatore del quadrangolare «Memorial Ceravolo», vinto dalla Juventus. Una bella soddisfazione per Julio Cesar, [illegible] prima da quando è in Italia. E' andato [illegible] alla vigilia di Ferragosto, [illegible] il sorriso sulle labbra e, stamane, si [illegible] ad Orbassano, per la ripresa della preparazione, caricatissimo.

Un anno fa, di questi tempi, si diceva che la società bianconera aveva acquistato un gigante tecnicamente all'altezza, ma troppo lento. Il brasiliano, pur soffrendo come il resto della difesa per le lacune della «zona» maifrediana [illegible] per [illegible] squadra dagli equilibri precari, troppo sbilanciata in avanti, ha smentito chi lo [illegible] una... lumaca. E' dura superarlo nei tackles anche se [illegible] ricorre al fallo e, in progressione, si fa rispettare.

Ora, con Giovanni Trapattoni, gioca da libero, il ruolo che gli piace di più e che aveva ricoperto per tre stagioni in Francia, [illegible] con il Brest e due con il Montpellier, dove chiuse [illegible] stopper. La sua stazza, al pari di quella di Kohler, Reuter e Carrera, tutti corazzieri, non gli consente di essere già [illegible] come quando sarà [illegible] top della condizione. Ma, con l'affiatamento e la [illegible] dei nuovi compagni, migliorerà sia il suo rendimento che quello dell'intero reparto.

«Mi trovo bene, anzi benissimo con Kohler e Reuter, due campioni del mondo che aggiungono grinta, forza e statura: l'importante è che la squadra si senta sicura», dice il brasiliano. Che cosa cambia, nei suoi compiti, rispetto alla scorsa stagione?

«Debbo fare molta attenzione, non guardare solo gli avversari ma il pallone, aumentare la velocità sui lanci profondi e, come vuole l'allenatore, diventare l'uomo in più a centrocampo», risponde. Julio Cesar rappresenta [illegible] miglior soluzione da quando non c'è più il grande Gaetano Scirea.

Con la classe e l'esperienza tampona le inevitabili, contingenti falle e partecipa attivamente alla [illegible], [illegible] punto che Trapattoni è fortemente [illegible] di provarlo a centrocampo, con Carrera alle spalle della [illegible] retroguardia.

«Julio Cesar e Kohler sono un binomio che dà garanzie, e Carrera, dopo cinque partite da 90', è [illegible] un po' sotto tono nella sesta: per questo e per averlo fresco a Stoccolma, poiché dispongo di una valida alternativa in Luppi, lo farò rifiatare a Villar Perosa, ma Carrera [illegible] un peso notevole, di testa è fortissimo, tatticamente è eclettico e nel [illegible] è stato impiegato [illegible] libero», conferma Trapattoni.

Più che domani pomeriggio, nel vernissage di Villar Perosa (ore 17) contro la Juventus B e alla presenza di Gianni Agnelli, Giampiero Boniperti e almeno 12 mila tifosi, [illegible] interessante valutare l'esperimento nel torneo di Stoccolma, il 20 agosto, e nell'amichevole di San Siro con il Milan tre giorni dopo.

«Il centrocampo è bene organizzato e Kohler [illegible] importante per [illegible] certo tipo di gioco: le proiezioni del tedesco e di Julio [illegible] positive ma, per trovare un'identità ben precisa e inserire la parola scudetto nel nostro vocabolario, ci sono situazioni che [illegible] migliorate», dice Trapattoni. Julio Cesar si adegua alle direttive [illegible] nuovo allenatore.

«Dobbiamo imparare, acquisire la mentalità vincente di un tecnico serio, preparatissimo, che si arrabbia al momento giusto e che ti fa i complimenti al momento giusto: non [illegible]... scherza più, e sento che possiamo compiere un salto di qualità e conquistare lo scudetto in un campionato difficile, con Milan, Inter, Samp e Roma ben attrezzate», è l'ottimistica previsione di Julio Cesar che conosce tutto del nostro calcio.

Nei suoi programmi c'è [illegible] pre la Seleçao, per convinzione, [illegible] per «saudade». Dopo il forfait nella Coppa America, per una tendinite acuitasi a New Haven, nella tournée con la Juve, si era parlato di una rottura [illegible] Paulo Roberto Falcao, ct del Brasile.

«Non è vero, i miei rapporti con Falcao [illegible] rimasti più che buoni, anzi gli ho dato la mia disponibilità per il futuro», precisa. E farà del [illegible] meglio per meritarsi la convocazione nella Nazionale verdeoro per le qualificazioni ai mondiali del '94 negli Usa: «Avrò 31 anni, non sarò vecchio e, [illegible] mio bagaglio, porterò tutta la preziosa esperienza europea e italiana». Parola di imperatore.

Bruno Bernardi

Trapattoni vuole provare Julio Cesar anche a centrocampo

Calcio: maxirissa a Rio 3 espulsi [illegible]

[illegible] JANEIRO. Violenza nel calcio brasiliano. Durante Flamengo-America i giocatori dell'America hanno aggredito l'arbitro dopo che questi aveva assegnato un rigore al Flamengo. Pochi minuti prima il «Fla» aveva pareggiato (3-3) con un gol di Junior apparso irregolare. Alcuni dirigenti dell'America sono entrati in campo ed hanno partecipato ad una rissa di 20'. L'arbitro è finito a terra ma rialzatosi ha espulso 3 giocatori dell'America.

Tapie, 11 [illegible]

[illegible] Tapie ha realizzato [illegible] gran colpo che aveva promesso ai tifosi [illegible] Marsiglia. Per una cifra pari a circa 11 miliardi di lire ha ingaggiato dai Glasgow Rangers il centrocampista della Nazionale inglese Trevor Steven.

Juve-Messina [illegible] da 3 [illegible] persone

MILANO. La finale del «Memorial Ceravolo» [illegible] martedì [illegible] a Catanzaro, vinta dalla Juventus sul Messina (3-2) e mandata in onda su Raitre alle 20,30, è stata vista da 3 milioni e 65 mila persone (23,90 %). Palermo-Milan (Italia 1 ore 22,50) ha interessato 1 milione e 247 mila telespettatori (21,73 %).

Europei: [illegible] delusa per il caro-biglietti

STOCCOLMA. La messa in vendita dei biglietti per la fase finale degli Europei del '92 ha mobilitato schiere di tifosi, disciplinatamente in fila davanti ai botteghini degli stadi di Stoccolma, Goeteborg, Malmoe e Norrkoeping dalla notte prima. [illegible] per tutti c'è stata un'amara sorpresa: i prezzi dei «pacchetti», che danno diritto ad assistere alle 3 partite della fase iniziale e ad una «prelazione» sui biglietti di semifinale e finale. Ogni partita costerà allo spettatore dai 17 ai 75 dollari, troppo per gli svedesi.

Tennis, Camporese ko dopo Edberg e Lendl

Nel Torneo di New Haven (cemento, montepremi di 1 milione [illegible] dollari) sono uscite al terzo turno le teste di serie numero 1 e 2. Stefan Edberg (1) è stato battuto dall'olandese Richard Krajicek per 4-6, 6-3, 6-3, Ivan Lendl (2) ha perso per 6-4, 6-4 [illegible] lo svizzero [illegible] Rosset. Anche Camporese, che aveva superato al 3° [illegible] il brasiliano Marcelino, è out, eliminato dal cecoslovacco Petr Korda (6-4,6-1). E' caduta anche la testa di John McEnroe, sconfitto da Ivanisevic (6-4,6-2).

Stefano Pescosolido è invece [illegible] eliminato dal Torneo di Indianapolis: ha abbandonato al 2° set dopo aver perso al tie-break il primo (7-5) contro Patrick McEnroe.

[illegible]: a Pelaschier il 3° giro d'Italia

TRIESTE. [illegible] scorsa si è concluso il 3° giro d'Italia in vela [illegible] le regata disputatasi sulle acque di Trieste (Grado-Trieste, vinta dall'equipaggio «Gioevra»). Pelaschier, su «Gorizia», ha controllato la prova e s'è aggiudicato il giro.

River kappao

Sardegna Cup Cagliari vince

CAGLIARI. Il Cagliari, [illegible] due reti di Fonseca e Francescoli, ha liquidato il River Plate ed ha acquisito il diritto a disputare, domani sera, la finale del torneo Sardegna. Avrà di fronte il Peñarol, che [illegible] match inaugurale ha battuto l'Atalanta per 2-1. In questa occasione, Giorgi [illegible] lasciato in panchina Stromberg confermando in difesa l'ex cagliaritano Valentini, mentre il tecnico uruguayano Ortiz ha presentato la [illegible] tipo con quattro difensori in linea. Il Peñarol ha praticato un gioco di [illegible], poco sudamericano, ma efficace e pratico.

Dopo [illegible] primo tempo lento e noioso, davanti a [illegible] pochi intimi, l'incontro si è fatto più interessante nella ripresa che ha visto al 69' il provvisorio vantaggio dell'Atalanta andata a rete con un bel colpo di testa di Bordin. In pochi minuti, però, i sudamericani hanno ribaltato il risultato: al 71' gol angolatissimo di Sanchez e al 76' [illegible] Paulinho. **[v. f.]**

Atene: da stamane i campionati europei con [illegible] Nazionale ricca di ambizioni

E' sempre Lamberti il numero uno

Italia-Ungheria di pallanuoto subito decisiva

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri pomeriggio [illegible] cielo si è scaricato un violento acquazzone sui nuotatori azzurri [illegible] arrivo all'aeroporto di Atene, città nella [illegible] da oggi a domenica 25 si disputano i campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e sincro. Le strade [illegible] capitale ellenica si [illegible] trasformate in torrenti. Tanta pioggia non è nemmeno dispiaciuta agli azzurri, che temevano di trovare ai piedi del Partenone un'afa irrespirabile. I nostri nuotatori avranno ancora qualche giorno di tempo per rifinire la preparazione, considerato che le loro gare s'inizieranno martedì. Ma l'attesa è forte, anche se l'assenza della Tocchini e le non buone condizioni della Melchiorri avrebbero potuto [illegible] gli entusiasmi.

Fra tutti, Battistelli e Minervini, gli unici ad aver saltato la settimana di preparazione collegiale in quota a Cervinia, si sono presentati [illegible] testa quasi pelata, come per voler testimoniare la loro ritrovata determinazione [illegible] dopo gli opachi Assoluti di Pesaro. Proprio da Battistelli nel dorso e nei misti (soprattutto dopo la rinuncia a questi Europei del fuoriclasse ungherese Darnyi) e da Minervini nella rana, oltre [illegible] solito Lamberti nello sl (100, 200 e forse 400) dovrebbero arrivare i piazzamenti migliori, anche se sarà difficile [illegible] le dieci medaglie, [illegible] cui quattro d'oro, conquistate a [illegible] '89. Due sorprese potrebbero essere la Sossi nei 400 e 800 sl e Sacchi nei 400 misti.

Oltre ai nuotatori, anche i pallanuotisti cullano speranze. Per loro l'avventura comincia fin da stamane (alle 9 italiane, le 10 locali) con il match contro l'Ungheria. Vincere significherebbe fare un passo già importante [illegible] le semifinali, perdere sarebbe [illegible] tonfo difficilmente rimediabile. La formula del torneo, infatti, prevede che ogni squadra si porti dietro i risultati ottenuti in questa prima fase, rendendo quindi importantissima ogni partita.

Le sedici formazioni partecipanti sono divise in quattro gironi a quattro (A1, A2, B1, B2). Alla fine della fase eliminatoria, le prime tre classificate dei gruppi A1 e A2 formeranno un nuovo girone a sei, nel quale verranno i risultati già acquisiti. Lo stesso accade per le migliori dei gruppi B1 e B2. Le prime due di ogni raggruppamento a sei disputeranno poi le semifinali incrociate, dalle quali verranno fuori le finaliste per l'oro e quelle per il bronzo.

L'Italia è inserita nel girone eliminatorio A2, insieme con Cecoslovacchia, Turchia e, appunto, Ungheria. «Non è ancora la squadra che vorrei - dice il citì slavo Ratko Rudic - ma potremmo anche salire sul podio». I favoriti restano gli jugoslavi, seppur privi dei giocatori croati per le ben note questioni politiche. Fa paura anche la Spagna, in netta ascesa e già [illegible] ai Mondiali di Perth. Poi da tener d'occhio l'Urss, la Germania e appunto l'Ungheria, che si affida a [illegible] vecchie conoscenze [illegible] Toth (dalla Fiorentina) e Meszaros (Pescara).

Contro i magiari, tradizionalmente [illegible] molto potenti e fortissimi fino all'inizio degli Anni Ottanta (vantano ben 10 titoli continentali su 20 edizioni), gli azzurri hanno saputo riscattarsi nelle ultime stagioni, tanto da battere l'Ungheria negli Europei di Sofia '85, Strasburgo '87 e Bonn '89. Un altro bel successo nell'amichevole della [illegible] primavera a Caserta (14-7). Ma c'è anche chi sostiene che i magiari, in quell'occasione, fecero pretattica, mentre [illegible] si presentano [illegible] ben altre ambizioni.

Giorgio Viberti

Stefano Battistelli, 21 anni (a sin.) è il [illegible] multiusi [illegible] Nazionale italiana. Punta alle medaglie nei [illegible] misti [illegible] dorso e anche nella staffetta 4x200 stile libero

Gianni Minervini, 25 anni (a sin.) domina in [illegible] nel [illegible] un quinquennio. Ai Mondiali dello scorso gennaio a Perth ha conquistato la medaglia di bronzo

[illegible]

Ecco il programma delle giornate d'avvio dei ventesimi campionati europei.

Oggi. Pallanuoto (eliminatorie): Italia-Ungheria (ore 9, arbitri l'olandese Van Dorp ed il norvegese Inderlicht), Turchia-Cecoslovacchia, Romania-Francia, Olanda-Polonia, Spagna-Germania, Gran Bretagna-Grecia, Jugoslavia-Bulgaria, Urss-Danimarca.

Domani. Pallanuoto (eliminatorie): Italia-Turchia (ore 19), Ungheria-Cecoslovacchia, Polonia-Bulgaria, Germania-Grecia, Francia-Danimarca, Romania-Urss, Olanda-Jugoslavia, Spagna-Gran Bretagna. Pallanuoto femminile (eliminatorie): Italia-Ungheria, Urss-Grecia, Olanda-Germania, Gran Bretagna-Francia. Tuffi (eliminatorie): piattaforma donne, 1 metri uomini. Il nuoto sincronizzato s'inizierà lunedì, il [illegible] martedì.

TOTIP

Scheda ferragostana, senza particolari spunti di qualità. Tre i segni forti: l'1 (con l'ottimo Lucrezio Caro) nella prima corsa a Roma, il 2 (con Lalli de Cor) nella terza a Montecatini, il [illegible] (con Lippichino) nell'ultima [illegible] Montegiorgio. La corsa meno [illegible] è la quarta di Taranto (con 15 partenti) dove sono necessarie varianti. Il segno più caldo della scheda sembra [illegible] il due, che potrebbe figurare sino a cinque volte.

[illegible] N. 33	
PRIMA CORSA Roma (trotto)	1 1 x 2
SECONDA CORSA Roma (trotto)	x 1 1 x
TERZA CORSA Montecatini (trotto)	2 2 1 x
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x 1 1 1 x 2
QUINTA CORSA Trieste (trotto)	1 2 2 1
SESTA CORSA Montegiorgio (trotto)	2 2 1 x

In prova al Mugello

Italia allo sprint con Cadalora e Loris Capirossi

SCARPERIA. Piloti italiani al vertice nel primo turno di prove ufficiali del Gran Premio di San Marino. La [illegible] apre le porte del campionato mondiale di motociclismo [illegible] rinnovato circuito del Mugello, nei pressi di Firenze.

Sull'impegnativa pista toscana i [illegible] tempi sono stati ottenuti da Loris Capirossi (Honda) nella 125 e da Luca Cadalora (Honda) nella 250. Nella classe 500 il più veloce è stato Rainey (Usa) [illegible] la Yamaha. Cadalora ha superato lo spagnolo Cardus per [illegible] soffio e la sfida si preannuncia accesissima. [illegible] Reggiani, [illegible] l'Aprilia, è ottavo.

La Cagiva ha provato un nuovo telaio, oggi è in programma [illegible] conferenza stampa del presidente della federazione internazionale. Domani le gare [illegible] inizio alle ore 11,30 e saranno tutte riprese in diretta Tv da Raitre.

Prima medaglia per gli italiani ai campionati del mondo della pista

Solari vince l'argento degli stayers
Cerioli e Lombardi brutta sconfitta

STOCCARDA. Ai mondiali della pista, turbati ieri dal clamoroso caso di doping, è arrivata la prima medaglia per gli azzurri, portata da David Solari il quale nella serata di Ferragosto s'è classificato secondo tra gli stayers dilettanti, alle spalle del favoritissimo [illegible] Konigshofer. [illegible] l'argento di Solari [illegible] può consolarci delle delusioni piovute in serie dalle altre specialità. Sinora, soltanto i velocisti hanno fornito prestazioni e risultati dignitosi. Paris è stato ammirevole con il quinto posto nel torneo dilettanti.

Delusioni [illegible] venute da Brugna che ieri, mancando la qualificazione, ha fatto intendere che l'iride di Maebashi è [illegible] forse soltanto il frutto d'un fortunato caso. In questa specialità ha guadagnato la finale Bialli il quale, solo e sperduto tra feroci coalizioni, avrà un compito proibitivo dinanzi a sé.

Delusioni da Cerioli e soprattutto da Lombardi nella corsa a punti per dilettanti. Lombardi era indicato come un probabile vincitore; ieri sera, invece, non è mai entrato nel vivo della corsa, dando così un'indiretta spiegazione del perché in mattinata il quartetto degli inseguitori (di cui sia lui che Cerioli facevano parte) aveva mancato i quarti di finale. Ecco, la mortificazione più scottante è venuta proprio dal quartetto. Non importa tanto il risultato in sé - aveva detto il suo preparatore Broccardo - quanto la constatazione di poter essere competitivi per il bronzo di Barcellona. Cerioli, Lombardi, Trezzi e Villa hanno mancato la qualificazione soltanto per un posto - hanno registrato il nono tempo - ma, oltre ad aver ceduto più di 10" ai formidabili tedeschi, troppe squadre si sono ritrovate abbondantemente davanti per poter accampare speranze concrete per i Giochi Olimpici.

La Germania Unita - Lehmann, campione dell'inseguimento individuale e dar manforte a tre esponenti Ovest - ha fatto tremare i cronometri con il 4'08"06 che migliora di quasi 3" il record del mondo che l'Urss aveva stabilito il 4 agosto 1989 a Mosca.

L'Urss, a lungo dominatrice in questa specialità (12 volte [illegible] negli ultimi 16 anni!) ha fatto registrare il quarto tempo. I laureati di ieri sono la tedesca Petra Rossner e il francese Moreau, entrambi nell'inseguimento, e l'elvetico Risi il quale si è imposto nell'individuale a punti. Nel giorno di Ferragosto l'olandese Haringa [illegible] va vinto la velocità femminile, il tedesco Fiedler aveva piegato il connazionale e favoritissimo Huck nella velocità dilettanti e l'austriaco Konigshofer s'era imposto, come detto, fra gli stayers dinanzi a Solari. **[a. p.]**

Successo dell'azzurro nella Coppa Agostoni

Cassani stacca Mottet
un bel regalo a Martini

[illegible] Davide Cassani, già designato a far parte della Nazionale per Stoccarda, ha regalato a se stesso e al ct Martini una squillante vittoria nella Coppa Agostoni. Dopo aver risposto perentoriamente ad un allungo di Mottet, ha replicato di slancio per vincere tutto solo davanti al francese e a Gusmeroli. Mancavano (d'accordo con il citì) Chiappucci, Bontempi, Fondriest, Ballerini e Faresin [illegible] 14 italiani già iscritti al Mondiale, ma c'erano Tchmil, Sorensen, Sierra, Madiot, Lino, Jalabert, Rominger, Rooks, Van Hooydonk, Maassen, oltre a Mottet, che hanno conferito alla corsa brianzola le caratteristiche di un confronto internazionale.

Martini si è detto più che soddisfatto per l'exploit di Cassani («Una dimostrazione alla grande»), di Cenghialta, di Lelli («Che ha lavorato molto») e conserva piena fiducia in Chioccioli: «Se non fosse in grado di farsi onore - ha commentato - sarebbe lui [illegible] a dirmelo». Adesso il ct aspetta tutti i suoi azzurri a Zurigo (dove mancherà soltanto la riserva Faresin): «Una verifica molto importante per fare un pensiero sulle gerarchie nostre e degli avversari di Stoccarda». Ormai i giochi [illegible] fatti. Martini, in Svizzera, aspetta soprattutto Ballerini anche se è convinto che il Bugno disinvolto visto ieri è in grado di esprimersi ancora alla maniera di San Sebastian. **[m. b.]**

Ordine d'arrivo: 1. Cassani Davide (Ariostea) Km. 208 in 5h 12'50", media km/h 39,509; 2. Mottet (Rmo-Francia) a 15", 3. Gusmeroli (Gatorade) s.t.; 4. Colagè (Z.G. Mobili Bottecchia) a 1'16"; 5. Tchmil (Sefb-Urss) s.t.; 6. Bramati, 7. Lelli, 8. Fabrizio Bontempi, 9. Volpi, 10. Tolhoek.

LA STAMPA
TORINO

In centro feste per anziani ed emarginati

Ferragosto in città? Tanti, e tranquilli

E' stato il primo Ferragosto con la città più piena che vuota, [illegible] forze dell'ordine temevano uno stillicidio di denunce e piccoli reati. Invece è stata una giornata tranquilla, giovedì [illegible] 1991: pochi verbali [illegible] polizia, qualche annotazione dei carabinieri. La cronaca registra solo quattro arresti (furti d'auto e droga). Per il resto, feste in centro organizzate dal Gruppo Abele e dal circolo [illegible] pensionati, picnic in [illegible] con gli ospiti di una comunità per malati psichici. Un Ferragosto diverso dal solito, come dimostra anche [illegible] fotografia [illegible] quel gruppo di cavallerizzi a passeggio [illegible] piazza Castello.

Il prim[illegible] appuntamento [illegible] stato alle 11 in piazzale Valdo Fusi con gli animatori [illegible] Gruppo Abele e dell'associazione Alisso. Accanto a don Luigi Ciotti e al presidente [illegible] Tribunale, Paolo Vercellone, si sono ritrovate una cinquantina [illegible] persone, giovani e meno giovani: musiche, danze, un aperitivo, poi tutti a pranzo fuori Torino.

Anche gli anziani del circolo ricreativo pensionati hanno fatto festa. All'aiuola Balbo, al mattino, aperitivo per tutti, poi tornei di bocce [illegible] con premi finali. La professoressa Bianca Rosa [illegible] illustrato ai 150 allievi del Ferragosto la storia [illegible] alcuni monumenti nell'ambito del programma culturale [illegible] storia dell'arte. Alle 17, grande rinfresco [illegible] 20 angurie e bibite.

E festa è stata anche a Villa Mainero, sulla collina torinese. Al picnic organizzato dell'asso[illegible] Arcobaleno e [illegible] «Gli amici del Mainero», nella casa di accoglienza per 12 malati psichici, sono intervenute [illegible] centinaio [illegible] persone: utenti dei servizi psichiatrici, operatori, amici. Nel pomeriggio [illegible] stati organizzati giochi e danze. E, dalle 20, [illegible] al circolo In/contro sul Po.

Giornata tranquilla anche per le forze dell'ordine. La conferma arriva dal «mattinale», il notiziario della qu[illegible]. Quello [illegible] giovedì 15 riporta due arresti: Mauro De Marchi, [illegible], residente a Cantarana, provincia di Asti, è stato sorpreso dagli agenti dei Nop in via Cortemilia 29 mentre spacciava droga, [illegible] grammi di eroina; Giuseppe Polaretti, 24 anni, via Di Nanni 44, è stato catturato da [illegible] pattuglie in via Cernaia angolo via Avogadro dopo aver scippato un uomo di [illegible] anni, di Crescentino, provincia di Vercelli.

Due segnalazioni anche sul «mattinale» di ieri: Michele Ferrara, [illegible] anni, via Martorelli, [illegible] stato arrestato dopo aver tentato di rubare una 126; Arbi El Zouine, 42 anni, marocchino, è stato fermato alla Gran Madre [illegible] arrestato per spaccio di 15 grammi di hashish.

Un'insolita immagine in piazza Castello visitata da cavalli e fantini
Don Luigi Ciotti e Paolo Vercellone presidente del tribunale sono stati con gli amici dell'Alisso

Superga

In Italia è 4ª per visitatori

La Basilica di Superga con le Tombe Reali [illegible] uno d[illegible] monumenti-museo più visitati d'Italia. [illegible] una classifica dell'Enit, sui musei [illegible] statali, risulta, infatti al quarto posto con [illegible] mila presenze annuali, preceduta nell'ordine dalla Torre di Pisa con 1 milione [illegible] mila [illegible] visitatori, dal Palazzo Ducale di Venezia (1.069.668) [illegible] dai musei Vaticani (1.962.065). Gli ultimi due sono a pagamento. Superga è seguita dalla basilica di Sant'Antonio di Padova (795.000 ingressi gratuiti), dall'Arena [illegible] Verona (649.402 a pagamento) e [illegible] Campanile di San Marco [illegible] Venezia (614.000, gratuito).

Nella classifica dei monumenti [illegible] statali più visitati d'Italia compare anche la [illegible] natale [illegible] Don Bosco, a Castelnuovo, in provincia di Asti. E' [illegible] nono posto con 469 mila presenze. Anche in questo caso, l'ingresso [illegible] gratuito, come è ad esempio, nella [illegible] [illegible] San Marco e museo di Venezia, con [illegible] visitatori.

Molte novità previste nella bozza dello Statuto del Comune

Voto agli extracomunitari

Gli stranieri in regola potranno partecipare ai referendum [illegible] proporre delibere Ruoli inediti: difensore civico, assessori «laici», manager per la giunta

Gli extracomunitari in regola [illegible] la legge potranno partecipare ai referendum cittadini, proporre delibere, rivolgersi al difensore civico di prossima istituzione. E' una delle novità previste dal [illegible] Statuto di Torino, 81 articoli che, nelle intenzioni, dovrebbero rappresentare la Carta costituzionale della città. Almeno fino al 1995, quando l'ordinamento degli Enti locali cambierà radicalmente.

La bozza dello Statuto è pronta, per il testo definitivo si dovrà attendere. Nella prima settimana di settembre, la commissione comunale incaricata [illegible] ria ascolterà sindacati e [illegible] zioni, industriali [illegible] ti, centri studi [illegible] ordini professionali. Insomma, [illegible] Torino fuori del palazzo. Arriveranno [illegible], da aggiungere a quelle dei quartieri e alle molte già presentate dai partiti. Per [illegible] settembre il lavoro di riscrittura sarà completato, e s'inizierà il dibattito in Consiglio comunale. Per l'approvazione definitiva [illegible] necessaria la maggio[illegible] qualificata, cioè il «sì» di almeno due terzi [illegible] consiglieri. Come avvenne, appunto, per varare la Costituzione italiana.

I consulenti nominati dal Comune (Casetta, Combe, Ferrara, Ferraresi e Scaparone) hanno lavorato su quattro obbiettivi principali: partecipazione, dirigenza, composizione della giunta, decentramento. Vediamo con quali risultati.

Partecipazione. Ogni cittadino o associazione potrà presentare proposte di delibera o istan[illegible] su problemi particolari. Sa[illegible] esaminate da un ufficio [illegible] quindi [illegible]. Più importante l'istituzione del difensore civico: «Sarà dotato [illegible] poteri reali» sostiene [illegible] vicesindaco Marziano Marzano, responsabile dello Statuto. Il difensore potrà ottenere qualsiasi documento comunale, e [illegible] deduzioni saranno portate all'attenzione del Consiglio.

Pare destinato a [illegible] anche il peso dei referendum. Resteranno consultivi, ma per non applicarli (come è [illegible] per la chiusura del centro) il Consiglio dovrà adottare [illegible] delibera specifica [illegible] motivata. Finora, la consultazione popolare [illegible] indetta [illegible] decisione politica. In futuro, saranno sufficienti le firme di un ventesimo del corpo elettorale (circa 4500 cittadini, [illegible] si devono comprendere anche [illegible] munitari) [illegible] la richiesta di cinque circoscrizioni.

Dirigenza. Arrivano i manager. In caso di posto vacante, gli assessori avranno l'opportunità di [illegible] con contratto triennale (rinnovabile) [illegible] dirigente esterno al Comune. Resta da decidere [illegible] stipendio: per [illegible] un incentivo dovrebbe essere superiore [illegible] quello dei manager [illegible] carriera. Per tutti [illegible] estese le competenze: già oggi i «grand[illegible] del Palazzo sovrintendono alle commissioni [illegible]. In futuro gestiranno la delicata materia degli appalti. Commenta Marzano: «Molti, ed io ero tra questi, propendevano per il sistema anglosassone: io assessore scelgo i miei dirigenti e rispondo del loro lavoro. Poi si è trovata una mediazione».

Composizione della giunta. Gli [illegible] 16, [illegible] oggi, [illegible] possibilità di aumentarne [illegible]. Anzi, [illegible] Statuto prevede che tutte le deleghe siano omogenee. Qualche esempio di confusione [illegible] non ripetere in futuro: impianti speciali [illegible] impianti termici sono gestiti da Matteoli [illegible] Marzano; Lerro [illegible] responsabile di M[illegible]politana e Personale; Bracco di Assistenza e Istruzione.

Anche gli esperti torinesi hanno messo nero [illegible] bianco la possibilità di assessori «laici», cioè non eletti in sala rossa. L'articolo è ancora dibattuto, l'orientamento è [illegible] limitare [illegible] loro pre[illegible] giunta a un massimo del [illegible] per cento. Escludendo [illegible] i candidati non eletti alle ultime comunali.

Decentramento. Crescono i poteri delle circoscrizioni. Per il momento [illegible] un unico fondo da gestire in autonomia, e non, come avviene oggi, finanziamenti già incanalati verso precisi rivoli di spesa. Ma il loro futuro è ben più [illegible]. [illegible] 1995, infatti, la nascita del Comune metropolitano potrebbe imporre [illegible] frazionamento di Torino in tante municipalità. Ognuna con [illegible] proprio sindaco, la propria giunta, le proprie risorse economiche. E, naturalmente, il proprio Statuto.

Giampiero Paviolo

CACCIA AL KILLER

Il giallo del pensionato ucciso per errore

La vittima designata era un professionista

Era un anziano professionista che ha lo studio nella [illegible] Venezia, l'obiettivo del killer che invece ha ucciso il pensionato Sergio Brigo? La mancata vittima [illegible] chi ha sparato contro Brigo sarebbero già stati identificati dai carabinieri, che però non confermano né smentiscono. [illegible] professionista è sparito il giorno dopo la sparatoria, diretto al Sud, sua terra d'origine. A [illegible] 31

L'ORTOFRUTTA VA KO

Dopo la neve, la grandine: raccolti dimezzati

Le pesche? Poche [illegible] Scatta l'allarme-prezzi

Prima le gelate primaverili, p[illegible] la grandine: [illegible] un'annata no per la frutta. Il raccolto delle [illegible]he a Borgo d'Ale come nel Saluzzese (da dove arrivano i rifornimenti per Torino, mezzo Piemonte e la Liguria) è andato distrutto all'80 per cento. Previsioni fosche anche per mele, pere e actinidia. E ora parte la [illegible] dei prezzi, che [illegible] in allarme le organizzazioni dei consumatori. A PAGINA 31

Già installati [illegible] Parigi [illegible] Firenze, sono stati dimenticati dal Comune dopo la presentazione

Radar per ciechi, Torino [illegible] la memoria [illegible]

Gli inventori attendono da 2 anni di vederli nella loro città

Dopo Firenze anche a Empoli e [illegible] Parigi verranno installati i miniradar «Pilot ligth», che guidano i [illegible] vedenti per strada, permettendo loro di trovare la giusta direzione, di individuare gli ostacoli, [illegible] prendere gl[illegible] autobus senza errori e di distinguere persino i colori dei [illegible]fori. La notizia riguarda anche Torino. Perché sono torinesi gli inventori di questo particolare radar [illegible] lo avevano proposto in anteprima al Comune d[illegible] anni fa: dopo una clamorosa confe[illegible] stampa, la Città [illegible] ha «dimenticati» [illegible] loro brevetto.

E' un'esemplare storia di ca[illegible] nostra, che una volta di più sottolinea [illegible] sia difficile es[illegible] profeta [illegible] patria. Tutto incominciò nel 1987, quando [illegible] «Lions Club Torino Stupinigi» incentivò gli studi [illegible] professor Gian Pietro Soardo, ordinario di Fisica medica all'Università di Torino, che aveva ideato una sorta di «bastone elettronico per non vedenti». «Quel prototipo - spiega Soardo - emetteva raggi infrarossi che, riflessi da[illegible]li ostacoli e ricaptati dall'apparecchio, segnalavano, [illegible]diante vibrazioni tattili, la presenza [illegible] eventuali ostacoli». A costruire lo strumento ci pensò Antonio Azzalin, titolare di un'azienda torinese di apparecchi elettromedicali. «In seguito - prosegue Soardo - pensammo di far interagire [illegible] miniradar con l'ambiente. Con Azzalin creai così il "Pilot light": composto da [illegible] miniradar grande come un telecomando e da alcuni "faretti", collocabili [illegible] semafori, mezzi pubblici, taxi, cabine telefoniche. I faretti emettono fasci infrarossi che, captati dai miniradar tascabili, distribuiti ai non vedenti, consentono loro di riconoscere precisi percorsi, i semafori, il sopraggiungere degli autobus, b[illegible] annunciati [illegible] segnali codificati o da messaggi a voce elettronica».

L'impianto è già attivo dall'aprile scorso a Firenze, grazie all'intervento del Comune e al sostegno della locale Cassa di Risparmio. «[illegible] funziona a meraviglia - assicura Silvano Dani, presidente della sezione fiorentina dell'Unione italiana ciechi -, [illegible] che insistiamo affinché la rete venga potenziata».

A settembre il «Pilot light» verrà installato anche a Empoli, «dove - spiega Soardo - sarà realizzato un "corridoio" radar tra la stazione e [illegible] municipio. Inoltre il Museo della Scienza della Villette, a Parigi, uno dei più prestigiosi del mondo, adot[illegible] probabilmente [illegible] "Pilot light" per rendere accessibile l'esposizione anche ai non vedenti. Una delegazione parigina due settimane fa [illegible] venuta apposta a Torino per concludere l'accordo».

E da noi? «Il rapporto con Torino è stato mortificante», nota Soardo. «Si fecero solo tante parole». Il Comune organizzò [illegible] conferenza stampa nell'89 per presentare [illegible] brevetto. Era sindaco Maria Magnani Noya, che intervenne [illegible] Giuseppe Dondona, allora [illegible] alla Viabilità. «Sembravano entusiasti - dice [illegible] - e ci dimostraro[illegible] subito gran fiducia. Paghi delle nostre referenze, il sinda[illegible] e l'assessore affrontarono la conferenza senza nemmeno la presenza dei tecnici. Dondona mi disse di aver sottoposto il brevetto agli enti competenti per valutare costi [illegible] opportunità d'impiego. Non [illegible] seppi più nulla».

«Chiamato ad altri incarichi - ammette oggi Dondona - non seguii più la faccenda. Come sia finita non lo so. Perché negarlo? In questa città l'immobili[illegible] purtroppo prevale».

Maurizio Lupo

Gli albanesi in 12 alberghi, ma il presidente della Regione protesta: «Roma non ci ha avvisati»

Alloggio e vitto per 108 profughi

Tra gli «irriducibili» anche donne e un ragazzo di 13 anni
Primi passi per le vie del centro e pranzo in paninoteca

Sono 108 i nuovi profughi albanesi destinati a Torino. I «duri» dello stadio di Bari hanno preso alloggio in città [illegible] poche ore, e già [illegible] partite le prime proteste [illegible]. Regione e Comune non approvano la decisione del governo, e hanno comunicato il loro dissenso al ministro dell'Interno.

I profughi [illegible] arrivati a Torino la mattina di Ferragosto, pochi minuti prima delle 7. In tutto, 265 persone, da smistare nei Comuni che hanno assorbito gli altri arrivi: Cuneo, Novara, Alessandria, Vercelli, Asti e Torino. Ad attenderli, nella stazione del Lingotto, polizia, carabinieri [illegible] soldati dell'esercito. Stremati, assetati e laceri, i profughi, [illegible] contenti di essere finalmente arrivati al Nord, pronti a fare il segno della vittoria davanti alle telecamere e ai fotografi. Le forze dell'ordine li hanno raggruppati e fatti salire sui camion dell'esercito, di quelli utilizzati per il trasporto delle truppe. Poi la colonna si è avviata attraverso la città, [illegible] Lombardore.

I torinesi che a quell'ora si stavano mettendo [illegible] viaggio per il pic-nic di Ferragosto li hanno visti passare, scortati come un trasporto eccezionale: volanti di polizia, i pullman blu dei carabinieri, le auto con il fungo luminoso sul tetto. E loro, gli albanesi, sfiniti ma allegri, a sbracciarsi e salutare ogni volta che incrociavano la gente per strada.

Dopo il loro arrivo alla base logistica dell'esercito è scattato il piano [illegible] assistenza. In [illegible] casermetta ristrutturata [illegible] tempo di record, i profughi hanno potuto lavarsi [illegible] rivestirsi [illegible] capo [illegible] piedi, mentre i soldati provvedevano a distruggere tutti i loro vecchi abiti. Poi la visita medica. La Croce [illegible] [illegible] Torino ha in[illegible] [illegible] Lombardore 6 medici, 4 infermieri, un'ambulanza di rianimazione, e 20 volontari che hanno provveduto a preparare vestiti, scarpe, biancheria intima. Tutto [illegible] per taglie, in modo [illegible] sveltire le operazioni. Ogni profugo ha ricevuto un piccolo corredo: jeans, magliette e camicie, asciugamani, spazzolino e dentifricio, sapone.

Il primo pasto l'hanno consu[illegible] nella base militare: [illegible] protezione civile di Torino li ha sfamati [illegible] dissetati, prima che iniziasse l'opera di identificazione e si formassero i gruppi da inviare agli alberghi torinesi. Nel primo pomeriggio, viaggio di ritorno, e sbarco in città. [illegible] alberghi invitati dalla Prefettura [illegible] ospitare i profughi sono gli stessi che hanno accolto gli altri albanesi, quelli sbarcati [illegible] Brindisi: il Cavour [illegible] via Saluzzo, l'Antico Distretto in corso Valdocco, il Porta Susa, l'ostello della gioventù. Problemi? «Sono brava gente, proprio come gli altri clienti», ha detto il titolare dell'Hotel Sori di via Principe Tommaso.

Ancora stravolti, dopo [illegible] setti[illegible] passata nello stadio [illegible] Bari, hanno fatto la loro comparsa in città ieri mattina. «Abbiamo resistito e lottato perché [illegible] chiamo [illegible] lavoro», raccontano tutti. Con i buoni mensa della Croce Rossa, [illegible] andati a mangiare nei locali convenzionati. Pollo, patatine fritte e birra alla paninoteca Drive In di via Nizza. E qualcuno ha mangiato [illegible] per due volte, utilizzando 2 buoni-pasto.

Come gli altri profughi sbarcati a Torino, chiedono a tutti [illegible] qui c'è lavoro: «Qualunque [illegible], anche i mestieri pesanti. Noi ci adattiamo». I connazio[illegible] che [illegible] hanno preceduti [illegible] corsa [illegible] l'Italia, ci hanno provato; [illegible] farsi assu[illegible] Molti [illegible] l'hanno fatta, tanti aspettano ancora. Bivac[illegible] nei giardini, dormono sui treni. «Il Comune è preoccupato - dice il vicesindaco Pizzetti -. Ci avevano parlato di 60 persone, ne [illegible] arrivate 108. Non possiamo condividere questa decisione [illegible] governo. Adesso prefettura [illegible] questura devono adottare le misure necessarie per controllare gli ultimi arrivi». Gian Paolo Brizio, presidente della Regione, rincara la dose: «Non siamo stati neanche avvisati», e aggiunge: «Questa decisione del governo mi stupisce. Il Piemonte ha già dei grossi problemi a [illegible] gli altri albanesi».

(bru. gio.)

A sinistra, i profughi [illegible] camion militari che li riportano in [illegible] del poligono [illegible] Lombardore. Sopra, l'arrivo degli albanesi all'hotel Cavour [illegible] via Saluzzo

Solo 12 profughi su 350 hanno ottenuto a marzo lo status di rifugiato
Ma altri 100 sono spariti

Un gruppo dei [illegible] albanesi ospitati in albergo a Torino ieri mattina ha fatto [illegible] passi in centro. Nella foto a sinistra, Chasim con i suoi tre figli, due ragazze e un bambino. La moglie [illegible] Chasim è [illegible] [illegible] Bari: ricoverata in ospedale dopo il viaggio in nave dall'Albania

Subito schedati in questura
Tutti chiedono asilo politico

Equerem Mici guarda [illegible] modulo, [illegible] guarda i piedi nelle Superga blu che gli ha dato la Croce Rossa, riguarda il modulo e lo gira, si riguarda i piedi. Eque[illegible] ride sulla panca, corridoio dell'Ufficio stranieri in questura: «Non ci capisco niente, su questo foglio. Però ho delle belle scarpe nuove». Anche Arian Germani ha scarpe nuove, lui Champ di tela rosso scuro, sem[illegible] Croce [illegible]. I volontari [illegible] hanno distribuite 108 paia, Superga e Champ, metà e metà. Adesso gli albanesi sulle panche della questura aspettano a colore alterno, tutti col modulo che non riescono a decifrare. Sanno solo che serve a chiedere lo status di rifugiato politico.

Equerem e Arian hanno 26 e 29 anni. Con loro ci sono altri 15 uomini, un bambino e due ragazze. In questa prima giornata tutti e venti saranno «identificati», «fotosegnalati» e, alla fine dell'«espletamento burocratico», riaccompagnati [illegible] pulmino [illegible] polizia all'albergo che li ospita. Una ventina di persone il giorno, e per lunedì o martedì la questura avrà in pugno la situazione-profughi in città: 108 schede personali e 108 moduli compilati, uno per uno. E poi?

Poi [illegible] la risposta [illegible] ministero, spiega Antonio Baglivo, dirigente dell'Ufficio. Crede [illegible] lo otterranno tutti, il riconoscimento di rifugiati? [illegible] dottor Baglivo è perplesso: «Con l'altra ondata, quella [illegible] marzo, su 350 l'hanno avuto in 12. Temo che a questi 108 [illegible] andrà meglio». Perché? Non ne hanno diritto? «Qualcuno sì, pochi, quelli con i requisiti di legge, i perseguitati veri. Ma non siamo noi a decidere. Noi stiamo a quello che loro ci raccontano, perché quasi nessuno ha documenti. Li fotografiamo, compiliamo le richieste e gliele facciamo firmare. Poi mandiamo tutto a Roma. A stabilire se abbiano diritto allo status è la commissione ministeriale». E quando [illegible] la risposta? Il dirigente non [illegible]. Azzarda solo che se per i [illegible] mila [illegible] primavera scorsa la commissione ha lavorato 3 mesi, con i 2 mila rimasti in Italia stavolta si farà più in fretta.

Già, ma se a marzo solo 12 su 350 albanesi a Torino hanno [illegible] il riconoscimento, che è stato degli altri? Un centinaio sono scappati, spariti. Più di [illegible] hanno trovato lavoro o sono in [illegible] [illegible] essere assunti, quindi tutto in regola. E se scappassero anche adesso? [illegible] dottor Baglivo dice che per loro non sarebbe conveniente: «Pos[illegible] farlo, perché sono liberi, negli alberghi non [illegible] sottoposti a controllo alcuno. Ma hanno compilato i moduli e la procedura è avviata. Poi qui hanno la speranza di trovare un impiego, e ottenere in ogni [illegible] [illegible] permesso di soggiorno. Comunque mi sembra [illegible] gente molto tranquilla».

[illegible] Bari li h[illegible] chiamati irriducibili: etichette, categorie, dicono in questura. Volevano solo rimanere in Italia, e ci sono riusciti. Come avete fatto? Equerem e Arian rispondono che, semplicemente, non ci sono [illegible]li: «Soldati e polizia raccontavano che con l'aereo ci portavano a Milano, a Torino. Non era vero, gli aerei andavano a Tirana. Noi abbiamo chie[illegible] [illegible] prendere un treno, non l'aereo, e [illegible] rimasti nello stadio. Pacifici. Con le parole, abbiamo spiegato».

Ora, all'ufficio stranieri della questura, spiegano le stesse cose. Il funzionario domanda, l'interprete traduce, loro rispondono. Generalità, professione, ha mai chiesto asilo in altri Paesi della Convenzione di Ginevra. Moglie e figli? Chasim, 50 anni, indica [illegible] [illegible] ragazze e [illegible] bambino: «Sono miei. Mia [illegible]glie è in ospedale a Bari, sta molto male. Potrò avere notizie?».

(e. far.)

DUE [illegible]

Hanno scippato un prete

Culzim Sciabe [illegible] Celmeta Gzim, due giovani albanesi arrivati in Piemonte a marzo, dovranno rientrare [illegible] Tirana. Ieri mattina [illegible] stati condannati ad [illegible] [illegible] [illegible] mezzo ciascuno dal pretore Marciante e, come impone la legge Martelli per chi commette un fatto per cui è previsto l'arresto obbligatorio, devono lasciare l'Italia. Culzim e Celmeta, 17 e 26 anni, senza fissa dimora, [illegible] lavoro, [illegible] [illegible]ti arrestati la notte scorsa dai carabinieri. Avevano appena scippato un sacerdote, ma erano stati sorpresi mentre si liberavano del borsello. I due, [illegible]i dall'avvocato Matilde Chiadò, sono riusciti a stento a farsi capire dal giudice (in pretura non esiste ancora un interprete albanese). Hanno ammesso tutto e patteggiato la pena. Oggi saranno accompagnati a Trieste ed espulsi.

«La matrigna non mi vuole»

Nelle pieghe del grande esodo anche il dramma di [illegible] bambino

[illegible] [illegible] categorico: [illegible] in Albania non ci voglio tornare. Mio padre mi tratta male e [illegible] mia matrigna non mi vuole. Sono scappato via, e se mi rimandate a [illegible] scappo [illegible] nuovo. Sono grande, dovete darmi retta».

Ha 13 anni. E gli ha dato [illegible] un'assistente sociale del Comune. Ieri mattina lo ha accompagnato al tribunale per i minorenni. Così, alle 11 [illegible] bambino era seduto nell'ufficio del presidente Camillo Losana a raccontare la sua [illegible].

Il dottor Losana ha firmato [illegible] provvedimento urgente: il minore è affidato in via temporanea ai servizi sociali e andrà in una comunità alloggio. Poi, in attesa di verificare la sua situazione familiare in Albania, si cercherà una famiglia che lo ospiti. E l'ideale, pensa il presidente Losana, sarebbe una del[illegible] famiglie albanesi residenti in Piemonte. Questo ragazzino [illegible] anche «grande», come dice, ma ha l'aria spaesata. Ha bisogno almeno di poter parlare la sua lingua.

Com'è arrivato a Torino? Co[illegible] gli altri 107 profughi destinati qui: in treno, da Bari. E a Bari? Racconta il bambino [illegible] essersi imbarcato a Durazzo, solo: «Siccome mio papà e la matrigna non mi vogliono, ero [illegible] zia a Tirana per le vacanze. La zia era d'accordo che scappassi. Un signore mi ha portato in macchina fino a Durazzo, e lì [illegible] preso la nave». Co[illegible] l'hai presa, la nave? «Sono salito su con le corde, mi ha aiutato uno. Poi mi [illegible] nascosto con gli altri nella stiva. Davanti a Bari siamo scesi [illegible] ci hanno portati nello stadio. Sono venuto a Torino perché non volevo tornare a casa». Chi ti [illegible] aiutato? «Nessuno. [illegible] trovato un amico sulla nave, però poi l'ho perso. Non mi ha aiutato nessun[illegible] Solo la zia, che sa che io sono in Italia e mi ha lasciato partire».

Possibile? Il dottor Losana dice che il bambino gli è sembrato «molto [illegible] gamba»: «L'av[illegible] che ha vissuto [illegible] comunque enorme per [illegible] tredicenne, un'avventura che ha spossato fisicamente e psicologicamente anche gli adulti. Ora vedremo di verificare chi siano suo padre e sua madre. E temo che ci vorrà qualche giorno, non è facile comunicare con l'Albania. Intanto, troveremo al bambino la soluzione migliore per lui».

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 17 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso: salvo locali addensamenti a ridosso dei rilievi con possibili temporali. Venti: deboli da Nord. Temperatura: senza variazioni di rilievo

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	31,7
MINIMA	21,2
MEDIA	26,5

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	[illegible],6	MINIMA	18,8
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			72%

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	38,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,4
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	536,4

UN ANNO FA			
MASSIMA	30,4	MINIMA	20,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle [illegible] 6 e 32 minuti; tramonta alle ore 20 e 34 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 11 minuti; [illegible] alle [illegible] 23 e 56 minuti.

Ultimo quarto 3 agosto ore [illegible]
Luna nuova 10 agosto ore [illegible]
Primo quarto 17 agosto ore 7
Luna piena 25 agosto ore 11

[illegible] del tutto invisibile perché [illegible] vicino al Sole.

VENERE: [illegible] solo [illegible] ingrandimenti per vederlo ampio come la Luna.

[illegible] tramonta quasi esattamente ad Ovest un'ora dopo il Sole.

GIOVE: situato nella parte occidentale della costellazione del Leone.

[illegible] a 1348 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in aumento.

IL FENOMENO: alle ore 24 Giove è in congiunzione col Sole, condizione che corrisponde alla totale invisibilità del pianeta

Specchio dei tempi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per spegnere gli incendi - A Borghetto S. Spirito il tassametro non funziona - Ala di Stura [illegible] vede la tv - So[illegible] vietata, pericolo di via Fabrizi - Lo sperpero dei concorsi pubblici

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo un gruppo di torinesi che abitano in Borgata Baghetta nel Comune di Brossasco, in Valle Varaita. Sabato 3 agosto nel pomeriggio si sviluppava un incendio nei boschi vicini alla borgata. Il tempestivo intervento della popolazione di Brossasco prima e di volontari accorsi da altre borgate limitrofe poi, riusciva a circoscrivere l'incendio. I vigili [illegible] fuoco di Venasca, intervenuti, ritenevano non opportuno l'uso di getti d'acqua. Grazie agli uomini della Protezione Civile del Comune di Rossana, che gettavano acqua nel sottobosco ancora caldo [illegible] fumante, anche gli ultimi focolai venivano spenti. Desideriamo tramite Specchio dei tempi ringraziare tutti coloro che si [illegible] prodigati e la popolazione tutta [illegible] Brossasco che ha deciso di istituire un [illegible] centro di Protezione civile a tutela della comunità».

Seguono le firme

Un lettore [illegible] scrive:

«Almeno 2 volte al mese uso il taxi per il tragitto [illegible] via Michelangelo Buonarroti angolo corso Raffaello in Borghetto S.S. alla stazione di Loano, lunghezza del percorso km 1, [illegible] massimo km 1,5 e senza ingorghi, e viceversa, pagando 16.000 lire.

«In [illegible] anni di questo andare e venire non ho mai visto far funzionare il tassametro in dotazione ai taxi. Non è una frode allo Stato (hanno [illegible] concorso spese dal Comune) ed un furto [illegible] cittadini? Ritengo che i tassametri [illegible] Borghetto S.S. e di Loano siano fermi dall'installazione. Vigili [illegible] Guardia [illegible] finanza non controllano?».

Bertoldo Bertolodo

Una lettrice [illegible] scrive [illegible] Ala di Stura:

«Questa protesta, se così vogliamo chiamarla, è una schiocchezza in confronto ai molti problemi più gravi ma per chi, [illegible] noi, non ha tanti divertimenti, è importante. Da molti mesi ormai, ad Ala di Stura non si riescono a vedere i programmi Rai [illegible] vedono appena appena ma senza audio). Noi paghiamo lo st[illegible] canone degli altri italiani [illegible] non ci [illegible] praticata nessuna detrazione. Abbiamo già interpellato Comunità montana, tecnici vari [illegible] senza alcun risultato. Per favore, se qualcuno può far qualcosa [illegible] saremo molto grati».

Franca Poma

Un gruppo di studenti ci scrive:

«Siamo un gruppo di studenti che abitano nelle vicinanze di via Nicola Fabrizi a Torino. Percorriamo spesso questa via, divisa in due carreggiate per lo scorrimento nei due sensi e per il transito [illegible] linea 13. [illegible] mezzo alle due carreggiate esiste da sempre una fila interminabile di auto in so[illegible] vietata per tutta la via, anche in prossimità di incroci. [illegible] auto, che ostruiscono completamente [illegible] visibilità per chi proviene dalle [illegible] traverse [illegible] via, causano numerosi incidenti fra auto, dovuti appunto alla noncuranza [illegible] chi parcheggia l'auto nel centro e all'indifferenza delle autorità competenti che, nonostante ci sia un cartello che indica la rimozione forzata, [illegible] provvedono [illegible] tal senso.

«Il 17 maggio '90 un sedicenne, nostro amico, è stato travolto da un'auto il cui conducente, uscendo da una traversa, non vedeva la motocicletta p[illegible]nire da destra, perché nel mezzo c'era [illegible] fila di auto di chi si stava divertendo nella birreria di fronte. [illegible] incidente, costato quasi la vita ad [illegible] persona, [illegible] fatto, forse, meditare i vigili che, dopo [illegible] minuti [illegible] fatto, hanno multato alcune delle auto.

«Bisogna necessariamente rovinarsi la vita o il proprio mezzo per vedere i vigili provvedere?».

Seguono le firme

Una studentessa ci scrive da Cuneo:

«Sono una studentessa universitaria che ha partecipato al [illegible] per maestro [illegible]tare. Nella graduatoria della provincia di Cuneo [illegible] [illegible] le prime trenta escluse (le prime 160 entrano a settembre di [illegible]to). Stante il naturale ricambio [illegible] personale insegnante, avrei potuto essere di ruolo nei pros[illegible] 2-3 anni. Tanto dura la graduatoria. Ma qui casca l'asino: la graduatoria nazionale, per chissà quale cavillo legislativo, durerà solo un anno e poi... un altro concorso! E' [illegible]i possibile che tra l'ultimo e il penultimo concorso trascorrano sette anni e poi in un anno e [illegible] se ne bandiscano ben due? E' mai possibile che in un Paese cronicamente indebitato come [illegible] [illegible] si sperperi, in meno di due [illegible], denaro pubblico [illegible] i maestri che funge[illegible] da commissari e per i loro supplenti a scuola?

«Parlo non solo per interesse personale ma anche in [illegible] del buon senso».

Segue [illegible] firma

Raccolto delle pesche falciato all'80 per cento, fosche previsioni per mele e kiwi

Grandinata sui prezzi

Per l'ortofrutta un'estate in nero

vorrebbero più cannoni, per avere la frutta a buon mercato. In questa ta agricola flagellata da gelo, poi dalla furiosa grandinata del recente nubifragio, poco che si è salvato nella valle delle pesche, tra Borgo d'Ale, Cossano e Maglione, è forse dei produttori-artiglieri. Nelle più tempestose del «giovedì nero», colpi sono stati sparati dai cannoni anti-grandine contro le nuvole che portavano la rovina: ogni salva, mila lire, totale diciotto milioni. «Ma sono stati diciotto milioni ben spesi», dice Giacomo Walter Salto, il presidente del consorzio che gestisce mercato di Borgo d'Ale. E spiega: «Qui grandine ha massacrato l'80 per cento della produzione, il che vuol poco meno di duecentomila quintali pesche tolte al mercato spedite, se va bene, all'industria. Rimangono 70-80 mila quintali prodotto, parte provenienti dai pescheti cossanesi dove i cannoni, resto miracolosamente risparmiato dalla grandinata. Pesche che via prezzi tutto sommato buoni, dalle 600 alle ottocento lire il chilo: ma per quest'anno guadagno se parla».

Borgo d'Ale, con quella sorta di Palatrussardi tirato su in mezzo campi cinque chilometri dall'autostrada per Milano, è mercato più vicino alla grande città misura alti e bassi dell'ortofrutta. Un termometro a doppia colonna: là, sotto le cupole disegnate dall'ingegner Giancarlo Furno dove ogni pomeriggio si effettuano contrattazioni e vendite, si scandiscono gioie dolori chi produce; in seconda battuta, protagonisti mediatori e grossisti, la ricaduta sul consumatore, mette mano al portafogli.

Sarà per colpa di gelate primaverili e grandinate agostane, ma anche questa è per la frutta una stagione-no. Se produttore ha molte ragioni per lamentarsi, chi va a fare la spesa non ha motivi per sorridere. Le pesche partite a ottocento lire, venti chilometri dopo quotano tremila, anche 3500. le offerte tre per due, e sgargianti confezioni-civetta con cinque magnifiche nettarine, è vero: ma alla fine della fiera si cacciano duecento lire in meno. Per parlare dei prezzi nelle località turistiche, Riviera in primo luogo: se la pesca vola a quattromila, le susine superano le 5 mila, e anche le zucchine sui banchi accarezzati brezza di mare raggiungono cifre da amatori.

Allora, è il solito discorso della distorsione di mercato provocata troppi passaggi, dall'avidità del negoziante? «Tra le esigenze produttore e quelle del consumatore, c'è una rete commerciale che si razionalizzando dappertutto - osserva Marco Carpani, presidente regionale delle associazioni ortofrutticole rappresentate dalla Lega cooperative -. fenomeno-prezzi più evidente è dato come sempre da mare e montagna. Le ragioni si sanno: dove c'è stagionalità i supermercati pochi, e il piccolo negozio che supplisce ha tre mesi di buono per giustificare sua esistenza economica. In città, dove funziona la grande distribuzione, il rincaro semmai legato oscillazioni derivate dagli approvvigionamenti».

Le previsioni, dalla parte produttori, sono in linea col nero caratterizzato l'avvio d'estate. «Poco prodotto e mercato spento», è l'analisi Diomede Leonelli, bolognese uomo-marketing emigrato alla «Legno- frutta», lavorazione ed esportazione di pesche e mele. «Basta un esempio - spiega Leonelli -: l'anno scorso al 12 agosto avevamo spedito richi all'estero, stessa data un dopo carichi. Manca prodotto (nel Saluzzese la stima è di raccolto dimezzato rispetto al milione e 200 mila tonnellate dello standard annuale, ndr) e devo dire con rammarico che si assiste anche a una disaffezione del Le città vuote, e si vende poco; chi è in vacanza sembra aver dimenticato l'esistenza della frutta. Il risultato, per fare un pio nostro, è che abbiamo mille quintali di pezzature 3A, vale a dire regina delle pesche, ferme in magazzino». Andrà glio per mele, pere kiwi? «Il maltempo ha provocato guai tutte le colture e un po' ovunque - spiegano alla Piemonte Asprofrut -. Si sal la mela del Trentino, poi la grandinata in bassa Val di Non ha falciato il raccolto. Anche l'actinidia è in crisi, bruciata dal gelo di aprile». Un bollettino di guerra ormai persa, insomma. E il atore prova una fitta, più che al cuore al portafogli.

Fiorenzo Cravetto

I CONSUMATORI

«In arrivo una stangata»

«Ripristinare l'osservatorio dei prezzi». Allarmati dalle notizie provenienti fronte dei produttori ortofrutticoli, i responsabili del Movimento consumatori vogliono farsi sorp stangata che arriva puntuale a ogni dalle ferie. La richiesta l'osservatorio, istituito ai tempi di Marcora e poi piombato nel dimenticatoio, contenuta lettera appena recapitata Guido Bodrato, ministro dell'Industria e agricoltura. «Abbiamo raccolto segnali preoccupanti - spiegano da Milano i dirigenti dell'organizzazione vicina all'Arci che tutela i consumatori - e riteniamo che il governo debba intervenire. scusa della meteorologia ogni occasione è propizia per far galoppare il carovita. Uno strumento come l'osservatorio è necessario per controllare dinamica mercato la sua trasparenza. E può essere mezzo per tenere bada il meccanismo dell'inflazione».

Cento cannonate non hanno salvato mercato di Borgo d'Ale

Corsa al rincaro soprattutto sulla Riviera in montagna

Le pesche ai produttori 800 lire sulla bancarella costano 4 volte tanto

Pinerolo-voto

Dc divisa Calleri se ne va

Alla fine il «conte» ha detto no. Edoardo Calleri non sarà capolista dc alle prossime elezioni comunali di Pinerolo. Calleri, com inviato dalla segreteria a mettere pace nella dc pinerolese dilaniata dallo all'interno del gruppo andreottiano, ha esaurito il suo mandato durato anno annunciando che saranno i nuovi organismi direttivi del partito a dover preparare la lista, senza poter far conto sulla sua candidatura.

Una decisione che ha almeno due motivazioni. La prima, è «presa d'atto» da parte di Calleri che il partito, nonostante lo smacco delle due liste il successivo annullamento della elezioni del maggio '90, continua essere lacerato, come dimostra la guerra dei ricorsi animata dall'ex sindaco Francesco Camusso e la battaglia anti-Camusso gui dall'eurodeputato Mauro Chiabrando, il quale ha portato il rivale davanti probiviri nazionali dc. In seconda battuta, il «conte» tornato protagonista sulla scena torinese è per il collegio senatoriale di Pinerolo. Calleri, andandosene, ha la necessità rinnovamento della lista, con un capolista giovane, che potrebbe essere il forzanovista Giorgio Merlo, vicesegretario provinciale. Intanto, il psi ha la dc un manifesto, invitando tu le altre forze politiche a unirsi per un cartello comune in vista del futuro governo della città.

Pronto l'identikit dell'assassino del pensionato: ha tratti forti, capelli folti lisci, un paio di baffi

E' diventato killer per un pugno di lire

Lunedì i funerali dell'uomo ucciso per errore
Era un professionista la vittima designata?

Battuta d'arresto nelle indagini sull'omicidio di Sergio , il pensionato freddato lunedì sera, casa, da un killer ancora sconosciuto. I carabinieri sembrano seguire convinzione la pista improvvisamente apertasi mercoledì, quando l'arresto dell'omicida pareva questione di ore.

Restano comunque alcune certezze. La prima, la più importante, è che l'omicidio è stato un errore: l'obiettivo del killer era un'altra persona. I carabinieri del maggiore Muggeo l'avrebbero che individuata con relativa certezza. Si tratterebbe un professionista meridionale, coetaneo della vittima, che ha lo studio nella zona. E' sparito il giorno dopo la sparatoria. Per paura? No, pare solo per vacanza, diretto al Sud. Ma inutile cercare sapere dove e

Anche l'assassino avrebbe un e. Come ci siano arrivati i militari del Nucleo operativo è però mist: forse è stato davvero decisivo il recupero della Uno bianca probabilmente usata dal killer. maggiore Muggeo fa pretattica e non conferma l'identificazione: «Al riguardo non ci certezze. Siamo, dunque, nella fase ricerca di prove concrete, capaci di supportare quello che appare per ora soltanto un concreto sospetto. A questo fine pronto, negli uffici di via Valfrè, l'identikit del killer: tratti forti, capelli folti e lisci, un bel paio di baffi. Gli identikit sono sempre serviti poco, qualche volta hanno pure confuso i fili delle indagini. E' però probabile che il disegno venga diffuso nelle prossime ; rivolto essenzialmente a chi è transitato nella del delitto nei minuti precedenti gli spari. Nuove testimonianze potrebbero chiarire se il killer ha agi da solo complice (come pare). Un particolare che sembra stare a cuore agli investigatori, e che potrebbe portare altri elementi alla «estemporaneità» questa azione criminosa, probabil organizzata con incredibile leggerezza.

Il corpo di **Sergio Brigo** luogo dell'agguato. E' finito nel mirino del al posto un professionista zona?

Ieri i carabinieri sono tornati in via Boccardo per compiere alcuni rilievi: si stanno ricostruendo, passo dopo passo, i probabili spostamenti del killer. Dal momento in cui sarebbe sceso dalla Uno bianca con la targa coperta da straccio, sino al momento in cui vi sarebbe risalito, per poi fuggire in direzione corso Svizzera-corso Regina Margherita. I quattro bossoli esplosi dalla 7,65 dell'assassino sono intanto in partenza per Roma dove, al centro Investigazioni Scientifiche, verranno comparati con quelli ti nei luoghi più recenti omicidi compiuti a Torino. Ma vi sono poche speranze di trovare riscontri positivi. L'impressione che si tratti di un killer anomalo, disperato che ha premuto il grilletto per poche lire, certo non un professionista. Intanto stati completati gli accertamenti necroscopici sulla salma pensionato ed il sostituto procuratore Noce ha dato il «nulla osta» per il funerale, che si svolgerà lunedì alle 10, partendo dalla Chiesa Nostra Signora della Salute di via Vibò.

Angelo Conti

Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Buone v
Le sicurezze di pagare un prezzo giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Per avere informazioni sulle aperte comporre il «numero verde 1678 - 26060».

Turni officine
Per avere informazioni sulle officine comporre il «numero verde 1678 -».

Giovane di Rivarolo agli arresti domiciliari presso i genitori in Sicilia

Detenuto: «Vado al mare e torno»

Un biglietto sulla porta: catturato in spiaggia

«Vado in spiaggia per un bagno. Torno subito». Il biglietto era stato affisso alla porta dell'appartamento nel quale in Sicilia, da qualche mese, Italo Umberto Romano, anni, residente Rivarolo Canavese in piazza Chiorattì 7 ma attualmente agli arresti domiciliari in casa dei genitori, a Gela (Caltanissetta). Lo hanno trovato anche i carabinieri della locale stazione, che compiendo un controllo di routine. Anche la più elastica interpretazione degli arresti domiciliari non poteva c un bagno di mare e così i militari sono andati direttamente al lido, dove hanno trovato il «detenu in costume e sotto l'ombrellone. E' stato subito ammanettato e trasferito nel carcere di Caltagirone.

Italo Romano è molto sorpreso: «Io evaso? Non scherziamo. Sono uscito dalla casa, che proprio di fronte alla spiaggia, ed ho fatto bagno. Ci andato soltanto perché era una giornata torrida e non si riusciva nemmeno a respirare. Giuro che non avevo e intenzione scappare. In questo sarei stato proprio sciocco a lasciare addirittura un biglietto ai carabinieri». Sulla validità delle argomentazioni, tanto ingenue quanto singolari, deciderà giudice. Per intanto Romano dovrà attendere il pro dietro le sbarre.

La sua vicenda giudiziaria cominciata poco più di un anno fa, quando venn arrestato dai della compagnia Oltredora a Torino. Nella sua di Rivarolo, dove viveva insieme alla moglie Franca Spallino, i militari trovarono paio d'etti droga, raccogliendo prove dei contatti spacciatori operanti nell'area torinese (soprattutto Gianni Liparulo, che spacciava nella di Molise). Comparso ottobre scorso davanti tribunale di Torino, Romano era stato condannato per detenzione di eroina. Poi il trasferimento in Sicilia la singolare scelta di un bagno nient'affatto penale.

[a. con.]

Italo Umberto Romano, 29 anni

Per i telegrammi si usava il terminale di Milano

Irregolarità, non reati Assolti dirigenti postali

Sono stati assolti i dirigenti dell'Ufficio centrale telegrafo finiti sotto processo per truffa e falso. Il tribunale ha ritenuto che non stati commessi reati ma, al massimo, qualche irregolarità amministrativa. L'inchiesta partita dalla denuncia di due dipendenti dello stesso ufficio, i quali segnalavano vari «abusi». Qualche esempio. Secondo regolamento, l'impiegato del telegrafo deve copiare il telegramma in arrivo a Torino e affidarlo al fattorino per la consegna. L'addetto trovava, però, più semplice e più veloce trasmetterlo al Centro elettronico di Milano dove in pochi secondi arrivava il testo recapitare. I dirigenti sapevano di questa irregolarità, ma avrebbero fatto nulla interromperla. Secondo l'accu avrebbero chiuso un occhio per ingraziarsi il personale e crearsi prestigio. In realtà quell'irregolarità avrebbe fruttato per l'operazione in più effettuata soltanto 100 lire al mese ad ogni dipendente.

Altro il direttore dell'ufficio, Salvatore Ganci, avrebbe concesso poche lire in più al fattorino che, non trovando il destinatario subito, doveva fare ricerche per rintracciarlo. li nea accettata poi dal nuovo regolamento, che nell'83 un'irregolarità, anzi favoriti a carico Stato.

Gli imputati, il direttore Sal Ganci, i colleghi Franco Ferrero (deceduto nel corso dell'inchiesta), Vincenzo Azzia, Lorenzo Cardillicchia, Salvatore Serpone Nicola Conversone, assistiti dagli avvocati Piaz, Adelaide Zammitti Longhin, hanno sostenuto che quelle irregolarità necessarie per far funzionare l'ufficio. il tribunale, molto severo con il giudice che ha svolto l'attività istruttoria modo incompleto e superficiale, ha scagionato tutti.

Storie di cani abbandonati nel «ricovero» di via Germagnano: 120 aspettano un amico

Ogni giorno in stazione ma il padrone non torna

L'ultimo arrivato è un cagnolino basso, largo, vecchio, incer[illegible] sulle zampe. Sarà per questa [illegible] [illegible] avvenenza [illegible] per i primi acciacchi dell'età che [illegible] stato mollato [illegible] giorno [illegible] Ferragosto sotto la ferrovia vicino al canile dell'Ente nazionale protezione animali in via Germagnano. Qui arrivano i cani abbandonati: belli, brutti, [illegible] razza, di fantasia, vecchi, cuccioli, piccoli, imponenti.

Padroni irresponsabili li hanno lasciati al loro destino, incapaci di assumersi la responsabilità di [illegible] altro essere. E persino in questa estate, la prima dopo l'attuazione della legge sul tatuaggio, [illegible] decine gli abbandoni. All'anagrafe canina sono iscritti 26 mila cani (il doppio rispetto a prima della legge), [illegible] si calcola che circa il 30 per cento dei proprietari sia [illegible] clandestino. Ci vorrà tempo, una severa applicazione della legge, l'obbligo di vendere cuccioli già tatuati, per riuscire a sconfiggere la tragica piaga dell'abbandono.

Al di là del cancello [illegible] canile si apre un mondo dove la direttrice, Delfina Salesco, e un manipolo di volontari combattono ogni gi[illegible] per aiutare i cani più sfortunati. «[illegible] collochiamo oltre 400 all'anno - spiega [illegible] direttrice - ma è come svuotare il mare con [illegible] secchio». Antonella Fiore, studentessa in veterinaria che ai quattrozampe abbandonati regala tutto il suo tempo libero, è assediata da Piccolo, basso e rossiccio. «Vuo[illegible] dimostrare [illegible] essere un cane da difesa. Non mi ha più lasciata da quando è arrivato una settimana fa». In ogni gabbia c'è una storia, una tragedia che si legge negli occhi dei cani. Leo è alto, nero. Ha aspettato per due [illegible] il padrone nella stazione di Ciriè. Lui, a differenza dell'umano che l'ha cacciato, non ha mai dimenticato il primo amore della [illegible] vita e, anche se aveva trovato una nuova famiglia, ha continuato a uscire [illegible] ore fisse per sistemarsi sulla pensilina nella speranza che l'uomo tanto amato si facesse vivo. Adesso è [illegible] gabbia, triste. Melania [illegible] [illegible] bellissima setter irlandese; [illegible] fulvo, falcata elegante. Non è abbandonata: lei [illegible] [illegible] padrona [illegible] combattendo una dura battaglia. L'anziana signora è gravemente ammalata, un ictus l'ha colpita un mese fa. [illegible] cagnolina aspetta di tornare [illegible] casa.

Quando [illegible] diventato comple[illegible] cieco, è stato lasciato in un giardino di Moncalieri, adesso il barbone color champagn[illegible] latra contro [illegible] lupo della gabbia accanto. Una cagnona bianca osserva in disparte il movimento. Spiega Antonella: «Sono tre anni che sta qui, non [illegible] possibile avvicinarla. Ha troppa paura; dove [illegible] passate di tutti i colori e [illegible] l'è legata alle zampe». Pisellina è piccola, color biscotto con due strisce di pelo [illegible] intorno agli occhi che le conferiscono un'aria [illegible] cane filosofo. Arriva da San [illegible] e aspetta un padrone [illegible] tenacia elargendo [illegible] tutti affetto [illegible] leccate. Viola [illegible] [illegible] bellissima simil Labrador, nera, lucida, il grande muso dolcissimo; Tric è bicolore. Chi l'ha abbandonato ha avuto la [illegible] di lasciarlo proprio davanti [illegible] canile; l'irresponsabile gli [illegible] almeno evitato di vagare randagio come [illegible] successo a Ciccio, rinselvatichito da mesi di stenti.

I 120 cani che affollano il canile hanno trovato un amico nel personale e [illegible] volontari che ogni giorno li curano, li puliscono, li accarezzano. Il sabato e la domenica vengono portati a correre nei prati. «Rivivono - racconta Antonella -. I cani qui sono trattati bene. Ma non è giusto che vivano in gabbia, senza l'amore di [illegible] padrone».

Marina Cassi

AL CANILE ENPA

Una nuova casa per Fido

Priscilla e Rocky saltano, leccano, [illegible] festosi. [illegible] i primi due ospiti dei nuovi box costruiti [illegible] canile Enpa. [illegible] coibentate, [illegible] interna, patio esterno, sbarre larghe al posto della grata. Sono previsti 60 box per ospitare 120 cani collegati da una galleria coperta dove si affacciano i vari servizi: infermeria, cucina (con un pentolone a pressione da caserma capace di [illegible] 150 litri di zuppa), bagni. Al posto delle [illegible] gabbie sarà costruito un giardino dove ogni giorno i quattrozampe potranno [illegible] [illegible]. «I box sono belli e puliti, non [illegible] più troppo caldi in estate [illegible] troppo freddi in inverno, [illegible] i cani non devono [illegible] nei canili» ammonisce [illegible] direttrice che in via Germagnano trascorre 365 giorni all'anno, [illegible] aggiunge: «Nessuno deve pensare di scari[illegible] la coscienza solo perché i cani sono ben sistemati: abbando[illegible] [illegible] animale è da irresponsabili, un gesto vile e disumano».

La pagina sugli anziani è rinviata per [illegible] [illegible] spazio

Leo (sopra) [illegible] atteso alla stazione per due anni il padrone che non è tornato. Melania (a fianco) setter fulva aspetta che l'anziana padrona guarisca da una grave malattia

Dirigenti torinesi

Inquisiti per morte di un sub

Rinchieste di rinvio a giudizio per due torinesi, dirigenti della federazione italiana attività subacquee, per la morte di un sub.

Il 15 luglio 1989 Christian Parmeggiani, di 16 anni, che risiedeva a Muggiò (Milano), durante una prova d'esame per ottenere [illegible] patentino [illegible] sub, nelle acque di [illegible] Fruttuoso di Camogli, accusò un malore [illegible] morì. Il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Genova Carlo Brusco ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio per quattro persone ritenute, secondo l'accusa, responsabili della morte [illegible] ragazzo. Sono Luciano Gasparini, di 63 anni, residente a Milano, all'epoca presidente della se[illegible] provinciale del [illegible]poluogo lombardo organizzatrice del corso per subacquei, Guido Cavalieri, [illegible] anni, di Milano, direttore del [illegible] tecnico provinciale della città lombarda, Giuseppe Thione, 60 anni, di Collegno, presidente nazionale [illegible] legale rappresentante e Livio Agnoletto, 63 anni, residente [illegible] Torino, direttore del centro tecnico nazionale della federazione italia[illegible] attività subacquee, [illegible] sede a Milano.

Secondo il giudice i quattro dirigenti [illegible] sarebbero resi responsabili della morte del gio[illegible] per «negligenza ed imprudenza avendo consentito che si svolgessero gli esami per conseguire il patentino di "sub" in condizioni [illegible] [illegible] modalità pericolose per l'incolumità personale degli esaminandi».

Il degrado del torrente descritto in un voluminoso dossier

In mostra la Dora che muore

Oggi e domani a Bussoleno, mentre gli ecologisti accusano le amministrazioni «Sono del tutto inerti, e così gli inquinatori del fiume la passano liscia»

[illegible] giorni di foto, diapositive e dibattiti, a Bussoleno in Val Susa: un contributo per salvare la Dora Riparia dall'inquinamen[illegible]. L'iniziativa [illegible] [illegible] gruppo ecologico «Dora in poi», che ha raccolto una dettagliata documentazione - soprattutto un'accusa d'inerzia, [illegible] non peggio, contro le amministrazioni [illegible] - sul [illegible] d'acqua, trasformatosi in fogna a ci[illegible] aperto e ricettacolo [illegible] discariche abusive.

La rassegna è aperta oggi, dalle 20 alle 24, e domani, [illegible] 9 alle 13, nei locali del liceo scientifico in piazza [illegible] Municipio.

Un dossier racconta le tappe del degrado, a partire dall'69, con la moria di 2000 trote provocata da olio industriale a Bruzolo.

«[illegible] abbiamo sempre informato la Provincia e l'Usl - afferma Giancarlo Cotterchio, del gruppo "Dora in poi" - ma inutilmente. Faccio un esempio tra i tanti possibili: sui pozzi perdenti di oli minerali, l'Usl [illegible] si è limitata a dare risposte dilatorie o vaghe».

A causa degli scarichi abusivi, in numerosi tratti le acque della Dora sono morte. La rassegna fotografica è aperta oggi e domani presso il liceo di Bussoleno

Insomma, manca la volontà di perseguire chi inquina. Tanto che, fino ad ora, «nessuno dei responsabili è stato individuato e punito».

Secondo gli ecologisti, i primi [illegible] mostrarsi indifferenti sono proprio gli enti locali. Lo dimostrano numerosi episodi: «Perché funzionano i minidepuratori di Mattie, mentre quello di Bussoleno è un rottame?».

«La situazione della Dora - conferma il dottor Gilberto Forneris dell'Università, consulente ittico di Regione e Provincia - è grave. Gli scarichi incontrollati di sostanze velenose hanno compromesso [illegible] [illegible] salute. A Chiomonte, Susa, Bussoleno, Mompantero [illegible] Collegno il fiume è quasi morto». **(g. dol.)**

In [illegible] ad Andora

Grave bambino caduto dal muro [illegible] gioca

Un bambino torinese è [illegible] prognosi riservata [illegible] Gaslini di Genova in seguito a una caduta. Filippo Lora, 4 anni, residente a Torino [illegible] via San Marino 129, ieri pomeriggio si trovava ad Andora, dove la sua famiglia trascorre le vacanze estive. E' caduto accidentalmente, [illegible]tre giocava su un muretto dov'era salito, a circa 3 [illegible] d'altezza.

I soccorsi sono stati [illegible]diati: il bambino [illegible] stato ricoverato all'ospedale Santa Corona, [illegible] da qui è stato trasferito, alle 20, [illegible] Gaslini, [illegible] [illegible] elicottero «Ab 412» del nucleo dei Vigili [illegible] Fuoco di Genova. Lo hanno accompagnato la madre, che è anestesista, insieme con un medico e un infermiere del Santa Corona. Quindici minuti di viaggio, [illegible] il piccolo ferito [illegible] entrato nel reparto di rianimazione dell'ospedale. La diagnosi parla di trauma cranico, la prognosi è riservata.

Gli incidenti stradali [illegible] Sciolze e [illegible] Busson

Auto nella scarpata Morti i due conducenti

[illegible] incidenti sulle strade della provincia torinese. Simile la dinamica: le auto, a [illegible] della velocità, [illegible] uscite dalla carreggiata, morti entrambi i conducenti, ferita una donna trasportata. Il bilancio è pesante tanto più che il traffico, in questi giorni, [illegible] molto meno intenso.

Il primo fatto è avvenuto sulla strada provinciale per Sciol[illegible]. Alle 22,15 [illegible] mercoledì, Franco Gionchi, 35 anni, dipendente dell'Atm, residente a Torino in via Piave 5, procedeva probabilmente a velocità sostenuta [illegible] bordo della sua BMW 316 quando, nell'affrontare una curva all'altezza del numero civico 87 di Strada Bussolino, ha perso il controllo del veicolo andando [illegible] sbattere contro la sponda opposta [illegible] carreggiata.

L'urto [illegible] stato violento: l'automobile si [illegible] capovolta ed [illegible] finita in una strada privata; il conducente [illegible] stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è rimasto schiacciato dalla vettura. I carabinieri di Gassino [illegible] i soccorritori non hanno potuto che constatare la morte del guidatore. L'uomo [illegible] deceduto [illegible] colpo.

L'altro fatto è accaduto, ieri, [illegible] Busson, in alta Val di Susa. Una donna residente [illegible] Segrate, in provincia di Milano, Giuliana Crovella, [illegible] anni, è morta. La vittima era alla guida della sua autovettura che, per [illegible] ancora da accertare, è finita fuori strada.

La donna è morta sul colpo. Con lei viaggiava un'amica, Carla Verna, 49 anni, abitante a Torino, che ha riportato contusioni [illegible] altre ferite [illegible] gravi ed ora [illegible] ricoverata all'ospedale di Susa. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Cesana e i vigili del fuoco di Torino che hanno provveduto [illegible] soccorsi.

La sera di Ferragosto ad Avigliana: è stato risucchiato in una buca

Si bagna nel lago e affoga

Lo hanno scoperto i genitori

Elio Periale, di S. Ambrogio, aveva 30 anni. I genitori, non vedendolo rientrare, sono andati a cercarlo. Trovata la bici hanno dato l'allarme: il corpo è stato recuperato dai sommozzatori

La sua passione era il Lago Grande di Avigliana e [illegible] Ferragosto è annegato in quelle acque traditrici, di fronte all'area attrezzata del parco, a lato dell'ex fabbrica di dinamite. Elio Periale, 30 anni, viveva [illegible] i genitori Aldo e Irma Doleatti, sessantasettenni, a Sant'Ambrogio, in via Castagno Valerio 6. Era invalido civile, riempiva la giornata con lunghi giri in bicicletta.

E' uscito di casa nel tardo pomeriggio di Ferragosto, ha inforcato la bici e si è diretto verso il parco naturale. Alle 18,30 alcuni gitanti lo hanno notato seduto su un [illegible] sul bordo lago, intento a osservare le barche e i pescatori. All'imbrunire i bagnanti se ne sono andati, [illegible] Periale è rimasto solo. Da quel momento più nessuno lo ha visto vivo. Gli abitanti della borgata Grignetto hanno sì notato la bicicletta appoggiata alla staccionata che delimita [illegible] spiazzo per i picnic, ma non hanno dato troppa importanza alla [illegible].

A sera, i genitori, non vedendolo rientrare, si sono preoccupati e hanno iniziato le ricerche, percorrendo i viottoli che il figlio preferiva, ma senza esito. A notte fonda [illegible] tornati a [illegible]sa. Ieri, di prima mattina, si sono spinti più lontano, nella zona del parco. Dopo [illegible] superato la palude, controllando ogni cespuglio, sono giunti sulle [illegible] [illegible] Lago Grande. [illegible] hanno visto la bicicletta e hanno subito pensato a una disgrazia. Di corsa hanno raggiunto la spiaggia.

Su un grosso [illegible] hanno ritrovato gli indumenti del figlio; poco oltre, sulla sabbia già bagnata, le scarpe. Di [illegible] nessuna traccia.

Sconvolti, hanno dato l'allarme e in pochi minuti [illegible] giunti i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno scandagliato il lago per parecchie ore. Viste inutili le ricerche nel lago, si è levato in volo [illegible] elicottero dei carabinieri, appoggiato a terra da un'unità cinofila per controllare meglio la spiaggia e la boscaglia. Invano.

Verso le 11,30 sono giunti i sommozzatori dei vigili del fuoco. Dopo circa un'ora è stato avvistato il corpo dello sventurato: giaceva in una buca profonda [illegible] [illegible] quattro metri.

Gli inquirenti hanno così potuto ricostruire la dinamica della disgrazia. Elio Periale si è denudato e si è avventurato in acqua. Per alcuni metri il livello degra[illegible] dolcemente, [illegible] si aprono alcune buche, profonde e insidiose. Al giovane che avanzava nel lago il fondo è venuto a mancare all'improvviso e lo sventurato, che non sapeva nuotare, si è inabissato.

La mamma è disperata, ancora non sa capacitarsi dell'accaduto. Tra le lacrime, ricorda le ultime parole di [illegible] figlio: «E' uscito [illegible] perché era un giorno di festa. Mi aveva promesso "Stai tranquilla, torno presto". Aveva paura dell'ac[illegible], perché è entrato [illegible] lago?».

[illegible] Maritano

Nichelino sos

«Quartiere della metropoli»

Nichelino, con i suoi 45 mila abitanti circa, «è già un quartiere di Torino». Lo afferma il sindaco Bernardo Mussetto, dc, a capo di [illegible] giunta anomala (8 dc, 8 pds e 6 rifondazione), che aggiunge: «L'area metropolitana rappre[illegible] un evento storico, che produrrà innumerevoli benefici. Spesso [illegible] in contrasto con i colleghi sindaci [illegible] altri centri della cintura. Ma, se è vero che i Comuni perderanno alcune autonomie con l'area metropolitana, è altrettanto vero che i cittadini avranno servizi migliori».

Per Mussetto è ridicolo non prendere atto della realtà. «Que[illegible] - [illegible] - è miopia, perché [illegible] si oppone, [illegible] vuole di certo risolvere i problemi dei cittadini. Negli ultimi tempi migliaia di torinesi, si sono trasferiti a Nichelino, Moncalieri, Rivoli, Collegno, dove sono stati costruiti moltissimi alloggi (edilizia popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata). E' gente che si sposta giornalmente anche [illegible] i mezzi pubblici: è assurdo che per poche centinaia di metri il [illegible] del biglietto del bus debba raddoppiare».

Conclude il sindaco: «Questo progetto darà l'avvio alla soluzione di uno dei problemi più spinosi, la possibilità di governo affidata a un solo ente, che dovrà [illegible] servizi identici [illegible] tutte le zone (trasporti, raccolta rifiuti, acquedotto, scuola ecc.), ma soprattutto migliori». Insomma, quello che la gente si aspetta da sempre.

BIANCA [illegible]

Rivoli, i posti del Collocamento

Posti di lavoro [illegible] Collocamento [illegible] Rivoli, martedì alle 9, in chiamata pubblica al cinema Gioiello: 2 manovali (ti); 1 panificatore (ti); 2 add. vendita (td). Posti pubblici: 1 giardiniere (ti), 1 necroforo (td), 1 [illegible] (td), 1 coadiutore amministrativo (td), [illegible] applicati (td).

Schianto, grave [illegible]

Una Fiat Uno Td guidata da Flavio Momo, [illegible] anni, di Saluggia, si è scontrata con un camion verso le 3 di venerdì, sulla stretta provinciale Rondissone-Mazzè, in frazione Tonengo, [illegible] è finita fuori strada. L'automobilista è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chivasso.

Settimo, ladri all'autogrill

Ladri in azione l'altra sera all'autogrill Agip, all'imbocco dell'autostrada Torino-Milano. Poco dopo le 23, approfittando della chiusura, alcuni giovani hanno provato a forzare [illegible] porta d'ingresso del minimarket. Sono stati messi in fuga dall'improvviso arrivo [illegible] un automobilista.

Pont, incendio in una cascina

Danni per un centinaio di milioni provocati dall'incendio sviluppatosi mercoledì pomeriggio in [illegible] cascina alla periferia del paese. Le fiamme hanno distrutto fienile e magazzini, ma il tempestivo intervento [illegible] vigili del fuoco [illegible] Cuorgnè e Ivrea ha evitato guai maggiori.

La montagna che vive

E' il concorso fotografico organizzato dal Parco Orsiera Rocciavrè, dal Cai, dalla biblioteca di Bussoleno e dallo studio F16. Le immagini dovranno raccontare momenti di vita - dalla flora allo sport - nel parco. Informazioni: 011/964.52.96.

Corio, il Malone [illegible] da pulire

S'inizia [illegible] 9,30 la giornata ecologica sulle sponde del [illegible] Malone organizzata dall'associazione alpini. Ritrovo presso il ponte Picca per raccogliere i rifiuti disseminati lungo [illegible] sponde. Alle 19,30, polenta e salsiccia.

Avigliana, pipistrelli in casa

La sera di Ferragosto, i vigili del fuoco sono stati chiamati da Bianca Alemanno, corso Laghi 299, la cui cucin[illegible] invasa dai pipistrelli. La caccia è durata a lungo, [illegible] stati sgominati quando i pompieri hanno trovato il loro nascondiglio: il cassonetto dell'avvolgibile.

Aveva detto alla moglie: «Vado al bar»

Decoratore morto trovato nel furgone

Un decoratore [illegible] 56 anni, Pietro Pittarello, è stato trovato cadavere l'altra [illegible] alla periferia di Volpiano, poco lontano dal depuratore. L'uomo era nel suo furgone, un Ford Transit, disteso nel retro, seminudo. Era morto, probabilmente, da diverse ore. Pietro Pittarello abitava da molti anni a Volpiano con la moglie Caterina e la figlia Marina, [illegible] 35, in via Roma 9.

A trovarlo è stata [illegible] pattuglia dei carabinieri: «In giornata avevamo già ricevuto alcune segnalazioni di un furgone parcheggiato alla periferia [illegible] paese. Non risultava [illegible] stato rubato e non ci abbiamo fatto molto [illegible]. Soltanto verso le 20.30 di mercoledì è stata fatta la macabra scoperta».

La Procura della Repubblica ha già ordinato l'autopsia [illegible] accertare con esattezza le cau[illegible] del decesso. Gli esiti saran[illegible] resi noti tra [illegible] decina di giorni.

Stando a un primo [illegible] compiuto dal medico legale, la morte si dovrebbe far risalire a un improvviso arresto cardiaco provocato da un infarto. Sarebbe, comunque, [illegible] escludere la morte per cause violente; sul cadavere, infatti, non sono state trovare ferite o ecchimosi.

[illegible] [illegible] per certi versi misteriosa sulla quale i carabinieri di Volpiano stanno compiendo, in queste ore, una [illegible]rie [illegible] accertamenti. Nessuna ipotesi viene esclusa, neppure quella della rapina da parte di un gruppo di balordi che ha deciso di desistere quando il decoratore [illegible] iniziato a stare male.

«Un uomo tranquillo, [illegible] gran lavoratore», raccontano di lui in paese. Il decoratore [illegible] scomparso da casa mercoledì [illegible]a, subito dopo [illegible] cenato. «Vado a fare un giro al bar. Torno presto», ha detto alla moglie prima [illegible] allontanarsi. Poco dopo la mezzanotte, non vedendolo rientrare è stato dato l'allarme: amici e parenti lo hanno [illegible] a lungo, ma senza risultato.

Ivrea: si allenavano nella Dora, è piovuto un «sacchetto»

In canoa a pesca d'eroina

La droga gettata [illegible] acqua da [illegible] pregiudicato sorpreso dai carabinieri
Condannato [illegible] 6 anni per rapina, era stato scarcerato per buona condotta

Ha [illegible] [illegible] disfarsi della droga che aveva in tasca gettandola nella Dora, ma i [illegible]binieri [illegible] [illegible] sono accorti e l'hanno fatta recuperare da alcuni giovani canoisti. Nel pacchetto c'era una quarantina di grammi di eroina Brown sugar, pronta per [illegible] spacciata. E' così tornato in carcere Gelindo Furlan, 31 anni, via Guarnotta, 27, Ivrea, personaggio molto noto alle forze dell'ordine.

Tutto è accaduto ieri poco prima delle 20, in via Garibaldi, sotto gli occhi di numerosi passanti. Gelindo Furla, sospettato di [illegible] uno spacciatore assai importante nell'Eporediese, è stato avvicinato per un controllo da una pattuglia di carabinieri in borghese, [illegible] sospettava il possesso di stupefacenti.

Quando i militari gli hanno mostrato il [illegible], Gelindo Furlan ha tentato di fuggire. Poi si è reso [illegible] di [illegible] avere scampo, gli investigatori lo avevano circondato, perciò si è disfatto [illegible] un pacchetto di carta avvolto nel cellophan, lanciandolo nel fiume.

[illegible] Furlan, 31 anni

Ma [illegible] [illegible]a inconsueta aveva attirato la curiosità di un gruppo di giovani canoisti che si [illegible] allenando poco distante. Su richiesta dei militari, il gruppetto si è messo a pagaiare di buona lena per raggiungere l'involucro che, nel frattempo, si era allontanato. [illegible] [illegible] ragazzi lo [illegible] raggiunto e recuperato dopo poche centinaia di metri.

Questa mattina Gelindo Furlan, difeso dal legale di fiducia, avvocato Musumeci, sarà interrogato dal magistrato che dovrà confermarne l'arresto o rimetterlo in libertà.

Pregiudicato per associazione per delinquere, armi, truffa, spaccio di denaro falso, Gelindo Furlan aveva collezionato l'ultima condanna un paio di anni fa. I giudici del tribunale di Ivrea gli avevano inflitto 6 anni e 6 mesi di reclusione per una rapina.

Con Corrado Adriano e Giovanni Garofalo, entrambi di Ivrea, aveva assalito Alberto Marchionni, 38 anni, rappresentante di preziosi, che f[illegible]va il giro [illegible] alcune gioiellerie del Canavese. Avrebbe dovuto uscire nel '92, ma il giudice di sorveglianza ha accolto l'istanza di scarcerazione per buona condotta. **[L. pol.]**

Gli anziani vogliono stare nell'Usl 43

Bricherasio: «no» corale a Pinerolo

Gli abitanti della Val Pellice non si arrendono. Anzi, si oppongono con fermezza al progetto della Regione di incorporare Bricherasio nella Comunità pedemontana. Dopo le 4500 firme di pro[illegible] raccolte in zona nei mesi scorsi, a uscire allo scoperto questa volta sono i pensionati Cgil, forti di una nuova petizione popolare.

«E' ovvio che siano loro i più sensibili al problema - sostiene Ezio Borgarello, assessore alla Sicurezza Sociale della Comunità [illegible] - dal momento che [illegible] i principali fruitori [illegible] [illegible]vizi socio-assistenziali. Se Bricherasio dovesse venire scorporata dalla Comunità montana Val Pellice, verrà [illegible] quella significativa coincidenza tra Comunità montana e Usl 43, che ci [illegible] fatto disporre, in questi anni, di un unico organo di programmazione per costruire una rete di [illegible] che non ha eguali in Italia».

La coincidenza territoriale [illegible] i due enti, finora, ha salvaguardato l'esistenza dell'Usl 43, che rischia adesso di essere incorpo[illegible] nella [illegible] di Pinerolo. «La Regione accentra e tende a privilegiare le grandi strutture - dicono i pensionati - dimenticando che le piccole funzionano meglio. I funzionari non si rendono conto dei disagi che dovremmo affrontare noi tutti, ma in particolare proprio le persone anziane, se tutti gli [illegible] fossero trasferiti a Pinerolo. Loro, forse, ridurrebbero i costi, [illegible] finirebbero per scaricarli sulle nostre spalle».

Proprio per questi motivi, inoltre, i valligiani non comprendono perché la Giunta comunale di Bricherasio abbia chiesto di entrare a fare parte della Comunità pedemontana dopo l'ingresso nel Consiglio di Valle, avvenuto nel '57, e nella Comunità montana nel '73. «Perché - chiede Borgarello - si è verificato questo improvviso cambiamento di rotta?». E' una domanda che si pone anche «Rinnovamento», il gruppo di opposizione nel Consiglio comu[illegible]le di Bricherasio, che nei mesi scorsi ha raccolto 1330 firme di protesta (circa il 40 per cento dell'elettorato).

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Gioliti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine [illegible]
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 60
via Po 15 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza [illegible] degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Magno
piazza Repu[illegible]
piazza IV Marzo

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 61
via Nizza 65
via Nizza 106
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 3
corso Vittorio Emanuele 15
via Berelli 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 57
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 84
largo Lancia
via Rivalta 45

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 1[illegible] Inghilterra (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
[illegible] CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 20
via San Donato 41
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 45
corso Principe Oddone 76
via Catania 11
via Fiochetto 22 ([illegible])
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Brianza
corso Belgio 39
via C. Balbo 26
via Santa Giulia 48
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 160
corso Bramante 66/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Busto
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano
corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 66
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 5
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 186
via Barletta 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
[illegible] G. [illegible]/Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Corren[illegible] Siracusa
via Veglia 71/via Leinì
via Guido Reni 56
corso Salvemini/via Rubino
[illegible] 254

[illegible] 13
POZZO STR[illegible]
corso Monte Cucco 60
via Monginevro 228
via Frejus 123/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via De Sanctis 88
via Bardonecchia 190
[illegible]
via Lera 27
corso Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 48
corso Monte Grappa 60
via N. Bianchi 50 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via delle Primule 38D (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 75
via Lemie/p. Madruzzo

QUARTIERE 17
[illegible]
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Scarpelio (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 75
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leinì 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 100
via Cimarosa/via Cruto

[illegible] 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 175
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via [illegible] 12
via Cravero 36
strada San Mauro 172/B
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

[illegible]
MADONNA [illegible] PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

[illegible] 22
[illegible] BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

[illegible]
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Fanelli 36
via Onorato Vigliani [illegible]
via Rismondo 51/59

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 2 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

LANCIA

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata il locale scelto è aperto.

RISTORANTI APERTI OGGI

Zona Centro

Al Pigeon, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
24, via Montebello 24, 831.712, rip. martedì e pranzo;
Arcadia, Subalpina, telefono 56.13.898;
Bistrot, via T. 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte Verde, via 15, 436.1408, riposo sabato mattina e domenica;
Da Giuseppe, via Massimo 34, telefono 812.2090, riposo lunedì;
Ignazio, 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Delle Indie, via Giuseppe Verdi 10, telefono 839.7441, riposo giovedì;
Filo di Principe Tommaso 2/b, telefono 669.2385, riposo martedì;
Firenze, via Francesco da Paola 41, telefono riposo lunedì e mezzogiorno;
Il Brandè, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e lunedì (solo la sera);
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 839.6011, riposo martedì;
Il Settembrino, via Goito 9, telefono 650.3458;
Campana, via Settembre 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Taverna dei Mercanti, via canti 26, 511.078, rip. domenica;
L'osto Borghìvej, via Tasso 7, telefono 436.03.86, riposo lunedì;
Licia, Mazzini 50, tel. rip. lunedì;
Maralla, via 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
Martinella, Verdi 33, telefono 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Regio, piazza Castello 117 tel. 511.770, riposo lunedì;
Samos, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
Service 1, via Lagrange 43, telefono 542.126, riposo domenica;
Sotto la Mole, via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3088, riposo domenica;

CINESI:
Du-Chang, XX Settembre 62, telefono 546.159, riposo lunedì;
Fenice, Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Nanchino, corso Beccaria, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Hu, via Mercanti 18, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono riposo lunedì;
Porta Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuoji, via Massimo 4, telefono 830.979;
Shangai, Porta Palatina 8, telefono 518.433, riposo martedì.

Salvario Valentino

Al bodo de modo, piazza M. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
Da Zia Amelia, via 31, telefono 669.9472, riposo martedì;
Chianti, Saluzzo 13, telefono 650.5818, riposo lunedì;
Mondi, Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Il Papavero, corso Raffaello, telefono 650.2660, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
via Saluzzo 6, telefono 669.2341;
La magione del Tau, corso 81, telefono 696.4872;
Rotonda, d'Azeglio, 11, telefono
La via Giuria 27, telefono riposo lunedì;
L'idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 687.602, riposo domenica;
via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
Messico, via 8, telefono 650.8798, riposo
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.8391;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.610, rip. venerdì e sabato
Toscano, via 36, telefono 650.7314, riposo domenica.

CINESI:
Castello del Drago, via 100, telefono 696.5400, riposo lunedì;
Radja, Bramante 53/b, telefono 696.3461, riposo lunedì;
Mandarin, via Saluzzo 3, telefono 669.9134, riposo martedì;

Secondo

Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
Vecchia Napule, corso Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Gennargentu, corso Lepanto 4, telefono 319.7622, riposo sabato pranzo e
Pigafetta, via Pigafetta 14, telefono 595.630, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;

CINESI:
d'Oriente, Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San Paolo

I Forchettoni, via S. Paolo 52, telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.589, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
Pergola, via Cesana 54, telefono 447.1764, riposo martedì;
La Sella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, 447.5677, riposo domenica;
Mignon, via Boggiani 6/A, 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Momberselli, via S. Paolo 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Rosa, corso Lione 40, telefono 385.9881;
Chiomonte 22, telefono 331.851, riposo lunedì;

Bambù, Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, Rosselli 86, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, Racconigi 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, 331.967, riposo lunedì;
d'Oro, Monginevro 9, telefono 315.2058, riposo martedì.

Cenisia - Cit Turin Strada

Al Grassi, via Grassi telefono 434.5430, riposo domenica;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 726.767;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo mercoledì a pranzo;
Passatempo, Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, corso Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.

CINESI:
Di Yanga, corso Brunelleschi telefono 705.464, riposo martedì;
Yin Fa, corso Inghilterra telefono 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 790.997, riposo mercoledì.

Campidoglio S. Donato - Parella

Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
via Salbertrand 74, no 749.3816, riposo martedì;
quattro, via Bianchi 48, telefono 790.101, riposo lunedì;
Il Tellsmano, Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.759, riposo domenica;
Marmilla, via S. Donato 20, telefono 486.882, riposo martedì;
Cucco, telefono 724.838;

CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, telefono 487.717, riposo lunedì.

Vanchiglia

Alba, via 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
Al Blu, San Maurizio 61, telefono 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 181, telefono 202.852;
Sirena, Torino 2, telefono 831.389, riposo mercoledì;
La Brace, via Napione 28, telefono 831.602;
Francia, via Santa Giulia 57, telefono riposo
Colonne, via Giulia di Barolo 8, telefono 836.507, riposo mercoledì;
piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica;
Canton, Palermo 125, telefono 238.762, riposo mercoledì;

All'Arena Metropolis i tre ultimi film della Roberts

Una notte con Julia

Fantasy al Drive In con «Higblander 2», a Collegno Woody Allen in «Storie di amori e infedeltà», cartoon «La sirenetta» a Chivasso

«Una notte con Julia Roberts» è l'ammiccante titolo della cinematografica all'Arena Metropolis. Lo spazio dietro Torino Esposizioni, mèta consolidata ogni estate dei cinefili (oltre mille presenze al giorno la media) ospita questa sera i film che hanno reso celebre la ventitreenne attrice americana.

S'inizia alle 21,45 con il campione d'incassi «Pretty di Marshall, segnalatosi in precedenza con «Niente in comune» e «Spiagge». Nel film, la giovane impersona Vivian, ragazza di strada che incontra, una sull'Hollywood Boulevard dove «lavora», attempato manager a Los Angeles per affari. Egli le offre di trascorrere il periodo insieme a lui, in qualità di accompagnatrice. Lei accetta e, poco dopo, nasce una love story. L'attore è l'ex «american gigolò» Richard Gere, tornato alla ribalta internazionale già con l'interpretazione del corrotto agente di polizia nel precedente «Affari sporchi».

Alle 23,45, proiezione di «A letto con il nemico». Nel thriller firmato dallo specialista Joseph Ruben («Il patrigno», «Verdetto finale»), Hepburn», così è stata definita Oltreoceano, impersona giovane sposa disposta a tutto pur di fuggire dal violento ed ossessivo . Trova metodo: fingersi annegata in mare, una notte, durante la tempesta. L'azione riesce, lei si stabilisce altrove l'ex consorte, per serie di circostanze, scopre che è ancora viva e la Nel cast, figurano Patrick Bergin, l'esploratore de «Le montagne della luna», e Kevin Anderson, a fianco di Gere «Gli irriducibili».

Julia Roberts e Kevin Anderson

La conclude poi con «Linea mortale» di Joel Schumacher («Ragazzi perduti», «Cugini»). In questo «Flatliners», presentato dalla Roberts come una «esplorazione clinica della morte fatta da cinque studenti di medicina», recitano anche Kiefer Sutherland, il suo marito, Kevin Bacon, il ballerino «Footloose», e Oliver Platt. Biglietto unico a mila lire.

Il sabato sera cinematografico all'aperto contempla altri tre film. Al Drive In, ad esempio, è previsto il fantasy «Highlander - Il ritorno» di Russell Mulcaby Christopher Lambert l'immortale Connor MacLeod. Il cinema in automobile di via Sansovino propone ogni sera due spettacoli: alle 22 e a mezzanotte. Ingresso: 8 mila.

In provincia, appuntamento alle 21,45 al Parco Generale Dalla Chiesa di Collegno per assistere ai litigi della coppia Woody Allen-Bette Midler in «Storie di amori e infedeltà» e, alle 21,30, in piazza del Popolo a Chivasso, per il cartoon «La sirenetta». Ingressi: 6 mila. **[d. ca.]**

DOVE ANDARE

Doppiato Ferragosto, le sere metropolitane continuano ad offrire numerosi appuntamenti. Sul palco aperto **Café Chantant**, alle 21, la compagnia Alfa Teatro propone «Delirio a due» di Ionesco, regia di Daia Destino (biglietti: mila). Sulle rive del **Laghetto di Italia '61** proseguono senza le sere di «Luci e musica sull'acqua»; a **Villa Gualino**, oggi, l'orario per «Experimenta» va dalle 10 alle 24. Alla **Cascina Giajone**, via Guido Reni 114, c'è il ballo per i giovani: 21-24, ingresso 2500 lire. Sabato musicale all'**Idrovolante** viale Virgilio 105, s'inizia alle 21,30. Per l'esposizione di scultura contemporanea «Interlocuzioni» - nei giardini del Castello di **Agliè** - orario: 10-19.

Per i concerti al forte di **Exilles**, alle 17,30, il pianista Michele Gioiosa interpreta Mozart e Mussorgskij. Sempre al forte, mostra etnografica intitolata «Pechau, ckemiau ... ghiri, ghiri», l'infanzia e la fanciullezza nelle comunità alpine dei tempi passati. Invito per i cultori del «jazz» d'autore dal Paggio di Coppe a **Signols** (Oulx) che, alle 21,30, ospita il trio di Felice Reggio. Concerto con il chitarrista Vittorio Garino (del gruppo «Cry Baby») al centro sportivo Acqua Gaia di **Valdellatorre**, ore 22. Sino al 19, festa d'estate a San Secondo di Pinerolo; biciclettata «pedali dolci» a **Chialamberto**. A **Bardonecchia**, ore 17, finali del torneo di beach volley. A **Oulx**, nella vecchia parrocchiale di via Roma, mostra del pittore Perron.

Dong Hua, Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
Wu Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

M. Campagna -

Veneziano, corso G. Cesare 110, telefono 267.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Oxilia 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, Settimo 2, tel. 201.137, rip. sabato pranzo e dom.;
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono 260.368, riposo lunedì;
Da Ivo, corso Novara 75, tel. rip. lunedì sera e martedì;
Da Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera
Da Mauro, 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Del D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Del Buongustaio, c. Taranto 14, tel. 263.284, riposo domenica;

Flunch, corso Romania 460, telefono 262.5069, riposo domenica;
Grotta, corso Grosseto 117, telefono 210.588, riposo lunedì;
Il Coralio, Brescia 48, telefono 852.775;
via Cuneo tel. 852.167, rip. mercoledì e domenica;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
La d'Oro, Vercelli telefono 850.348, riposo lunedì;
Lo Squalo, G. Cesare 63, telefono 851.438, riposo mercoledì;
Della, via Saganlini 15, telefono 733.685, riposo lunedì;
Mazza, G. Cesare 53, telefono 851.430;
Paradise, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, corso Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;

CINESI:
Li Hua, largo Toscana 29, telefono 216.1735, riposo

M. Pilone - Val Salice

c. Moncalieri 288, tel. rip. mar. e dom. sera;

Bastian Contrario, strada Moncalieri 102, telefono 696.83.88, riposo domenica;
strada E. Margherita 183, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, telefono 660.1495, riposo mercoledì;
Ciacci, Chieri 48, telefono 890.250, riposo mercoledì;
Cit Cavoret, Ronchi 14, telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cucco, corso Casale 89, telefono 830.416, riposo lunedì;
Da Angelino, Moncalieri, telefono 660.2267, riposo domenica;
Lantranco, Moncalieri 216, telefono 6613.375, riposo mercoledì;
Fontana dei Francesi, com. 123, telefono 661.0397;
Garden, Valsalice 2, telefono riposo mercoledì, aperto solo a il giorno;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
Italia, strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Succacela, della Vetta 20, tel. 851.0485;
La Cloche, strada Traforo Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
Daniera, corso telefono 897.108;
La Griglia, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 84, telefono 661.29.20;
La Topia del Bogin, corso Moncalieri 476, telefono 6610.435, riposo lunedì;
L'innominato, strada dal Campagnolo 8, telefono 661.0930;
Mayerling, p.zza Freguglia, tel. 661.2666, riposo lunedì e pranzo;
Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, telefono 890.168;
Saltinoielo, strada Superga 3, telefono 890.835;
La Ghenca, corso Moncalieri 29, telefono 669.9273, riposo mercoledì.

S. - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso U. Sovietica 385, telefono 619.7068, riposo domenica;
Città, via Guido Reni 171, telefono riposo lunedì;
Delfino Blu, Orbassano 277, telefono 305.080, riposo martedì;
Fil Flo, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Il Pomodoro, via Caprera 25, telefono 351.572, riposo martedì;
Jour Nuit, via Sarpi 69, telefono 082, riposo lunedì;
La Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Pignatella, via G. Reni 125, telefono 309.6581, riposo mercoledì;
La Smarrita, corso U. Sovietica 244, telefono 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica telefono 613.772;
Torino, piazza Galimberti 13, telefono 319.8828, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, 352.620;
Rugantino, via Riccio 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
dell'Hobbit, via Carlo Preis 72, telefono 317.5573, riposo lunedì.

Hua, via 24, telefono 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 116/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

FARMACIE

APERTE DOMANI

Dalle 19,30 22,30
Degli Stemmi, v. Po 31; Gancia, v. Asiago 35; Igea, l.go Toscana

Dalle 19,30 alle 9,00
Boniscontro, Emanuele 66, 54.12.71; Cooperativa 6, v. Monginevro 29, tel. 37.25.15 (sino 24).

SPORT

PERCORSI

Michelotti, c. Casale (sviluppo metri); Millefonti, Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, v. Passo Buole (sviluppo 1200 metri).
Ogni percorso comprende tappe, indicatori e attrezzi fissi.

In città

Comunale, c. Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, v. Alessandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, c. Appio Claudio 110.
Orario di apertura: nei giorni feriali, dalle 12 alle ore , e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: Stadio Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.
Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) nei festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. (valido solo giorni feriali).
Stadio Comunale e Sempione sono dotate di vasche per bambini.

Fuori

Moby Dick, v. Migliorati 30, Pino Torinese. Orario: martedì domenica, 9,30-18,30; lunedì 11,30 18,30. Prezzi 15 mila (20 mila nei giorni festivi e il sabato).
Antheres, Candia Canavese. Orario: dal martedì domenica, 10-19; lunedì, dalle 12 alle 19. Prezzi: 12 mila nei giorni feriali, 14 mila il sabato e 15 mila la domenica.
Cupole Lido, Cavallermaggiore. Orario: dal martedì alla domenica, 9,00-18,30; lunedì, dalle 12 alle 18,30. Prezzi 12 mila nei giorni feriali, 15 mila nei festivi (8 mila il ridotto).
Piscina del Sole, via Trento 35, San Mauro. Orario: giorni 12 alle 23. Prezzi: 12 mila, lunedì venerdì; 15 mila, sabato e domenica.

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 8,25; Savona a. 8,44; Finale a. 9,19; Loano a. 9,34; Alassio a. 9,52; Diano a. 10,16; S. Remo a. 10,57
Torino 8,01; Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,58; S. Remo a. 11,33.
Torino 6,00 (solo festivo); Savona a. 7,65; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman

Partenza c. Inghilterra
Torino - Alassio: p. 7,20; Finale a. 10,42; Loano a. 10,57; 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12,30.
Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9,10; Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10,15; Andora a. 10,30; Diano a 10,45.
Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15; Cattolica a. 15,00; a 15,05.
Torino - Pescara: p. a 13,30, arrivo Pescara ore 21,45.
Torino - Lidi Ferraresi: p. lun. gio. sab. 7; Lido Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30.
P.N. p. 8,57; Oulx a. 9,48; Bardonecchia a. 9,58.
Torino - Limone Piemonte: P.N. p. 8,43; Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30; Aosta a. 8,50.
P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00.

In pullman

c. Inghilterra
Torino - Varallo: porta Susa, p. 7,00; Varallo a. 9,15; coincidenza per Albenga ogni minuti.
Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.
Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30; Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.
Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.
Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. 6,30; Gressoney a. 9,30.

AUTOSOCCORSO

Numero Verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-27088; Bmw 1678-41050; 1678-60019; Fiat 1678-29050; Ford 1678-11013; Honda 1678-30078; Lancia 1678-25054; Mercedes ; Opel 1678-29054; Peugeot 1678-33034; Renault 20007; Land Rover 1678-31049; Volvo 02-5458545; Volkswagen 1678-27088.

BANCOMAT

Zona Centro

Porta Nuova.
del Lavoro: v. XX Settembre 40.
Banca Popolare di corso Matteotti 17.
Banco Napoli: v. Garibaldi 13.
Banco Sicilia: c. Vinzaglio 27.
San Paolo di Torino: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110.
Monte Siena: p. San Carlo
Roma: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, Repubblica
Roma 343, v. S. Teresa 9.
v. Arsenale 23.
Nuovo Banco Ambrosiano: a. Arcivescovado 14, v. XX Settembre 37.
Sella: p. Castello 139.
Agricoltura: v. P. Micca 14, v. Bogino 31.
Credito Romagnolo: v. Botero
Istituto Bancario Italiano: v. Roma 282.
Banca Popolare di Milano: c. Matteotti 8.
Cariplo: v. Viotti 4.
C. R. v. Cavour 26.
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c.
Risparmio Torino: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4, v. S. Teresa 26.
Se il rubano il Bancomat telefonare al: 1678/22056

I TESORI DELLO ZAR

Arte russa alla Palazzina di Stupinigi

Successo della mostra «San Pietroburgo 1703-1825. Arte di corte dal museo dell'Ermitage», alla Palazzina di caccia di Stupinigi. Aperta fino all'8 settembre, ogni giorno (ore 10-19,45), lunedì chiuso.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 e 21.
CLUB 84: con Franco Omini e i suoi solisti 15,30 e 21 con danze e ritmi per tutti.
PARC ESTIVO (tel. 5276): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con Edo Puma, ore .
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 / 230.064): ore 21 ballo liscio orch. Casual's.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... più.
NO STOP ESTIVO (S. Ambrogio): ore 21 ballo liscio.
PATIO DISCOTECA: chiuso per ferie
S DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.02.57): ore 15 e 21 discofiscio. Ingresso libero
RISTORANTE PIZZERIA RUGANTINO (v. Reglo Parco 108, Settimo T.se, tel. 815.1724): specialità pesce e funghi dehors estivo aperto agosto.

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Una vedova allegra... ma non troppo
di J. Demme con [illegible] Pfeiffer, M. Modine, D. Stockwell (Usa 1988) — Giovane vedova, legata alla malia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito [illegible] sue tracce... N. V. 1h 42' [illegible]

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel.858.521. Aria cond.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
L'orologiaio
di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89) — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce una bomba a tempo per uccidere Hitler durante un comizio. N.V. 1h40' Drammatico

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Arma non convenzionale
di Craig R. Baxley con Dolph Lundgren, Brian Benben, Betsy Brantley (Usa '90) — Los Angeles: un poliziotto con un'arma micidiale affronta uno spacciatore extraterrestre che si nutre del cervello dei drogati. Viet. 14 Thriller

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007.
CHIUSO PER FERIE

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.160
CHIUSO PER FERIE

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110.
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245.
CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 545.245.
CHIUSO PER FERIE

Cristallo
via Goito 6
Tel. 650.7100
CHIUSO PER FERIE

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Gr[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE

Eliseo Ro[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
CHIUSO PER FERIE

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 16,30
18,30/20,30; 22,30
Ingr. 9000; [illegible]
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [illegible] diversa [illegible] e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20,30; 22,30
Riapertura il 30 agosto

Etoile
(Ex Torino)
via B. Buozzi
Tel. 530.535
Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro
via Po 30
Tel. 832.214.
Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
CHIUSO [illegible] FERIE

Fiamma
corso Trapani 57
Tel. 315.2057. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
CHIUSO PER FERIE

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
[illegible]
CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4316
CHIUSO PER FERIE

King Kong
via Po 21
Tel. 839.7502.
Or.: 21; 22,40
Ingr. 9000; rid. 6000
Tilai
di e con R. Ouedraogo, I. Cisse (Burkina Faso '90) — In un'Africa arcaica e fiabesca un giovane continua ad amare di nascosto la ragazza sposata da suo padre contravvenendo alla legge dell'onore. N.V. 1h 20' [illegible]

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,30
18,30; 20,30; 22,30
Ingr. 9000; rid. 6000
Sua maestà [illegible] da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. [illegible] Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10; 20,20; 22,30
[illegible]

[illegible] 1
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15
16,50; 18,40; 20,35; 22,30
Ingr. 9000; rid. [illegible]
Prom Night II il ritorno
di Bruce Pittman con Michael Ironside, Wendy Lyon. N. V.

Nazionale 2
via Pomba 7 Aria cond.
Tel. 812.4173. Or.: 15,30
17,15; 19; 20,45; 22,30
Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Whore (Puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. [illegible]

Nuovo Odeon
via Vanchiglia 9
Tel. 749.2382.
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448
CHIUSO PER FERIE

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 15,50
17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Ingr. [illegible]
La notte dei morti viventi
di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90) — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' Horror

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 510.145.
CHIUSO PER FERIE

Studio Ritz
via Acqui 2
Tel. 819.0150.
CHIUSO PER FERIE

Vittoria
via Roma 356
[illegible]. 511.789.
CHIUSO PER FERIE

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,45; 22,30
Ingr. [illegible] rid. [illegible]
Faccione
■ *Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boretti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' [illegible]

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 117
(tel. 612.138)
CHIUSURA ESTIVA

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)

[illegible]
via Nizza 56
(tel. 697.658)
CHIUSURA ESTIVA

Drive In
via Sansovino ang. v. Venaria Vedi Sere d'estate
(tel. 226.63.13)

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
(tel. 812.2312)
RIPOSO

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
RIPOSO

Salone d'Essai
corso Belgio 53
(tel. 874.171)
Presunto innocente
di Alan Pakula con Harrison Ford, Greta Scacchi, Raul Julia. Or.: 20; 22,30. Ing. [illegible]

TEATRI

[illegible] Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Mostra L'Arcano Incanto. Cause lavori di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 19 agosto.

Piccolo Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
RIPOSO

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/1
Tel. 812.61.14
Bus 3/15/54/58/61/68
75/78
Café chantant (area ex zoo Parco Michelotti - Torino). Ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta: **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dela Destino, con Alessandra Prandi e Donato Sbodio.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
Bus 14/14s/50/59/59s/67
Il fiore all'occhiello
Dal 19/8 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti 9 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano
piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 Bus 61
Teatro Stabile Torino
Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-537.6248 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Torino
Stagione Teatrale 1991-92
Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale [illegible]. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Stagione teatrale 91-92
8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti. Tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.

Gianduia Teatro
Marionette Lupi
v. S. [illegible]
tel. 530.238
Museo della marionetta
Riapertura 14 settembre.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Bus 42/47/67
Spazio musica al Forte di [illegible]es
Cortile del Cavaliere. Oggi ore 17,30 Michele Gioiosa, pianoforte. Musiche di Mozart, Mussorgskij. Inf. Pro Exilles tel. 0122/58.310-58.324.

Parco Michelotti
(ex zoo)
Café chantant
Ore 21,30 Comp. Alfateatro «Delirio a due», di E. Ionesco, regia Dela Destino, Giusy & Franco «Na voce... na chitarra»

Teatro [illegible]
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10, Torino
Tel. 561.38.94/95
Inaugurazione 21 settembre
Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

T[illegible] di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus [illegible]
Compagnia di danza - Danza all'Arena del Borgo, 8° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouaja (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasi[illegible] (18/24). Afro: Katina Genero (25/31). Inf. 019/600 109

SERE D'ESTATE

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria
Proiezione cinematografica
Ore 22/24
Highlander II
di Russell Mulcahy (Usa 1990) replica

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.82.03
Ore 21,45 **Pretty Woman** di Garry Marshall (Usa 1990) con Julia Roberts e Richard Gere. Ore 23,45 **A letto con il nemico** di Joseph Ruben (Usa 1991) con Julia Robert e Patrick Bergin. Ore 1,20 **Linea mortale**, di J. Schumacher, con Julia Roberts e K. Sutherland

Drive In
Via Sansovino
ang. via Venaria

Arena Metropol.
TO-ESPOSIZIONI
Cortile viale Boiardo
angolo C. M. d'Azeglio
Tel. 650.32.03

Cortile A. Mater
Via Norberto Rosa 10/a
(ingresso libero)

Cortile Stradella
Via Stradella 192/d
Tel. 216.59.52

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. 545.338
CHIUSO PER FERIE

Massimo Uno
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Massimo Due
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO [illegible] FERIE

Massimo Tre
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

A[illegible] via Sacchi 18, tel. 511.293. **Canarie... isola del piacere.** Con Andrea Vinquze, Chisleine. Colori. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB via Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible], tel. 521.2385 **Gli stalloni di Mary.** Con Nikky Scarm, Joy Silvers. Col. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Vizi carnali.** Con France Lomay, Thierry De Bram. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. 22,30

MAIOR largo Giulio Cesare 105, tel. 267.874. **Squadra del sesso.** Con Joanna Storm, Tanya Lawson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OPOL via Principe To[illegible] 6, tel. 650.54.70. Chiuso per ferie.

[illegible] Regina Margherita 123, telefono [illegible]20.82. **Private lovers.** Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30. Ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Marina e Valerie due calde fecondine ingorde.** Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] via Nizza 170, tel. 696.3517. **Giochi erotici e disinibiti.** Con Kimberly Kerson, Cristina Barrinton. Colori. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Mystic pizza

BARDONECCHIA
SABRINA: anteprima Un agente segreto al liceo

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso per ferie

[illegible]
MARGHERITA: chiuso per ferie

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

[illegible]
PRINCIPE: Occhi nella notte
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
[illegible] PARCO: [illegible] di amori e infedeltà

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: La sirenetta

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
[illegible]

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

[illegible]
VITTORIA: Gostoso

ORBASSANO
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]ANEZZA
ORFEO Estate (Parco Villa Rapelli): riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Predator II
ITALIA: [illegible] II massacro
RITZ: Il falò delle vanità

[illegible]
[illegible]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Pazzi a Beverly Hill

SESTRIERE
FRAITEVE: pomeriggio: Charlie anche i cani vanno in paradiso. Sera: Sua maestà viene da Las Vegas

SUSA
CENISIO: Balla coi lupi

TORRE PELLICE
TRENTO: Ghost fantasma

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 Fant[illegible], telefilm
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Teledor[illegible], news
20 — I gemelli Edison, telefilm
[illegible] El Gringo, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 Barriere, telefilm
24 — I Monroes, telefilm
1 — Night movies, telefilm

Telecupole
[illegible] — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Il nemico pubblico, film
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Videogruppo
13 — Pomeriggio musicale
19 — Videonotizie
19,20 Editoriale di Sergio Rogna
19,30 Justice, telefilm
20,30 Sangue e arena, film
22,30 Videonotizie
[illegible] Editoriale di Sergio Rogna
24 — L'uomo nell'ombra, film

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,15 [illegible] today, [illegible]
19,30 Cannon, telefilm
[illegible] Il sergente [illegible]
22,45 Le altre notti, telefilm
23,15 Catch
23,45 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,45 Mod Squad, telefilm

[illegible] Supersix
16 — Supermusic - Studio [illegible] «The best»
17,30 Assalto al treno postale, film
[illegible] La carovana dei mormoni, film
[illegible] — Superjazz doc, musicale

Quarta [illegible]
13,30 Stazione di polizia, [illegible]
20,30 La storia del dottor Wassel, film
[illegible] Rosso di [illegible]
24 — Dolce notte
0,30 Excelsior

Erreuno Tv
18,40 Il Vangelo di domani
[illegible] Tg flash
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Remake
22,10 Tg sera
22,30 Sabato sport
24 — Festival jazz
0,35 Telefaci notte

Quinta Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — Enciclopedia Giramondo, documentario
20,30 Il coraggio di Lassie, film
24 — La congiura dei Boiardi, film

Telebiella
18,30 Telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Maria, telenovela
20,30 [illegible]
22,30 Maria, telenovela
23 — Busto e... Bacio
24 — Tg Biella

Rete 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,30 Amandoti, telenovela
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 La superba creola, film
0,30 Fantasilandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

G.R.P.
18 — Rosa de Lejos, telenovela
19 — Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Justice, telefilm
21,30 Cin cin, film
23 — Tè per due, film
0,30 Giornale Piemonte, rubrica
1 — Amore pensaci, film

Telesubalpina
17 — Daniel Boone, telefilm
18 — Squadra emergenza, telefilm
19,25 Domani celebriamo
[illegible] Il giorno del Signore
20 — Cartoni animati
20,30 Speciale Telesub: «Fuga per la libertà»
21 — La signora Kitchner, film

[illegible]studio
8 — Charlotte, cartoni animati
9 — Bill Cosby Show, telefilm
10 — The Collaborators, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 Charlotte, cartoni animati
19 — Bill Cosby Show, telefilm
1,30 Bill Cosby Show, telefilm
2,30 Film non stop

Videouno
18 — Gli inafferrabili, telefilm
18,40 Telenciclopedia, rubrica
19 — Cartoni animati
20,30 Tatort, sceneggiato
22 — Documentario
23,15 Meglio in due, telefilm
24 — Duello sul fondo, telefilm

Tele Vox
16 — Dudù maggiolino scatenato, film
18 — Scacco matto, telefilm
19 — Panorama flash
21 — Non scherzare con le donne, film

Tieffe 9
18.05 L'aragosta: gioco in diretta, pro[illegible]
20 — Tg 9 estate, notiziario
21 — Documentario
21,25 Documentario
23,20 Screensport
24 — Tg 9 estate, notiziario
1 — Screensport, sport

Sesta Rete
18 — L'uomo di Shelford, telefilm
19,30 Tony e il professore, telefilm
20,30 Illusione d'amore, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
23,30 La figlia del dio sole, film

Rete Canavese
17,15 Le auto della [illegible]
[illegible] — La banda dei ranocchi, cartoni animati
19,30 Gente e paesi
21 — Un killer per lo sceriffo, film
23,15 Le auto dell[illegible]
0,15 [illegible]

Teletime
17,30 Detective in pantofole, telefilm
19 — Sport nel mondo
19,30 Napo Orso Capo, cartoni
21 — Time speciale
21,30 Detective in pantofole, telefilm
22 — Sport nel mondo

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerd., sab. e dom.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica [illegible] e Tombe di [illegible] Savoia (tel. [illegible]90.08[illegible]) Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] Sa[illegible]da (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). [illegible]: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti [illegible] Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita [illegible], t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible]-men. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: «Sguardo di Medusa» sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): [illegible] 9-18,30; [illegible] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 690.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. [illegible] luglio e [illegible].

[illegible] di [illegible] dell'Enologia - Fessione di [illegible] (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

[illegible]seo [illegible]ro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [illegible]nerdì, sabato 9-13,30. [illegible] 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. [illegible]: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [illegible]

Nonostante la tregua, si allarga il fronte degli scontri: morti e bombardamenti

La guerra croata coinvolge la Cee

Colpito l'elicottero della missione di pace

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Appare ormai evidente che la tregua in Croazia, firmata dieci giorni fa in [illegible] alla presidenza federale di Belgrado, è soltanto un pezzo di [illegible] privo di valore. I violenti scontri quotidiani tra i ribelli serbi e le forze dell'ordine [illegible] non accennano a diminuire. Anzi, il fronte di battaglia si sta allargando verso nuovi focolai. Da ieri si combatte anche a Okucani, cittadina della Slavonia occidentale. Nella notte tra giovedì e venerdì i reparti dei cetnici serbi hanno preso di mira le postazioni della polizia e della guardia nazionale [illegible]. Alcuni agenti [illegible] ministero degli Interni di Zagabria sono rimasti feriti. La battaglia è riesplosa ieri mattina nel vicino paese di Smrtici. Non si sa ancora il [illegible] delle vittime. Ma i poliziotti croati, fra cui ci sarebbero alcuni morti, sono caduti in un agguato dei cetnici. Anche i ribelli hanno subito perdite. Un'ambulanza ha caricato a più riprese i loro feriti, trasportandoli nell'ospedale di Pakrac, comune della Croazia in mano ai serbi.

Nella stessa regione, poco prima di mezzogiorno è stato aperto il fuoco sull'elicottero della missione di pace della Comunità europea che stava sorvolando il Paese di Medari. Due proiettili sul fondo e quattro alle eliche hanno [illegible] il pilota, un italiano, ad atterrare nei pressi di Novska. Nessuno degli osservatori europei è stato ferito. Recatisi sul luogo per accertare la situazione, i membri della missione sono rientrati a Zagabria nel primo pomeriggio, dopo che il velivolo era stato riparato. La polizia croata non ha ancora stabilito [illegible] quali armi si è sparato.

Nel frattempo i ribelli serbi hanno colpito con i mortai la stazione ferroviaria di Okucani, fermando il traffico dei treni. Le esplosioni hanno distrutto anche alcune [illegible]. Scontri anche nella regione della Baranja, dove i ribelli serbi tentano di conquistare nuove posizioni. Il fuoco è stato aperto su Beli Manastir, colpita a più riprese dai mortai. Nella zona sono state viste le solite colonne di mezzi militari, che continuano a spostarsi da una località all'altra, spaventando gli abitanti croati che da giorni temono l'annunciata invasione militare. Sulla strada che porta da Beli Manastir a Osijek i ribelli hanno fermato un autobus di linea, costringendo i passeggeri a scendere. Dopo averli lasciati andare hanno sequestrato il veicolo. [illegible] primo pomeriggio alcuni autobus sequestrati [illegible] stati visti nel paesino di Jagodnjak, abitato dai serbi, dove hanno caricato donne e bambini, che lasciano le loro case per rifugiarsi nella vicina Vojvodina.

Continua anche l'esodo dei croati nella Bania, benché alcune famiglie abbiano fatto ritorno a Kostajnica nel frattempo i cetnici hanno distrutto altri tre paesini abitati da croati, dando fuoco alle case abbandonate. Alcuni vecchi che hanno rifiutato di andarsene sono stati ammazzati. Cinque cadaveri, due coppie di anziani ed una donna, sono stati ritrovati tra le macerie. Eppure a sentire la Commissione della Presidenza federale addetta al controllo della tregua «negli ultimi due giorni non vi sono stati attacchi organizzati, ma soltanto sparatorie sporadiche e qualche provocazione ai danni dell'esercito».

Ieri i nazionalisti cetnici hanno festeggiato il 70° anniversario della morte di re Pietro Karagiorgevic, primo re serbo, a Oplenac, un centro a 70 chilometri da Belgrado. Quindicimila monarchici si sono riuniti per la prima manifestazione di questo genere nel dopoguerra.

Nella capitale jugoslava si [illegible] riuniti anche i membri della presidenza collegiale del Paese, per definire le modalità del prossimo vertice federale del 20 e 21 agosto, a cui parteciperanno anche i presidenti di tutte le Repubbliche. Il tanto sospirato inizio delle trattative jugoslave viene però in un [illegible] di totale sfacelo del Paese. Ultimo esempio: la svalutazione del dinaro. Benché il governo federale continui a mantenere lo stesso cambio ufficiale del dinaro, le banche slovene, croate, serbe e da ieri anche le bosniache hanno già cominciato ad applicare il 70 per cento di svalutazione del dinaro rispetto alla valuta estera.

Ingrid Badurina

Una pattuglia della Guardia nazionale croata si difende dal fuoco di un cecchino serbo tra Dubica e Kostajnica FOTO AP

DAL [illegible]

Incidente a Cernobil nessun contaminato

MOSCA. Una perdita nel sistema di raffreddamento esterno ha provocato giovedì scorso una fuoriuscita di acqua a basso contenuto radioattivo nell'edificio che ospita il secondo reattore della centrale nucleare di Cernobil. L'incidente, di cui ha dato notizia la portavoce della commissione di controllo del governo sovietico, non ha causato danni né contaminazioni all'esterno. [Agi]

Il congresso [illegible] diserta gli Usa

NEW YORK. L'Università di Harvard, organizzatrice del congresso mondiale sull'Aids, in programma l'anno prossimo a Boston, ha annunciato ieri che la riunione verrà spostata al di fuori degli Stati Uniti per protesta contro le [illegible] restrittive sull'ingresso nel Paese delle persone colpite dalla malattia. L'Università [illegible] ha però indicato ancora la sede alternativa. [Ansa]

Pretoria, amnistia per 40 mila esuli

[illegible] Nazioni Unite e governo sudafricano hanno raggiunto [illegible] accordo sull'amnistia per i circa 40 mila esuli politici sudafricani. Nicolas Bwakera, responsabile per gli affari africani dell'alto commissariato dell'Onu, ha sottolineato che grazie all'accordo gli esuli potranno [illegible] in patria senza temere ripercussioni giudiziarie per i reati commessi prima o durante l'esilio. [Agi]

Amato a Pechino «[illegible] è cambiata»

PECHINO. La Cina ha subito, negli ultimi tempi, profondi cambiamenti, anche sul piano delle libertà. E' oggi il laboratorio di un'esperienza di apertura economica e politica che deve essere seguita e stimolata. Questa è l'opinione espressa dal vicesegretario del psi, Giuliano Amato, in visita in Cina con Ugo Intini, su invito del pc cinese. [Ansa]

New York, trapiantato un cuore «sbagliato»

NEW YORK. E' il primo nella lista di attesa per i trapianti cardiaci, perché i chirurghi dell'ospedale dell'università dell'Oregon mercoledì scorso gli hanno impiantato un cuore «sbagliato» e ora devono sostituirglielo. Il paziente, di gruppo sanguigno «0», ha ricevuto il cuore di un donatore di gruppo sanguigno «A». Le sue condizioni ora [illegible] definite «critiche, ma stabili». [Ansa]

URSS

«Ormai è impossibile lavorare per la trasformazione democratica del partito»

Cacciato l'ex delfino di Gorbaciov

Espulso dal pcus Yakovlev accusa: ci sarà un golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Considerato fino a pochi mesi fa «l'eminenza grigia» della «perestrojka», Aleksandr Yakovlev è stato espulso dal Pcus, con [illegible] decisione della Commissione centrale di controllo del partito. Ma il sessantottenne «Mister Glasnost» ha deciso di non aspettare che la cellula cui era iscritto formalizzasse la decisione, ed ha dato lui stesso le dimissioni, denunciando dalle pagine delle Izvestija il tentativo di «un influente gruppo stalinista» [illegible], raggiunto il vertice del Pcus, «si sta liberando dell'ala democratica del partito e si prepara alla rivincita sociale, al golpe nel partito e nello Stato».

Secondo la Commissione di controllo, è «impossibile» che Yakovlev resti nel partito, perché ha condotto «attività contrarie allo statuto», e perché «negli ultimi tempi si è pronunciato a più riprese a favore di una scissione del partito e della sua scomparsa dall'arena politica». Accuse pesanti.

Aleksandr Yakovlev ex consigliere di Gorbaciov è stato espulso dal pcus

«Certo, per me non è una sorpresa, perché negli ultimi 4-5 anni sono stati sferrati ingiustificati attacchi contro la mia linea politica», scrive Yakovlev nella sua «dichiarazione» alle Izvestija. «Ritengo impossibile e amorale servire le [illegible] trasformazione democratica del Pcus, e quindi annuncio la mia uscita dalle sue file».

Con questo passo, Yakovlev si allontana ancor più dal Presidente Michail Gorbaciov, di cui era stato prima strettissimo alleato all'interno del Politburo del Pcus, poi consigliere. Nato nel 1923 in una famiglia contadina, Yakovlev era entrato nel Pcus durante la seconda guerra mondiale. Aveva dato a partire dal 1953 la scalata al potere nel [illegible], arrivando ad essere nominato vicecapo dell'importantissimo Dipartimento per la propaganda. La sua apertura mentale non poteva però piacere all'allora capo del partito, Leonid Breznev, che nel 1973 lo inviò in «esilio» come ambasciatore in Canada. E qui che Gorbaciov, durante una visita ufficiale, lo «scoprì», e appena divenuto Segretario generale lo chiamò a Mosca. Nel gennaio del 1987 Yakovlev è membro supplente del Politburo, cinque mesi dopo ne è membro effettivo. In continua lotta con i conservatori, Yakovlev guida la politica di apertura, dando il via alla «glasnost», ma lo spostamento dell'asse politico, nell'autunno scorso, lo costringe a lasciare ogni carica, conservando solo la qualifica di consigliere di Gorbaciov.

In giugno, assieme all'ex ministro degli Esteri Shevardnadze, fonda il Movimento per le riforme democratiche, ed il 26 luglio chiede a Gorbaciov di «liberarlo» dalle funzioni di consigliere. Pochi giorni fa il sindaco radicale di Mosca, Popov, lo ha nominato Presidente dell'Assemblea cittadina, e la sua uscita dal Pcus, [illegible] non può che avvicinarlo [illegible] più ai radicali.

Fabio Squillante

Negati i prestiti per [illegible] le importazioni di grano, così deve intervenire l'Europa

Le banche Usa rifiutano di aiutare il Cremlino

Nonostante le garanzie di Bush non si fidano ancora dell'Urss

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Nonostante le garanzie di George Bush, le banche [illegible] non si fidano dell'Urss e le negano i finanziamenti per l'acquisto del grano. Alla richiesta di [illegible] milioni di dollari che servivano all'importazione [illegible] prima parte del grano che Mosca intende acquistare qui nel corso di quest'anno, le maggiori banche americane hanno detto [illegible]

La [illegible] Bianca, dicono alcune indiscrezioni, ha insistito, anche perché Bush aveva nicchiato molto prima di concedere a Mikhail Gorbaciov la garanzia di un miliardo e mezzo di dollari per l'acquisto del grano, due mesi fa. E una volta che aveva deciso per il «sì», annunciato con grande enfasi l'11 giugno, voleva che venisse [illegible]

Ma le banche non hanno ceduto alle sue pressioni, accampando i problemi della loro situazione creditizia estremamente incerta, ed anche il fatto che l'economia sovietica, in continuo deterioramento, non risulta abbastanza rassicurante. Alla fine, il credito di seicento milioni di dollari è stato concesso da quattro banche europee, su pressione dei loro governi.

Quando la cosa si è saputa qui, l'altro ieri, il «New York Times» l'aveva definita «imbarazzante» per George Bush, e ieri infatti da Mosca sono arrivate proteste, [illegible] indignato articolo del giornale del governo «Izvestia». Al ministero dell'Agricoltura americano dicono di non ricordare nessun esempio in cui un credito garantito dal governo americano sia stato concesso interamente da banche straniere. In genere accade il contrario, e cioè che le banche americane coprono ciò che il governo garantisce, intascando il 7 per cento di interessi, e quelle estere coprono la parte non garantita, e per questa l'interesse è del 20 per cento.

In questo caso, invece, per accordare un credito che risultava coperto dal governo, le banche americane avevano preteso dall'Unione Sovietica un interesse di cui si ignora il tasso preciso ma «sicuramente superiore al [illegible] per cento», dicono quelli che hanno seguito la cosa da vicino. E questo perché l'Unione Sovietica di oggi, nonostante la garanzia di Bush, è considerata [illegible] di investimenti rischiosi.

Ma perché la garanzia di Bush non è stata sufficiente? Alla base del comportamento delle banche americane c'è il precedente dell'Iraq. Prima che esplodesse la crisi del Golfo, come si [illegible] il sistema bancario americano si trovò «scoperto» di oltre due miliardi di dollari prestati al governo iracheno, nello [illegible] «giro» che ha visto esplodere lo scandalo della Banca Nazionale del Lavoro. Ebbene, siccome fu molto difficile stabilire se il governo (anche in quel caso fu il ministero dell'Agricoltura) [illegible] o [illegible] garantito quei crediti, il Congresso decise che in futuro il Presidente in persona avrebbe dovuto dichiarare l'«affidabilità» di un governo straniero. [illegible] però dimenticato, il Congresso, di fissare con precisione i criteri cui il Presidente deve [illegible] nel fare la sua dichiarazione. E quando l'11 giugno Bush l'ha fatta in favore dell'Urss per un miliardo e mezzo di dollari, la cosa è [illegible] considerata un'iniziativa politica cui le banche non si sentivano vincolate.

Così sono subentrate quelle europee, dando vita al paradosso di un credito per un'operazione fatta da banche che non appartengono né al [illegible] compratore né a quello venditore. Le banche «coraggiose» sono due francesi, la Banque Nationale de Paris e la Banque Indosuez; [illegible] inglese, la Barclays Bank, e [illegible] olandese, la Rabobank. [f. p.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: MILANO, via G. Carducci [illegible], t. 85061 - Galleria Borella 3, t. 85961; TORINO, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, via X De Maistre 10, t. 45851; CUNEO, via Grande 11, t. 56032; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431000; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30760-34779; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36219-368405; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234930; FIDENZA, via Gramsci 56, t. 523744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 226825-226728; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573968; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; NAPOLI, via Manzoni 141/C, t. 661821-640299-645412; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930555; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, [illegible] Principe di [illegible] 1/c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Tero 8, t. 24278; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24470; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027; COSENZA, c.so Italia 180, t. 390973-392509; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 8500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 4500. Avvisi urgenti dalla base a neretti: il doppio. Neretti urgenti, dalla base o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° [illegible] discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

4 Terreni

VENDO terreno edificabile zona Pec km 70 da Torino progetto 30 casette. Tel 0124 25.136 - 0124 35.259.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOSESSI ufficio cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Tel. [illegible]

dirigenti

AGENZIA viaggi Riviera Ligure cerca direttore tecnico iscritto Albo Regionale. Tel. 0182 646.161

19 Vendita alloggi

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 438.2509.

21 Offerte affitto

RAPALLO affitto alloggio arredato 5 letti balcone 3° piano soleggiato, ascensore belvista. Tel. 0175 230.426.

42 Antiquariato

SVENDO tutti i [illegible] esposti per ristrutturazione locale. Torinlavoli strada Alessano 148. Tel. 739.5677. Aperto agosto.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con splendido caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica tel. 0122 99.715 - 999.847.
BORGHETTO 2 camere tinello servizi vista mare da L. 200 milioni. Agenzia Edilriviera tel. 0182 070.386.
CAMOGLI vuoi un affare? Vani 9 e mezzo in 140 mq 1° piano vista mare a L. 3 milioni il metro soltanto! Telefonare 0185 770.504 mattino.
NEL Canavese km 40 Torino vendo casa abitabile 2 garage cantine 3 servizi 8 vani abitabili, cortile. Tel. 011 980.3763.
PLAN di Pragelato inizio Val Troncea appartamenti di varie metrature in baita: riscaldamento indipendente, no spese servizi comuni, rifiniture personalizzate. Tel. 0172 382.298
SARDEGNA fronte Maddalena vendiamo in splendida residenza a mare, tennis e piscina, appartamenti varie metrature. Ufficio vendite in loco. Tel. 030 240.0866 - 0789 700 122.
SARDEGNA vicino porto S. Teresa vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456
S. GIUSTO [illegible] ampio fabbricato con ampio cortile possibilità fare [illegible] alloggi. Tel. 0124 36.259.
VENDO [illegible] bifamiliare abitabile con giardino a km 25 da Torino. Tel. 011 988.3763

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] affitto a settimana, vendo appartamenti arredati Mare Silvi, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 88.060.
ALASSIO ex Albergo Puerta del Sol affittasi settimanalmente monolocale 2 letti. Rivolgersi via Boni 67.
SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi [illegible] prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo [illegible] 3 camere 3 bagni terrazza garage giardino con terreno [illegible] 10.300. Tel. 0182 21.456.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare Hotel President prima categoria, parco cintato (10.000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco piscina, tennis. Venti tipi sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64[illegible] Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 935 0241 fax 935 1074.
A Cesenatico Valverde Hotel Sara tel. 0547 85.444 fax 85.444 ogni comfort specialità pesce agosto L. 55 mila dal 24 agosto L. 35 mila bambini gratis.
A Finale Ligure hotel Santa Maria servizi parcheggio familiare settembre L. 42/36.000 Tel. 019 692.680.
ALASSIO Hotel Chalet 0182 640.549 camere o chalets servizi parcheggio, pensione completa L. 60 mila.
ALASSIO Hotel Roma 0182 642.866, 50 m. [illegible] menù scelta prezzi speciali da 16/8 sconti bimbi superottimi.
A Milano Marittima Hotel Savini XVIII traversa a mare **** sulla spiaggia privata. Piscina, idromassaggio, bocce, pallavolo, parcheggio. Feste, animazioni, piano bar, vicino golf, [illegible] ippica, 40 tennis. Fine agosto L. 94 mila, settembre L. 73 mila. Tel. 0544 994.719 - fax 0544 991.634.
ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.
A Viserba Rimini Hotel Carnaby ** tel. 0541 733.300 sul [illegible] camere servizi ascensore cucina casalinga agosto L. 40 mila, settembre L. 29 mila.
CATTOLICA Hotel [illegible] tel [illegible] vicinissimo mare squisiti menù camere servizi dal 24/8 L. 39 mila, settembre L. 30 mila. Sconto bambini. Parcheggio.
CATTOLICA hotel Carlton *** [illegible] 0541 954.947 - fax 960.837, al mare, moderno, comfort, uso piscina, scelta menù, parcheggio dal 25 [illegible] L. 46 mila/42 mila.
CATTOLICA Hotel Cristallo **** telefonare allo 0541 953.614, fax [illegible] superiore, nuovo appena inaugurato, aria condizionata, camere e suites elegantemente arredate. Tv color, frigobar, filodiffusione, idromassaggio individuale, sauna, massaggi, solarium, scelta menù. Promozionale pensione completa dal 18 agosto L. 85 mila / 72 mila.
CATTOLICA Hotel Filippo *** tel. 0541 [illegible] direttamente sulla spiaggia parcheggio, 3 menù specialità pesce, carne alla griglia dal 24 agosto settembre L. 38 mila.
CATTOLICA Hotel [illegible] *** tel [illegible] 954.775 moderno, [illegible] ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, [illegible] colazione [illegible] servizi, [illegible] telefono, settembre L. 35 mila complessive sconto bambini fino 50%.
CATTOLICA Hotel Metropol [illegible] 954.201 fronte mare moderno camere servizi scelta menù fine agosto L. 38 mila settembre L. 30 mila. Terza persona stessa camera metà prezzo.
CATTOLICA Hotel Mimmerald tel. 0541 962.384 vicino mare camere servizi cucina curata conduzione familiare [illegible] L. 34 mila, settembre L. 34 [illegible] mila. Sconto [illegible]
CATTOLICA Hotel Park moderno, vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati balcone. Dal 20 agosto L. 43 mila, settembre L. [illegible] mila. Tutto compreso. Tel. 0541 961.630.
CATTOLICA Hotel Trevi *** tel 0541 967.150 fax 953.144, sul mare, moderno parcheggio, raffinata cucina, scelta menù, colazione buffet. 24/31 agosto L. 49 mila, settembre L. 34 mila / 29 mila.
CESENATICO Valverde Hotel Residence *** via Tiziano 34. Tel. 0547 87.170. Piscina acquascivolo giardino parcheggio feste. Menù scelta, scuola nuoto, ginnastica. Pensione completa agosto L. 78/64 mila.
DIANO MARINA albergo Silvano 0183 403.014 a 50 m mare camere con servizi tv color balconi vista mare monti ascensore parking spiaggia privata scelta menù. Agosto L. 78 mila.
GATTEO MARE Hotel Riposo Garden tel. 0547 87.078 direttamente sul mare famigliare feste folkloristiche in collina prezzi speciali dopo ferragosto.
IGEA MARINA Hotel Souvenir tel. 0541 330.104 vicino mare tranquillo accogliente tradizione romagnola camere servizi, ricca colazione buffet verdure, parcheggio, pensione completa, fine agosto settembre L. 38 mila.
LAIGUEGLIA (Sv) mare pulito Hotel Panorama 0182 49.009 famiglie dal 25/8 7 gg. L. 330.000 con bevande bambini 50%.
LIDOSAVIO Milano Marittima Hotel Oliver tel. 0544 949.105 primalinea, splendida vista mare, pensione completa dal 21 agosto L. 40 mila, settembre L. 35 mila. Offerta speciale dal 26 agosto gratis ombrellone lettini spiaggia, pernottamento [illegible] L. 24 mila.
LOANO albergo Miramare servizi tv [illegible] sore scelta menù, fronte mare, settembre L. 57 mila. Tel. 019 667.561.
MENTONE Costa Azzurra Hotel New York tel. 0033 [illegible] fax 93 [illegible] a 100 mt mare, vista mare, tutte camere con comfort, aria condizionata, parcheggio custodito, giardino.
MILANO MARITTIMA Lido Savio Hotel Kennedy tel. 0544 949.056 confortevole tranquillo menù scelta giardino promozione dal 24 agosto L. 34 mila [illegible] bre L. 30 mila, bambini gratis.
MILANO [illegible] per le vostre cure [illegible] Hotel Sonia tel. 0544 994.017 centralissimo vicino Terme, pineta ottimo trattamento famigliare prezzi eccezionali. Interpellateci.
PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio *** telefono 0721 25.040 [illegible] posti direttamente sul mare piscina, parcheggio, scelta menù pensione completa dal 24 agosto L. 48 mila, [illegible] L. 36 mila. Interpellateci.
RIMINI Hotel Finest tel. 0541 380.741 camere servizi, vicinissimo mare, cucina casalinga L. 29 mila/44 mila, sconti.
RIMINI Viserba Hotel Avenida [illegible] 733.016 sul mare menù a scelta, camere [illegible]. Settembre L. 27 [illegible] mila. Agosto interpellateci.
VIENI a Londra? Discept Howill Hotel, 26 camere singole, 130 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, [illegible] 4YT/U.K. Telefono: 0044 71 703.4176.

51 Occasioni

VENDESI collezione orologi Swatch Lugano telefonare allo 0041 77 240.500.

52 Varie

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, [illegible] gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, catacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Munaron 13, Torino.

E si scava nel passato dell'ex marine: tentò il suicidio a sedici anni

Viaggio sulla scia del mostro

La polizia Usa cerca vittime in 21 Stati

WASHINGTON. Un'infanzia di maltrattamenti in famiglia e di furti, culminata in [illegible] [illegible] suicidio all'età di sedici anni; quindi, diversi ricoveri in ospedali psichiatrici, fino al congedo obbligato dai [illegible] nel 1977 per disturbi mentali. Ancora, una condanna a 15 anni per stupro nel 1987, trasformata nell'aprile scorso in libertà vigilata. Quello [illegible] Donald Evans, il texano di 34 anni che rischia di essere ricordato come [illegible] più efferato omicida della storia degli Stati Uniti, sembra un caso da manuale. Arrestato dalla polizia perché trovato alla guida di un'auto rubata, Donald Evans ha rivelato di aver commesso [illegible] delitti in 14 anni, chiedendo di [illegible] condannato a morte. Una confessione che richiederà un lungo lav[illegible] di accertamento, mentre la «task force» [illegible] che conduce l'inchiesta invita alla cautela. Spiega l'investigatore Tom Bush: «Allo stato dei fatti, non siamo in grado di dire [illegible]nte. E' un lavoro che durerà [illegible].

Finora, Evans è stato formal[illegible] incriminato solo per il sequestro di Beatrice Louise Routh, una bambina [illegible] 10 anni che ha ammesso di aver violentato e ucciso il primo agosto [illegible] Ma a Gulfort, la cittadina del Mississippi dove il pro[illegible] pluriomicida è detenuto, stanno giungendo centinaia [illegible] telefonate da decine di dipartimenti di polizia di tutti gli Usa. La catena di delitti confessati da Evans [illegible] attraverso 21 Stati: casi da tempo archiviati vengono riaperti a confrontati con i dettagli meticolosamente forniti dall'ex-marine.

Intanto, la ricostruzione della vita di Donald Evans si arricchisce ogni giorno [illegible] nuovi particolari. Settimo dei nove figli di una famiglia di Watervliet, nel Michigan, fu ripetutamente maltrattato durante l'infanzia dalla madre Juanita, mentre il padre, un operaio, lo ignorava. Già da ragazzo, Donald Evans dovette rispondere dell'accusa di furto d'auto e in un'occasione minacciò di incendiare la casa della [illegible]. «Possono dare la colpa [illegible] suoi problemi in casa - commenta Donald Walker, lo zio di Evans -. Da piccolo [illegible] freddo, insensibile. Era [illegible] grado di far male a qualcuno senza preoccuparsene affatto». Uno dei fratelli, Lawrence Evans, inizialmente aveva espresso molti dubbi sulla veridicità dei racconti di Donald. Ora pare sul punto di ricredersi: [illegible] convinto - dice - che fosse innocente: [illegible] poi ho saputo che [illegible] condotto la polizia fino al cadavere di quella bambina. [illegible] [illegible] fatto questo, anche gli altri omicidi sono possibili».

Nel caso della piccola Beatrice Louise, Evans chiese alla madre il permesso di portare la bimba [illegible] supermarket: Tammy Giles Routh, 30 anni, ripete che glielo concesse perché pensava [illegible] [illegible] persona per bene».

Donald Evans era stato rimesso in libertà solo tre mesi prima, dopo aver scontato un terzo della condanna inflittagli nel 1987 per stupro: dopo il suo rilascio, si era impegnato in attività ausiliari alla chiesa luterana di San Giovanni a Galveston, nel Texas. Nel frattempo, lavorava in un motel come portiere notturno, finché la polizia lo indusse ad abbandonare l'impiego. «Non era opportuno - spiega l'agente Kelly Pomer - che un uomo condannato per reati [illegible] avesse libero [illegible] [illegible] alle camere». [r. cri.]

[illegible] INGHILTERRA [illegible]

Tre bambini assassinati

LONDRA. Tre bambini rapiti e [illegible] in [illegible] giorni. La psicosi del mostro sta contagiando l'Inghilterra. Il corpo dell'ultima vittima è [illegible] trovato ieri in [illegible] fosso appena fuori dell'abitato di Marske by the Sea, un piccolo paese dello Yorkshire del Nord. Il bambino, Paul Pearson di [illegible] anni, è stato strangolato.

Il ragazzino era scomparso mercoledì dalla sua [illegible] di villeggiatura, a alcune centinaia [illegible] metri dal luogo dove [illegible] [illegible] ritrovato [illegible] cadavere. Nei pressi del corpo è stata ritrovata [illegible] sua bicicletta.

Sabato [illegible], in due [illegible] diverse dell'Inghilterra, [illegible] state rapite due bambine. La prima [illegible] Huddersfield, nel West Yorkshire: Angela Flaherty, [illegible] anni, è stata vittima di un maniaco che dopo un'aggressione sessuale l'ha uccisa a colpi di pietra. L'altra, Rebecca McBride, [illegible] stata ritrovata lunedì annegata [illegible] uno stagno a Ammanford, a una trentina [illegible] chilometri dalla [illegible] [illegible] a Swansea, sulla [illegible]ta occidentale: dell'omicidio [illegible] stato accusato un ragazzino di [illegible] anni. [Ansa]

[illegible] Evans, pluriomicida confesso

[illegible]

IN [illegible]

Bomba [illegible] di cultura spagnola

ROMA. Un ordigno è esploso alle 2,20 [illegible] ieri davanti alla sede dell'Istituto di cultura spagnola a Roma, in via di Villa Albani, provocando solo lievi danni materiali. L'ordigno usato è [illegible] stesso già rinvenuto negli ultimi mesi in occasione di altri attentati contro obbiettivi spagnoli. L'esplosione ha danneggiato la porta d'ingresso dell'istituto. [Ansa]

Cimiteri della mafia sui [illegible] di [illegible]

[illegible]. Dopo quello della mafia [illegible] Barcellona Pozzo [illegible] Gotto, sui Monti Nebrodi [illegible] stato scoperto un altro «cimitero» della mafia. I primi resti umani estratti apparterrebbero ad un giovane [illegible] circa 18 anni, [illegible] cui morte risalirebbe a circa sette [illegible] fa. Gli inquirenti pensano che si tratti di un giovane pregiudicato di Tortorici, scomparso senza lasciare tracce. A scoprire il cadavere è [illegible] una famiglia in gita nei boschi. [Agi]

Pregiudicato ucciso [illegible] Taurianova

[illegible] CALABRIA. Un pregiudicato, Carmelo Pedullà, di 56 anni, [illegible] stato ucciso, nella tarda mattinata di ieri, in [illegible] agguato a colpi di fucile calibro 12, a Taurianova. L'agguato [illegible] avvenuto [illegible] contrada «Razzà», nella stessa zona dove, nel 1977, in [illegible] conflitto a fuoco [illegible] due carabinieri a due presunti mafiosi. [Ansa]

[illegible] la moglie e poi [illegible] [illegible]

CAGLIARI. Drammatico episodio di sangue a Carbonia. L'allevatore Gianfranco Brau di 46 anni ha ucciso con una fucilata la moglie Mariangela Deidda di 39 anni e si è quindi tolto la vita [illegible] la stessa arma. L'omicidio-suicidio è avvenuto nell[illegible] mattinata di ieri nell'abitazi[illegible] in località «Medau Bau», una frazione di Carbonia, dove i coniugi Brau, sposati [illegible] senza figli, vivevano da diversi anni. [Agi]

[illegible] Sud chiede lo «stato d'emergenza»

CATANZARO. Dopo l'omicidio del giudice Scopelliti il coordinatore regionale per la Calabria della «Lega Sud», Salvatore Sofia, ha rivolto un appello al presidente [illegible] Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro degli Interni, perché in Calabria sia disposta [illegible] proclamazione dello «stato [illegible] di emergenza, l'applicazione del codice militare in tempo di pace a la sospensione delle garanzie costituzionali». [Ansa]

Insorge un paese vicino [illegible] Campobasso: devono andarsene

Rivolta contro gli zingari

Mille persone in piazza, le case dei nomadi colpite da pietre e bastoni
«Troppi furti, stanno rovinando la nostra vita». Il sindaco: non è razzismo

CAMPOBASSO. «Basta, [illegible] stufi di loro, [illegible] lavorano, rendono difficile la nostra vita, troppi furti, questi zingari devono andar via dal nostro paese». La gente di Santa Croce di Magliano, ieri pomeriggio è scesa nuovamente in piazza. C'erano quasi mille persone davanti alla sede del Comune. Il sindaco, Michele Iantomasi, socialista, alla guida di una giunta psi-pds-psdi, ha parlato alla folla, [illegible]cando di calmare gli animi. «Non siamo razzisti, non [illegible] l'abbiamo con i nomadi», sottolinea [illegible] primo cittadino. «Anzi - precisa - quarant'anni fa siamo stati [illegible] dei pochi Comuni ad aver accolto favorevolmente gli zingari. Si sono inseriti nella nostra comunità a oggi [illegible] quasi 130 i residenti. Purtroppo, fra loro c'è una minoranza, una ventina in tutto, che crea problemi. [illegible] contro que[illegible] minoranza la gente si [illegible] schierata decisamente».

«Da qui [illegible] ci muoviamo, non abbiamo fatto nulla [illegible] male, sia[illegible] in possesso di tutti i requisiti [illegible] legge», replicano gli zingari. «La gente è esasperata», ribatte l'assessore Flaviano Alfieri. E aggiunge: «Negli ultimi tempi si sono registrati episodi incresciosi. L'ultimo, la goccia che ha fatto traboccare il vaso, si riferisce all'aggressione subita [illegible] Elisa Durante, titolare di un supermercato». Secondo quanto ha riferito la donna, nel pomeriggio [illegible] mercoledì scorso, un ragazzino [illegible] alleggerito di 700 mila lire [illegible] [illegible] [illegible] supermercato, approfittando di un attimo di disattenzione della stessa proprietaria. Elisa Durante, identificato il ladruncolo, appartenente a una famiglia di nomadi, la sera [illegible] [illegible] [illegible] presentata [illegible] genitori, chiedendo la restituzione [illegible] [illegible] denaro. Per tutta risposta [illegible] stata aggredita e picchiata. Ri[illegible] all'ospedale di Larino, [illegible] stata giudicata guaribile dai medici in alcuni giorni.

Questo episodio ha scatenato [illegible] vera protesta popolare. Sono [illegible] prese [illegible] mira le abitazioni dei nomadi «indesiderati», con lancio di pietre e bastoni a cori decisi: «Andate [illegible]

«Per fortuna finora non si [illegible] arrivati a un vero scontro fisico», commenta un rappresentante delle forze dell'ordine, che non nasconde la preoccupazione per la svolta che gli eventi potrebbero avere, se al [illegible] non verrà trovata [illegible] tempi brevi una soluzione. Ieri mattina c'è stato [illegible] vertice nella prefettura di Campobasso. Il sindaco [illegible] Iantomasi ha spiegato la difficile situazione al prefetto, al que[illegible] e al comandante della legione dei carabinieri. «E' scoppiata la rabbia delle p[illegible] oneste - ha detto il sindaco - e alle autorità [illegible] spiegato con molta chiarezza che c'è sfiducia nelle istituzioni. Troppi episodi si svolgono sotto gli occhi delle forze dell'ordine a non [illegible] prendono provvedimenti adeguati».

Il sindaco precisa infine che «nella disputa tra il gruppo zingari "non graditi" e la popolazione santacrocese, gli [illegible] nomadi non hanno preso posizione, né sono [illegible] insultati [illegible] gente. Una conferma che [illegible] [illegible] razzismo, [illegible] desiderio [illegible] convi[illegible] pacifica e civile».

Domenico Logozzo

Nella sua gang di spacciatori 2 bimbi più piccoli

Madrid, il boss della droga è [illegible] ragazzino [illegible] 10 anni

MADRID. Quando l'hanno arrestato, [illegible] «boss» [illegible] narcotraffico [illegible] quartiere Entrevias, a Madrid, [illegible] ha opposto resistenza. Ha ammesso [illegible] [illegible] colpe: «Sì, mi drogo da due [illegible] e spaccio». E gli agenti dell'antinarcotici madrilena l'hanno guardato attoniti. Perché [illegible] boss ha dieci anni.

L'hanno preso lunedì sera, in una casupola del popoloso rione. Sul tavolo c'erano [illegible] grammi di eroina e altrettanti di [illegible]. Da tempo gli investigatori tenevano la casa sotto controllo, ma quando hanno fatto irruzione, nel tardo pomeriggio, si sono trovati di fronte a [illegible] banda ben diversa da quella che si aspettavano di incontrare. Oltre al capo, altri due baby-spacciatori, otto anni a testa, intenti a confezionare sacchetti [illegible] polvere bianca.

Il ragazzino ha ammesso la [illegible] attività di spaccio e confessato di fare [illegible] personale di stupefacenti dall'età di otto anni.

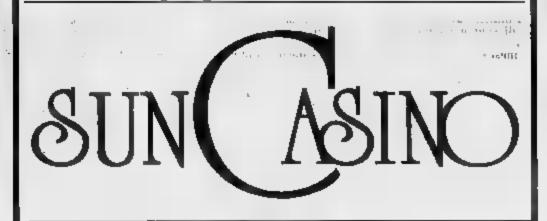
[illegible] visite che gli sono state subito fatte, prima di trasferirlo in un centro sociale, risulta però che le sue condizioni di salute sono buone e che non [illegible] ancora intossicato. La storia familiare del baby-boss [illegible] alquanto infelice: il padre, gravemente malato, è in ospedale, la madre in prigione. Secondo i poliziotti il ragazzino parla e agi[illegible] [illegible] un delinquente incallito e il suo recupero non sarà facile.

Ma la Spagna regala altre storie tristi legate [illegible] bambini. Sempre a Madrid, lo stesso giorno [illegible] cui [illegible] stato arrestato il baby-boss, la polizia ha fermato [illegible] bambina di 12 anni che vagabondava per le strade della città. Non ha saputo dire il suo nome, né [illegible] città [illegible] cui proveniva. Era arrivata, [illegible] sola, fino a Madrid, viaggiando clandestinamente su un treno. Ora aspetta una famiglia. [r. cri.]

La Versiliana

«Gli Uffizi saranno triplicati» Parola d'assessore

MARINA DI PIETRASANTA. Al [illegible] della Versiliana è andata in scena la pittura. Sul palco, accanto al giornalista Romano Battaglia, il critico d'arte Giorgio Cortenova e l'assessore alla cultura della Regione Toscana Paolo Giannarelli.

La [illegible] protagonista della serata è stata l'opera di René Magritte. Cortenova, che è direttore della Galleria comunale d'arte moderna di Verona, ha infatti organizzato una mostra dedica[illegible] [illegible] pittore francese. Il dibattito è poi scivolato sulla questione problema dei finanziamenti. Giannarelli ha annunciato il prossimo ampliamento degli Uffizi: «I lavori sono in corso - ha detto - lo spazio sarà triplicato». Cortenova ha invece ricordato come la Galleria di Verona abbia a disposizione per gli acquisti soltanto 80 milioni: «Una cifra - ha detto - con la quale [illegible] posso neppure pensare [illegible] comprare qualcosa». [r. cri.]

Dal 24 agosto all'1 settembre la rassegna culturale a Peagna

10ª RASSEGNA «LIBRI DI LIGURIA»

Ceriale cerca, con serenità e pazienza, di consolidare la sua complessa offerta economica in bilico fra un'agricoltura di notevole qualità e un turismo che comincia a valersi di strutture invidiabili. In questo quadro la scelta culturale operata, ormai da dieci anni, dall'Associazione AMICI DI PEAGNA (organizzatrice della Rassegna «Libri di Liguria») offre alla proposta globale della città quel supporto culturale che si ritiene indispensabile per fare delle ferie un periodo di ricostruzione totale dello spirito e del corpo.

La Rassegna presenterà circa 2800 volumi editi fra il 1981 ed il 1991. Sono circa quattrocento i volumi esposti nella Rassegna editi nel corrente anno. Di tutti i volumi editi quest'anno e di nuova acquisizione è stato redatto un catalogo ragionato, con brevi note di contenuto, che offre un panorama completo dell'attività editoriale ligure. Il Catalogo verrà mandato alle biblioteche, alle associazioni culturali regionali, ed anche alle associazioni dei Liguri nel mondo.

La rassegna di Peagna intende dare un contributo significativo alla diffusione della conoscenza e della lettura del libro ligure che soffre della strozzatura della distribuzione, della mancanza di coraggio degli editori, della polarizzazione frantumata della produzione stessa; si tratta di testi pregevoli spesso confinati nei paesi che li hanno prodotti.

Le attività collaterali della mostra sono importantissime: ogni sera vi sarà un incontro culturale di qualità: [illegible] personaggi, legati in qualche modo all'attività libraria ed editoriale, verranno intervistati nell'Auditorium dell'oratorio dal prof. Francesco Gallea. Si cercherà di andare oltre il libro per raggiungere il nucleo dei problemi culturali che ancora oggi travagliano la nostra regione. Lo scopo delle serate culturali è quello di facilitare una conoscenza maggiore della nostra realtà, approfondendo i [illegible] dei problemi, raccogliendo opinioni, confrontando tesi.

Proprio per questa sua precisa informazione, realizzata in una formula capace di unire cultura e spettacolo, la Rassegna Libri di Liguria in Peagna si è guadagnata un posto insostituibile tra le manifestazioni culturali della nostra Regione per originalità di taglio e di impostazione.

Come si è detto la Rassegna è giunta alla decima edizione: è un traguardo di grande rilievo, di cui gli organizzatori possono andar fieri: infatti una manifestazione seria, di peso culturale è affidata totalmente al volontariato. Neppure molte manifestazioni di tipo ludico hanno avuto un tale consolidamento; molte iniziative, dopo pochi anni, sono scomparse ed altre rimangono confinate nei ricordi.

La Rassegna «Libri di Liguria» si trasferirà dal 12 ottobre al 19 ottobre p.v. a Ventimiglia presso il locale Circolo dei ferrovieri per realizzare una serie di incontri anche nell'estremo ponente: la manifestazione ventimigliese è tenuta in collaborazione e col sostegno della Provincia di Imperia.

Anche nel corrente anno, pur fedele ad un impianto collaudato, la Rassegna vede alcune novità. Anzitutto l'apertura per tutte le domeniche di settembre per favorire la visita anche a scolaresche ed a coloro che avessero avuto problemi di lavoro o di ferie nell'ultima settimana di agosto. Inoltre è stato bandito un concorso per un documentario o un film creativo di argomento ligure. Una giuria qualificata ha scelto i lavori finalisti e tra essi un vincitore. I lavori segnalati verranno presentati nella serata del 24 agosto. Lo sviluppo e la crescita dell'interesse per gli audiovisivi ha spinto l'associazione a creare un quarto Premio Anthia - cinema per favorire anche un'educazione all'immagine che non deve essere affatto intesa in dimensione concorrenziale con la parola scritta.

Verrà istituita presso l'Associazione «Amici di Peagna» una «Cineteca regionale» a disposizione, senza fini di lucro, di manifestazioni culturali e di enti che vogliano cogliere in maniera immediata la varietà, la ricchezza ed il mondo segreto della nostra terra.

Un'altra novità è anche la rinuncia per un anno a serate dedicate alla poesia, gastronomia e narrativa. Infine si è voluto offrire uno spazio per i giovani: a Peagna verrà lanciata l'idea di una coraggiosa collana editoriale sulle tesi di laurea migliori di argomento ligure, con privilegio di quelle più innovative per valore di ricerca.

Il nutrito calendario di Peagna avrà il suo culmine nella consegna dei quattro Premi Anthia. Diremo qui che il premio Anthia di Letteratura 1991 per votazione plebiscitaria dei librai liguri è stato attribuito al volume «Vento Largo» ed. Einaudi di Francesco Biamonti. E' un libro magnifico, che [illegible] sensazioni di un mondo che scompare con una malinconia costruttiva nella ricerca di orizzonti nuovi. Uno stile asciutto, seccamente espressivo, [illegible] poeticamente di massimo grado, Biamonti non indulge a calligrafismi: dice cose vere e profonde e soprattutto le incide nel cuore. Dopo Orengo e Calvino, il Premio Anthia laurea uno scrittore eccellente, autore del miglior libro apparso quest'anno sulla scena letteraria.

Programma della manifestazione

24 agosto	ore 17	Inaugurazione della decima Rassegna «Libri di Liguria»
	ore 21	Presentazione dei film finalisti del Concorso di cinematografia
25 agosto	ore 21	«Tutto Govi» da Govi al teatro dialettale ligure moderno
26 agosto	ore 21	«Una città allo specchio: Ventimiglia e la sua cultura
27 agosto	ore 21	I libri futuri. Tesi di Laurea di argomento ligure
28 agosto	ore 21	Momenti dell'economia ligure: dai Rubattino alla Cassa di Risparmio di Savona
29 agosto	ore 21	Le arti nobili: orafi ed argentieri in Liguria
30 agosto	ore 21	L'editoria ligure: la Liguria di Sabatelli
31 agosto	ore 18	Inizio della Sagra dei Turchi (gastronomia e divertimento)
1° settembre	ore 16,30	Premiazione dei partecipanti al premio di pittura «Città di Ceriale»
	ore 17	Presentazione dei volumi «La Gallinara» e il «Canto degli ulivi» di Sylvana De Riva
	ore 17,45	Assegnazione dei premi Anthia DI LETTERATURA DI GIORNALISMO DI PITTURA DI CINEMA
	ore 19	Sagra dei Turchi.

La Rassegna «Libri di Liguria» resterà aperta tutte le domeniche di settembre; ogni domenica vi saranno iniziative di carattere culturale (dal teatro al fumetto, all'antiquariato).

All'insegna di Colombo il parco acquatico di Ceriale ha preparato altre occasioni di svago

DIVERTIMENTO E CULTURA A «LE CARAVELLE»

Nuovi giochi, una giostra ottocentesca, animazione e promozione per i libri di Liguria

Ottantamila metri quadrati di divertimento, acqua, giochi, verde, storia: il parco acquatico «Le caravelle» di Ceriale riapre i battenti per l'estate 1991. Dal 15 giugno sino al 15 di settembre, il primo parco acquatico della Liguria, in attività da tre anni, si propone come una delle strutture di maggior richiamo turistico della Riviera. «Le caravelle» possono accogliere sino a 5 mila ospiti al giorno. Lo scorso anno, nei tre mesi di attività, sono state 130 mila le persone che si sono divertite nel parco.

Rispetto allo scorso anno, «Le caravelle» si sono potenziate. L'entrata è sempre a Porta Soprana (il parco è l'unico in Italia a seguire un percorso tematico, il viaggio di Cristoforo Colombo da Genova alla Spagna e da qui alle Americhe). Dalla «Lanterna» parte una serie di scivoli, di vari tipi a seconda della velocità che si vuole raggiungere, assolutamente sicuri e divertenti. Agli acquascivoli, ai tre toboga, allo scivolo «foam», a quelli «kamikaze», alle piscine, al fiume rapido, alle vasche per idromassaggio si è aggiunto quest'anno un campo di calcetto su sapone, un gioco nuovo e divertente che permetterà esilaranti tornei dove, più che l'abilità a calciare, servirà l'equilibrio. Le risate sono assicurate.

Grande importanza è stata data quest'anno al verde, ulteriormente arricchito di piante e di fiori, europei e americani, per sottolineare il viaggio del grande navigatore genovese. Sempre in campo acquatico sono da ricordare le lagune per i bambini, con le tre caravelle per divertenti assalti di pirati, la giraffa gonfiabile, il castello in acqua che permette percorsi di abilità, con scale, scivoli, corde.

Potenziati anche i giochi terrestri. Accanto alla sala giochi con i più recenti games elettronici e laser, «Le caravelle» offrono una piscina a palline per adulti (quella per bambini è già entrata in funzione con successo nel 1990), una montagna d'aria, il villaggio per i bimbi e numerose altre occasioni per divertimento. L'«acquadance», con una pista acquatica e una terrestre, funzionerà anche di giorno. Sarà, in pratica, l'unica discoteca diurna della Riviera, e notturna al sabato sera.

Per animare ulteriormente le giornate (ma i protagonisti veri restano i visitatori) per i tre mesi lavoreranno a «Le caravelle» gruppi di animatori che organizzeranno giochi e tornei.

Principale dispensatore di allegria, buonumore e divertimento è Arman D'Arine, il clown musicista, fantasista, prestigiatore, che con i suoi animali ammaestrati e la sua simpatia coinvolge il pubblico in uno spettacolo di travolgente vitalità.

Dal 29 luglio al 18 agosto, inoltre, in diversi spazi de «Le caravelle» si esibirà il gruppo di musica andina «Ayopaya», un complesso musicale e folcloristico che presenta canti e suoni delle Ande e le tradizioni della Bolivia.

Ad organizzare il gruppo, che tra le altre cose ha all'attivo anche un concerto per la festa di compleanno dell'ex presidente tedesco Walter Scheel, è uno dei più importanti etnomusicisti andini, Alberto Lopez.

Una scelta che la direzione de «Le caravelle» ha voluto fare per sottolineare il legame tra Europa e Americhe proseguendo il viaggio di Cristoforo Colombo a cui il parco, l'unico a tema in Italia, si ispira.

E non è tutto. A «Le Caravelle» è funzionante «La Giostra del Nonno», un'antica giostra tedesca (è stata costruita nel 1856 ad Hannover nel laboratorio di Franz Eberhard) che per più di un secolo ha girato per le piazze di mezza Italia. Nel 1986, quando ormai la giostra sembrava destinata al rottamaio, un gruppo di piemontesi si è «innamorato» dell'antico giocattolo e l'ha restaurato con pazienza e perizia. Il risultato è che i cavalli, le carrozze, le suonerie sono state riportate al loro antico splendore e oggi «La Giostra del Nonno» può ancora divertire, all'interno del parco «Le caravelle», i bambini e stupire gli adulti con la ricchezza e l'allegria dei suoi intarsi e dei suoi colori.

E' in questo ambiente che, come ormai avviene da tre anni, verrà presentata la rassegna del libro della Liguria organizzata a Peagna. Un modo per fare del turismo non solo divertente ma anche intelligente.

Una volontà, insomma, di contribuire non solo allo svago dei visitatori ma anche di far conoscere meglio agli ospiti la terra di Colombo. E' anche per questo che, oltre ad ospitare la presentazione della fiera, a «Le caravelle» sono esposti libri e prodotti liguri. Un piccolo contributo per fare amare la terra di Liguria.

Parco acquatico di Ceriale - Tel. 0182/931.755

Julio Cesar: sono pronto a vincere lo scudetto in Italia e a riprendermi il posto nel Brasile

Questa Juve ha più temperamento

«Con l'arrivo di Kohler e Reuter le cose sono cambiate»
«Nel '94 avrò 31 anni e ai Mondiali Usa voglio esserci»

TORINO. E' tornato da Catanzaro mostrando artistico trofeo, assegnatogli dai giornalisti come miglior giocatore quadrangolare «Memorial Ceravolo», vinto dalla Juventus. Una bella soddisfazione per Julio Cesar, la prima quando è in Italia. E' andato in vacanza, alla vigilia di Ferragosto, sorriso sulle labbra stamane, si ripresenta ad Orbassano, per la ripresa della preparazione, caricatissimo.

Un anno fa, di questi tempi, si diceva che la società bianconera aveva acquistato un gigante tecnicamente all'altezza, ma troppo lento. Il brasiliano, pur soffrendo come il resto della difesa per le lacune della zona maifrediana per una squadra dagli equilibri precari, troppo sbilanciata in avanti, ha smentito chi lo riteneva una... lumaca. E' dura superarlo nei anche se raramente ricorre al fallo e, in progressione, si fa rispettare.

Ora, con Giovanni Trapattoni, gioca da libero, il ruolo che gli piace di più e che aveva ricoperto per tre stagioni in Francia, una con il Brest e due con il Montpellier, dove chiuse come stopper. La stazza, al pari di quella di Kohler, Reuter e Carrera, tutti corazzieri, non gli consente già scattante come quando sarà al top della condizione. Ma, l'affiatamento e la conoscenza dei nuovi compagni, migliorerà sia il suo rendimento che quello dell'intero reparto.

«Mi trovo bene, anzi benissimo con Kohler e Reuter, due campioni mondo che aggiungono grinta, forza e statura: l'importante è che la squadra si sente sicura», dice il brasiliano. Che cosa cambia, nei suoi compiti, rispetto alla scorsa stagione?

«Debbo fare molta attenzione, non guardare solo gli avversari ma il pallone, aumentare la velocità sui lanci profondi e, come vuole l'allenatore, diventare l'uomo in più a centrocampo», risponde. Julio Cesar rappresenta la miglior soluzione da quando non c'è più il grande Gaetano Scirea.

Con la classe e l'esperienza tampona le inevitabili, contingenti falle e partecipa attivamente alla manovra, punto che Trapattoni fortemente tentato di provarlo a centrocampo, con Carrera alle spalle della retroguardia.

«Julio Cesar e Kohler sono un binomio che dà garanzie, e Carrera, dopo cinque partite 90', è apparso un po' sotto tono nella sesta: per questo e per averlo fresco a Stoccolma, poiché dispongo di una valida alternativa in Luppi, lo ri-fiatare a Villar Perosa, ma Carrera ha un peso notevole, di testa è fortissimo, tatticamente è eclettico e nel Bari stato impiegato da libero», conferma Trapattoni.

Più che domani pomeriggio, nel vernissage di Villar Perosa (ore 17) contro la Juventus B e alla presenza di Gianni Agnelli, Giampiero Boniperti e 12 mila tifosi, sarà interessante valutare l'esperimento nel torneo di Stoccolma, il 20 agosto, e nell'amichevole di San Siro con il Milan tre giorni dopo.

centrocampo è bene organizzato e Kohler è importante per un tipo di gioco: le proiezioni del tedesco e di Julio Cesar sono positive ma, per trovare un'identità ben precisa inserire la parola scudetto nel nostro vocabolario, ci sono situazioni che migliorate», dice Trapattoni. Julio Cesar si adegua alle direttive allenatore.

«Dobbiamo imparare, acquisire la mentalità vincente di un serio, preparatissimo, che si arrabbia al momento giusto e che ti i complimenti momento giusto: non si... scherza più, e sento che possiamo compiere un salto qualità e conquistare lo scudetto in campionato difficile, con Milan, Inter, Samp e Roma ben attrezzate», è l'ottimistica previsione di Julio Cesar che conosce tutto del nostro calcio.

Nei suoi programmi c'è sempre la Seleçao, per convinzione, non per «saudade». Dopo il forfait nella Coppa America, per tendinite acuitasi a New Haven, nella tournée con la Juve, si era parlato di una rottura con Paulo Roberto Falcao, ct del Brasile.

«Non vero, I miei rapporti con Falcao rimasti più che buoni, gli ho dato la mia disponibilità per il futuro», precisa. farà del suo meglio per meritarsi la convocazione nella Nazionale verdeoro per le qualificazioni ai mondiali del '94 negli Usa: «Avrò 31 anni, non sarò vecchio e, nel mio bagaglio, porterò tutta la preziosa esperienza europea e italiana». Parola di imperatore.

Bruno Bernardi

Trapattoni vuole provare Julio Cesar anche a centrocampo

Atalanta ko

Sardegna Cup
Peñarol vince

CAGLIARI. Il Peñarol di Montevideo ha battuto l'Atalanta per 2-1 nella partita inaugurale Torneo Sardegna Cup (partecipano anche il River Plate e il Cagliari) che riporta nell'isola il grande calcio internazionale dopo oltre vent'anni. Giorgi ha lasciato in panchina Stromberg confermando in difesa l'ex cagliaritano Valentini, mentre il tecnico uruguayano Ortiz ha presentato la formazione tipo quattro difensori in linea. Il Peñarol ha praticato un gioco di rimessa, poco sudamericano, ma efficace e pratico.

Dopo un primo tempo lento e noioso, davanti a pochi intimi, l'incontro si è fatto più interessante nella ripresa che ha visto al 69' il provvisorio vantaggio dell'Atalanta andata a rete con un bel colpo di Bordin. In pochi minuti, però, i sudamericani hanno ribaltato il risultato: al 71' gol angolatissimo di Sanchez e al 76' testa vincente bravo centravanti Paulinho. **[v. f.]**

SPORT FLASH

Calcio: maxirissa a Rio 3 espulsi dell'America

RIO DE JANEIRO. Violenza nel calcio brasiliano. Durante Flamengo-America i giocatori dell'America hanno aggredito l'arbitro dopo questi assegnato rigore al Flamengo. Pochi minuti prima il «Fla» aveva pareggiato (3-3) con un gol di Junior apparso irregolare. Alcuni dirigenti dell'America sono entrati in campo ed hanno partecipato ad una rissa di 20'. L'arbitro è finito a terra ma rialzatosi ha espulso 3 giocatori dell'America.

Tapie, 11 miliardi per Steven al Marsiglia

MARSIGLIA. Tapie ha realizzato il gran colpo che aveva promesso ai tifosi del Marsiglia. Per una cifra pari a circa miliardi di lire ha ingaggiato dal Glasgow Rangers il centrocampista della Nazionale inglese Trevor Steven.

Juve-Messina televista da 3 milioni di persone

MILANO. La finale del «Memorial Ceravolo» di martedì scorso a Catanzaro, vinta dalla Juventus sul Messina (3-2) e mandata in onda su Raitre alle 20,30, è stata vista da 3 milioni e 65 mila persone (23,90 %). Palermo-Milan (Italia 1 ore 22,50) ha interessato 1 milione e 247 mila telespettatori (21,73 %).

Europei: Svezia delusa per il caro-biglietti

STOCCOLMA. La messa in vendita dei biglietti per la fase finale degli Europei del '92 ha mobilitato schiere di tifosi, disciplinatamente in fila davanti ai botteghini degli stadi Stoccolma, Goeteborg, Malmoe e Norrkoeping dalla notte prima. per tutti c'è stata un'amara sorpresa: i prezzi dei «pacchetti», che danno diritto ad assistere alle 3 partite della fase iniziale e ad una «prelazione» sui biglietti semifinale e finale. Ogni partita costerà allo spettatore dai 17 ai 75 dollari, troppo per gli svedesi.

Tennis: ok Camporese ko Edberg e Lendl

Nel Torneo di New Haven (cemento, montepremi di 1 milioni di dollari) sono uscite al terzo turno le teste di serie numero 1 e 2. Stefan Edberg (1) è stato battuto Richard Krajicek per 4-6, 6-3, 6-3, mentre Ivan Lendl (3) ha perso per 6-4, 6-4 contro lo svizzero Marc Rosset. problema per Omar Camporese che ha superato al terzo turno il brasiliano Danilo Marcelino per 6-2, 6-2. Il bolognese nel secondo aveva battuto il messicano Luis Herrera per 6-4, 7-6 (7-2). Stefano Pescosolido invece stato eliminato secondo turno del Torneo Indianapolis; ha abbandonato al secondo set dopo aver perso il primo (7-5) contro lo statunitense Patrick

Vela: a Pelaschier il 3° giro d'Italia

TRIESTE. Venerdì scorso si è concluso il 3° giro d'Italia in vela con regata disputatasi sulle acque di Trieste (Grado-Trieste, dall'equipaggio «Ginevra». Pelaschier, «Gorizia», ha controllato la prova e s'è aggiudicato il giro.

NUOTO

Atene: da stamane i campionati europei con una Nazionale ricca di ambizioni

E' sempre Lamberti il numero uno

Italia-Ungheria di pallanuoto subito decisiva

ATENE
DAL NOSTRO

Ieri pomeriggio dal cielo è scaricato un violento acquazzone sui nuotatori azzurri arrivo all'aeroporto Atene, città nella quale da oggi a domenica si disputano i campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e sincro. Le strade della capitale ellenica si sono trasformate in torrenti. Tanta pioggia non nemmeno dispiaciuta agli azzurri, che temevano trovare ai piedi del Partenone un'afa irrespirabile. I nostri nuotatori avranno ancora qualche giorno di tempo per rifinire preparazione, considerato che le loro gare s'inizieranno martedì. Ma l'attesa è forte, anche se l'assenza dello Tocchini e buone condizioni della Melchiorri avrebbero potuto smorzare gli entusiasmi.

Fra tutti, Battistelli e Minervini, gli unici ad saltato la settimana di preparazione collegiale in quota a Cervinia, si sono presentati con la testa quasi pelata, per voler testimoniare la loro ritrovata determinazione dopo gli opachi Assoluti di Pesaro. Proprio da Battistelli nel dorso e nei misti (soprattutto dopo la rinuncia a questi Europei del fuoriclasse ungherese Darnyi) e da Minervini nella rana, oltre al solito Lamberti nello sl (100, 200 e forse 400) dovrebbero arrivare i piazzamenti migliori, anche se sarà difficile ripetere le dieci medaglie, di cui quattro d'oro, conquistate Bonn '89. Due sorprese potrebbero la Sossi nei 400 sl e Sacchi nei 400 misti.

Oltre nuotatori, anche i pallanuotisti cullano speranze. Per loro l'avventura comincia fin da stamane (alle 9 italiane, le 10 locali) con il match contro l'Ungheria. Vincere significherebbe fare un passo già importante verso le semifinali, perdere sarebbe tonfo difficilmente rimediabile. La formula del torneo, infatti, prevede che ogni squadra si porti dietro i risultati ottenuti in questa prima fase, rendendo quindi importante ogni partita.

Le sedici formazioni partecipanti divise in quattro gironi a quattro (A1, A2, B1, B2). Alla fine della fase eliminatoria, le prime tre classificate dei gruppi A1 e A2 formeranno un nuovo girone a sei, nel quale varranno i risultati già acquisiti. Lo stesso accade per le migliori dei gruppi B1 e B2. Le prime due di ogni raggruppamento disputeranno poi le semifinali incrociate, dalle quali verranno fuori le finaliste per l'oro e quelle per il bronzo.

L'Italia è inserita nel girone eliminatorio A2, insieme con Cecoslovacchia, Turchia e, appunto, Ungheria. «Non è ancora la squadra che vorrei - dice il citì slavo Ratko Rudic - ma potremmo anche salire sul podio». I favoriti restano gli jugoslavi, seppur privi dei giocatori croati per le ben note questioni politiche. Fa paura anche la Spagna, in netta ascesa e già da ai Mondiali di Perth. Poi da tener d'occhio l'Urss, la Germania e appunto l'Ungheria, che si affida a nostre vecchie conoscenze Toth (della Fiorentina) e Meszaros (Pescara).

Contro i magiari, tradizionalmente molto potenti e fortissimi fino all'inizio degli Anni Ottanta (vantano ben 10 titoli continentali 20 edizioni), gli azzurri hanno saputo riscattarsi nelle ultime stagioni, da battere l'Ungheria negli Europei di Sofia '85, Strasburgo '87 e Bonn '89. Un altro bel successo nell'amichevole della scorsa primavera a Caserta (14-7). Ma c'è anche chi sostiene che i magiari, in quell'occasione, fecero pretattica, mentre ora si presentano con ben altre ambizioni.

Giorgio Viberti

Stefano Battistelli, anni (a sin.) è il nuotatore multiusi della Nazionale italiana. Punta alle medaglie nei 400 misti nei 200 dorso e anche nella staffetta 4x200 stile libero

Gianni Minervini, 25 (a sin.) domina la rana nei 100 rana ormai da un quinquennio. Ai Mondiali dello scorso gennaio a Perth ha conquistato la medaglia di bronzo

PROGRAMMA

Ecco il programma delle giornate d'avvio dei ventesimi campionati europei.

Oggi. Pallanuoto (eliminatorie): Italia-Ungheria (ore 9, arbitri l'olandese Van Dorp norvegese Inderlicht), Turchia-Cecoslovacchia, Romania-Francia, Olanda-Polonia, Spagna-Germania, Bretagna-Grecia, Jugoslavia-Bulgaria, Urss-Danimarca.

Domani. Pallanuoto (eliminatorie): Italia-Turchia (ore 19), Ungheria-Cecoslovacchia, Polonia-Bulgaria, Germania-Grecia, Francia-Danimarca, Romania-Urss, Olanda-Jugoslavia, Spagna-Gran Bretagna. Pallanuoto femminile (eliminatorie): Italia-Ungheria, Urss-Grecia, Olanda-Germania, Gran Bretagna-Francia. Tuffi (eliminatorie): piattaforma donne, 3 metri Il nuoto sincronizzato s'inizierà lunedì, il martedì.

TOTIP

Scheda ferragostana, senza particolari spunti di qualità. Tre i segni forti: l'1 (con l'ottimo Lucrezio Carol nella prima corsa a Roma, il 2 (con Lalli de Cor) nella terza a Montecatini, il 2 (con Lippichino) nell'ultima corsa di Montegiorgio. La meno chiara la quarta di Taranto (con 15 partenti) dove varianti. Il segno più caldo dalla scheda essere il due, che potrebbe figurare sino a cinque volte.

CONCORSO N. 33

PRIMA CORSA	1 1
Roma (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	x 1
Roma (trotto)	1 x
TERZA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x 1
Taranto (trotto)	1 x 2
QUINTA CORSA	1 2
Trieste (trotto)	2 1
SESTA CORSA	2 2
Montegiorgio (trotto)	1 x

In prova al Mugello

Italia alle sprint con Cadalora e Loris Capirossi

SCARPERIA. Piloti italiani al vertice nel primo turno di prove ufficiali del Gran Premio di San Marino. La corsa apre le porte del campionato mondiale motociclismo rinnovato circuito del Mugello, nei pressi di Firenze.

Sull'impegnativa pista toscana i migliori tempi stati ottenuti da Loris Capirossi (Honda) nella 125 e da Luca Cadalora (Honda) nella 250. Nella classe più veloce è stato Rainey (Usa) con la Yamaha. Cadalora ha superato lo spagnolo Cardus per un soffio e sfida si preannuncia accesissima. Reggiani, con l'Aprilia, è ottavo.

La Cagiva ha provato nuovo telaio, oggi è in programma una conferenza stampa del presidente della federazione internazionale. Domani le gare avranno inizio alle ore 11,30 e saranno tutte riprese in diretta Tv da Raitre.

Prima medaglia per gli italiani ai campionati del mondo della pista

Solari vince l'argento degli stayers Cerioli e Lombardi brutta sconfitta

STOCCARDA. Ai mondiali della pista, turbati ieri dal clamoroso caso di doping, è arrivata la prima medaglia per gli azzurri, portata da David Solari il quale nella di Ferragosto s'è classificato secondo gli stayers dilettanti, alle spalle del favoritissimo austriaco Konigshofer. Ma l'argento di Solari non può consolarci delle delusioni piovute in serie dalle altre specialità. Sinora, soltanto i velocisti hanno fornito prestazioni e risultati dignitosi. Paris stato ammirevole quinto posto nel torneo dilettanti.

Delusioni sono venute da Brugna che ieri, mancando la qualificazione, ha fatto intendere che l'iride di Maebashi stato forse soltanto il frutto d'un fortunato questa specialità ha guadagnato la finale Bielli il quale, solo e sperduto tra ferrate coalizioni, avrà un compito proibitivo dinanzi a sé.

Delusioni da Cerioli e soprattutto da Lombardi nella a punti per dilettanti. Lombardi era indicato come un probabile vincitore; ieri sera, invece, non è mai entrato nel vivo della corsa, dando così un'indiretta spiegazione del perché mattinata il quartetto degli inseguitori (di cui sia lui che Cerioli facevano parte) aveva i quarti di finale. Ecco, mortificazione più sconosciuta venute proprio dal quartetto. Non importa tanto il risultato in avesse detto il suo preparatore Broccardo - quanto la constatazione di poter essere competitivi per il bronzo di Barcellona. Cerioli, Lombardi, Trezzi e Villa hanno mancato la qualificazione soltanto per un posto - ma, oltre ad aver ceduto più 10" ai formidabili tedeschi, troppe squadre si sono ritrovate abbondantemente davanti per poter accampare speranze concrete per i Giochi Olimpici. La Germania Unita - Lehmann, campione dell'inseguimento individuale e dar manforte a tre esponenti Ovest - ha fatto tremare i cronometri con il suo 4'08"06 che migliora di 3" il record del mondo che l'Urss aveva stabilito il 4 agosto 1989 a Mosca.

L'Urss, lungo dominatrice in questa specialità (12 volte campione negli ultimi 16 anni!) ha fatto registrare il quarto tempo. I laureati di ieri sono la tedesca Petra Rossner e il francese Moreau, entrambi nell'inseguimento, e l'elvetico Risi il quale imposto nell'individuale a punti. Nel giorno di Ferragosto l'olandese Haringa aveva vinto la velocità femminile, il tedesco Fiedler aveva piegato connazionale e favoritissimo Huck nella velocità dilettanti e l'austriaco Konigshofer s'era imposto, come detto, fra gli stayers dinanzi a Solari. **[a. p.]**

Successo dell'azzurro nella Coppa Agostoni

Cassani stacca Mottet un bel regalo a Martini

LISSONE. Davide Cassani, già designato a far parte della Nazionale per Stoccarda, ha regalato a se stesso e al ct Martini squillante vittoria nella Coppa Agostoni. Dopo aver risposto perentoriamente ad un allungo di Mottet, ha replicato di slancio per vincere tutto solo davanti al francese e Gusmeroli. Mancavano (d'accordo con il citì) Chiappucci, Bontempi, Fondriest, Ballerini e Faresin dei 14 italiani già iscritti al Mondiale, ma c'erano Tchmil, Sorensen, Sierra, Madiot, Lino, Jalabert, Rominger, Rooks, Hooydonk, Maassen, oltre a Mottet, che hanno conferito alla corsa brianzola le caratteristiche di un confronto internazionale.

Martini si detto più che soddisfatto per l'exploit di Cassani («Una dimostrazione alla grande»), di Cenghialta, di Lelli («Che ha lavorato molto») e con piena fiducia in Chioccioli: «Se non fosse in grado di farsi - ha commentato - rebbe lui stesso a dirmelo. Adesso il ct aspetta tutti i suoi a Zurigo (dove mancherà soltanto la riserva Faresin): «Una verifica molto importante per fare pensiero sulle gerarchie degli Stoccarda». Ormai i giochi sono fatti. Martini, in Svizzera, aspetta soprattutto Ballerini anche se convinto che il Bugno disinvolto visto ieri è in grado di esprimersi ancora alla maniera di San Sebastian. **[m. b.]**

Ordine d'arrivo: 1. Cassani Davide (Ariostea) Km. 206 in 5h 12'50", media km/h 39,509; 2. Mottet (Rmo-Francia) a 15", 3. Gusmeroli (Gatorade) s.t.; 4. Colagè (Z.G. Mobili Bottecchia) a 1'16"; 5. Tchmil (Sofb-Urss) s.t.; 6. Bramati, 7. Lelli, Fabrizio Bontempi, Volpi, 10. Tolhoek.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 17 Agosto 1991 N. 31 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

IN TANTI PER SALVARE S. MARIA DI CASTELLO

Continuano ad arrivare in redazione le offerte per salvare Santa Maria di Castello, l'antica chiesa alessandrina chiusa da oltre un anno perché pericolan[illegible] e che potrebbe essere riaperta a settembre se si troveranno i [illegible] milioni necessari a finire i lavori di rafforzamento delle [illegible]

E' ormai a quota dieci milioni la [illegible] lanciata da La Stampa, in collaborazione [illegible] la Cassa di risparmio [illegible] Tortona, per conto del Comitato promotore [illegible] restauri [illegible] Santa Maria di Castello. Non c'è che da ringraziare i lettori che, [illegible] che in questo periodo «vacanziero», hanno trovato modo di rispondere all'appello. Resta comunque aperto l'invito ad inviare contributi per salvare dall'abbandono questo insigne monumento.

Ricordiamo che le offerte si ricevono in redazione, in via Cavour 5, tutti i giorni dalle 9,30 alle 19, e alla sede della filiale alessandrina della Cassa di risparmio [illegible] Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. A tutti coloro che partecipano alla gara di solidarietà verrà consegnato l'adesivo riprodotto qui a fianco.

A PAGINA 33

A Serravalle Scrivia

[illegible] di [illegible] e i [illegible] lo [illegible]

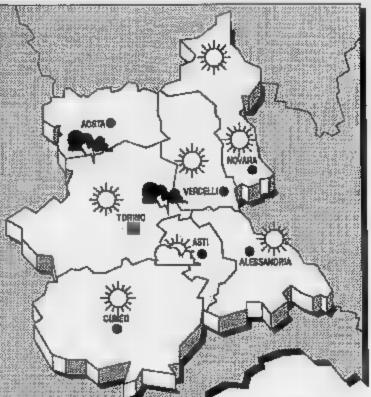
Gestore di [illegible] motel, [illegible] di concorso in spaccio [illegible] droga. Non doveva lasciare l'appartamento, ma non ha resistito.

A PAGINA 33

Scarsi i controlli

Nuovo allarme per l'[illegible] in Val Bormida

Le acque del fiume hanno assunto una colorazione marrone. I sindaci sollecitano l'intervento della Regione Piemonte.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un flusso di correnti Nord-occidentali di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso, salvo una locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle [illegible] [illegible]ema ed in prossimità dei rilievi ove saranno possibili brevi manifestazioni temporalesche.

[illegible] Senza notevoli variazioni.

VENTI. Deboli [illegible] quadranti settentrionali.

[illegible] Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: **33**; min: **20**; media: **26**.

UN ANNO FA
Max: **31**; min: **17**; media: **24**

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino **30**	Novara **30**
Asti **2[illegible]**	Aosta **29**
Cuneo **28**	Vercelli **30**

Il **Sole** sorge alle 6 e 32 minuti; tramonta [illegible] [illegible] 20 e 34 minuti. La **Luna** si leva alle ore 15 e 11 minuti; cala alle ore 23 e 56 minuti.

Alessandria affronta un'altra fase dell'emergenza creata dagli albanesi

In albergo i 36 «irriducibili»

Distribuiti al Falcone, all'Italia, al Rex, all'Europa e alla pensione Cavour. Per [illegible] malinteso all'ospedale li hanno attesi tutta la notte. Invece erano già alla «Cardile»

I profughi e le astuzie di Ferragosto

UN'EMERGENZA la vigilia di Ferragosto, in Italia, è sinonimo di caos. E così è stato anche questa volta. Lo Stato ha deciso, da Bari, di inviare gli albanesi «irriducibili» [illegible] tutte le p[illegible] del Paese, [illegible] in periferia i [illegible] degli uffici trillavano a vuoto. Ufficialmente [illegible] sapeva niente, ufficiosamente l'intero dipartimento d'emergenza dell'ospedale [illegible] stato tenuto in preallarme tutta la notte in attesa di un gruppo di profughi che era già stato destinato, in[illegible], alla scuola di polizia.

E, almeno ufficialmente, [illegible]cora ieri mattina [illegible] aveva informato l'assessore all'assistenza - e quindi [illegible] Comune - di quanto era accaduto.

Benché appaia chiaramente che anche questi 36 albanesi dell'ultima ondata finiranno con ogni probabilità sulle spalle dell'ente locale. Lo Stato fornirà loro, come agli altri, qualche giorno di esilio «dorato» in albergo, a spese del contribuente. Poi chiuderà il rubinetto dei finanziamenti [illegible] li farà cacciare su una strada.

Ma delle due l'una: o questi 36 sono davvero «irriducibili», quindi pericolosi per l'ordine pubblico, [illegible] allora perché non sono rimasti nella caserma della polizia? Oppure sono dei poveracci, come gran parte degli altri [illegible]ià arrivati, e il trattamento loro riservato non otterrà altro scopo che farli diventare dei disperati.

Tutto ciò il capo della polizia l'ha definito «un'astuzia». Gli alessandrini da tempo etichettano chi mette [illegible] atto furberie del genere con la frase: «L'è furb cmé Garbuja», furbo [illegible]me Garabuglia.

Piero Bottino

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Questa è [illegible] bella città, interessante. E gli alessandrini [illegible] buoni, ci hanno accolto bene. Vogliamo restare, trovare un lavoro ed una casa per rifarci una vita. In Albania [illegible] sappiamo cosa voglia dire fortuna, la cerchiamo qui». Lo ripetono alcuni albanesi, del gruppo dei 36 - due donne, una ragazzina e 33 uomini - cosiddetti «irriducibili» arrivati la mattina di Ferragosto.

L'incontro avviene in via Ghilini, tra la questura e il salone-mensa della Caritas dove consumano i pasti. La prima impressione è che non siano quei terribili profughi con i quali, secondo il ministro Scotti e il capo della Polizia, non sarebbe stato possibile trattare. «Non siamo militari - dicono - gli unici nostri problemi sono economici. In Alba[illegible] non è possibile vivere».

I funzionari della questura hanno provveduto ad identificarli, ora le loro posizioni ver[illegible] vagliate dalla commissione paritetica, che dovrà decidere se possono ottenere [illegible] [illegible] [illegible] rifugiato politico.

I 36 nuovi profughi sono arrivati alle 9,30 del giorno di Ferragosto, provenienti in pullman da Torino, dove era giunto da Bari con u[illegible] [illegible] speciale il contingente destinato al Piemonte.

L'arrivo in città è stato una riprova di come sia gestita l'emergenza albanesi. Verso le 13 di mercoledì una telefonata («Chi parlava diceva [illegible] essere della questura» spiegano in ospedale) [illegible] annunciato all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» l'arrivo di una quarantina di profughi. «Ci hanno detto - aggiungono alcuni medici - che avremmo dovuto sottoporli a visite accurate. Chi fosse risultato bisognoso [illegible] cure avrebbe dovuto essere ricoverato, gli altri sarebbero stati inviati [illegible] alberghi».

L'arrivo era previsto nella notte e per alcune ore l'ospedale è stato in emergenza: medici e infermieri pronti [illegible] accogliere i profughi, panini ed altri generi di conforto preparati per rifocillare gli albanesi dopo il lungo viaggio. Poi, verso l'alba, casualmente, all'ospedale hanno appreso che il gruppo sarebbe sta[illegible] invece accompagnato alla ca[illegible] «Cardile» [illegible]lla polizia.

In questura escludono ufficialmente di aver messo in allarme l'ospedale, tanto meno di aver disposto la preparazione di panini ed altri generi. «L'arrivo [illegible] previsto alla caserma Cardile, dove i nostri medici hanno provveduto alle visite - dicono in questura -. In ospedale sarebbe stato inviato soltanto chi fos[illegible] risultato bisognoso di cure». E in realtà giovedì mattina vi [illegible] [illegible] accompagnato un profugo, per alcuni accertamenti. [illegible]li altri [illegible] [illegible] stati distribuiti in quattro alberghi cittadini (Falcone, Italia, Rex; Europa) e alla pensione Cavour.

[illegible] provincia ci sono già 250 albanesi, alcuni hanno trovato lavoro, altri anche l'alloggio, molti restano da sistemare. All'albergo «Ceresola» di Ponzone i titolari [illegible] a mantenere i 14 profughi inviati dalla prefettura e per i quali [illegible] più nessuno paga. A Fubine sono 5, tra i quali d[illegible] donne incinte: occupano una casa pericolante, senza luce e acqua. Otto che avevano vissuto alla periferia della città, in una [illegible]da, hanno trovato sistemazione in una cascina di Castelnuovo Scrivia e nella «baracca» del capogruppo [illegible] pds in Consiglio comunale, Kovacich.

Franco Marchiaro

Un gruppo di profughi. Emergenza albanesi: in città ne sono arrivati altri 36

Gremiasco, anziano contadino

Morto sotto il trattore

GREMIASCO. Inci[illegible]ente mortale ieri verso mezzogiorno alla frazione Riarasso di Gremiasco, in Val Curone. Un anziano contadino che lavorava in un campo [illegible] morto per essere [illegible] impigliato tra la ruota e il parafango di un trattore agricolo.

E' Eugenio Artana, 70 anni, abitante in via San Sebastiano 26. Ieri era a Riarasso per raccogliere la paglia in un campo con il figlio Giacomo, di 30 anni, commerciante all'ingrosso di frutta e verdura.

Al momento dell'incidente il giovane era [illegible] guida di [illegible] trattore agricolo «Landini», [illegible] padre aveva preso posto sul parafango posteriore destro del mezzo.

Improvvisamente Eugenio Artana ha perso l'equilibrio e i pantaloni [illegible]li sono rimasti impigliati tra la ruota e il parafango. Il figlio ha subito frenato.

Alcuni passanti (il campo [illegible] trova proprio a ridosso [illegible] strada che congiunge Gremiasco a Riarasso) sono accorsi in aiuto dell'anziano agricoltore e sono riusciti a sostenerlo prima che cadesse a terra.

Ormai però Eugenio Artana aveva battuto violentemente il torace contro il parafango e la ruota gli aveva fratturato la gamba destra e il ba[illegible].

Dato l'allarme, [illegible] giunta una autoambulanza della Croce rossa. L'infortunato è stato trasportato all'ospedale [illegible] Varzi, ma al pronto [illegible] è giunto ormai privo di vita.

Il referto medico parla di ecchimosi toracico-addominale, frattura e sfondamento dell'emitorace sinistro, nonché della frattura del bacino e del femore destro.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti anche i carabinieri [illegible] [illegible] Sebastiano Curone. Per meglio accertare le cause della morte, probabilmente domani verrà eseguita l'autopsia.

Non è quindi ancora stata fis[illegible] la data dei funerali che comunque dovrebbero [illegible] celebrati lunedì [illegible] al più tardi martedì [illegible] prossima settimana da don Angelo Bassi, parroco di Gremiasco.

La notizia [illegible] morte di Eugenio Artana ha destato parecchia commozione in tutto il paese e fra quanti lo conoscevano. [[illegible] t. m.]

L'incidente ieri [illegible] sull'autostrada «Adriatica»: stava raggiungendo la famiglia in un campeggio [illegible] Termoli

Si schianta con l'auto [illegible]

Aveva 24 anni, era il figlio del titolare di [illegible] nota autoscuola cittadina

[illegible] E' morto a 24 anni sulla strada delle vacanze: Roberto Pesce era figlio di Valter, titolare di [illegible] delle più note autoscuole cittadine. Uno schianto contro un camion, la fine qualche ora dopo in ospedale per le gravi ferite riportate.

L'incidente è avvenuto ieri mattina, verso le 7,30, sul tratto abruzzese dell'autostrada Adriatica. Roberto Pesce era partito nella [illegible] per raggiungere la famiglia che sta trascorrendo le ferie in campeggio, [illegible] Termoli. Un viaggio lungo, proprio per questo il giovane aveva scelto di compierlo dopo il tramonto del sole, per evitare la calura di questi giorni.

Che [illegible] sia accaduto [illegible] è ancora chiaro. Si [illegible] solo che Roberto, arrivato alla galleria Colle Moretto, tra Francavilla al Mare [illegible] Ortona, in provincia di Chieti, ha tamponato violentemente un [illegible] che lo precedeva.

La polizia stradale di Pescara sta cercando di ricostruire la dinamica per cercare [illegible] capire le cause della disgrazia. Pare che non siano state trovate lunghe tracce di frenata, segno che [illegible] giovane deve aver [illegible] l'ostacolo solo all'ultimo [illegible]to. Forse è stato colto da [illegible]lenza, oppure le luci di posizio[illegible] [illegible] pesante autoarticolato (targato Forlì) non erano molto visibili.

Uno schianto violento. E' [illegible] l'allarme, ma i primi soccorritori hanno potuto fare ben poco: Roberto Pesce era rimasto incastrato tra le lamiere della sua auto.

Solo grazie all'intervento dei vigili del fuoco [illegible] Pescara il corpo [illegible] ragazzo ha potuto essere liberato. Ma c'è voluta quasi un'ora. Infatti Roberto, in gravissime condizioni, è arrivato all'ospedale del capoluogo abruzzese alle 8,30. [illegible] [illegible] è più ripreso dal coma: [illegible] morto [illegible] le 16,30.

Intanto la polizia stradale tentava [illegible] avvisare i parenti: anche lo zio Libero Pesce, però, fratello di Valter, in questi gior[illegible] non è in città.

Attraverso i colleghi di Alessandria comunque si riusciva a risalire a un altro zio, Osvaldo Giordano, che abita in [illegible] Galvani 29, nello stesso palazzo dove vive anche la famiglia [illegible] Valter Pesce: oltre ai genitori, anche un fratello di Roberto, Adriano, di qualche anno più anziano. Osvaldo Giordano è partito immediatamente alla volta di Pescara.

Roberto Pesce, dopo aver aiutato per qualche tempo - come [illegible] fratello - il padre nella conduzione dell'autoscuola di via Ghilini, ora era autista di una ditta che distribuisce bibite e acque minerali. Ragazzo sportivo, era tra l'altro molto appassionato di cavalli. [f. m.]

Giovedì s'è aperta la stagione nell'Alessandrino, domani tocca all'Astigiano

E' cominciata la caccia al tartufo

Le previsioni parlano di annata scarsa. Dubbi sugli incentivi della legge regionale
Già da due mesi invece si possono raccogliere quelli «neri», ma i primi si trovano solo ora

[illegible] Si [illegible] aperta il 15 agosto in provincia, mentre domani toccherà all'Astigiano, la stagione dei tartufi bianchi che per due mesi [illegible] ancora i «marsuna». Come sarà quest'anno il raccolto? Il [illegible] primaverile ha causato un ritardo nella maturazione, che però non significa diminuzione della quantità. «La quantità di trifole che annualmente troviamo - dice Giuseppe Dulla, presidente dell'Associazione tartufai monferrini - [illegible] in [illegible] diminuzione e la tendenza continua. Le cause? L'inquinamento, le piogge acide e l'abbattimento indiscriminato delle piante tartufigene». In effetti la conser[illegible] del patrimonio arboreo è da tempo fra i primi obiettivi.

A [illegible] fine la legge regionale con la quale vengono sovvenzionati i proprietari [illegible] piante tartufigene (20 mila lire l'una), dopo un lungo periodo [illegible] incertezze è entrata nella fase operativa: i Comuni hanno nominato le commissioni, i proprietari sono stati invitati a presentare le domande, che però in tutta la zona [illegible] poche. [illegible] tenterà anche di capire se sono in atto modificazioni ambientali [illegible] del terreno e una commissione di studiosi esaminerà campioni di terra prelevati in luoghi diversi. Si arriverà a qualcosa? I tartufai sembrano poco convinti.

Meno incerte le raccolte dei tartufi neri, che s'è iniziata da due mesi, anche se i primi si comincia [illegible] vederli solo in questi giorni. La causa del ritardo [illegible] da ricercarsi nel prolungato freddo primaverile. Le trifole che si trovano attualmente, [illegible] licen[illegible] autorizzata [illegible] 1° giugno, [illegible] quelle nere. «Tartufi di qualità inferiore, che hanno ben poco a che fare con le perle grigie autunnali famose in [illegible]to il mondo» dicono i cercatori [illegible] antico stampo.

I loro cani - che [illegible]no pagati anche dieci milioni l'uno - fino a qualche tempo fa erano [illegible] abituati a segnalare so[illegible] bianchi. Ma [illegible] cose sono cambiate. Il tartufo nero ha assunto una sua dignità, specie dopo la nascita del mercato d'esportazione [illegible] la Francia dove [illegible] ne fa gran uso, tanto da preferirlo in qualche occasione [illegible] quello bianco.

Certo [illegible] esiste ancora un mercato esclusivo dei tartufi neri, che vengono invece offerti un po' in sordina dai trifolau ai prezzi più svariati, anche se la [illegible]ior parte vanno all'esportatore Ilario Calvo di Cicengo.

L'altro pomeriggio al mercato della Piagera all'acquirente privato che [illegible] aggirava fra ceste di zucchini e prugne, il coltivatore, che spesso [illegible] anche tartufaio, con fare schivo proponeva il fatidico cartoccio [illegible] lo apriva sotto il naso del passante. Il consumatore di zucchini sbar[illegible] gli occhi e capiva che questa poteva essere la grande occasione di gustare finalmente il prezioso tubero ad un prezzo accessibile. In effetti, con venti o trentamila lire si accaparrava [illegible] pacchettino da un etto e mez[illegible] di tartufi neri di pezzatura media. Chi si accontentava di tartufi grossi come nocciole con diecimila lire ne comprava [illegible] ugual peso. Certo, sul profumo non c'è paragone con quelli bianchi, ma abbondando nella «grattata» il [illegible] si [illegible]

Mario Giuspero

[illegible] 200 MILA L'ETTO

ASTI. Domani in tutto l'Astigiano s'inizia la stagione dei tartufi, ossia del Tuber Magnatum Pico, volgarmente detto tartufo bianco del Piemonte [illegible] di Alba. Così ha stabilito un decreto del presidente della giunta provinciale, Guglielmo Tovo, che ha pure fissato [illegible] data [illegible] chiusura: 29 febbraio 1992. Dal 1° ottobre al 31 [illegible] è possibile la raccolta [illegible] Tuber Brumale (trifola nera).

Oltre un migliaio di trifolao dell'Astigiano [illegible] pronti a battere le campagne [illegible] i cani ma il grosso [illegible] ricerca si registrerà dalla metà di settembre, allo scopo di favorire la crescita del prodotto, attualmente ostacolata dalla siccità.

Lo [illegible] anno si [illegible] già avuto [illegible] crollo della produzione sempre a [illegible] piogge, mentre i prezzi hanno oscillato dalle [illegible] mila alle 250 mila lire l'etto con punte anche di 300 mila. Secondo i responsabili dell'Associazione Trifo[illegible] Astigiani [illegible] Monferrini (800 iscritti) la scarsità del prodotto è dovuta anche al continuo abbattimento di piante tartufigene (pioppi, tigli, querce, farnie).

Per quest'anno è ancora prematuro avanzare ipotesi sia per la qualità [illegible] per i prezzi.

Trovati giovedì mattina dalle squadre di soccorso: «Abbiamo dormito vicino ad un ruscello»

In nove per una notte dispersi nei boschi

Sassello, due coppie di Alessandria [illegible] i loro 5 figli avevano smarrito la strada. L'allarme è stato dato da una parente che non li aveva visti rientrare. «Non abbiamo avuto paura, ma non volevamo neppure rischiare camminando nell'oscurità»

ALESSANDRIA. Due coppie alessandrine, con i loro cinque figli, hanno smarrito il sentiero [illegible] boschi dell'Appennino ligure-piemontese, nella zona [illegible] Sassello. Dopo una [illegible] trascorsa all'addiaccio e mentre stavano per riprendere il cammino, [illegible] stati ritrovati dalle squadre di soccorso partite alla loro ricerca nella tarda serata di mercoledì.

«Una brutta avventura, certo, ma nulla più. Senza dubbio, tornata la luce, a[illegible] ritrovato la strada», dicono due dei protagonisti, il fe[illegible] Cesare Brusco, 42 anni, abitante in strada Vecchia dei Bagliani, e la moglie Francesca Scaliggi di 39, infermiera. I Brusco [illegible] insieme [illegible] le tre figlie, Ilaria, Erica e Monica, di 16, 14 e [illegible] anni. Con loro un'altra coppia di alessandrini, Giuseppe Danielli [illegible] Daniela Galliano, di 41 e 40 anni, abitanti in via Zucchi 6, [illegible] i due figli, Simone e Chiara di 16 e 14 anni.

«Con i Danielli - dicono Cesa[illegible] e Francesca Brusco - passiamo le vacanze insieme, [illegible] peggio, da almeno vent'anni». Quest'anno avevano scelto, con i figli, il campeggio dell'Arbiglia, a pochi chilometri da Acqui, sulla strada per Sassello.

«La mattina di mercoledì - raccontano i coniugi Brusco dopo aver fatto ritorno a casa, mentre i figli sono rimasti, con i Danielli, al campeggio - abbia[illegible] raggiunto in auto Sassello, poi abbiamo iniziato ad arrampicarci. Volevamo raggiungere il [illegible] Beigua».

Erano [illegible] 10,30, la comitiva [illegible] camminato un paio d'ore. Poi, siccome i ragazzi avevano fame, è stato deciso di cambiare strada e di raggiungere l'Alberola. «Abbiamo mangiato, riposato un paio d'ore, poi ci siamo rimessi in cammino per tor[illegible] a Sassello», [illegible] i Bru[illegible].

Nel primo tratto il [illegible] segnato, poi, forse anche a cau[illegible] di una deviazione, si sono dovuti arrangiare con l'orientamento [illegible] vista. Quando però, verso le 20, si è fatto buio, la comitiva si è trovata in difficoltà.

Ricorda Cesare Brusco: «Tenuto anche conto che, dopo nove ore di marcia, i ragazzi [illegible] stanchi, abbiamo deciso di pas[illegible] la notte nel bosco per evitare di perderci nel buio. Ci siamo fermati vicino a un ruscello, per avere acqua [illegible] abbiamo acceso i fuochi». Nessun dramma, nessuna paura. «C'è da avere più paura di giorno che di not[illegible] dice Francesca Scaliggi.

Al campeggio [illegible] però arrivata la sorella della Scaliggi, Piera. Ha atteso i congiunti e gli amici per alcune ore, poi ha dato l'allarme e sono partite alcune squadre [illegible] soccorso.

Si sono mobilitati i carabinieri [illegible] Sassello, i quali hanno chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco [illegible] Savona, intervenuti [illegible] due fuoristrada e una fotoelettrica automontata. Sulla piazza di Sassello [illegible] è poi radunata [illegible] piccola [illegible] di volontari, pronti a partecipare alle ricerche, che sono proseguite per tutta la notte sino all'alba.

«Ci hanno [illegible] - dice Bru[illegible] - [illegible] spegnevamo [illegible] fuo[illegible] per riprendere la marcia». L'allarme è rientrato. [f. m.]

[illegible] Francesca e Cesare Brusco raccontano la loro avventura

[illegible] AL [illegible]

Con la Polisportiva orari di gara diversi

Finalmente, anche ad Alessandria, si pensa a realizzare [illegible] Polisportiva. L'ho letto su La Stampa del 14 agosto: il progetto è del nuovo e ambizioso presidente dei grigi, Edoardo Vitale, imprenditore capace e grande appassionato di sport, visto che con la Cesa [illegible] la [illegible] di Kappa ha già sponsorizzato un po' tutto: dagli offshore al basket.

Da anni sono tifoso dell'Alessandria e, oltre che al Moccagatta, mi piace anche assistere a qualche sfida dei grigi in trasferta. E, come tutti i tifosi, vorrei proprio poter rivedere l'Alessandria giocare nel [illegible] pionato di serie [illegible].

Per [illegible] questa scalata, però, credo che sia indispensabile poter disporre [illegible] buon pubblico (e ad Alessandria se la squadra garantisce spettacolo il «Moccagatta» si riempie) e di un'ottima organizzazione. Sono convinto che, con l'arrivo di Vitale al comando dei grigi si possa davvero realizzare quella «svolta per la città» che il neo presidente auspica.

Vitale, infatti, dimostra di avere, oltre all'invidiabile e necessaria «solidità economica», anche fantasia: idee innovatrici, capaci davvero di favorire la crescita di tutto quanto lo sport cittadino.

Che poi un'idea spesso si dimostra nel tempo [illegible]to più importante quanto all'inizio si presenta chiara e lineare: quasi ci si stupisce che nessuno l'abbia [illegible] prima.

Mai come oggi, comunque, anche nello sport [illegible] necessario organizzare tutto alla perfezione, come [illegible] si dovesse amministrare un'azienda.

Per questo motivo è davvero importante il progetto [illegible] una Polisportiva alessandrina che riunisca attorno al calcio tutte le altre attività sportive, che sino a ieri si [illegible] soliti considera[illegible] sbagliando, quasi in concorrenza col football.

Chi è appassionato di calcio, solitamente, lo è anche di altri sport. Sono convinto, quindi, che sia molto valida anche la proposta di far pagare un solo bigl[illegible] d'ingresso per stadio, palasport e pista [illegible] atletica. Ora è importante che le varie società sportive [illegible] riuniscano per discutere il progetto: com'era buona regola per [illegible] passato, bisognerà stilare un calendario degli appuntamenti per far [illegible] che le sfide di calcio, basket, pallavolo o pallamano, si svolgano in orari diversi.

[illegible] Picchio, Alessandria

[illegible], un [illegible] di alberi [illegible]

Da sempre, uno dei vanti [illegible] Valenza, sono i grandi ippocastani che costeggiano viale Oliva. Sono lì da tanto tempo che nessuno ricorda più con [illegible] quando siano stati messi [illegible] di[illegible]. In ogni caso, hanno assicurato ombra [illegible] frescura a numerose generazioni di valenzani, e meriterebbero maggior rispetto. Cure particolari innanzitutto, con potature tempestive e adatte che [illegible] garantiscano il futuro: può succedere [illegible] che qualche albero muoia, [illegible] all[illegible] sostituirlo subito. E' accaduto recentemente, in [illegible] giornata [illegible] vento: l'ultima pianta della fila, proprio [illegible] all'edicola di piazza Gramsci, è crollata al suolo.

Ebbene, [illegible] già passati tanti giorni e [illegible] è preoccupato minimamente [illegible] sostituirla. Per di più, sono ormai tre i posti vuoti, proprio all'inizio del viale: due piante messe a dimora negli anni precedenti, forse per alcuni gesti di vandalismo, [illegible] attecchite.

I vuoti sono desolanti, deno[illegible] trascuratezza, non sono insomma degni di [illegible] città come vuol [illegible] Valenza. Confido che dopo questo mio sfogo, qualche amministratore si prenda a cuore la vicenda e ri[illegible] ai valenzani [illegible] possibilità di ammirare il viale più bello.

Carlo Bensi, Valenza

Raccolta dei funghi e rispetto [illegible] bosco

Anche in provincia è aperta la raccolta dei funghi. Dal 13 agosto molti appassionati [illegible] recano soprattutto nell'Ovadese alla ricerca di porcini. Per gli altri funghi bisognerà aspettare almeno l'autunno.

In questi giorni anch'io mi sono recato nella zona [illegible] Voltaggio e ho notato che, sinora, tutto si svolge all'insegna della massima correttezza e del rispetto dell'ambiente. Le guardie forestali puntualmente controllano che gli appassionati abbiano il [illegible] tesserino e che non sia in nessun modo danneggiato il sottobosco.

Scrivo per segnalare ai lettori che si dedicano alla raccolta l'importanza che in questo periodo può [illegible] salvaguardia e il rispetto del sottobosco: deve essere pronto, riposato e intatto per favorire in autunno la crescita dei più tipici funghi di ogni specie.

Lettera firmata, Ovada

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Jacopo Robotti, Riccardo Grilli, Alessandro [illegible]

[illegible] Teresa Pellati, [illegible] anni; Ida Mazzola, di 85; Carlo Sassi, di 69; Giovanni Gandini, di 77; Mario Maccarini, di 80; Teresa Miolo, di 71; Fernando Ferrini, di 87; Ida Carbone, di 76; Maria Ferro, di 78.

[illegible]

[illegible]

In ferie sino al 31 agosto l'Associazione orafa

Tanti servizi in meno per i valenzani che [illegible] in città durante [illegible] ferie estive. La biblioteca civica è chiusa sino [illegible] lunedì, gli uffici dell'Associazione orafa riapriranno a fine mese.

[illegible]

[illegible] Il nuovo direttivo dei donatori di sangue

Rinnovato il consiglio direttivo dell'Associazione novese donatori di sangue. Presidente è ancora Agostino Repetto, vicepresidente Carmine Carraturo, segretario Renato Rampini e tesoriere M. Ballestrero. Consiglieri M. Zonato, Carlo Gemma, C. Capirone, V. Poggio, E. Dacomo, R. Bottino e Sergio Grosso.

VA' PENSIERO

Anni Venti, i bambini nuotano nello Stura

La Colonia è scomparsa da oltre 50 anni ed il torrente è inquinato (ARCHIVIO ACCADEMIA URBENSE OVADA)

Un gruppo [illegible] bambini ovadesi, in un'assolata [illegible] degli Anni Venti, gioca e nuota nelle acque del torrente Stura, sotto gli occhi di alcuni amici più freddolosi rimasti sul ponticello in legno [illegible] assistenti.

Concluse le scuole, i bimbi partecipavano alla Colonia solare, in località Pizzo di Gallo, che prevedeva, oltre allo svolgimento dei compiti, anche momenti di svago, con passeggiate in campagna e bagni [illegible] torrente. [illegible] oltre cinquant'anni [illegible] colonia estiva [illegible] esiste più: anche l'edificio, [illegible] abbandonato durante la guerra, [illegible] andato completamente in rovina. Non [illegible] rimasta neppure una traccia della Colonia solare che fiancheggiava il torrente: anche il caratteristico ponticello in legno è stato smantellato, [illegible] por[illegible] dall'acqua.

E ad Ovada, durante le va[illegible] estive, non funziona più nessun centro d'incontro per i bambini: il torrente Stura [illegible] inquinato e non è più la meta preferita [illegible] bagnanti.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono [illegible] (0131) 222.961. (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

[illegible] Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) [illegible]

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
[illegible] 94[illegible]
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

ASSISTENZA CONTRO LA DR[illegible]

[illegible] 222.671 [illegible] (il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Att 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Danovi*, corso Roma (diurna); *Falcone*, via Milano (diurna e notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia e *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Cucchiara*, corso Manacorda
Novi Ligure: *Ospedale*, viale Saffi
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta
Tortona: *Bidone*, via Emilia
[illegible] *Comunale*, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible]essandria: 68.283/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: [illegible] Libertà, tel. 53.031; [illegible] ferroviaria, [illegible]no 51.532
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata [illegible] FS, [illegible]
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 89.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: [illegible]. Faccaro, [illegible] Tedruto, [illegible]

Tornano alla ribalta i 40 mila bidoni tossici stoccati da 5 anni in provincia

Una bonifica da 145 miliardi

Programma della Snam per le aree [illegible] rischio. Sono [illegible] Serravalle, Rivalta Scrivia e Pozzolo Formigaro. Migliaia di fusti si stanno deteriorando, grave pericolo per le falde idriche

TORTONA
NOSTRO SERVIZIO

Occorrono 145 miliardi, secondo [illegible] programma a breve termine redatto dalla Snam progetti per conto della Regione, per bonificare le aree contaminate in Piemonte dopo la scoperta di discariche abusive oppure perchè da troppi anni trasformate in depositi pericolosi [illegible] bidoni colmi [illegible] rifiuti tossico-nocivi, vere bombe ecologiche innescate. Da anni (un analogo studio regionale, nell'88, era stato definito dal ministero per l'Ambiente disomogeo, quindi non finanziato) la Regione chiede allo Stato lo stanziamento di questa cifra della quale almeno [illegible] cinquantina di miliardi occorrono per disinnescare tre bombe ecologiche nel triangolo Tortona-Pozzolo Formigaro-Serravalle Scrivia, un'area [illegible] pochi chilometri quadrati ad alto rischio ambientale.

Si tratta [illegible] depositi della Ecolibarna di Serravalle Scrivia con adiacente discarica interrata e degli oltre quarantamila bidoni stoccati da sei anni in un magazzino dell'interporto di Rivalta Scrivia (Tortona) [illegible] nel capannone ex Ict alla periferia [illegible] Pozzolo Formigaro.

Nei quarantamila bidoni [illegible]no stati rinchiusi [illegible] i rifiuti industriali tossico-nocivi raccolti nelle quattro mega discariche abusive scoperte ad inizio '86 tra Tortona e Carbonara Scrivia.

I fusti dei veleni. Oltre [illegible] mila bidoni sono stoccati da sei anni in un magazzino dell'interporto di Rivalta Scrivia

L'Ecolibarna, sorta [illegible] industria per smaltire rifiuti tossici, [illegible] ha invece accumulati per anni limitandosi [illegible] immagazzinarli in vasconi e fusti oppure ad interrarli nell'area adiacente l'impianto. I rifiuti trovati all'interno dell'Ecolibarna sono [illegible]ati [illegible]i in bidoni da alcuni anni, le lamiere dei fusti lasciati all'interno dello stabilimento stanno cedendo e [illegible] rischia un inquinamento delle falde d'acqua.

Ancora più pericolosa è considerata l'enorme discarica esterna all'impianto, centinaia di metri quadrati di terreno sotto il quale si teme - sino a oggi non si è fatto nulla, neppure un controllo di quanto è stato [illegible] massato [illegible] tanti anni - siano finiti rifiuti molto pericolosi che potrebbero inquinare l'intera falda idrica sottostante, da dove pescano alcuni acquedotti.

«Per l'Ecolibarna - dice il sindaco di Serravalle, Giorgio Gennari - c'è anche [illegible] responsabile, l'amministratore dell'azienda Dario Astero. Ma risulta nullatenente, ci sono molte ingiunzioni nei [illegible] confronti, per miliardi, ma restano lettera morta. Così dovremo essere tutti noi contribuenti a pagare i gravi danni provocati d[illegible] inquinatori».

[illegible] l'Ecolibarna è una bomba ecologica, non [illegible]no grave appare la situazione per i bidoni stoccati nei magazzini dell'interporto di Rivalta Scrivia (30 mila) [illegible] di Pozzolo Formigaro (11 mila). Si pagano centinaia [illegible] milioni all'anno per l'affitto e intanto [illegible] lamiere dei fusti stanno cedendo, con fuoriuscita di liquidi certamente tossici e inquinanti.

La Regione ha prima delle vacanze stanziato 500 milioni per eventuali operazioni di rinfustamento dei rifiuti, ma [illegible] tale intervento - [illegible] parte il fatto che probabilmente [illegible] basterebbero i 500 milioni - non è sufficiente. I bidoni [illegible] rimossi, portati in speciali impianti e distrutti. Poi si dovrà bonificare l'area dove [illegible] stati lasciati.

Siamo invece all'assurdo. Negli scorsi giorni nel capannone di Pozzolo sono stati portati altri [illegible] fusti di veleni [illegible] [illegible] containers di rifiuti speciali sbarcati dalla motonave «Jolly Rosso». E entro novembre '92 [illegible] dovrebbero arrivare altri 3.200. Tutto [illegible] il placet del Consorzio autonomo del Porto di Genova e del ministero dell'Ambiente. Una vera beffa.

Franco Marchiaro

IN BREVE

CASALE

Rubate di notte dieci targhe dalle [illegible] in sosta

Furto [illegible] Casale di una decina di targhe dalle auto parcheggiate, l'altra notte, in via Facino Cane, via della Provvidenza [illegible] sul piazzale davanti alla stazione. E' stata presentata solo una denuncia in commissariato. Le altre targhe erano di province diverse e probabilmente le denunce, presentate nelle città di provenienza, saranno trasmesse solo nei prossimi giorni a Casale. Intanto, la polizia ha ritrovato in strada San Giorgio Lanza un paio di targhe rubate.

TICI[illegible]

Incendio nel deposito, danni per 25 milioni

Un rogo divampato, probabilmente per corto circuito, nel deposito [illegible] attrezzi meccanici di Ivo Maestri, titolare dell'omonima ditta di autolinee, a Ticineto, in via Zavattaro 14, ha causato danni per circa 25 milioni. [illegible] fuoco ha distrutto circa 150 metri quadrati di tetto, [illegible] [illegible] agricolo [illegible] proprietà del Comune e che era custodito nel deposito e altri attrezzi. I vigili del fuoco di Casale hanno impiegato circa due ore e mezzo per spegnare le fiamme.

[illegible] LIGURE

Ieri i funerali del titolare di tre discoteche

Si s[illegible] svolti ieri a Novi i funerali [illegible] Giovanni Carano, 58 anni, l'imprenditore morto improvvisamente mercoledì. Colpito da ictus cerebrale, mentre era nella sua abitazione, è stato trasportato all'ospedale, dove è spirato poco dopo. Carano, [illegible] camionista e poi titolare di un'azienda di autotrasporto, da tempo era noto per la sua attività nel settore delle discoteche, [illegible] titolare del Palace [illegible] Serravalle, [illegible] [illegible] [illegible] Pozzolo [illegible] del Mulino di Borghetto Borbera, dove aveva recentemente realizzato il Parco Millebollebiù.

[illegible]

Esce di strada con l'auto, si ferisce un anziano

Nell'auto finita fuori strada sulla statale del Turchino, Mario Ivaldi, 60 anni, abitante [illegible] Genova Pegli, ha riportato varie contusioni e fratture. I medici lo hanno giudicato guaribile in 25 giorni.

[illegible]A

Fuori pericolo l'istruttrice della piscina comunale

Non è più in pericolo di vita, anche se le sue condizioni sono ancora gravi, Loredana Carboni, [illegible] anni, di Valmacca, ma abitante a Valenza in via Cavallotti 26, rimasta ferita in un incidente stradale. La giovane, istruttrice della [illegible] G» alla piscina comunale, il 3 agosto si stava recando ad Alessandria in «500» quando ha perso il controllo dell'auto, che è finita fuori strada. Loredana Carboni aveva battuto violentemente il capo. Ricoverata al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria, è stata poi trasferita al [illegible]parto di neurochirurgia.

Un giovane di Serravalle che era agli arresti domiciliari

Esce di casa, arrestato

Gestore di un motel, è accusato di concorso in spaccio di droga. Non doveva lasciare l'abitazione, [illegible] non ha resistito. Ora è in carcere

SERRAVALLE SCRIVIA. Nuovi guai giudiziari per Renzo [illegible]lettini, 25 anni, abitante in via Cassano 6, arrestato [illegible] ordine del giudice per le indagini preliminari Pierluigi [illegible] perchè aveva abbandonato il domicilio coatto.

Il giovane [illegible] pagato caro il desiderio [illegible] libertà e da Ferragosto è nuov[illegible] rinchiuso nel carcere di Alessandria, dove probabilmente dovrà attendere la conclusione delle indagini che lo riguardano.

Renzo Bellettini

Renzo Bellettini, che si trovava da qualche settimana agli arresti domiciliari dopo essere stato coinvolto in una storia di droga, è stato sorpreso per le vie di Serravalle Scrivia da una pattuglia di carabinieri che l'hanno denunciato per evasione al gip presso il Tribunale di Alessandria.

Bellettini, che gestisce un bar-ristorante sulla strada per Cassano Spinola, era stato arrestato una prima volta il [illegible] scorso, su ordine del magistrato Daniela Canepa, con l'accusa [illegible] concorso in spaccio di sostanze stupefacenti.

Ad accusarlo sembra sia stato il marocchino Larabi Abielale, di 25 anni, che [illegible] stato sorpreso qualche giorno prima nelle vicinanze del casello autostradale della Milano - Genova mentre vendeva [illegible] dose di droga ad un tossicodipendente del paese.

Lo spaccio [illegible] proprio dinanzi a una pattuglia di carabinieri che intervenne dichiarando in arresto il marocchino (che risiede ufficialmente a Novellaro, piccolo centro in p[illegible]vincia di Reggio Emilia, dove lavora come operaio) e sequestrando la droga. Durante [illegible]li interrogatori nel carcere di Alessandria, sembra che Larabi Abielale abbia confessato al magistrato di [illegible] giun[illegible] il giorno prima da Verona e di aver pernottato al motel gestito da Renzo Bellettini.

Di qui l'accusa di concorso in spaccio a carico del giovane serravallese, difeso dall'avvocato Boccassi, a cui furono comunque concessi gli arresti domiciliari. Renzo Bellettini fu scarcerato [illegible] avrebbe dovuto restare in casa, sopra il motel di via Cassano 6: invece non ha resistito al desiderio [illegible] una passeggiata che gli [illegible] costata il ritorno in cella. **[v. gi.]**

Il sindaco di Cortemilia lancia un appello con altri amministratori della zona

Nuovo allarme per il Bormida

«Il fiume ha una strana colorazione. Scarsi i controlli». All'Acna non è stata ancora installata la centralina per rilevare eventuali microinquinanti. Sul Resol una decisione dal Consiglio di Stato

CASSANO E' SEMPRE SENZ'ACQUA

CASSANO SPINOLA. Potrebbe finire oggi l'emergenza idrica che da un paio di giorni ha colpi[illegible] [illegible] paese per [illegible] guasto nell'impianto di clorazione dell'acqua potabile. In mattinata si conosceranno i risultati delle analisi compiute dal Laboratorio di igiene di Alessandria ed entro 24 [illegible] l'erogazione potrebbe riprendere regolarmente. «Il guasto alla pompa che immette cloro nell'acquedotto è già [illegible] riparato», spiegano in Comune. «Ieri mattina sono stati effettuati [illegible] prelievi e [illegible] le analisi confermeranno la scomparsa dei colibatteri tutto tornerà presto alla normalità».

In attesa che il sindaco Giambattista Campantico annulli l'ordinanza che vieta l'uso dell'acqua per scopi alimentari, i cassanesi continuano [illegible] rifornirsi dall'autobotte che sosta giorno e notte sulla piazza principale. La cisterna può contenere 16.000 litri d'acqua e si rifornisce ogni giorno dalla rete idrica dell'acquedotto [illegible].

Per i 2200 abitanti del paese i disagi, dopo l'allarme dato [illegible] tempestività del Servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl di Novi, stanno insomma per finire: già lunedì si potrà utilizzare nuovamente l'acqua per bere e preparare il pranzo. Nessun problema invece per gli altri Comuni della zona che in estate hanno spesso sofferto la «grande sete». L'erogazione idrica prosegue regolarmente anche a Gavi e Stazzano, dove lo scorso anno si erano registrati i più gravi problemi di rifornimento. Le fitte nevicate invernali hanno ricostituito le scorte di molti acquedotti, ma il caldo di questi mesi sta nuovamente prosciugando molti corsi d'acqua: per questo gli amministratori raccomandano [illegible] evitare qualsiasi spreco. **[v. gi.]**

CENGIO. «Da alcuni giorni le acque del fiume hanno una colorazione marrone. Il fenomeno si è intensificato a Ferrago[illegible]. A parlare [illegible] [illegible] sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, che, insieme ad altri amministratori piemontesi [illegible] sollecitato l'intervento della Regione.

La segnalazione è stata fatta da alcuni sindaci che hanno avvertito i tecnici della Regione e le Usl piemontesi. Dice Veglio: «Una situazione che ripropone ancora una volta la questione dei controlli». E aggiunge: «Critichiamo l'Acna [illegible] il ministero dell'Ambiente che, nonostante gli impegni assunti nell'atto aggiuntivo, non hanno [illegible] provveduto ad installare, allo scarico dello stabilimento, [illegible] centralina in grado di rilevare l'eventuale presenza di microinquinanti».

«Gli altri impegni - dichiara il sindaco - riguardano la verifica della tenuta dei muri di contenimento del percolato e la verifica sulla diluizione allo scarico». Ed è per installare apparecchiture di monitoraggio che il Comitato [illegible] locali, costituito da Comuni, Comunità montana, Provincia e Regione Piemonte, ha istituito, a proprie spese, un finanziamento. I fondi sinora raccolti ammontano a circa 50 milioni.

Del fenomeno che, secondo gli amministratori piemontesi sarebbe avvenuto nei giorni scorsi, non ne è [illegible] fatta alcuna comunicazione alle unità sanitarie liguri.

Mercoledì scorso i tecnici della settima Usl di Savona hanno fatto alcuni rilevamenti, ma si è trattato soltanto di controlli di routine.

Commenta Pino Congiu della Uil: «Siamo ancora ai dati emersi [illegible] confronto di martedì con i dirigenti dell'azienda, dati che confermano il rispetto degli accordi raggiunti».

E aggiunge: «Abbiamo avuto garanzie sulla prosecuzione del Piano [illegible] risanamento, con il completamento delle barriere, il primo stadio del progetto "Itaca" che prevede la decolo[illegible] delle acque, la realizzazione dei pozzi "Parshall" e la costruzione del Resol».

«Dai dati forniti dall'Istituto tossicologico nazionale - precisa [illegible] sindacalista - si rileva, [illegible] esempio, che, rispetto all'89, i microinquinanti sono stati ridotti nel [illegible] del [illegible] per cento allo scarico, del 70-80 per cen[illegible] lungo i primi [illegible] chilometri a valle e dell'80-90 per cento dai 25 ai 50 chilometri».

Gianfranco Cuttica di Revigliasco, del gruppo di Cassine dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida dichiara: «Questo fatto ribadisce [illegible] volta di più l'inaffidabilità dell'Acna. E siamo ancora distanti dall'essere tranquilli rispetto all'utilizzo delle a[illegible] del fiume. Un altro grosso problema riguarda poi la scarsità dei controlli, già tante volte ribadito, ma sembra inutilmen[illegible]. E' davvero incredibile che sindaci e associazione debbano per forza [illegible] cose sostituirsi al governo nella continua verifica dell'inquinamento prodotto dallo stabilimento dell'Acna di Cengio».

Intanto, la questione del Resol, che ha suscitato aspre polemiche, verrà discussa dal Consiglio di Stato.

La richiesta era stata fatta dalla Regione Piemonte che ha dato l'incarico all'avvocato Massimo Severo Giannini, dopo la decisione del Tar ligure di far riprendere i lavori dell'impianto. **[r. s.]**

«Visibilità scarsa, incentivo alla malavita» dice la gente: ma in Comune sono sicuri d'aver fatto bene

«A Casale il centro storico è lasciato al buio»

Gli abitanti si lamentano anche per i nuovi lampioni a luce gialla

CASALE MONFERRATO. Il centro storico è poco illuminato e le nuove lampadine gialle ai vapori di sodio che vengono gradualmente sostituite [illegible] quelle [illegible] luce bianca usate in precedenza non piacciono agli abitanti della zona. «Soprattutto nel tratto di via Roma che collega il semaforo all'incrocio con via Cavour fino a piazza Mazzini la visibilità è molto limitata» lamenta Giuseppe Armani, [illegible] nome di un nutrito gruppo di gente che vive nel centro.

Da alcune settimane gli addetti al servizio di «illuminazione pubblica» stanno sostituendo le vecchie lampadine a luce bianca nelle lanterne di foggia antica con quelle a luce gialla. Vengono già [illegible] [illegible] molte altre città, [illegible] cui nel centro storico [illegible] Torino.

Spiegano in Comune: «Ogni lampadina ha una potenzialità [illegible] 70 watt, dieci in meno rispetto a quelle vecchie, ma in compenso è dotata di 1600 lumen in più». Quindi, in base alle caratteristiche tecniche, il nuovo tipo di illuminazione consente un risparmio energetico e nello stesso tempo garantisce una maggiore luminosità. Gli abitanti della zona non sono convinti. «Con le nuove luci gialle - commentano - piazza Mazzini ha un aspetto spettrale».

Non è comunque soltanto un problema di colori di luce. Bianca o gialla, l'illuminazione del centro [illegible]rico è carente. Lo sottolineano i commercianti e gli artigiani del Comitato unitario nel documento che sollecita interventi di abbellimento e di valorizzazione della zona. «Ci vogliono più punti luce per evid[illegible]ziare le [illegible] architettoniche dei palazzi storici e dei monumenti» affermano.

La gente che abita in via Roma aggiunge: «Metà della strada principale è illuminata solo su un lato. Troppo poco. [illegible]i rie[illegible] neanche a distinguere le persone che si incontrano». E «chi vuol fare una passeggiata di sera ha paura: il buio favorisce i malintenzionati». E [illegible] situazione «peggiorerà certamente - sostiene Giuseppe Armani - nell'autunno e nell'inverno, quando al buio si aggiungerà anche la nebbia».

Finora le lampadine gialle sono state sostituite a quelle bianche in via Roma, piazza Bernotti, via Corte d'Appello, via Saffi, via Duomo. I lavori, iniziati ai primi di luglio, proseguiranno fino a completare l'intervento in tutte le lanterne in ferro battuto che da anni sono state installate nel centro storico per [illegible] estetici.

[illegible] la popolazione chiede che [illegible] ci [illegible] limiti alla semplice sostituzione di lampadine, ma ad un potenziamento dei punti luce. «Ad esempio - spiegano alcuni negozianti - sotto i portici lunghi e corti, in cui la visibilità è già attenuata dai pilastri, bisognerebbe sistemare una lampada in corrispondenza di ciascuna arcata, e non ogni due. Senza contare che, forse per qualche difetto dell'impianto, [illegible] tutte le lampadine restano accese contemporaneamente, con una conseguente diminuzione ulteriore della visibilità».

Per ora sotto i portici non si è ancora provveduto a sostituire le lampadine a luce bianca, perchè si attende che vengano prima compiuti alcuni interventi di sistemazione muraria. «Potrebbe essere l'occasione per incrementare i punti luce. Non si tratta solo di un vantaggio per chi abita qui - afferma un commerciante - ma anche per coloro che vengono [illegible] fuori: non è un bello spettacolo arrivare nel cuore di una città storica [illegible] la nostra e trovarlo avvolto dal buio e dalle ombre».

Silvana Mossano

Domani al «Moccagatta» la caccia ai primi due punti contro lo Spezia

Grigi, esordio in Coppa

Oltre all'assenza del centrocampista Giacomarro, è in forse l'utilizzo della punta Barbuti
I prezzi dei biglietti d'ingresso. Nessun ingaggio per il Casale; gioca [illegible] amichevole a Trino

E' già Coppa Italia: [illegible] alle 20,30, allo stadio Moccagatta, l'Alessandria [illegible] i primi due punti stagionali contro lo Spezia. «La Coppa costituisce per noi il miglior test in preparazione al campionato - dice mister Sabadini -. Dobbiamo migliorare la tenuta atletica e perfezio[illegible] gli schemi di gioco».

Nessuna novità [illegible] schieramento per l'esordio con i liguri allenati da Ferruccio Mazzola. Il centrocampista [illegible] regia, Giacomarro, non si è ripreso dall'influenza che lo ha costretto a interrompere per 10 giorni gli allenamenti. Improbabile quindi la [illegible] presenza in campo, anche parziale. Per il centra[illegible] Barbuti, che ha giocato un quarto d'ora martedì a Sa[illegible] ogni decisione è rinviata a domani. «Come fisico è quasi a posto - dice Sabadini -. Gli manca solo il ritmo partita».

Intanto, continua la preparazione Lorenzo Mazzeo: il bomber (10 gol nella [illegible] stagione) [illegible] aggregato [illegible] squadra, [illegible] di proprietà della precedente gestione Amisano. Per l'attaccante si sono richieste, anche dalla Pro Vercelli.

Ecco i prezzi [illegible] biglietti d'ingresso: tribuna numerata, [illegible] mila; tribuna laterale, 38 mila (ridotti, 25 mila); parterre, 25 mila (15 mila); rettilineo centrale di gradinata, 18 mila (12 mila); curve, 12 mila (ridotti, 10 mila).

In Coppa Italia non gioca il bomber Mazzeo, ora corteggiato dalla Pro Vercelli

Tornato dal ritiro di Arona, il Casale disputa domani, con inizio alle 17, un'amichevole a Trino. E' un confronto tradizionale e nelle [illegible]rse stagioni ha sempre portato fortuna ai nerostellati. [illegible] novità sul fronte degli ingaggi: l'allenatore, Bruno Baveni, schiera gli undici giocatori a disposizione.

Roberto Gelato

OGGI A VALENZA GIOCA IL GENOA

[illegible] Oggi alle 17,30 la Valenzana si confronta in amichevole al Comunale con il Genoa di Bagnoli. «Un match prestigioso - dice il dirigente Piero Caucia -. La collaborazione con i club di serie A è sempre stata uno dei nostri obiettivi».

Il Genoa si annuncia al gran completo: mancano solo Branco e Skuhravy, infortunati. La tifoseria genoana è già mobilitata: «Da oltre trent'anni il Genoa non saliva così in alto in serie A», dice Graziano Fornera, osservatore della Valenzana e che con il direttore sportivo, Ezio Maggi, ha organizzato l'incontro. «Sulla scia della Sampdoria, quest'anno ha conquistato un quarto posto che ha entusiasmato i suoi tifosi - aggiunge Fornera -. Sono sicuro che ci [illegible] molti supporters [illegible] applaudire il nuovo squadrone».

E la Valenzana? «Per noi è un allenamento, anche se più impegnativo del solito - dice mister Toni Colombo -. Cercheremo di sfruttarlo bene e di perfezionare ulteriormente [illegible] condizione atletica».

Prima della partita verrà consegnata una targa ricordo a Domenico [illegible] guidato la Valenzana nella pas[illegible] stagione.

Osvaldo Bagnoli visto da Ghiglione

Valenzana: Merlone; Negri, Marenco; Biscaro, Mazzia, Vittone; Schiavone, Casalino, Leotte, Degli Esposti, Taschieri.

Genoa: Braglia; Torrente, Sgrò; Eranio, Caricola, Signorini; Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Pacione, Onorati. [r. c.]

SPORT FLASH

CALCIO

Ovada in amichevole con la Sammargheritese

Oggi alle 17,30, sul campo Geirino, l'Ovada ospita in amichevole la Sammargheritese. La squadra ligure è allenata da Stoppino, ex mister dell'Acqui, e schiera gli ex termali Merlo e Paganelli.

INTERREGIONALE

Tre gol del Libarna contro l'Olimpic Palmaro

Il Libarna ha battuto l'Olimpic Palmaro (Promozione ligure) per 3 a 0, gol di Bizzarro al 18', Magnetto al 75' e Franchini all'89'. Il Libarna torna in campo domani alle 17,30 sul campo del Varzi.

DILETTANTI

Quattro club [illegible] raduno a tre nuovi allenatori

Cominciano i raduni delle squadre dilettanti di calcio. La Fulvius Valenza (Eccellenza) si ritrova domani alle [illegible] sul campo di regione Fontanile, [illegible] ordini del riconfermato allenatore Casone. Anche i giocatori del Monferrato [illegible] San Salvatore (Eccellenza) sono [illegible]cati domani dal nuovo mister Pietro Petrucci. Lunedì riprendono l'attività Felizzano e Quattordio (Promozione), rispettivamente alle 9,30 al «Pietro [illegible]» e [illegible] 18,30 [illegible] «Valpadana». Le squadre hanno cambiato i trainer: sono Vito Sollazzo e Vincenzo Rolando.

BOCCE

[illegible] in gara per la Coppa di Stazzano

Si disputa oggi la «Coppa Comune di Stazzano», gara nazionale per [illegible] di categoria A, B, C e D. Comincia alle [illegible] e vi partecipano 64 formazioni di Piemonte e Liguria, [illegible] giocatori nazionali.

TAMBASS

Al Torneo di Ferragosto s'impone il Castelferro

Il Castelferro Grafoplast ha vinto a Dossena (Bergamo) il Torneo di Ferragosto. [illegible] semifinale ha battuto il Pizzoletta (11-8), mentre nella finalissima ha regolato agevolmente il Madone (16-11).

PALLAVOLO

Medaglia [illegible] bronzo a Copenaghen per il John's Pub

La Libertas John's Pub Alessandria, [illegible] promossa in serie D maschile, ha conquistato il terzo posto al torneo internazionale [illegible] pallavolo disputato ad Aabybro, vicino a Copenaghen.

[illegible]VOLO

Un alessandrino è secondo al Memorial Lombardi

L'alessandrino Silvio Pero si è classificato al secondo posto nel quinto «Memorial Lombardi» [illegible] tennistavolo, disputato a Bordighera. In finalissima è stato sconfitto dal cinese Zhang [illegible] Liang.

PALLONE ELASTICO

Oggi il debutto nel girone-scudetto contro la Taggese

Spigno, primo test

Dopo l'infortunio del campione d'Italia, Ricky Aicardi, capitan Rosso I ha buone possibilità di puntare al titolo. Rischia la Monferrina Gaiero

Carlo Balocco

Prima sfida nel girone-scudetto di pallone elastico, oggi alle 21, allo sferisterio [illegible] Spigno Monferrato: la squadra di capitan Dodo Rosso affronta la Taggese di Pirero che mercoledì ha vinto [illegible] spareggio per il [illegible] posto, dopo la «regular season», contro la Cortemiliese. Rischia, [illegible] la Pallonistica Monferrina Gaiero: con capitan Balocco (che paga pegno per l'infortunio subito a inizio stagione) partecipa al girone-salvezza e domani alle 16, sul campo Ce[illegible] Porro [illegible] Vignale affronta l'Astor Ceva di Rosso II.

La Pro Spigno si candida quest'anno alla conquista [illegible] titolo tricolore, anche perché è fuori [illegible] per infortunio il campione d'Italia, Ricky Aicardi, battitore della Canalese.

«La lotta per lo scudetto durerà [illegible] a novembre e si annuncia combattuta - dice il presidente della Pro Spigno, Giuseppe Traversa -. Sono previsti cinque incontri di andata e ritorno, quindi anche Aicardi potrebbe rientrare in gioco».

Matricola [illegible] serie A, la Pro Spigno ha comunque ottime possibilità di lottare per lo scudetto: recentemente ha battuto l'Albese Giordano Vini di capi[illegible] Molinari che ha chiuso la prima fase [illegible] campionato al secondo posto in graduatoria, [illegible] spalle solo della Canalese.

«Dodo Rosso è in ottima forma - aggiunge Traversa - e può far paura a qualsiasi avversario. E' il giocatore che in battuta sfodera i colpi più energici di tutta la serie A. Per lui questo [illegible] il secondo scudetto. Comunque, io sarei contento anche solo [illegible] po[illegible] partecipare alla finalissima».

Domani, alle 16, gli altri due incontri dei playoff: Cassa Rurale Caraglio-Monregalese e Canalese-Albese.

Escluso dalla lotta per il titolo tricolore, il capitano della Gaiero, Carlo Balocco, garanti[illegible] che [illegible] correrà rischi nella poule-salvezza: ha già vinto due scudetti e conta di restare comunque in serie A. Oggi il primo confronto: alle 16, a Cuneo, la Dis Gris si confronta con l'Andora. [s. m.]

Il match a Montechiaro, i monferrini [illegible] già vinto nell'84

Vignale in finalissima

Contende il trofeo «a muro» al Montemagno

VIGNALE. Sul campo di Montechiaro d'Asti, domani il Vignale Zanussi sfida gli astigiani del Montemagno Cavallino Rosso per la finalissima del Torneo di tamburello a Muro del Monferrato, giunto alla 16 edizione. Le due squadre sono a caccia [illegible] bis: in passato si erano già aggiudicate un successo nella prestigiosa competizione.

Il Montemagno si era imposto nell'89, superando in finale proprio la formazione di Vignale, allo sferisterio di Calliano. Gli alessandrini, invece, avevano vinto l'edizione 1984, sempre a Calliano, battendo l'esperta squadra di Moncalvo.

Il Montemagno si presenta alla finalissima con Giancarlo Marostica [illegible] Emilio Medesani, la stessa coppia che due anni fa, con Aldino Carretto, conquistò la vittoria. Per il Vignale, invece, lo schieramento è quasi completamente rinnovato, anche rispetto agli incontri dello scorso anno. Determinante si è rivelato sinora l'inserimento di Fulvio Natta che, anche se ha solo [illegible] anni, ha già conquistato quattro successi nel Torneo a Muro, due col Grazzano e altrettanti con il Moncalvo.

Nessuna sorpresa sul nome delle finaliste di questa edizione: Vignale e Montemagno hanno dominato la prima fase della competizione, distanziando di [illegible] decina di punti in graduatoria la terza classificata.

Ogni pronostico sembra azzardato: la sfida di domani si annuncia molto combattuta, con risultato incerto sino all'ultimo gioco. Le due squadre hanno già affilato le loro armi: sarà un confronto spettacolare sul piano tecnico, ma si deciderà probabilmente in base all'agonismo che i giocatori [illegible] pronti a sfoderare. L'incertezza dell'esito è confermata anche dai risultati dei due incontri disputati nella «regular season»: nel match di andata s'impose il Montemagno sul filo dell'ultimo gioco, mentre nella sfida di ritorno vinse la Zanussi con punteggio più netto.

I tifosi del Vignale sono convinti che il trionfo sia alla portata, anche perché la squadra [illegible] dominato gli ultimi match, [illegible] Fulvio Natta nel ruolo di «mattatore». Il potenziale bellico della squadra aumenta notevolmente quando Claudio Cussotto è in forma ottimale.

Anche il Montemagno, [illegible]munque, garantisce battaglia: la squadra astigiana schiera una coppia che [illegible] ha bisogno [illegible] presentazione, gli esperti Marostica e Medesani.

Marostica ha un medagliere invidiabile, anche se [illegible] scritto solo una volta il suo nome nell'albo d'oro del Torneo a Muro. Medesani, invece, è uno [illegible] protagonisti della competizione: si è già aggiudicato nove edizioni. [r. bo.]

UNA SARA DI [illegible]

Atmosfera d'altri tempi, folklore, canzoni e musica popolare stasera a Pontechianale, in provincia [illegible] Cuneo. Con inizio alle 21 sulla piazza [illegible] paese si terrà [illegible] gara delle fisarmoni-[illegible]. Sul palcoscenico ci [illegible] i musicanti [illegible] Barge che verranno presentati da Nino Bonino.

AOSTA, [illegible] A TUTTO ROCK

Al Teatro Romano [illegible] Aosta domani dalle 16,30 si svolge [illegible] secondo Rock Festival Valdostano [illegible] nove band in cartellone. La kermesse dura più di sette [illegible] e propone il meglio del rock indipendente italiano, più due ospiti stranieri (dal Belgio e dall'Australia) e due gruppi valdostani.

SERATA DI TEATRO A VERBANIA

«L'era le feste [illegible] San Rocc...» è il titolo della commedia presentata stasera a Intra da «La Cumpagnia dul dialett». Dopo alcuni [illegible] tornano sul palco una popolare coppia cara al pubblico: Jarto Fratton (interpreterà il personaggio di Ernestà) e Mario Piola (sarà Vitur).

Parolieri in crisi, vendite in rosso per centinaia [illegible] milioni: l'industria della [illegible] si interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che svetta[illegible] per un'intera stagione nella hit-parade? Gli addetti [illegible] lavori rispondono riportando [illegible] Cantagiro e «Festivalbar», ma il mito degli Anni [illegible] pare definitivamente tramontato.

Gli ingredienti del giallo ci sono tutti. I soldi: vendite mancate per centinaia di milioni. Gli intrighi per dirottare i guadagni altrove. [illegible] la vittima, per ora introvabile: [illegible] dell'estate. Dove è finita? Perché, anche nelle località turistiche [illegible] Piemonte (così come in Liguria o in Emilia Romagna, tanto per citare le mete più ambite dai vacanzieri nostrani) [illegible] scomparso il motivetto [illegible] spiaggia o da balera, quello che negli [illegible] scorsi faceva da colonna sonora alle nostre ferie d'agosto?

Per risolvere [illegible] mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi [illegible] loro destino, abbiamo cercato testimonianze nell'ambiente, senza trovare alcun colpevole. Solo qualche indizio, che vi sottopo-[illegible].

C'è chi divaga, tirando acqua al proprio mulino. Come Francesco Baccini: «Beh, l'anno scorso "Sotto questo sole" non è andata male e "Qua Qua Quando" è al primo posto in graduatoria al Festivalbar».

C'è chi [illegible] gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire a[illegible] una donna "ti amo" in musica si scriveva una canzone allegra. Oggi i giovani autori sembrano inclini alla disperazione. Per un bacio ci fanno scappare il morto!».

Altri, [illegible] Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico che accetta tutto quello che arriva dall'estero, costringendo gli autori nostrani a fare i salti mortali. E c'è anche chi non prova nessun interesse per l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza [illegible] vent'anni, la [illegible] «Luglio» [illegible] sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che riceve dalla Siae.

[illegible] allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via la canzonetta da fischiettare in bagno per poi ritrovarla il pomeriggio sulla spiaggia e in [illegible] al lago e [illegible] [illegible]ra in discoteca o in balera? [illegible] è il colpevole in questo intricatissimo giallo canoro?

Il nuovo Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar (itinerante, disposto a portare i big [illegible] canzone [illegible] tutte le piazze d'Italia, provano a risolvere il mistero, [illegible] però approdare [illegible] alcun risultato, [illegible] non una somma algebrica che soddisfa l'industria discografica. Per ogni artista si fissa in partenza un budget. Si deve produrre un numero di copie proporzionale alle vendite. Se si rientra nelle spese sostenute il prodotto [illegible] comunque un [illegible].

Jimmy Fontana [illegible] [illegible] che di successi estivi [illegible] ne intende. Ci ha fatto [illegible] «Il mondo» [illegible] mattina a sera, nella lontana [illegible] [illegible] '64. E, [illegible] esperto di musica e revival, tenta di dare una spiegazione [illegible] giallo. «E' sparito il juke-box - sostiene -, un formidabile mezzo di diffusione della canzone leggera. Ormai se ne vedono in giro pochissimi esemplari e si è, come dire, rotto l'incantesimo. [illegible] [illegible] anche cambiato il [illegible] di brano per l'estate, del motivo che [illegible] volta si incideva sul vecchio "45 giri", anch'esso scomparso». Può essere un elemento per procedere nelle indagini, ma il [illegible] resta.

C'è da rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo le classifiche dei [illegible] più venduti. «Qua qua quando» di Francesco [illegible]ccini svetta in testa [illegible] a quella dei [illegible] giri» assieme al demenziale «Rapput» [illegible] Claudio Bisio e Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi delle emittenti radiofoniche che trasmettono soltanto musica italiana, siamo ancora lontani da quel successo popolare al quale ci [illegible] abituato, ad esempio, Edoardo Vianello (ricordate «Abbronzatissima»?), Orietta Berti («Fin che la barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe 84 [illegible] settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo grande amore») e persino i «fratelli» Righeira, più di recente, [illegible] «L'estate sta finendo».

Fred Bongusto (nella foto [illegible] '63) [illegible] uno degli interpreti [illegible] amati dagli italiani in vacanza. Chi non [illegible] mai ballato sulle romantiche strofe di «Una rotonda [illegible] mare»?

Lo stesso Gino Paoli, che domina [illegible] classifica dei «33 giri», non può paragonare il [illegible]o [illegible] «Sapore di sale» a quello [illegible] «Quattro [illegible] [illegible] bar», brano guida del suo ultimo album, «Matto [illegible] [illegible] gatto».

Considerazioni simili si pos[illegible] fare per Marco Masini, autore di un melange di suoni e testi molto amato dai giovani, che lascia però indifferente la massa degli italiani in ferie. Difficile sorprendere il postino a canticchiare «Perché [illegible] [illegible] e «Malinconoia» mentre suona al citofono, o il lattaio, personaggio anch'egli in via d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Woman» di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate [illegible] quelli con i quali i dee-jay bombardano ogni sera i giovanissimi scatenati sulle piste in discoteca. Sono i pezzi di «Out of time» [illegible] R.E.M., «This is your life» dei Banderas, «So hard» dei L.U.P.O., musica «tosta» [illegible] stenta, però, ad uscire dal confine elitario [illegible] locali alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi [illegible] dischi piemontesi - si è fatto strada in questi ultimi anni [illegible] altro genere [illegible] disco stagionale. Ed è, se vogliamo chiamarlo così, il "disco dell'inverno". Chi [illegible] mesi scorsi [illegible] [illegible] è trovato ad intonare almeno una volta "Attenti al lupo" [illegible] Lucio Dalla? [illegible] "Nenè" di Amedeo Minghi? Poi, [illegible] i primi caldi, addio canzonetta facile facile. Nelle orecchie della gente è rimasta "Per amore mio" di Roberto Vecchioni insieme con pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, ma molto [illegible] dalla gente comune, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti [illegible] classico, un fenomeno che sollecita analisi nel mondo della canzonetta. Che [illegible] [illegible] [illegible] così straordinario da farsi rimpiangere? A pensarci bene, anche questo è un altro mistero che [illegible] il «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, stess[illegible] mare») ci ha [illegible]puto spiegare.

Che assieme alla canzonetta [illegible] scomparsa anche l'estate? Forse siamo sulla pista giusta.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Un trionfo di pizze tra i monti ossolani

CROVEO DI BACENO (NO)

Il piacere, una volta tanto, di una [illegible] diversa dal solito. Il gusto, una volta tanto, [illegible] un ambiente diverso da quelli che [illegible] solito raccomanda il Raspelli. Non un locale di tono dove scoprire chissà che cosa e quale ambiente di raffinatezze ma un posto alla buona, semplice, perfino modesto ma che ha [illegible] pregio, al [illegible] [illegible] [illegible] splendida passeggiata estiva, [illegible] offrire delle pizze meravigliose: e credetemi anche questa volta, pure questa volta abbiate fiducia in me perché, non [illegible] se lo sapete, io ogni tanto adoro la pizza e [illegible] la fanno qua...

Abbiamo parlato di due belle passeggiate. Croveo di Baceno ve la trovate, infatti, proprio lungo la strada che porta al Devero. Se, invece, venendo da Sud, state salendo verso Formazza e la cascata [illegible] Toce, beh, questo angoletto [illegible] Piemonte [illegible] scoprire lo trovate svoltando a sinistra all'altezza del bar Isotta. Diciamolo subito: gli sconci dei geometri degli Anni Sessanta e Settanta sono arrivati anche qui, [illegible] sono zone ancora piene di fascino. Croveo è una delle tante frazioncine di Rio Bo, con l'altissima [illegible] campanaria, il monumentino al Padre «viperaio»...

La Trattoria Pizzeria Cistella è presto raccontata: fuori, in un angolo, una panchina ed [illegible] tavolino per bere un Crodino, un paio di giochi elettronici, e poi [illegible] barettino che divide il primo ambiente in due. Sulla destra, oltre il forno a legna a vista p[illegible] le pizze, le toilette umili (fin troppo) e un'altra saletta.

Un ambiente semplice, rilassante, alla buona (e dai prezzi di conseguenza), [illegible] qualche rusticheria alle pareti, una credenza della non[illegible] sulle semplici tavole uno solo bicchierozzo e, in genere, i tovaglioli di carta che hanno preso il posto, [illegible] momenti di ressa, di quelli [illegible] stoffa. [illegible] [illegible] e [illegible] là, anche, i cartellini delle prenotazioni (scritti a mano, senza pretese, su fogli di carta a quadretti) perché dovete sapere [illegible] dalle 18,30 la gente si [illegible] calca a venire qua, [illegible] giorno di festa, per la pizza.

E sapeste che pizza, che leccornie escono [illegible] quel forno: bassa, sottilissima, croccante, in [illegible] trentina di [illegible] di diversi, anche fantasiosi ma senza follie. Si [illegible] da quella che, sbrigativamente, chiamiamo «napoletana» (mozzarella, pomodoro ed acciughe), alla «viennese» (!) [illegible] wurstel, alla «pugliese» (con cipolle), alla «bomba» (con salsiccia piccante), al calzone... Accanto a questo, piatti convenzionali: il massimo dello chic, qui, è il «ri[illegible] nella forma», con un risotto alla parmigiana servito in una mezza forma di parmigiano reggiano scavata. Oppure potrete avere la [illegible]pa [illegible] cozze (a Baceno!?), la cotoletta (occhio: è alla griglia!), la [illegible] e, [illegible] dessert, un tiramì su della casa fatto con mano leggera. I vini, presentati nel brutto menù, sono un po' penosi e con prezzi a [illegible]o... ma che pizze!

(Ultima prova 4 agosto 1991).

Edoardo Raspelli

[illegible]
Via Centro [illegible] 0324-62.066
Chiuso lunedì (d'estate sempre aperto; pizze solo la sera)
D'inverno pizza solo sabato e domenica.
Carte [illegible] credito: [illegible]
Voto: **11,5/20**

[illegible]

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDI[illegible]
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Ro[illegible] piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
[illegible] via XX Settembre 15 bis	**[illegible] [illegible] viene da [illegible] [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II [illegible]** N.V. Aria condizionata Or.: [illegible]; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Od[illegible] via Venalzio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	[illegible] PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La [illegible] dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 6000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER [illegible]
Zeta v. Colleasca 12	[illegible] Or.: 20,45; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**[illegible] [illegible] Incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-18/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'[illegible]** Abb. tutti i giorni dal lunedì al [illegible] ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**[illegible] Stab[illegible] Torino** Abb. 1991-92 dal 2 [illegible]. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale [illegible]/92** Dal 2 set. [illegible], vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
[illegible] [illegible] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, [illegible]
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 [illegible] **Gringo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Il nemico pubblico**, film
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Justice**, telefilm
[illegible] **Sangue e arena**, film
22,30 **Videonotizie**
[illegible] [illegible] di Sergio Rogna
24 — **L'uomo nell'ombra**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa today**, [illegible]
19,30 **Cannon**, telefilm
[illegible] **Il sergente Klems**, film
22,45 [illegible] **altre notti**, telefilm
23,15 **Catch**
23,45 [illegible] **onesti fuorilegge**, telefilm
[illegible] [illegible] **Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
15 — **Supermusic - Studio rock «The [illegible]**
17,30 **Assalto al treno postale**, film
20,30 **La carovana dei mormoni**, film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv
18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 [illegible] [illegible]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 [illegible]
[illegible] [illegible] **sport**
24 — **Festival jazz**
0,35 **Teletext notte**

Quinta [illegible]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
24 — **La congiura dei Boiardi**, film

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Cin cin**, film
23 — **Tè per due**, film
1 — **Amore pensami**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
20 — **Maria**, telenovela
20,30 **Film**
22,30 **Maria**, telenovela
23 — **Bacio e... liscio**

[illegible]
17,15 **Le auto della settimana**
[illegible] — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,3[illegible] [illegible] **e passi**
21 — **Un killer per lo sceriffo**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18 — **Squadra emergenza**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Speciale Telesub «Fuga per la li-[illegible]**
[illegible] — **La signora Miniver**, film

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
[illegible] **La superba creola**, film
0,30 [illegible], [illegible]

● [illegible] errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] [illegible] [illegible] tempestive comunicazione [illegible] [illegible]

Stasera ■ Moncalvo, Monterosso e Ovada esecutori giapponesi e dell'Est europeo

Notte di musica senza frontiere

Nell'Astigiano si esibisce un trio che propone, con strumenti tradizionali, un vasto repertorio orientale
Tre sorelle bulgare di scena nel Cuneese, in provincia di Alessandria suona l'Orchestra di Stato romena

■■■■■■ DEL SOL LEVANTE

MONCALVO. Con una ■■■ di esotismo si conclude stasera al teatro comunale la ■■■ «Moncalvo musica». La manifestazione ■■ dedicata alla musica giapponese, sia quella tradizionale sia quella ■■ nostri giorni. In scena tre musicisti: Masako Kawamura e Brian Yamakoshi al «koto», strumento tipico, e Akira Inoue alle tastiere elettroniche.

Il programma prevede l'esecuzione di ■■ brani ■ Akira Inoue, «Tokyo installation» e «In the garden», pezzi ■ ■■■te composizione che potranno aggiungere un tassello nella conoscenza della nuova musica giapponese, pervasa da ■■■rità tradizionali accanto a quelle avveniristiche. E' un procedimento favorito anche dalla «occidentalizzazione» del Giappone e dal suo rapido sviluppo tecnologico. Il risultato è una musica gradevole, ricca di suggestioni e richiami antichi. Testimoniano la tendenza i lavori di compositori come Sakamoto o Kitaro.

Il ■■■ però offrirà anche un'ampia panoramica della musica tradizionale, eseguita sul «koto», sorta di arpa in legno (più simile a un lungo salterio), che si suona pizzicando le corde ■■ apposite unghie artificiali. Il repertorio del «koto» ■■ s'inizi in un periodo ■ poco precedente a quello che per noi è il Barocco (1600-1700). Questa ■■ sarà possibile ascoltare un esempio significativo di questo patrimonio musicale. Il concerto s'inizierà alle 21,30; l'ingresso ■■ 10 mila lire. [c. f. c.]

VOCI FEMMINILI DALLA BULGARIA

Il XV «Festenal della rassegna di musica etnica» ■■ volgendo al termine. Stasera alle 21 a Coumboscuro (frazione di Monterosso, in alta Valle Grana nel Cuneese), si esibiranno le «Bisserov sisters», tre sorelle bulgare, Lyubinka, Heda e Mitra, che saranno accompagnate da tre musicisti. Si tratta di una fra le prime occasioni ■ Italia per verificare le ragioni di quanto accaduto recentemente in Francia. Alcuni mesi fa infatti, si è registrato, nelle classifiche discografiche francesi il prepotente ingresso di alcuni album giunti dall'Est: «Le mystere des voix bulgares», il mistero delle voci bulgare. Anche se questo fenomeno ha riscontrato successo solamente ora, venne studiato in Bulgaria già ■■■t'anni fa.

Questa tecnica corale si sviluppa partendo dallo stile di canto popolare in ■■ in quel Paese: voce che interpreta il tema, due voci di contraccanto. Il risultato sonoro che scaturisce da questa formula di voci è sbalorditivo e ancor più quando al ■■ si aggiungono incitazioni, accentazioni, ritmi che scandiscono e rompono in tantissime fasi ■ pezzo musicale.

Un pizzico dell'Est anche nei costumi delle «Bisserov» che durante le loro performance si propongono al pubblico con ■■ tradizionali.

La rassegna ■■■ si concluderà con un altro gruppo proveniente dall'Est, i «Kolinda», che è stato il primo messaggero in terra d'Occidente della musica dall'Est europeo. [a. f.]

Illustrazione tratta dal volume Music

DA BACAU

OVADA. Stasera alle 21, con ingresso libero, si conclude all'oratorio di San Giovanni Battista ■ stagione concertistica organizzata dalla sezione Alto Monferrato dell'Iniziativa Camt (Cultura arte musica turismo) di Torino. ■ concerto, che si preannuncia di grande richiamo, si svolge in concomitanza con la festa patronale di San Giacinto. In palcoscenico ci sarà l'Orchestra sinfonica di Stato «Mihail Jora» di Bacau (Romania), attualmente in tournée nel nostro Paese. Da anni questo complesso è in attività ed ■■ ■ conosciuto e apprezzato in parecchie parti d'Europa. L'orchestra è stata invitata a importanti festival. In questo ultimo periodo ■ pre■■■ ■ Italia per concorsi strumentali e iniziative di perfezionamento. La direzione ■ affidata al ■■■ Ovidiu Balan. Dopo aver studiato con Celibidache, Ozawa e ■■, Balan ha diretto importanti orchestre in varie parti del mondo; attualmente è anche responsabile dell'Orchestra ■ Stato ■ Kishinev (Urss).

Stasera ■■■■ proposte la «Sinfonia K 551 - Jupiter» di Mozart, la «Solitudine» per clarinetto e orchestra ■ Belmonti e la «Sinfonia Italiana» di Mendelssohn. [r. bo.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Pianoforte ■ Forte

Al Forte ■ Exilles, per «Spazio Musica», oggi alle 17,30 nel Cortile del Cavaliere suona il pianista Michele Gioiosa. Esegue brani di Mozart e ■ Musorgskij.

ALTAVILLA
Nove solisti per Gounod

Alle 21,30 di stasera, nella parrocchiale del centro casalese, suona il Gruppo strumentale italiano. Formato da nove solisti di strumenti a fiato, il complesso presenterà musiche ■ Gounod, Donizetti, Rossini e Mozart.

VOLTAGGIO
La Filarmonica di Chiavari

Stasera alle 21 in piazza della Chiesa del centro alessandrino concerto lirico del Complesso filarmonico Città di Chiavari e Sestri Levante. In programma musiche di Verdi, Boito, Ravel e Bizet.

CELLA MONTE
Flauto ed esotismi

Alle 16,30 di oggi, nella chiesa di Sant'Antonio, il pianista Genichiro Murakami e il flautista Takanori Yamane terranno un concerto a chiusura dal loro soggiorno in Monferrato.

■■■■
Teatro in piazza

Stasera alle 21,30 spettacolo teatrale in piazza organizzato dalla Pro loco di Cortanze, nell'Astigiano. La compagnia «Della Baudetta» di Villafranca porterà in scena la farsa «L'osto del bric, di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

ACCEGLIO
■■■ occitana

Stasera alle 21, nella ■■ «■■teo Olivero» del centro cuneese, si esibirà il gruppo «Lou Dalfins», formato da Sergio Berardo, ■ego Origlia, Riccardo Serra, Fabrizio Simondi e Dino Tron. Proporrà brani di vecchia e nuova musica occitana.

LIMONE
Suona il «Bruni»

Nella chiesa parrocchiale, stasera alle 21,15 si esibirà il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. Al pianoforte Luigi Giachino. Verranno proposti brani ■ Mozart, Vivaldi, Dvorak.

SAVIGLIANO
Insolito cabaret

Spettacolo di cabaret stasera con Mario Cavallero che presenterà «Cavalleria», una galleria ■ situazioni e personaggi strampalati, ma veri, e animata da simpatiche gags.

■■■■
Arpa e musiche antiche

Alla «Residenza del Pascià», nel Novarese, Camillo Vespoli all'arpa e Barbara Pirazzi ■■ola alla voce eseguiranno musiche antiche e contemporanee. Concerto dalle 21.

VERBANIA
Chitarre ■■ l■■

Si conclude oggi l'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore». Alle 18 al Museo ■ paesaggio si terrà il concerto del ■■■ri di borse di studio Ucla ■ Los Angeles. In serata, ■■ inizio alle 21, nella chiesa di San Leonardo, si esibirà il duo americano Elgart-Yates.

NOVARA
Riapre «La Meridiana»

La città torna ad avere una discoteca estiva: ■■■ riapre «La Meridiana». La musica house-tecno, con qualche puntata al revival, prenderà il via alle 23.

■■GOZZO
■■■ Anni '60

La serata della discoteca «Garden» sarà animata dal duo «Ornella e Patrizio». Eseguiranno ■■ revival Anni Sessanta. L'appuntamento con la musica ■ ■■■ per le 22.

■■■■
«A lume di candela»

Concerto a lume di candela, questa sera alle 21, nella chi■■ romanica di San Secondo, nel Biellese. Bernard Brauchli ■ Esteban Elizondo eseguiranno musiche di Mozart con antichi strumenti a tastiera.

■■■■
Concerto d'org■■

L'organista Marta Bruzzi è in concerto nella chiesa parrocchiale del centro valsesiano. L'appuntamento è fissato per le 21 di questa sera.

COURMAYEUR
■■■ a Mozart

Si conclude ■■■ alle 21, ■ centro congressi, la rassegna dedicata a Mozart «Viaggio intorno a ■■ uomo». Ospite ■ gruppo di strumenti a fiato «Prometeus ensemble», diretto dal maestro Michele Carulli.

GRESSONEY
«Old America»

Al Salone d'onore del Castel Savoia, questa sera alle 21,30, si terrà il concerto «Old America - Alt Wien». Di scena il quartetto Brunelleschi dell'orchestra regionale toscana e il pianista fiorentino Marco Vavolo.

PAROLE INCROCIATE

■■■■ 1. Ha molti soci patentati (sigla). 4. Dove va chi sale. 5. Parenti strette. 7. Pianta odorosa. 9. Varese per l'A.C.I. 10. Io in certi casi. 11. Un ■■oso frutto. 14. Molto Reverendo. ■■ Simbolo del gallio. 16. Azienda rurale. 18. Avere ■ proprietà. ■■ Lavorano ■ terra. 21. Relativi ad una fazione. 22. Le prime dello spazio. 23. Dimore del sacerdote. 24. Verbo della massaia. 26. Gemelle in tutto. 28. Correlativo di quale. 30. Il nome del violinista Ughi. 31. Est Nord-Est. 33. Guardia forestale canadese. 35. La fine della fiera. ■■ Segnano il ■■■ di gas.

■■■■ 1. Centro di mare. 2. Buia, scura, tetra. 3. Andato alla latina. 4. Una peculiarità del mare. 5. Fondo di tazze. 6. Quartiere romano. 8. La somma complessiva. 9. Uno che opprime! 10. Un tipo di anfiteatro alluvionale. 12. Si può fare in brodo. 13. Curano ■ ammalati. 14. Il ■■ ■■■ West. 15. Iniziali ■ ■■■ 17. Arcobaleno poetico. 18. Ricovero per maiali. 19. La fine della tresca. 20. Iniziali del comico Panelli. 21. Manifesto murale. ■■ Cane da ferma. 25. Rifugio ■■ lupo. 27. Combattono nell'arena. ■■ Un eroico ■ Bruno. 30. Il nome del poeta Foscolo. 32. Risposta negativa. 33. Centro d'arte. 34. Iniziali ■ Tommaseo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI ■■■■

OCA ATOMO RM
BALOORIA CEE
ORTI ■L PHON
■ ■■■ ■AI E
GR■FFIARE L
A ECTOPLASMA
MASCARPONE O
I POLMONITE
FIRMAMENTO
BANDIRE ■ALO
OTTOCE■TO IZ
TEA ■ ■■■ DEI

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
■■■■ Tel. 42.079 Orario: 22.15 - Lire 5000	**Senti chi parla 2** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui ■■■ no uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' ■■■
Cristallo Tel. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Moderno Tel. 42.707	**La puritana** di Mimi Grassia con H. Berger, M. Sbragia, M. Newton (Italia '90) — Intricata storia di delitti, droga, vendette in un'atmosfera tesa e drammatica. Nessuno però è completamente innoc■■... V. M. 18 1h 33' Thriller erotico
■■■ ■ristall■ Tel. 0144/52.400	**Schegge di ■■** di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa ■) — In una scuola nell'■■ una studentessa nauseata dalle ipocrisie scolastiche, ■■ con il ribelle J.D. la via della tra■■ressione. V.M.14 1h ■' Drammatico
■■■ Mode■■ Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	Sostituisce il Cova Adaglio in caso di maltempo
Cova Adaglio Tel. 2816 Orario: 22 Posto unico lire 5000, più consumaz., L. ■■	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1863, giunto nell'epico V■■ ai ■■■ degli States, il tenente Dunbar incontra una ■■ di indiani e im■■ da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
■■■ **Cristallo** Tel. ■■■ ■■ 7000/6000	**Film ■■■ ■ ■■■ ■ 18 anni**
Iris Tel. 2097 Ore 16 Posto unico lire 7000	**■■■ di ■■■ e infedeltà** di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia
Moderno Tel. 78.290 Orario: 21,30 Posto unico lire 6000	**Lost Angels** di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' Drammatico
■■■ **Comunale** Tel. 0143/81411 Ore 20,15 Posto unico lire 6000	**La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato
■■■ **Parco Cattarena** Tel. 0143/82.695 Orario: 21,15 Posto unico lire 5000	**Pazzi a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' Commedia
■■■ **Sociale** Tel. 861.328 Orario: 15 Posto unico lire 7000	**Amleto** di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' Drammatico

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X-174 CON [illegible] TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV-160, L. 16.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII-178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII-170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX-180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI-190 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 16.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV-178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 16.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X-262, L. 18.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X-182, L. 16.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X-190, L. 16.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII-238 [illegible] TAVOLE FUORI TESTO, L. 18.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI-156, L. [illegible]

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV-218, L. 18.000

NOVITA'

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X-182, L. 16.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina", l'evento d'eccezione per chi [illegible] la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale [illegible] d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere [illegible] assaporare con calma, [illegible] l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto [illegible] 20% sui singoli volumi "Terza pagina" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino.

L'intera collezione è disponibile, per abbonati e non, al prezzo speciale di L. 160.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 17 Agosto 1991 AD 31
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 33

Pronto soccorso
[illegible] i pazienti [illegible] reparto

Oltre tremila pazienti a luglio per il Pronto soccorso dell'ospedale di Aosta. La struttura è ormai insufficiente.

A PAGINA 33

Cervinia
Rubate [illegible] corde per la festa delle guide

Furto originale a Cervinia. Sono [illegible] rubate le corde dalla palestra di roccia poco prima dell'esibizione delle guide.

CALCIO

[illegible] debutta in Coppa [illegible]

Domani allo stadio Puchoz prima partita ufficiale nel calcio professionistico per l'Aosta. I rossoneri affronteranno la Solbiatese nel primo turno [illegible] Coppa Italia.

Sigfrido [illegible] PAGINA 34

A PAGINA 33

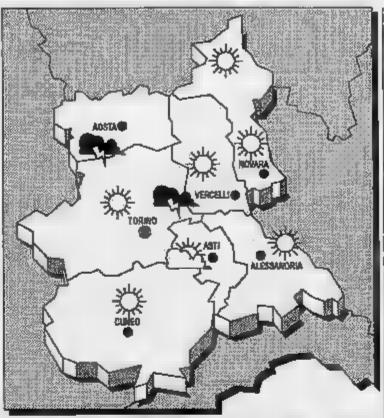
Colle San Carlo
Giovane ligure [illegible] dalla colonia

Un ragazzo autistico di 16 anni, ospite in [illegible] colonia ad Arpy, è scappato ed è rimasto nei boschi per una notte.

A PAGINA 32

Quasi 400 posti auto
Tre parcheggi finanziati dallo Stato

Il gove[illegible] ha stanziato quasi quattro miliardi per la costruzione di due parcheggi a Châtillon e uno ad Aosta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane [illegible] flusso [illegible] correnti Nord-occidentali di origine atlantica.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo una locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle zone interne ed in prossimità [illegible] rilievi ove saranno possibili brevi manifestazioni temporalesche.

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Deboli [illegible] quadranti [illegible]tentrionali.

TENDENZA DEL [illegible] Sereno o poco nuvoloso.

LE [illegible] DI IERI
Max: 29; min: 11,6; media: 21,4

[illegible] FA
Max: 28,4; min: 13,2; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino **30**	Novara **30**
Asti [illegible]	Vercelli [illegible]
Cuneo [illegible]	Alessandria **33**

Il **Sole** so[illegible] [illegible] 5 e 32 [illegible]uti; tramonta alle ore 20 e 34 minuti. La [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] 16 e 11 minuti; [illegible] alle [illegible] [illegible] e [illegible] minuti.

Cervinia, 64 persone sono rimaste in una cabina a 80 metri da terra
Bloccati 4 ore in funivia

Il guasto al motore principale e [illegible] quello secondario ha fatto fermare l'impianto
Gli uomini della Guardia di finanza erano pronti [illegible] farli scendere [illegible] delle funi

In alto, una [illegible] cabine sulla linea che si è fermata l'altro giorno. Sono rimaste bloccate per 4 ore 64 persone. Sopra, i punti in [illegible] è avvenuto l'incidente (segnati da [illegible] freccia), [illegible] le Cime Bianche e Plateau Rosa, nella conca del Cervino

CERVINIA. Sessantaquattro persone bloccate per quattro ore in funivia, a 80 metri di altezza. E' [illegible] durante il Ferragosto, nella [illegible] di Cervinia, sulla funivia che collega Plan Maison [illegible] metri) [illegible] Plateau Rosà (3480 metri). Due cabine si sono fermate a [illegible] metri [illegible] distanza dalla stazione intermedia di Cime Bianche (2911 metri).

Il guasto è s[illegible] a mezzogiorno. [illegible] quel momento la zona era frequentata da molti turisti, arrivati a Cervinia per trascorrere le vacanze. Gli impianti funzionavano a pieno [illegible]gime, il Plateau era affollato di persone salite [illegible] la funivia per trascorrere una giornata tranquilla in alta montagna.

All'improvviso il blocco. La parte terminale dell'impianto si è fermata, le due cabine sono rimaste appese nel vuoto, immobili. Nella cabina in direzione di Plan Maison c'erano 24 persone; nell'altra, che stava salendo [illegible] Plateau Rosà, quaranta.

Momenti [illegible] paura, tensione, mentre trascorrevano i minuti e poi [illegible] ore, nell'inutile attesa che la funivia riprendesse a funzionare. Quattro ore attaccati [illegible] [illegible] filo prima che il motore di [illegible]genza riuscisse a riportare [illegible] cabine a Cime Bianche.

Il guasto è stato [illegible] da «un'interruzione sul circuito elettrico di alimentazione - spiegano i tecnici dell'impianto -. Per una serie di piccoli problemi [illegible] arrivava più la corrente. Il guasto ha riguardato sia il motore principale che quello secondario. Alcuni componenti elettrici [illegible] andati in corto circuito».

I soccorsi [illegible] stati organizzati dalla guardia di finanza. Un militare [illegible] servizio al Plateau Rosà ha dato l'allarme alla stazione di Cervinia quando si è accorto che [illegible] funivia era bloccata [illegible] un guasto che non pote[illegible] riparato in breve tempo. I tecnici non riuscivano a rimettere in moto l'impianto.

In [illegible] primo [illegible] sembrava impossibile riuscire a [illegible] le cabine: l'unica soluzione era far calare le persone a terra [illegible] le funi. Una soluzione rischiosa. La funivia sospesa tra Plan Maison e Cime Bianche era a [illegible] metri di altezza. L'altra addirittura a 80; nelle cabine c'erano anche donne, bambini e persone anziane.

Non è stato necessario per i soccorritori far calare i turisti [illegible] le funi. «Eravamo [illegible] pronti a mettere in atto questo piano di emergenza - spiega il capitano della finanza Sandro Itro -, quando i [illegible] [illegible] funivia ci hanno comunicato che erano riusciti a far funzionare il motore secondario». Erano le 16, i turisti [illegible] bloccati nelle cabine [illegible] 4 ore.

«Dopo qualche [illegible] [illegible] lavoro abbiamo in parte risolto i problemi elettrici che [illegible] bloccato il motore di riserva - spiegano alla funivia -. Le due cabine [illegible] [illegible] trasportate lentamente alla stazione di Cime Bianche».

L'emergenza non [illegible] [illegible] finita. [illegible] c'è infatti nessuna strada che collega il fondovalle [illegible] le Cime Bianche. La guar[illegible] di finanza ha mandato sul posto alcuni fuoristrada che, assieme ai mezzi della società delle funivie del Cervino, hanno istituito un servizio navetta per trasportare le 60 persone nella stazione Cime Bianche 2, dove è in funzione una funivia parallela, distante, dicono i responsabili dell'impianto, «non più di trecento [illegible] in linea d'aria».

Qualche turista si è anche avviato a piedi. Tutti sono poi stati riportati a valle [illegible] altri incidenti. Alle 17,30 tutta [illegible] zo[illegible] [illegible] s[illegible] evacuata, l'emergenza si era conclusa senza incidenti.

«I passeggeri non hanno corso alcun rischio - precisa la direzione della funivia -. Il guasto è avvenuto per una serie di circostanze difficilmente prevedibili. Per fortuna il motore secondario ha ripreso a funzionare». Anche perché far calare i turisti [illegible] le corde sarebbe stata un'operazione che avrebbe messo in pericolo [illegible] loro incolumità.

L'impianto al [illegible] è an[illegible] fuori servizio. Dovrebbe comunque essere riattivato nei prossimi giorni. «I componenti elettrici danneggiati devono [illegible]sere sostituiti. E' un'operazione che richiede una certa cura, ci [illegible] un paio [illegible] giorni prima [illegible] il servizio riprenda regolarmente», spiegano gli addetti alla funivia. In [illegible] che il guasto venga riparato, rima[illegible] sempre in funzione la funivia parallela, che porta anch'essa fino alla vetta del Pla[illegible] Rosà.

Maurizio [illegible]

Aosta, l'allarme per la rete idrica dura da 4 giorni
Acqua inquinata

I tecnici del laboratorio Usl continuano prelievi e analisi
E' stata ipotizzata la disinfezione costante delle vasche

AOSTA. L'allarme per l'inquinamento dell'acqua in Aosta non è ancora rientrato. [illegible] popolazione delle zone alimentate dalle vasche di Biblan (che rifornisce acqua alla quasi totalità della città, con eccezione della zona Ovest di via Conte Crotti, delle regioni Pléod, Bioule e Cossan, dei fabbricati a Nord di via Piccolo [illegible] Bernardo, delle zone collinari di Entrebin, Arpuilles, Excenex e della regione Beauregard) e di Borgnon è ancora costretta a far bollire l'acqua prima [illegible] utilizzarla per il lavaggio di verdure e stoviglie e per gli usi alimentari.

I tecnici [illegible] laboratorio di Igiene Pubblica dell'Unità sanitaria locale di Aosta hanno continuato in questi giorni a far dei prelievi nelle varie vasche. I risultati degli ultimi controlli non sono ancora pronti, ma gli addetti credono che si possa riparlare già da lunedì di potabilità dell'acqua in tutta la città, vista la lievità dell'inquinamento (un coliforme per decilitro nella vasca di Biblan) e il non aumento della presenza dei batteri, riscontrato nelle analisi seguenti il primo prelievo. Inoltre, campioni d'acqua prelevati nei giorni 13 e 14 dai rubinetti dell'ospedale regionale di viale Ginevra, servito anch'esso dalla vasca di Biblan, sono risultati negativi.

Si può quindi formulare l'ipotesi che le [illegible] dell'inquinamento potrebbero essere do[illegible] [illegible] a infiltrazioni nella falda freatica sottostante la città, che fornisce la maggior quantità d'acqua all'acquedotto comunale, ma a cause interne ai serbatoi di accumulo.

Subito dopo il riscontro [illegible] batteri si è quindi intrapresa una clorazione delle vasche e il procedimento verrà ripetuto fino a quando i risultati delle analisi di laboratorio [illegible] confermeranno la potabilità dell'acqua nel capoluogo regionale. Negli ultimi due mesi è la seconda volta che scatta l'allarme dell'inquinamento idrico ad Aosta.

[illegible] seconda settimana di luglio [illegible] stati trovati colibatteri superiori alla norma nel serbatoio di via Edelweiss, in [illegible] [illegible] e un'ordinanza del sindaco di Aosta consigliava alla popolazione a far bollire l'acqua.

Anche in questo caso i tecnici parlavano di un «parametro leggermente superiore [illegible] [illegible]glia prevista dalla legge». Una situazione sicuramente [illegible] grave, [illegible] per i cittadini il problema [illegible] ancora : [illegible] può bere o [illegible] si può bere l'acqua di Aosta?

L'assessore Roberto De Vecchi, che in questi giorni sostituisce il sindaco La Torre, commenta: «Visto che l'apparecchio usato per emettere il giudizio di potabilità dell'acqua segnala anche la minima pre[illegible] di batteri, ritengo che in futuro si debba pensare o a [illegible] dispositivo disinfettante costante delle vasche o a un diverso sistema di analisi, [illegible] allarmistico per i cittadini».

Il computer che valuta la potabilità dell'acqua, infatti, è tarato secondo le norme di legge che prevedono che la concentrazione massima [illegible] coliformi colifecali deve essere pari a zero per poter dichiarare [illegible] non inquinamento.

Sandra [illegible]

Oltre 100 persone visitate al giorno e 3166 solo nel mese di luglio

Emergenza al pronto soccorso

Il progetto di ampliare i locali della struttura di primo intervento. Problema più grave in estate, con l'arrivo dei turisti. I medici: «Molte volte basterebbe andare in ambulatorio»

AOSTA. Tutti si lamentano dall'ospedale di Aosta, ma non [illegible] pena avvertono il minimo sintomo [illegible] malessere corrono subito al pronto soccorso per farsi visitare. Nel solo [illegible] di luglio sono passati nel reparto [illegible] medicina di emergenza 3166 ammalati. Oltre 100 visite giornaliere.

Succede [illegible] che [illegible] struttura ospedaliera di primo intervento diventi insufficiente. Specialmente in questo periodo quando oltre ai pazienti valdostani [illegible] garantire risposte adeguate anche alle migliaia di turisti ospitati in Valle. Gli spazi del reparto sono ristretti, da anni [illegible] parla di [illegible] ampliamento, ma al momento tutto è rimasto come dieci anni [illegible].

L'unica novità è che nel mar[illegible] del 1989 sono stati attivati i sei posti letto di osservazione che hanno trasformato il pronto [illegible] in un piccolo reparto chiamato «medicina di emergenza e accettazione».

Il dottor Massimo Pesenti, responsabile del reparto, dice: «Ogni anno, d'estate, il nostro lavoro viene incrementato [illegible] un buon [illegible] per [illegible]. Lo sappiamo prima e cerchiamo di prepararci, [illegible] nonostante l'impegno [illegible] tutto il personale ci troviamo in affanno».

Più visite, [illegible] resta quasi invariato il numero dei ricoveri rispetto agli altri mesi dell'anno. Perché? «Un'elevata percentuale di pazienti va impropriamente al pronto soccorso. E' vero - spiega il dottor Pesenti - che quando qualcuno si [illegible] male [illegible] una risposta più rapida possibile ai [illegible] problemi».

E aggiunge: «Sovente però i [illegible] colleghi [illegible] impegnati in visite certamente non di "emergenza" come punture di insetti, medicazione di piccole ferite, piccole lussazioni, allergi[illegible] che potrebbero [illegible] fatte dalle guardie mediche turisti[illegible] attivate dall'Usl [illegible] dalla Regione sul territorio».

Può succedere che mentre [illegible] medico sta visitando alcuni [illegible] questi pazienti altri [illegible] condizioni p[illegible] gravi siano costretti a attendere sulle barelle nell'a[illegible]. E' quindi un problema [illegible] organizzazione, di spazi [illegible] di scarsa informazione.

«Direi che è un po' tutte e tre le [illegible] [illegible] insieme - aggiunge Pesenti - perché se ci fosse [illegible] po' più [illegible] organizzazione in alcuni casi avremmo potuto affrontare più serenamente la situazione».

Ancora: «Pe[illegible] non si può negare che anche la migliore organizzazione si troverebbe in difficoltà [illegible] lavorare nei nostri spazi. E' chiaro, poi, che [illegible] migliore conoscenza da parte della gente di tutti i punti ai quali potersi rivolgere in caso di necessità ridurrebbe probabilmente il numero delle persone che si rivolgono al pronto soccorso».

Una delle principali lamentele rivolte alla medicina [illegible] emergenza [illegible] che non sempre i pazienti vengono visitati con [illegible] prevedibile urgenza. «Il pronto soccorso - riprende Pesenti - non è un ambulatorio dove vale la regola delle visite in base all'ordine cronologico di arrivo. Qui bisogna [illegible] saper valutare [illegible] per [illegible] [illegible] perché più si [illegible] visite improprie più la gente [illegible] attendere».

Proprio per cercare di migliorare il servizio nei giorni scorsi [illegible] stato un incontro tra alcuni sanitari e l'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria locale. Si è riparlato del progetto di ristrutturazione dell'ospedale e di un provvedimento tampone che entro la fine dell'anno prossimo dovrebbe garantire nuovi spazi al pronto [illegible].

«Vorremmo realizzare [illegible] ambulatorio [illegible] primo intervento [illegible] con accesso separato per pazienti barellati [illegible] deambulanti - conclude il primario - in modo da selezionare subito i casi più urgenti. Chiediamo anche maggior collaborazione ai medici generici [illegible] [illegible] informazione sull'attività sanitaria sul territorio».

L'amministrazione ha raccolto le [illegible] dei medici di emergenza ha intanto deciso, in accordo con i responsabili dell'ortopedia e della chirurgia [illegible] garantire al pronto soccorso la presenza di [illegible] [illegible] disponibile delle due discipline in ca[illegible] di necessità. «Oggi [illegible] nove medici e 20 infermieri - dice Pesenti - è chiaro che il [illegible] sarà ancora migliore quando sarà completato tutto il discorso sul "118"».

Enzo Biessent

[illegible] IN [illegible]

CERVINIA. Colpito da un attacco cardiaco, è stato salvato dal tempestivo intervento dei soccorritori. Guido Fraschetti, 45 anni, di Sesto San Giovanni (Milano) era in Valle per una vacanza insieme con la moglie e alcuni amici. Verso le dieci del mattino i due coniugi [illegible] deciso di andare a pranzare al rifugio Lo Riondé (2601 metri). Poco dopo aver imboccato il sentiero per il rifugio, l'uomo si è sentito male. Difficoltà respiratorie, dolori al braccio e al petto.

La moglie lo ha aiutato [illegible] rientrare [illegible] Cervinia e lo ha portato all'ambulatorio della dottoressa Maria Gabriella Maquignaz. Il medico lo ha sottoposto [illegible] [illegible] elettrocardiogramma. Era un infarto. La dottoressa ha avvisato la protezione civile, per far ricoverare al più presto il turista.

Dall'aeroporto di Saint-Christophe si è alzato l'elicottero della protezione civile, pilotato da Oreste Gérard [illegible] lo specialista Ezio Pallais. A bordo c'era anche il medico, Carlo Vettorato. In pochi minuti erano a Cervinia. Fraschetti è stato trasportato all'ospedale di Aosta dove l'unità coronarica [illegible] già stata allertata. Qui l'uomo [illegible] stato sottoposto [illegible] terapia intensiva; il salvataggio è stato rapidissimo. Fraschetti è riuscito [illegible] superare la crisi. [illegible] è fuori pericolo di vita. [illegible] sempre goduto di ottima salute e gli piace camminare. Aveva infatti rifiutato l'invito degli amici, che avevano raggi[illegible] il rifugio in fuoristrada. Preferiva fare una passeggiata con la moglie.

Nel primo pomeriggio, poco dopo le 13, l'elicottero della protezione civile è di [illegible] intervenuto per soccorrere un turista di Cuneo, Giovanni Bergero, [illegible] 48 anni. L'uomo si è fratturato la caviglia. Camminava lungo il sentiero, sotto la punta del Lechaud, vicino al rifugio Elisabetta, quando ha perso l'equilibrio [illegible] è scivolato. Era insieme ad alcuni amici che han[illegible] dato l'allarme; l'uomo non [illegible] in grado di muoversi, dal rifugio hanno deciso di avvertire la protezione civile. L'elicotte[illegible] lo ha poi trasportato al pron[illegible] soccorso dell'ospedale di Aosta.

Il [illegible] svizzero ha recuperato ieri pomeriggio sul Pla[illegible] Rosa uno [illegible] ferito alla testa dopo [illegible] caduta. L'elicottero dell'Air Zermatt lo ha trasportato a valle; nel tardo pomeriggio, infine, il velivolo della protezione civile ha portato a Cogne due ragazzi inglesi che si trovavano al bivacco Poi. Uno dei due giovani aveva accusato [illegible] dolori al ginocchio e non se la sentiva [illegible] scendere [illegible] piedi. **[m. b.]**

Cervinia, il furto durante la festa dei «cavalieri dei monti»

Rubano 3 corde alle guide

Forse un atto teppistico. Erano sulla parete della palestra di roccia Château. Alcuni ragazzi sono stati visti fuggire. Le indagini

CERVINIA. L'escalation del teppismo non sembra [illegible]re né limiti né tregua al Breuil. Dopo le bandiere strappate, i giochi dei bambini divelti, i fiori sradicati [illegible] i tronchi fioriti rovesciati, se la sono presa anche con le corde delle guide, e proprio durante la festa [illegible] «Cavalieri della montagna». Rubate, nell'intervallo di pranzo.

Le guide avevano deciso di eseguire [illegible] dimostrazione di arrampicata alla palestra Château nel pomeriggio, anziché sulla patinoire, dopo la messa [illegible] campo del mattino. Un'innovazione cominciata male. Le giovani guide e aspiranti guide del Cervino, Walter Belotti, Ivan Bianchi, Lucio Trucco, Flavio Bich, Luca Bulgarelli, Andrea Perron, Giorgio e Walter Cazzanelli e altre, con alcuni finanzieri del soccorso alpino, diretti da Giuliano Trucco e dalla guida (e speaker della manifestazione) Gianni Gorret dopo avere apprestato con corde, chiodi, cordini la palestra [illegible] [illegible] per l'esercitazione del pomeriggio, poco dopo mezzogiorno sono andati [illegible] Singlin, frazione [illegible] Valtournenche, al pranzo delle guide e dei maestri di [illegible].

Verso le 15 le guide impegnate nella dimostrazione ritorna[illegible] alla palestra, mentre i finanzieri erano accorsi assai prima alle funivie del Cervino, Plan Maison e Cime Bianche, per [illegible] i turisti rimasti bloccati nelle due cabine. «Arrivando alla palestra abbiamo scorto alcuni ragazzotti, tre, forse quattro, sui 15 anni, che gironzolavano nei pressi della palestra [illegible] che, al [illegible] arrivo si sono allontanati rapidamente», dice Walter Belotti. Aggiunge: «Non ci abbiamo fatto [illegible]. C'era tantissima gente, era impossibile immaginare una [illegible] del genere. Invece tre corde di 50 metri, che appartenevano ai finanzieri impegnati nel salvataggio sopra Plan Maison, predisposte nei punti di sosta [illegible] esercitazioni, [illegible] sparite».

Non si ricorda [illegible] Breuil [illegible] fatto del genere, che ha suscitato stupore e [illegible] sorpresa fra le guide. Le corde sono sempre state considerate [illegible] montagna prezioso strumento di aiuto e [illegible] salvezza per gli alpinisti. Al mattino erano state benedette dopo la messa. [illegible] al pomeriggio sono sparite: un piccolo, povero furto, che però proprio nel giorno delle guide, in cui i valori di solidarietà e amicizia in montagna vengono sottolineati, fa doppiamente male. **[l. c.]**

C'E' DA SALVARE

Ritornare nei villaggi abitati dagli antenati

PERCORRENDO la Valle non si può [illegible] notare che ormai ovunque si stanno ristrutturando le vecchie case di antichi insediamenti rurali che erano stati quasi del tutto abbandonati. Anche villaggi sperduti, situati in zone dove fino a alcuni anni fa [illegible] avrebbe pensato di ritornare a vivere, danno segni di ripresa: fienili, stalle, mulini abbandonati sono [illegible] trasformati in abitazioni confortevoli, a volte addirittura lussuose.

Il diffuso benessere economico ha consentito a molti di disporre della seconda casa e ha permesso [illegible] eredi di far rivivere mura fatiscenti che i loro vecchi [illegible] abbandonato per trasferirsi altrove, in cerca di migliori guadagni, o che avevano [illegible] lasciato andare in rovina per la loro povertà.

Benché [illegible] parte artificiosa, perché la ricostruzione [illegible] porta incremento all'agricoltura, trattandosi di massima parte di [illegible] per [illegible] l'inversione di tendenza è comunque doppiamente positiva, poiché, se da un lato permette il recupero di un [illegible] patrimonio edilizio, dall'altro [illegible] di riavvicinare alla montagna e di farne scoprire [illegible] valore [illegible] generazione che, culturalmente, se [illegible] [illegible] allontanata e che aveva assorbito modi [illegible] essere e di pensare più vicini ai modelli imperanti nella civiltà urbana.

Ritornare a vivere con i propri figli nei luoghi in cui hanno vissuto, lavorato, operato, faticato i propri antenati, è un [illegible]do per ricreare una continuità che era stata interrotta, per recuperare valori che erano stati dimenticati, per avvicinarsi [illegible] un mondo e a una realtà che, [illegible] vicinissimi, [illegible] spesso poco conosciuti. Il far rivivere un villaggio è [illegible] modo di salvare [illegible] montagna: non [illegible] certamente l'unico, poiché la complessità di [illegible] mondo che è [illegible]nomico, storico, geografico, geologico, sociologico al tempo stesso, richiede sforzi che [illegible]no ben al [illegible] [illegible] del recupero edilizio, ma [illegible] già un segno tangibile di sensibilità verso ciò che ci circonda e [illegible] sua valorizzazione. Bisogna riconoscere che l'opera [illegible] educazione svolta a [illegible] livelli [illegible] associazioni per la difesa del patrimonio etnico-culturale a quelle ambientalistiche, comincia a dare i suoi frutti: è sempre meno diffusa la tendenza a costruire in modo anonimo o in netto contrasto con l'ambiente, tipica degli anni del «boom» edilizio, che ha fatto sì che [illegible] Valle d'Aosta sia [illegible] [illegible] da brutte costruzioni, blocchi squadrati senza [illegible] e senza alcuna aderenza ai canoni di architettura locale e che hanno avuto anche, come conseguenza, la sottrazione di [illegible] all'agricoltura.

Salvare le vecchie [illegible] significa anche non sprecare ulteriormente terreno coltivabile. I vecchi villaggi erano [illegible] concepiti in modo da salvaguardare al massimo la terra, così avara [illegible] così difficile, così preziosa da rappresentare [illegible] bene da tutelare anche a [illegible] di sacrificare [illegible] proprie esigenze abitative. Salvando le vecchie case, si contribuisce anche a migliorare l'ambiente circostante: vengono rimosse macerie, estirpate erbacce, si rifanno sentieri, si ripristinano vecchie fontane. Salvare le vecchie case è anche un modo per [illegible] le antiche tecniche di costruzione, che era[illegible] in armonia [illegible] l'ambiente per l'utilizzo dei materiali locali [illegible] che consentivano [illegible] realizzazione di un inserimento architettonico in equilibrio con la natura e con il paesaggio.

Iris Morandi

Un ragazzo handicappato di 16 anni scappato da [illegible] colonia di turisti genovesi [illegible] Arpy

Scompare nel bosco, trovato dopo 14 ore

Adesso è ritornato in Liguria in [illegible] istituto assistenziale

[illegible] Una fuga di quattordici ore. Giuseppe Maio, ragazzino autistico di 16 anni, [illegible] Genova, [illegible] scappato nelle prime ore [illegible] giovedì, poco dopo mezzanotte, dalla «Colonia comune di Genova» di Arpy. Lo hanno trovato alle due del pomeriggio, [illegible] 8 chilometri di distanza, in frazione Montet. Dopo aver camminato per tutta la notte, si era avvicinato a una casa, affamato, [illegible] gli occupanti dell'alloggio hanno avvisato [illegible] guardia forestale.

Giuseppe [illegible] in [illegible] [illegible]. Nella stanza accanto dormiva il [illegible] educatore. Sfuggendo alla sorveglianza, è entrato nel corridoio, ha aperto la porta di sicurezza ed è uscito all'aperto, allontandosi nei boschi. Il personale della colonia si è accorto della scomparsa qualche ora dopo, durante [illegible] controllo notturno. Dopo aver ispezionato l'edificio, l'uscita di [illegible] [illegible] stata trovata aperta. I carabinieri di Morgex sono stati avvisati alle quattro del mattino e immediatamente sono iniziate le ricerche. Guardie forestali, vigili del fuoco volontari [illegible] guide del soccorso alpino hanno perlustrato la zona per trovare il giovane.

Le ricerche notturne non hanno dato risultato. Giovanni ha probabilmente passato [illegible] [illegible] in [illegible] bosco. Intorno alle due del pomeriggio, lo hanno notato alcuni abitanti di frazione Montet. [illegible] era avvicinato alle loro case spinto dalla fame. Lo hanno consegnato a [illegible] guardia forestale che [illegible] cercando il ragazzo in quella [illegible].

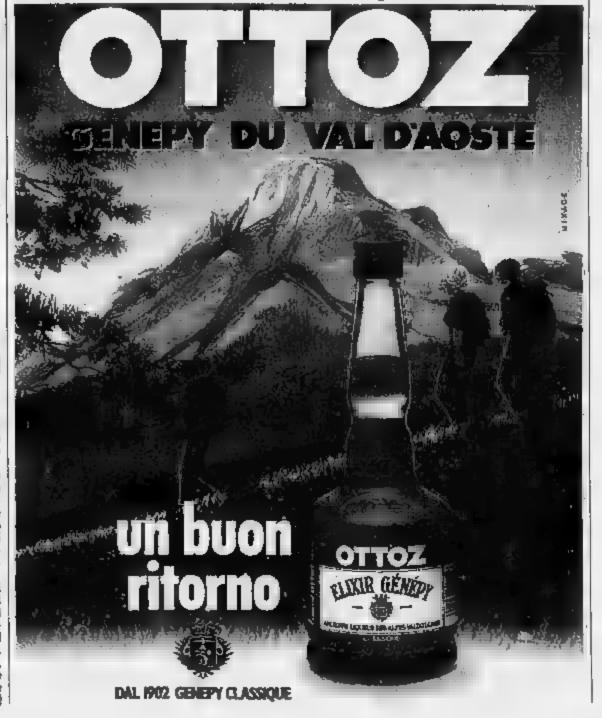
«Il ragazzo era da [illegible] da un mese [illegible] mezzo - dice [illegible] direttrice della colonia -. Non aveva mai creato problemi particolari. Adesso è stato trasferito in un istituto assistenziale [illegible] Ge[illegible]. Il suo periodo ad Arpy ormai era finito. Sarebbe dovuto partire giovedì mattina». **[m. b.]**

[illegible] CON LA [illegible]

AOSTA. Uccidono [illegible] camoscio con una tagliola e vengono sorpresi [illegible] guardie forestali mentre stanno recuperando il corpo dell'animale. Il pretore di Aosta, Guido Bufardeci, ha condannato Ettore Bionaz, [illegible] Oyace, frazione Voisinal, e Renato Vallero, di Rivara (Torino) a [illegible] mesi [illegible] reclusione e [illegible] 200 mila lire di multa. Gli imputati hanno «patteggiato» [illegible] pena, ottenendo la riduzione di un terzo della condanna.

L'episodio risale allo scorso lunedì. Le guardie forestali della stazione di Valpelline, du[illegible] un giro [illegible] perlustrazione nell'oasi protetta La Grande, a Brusson, si [illegible] accorti [illegible] un [illegible] morto in una tagliola piazzata da cacciatori di frodo. Le guardie hanno deciso di appostarsi nella [illegible] [illegible] identificare gli autori dell'episodio mentre tornavano a recuperare la preda.

Dopo qualche tempo i due cacciatori [illegible] arrivati nella [illegible]. Erano stati loro a piazza[illegible] la tagliola [illegible] volevano vedere [illegible] qualche animale era caduto nella trappola. La Forestale li ha sorpresi mentre stavano trasportando via il corpo [illegible] camoscio.

I due sono stati processati per direttissima. Di fronte al giudice, hanno [illegible] la [illegible] responsabilità. L'avvocato difensore ha chiesto e ottenuto il patteggiamento della pena. Bionaz e Vallero, incensurati, hanno anche potuto usufruire della sospensione condizionale della pena. **[m. b.]**

Calcio, domani per l'Aosta prima partita ufficiale tra i professionisti

Debutto in Coppa

I rossoneri affronteranno la Solbiatese, che ha sfiorato la promozione in C1
Quasi definita la rosa dei giocatori. Mancano [illegible] difensore e [illegible] centrocampista

AOSTA. [illegible] amichevoli alla Coppa Italia. Domani alle 17 [illegible] «Puchoz» l'Aosta fa il [illegible] esordio ufficiale nel calcio professionistico ospitando la Solbiatese. Dopo le partite con il Montreux (sconfitta per 2-0), [illegible] la Valenzana (successo per 1-0 firmato dallo stopper Tedoldi) [illegible] con il Giaveno (pareggio per 0-[illegible] i rossoneri scendono in campo con l'obiettivo di conquistare [illegible] risultato positivo che sia [illegible] buon auspicio per la stagione 1991/92.

«Avremo [illegible] fronte un avversario tra i più temibili - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Nella passata stagione [illegible] Solbiatese ha sfiorato la promozione in C1, perdendo lo spareggio con la Spal dopo aver concluso il campionato al secondo posto assieme ai ferraresi. Siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, però ci teniamo a offrire al pubblico una prestazione positiva».

Nel girone assieme ai rossoneri e alla Solbiatese sono stati inseriti il Legnano (avversario [illegible] Orlando e compagni domenica prossima), il P[illegible] (la sfida con i patavini è in calendario al Puchoz mercoledì 28 agosto) e [illegible] Varese (l'incontro con l'undici [illegible] Magni si giocherà sul ter[illegible] dei lombardi il 1° settembre). Passerà [illegible] turno la [illegible]te del raggruppamento con l'ammissione alla fase successiva anche delle [illegible] compagini meglio classificate nei 16 gironi.

«La Coppa Italia ci sarà utilissima sia perché [illegible] l'opportunità di affrontare tre squadre [illegible] saranno nostre avversarie in campionato (Legnano, Solbiatese e Varese, ndr) sia perché av[illegible] modo di saggiare le prime difficoltà del calcio professionistico - sottolinea Fossati -. Il nostro obiettivo è quello di disputare [illegible] tranquillo torneo di C2, pertanto le partite di Coppa ci serviranno come banco di prova per il campionato».

Dopo due giorni di libertà i giocatori dell'Aosta si sono ritrovati ieri pomeriggio [illegible] Puchoz per riprendere la preparazione. Oggi doppia seduta di allenamento per i sedici giocatori che hanno sottoscritto il contratto: i portieri Buda e [illegible] Giorgi, i difensori Colnaghi, Lessio, Orlando, Panizza [illegible] Tedoldi, i centrocampisti Barone, De Angelis, Ferretti, Lussignoli, Marchisio [illegible] Paini e gli [illegible]canti Girelli, Montanari e Orofino. Prima dell'avvio del campionato l'organico dovrebbe essere completato [illegible] l'arrivo [illegible] un jolly difensivo e di un centrocampista.

A breve termine il direttore sportivo Osvaldo Cardellina perfezionerà le cessioni dei giocatori che Fossati ha ritenuto opportuno non confermare: Pimognari (il portiere interessa alla Biellese e al Pinerolo), Trebbi (richiesto da Corsico, Pro Vercelli [illegible] Valenzana), Chiodini (lo stopper piace molto [illegible] Corbetta), Meggiarin (inseguito da Pro Vercelli e Vogherese), Albore (dovrebbe passare alla Biellese), Ramundo (probabile destinazione l'Acri), Bellomo (in prestito per un anno alla Rivarolese) [illegible] Lo Getto (quattro le compagini che vorrebbero l'attaccante: Acqui, Derthona, Oltrepò [illegible] Valenzana).

Mauro De Angelis visto da Ghiglione

«Questi giocatori - spiega il direttore sportivo Osvaldo Cardellina - erano vincolati dopo il passaggio dai dilettanti ai professionisti. Con l'acquisto di Montanari abbiamo completato il reparto avanzato».

Contro la Solbiatese Fossati dovrebbe schierare De Giorgi, Panizza, Colnaghi, Lussignoli, Tedoldi, Orlando, Paini, Ferretti (Barone), Montanari, De Angelis, Girelli (Orofino).

Sigfrido Beneyton

BASKET, LA [illegible]

AOSTA. I tifosi della Nicotera [illegible] diversi volti nuovi nella squadra che parteciperà al prossimo campionato [illegible] B2 di pallacanestro (inizio il 29 settembre). Oltre al ritorno di Umberto Colombini vestiranno la maglia biancoazzurra il play Fabrizio Bigone (lo scorso anno [illegible] P[illegible] in B1), la guardia-ala Claudio Vitale (prelevato dalla Kleenex Pistoia di A2) e Fabrizio Greco (nella passata stagione a Padova in B1). Definito anche l'arrivo di Massimiliano Polin lo [illegible] anno in Promozione con l'Union Uap Assurances.

«Abbiamo puntato sui giovani - dice il presidente del sodalizio aostano Italo Nicotera -. Il ritorno di Colombini [illegible] importante sia sul piano tecnico sia dal punto [illegible] vista caratteriale, essendo Umberto un giocatore che sa fare gruppo. Si[illegible] convinti di avere allestito [illegible] compagine in grado di disputare un buon campionato. Nessun traguardo da raggiungere ad ogni costo, ma ferma intenzione di lottare nelle posizioni di vertice».

Confermato alla guida tecnica Luigi Frosini [illegible] Gabriele Pelo[illegible] vice allenatore, [illegible] Nicotera comincerà la preparazione ad Aosta lunedì. Squadra rinnovata anche per le partenze di Fanama (ceduto al Montichiari in B2), Silvino (rientrato a Firenze) [illegible] Obletter (sul mercato). Non proseguirà l'attività «Cesco» Carucci, [illegible] rimane l'interrogativo su Luca Ferrari che potrebbe [illegible] [illegible] rinunciare al basket per problemi [illegible] lavoro.

«Il giovane Simone Nadalin giocherà nella prossima stagione nell'Auxilium Torino - sottolinea Nicotera -. Il ragazzo potrebbe poi tornare ad Aosta per proseguire [illegible] carriera nel capoluogo piemontese. Le nostre armi migliori dovrebbero [illegible] l'esperienza dei veterani e l'entusiasmo [illegible] [illegible] acquisti. Speriamo di non essere bersagliati [illegible] sfortuna come l'anno scorso con una serie incredibile di infortuni che ci ha condizionato oltre misura».

Oscar Boarolo ha dovuto essere operato a luglio [illegible] menisco, ma do[illegible] comunque [illegible] disponibile per l'avvio [illegible] torneo. Alla [illegible] di Frosini [illegible] rimasti i tre lunghi: Andrea Candela, Roberto Padovani e [illegible] Tiberti. Proprio i pivot garantiscon[illegible] alla squadra una forza indiscutibile sotto [illegible]stro. Per inserirsi nella lotta per i play off alla squadra biancoazzurra servirà un pronto inserimento dei nuovi. [illegible] ultime due stagioni la società ha vissuto momenti diametralmente opposti: dopo l'esaltante partecipazione alla final four [illegible] 1989/90 si è passati al travagliato scorso campionato.

«Abbi[illegible] fatto il possibile per mettere [illegible] disposizione [illegible] Frosini un organico di tutto rispetto - dice Nicotera -. Conosciamo ormai bene le difficoltà della B2, però abbiamo anche [illegible] le esperienze necessarie per saper come affrontare le [illegible] del torneo. Definiremo alcune amichevoli per completare la preparazione e per arrivare al 29 settembre in condizioni [illegible] per cominciare nel migliore dei modi il campionato». [s. b.]

Disputata la Sei Ore di mountain bike a Etroubles

Record battuto

Il vecchio primato migliorato da due specialisti varesini
Stefano Chiò [illegible] Mauro Danna secondi con 5 minuti di distacco

ETROUBLES. Nel Ferragosto di Etroubles da due anni le mountain bike hanno preso il posto dei carretti sportivi e [illegible] scelta fatta dalla Pro Loco di Etrou[illegible] [illegible] rivelata azzeccatissima alla luce del significativo [illegible]cesso, tecnico e organizzativo, della seconda edizione della Sei Ore che ha visto protagoniste 41 coppie provenienti da ogni angolo d'Italia con larga rappresentanza lombarda [illegible] piemontese. Su un percorso di circa 6 chilometri si [illegible] dati il cambio a ripetizione quasi tutti gli specialisti più titolati in questo tipo [illegible] «maratona del rampichino».

Ad imporsi con una prova all'insegna della regolarità ad alto livello (55 secondi di diffe[illegible] tra il migliore e il peggiore giro) sono stati due varesini di [illegible] tesserati per il quotato team Specialized Milano, il ventitreenne Sergio Della Libera e il ventiduenne Stefano Mafro che hanno anche strappato con 23 giri (circa [illegible] chilometri) a Cardini-Baudin il record stabilito lo scorso [illegible] con [illegible] tornate di un percorso leggermente ridotto.

Al secondo posto, a pari giri e con un ritardo di 5'18", sono finiti i portacolori del Centro Sportivo Lys Stefano Chiò e Mauro Danna, protagonisti [illegible] una prova molto significativa che [illegible] ha portati a transitare in testa nel secondo giro e poi a lasciare via libera [illegible] un distacco in costante crescita ai due varesini. Al terzo posto [illegible] poco più di 15 minuti dopo 23 giri di gara sono finiti [illegible]dy Garbolino e Giampiero Bari, anche loro protagonisti [illegible] una gara al di sopra delle migliori attese. Tra le coppie valdostane vanno poi segnalati il settimo posto di Il[illegible] Borroz e Paolo Vierin (a lungo terzi e poi condizionati da una crisi di fame dopo la terza ora), il decimo di Andrea Guaresi [illegible] Luca Vierin, il dodicesimo di Gabriele Bovo e Giovanni Turcotti, il quattordicesimo di Corrado Herin e Luciano Regazzoni, il diciottesimo di Fran[illegible] Cossard e Luigi Pellissier, il diciannovesimo di [illegible] Polesel e Giancarlo Diano.

Tra i tesserati agli enti di promozione sportiva sono rimasti a lungo in testa i giovani di Arpuilles Christian Charbonnier [illegible] Fabrizio Carrel (Nus Fénis) che nel finale [illegible] stati superati [illegible] Ceschin [illegible] Fenoglietto della Bican Mercenasco, già vincitori della prima edizione. In questa prova si sono segnalati con il quarto posto Roberto Luboz e Alberto Collavo [illegible] con il nono gli idoli locali Dario Mortara e Augusto Vevey.

Nella gara femminile ammirevole è stata la prova condotta da Roberta Gippaz e Miriana Sulis del Nus Fénis, le due ragazze di Torgnon e Aosta si sono imposte dopo aver completato 12 giri del percorso. Tra le coppie miste alla distanza l'esperienza [illegible] [illegible] Pallais [illegible] Persida Favre (Sarre) ha avuto ragione dell'avvio molto deciso di Enrico Gambini [illegible] Sonia Vierin, marito [illegible] moglie.

Nel tentativo di record sul giro Paolo Cardini del Pedale Canavesano ha battuto tutti con 14'34" precedendo Mauro Danna e Rudy Garbolino.

Per le mountain bike [illegible] [illegible] previsto un importante appuntamento domenica a Pila con le varie categorie impegnate su [illegible] giro di 6500 metri da ripetere più volte e con partecipanti campioni come Paccagnella [illegible] Riva.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

[illegible]

[illegible] «Lo tor [illegible] granta prosusion»

Si corre domani a Challand-St-Anselme la settima edizione de «Lo tor da granta prosusion», gara di 12 km [illegible] mezzo valida per il campionato valdostano. [illegible] gara ci [illegible] [illegible] le categorie (percorsi minori di 1,3 e 5 km) con in palio il Memorial Robertino Thiebat.

[illegible]

La Ardissone convocata in Nazionale

Laura Ardissone, velocista della Ceat Cavi Pont Donnas, [illegible] stata convocata nella nazionale [illegible] Under 21 per l'incontro Italia-Spagna che si terrà oggi a Tirrenia.

BOCCE

Collé [illegible] Betemps vincono [illegible] Trofeo Pession

Enrico Collé e Anselmo Betemps si [illegible] aggiudicati il «Trofeo Arnaldo Pession» di bocce con la partecipazione [illegible] 158 giocatori. I portacolori del Quart Subaru hanno sconfitto in finale con il punteggio di 11-4 Luigi Calabro e Aldo Rosset (Cral Cogne). [illegible] terzo posto Sergio Surroz e Carlo Longhi (Comunale Saint-Vincent).

TENNIS

Le iscrizioni al Torneo [illegible]

[illegible] Tennis club [illegible] il Comune di Verrès organizzano a partire dal [illegible] agosto il primo trofeo Michele Bonomi, sesto torneo [illegible] singolare. Le iscrizioni (14 mila per i soci, 20 mila non soci) [illegible] ricevono al [illegible] Sabot entro le [illegible] del [illegible] agosto.

SCI ALPINO

Disputata sul ghiacciaio del Gigante [illegible] Coppa Monte Bianco

Belfrond vince al Colle

Molti primi posti per lo Sci club Courmayeur

[illegible] [illegible] ghiacciaio [illegible] Colle del Gigante, si è disputata l'ottava edizione [illegible] Coppa sci estivo Monte Bianco; sole, neve dura e ghiacciata, molti concorrenti, [illegible] stati gli ingredienti del successo [illegible] questa gara, appuntamento dell'estate per gli atleti e gli amanti dello sci sulla pista del Flambeaux; a 3405 metri, [illegible] un tracciato [illegible] slalom gigante [illegible] 31 porte.

Matteo Belfrond, grande atleta di casa, si è aggiudicato il Trofeo Coppa sci estivo Monte Bianco e il Trofeo Fernand Berthod realizzando il miglior tem[illegible] assoluto. Molti i primi posti conquistati [illegible] Sci club Courmayeur, con Monica Quartana, Michele Possenti, Emanuele Ravano, Paola Mosca Barberis, [illegible] Xausa.

Ecco le classifiche divise per categorie: categoria «Baby» femminile: 1ª Paola Quariana, 2ª Fracesca Treves. «Baby» maschile: 1° Ario Cerchiari, [illegible] Alessandro Rossi. «Cuccioli» femminile: 1ª Monica Quartana, 2ª Gata Luglio, 3ª Chiara Truscelli. «Cuccioli» maschile: 1° Michele Possenti, 2° Federi[illegible] Dodero, 3° Luca Blanchet. [illegible] B»: 1ª Carola Montuori; 2ª Vanna Garancini, 3ª Gioia Pisani. «Superpionieri»: 1° Ignazio Colnaghi e Giuseppe Bagna, 2° Titta Gilberti. «Dame A»: 1ª Silvia Battaglia, [illegible] Saveria Troyer, [illegible] Ornella Mosca Barberis. «Pionieri»: 1° Carlo Roggero, 2° Marco Morino, 3° Mario Costantini. «Ragazzi» femminile: 1ª Francesca Colombo, 2ª Valeria Chenoz. «Ragazzi»: 1° Emanuele Ravano, [illegible] Ettore Mosca Barberis, 3° Bartolomeo Pala. «Allieve»: 1ª Paola [illegible] Barberis, 2ª Flavia Casale, 3ª Andrey Stolzemberg. «Allievi»: 1° Marco Xausa, 2° Stefano Possolini, 3° Benoit Petit. «Giovani» femminile: 1ª Chiara Colombo, 2ª Monique Mondellini. «Giovani»: 1° Daniele Gatto, 2° Alessandro Gilberti, [illegible] Stefano Consonnmo. «Seniores» femminile: 1ª Alessandra Panesi. «Seniores»: 1° Nicola Marchiando, [illegible] Nicole Parenti, 3° Andrea Basolo. «Veterani»: 1° Claudio Balesio, 2° Vincenzo Mondellini, 3° Andrea Montuori. «Amatori»: 1° Bruno Amadini; 2° Drago Carchiari, 3° Paolo Boano. «Maestri di sci e punti Fisi» femminile: 1ª Yuki Sekino, [illegible] Fujiko Sekino, 3ª Cindy Lehmann. «Maestri di sci e punti Fisi» maschile: 1° Matteo Belfrond, 2° Jean Paul Voyat, 3° Cristian Sartori.

Si è disputata anche una prova di surf: nella categoria femminile al primo posto la campionessa italiana Martina Magente, [illegible] Courmayeur, al [illegible] posto, Paola Marciandi [illegible] al 3° Laura Colnaghi. Nella categoria maschile al 1° posto Massimiliano Borra, al 2° Davide Marciandi e al 3° Alberto Colonnello. [r. s.]

UNA GARA DI FISARMONICHE

Atmosfera d'altri tempi, folklore, canzoni e musica popolare stasera [illegible] Pontechianale, in provincia di Cuneo. Con inizio alle 21 sulla piazza del paese [illegible] terrà la gara delle fisarmoniche. Sul palcoscenico ci saranno i musicanti [illegible] Barge che verranno presentati da Nino Bonino.

AOSTA, SETTE ORE [illegible]

Al Teatro Romano [illegible] Aosta domani dalle 16,30 si svolge il secondo Rock Festival Valdostano con [illegible] in cartellone. La kermesse dura più di sette ore [illegible] propone [illegible] meglio del rock indipendente italiano, più due ospiti stranieri (dal Belgio e dall'Australia) e due gruppi valdostani.

[illegible]

«L'era la festa da San Rocc...» è il titolo della commedia presentata [illegible] a Intra [illegible] «La Cumpagnia dul dialett». Dopo alcuni anni tornano sul palco una popolare coppia [illegible] al pubblico: Jarto Fratton (interpreterà il personaggio [illegible] Ernesta) [illegible] Mario Piola (sarà Vitur).

LA STAMPA

VARIETA' ESTATE

Sabato 17 Agosto 1991 [illegible] 35

Parolieri in crisi, vendite in [illegible] per centinaia [illegible] milioni: l'industria [illegible] si interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che [illegible] per un'intera stagione [illegible] hit-parade? [illegible] ai lavori rispondono riportando [illegible] auge Cantagiro e «Festivalbar», [illegible] il mito degli Anni 60 pare definitivamente tramontato.

Fred Bongusto (nella foto del '63) era uno degli interpreti più amati dagli italiani in [illegible]. [illegible] ballato sulle romantiche strofe di «Una rotonda sul mare»?

GLI ingredienti del giallo ci [illegible] tutti. I soldi: vendita mancate per centi[illegible] di milioni. Gli intrighi per dirottare i guadagni altrove. E la vittima, per [illegible] introvabile: la canzone dell'estate. Dove è finita? Perché, anche nelle località turistiche [illegible] Piemonte (così come in Liguria o in Emilia Romagna, tanto per citare le mete più ambite dai vacanzieri nostrani) è scomparso il motivetto da spiaggia [illegible] da balera, quello che negli anni scorsi faceva da colonna sonora alle nostre ferie d'agosto?

Per risolvere il mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi al loro destino, abbiamo [illegible] testimonianze nell'ambiente, senza trovare alcun colpevole. Solo qualche indizio, che vi sottoponiamo.

C'è chi divaga, tirando acqua al proprio mulino. Come Francesco Baccini: «Beh, l'anno scorso [illegible] questo solo" [illegible] è andata male e "Qua Qua Quando" è al primo posto in graduatoria al Festivalbar».

C'è chi accusa gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire ad una donna "ti amo" in musica si scriveva una canzone all[illegible]. Oggi i giovani autori sembrano inclini alla [illegible]sperazione. Per un bacio ci fanno scappare il morto!».

Altri, come Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico che accetta tutto quello che arriva dall'estero, costringendo gli autori nostrani a fare i salti mortali. E c'è anche chi [illegible] prova [illegible] interesse p[illegible] l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza di vent'anni, la sua «Luglio» è sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che riceve dalla Siae.

Ma allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via la canzonetta [illegible] fischiettare in bagno per poi ritrovarla il pomeriggio sulla spiaggia [illegible] in riva al lago e la sera in disc[illegible] in balera? Chi è il colpevole in questo intricatissimo giallo canoro?

Il nuovo Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar itine[illegible] disposto a portare i big della canzone [illegible] piazze d'Italia, provano [illegible] risolvere il mistero, senza però approdare ad alcun risultato, [illegible] somma algebrica che soddisfa l'industria discografica. Per ogni artista si fissa in partenza un budget. Si deve produrre un numero di copie proporzionale alle vendite. Se si rientra nelle [illegible] il prodotto è comunque un successo.

Jimmy Fontana [illegible] uno che [illegible] successi estivi se ne intende. Ci ha fatto cantare «Il mondo» da mattina [illegible] sera, nella lontana estate del '64. E, da esperto di musica e revival, [illegible] dare [illegible] spiegazione al giallo. «E' sparito il juke-box - sostiene -, un formidabile [illegible] diffusione della canzone leggera. Ormai [illegible] vedono in giro pochissimi esemplari e si è, come dire, rotto l'incantesimo. Ma è anche cambiato il concetto di brano per l'estate, del motivo che una volta si incideva sul vecchio "45 giri", anch'esso scomparso». Può essere [illegible] elemento per procedere nelle indagini, ma il mistero resta.

C'è [illegible] rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo le classifiche dei dischi più venduti. «Qua qua quando» [illegible] Francesco Baccini svetta in te[illegible] a quella dei «45 giri» assieme [illegible] demenziale «Rapput» di Claudio Bisio e Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi [illegible] emittenti radiofoniche che trasmettono soltanto musica italiana, siamo [illegible] lontani da quel successo popolare al quale ci avevano abituato, [illegible] esempio, Edoardo Vianello (ricordate «Abbronzatissima»?), Orietta Berti («Fin che la barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe [illegible] («29 settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo grande amore») e persino i «fratelli» Righeira, più di recente, [illegible] «L'estate [illegible] finendo».

Lo stesso Gino [illegible], che do[illegible] la classifica dei «33 giri», non può paragonare [illegible] successo di «Sapore di sale» a quello di «Quattro amici al bar», brano guida del suo ultimo album, «Matto come un gatto».

Considerazioni simili si possono fare per Marco Masini, autore di [illegible] melange di [illegible] e testi molto amato dai giovani, che lascia però indifferente la [illegible] degli italiani in ferie. Difficile sorprendere [illegible] postino a canticchiare «Perché lo fai» [illegible] «Malinconoia» mentre suona al citofono, [illegible] il lattaio, personaggio anch'egli in via d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Wo[illegible] di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate sono quelli [illegible] i quali i dee-jay bombardano ogni sera i giovanissimi scatenati sulle piste [illegible] discoteca. Sono i pezzi di «Out of time» dei R.E.M., «This is your life» dei Banderas, «So hard» dei L.U.P.O., musica «tosta» che stenta, però, ad uscire dal confine elitario dei locali alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi di dischi piemontesi - si è fatto strada in questi ulti[illegible] anni un altro genere [illegible] disco stagionale. Ed è, [illegible] vogliamo chiamarlo così, il "disco dell'inverno". [illegible] nei mesi scorsi non si [illegible] trovato ad intonare almeno una volta "Attenti al lupo" di Lucio Dalla? O "Nenè" di Amedeo Minghi? Poi, [illegible] i primi caldi, addio canzonetta facile facile. Nelle orecchie della gente è rimasta "Per amore mio" di Roberto Vecchioni insieme con pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, ma molto amato dalla gente comune, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti [illegible] classico, [illegible] fenomeno che sollecita analisi nel mondo [illegible] canzonetta. Che [illegible] aveva di [illegible] straordinario da farsi rimpiangere? A pensarci bene, anche questo è un altro [illegible] che neppure [illegible] «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, [illegible] mare») [illegible] ha [illegible]puto spiegare.

Che assieme alla canzonetta sia scomparsa anche l'estate? Forse siamo sulla pista giusta.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Un trionfo di pizze tra i monti ossolani

CROVEO DI BACENO (NO)

Il piacere, [illegible] volta tanto, di [illegible] cosa diversa dal solito. Il gusto, una volta tanto, di un ambiente diverso da quelli che di solito raccomanda il Raspelli. Non un l[illegible]le [illegible] tono dove scoprire chissà che cosa e quale ambiente [illegible] raffinatezza [illegible] un posto alla buona, semplice, perfino modesto ma che ha il pregio, al rientro da una splendida passeggiata estiva, di offrire delle pizze meravigliose: e credetemi anche questa volta, p[illegible] questa volta abbiate fiducia in me perché, non so se lo sapete, io ogni tanto adoro la pizza [illegible] come la fanno qua...

Abbiamo parlato di due belle passeggiate: Croveo di Baceno ve lo trovate, infatti, proprio lungo la strada che porta al Devero. Se, invece, venendo da Sud, state salendo verso Formazza e [illegible] cascata del Toce, beh, questo angoletto di Piemonte [illegible] scoprire lo trovate svoltando a sinistra all'altezza del bar Isotta. Diciamolo subito: gli sconci dei geometri degli Anni Sessanta [illegible] Settanta [illegible] arrivati anche qui, ma sono zone [illegible] piene di fascino. Croveo è una delle tante frazioncine da Rio Bo, con l'altissima torre campanaria, il monumentino al Padre «viperaio»...

La Trattoria Pizzeria Cistella è presto [illegible]: fuori, [illegible] angolo, una panchina ed un tavolino per bere un Crodino, un paio di giochi elettronici, e [illegible] il barettino che divide il primo ambiente in due. Sulla destra, oltre il forno [illegible] legna a vista per le pizze, le toilette umili (fin troppo) e un'altra saletta.

Un ambiente semplice, rilassante, alla buona (e [illegible] prezzi [illegible] conseguenza), con qualche rusticheria alle pareti, [illegible] credenza della nonna, sulle semplici tavole uno solo bicchierozzo e, in genere, i tovaglioli di [illegible] che hanno preso il posto, nei momenti di ressa, di quelli di stoffa. Di qua e di là, anche, i cartellini delle prenotazioni (scritti a mano, senza pretese, [illegible] fogli di carta a quadretti) perché dovete sapere che dalle 18,30 la gente si accalca a venire qua, il giorno di festa, per la pizza.

E sapeste che pizza, che leccornie escono da quel forno: basse, sottilissime, croccante, in una trentina [illegible] modi diversi, anche fantasiosi [illegible] follie. Si va da quella che, sbrigativamente, chiamiamo «napoletana» (mozzarella, pomodoro ed acciughe), alla «viennese» (!) con wurstel, alla «pugliese» (con cipolle), alla «bomba» (con salsiccia piccante), al calzone... Accanto a questo, piatti convenzionali: il massimo dello chic, qui, [illegible] il «risotto [illegible] forma», con un risotto alla parmigiana servito in una mezza forma di parmigiano reggiano scavata. Oppure potrete avere la zuppa [illegible] cozze (a Baceno!?), la cotoletta (occhio: è alla griglia!), le costate e, al dessert, un tiramì [illegible] della casa fatto con mano leggera. I vini, presentati nel brutto menù, so[illegible] po' penosi e con prezzi [illegible]... ma che pizze!

(Ultima prova 4 agosto 1991).

Edoardo Raspelli

CISTELLA
Via Centro 22; 0324-62.085
Chiuso lunedì (d'estate sempre aperto; pizza solo la sera)
D'inverno pizza solo sabato e domenica.
Carte di credito: no
Voto: 11,5/20

SOTTO i 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
[illegible]seo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
[illegible] c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CH[illegible]
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,35; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia [illegible]	CHIUSO PER [illegible]
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 6000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Collasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-18/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [illegible]le 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale L[illegible] 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta

[illegible]
12,10; 17 — La voix de la Vallée
14,15 Bizarari di Enrico Martial

Tv Suisse [illegible]
6,55 Les bulles d'utopie du 700°
9 — Bronzez les nounours
10 — Les Alpes à vos pieds
10,15 Bullon
11,10 L'wedo
12,45 Tj-midi
13,30 Docteur Doogie, série
13,50 L'équipée du Cannonball, film
15,40 Star Trek, la patrouille du cosmo
17,50 Alaska, la dernière frontière
19,30 Tj-soir
20,05 Carnotzet
[illegible] Le lion et le vent, film
23,25 La fureur du dragon, film

Radio St-Vincent
8 — Radio St-Vincent Buongiorno
8,08 G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane

Telealpi
18 — L'uomo dal cervello [illegible] cristallo, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agenda Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
[illegible] Bimbi folclore, II° parte
22,40 Signora è una conformista, film

Radio Monte Rosa
7 — Buongiorno in rosa
8,15 [illegible] delle occasioni
8,30; 10; 12; 14; [illegible] Notizie flash
9 — Liscio [illegible] allegria

Radio [illegible]
9 — Liscio in libertà
10 — News
10,15 Alla ricerca del famoso, gioco
11,30 Anni 60
13 — Disco club
15 — Juke box, dischi a richiesta

Top Italia Ra[illegible]
9,30 Fm sport, a cura di M. [illegible]
14,30 Collegamento nazionale
16 — Pomeriggio Tir, con G. Alello
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lor[illegible] Piolo

Radio club
7,44 Buon giorno
7,45 Oroscopo
8,30 [illegible]
9 — Musica melodica
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12, — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica

[illegible]o Delta
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
17 — Musica a richiesta
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cielle
20 — Aspettando la notte con Radio Delta

[illegible] Dimensione [illegible]
8 — Tempo e traffico
9 — [illegible]ino
10,30 Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18,30 Luigi Arlenone

R[illegible] Deejay
10 — Mila
13 — Anteprima Disco sport
16 — Deejay charts
20 — Hot 100, top 75 U.K.

[illegible] GLI SPORTIVI DELTAPLANO E PARAPENDIO NEL CUNEESE

Da quasi quindici anni i cieli della Granda sono solcati da un numero sempre maggiore di deltaplani e parapendii, due spettacolari specialità sportive che coniugano divertimento, contatto con la natura e un pizzico di brivido

COME trascorrere un fine settimana diverso, all'insegna dell'emozione e [illegible] vero [illegible] [illegible] la natura? Volando. [illegible] Granda gli iscritti [illegible] Delta [illegible] di Cuneo sono quasi un centinaio, equa[illegible] divisi tra esperti di deltaplano e [illegible] parapendio.

Entrambe le specialità hanno radici abbastanza profonde in provincia: è da quasi quindici anni che gli appassionati hanno scoperto deltaplano e parapendio ed hanno trasferito anche ad altri l'entusiasmo che le spericolate discese [illegible] regalare. «Perché volo? Non lo so davvero spiegare - [illegible] un praticante della Valle Maira -; forse per [illegible] un'immagine diversa, [illegible] spensierata, della vita di tutti giorni. [illegible] esperienze [illegible] [illegible] hanno in aria non si possono raccontare: sono uniche e "personalizzate"».

I «perfezionisti» [illegible] volo conoscono in dettaglio tutte le zone del Cuneese da dove potersi lanciare. [illegible] ogni loro avventura può diventare l'occasione per conoscerne altre. Gli appassionati [illegible] volo, infatti, [illegible] si accontentano mai.

E' in questo modo che alcuni di loro, proprio pochi giorni fa, hanno [illegible] una nuova partenza dal monte Tamone, a Vallera, vicino [illegible] Caraglio, in Valle Grana. Dalle cime all'arrivo [illegible] discesa c'è un dislivello [illegible] circa 900 metri. E' [illegible] percorso più affascinante rispetto a quello già noto nella [illegible] località, che [illegible] un'altezza di volo più limitata.

In quasi tutte le valli della Granda esistono zone particolarmente favorevoli per «spiccare» [illegible] volo. Ai primi posti figurano la collina della Liretta, a Villar San Costanzo (poco distante da Dronero, il [illegible] principale della Val Maira); il monte Croce al santuario di Valmala (Alta Valle Varaita) ed il monte [illegible] di Prato Nevoso, Comune di Frabosa. Sono discese impegnative, per i gra[illegible] conoscitori di parapendio, molto amate anche dai praticanti di deltaplano.

Ma [illegible] [illegible] finita qui. Paesana Pian Munè (Valle Po) e la collinetta di Ceva si propongono quali validissime alternative e, malgrado siano forse [illegible] conosciute, sono in grado di competere anche [illegible] le altre [illegible]

Gli specialisti del Cuneese hanno anche «invaso» la Francia. Dal capoluogo al confine transalpino [illegible] Argentera (colle della Maddalena) ci sono appena sessanta chilometri. [illegible] quel punto in avanti i posti «doc» per un volo da ricordare sono davvero molti.

S'inizia pochi chilometri dopo il confine, a Larche, per passare poi al monte Le Colombis e Batineuve ed a St-Vincent-Le-Fort, entrambi v[illegible] al lago di Serre Poncon. La Francia ha poi nel monte La Chabre (a Le [illegible]gne, tra Briançon [illegible] Sisteron), un altro centro del volo notissimo fra i praticanti del Cuneese.

Il fine settimana da «brivido» [illegible] quindi garantito. La completa attrezzatura per il parapendio (ala di lancio, imbrago, p[illegible] dute [illegible] emergenza obbligatorio, casco e strumenti radio per rimanere in contatto [illegible] i colleghi in volo ed a terra), ha un prezzo medio di tre, quattro milioni (molto dipende poi dalla qualità). L'attrezzatura per il deltaplano costa circa un milio[illegible] in più. «Non sono s[illegible] piccole - concludono gli sportivi cuneesi -, [illegible] vale la pena [illegible]stenerle».

Lorenzo Tanaceto

FOLK E TRADIZIONI

Il Ballo delle sciabole a Castelletto Stura

N[illegible] 1539 i Saraceni sbarcarono sulle coste liguri. Una colonna di questi, il 3 luglio, invase Castelletto Stura, un piccolo paese a pochi chilometri da Cuneo e s'impadronì del ca[illegible]stello di «Bellavista Ruset». I Saraceni cominciarono [illegible] tiranneggiare la popolazione di Castelletto, obbligandola a versare 3 mila ducati, e vollero le [illegible] ragazze più belle del paes[illegible].

Il padre [illegible] una [illegible] queste si ribellò, alzò la zappa contro i Saraceni. Tutti gli abitanti [illegible] Castelletto insorsero. [illegible]ppiò una rivolta che si concluse con la vittoria dei contadini e con l'uccisione del capo [illegible] Saraceni.

Anche stasera, come ogni anno, sulla piazza Nuova, dalle 21, si ricorda l'avvenimento con il «Bal del sabre», il ballo delle sciabole. [illegible] ragazzi, nei costumi dell'epoca, armati di sciabole in acciaio, sulle note del tamburo si cimenteranno nel ballo. Corse, alternate [illegible] piccoli passi, cerchi, intrecci e altre figure attireranno l'attenzione degli spettatori. A un palo collocato al [illegible] della piazza [illegible] [illegible] appesi dodici nastri vivacemente colorati. Ogni ragazzo dovrà prender[illegible] uno e continuando a bal[illegible] dovrà collaborare alla realizzazione di una grande treccia che poi verrà sciolta. Completeranno la coreografia le dodici donzelle chieste dai Saraceni.

[illegible] ballo [illegible] sciabole è una rappresentazione che si richiama alle antiche costumanze delle popolazioni che abitavano la fascia alpina dalla Provenza al Delfinato e [illegible] valli Cuneesi al [illegible]nisio - dice il sindaco Giangiacomo Allione -, spesso vittime delle scorribande sara[illegible]. Il ballo delle sciabole è ciò che resta di un altro gran[illegible] avvenimento: le glorie del reggimento degli spiantati. In passato si ricordava l'avvenimento inscenando [illegible] combattimento nelle vie».

In Piemonte il [illegible] delle sciabole [illegible] svolge in provincia [illegible] Cuneo a Bagnasco e Castelletto Stura; in provincia di Torino a Fenestrelle.

«Il tradizionale ballo - prosegue il sindaco - viene insegnato anche [illegible] bambini delle scuole elementari e ai ragazzi [illegible] medie. [illegible] tratta di [illegible] pezzo della nostra storia che cerchiamo di conservare. Gli anziani del pa[illegible] [illegible] i loro ricordi, hanno dato un prezioso aiuto nel ricostruire [illegible] "bal del sabre"». La serata è stata organizzata [illegible] [illegible] Loco per i festeggiamenti di San Magno. [a. f.]

GLI APPUNTAMENTI

ROSIGNANO
Specialità a tavola

Nel piccolo centro dell'Alessandrino da oggi a giovedì si svolge la festa patronale, accompagnata da piatti della cucina tipica locale. Stasera alle 21, in piazza Faletti, serata danzante con la discoteca Music System.

VASCAGLIANA
Gara di bocce e braciolata

S'inizia oggi la festa patronale in programma nella località Vascagliana di San Damiano d'Asti. Alle 14 si apre la gara di bocce; alle 15 parte la gara ciclistica [illegible] mountain bike. In serata si concluderà con una grande braciolata.

CASTELDELFINO
Sagra [illegible] miele e delle [illegible]

Nel piccolo c[illegible] del Cuneese [illegible] svolge oggi alle 15 l'inaugurazione della VIII edizione dell[illegible] «Sagra del miele e delle erbe curative». Gli [illegible] rimarranno aperti fino alle 23.

TRAREGO VIGGIONA
Cenone [illegible] gara di ballo

Festa [illegible] [illegible] al Ferragosto [illegible] nel [illegible] dell'Alto Verbano. [illegible] partire dalle 19, la festività dell'Assunta verrà salutata con un cenone in allegria, seguito da una gara [illegible] ballo.

CANNERO RIVIERA
Tombola in piazza

«Tombolone» in piazza questa sera alle 21 nel paese del Novarese. Teatro dei giochi sarà la piazzetta degli Affreschi.

COSSOGNO
Giochi e grigliate

Nella conca verde dell'antico santuario di Inoca, [illegible] provincia di Novara, [illegible] in programma [illegible] giorni di festa. Si comincia oggi alle 16 con musica e balli, seguiti da pic-nic e cene con specialità locali. Domani, invece, i festeggiamenti proseguiranno con giochi e grigliate.

ROASIO
Festa della birra

Comincia questa sera, nella piazza del paese in provincia di Vercelli, la «Festa della birra». Il menù è a base di arrosto, funghi e seppie in [illegible]

[illegible]
A tavola con la panissa

Secondo appuntamento con la «Sagra di lapagiun», ovvero dei «mangioni» [illegible] Stroppiana, vicino a Vercelli. Stasera si [illegible] in piazza con panissa e carni alla griglia.

MOLLIA
Le «miacce» valsesiane

Cena con le tipiche «miacce» valsesiane [illegible] carni alla griglia questa [illegible] nella frazione di Curgo.

VERRES
La Fiera [illegible] meraviglie

Dalle 15 alle 24 di [illegible] a Verrès (Valle d'Aosta) appuntamento con la Fiera delle meraviglie. [illegible] piazza Chanoux [illegible] installato un enorme castello per i bambini con attrazioni circensi.

Stasera a Moncalvo, Monterosso e Ovada esecutori giapponesi e dell'Est europeo

Notte di musica senza frontiere

Nell'Astigiano si esibisce un trio che propone, con strumenti tradizionali, vasto repertorio orientale
Tre sorelle bulgare di scena nel Cuneese, in provincia di Alessandria suona l'Orchestra di Stato romena

DEL SOL LEVANTE

...O. Con una di esotismo si conclude stasera al teatro comunale la rassegna «Moncalvo musica». La manifestazione sarà dedicata alla musica giapponese, sia quella tradizionale sia quella dei nostri giorni. In scena tre musicisti: Masako Kawamura e Brian Yamakoshi al «koto», strumento tipico, e Akira Inoue alle tastiere elettroniche.

Il programma prevede l'esecuzione brani Akira Inoue, «Tokyo installation» e the garden», pezzi di recente composizione che potranno aggiungere un tassello nella co- nuova musica giapponese, pervasa da sonorità tradizionali accanto a quelle avveniristiche. E' un procedimento favorito anche dalla «occidentalizzazione» del Giappone e dal suo rapido svil tecnologico. Il risultato è una musica gradevole, ricca di suggestioni e richiami antichi. Testimoniano la tendenza i lavori di compositori Sakamoto o Kitaro.

Il però offrirà anche un'ampia panoramica della musica tradizionale, eseguita sul «koto», sorta di arpa in le- (più simile lungo salterio), che si suona pizzicando le corde con apposite unghie artificiali. Il repertorio del «koto» pare s'inizi in un periodo di poco precedente a quello che per noi Barocco (1600-1700). Questa sera sarà possibile ascoltare un esempio significativo di questo patrimonio musicale. Il s'inizierà alle 21,30; l'ingresso costa 10 mila lire. [c. f. c.]

Illustrazione tratta dal volume Music

VOCI DALLA

Il XV «Festenel della rassegna musica etnica» sta volgendo al termine. Stasera alle 21 a Coumboscuro (frazione di Monterosso, in alta Valle Grana nel Cuneese), si esibiranno le «Bisserov sisters», tre sorelle bulgare, Lyubinka, Heda e Mitra, che saranno accompagnate tre musicisti. Si tratta di una fra prime occasioni in Italia per verificare le ragioni di quanto accaduto in Francia. Alcuni mesi fa infatti, si è registrato, nelle classifiche discografiche francesi il prepotente ingresso di alcuni album giunti dall'Est: «Le mystere des voix bulgares», il mistero delle voci bulgare. Anche questo fenomeno ha riscontrato successo solamente ora, studiato in Bulgaria già quarant'anni fa.

Questa tecnica corale si sviluppa partendo dallo stile di canto popolare in uso in quel Paese: voce che interpreta il tema, due voci di contraccanto. Il risultato sonoro che scaturisce da questa formula di voci è sbalorditivo e ancor più quando al si aggiungono incitazioni, accentazioni, ritmi che scandiscono e rompono in tantissime fasi il pe musicale.

Un pizzico dell'Est anche nei costumi delle «Bisserov» durante le loro performance si propongono al pubblico con abiti tradizionali.

La rassegna si concluderà con un altro gruppo proveniente dall'Est, i «Kolinda», che è stato il primo in terra d'Occidente musica dell'Est europeo. [a. f.]

DA BACAU

OVADA. Stasera alle 21, con ingresso libero, si conclude all'oratorio di Giovanni Battista la stagione concertistica organizzata dalla sezione Alto Monferrato dell'Iniziativa Camt (Cultura arte musica turismo) Torino. concerto, che si preannuncia grande richiamo, si svolge in la festa patronale di San Giacinto. In palcoscenico ci sarà l'Orchestra sinfonica Stato «Mihail Jora» di (Romania), attualmente in tournée nel nostro Paese. Da anni questo complesso è in attività ed ora è conosciuto e apprezzato parecchie parti d'Europa. L'orchestra è stata invitata a importanti festival. In questo ultimo periodo è presente in Italia per concorsi strumentali e iniziative di perfezionamento. La direzione è affidata al Ovidiu Balan. Dopo aver studiato con Celibidache, Ozawa e Solti, Balan ha diretto importanti orchestre in varie parti del mondo; attualmente è anche responsabile dell'Orchestra di Stato di Kishinev (Urss).

Stasera verranno proposte la «Sinfonia K 551 - Jupiter» di Mozart, la «Solitudine» per clarinetto e orchestra Belmonti e la «Sinfonia Italiana» di Mendelssohn. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

...ti chi parla II
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'
Tel. (0165) 35... Orario: 20; 22 Lire 9000

Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'
Tel. (0165) 841.206 Orario: 20; 22

Robin Hood
Monte
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42'
Tel. (0165) 841.206 Orario: 17 Lire 10.000

Ghost
Des Guides
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa ...) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane Terra per ragazza e a combattere i cattivi. N. V. 2h 05'
Tel. (0165) 849.473 Orario: 20/22 Lire 10.000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due imbranati malviventi decidono di fuggire il bottino una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' Commedia
Tel. (0125) 929.493 Orario: 21,30 Lire 8000

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

Pianoforte Forte

Al Forte di Exilles, per «Spazio Musica», oggi alle 17,30 nel Cortile del Cavaliere suona il pianista Michele Gioiosa. Esegue brani di Mozart e di Musorgskji.

ALTAVILLA
Nove solisti per Gounod

Alle 21,30 di stasera, nella parrocchiale del suona il Gruppo strumentale italiano. Formato da nove soli- strumenti a fiato, il complesso presenterà musiche di Gounod, Donizetti, Rossini e Mozart.

VOLTAGGIO
La Filarmonica Chiavari

Stasera alle 21 in piazza della Chiesa del centro alessandrino concerto lirico del Complesso filarmonico Città di Chiavari e Sestri Levante. In programma musiche di Verdi, Boito, Ravel e Bizet.

CELLA MONTE
Flauto ed esotismi

Alle 16,30 di oggi, nella chiesa di Sant'Antonio, il pianista Genichiro Murakami e il flautista Takanori Yamane terranno concerto a chiusura del loro soggiorno in Monferrato.

Teatro piazza

Stasera alle 21,30 spettacolo teatrale in piazza organizzato dalla Pro loco di Cortanze, nell'Astigiano. La compagnia «Del- Baudetta» di Villafranca porterà in scena la farsa «L'osto del brio, di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

ACCEGLIO
Note occitane

Stasera alle 21, nell la «Matteo Olivero» del centro cuneese, si esibirà il gruppo Dalfin», formato da Sergio Berardo, Diego Origlia, Riccardo Serra, Fabrizio Simondi e Dino Tron. Proporrà brani vecchia e nuova musica occitana.

LIMONE
Suona il «Bruni»

Nella chiesa parrocchiale, sta- alle 21,15 si, esibirà il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto dal Giovanni Mosca. Al pianoforte Luigi Giachino. Verranno proposti brani di Mozart, Vivaldi, Dvoràk.

SAVIGLIANO
Insolito

Spettacolo di cabaret stasera con Mario Cavallero che presenterà «Cavalleria», una galleria di situazioni e personaggi strampalati, ma veri, e animata da simpatiche gags.

Arpa musiche antiche

Alla «Residenza del Pascià», nel Novarese, Camillo Vespoli all'arpa e Barbara Pirazzi Mafiole alla voce eseguiranno musiche antiche e contemporanee. Concerto dalle 21.

VERBANIA
Chitarre lago

Si conclude oggi l'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore». Alle 18 al del passeggio si terrà il concerto dei vincitori di borse studio Ucla di Los Angeles. In serata, con inizio 21, nella chiesa Leonardo, si esibirà il duo americano Elgart-Yates.

NOVARA
Riapre «La Meridiana»

La città torna ad avere una discoteca estiva: stasera riapre «La Meridiana». Le house-tecno, qualche puntata al revival, prenderà il alle 23.

MERCOZZO
Revival Anni '60

La serata della discoteca «Gardens» sarà animata dal duo «Ornella e Patrizio». Eseguiranno brani revival Anni Sessanta. L'appuntamento con la musica è fissato per le 22.

MAGNANO
«A lume di candela»

Concerto a lume di candela, questa sera alle 21, nella chiesa romanica San Secondo, nel Biellese: Bernard Brauchli ed Esteban Elizondo eseguiranno musiche di Mozart antichi strumenti a tastiera.

VALDUGGIA
Concerto d'organo

L'organista Marta Bruzzi in concerto nella chiesa parrocchiale del ...ro valsesiano. L'appuntamento è fissato per le 21 di questa sera.

Dedicato a Mozart

Si conclude stasera alle 21, al centro congressi, la rassegna dedicata a Mozart «Viaggio intorno a un uomo». Ospite il gruppo di strumenti a fiato «Prometeus ensemble», diretto dal maestro Michele Carulli.

GRESSONEY
«Old America»

Al Salone d'onore del Castel Savoia, qu sera alle 21,30, terrà il concerto «Old America - Alt Wien». Di scena il quartetto Brunelleschi dell'orchestra regionale toscana e il pianista fiorentino Marco Vavolo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Ha molti soci patentati (sigla). 4. Dove va chi sale. 5. Parenti strette. 7. ...ta odorosa. 9. Varese per l'A.C.I. 10. Io in certi casi. 11. Un succoso frutto. 14. Molto Reverendo. 15. Simbolo del gallio. 16. Azienda rurale. 18. Avere in proprietà. 19. Lavorano terra. 21. Relativi ad una fazione. 22. prime dello spazio. 23. Dimo- sacerdote. 24. Verbo della massaia. 26. Gemelle tutto. 28. Correlativo di quale. 30. Il nome del violinista Ughi. 31. Est Nord-Est. 33. Guardia forestale canadese. 35. La fine della fiera. 36. Segnano il consumo di gas.

VERTICALI. 1. Centro di mare. 2. Buia, , tetra. 3. Andato alla latina. 4. Una peculiarità mare. 5. Fondo di tazze. 6. Quartiere romano. 8. La somma complessiva. 9. Uno che opprime! 10. Un tipo di anfiteatro , 12. Si può fare brodo. 13. Curano gli ammalati. , il West. 15. Ini- di Garibaldi. 17. Arcobaleno poetico. 18. Ricovero per mal . 19. La fine tresca. 20. Ini- del comico Panelli. 21. Manifesto . 22. Cane da fer- 25. Rifugio del lupo. 27. Combattono nell'arena. . Un eroico Di Bruno. 30. Il e del poeta Foscolo. 32. Risposta negativa. 33. Centro d'arte. 34. Iniziali di Tommaseo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA ... DI

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 17 Agosto 1991 [illegible]
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PIEMONTE ESTATE

[illegible] guida [illegible] divertimento

Tanti titoli per l'estate '91, ma la [illegible] colonna [illegible] della va[illegible] [illegible] c'è. Parlano gli addetti ai lavori, da Baccini a Lauzi. Le proposte per questo fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] Sull'Italia permane un flusso di correnti Nord-occidentali di origine atlantica.

[illegible] Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, [illegible] una locale attività pomeridiana [illegible] nubi cumuliformi [illegible] interna ed in prossimità dei rilievi ove saranno possibili brevi manifestazioni temporalesche.

[illegible] Senza notevoli variazioni.

VENTI. Deboli dai quadranti settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 29; min: 20; media: 27

UN ANNO FA
Max: 30; min: 21; media: 26

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria 33	Aosta 29
Cuneo [illegible]	Vercelli 30

Il [illegible] sorge [illegible] 6 e 32 minuti; [illegible] monta alle [illegible] 20 e 34 minuti. La Luna si [illegible] alle [illegible] 15 e 11 minuti; cala alle [illegible] 23 e [illegible] minuti.

L'arrivo a Ferragosto sotto scorta della polizia

[illegible] Asti 10 profughi

Tra loro anche due coppie di sposi. Alloggiano tutti all'hotel «Rainero». Intanto tre albanesi già residenti sono stati espulsi

ASTI. Sono dieci gli albanesi arrivati [illegible] Ferragosto in una città svuotata dall'esodo e oppressa dalla canicola. Un piccolo, sparuto drappello degli oltre 200 destinati al Piemonte. La comitiva è composta [illegible] due giovani [illegible] di sposi, da una terza ragazza [illegible] [illegible] cinque uomini, uno dei quali parla perfettamente l'italiano. Sarà utile alla polizia in questi primi giorni dedicati all'identificazione e agli interrogatori.

I profughi sono arrivati [illegible] Asti da Torino, giovedì mattina. Prima tappa la questura di corso Venticinque Aprile. Qui il vice questore vicario Giovanni Selmin aveva predisposto ogni [illegible] per l'accoglienza (scorte, controlli, sussistenza, apparato logistico) e gli agenti dell'ufficio stranieri hanno lavorato anche al pomeriggio per adempiere alle primissime necessità burocratiche. Tutto si è svolto nel massimo ordine e con efficienza. Gli albanesi, apparsi stanchi e provati dal viaggio, sono stati accompagnati in [illegible] [illegible] terzo piano per le visite mediche compiute dal dottor Carlangelo Moro. Il medico, dopo aver indossato un camice verde, ha visitato i dieci, concludendo in mattinata il suo lavoro.

L'esito degli esami [illegible] stato più che soddisfacente e gli arrivati sono stati trovati in buona salute.

Alle 10,30 è giunto in questura il prefetto Alberto Sabatino accompagnato dal capo [illegible] gabinetto della prefettura Giovanni Icardi. Il rappresentante del Governo ha voluto portare un saluto alle Forze dell'ordine impegnate a vegliare sulla città nel giorno da tutti dedicato a svago e vacanze. Il prefetto, che ha anche incontrato carabinieri e Stradale, sul problema albanesi ha rilasciato una dichiarazione tranquillizzante: [illegible] mi sembra il [illegible] - ha detto [illegible] suo arrivo nel cortile della que[illegible] - [illegible] parlare di nuova emergenza per la città. Sono dieci persone e non le centinaia giunte in primavera». Ha quindi annunciato, anche alla luce dei recenti fatti di sangue, l'intenzione [illegible] varare, prossimamente, un piano per coordinare l'opera delle Forze dell'ordine.

[illegible] prefetto [illegible] ha incontrato i profughi, limitandosi [illegible] un breve giro negli uffici accompagnato dal vicario Selmin [illegible] dal vice questore Tullio Dezzani. Dopo [illegible] scambiato qualche parola con gli uomini [illegible] sala operativa, Alberto Sabatino ha lasciato la questura. Gli albanesi sono stati rifocillati (colazione e pranzo) e da ieri alloggiano all'hotel Rainero di via Cavour ad Asti, uno dei più rinomati della città. Appaiono tranquilli: nulla a che vedere [illegible] gli «irriducibili» che hanno [illegible] in questi giorni le cronache dei giornali. «Da un primo contatto - ha spiegato il vice questore Selmin - sono sembrate persone [illegible] modo, molto cortesi e ossequiose e non perdono occasione per ringraziare. Per ora non ci hanno dato alcun problema».

Dopo l'identificazione, si sta procedendo agli interrogatori: per ora nessuno dispone del permesso di soggiorno che verrà concesso solo ad accertamenti conclusi: la loro è una sistemazione provvisoria e ciascun [illegible] verrà [illegible] vagliato. La polizia, tra l'altro, oltre agli adempimenti di legge, ha dovuto anche farsi carico delle necessità spicciole degli ospiti, accollandosi il lavoro che in [illegible] [illegible] stato [illegible] compe[illegible] dei fanti del «Guastalla» (ora [illegible] [illegible] [illegible] chiusa e non può più essere utilizzata). Nonostante la giornata festiva, numerosi uomini sono stati in servizio e [illegible] vice questore Selmin [illegible] ha mai lasciato il suo ufficio al piano terreno della questura.

I profughi dopo aver trascorso la notte in albergo, ieri in tarda mattinata, hanno raggiunto piazza Cagni dove le suore hanno servito loro il pasto. Due delle ragazze indossavano camicette ben stirate e pantaloni, la terza una maglietta a righe e jeans. Gli uomini vestivano polo colorate, oppure tricot bianche linde [illegible] bucato, camiciotti e blue jeans. Tutti erano rasati [illegible] fresco e [illegible] porta i capelli lunghi. L'età [illegible] [illegible] non raggiunge i 30 anni. Intanto sul fronte della prevenzione c'è [illegible] segnalare un provvedimento di espulsione a carico [illegible] di tre profughi già residenti in provincia: uno di questi [illegible] tutt'oggi non [illegible] ancora trovato lavoro, mentre gli altri due hanno raggiunto l'Astigiano dopo [illegible] sfuggiti al controllo della polizia. «Teniamo costantemente sotto osservazione ogni movimento, applicando le direttive [illegible] legge Martelli» ha concluso il [illegible] questore.

Franco Cavagnino

Giovedì notte: ferito un pregiudicato. Arrestato l'aggressore

Nizza, sparatoria in strada

Cosimo Barraca è stato raggiunto da tre colpi di pistola esplosi da [illegible] giovane a bordo di [illegible] motorino. Gli [illegible] stato asportato un polmone. Regolamento di conti?

NIZZA. Un siciliano [illegible] [illegible] gravemente ferito con tre colpi di pistola sparati [illegible] distanza ravvicinata da un conterraneo che [illegible] stato [illegible] dai carabinieri per tentato omicidio. La vittima, Cosimo Barraca, 38 anni, nativo di [illegible] e residente a Nizza [illegible] Cesare Battisti 31, versa in gravissime condizioni all'ospedale di Asti. In poche ore [illegible] subito due interventi chirurgici con l'asportazione [illegible] polmone sinistro. La sua vita è appesa ad un filo.

Lo sparatore (catanese) [illegible] Francesco Fichera, 25 anni, p[illegible] residente a Nizza, piazza Marconi 16. Si trova da ieri mattina nelle carceri di Acqui Terme e [illegible] gip del tribunale della città termale (competente per territorio) ha convalidato il [illegible] arresto.

Ecco la ricostruzione [illegible] fatto. Cosimo Barraca poco dopo la mezzanotte di venerdì stava rincasando. Quando si trovava a pochi metri dalla sua abitazione è sopraggiunto [illegible] giovane [illegible] [illegible] bordo di un ciclomotore che ha estratto la pistola [illegible] ha sparato tre colpi che hanno raggiunto Barraca all'emitorace sinistro [illegible] al ginocchio sinistro. Lo sparatore si è subito allontanato. Gli spari hanno richiamato l'attenzione di alcuni abitanti della zona che hanno avvertito i carabinieri.

A sin. Cosimo Barraca. Il feritore, Francesco Fichera, arrestato dai carabinieri

Barraca prima veniva trasportato all'ospedale di Nizza ma a causa delle sue gravi condizioni trasferito mezz'ora dopo ad Asti.

I carabinieri di Nizza e [illegible] Asti al comando del capitano Blangiardo hanno iniziato [illegible] bito le indagini che so[illegible] state rapide con una serie di interrogatori e perquisizioni. Ad un [illegible] [illegible] gli investigatori sono risaliti [illegible] Fichera che è [illegible] fermato [illegible] [illegible] abitazione.

[illegible] [illegible] aveva 5 pallottole e in un cassetto una Colt 38 special. Sarebbe questa l'arma usata per l'agguato. Interrogato [illegible] lungo ha negato ogni addebito. Numerose sono però le prove a suo carico non rivelate dai carabinieri per il riserbo istruttorio.

Per quali motivi Fichera ha tentato [illegible] uccidere il compaesano? Una vendetta personale forse per qualche sgarro ricevuto? Gli investigatori sospettano che il giovane abbia addirittura ag[illegible] per conto terzi. [illegible] [illegible] [illegible] mandante?

Fichera ha infatti precedenti per furto e ricettazione. Era stato anche sospettato [illegible] aver spacciato droga. Il «curriculum» di [illegible] è più consistente: rapine, estorsioni, lesioni e altro [illegible] Era stato arrestato una prima volta perché coinvolto nel ferimento di un giovane nell'interno della di[illegible] «Chico» di Motta di Costigliole e successivamente, nel giugno del [illegible] era ancora fini[illegible] in carcere per tentata estor[illegible] [illegible] danni dell'imprenditore Domenico Filippone di Nizza al quale tentò di estorcere 200 milioni. Per quest'ultimo [illegible] era stato pure coinvolto e condannato insieme ad un calabrese di [illegible] Ivan Baratta, 30 anni, trovato ucciso nel [illegible]rzo di quest'anno, con 5 colpi di rivoltella alla schiena nella chiuse della diga Enel di Castagneto Po.

Originario di Cosenza, Baratta nel 1983 si trasferì a Nizza dove conobbe appunto Barraca. I carabinieri ora cercano di stabilire se c'è [illegible] nesso tra la [illegible]te del Baratta e il ferimento [illegible] giovedì avvenuto a Nizza.

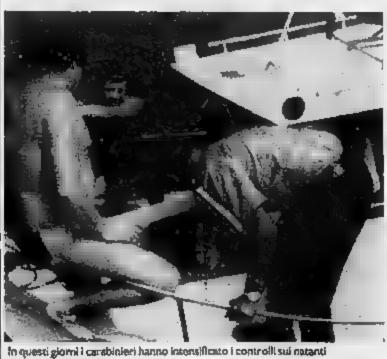
Mentre veniva traspo[illegible] con un'autombulanza all'ospedale di Nizza i carabinieri hanno interrogato il Barraca il quale ha risposto: «Non [illegible] chi [illegible] ha sparato e [illegible] motivo». Gli inquirenti però [illegible] credono a questa versione.

Fichera aveva senz'altro intenzioni omicide. Credendo di aver colpito a [illegible] Barraca che si [illegible] subito accasciato a terra in una pozza [illegible] sangue, il giovane si [illegible] dileguato a bordo del ciclomotore [illegible] sparare altri colpi che aveva nel caricatore e in tasca. [v. ma.]

Carmelo Urso, 60 anni, di S. Damiano, era in vacanza con moglie e figlio: stava nuotando [illegible] 200 metri dalla riva

[illegible] «pirata» [illegible] Finale Ligure

In ospedale per ferite al corpo [illegible] alla testa e un principio di annegamento

In questi giorni i carabinieri hanno intensificato i controlli sui natanti

FINALE LIGURE. Un sandamianese è stato travolto giovedì mattina da un'imbarcazione non ancora identificata, [illegible] stava nuotando a circa 200 metri da riva. E' ricoverato, in gravi condizioni, per un principi[illegible] annegamento, [illegible] reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Protagonista dell'episodio è Carmelo Urso, [illegible] anni, ex dipendente Fiat in pensione, residente con la moglie e il figlio, a San Damiano in via Baluardo Montebello, [illegible] L'uomo ha riportato numerosi tagli e ferite, in particolare alla testa e all'addome. Sull'episodio stanno svolgendo accertamenti la Capitaneria di porto [illegible] Savona e il sostituto procuratore della Repubblica. I primi sospetti su alcuni natanti [illegible] hanno però trovato conferme. Non è neppure da escludere, secondo le forze dell'ordine, che chi ha colpito l'uomo non si sia accorto di nulla.

Il fatto è avvenuto poco dopo le 10. Carmelo Urso con la moglie, Antonetta Ciulla e il figlio, è andato al Malpasso per trascorrere la mattinata di Ferragosto al mare. L'uomo, si [illegible] tuffato calzando un paio di pinne. «Ha sempre amato nuotare al largo, dove c'è meno confusione. Non [illegible] un nuotatore sprovveduto» [illegible] [illegible] poi la moglie.

Nessuno è in grado di stabilire cosa [illegible] avvenuto [illegible] esattezza al largo del Malpasso. Carmelo Urso è stato con ogni probabilità investito da un natante di piccole o medie dimensioni. Spiega Massimo Vecchietti, il medico-anestesista che lo ha visitato in ospedale: «Le ferite al cranio e all'addome sono tutte profonde pochi centimetri. E' difficile pensare che sia stato travolto da [illegible] grossa barca. Le pale delle eliche avrebbero lasciato tagli più profondi. Il problema invece è [illegible] sindrome [illegible] annegamento, con l'acqua che è finita nello stomaco e nei polmoni».

Ad avvistare il corpo dell'uo[illegible], alle 10,20, a circa 200 metri da riva del Malpasso [illegible] stato Carlo Poletti, 65 anni, di Occhippo Superiore (Vicenza). L'uomo era in mare per una gita, [illegible] bordo di una piccola barca [illegible] tre bambini. [illegible] [illegible] agli agenti della Capitaneria di porto di aver visto il corpo di un uomo, a faccia in giù, galleggiare nell'acqua. Il suo intervento è stato determinante. Carlo Poletti ha chiesto aiuto ad altri turisti, su [illegible] un gommone, per trasportare Urso [illegible] riva. Poi la corsa dell'ambulanza all'ospedale di Pietra Ligure.

Carmelo Urso a San Damiano è abbastanza conosciuto: frequenta ed [illegible] uno dei più attivi soci del Circolo anziani patrocinato dal Comune.

Augusto Rembado

In trecento hanno partecipato alla scampagnata ecologista di Ferragosto a Cinaglio

«No alla discarica nel bosco»

La singolare iniziativa per contestare il progetto del nuovo impianto consortile in valle delle Noci. Scavato un pozzo per dimostrare la presenza di falde. «Perché non si utilizza l'area della fornace?»

C'erano anche le note di una pianola al «pic-nic di protesta» contro il progetto di una discarica a valle delle Noci

CINAGLIO. In molti, durante la festa, hanno guardato al di là della provinciale Cinaglio-Monale, posando gli occhi su una fitta macchia di verde: i boschi di valle delle Noci, dove il Consorzio smaltimento rifiuti astigiano vorrebbe costruire il nuovo impianto.

[illegible] la gente [illegible] giovedì ha partecipato alla festa in valle dei Gorghi, della discarica [illegible] vuol proprio sentirne parlare. In circa [illegible] si [illegible] ritrovati intorno a un bicchiere [illegible] vino e a un piatto di carne grigliata, seduti su panche di legno sistemate sotto grossi alberi. Tutti d'accordo su un punto: «Faremo di tutto perchè questo posto non diventi il nuovo immondezzaio dell'Astigiano».

A dirlo sono giovani, anziani, amministratori locali e ambientalisti, mentre i bambini saltellano tra il verde, dove un tempo i contadini lavoravano la canapa utilizzando gli stagni alimentati da ricche falde di acqua. «La nostra non [illegible] posi[illegible] preconcetta - dice il sindaco di Cinaglio, Egle Cariola - abbiamo [illegible] ragioni per dire che questo è un posto inadatto a smaltire rifiuti, e non ci stancheremo di ripeterlo». L'area prescelta [illegible] Consorzio è nel comune di Camerano Casasco, ai confini con Cinaglio: «Molto più vicino al nostro centro abitato - dice polemicamente Egle Carriola - che a quello amministrato [illegible] Lorenzo Cortese».

Iniziatasi verso mezzogiorno, la festa si è conclusa nel tardo pomeriggio. Hanno raggiunto località Gorghi abitanti di Cinaglio, Soglio, Cortazzone, Cortandone e Monale, i cinque comuni che si battono contro l'ipotesi del Consorzio. «Ma è venuta parecchia gente anche [illegible] Camerano: là [illegible] tutti sono d'accordo a fare la discarica» spiega Bruno Cavoto, rappresentante del Comitato per la difesa dei Gorghi, che ha organizzato l'iniziative insieme alla Pro loco.

Durante la giornata, numerosi visitatori sono andati a passeggiare in valle delle Noci. Recentemente gli ambientalisti hanno scavato un piccolo pozzo (poco più di [illegible] metro di profondità) per dimostrare che lì sotto [illegible] falde superficiali. «In questa zona c'è molta acqua - dice Egle Carriola - sarebbe un [illegible] penalizzare un bene così prezioso». A Cinaglio hanno un'altra idea: «Se Camerano vuole la discarica - dice il Comitato - perchè [illegible] la [illegible] ai confini con Montechiaro, sull'area dove un tempo c'era la fornace? Ci piacerebbe [illegible] una risposta da Cortese».

Laura Nosenzo

[illegible] NEI [illegible]

CAMERANO CASASCO. Nel Comune che si è detto disponi[illegible] a ospitare il nuovo impianto del Consorzio smaltimento rifiuti potrebbe tenersi prossimamente un'assemblea aperta contro la discarica.

Potrebbe sembrare a prima vista [illegible] provocazione, ma il Comitato per la difesa dei Gorghi sottolinea che «a Camerano c'è anche gente che la pensa diversamente dal sindaco Cortese». La richiesta ufficiale sarà avanzata in municipio nei prossimi giorni; altre assemblee pubbliche contro la discarica si terranno pure a Soglio, Monale, Cortazzone e Cortandone.

Sarà qu[illegible] la prossima iniziativa che impegnerà il Comitato dopo l'incontro della settimana scorsa sulla piazza di Cinaglio, dove sono intervenuti circa 600 abitanti della zona. Mercoledì amministratori e ambientalisti di Monale, Soglio, Cortazzone, Cinaglio e Cortandone hanno ribadito le ragioni del «no» alla discarica [illegible] presidente della Provincia Tovo e ad altri assessori e consiglieri. Sul progetto del Consorzio, il 6 sarà convocato il Consiglio provinciale, [illegible] la giunta esprimerà il proprio parere il 9 settembre (dieci giorni dopo si terrà la Conferenza regionale).

[l. n.]

[illegible] AL GIORNALE

E se legalizzassimo l'evasione fiscale?

Riflessioni, magari un po' provocatorie, che nascono sotto l'ombrellone. Ma siamo poi così certi che l'evasione fiscale sia un danno per la società? Pensiamoci un attimo.

Un commerciante, un imprenditore, un libero professionista dichiarano mettiamo 50 milioni in meno di quello che dovrebbero. E' pensabile che quei 50 milioni in buona parte saranno spesi. Magari investendoli in qualche attività che comunque crea un [illegible] giro d'affari. Oppure comprando un'auto di grande cilindrata, e pagando di conseguenza un bollo (che [illegible] nelle casse dello Stato) di notevole entità; per fare andare avanti quella macchina ci vorrà molta benzina, [illegible] notevole arricchimento delle casse statali, visto che il prezzo della benzina è determinato in gran parte dalle imposte. E ancora, «togliendo» qualche sommetta alle imposte, ci si potrà concedere qualche «lusso» in più, abbellire la propria casa (pagando l'Iva sugli oggetti acquistati).

E l'elenco potrebbe continuare. Moltiplichiamo le [illegible] in più incassate in questo modo dallo Stato: chissà che [illegible] si riesca a sanare il pauroso deficit statale.

E se il ministro Formica, invece di pubblicare quel libro rosso che ha ricevuto solo tante smentite, studiasse una legge per «legalizzare» l'evasione fiscale?

Lettera firmata

Cene nei campi [illegible] i controlli?

Sono un commerciante di generi alimentari e come tale devo adeguarmi alle sempre più numerose (oltre che costose nell'ottemperanza) norme di igiene sanitaria. Con l'arrivo dell'estate, però, e con l'arrivo delle varie feste (mi riferisco in particolare alle feste di paese, sagre, festival di partito, raduni, eccetera) c'è per me la puntuale conferma che le leggi vengono applicate con pesi e misure diversi anche in un settore come quello dell'igiene pubblica, dove tali disparità sono a dir poco assurde.

Forse che a tali feste i locali (se così si possono chiamare prati e cortili) hanno la piastrellatura bianca oltre i due metri e ogni superficie lavabile? Ci sono forse lavandini [illegible] acqua calda e rubinetti a pedale o a gomito? Le persone che vi lavorano [illegible] forse tutte (dico tutte) in regola, con libretti sanitari e relative vaccinazioni?

[illegible] se siamo noi [illegible]cianti a contravvenire a tali disposizioni veniamo multati e criminalizzati fino alla chiusura dell'esercizio, [illegible] tanto di articolo sul giornale.

Se poi reclamiamo e chiediamo il perché di tali discriminazioni nell'applicazione delle leggi, ci sentiamo dire che i controlli, nel caso delle feste, sono difficili perché si svolgono la domenica, giorno non lavorativo per i vigili sanitari, o alla sera tardi.

A questo punto il comune cittadino può tranquillizzarsi se per caso [illegible] domenica [illegible] ha voglia di lavarsi l'insalata: tanto, a quanto pare, nei giorni festivi microbi e batteri sono anche loro inattivi.

Lettera firmata, Asti

[illegible] cartelli [illegible] un po' «bugiardi»

Sventurati quei turisti che prestano attenzione a certi cartelli stradali. Vengo subito al sodo: incrocio tra piazza Lugano e viale Partigiani. Arrivando al semaforo e avendo di fronte la discesa di via Giobert per intenderci, c'è una sequenza di cartelli indicatori direzionali a destra verso piazza Torino.

Uno di questi indica «Casale» con a fianco la distanza chilometrica (29). Evidentemente qualcuno ha pensato bene di far fare agli automobilisti un giro turistico della periferia, visto che Casale si [illegible] esattamente nella direzione opposta rispetto a quella segnata sul cartello: presumo che, spedendo l'ignaro viandante altrove, lo si voglia dirottare sulla tangenziale, farlo uscire in corso Alessandria, quindi costringerlo a tornare indietro in corso Casale; oppure spingerlo non so bene dove, magari in [illegible] Gramsci, piazza Stazione, corso Einaudi, corso Genova, [illegible] Alessandria. Supposizioni.

Poi c'è la distanza: [illegible] sbaglio da Asti a Moncalvo ci sono 20 chilometri e almeno altrettanti da Moncalvo a Casale. Tenuto conto che il cartello costringe l'automobilista a girare mezza città, deduco che i chilometri per arrivare a Moncalvo aumentino e diventino 25, 26 invece dei 20 reali. Mi pia[illegible]rebbe sapere quale stratagemma si è adottato per contare i chilometri, facendo credere ai turisti che Casale è dietro l'angolo, quando non è proprio così.

Giuseppe Santoro

AGENDA ASTIGIANA

MOSTRA CONCORSO

Arte e antiquariato sulla piazza a Cinaglio

Si svolgerà domani a Cinaglio una grande esposizione d'arte, antiquariato e artigianato intitolata alla memoria di Enzo Gonetto; l'iniziativa è organizzata dalla Pro loco e dal Comune con il patrocinio dell'assessorato alla Pubblica istruzione della Provincia. Accanto all'esposizione si svolgerà anche un c[illegible] dedicato alle arti figurative. Numerosi i p[illegible] in palio; un riconoscimento particolare sarà assegnato dall'Amministrazione comunale alla migliore opera raffigurante Cinaglio.

[illegible]

San Damiano, una giornata a Chiusa Pesio

Il Centro Italiano Femminile di San Damiano ha organizzato una gita sociale a Chiusa Pesio che si svolgerà martedì [illegible] agosto, con partenza alle 7 da piazza Camisola. La quota di iscrizione è di 25 mila lire. Le prenotazioni vanno fatte all'edicola di piazza Libertà. Altra gita sociale si svolgerà martedì 27 agosto al santuario di Oropa, organizzata [illegible] sezione sandamianese dell'AVIS. Il costo della gita è di 7 mila lire per i donatori e 14 mila per i simpatizzanti. Le iscrizioni si ricevono sempre all'edicola di piazza Libertà entro il 24 agosto.

EDICOLE

Turni di ferie, i punti vendita che [illegible] aperti

E' scattato il secondo turno di chiusura per ferie delle edicole. Ecco i punti vendita che rimangono aperti: Valter Chiappone, via Cavour 138; Roberto Vercelli, viale Don [illegible] 50; Attilio Nebiolo, corso Torino 211; Marina Guasco, via Giobert 28; Mariangela Bertarelli, [illegible] Alfieri 365; Ricchetta, via Corridoni 35; Bianca Valente, corso Dante 128; Federico Malaspina, corso Volta 40; Maria Teresa Ferro, [illegible] Casale 2; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Franco Scolaris, viale Vittoria 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Erminio Salvadeo (ambulante); Maria Carmela Tomacci, via Lamarmora 35; Marco Spunton, via Borelli, 22; Promia, piazza Alfieri; Franco Barbero, piazza San Secondo; Barbara Maggiora, corso Matteotti; Pier Giorgio Schiavetto, via Conte Verde; Luciano Murador, via Delle Quaglie; Rosita Conti, parco Berolo.

Asti, è grave [illegible] bambino precipitato dal balcone di casa

Cade dal terzo piano

Il piccolo si era affacciato per gioco oltre la ringhiera di protezione. Un «volo» di oltre dieci metri, finito sull'asfalto. Ricoverato in Rianimazione

ASTI. E' ricoverato da giovedì, al reparto rianimazione dell'ospedale, un bambino di [illegible] anni, Erik Ivaldi, caduto accidentalmente dal b[illegible] di [illegible] in viale Pilone 123. Un salto nel vuoto di oltre dieci metri che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze per il piccolo.

Lo ha aiutato la fortuna: nell'impatto con il suolo, il bambino ha battuto gli arti inferiori, evitando di picchiare subito [illegible] la testa. Trasportato in ospedale con un'ambulanza della Croce verde, Erik è stato operato al bacino e [illegible] in osservazione in rianimazione. E' cosciente, resta in prognosi riservata, ha ematomi in varie parti del corpo ed è [illegible] choc; i medici sono tuttavia ottimisti (non sono state riscontrate lesioni agli organi interni) e [illegible] escludono, se non interverranno complicazioni, di poterlo trasferire nei prossimi giorni al reparto chirurgia.

Erano circa le 11,30, giovedì, quando è accaduto l'incidente. Erik stava giocando sul balcone di casa che si affaccia sul cortile, [illegible] piano [illegible] palazzo situato al fondo di viale Pilone. La mamma, Franca Cortese, [illegible] anni, operaia (vive separata dal marito Franco Ivaldi, 37 anni, riparatore di televisori e residente a Mombercelli), era impegnata in alcuni lavori domestici. L'ipotesi più probabile, nella ricostruzione dell'incidente, è che il bambino si sia affacciato al di là del parapetto, perdendo l'equilibrio e cadendo nel vuoto. A nulla è valsa la precauzione della madre di ricoprire l'inferriata del balcone con una rete di protezione. [illegible] si esclude che il piccolo, per sporgersi meglio, possa essere salito su una sedia.

Il volo, di oltre dieci metri, è durato pochi secondi, terminando sull'asfalto del cortile. «Io in quel momento stavo scendendo le scale - racconta Fabrizio Sirecs, che abita nel palazzo attiguo - ho sentito un [illegible] abbaiare e un bambino che urlava: ho pensato che lo facesse apposta, per gioco. [illegible] un signore mi ha raccontato che Erik era caduto dal balcone. Sono corso in cortile, lui era steso a terra, il viso insanguinato».

Il piccolo non ha perso conoscenza. A Franca Cortese, precipitatasi atterrita in cortile, Erik ha d[illegible]: «Mamma, ho paura dei dottori». Aurelio Scaglione, il cui balcone è attiguo a quello da cui è caduto il bambino, ricorda: «Ero sceso a comprare il giornale, quando sono salito ho trovato mia moglie che urlava: ho telefonato alla Croce verde, [illegible] arrivati subito».

Trasportato in ospedale (sul posto sono arrivati anche i militi della Croce Rossa), il bambino, che quest'anno ha frequentato la seconda a tempo pieno all'elementare Pascoli, è stato operato dai medici [illegible] da divisione chirurgica. Poi è stato trasferito in rianimazione; alla mamma Franca, i medici hanno concesso, in via eccezionale, orari di visita più lunghi. Dialoga brevemente con Erik e, dopo lo spavento, spera che per il [illegible] unico figlio quel salto nel vuoto resti un brutto ricordo e niente più.

[l. n.]

[illegible]

CONCORSO

Le ultime selezioni per [illegible]

Due selezioni per Miss Italia si terranno nell'Astigiano nei prossimi giorni. La [illegible] del 20 agosto si svolgerà a Rocca d'Arazzo. L'ultima selezione provinciale e regionale si svolgerà nella frazione Salera di Agliano il 24 agosto.

STATO CIVILE

Dall'anagrafe [illegible] Damiano e [illegible]

[illegible] DAMIANO. Morti: Dorotea Lano, 70 anni; Carolina Migliasso, 72; Caterina Cauda, 69. Si sposeranno: Cosmo [illegible]licone, agricoltore, e [illegible] Agnese Annunziata Reviglio, impiegata.

NIZZA. Nati: Chiara Giordano. Morti: Catterina Lottero anni, 85; Vittorio Campolongo, 79; Pierluigi De Vecchi, 47; Giammarco Stella, 45; Giulia Reviglio, [illegible] Giovanni Baldovino, 82; Felice Bersano, 80; Benilde Giolito, 88; Oreste Grattarola, 72; Teresa Cerruti, 84. Si sposeranno: Domenico Bensi, agricoltore, con Ada Piantone, [illegible] Mastrandrea, operaio, con Anna Nolè, operaia. Matrimoni: Luca Trucco, professionista, con Elisabetta Rizzolio, artigiana; Donato Cancellara, parrucchiere, [illegible] Isabella Macca, casalinga.

VA' PENSIERO

Castello d'Annone, il municipio negli Anni 20

La piazza del municipio a Castello d'Annone in una fotografia degli Anni Venti (ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTELLO D'ANNONE)

L'immagine proposta oggi da «Va' pensiero» è [illegible] veduta della piazza del municipio di Castello d'Annone, scattata verso la fine degli Anni Venti. L'originale è conservato alla Biblioteca comunale «Pinin Pacot» di Castello d'Annone (ospitata al piano [illegible] del palazzo municipale).

La piazza appare spaziosa e ordinata, con il municipio sullo sfondo e al centro il monumento ai Caduti di tutte le guerre. La colonna in marmo con la scultura bronzea fu inaugurata nel 1925, a ricordo del contributo in vite umane di Castello d'Annone alla prima guerra [illegible] in seguito [illegible] stati aggiunti i nomi dei Caduti durante le campagne coloniali e la seconda guerra mondiale. A fianco del palazzo comunale sorge la struttura del mercato coperto, oggi sostituito dal [illegible] del Comune, adibito all'accoglienza di manifestazioni pubbliche. Ancora [illegible] erano state sistemate le siepi che [illegible]parano la strada dalla piazza.

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 358.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.805; Canelli: 833.830; Nizza: 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.049
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.785
San Damiano: 976.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.544
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.839
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *Centrale*, corso Alfieri 288.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21.
Nizza: *Marè*, via C. Alberto 44.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.198
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: [illegible]
Costigliole: 966.098
[illegible]
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.098
Bubbio: 0144 / 8100
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113; Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; Nizza: 721.704; Autostrada A21 (distaccamento di San Michele): 0131 / 381.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 - 53.761; Nizza: 721.448; Canelli: 833.671; Costigliole: 968.477; San Damiano: 200.184; Castagnole Lanze: 878.276; Moncalvo: 916.093; Montegrosso: 953.192; Villanova: 937.144; Montiglio: 994.200

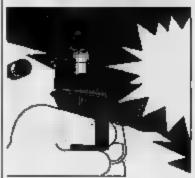
SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible] Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.200
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011 / 55.841
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
[illegible] 54.168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; Elenco abbonati: 12; Posto telefonico pubblico Asti: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89; Agip: c. Torino 475; Ip: p. I Maggio 28; Q8: c. XXV Aprile 27; Agip: fr. Valleza 83; Erg: p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmanera 65, tel. 50.287

L'autopsia, eseguita ieri, ha confermato l'omicidio-suicidio di via Trilussa ad Asti

Uccisa perché voleva fuggire

Antonia Poeta è stata assassinata dal convivente che temeva di perdere la compagna della sua vita. L'uomo si è tolto la vita. Un figlio della donna insisteva perché l'unione finisse. Il fratello di Caggiano: «Litigavano spesso»

ASTI. Sembrano [illegible] esserci più dubbi. [illegible] pensionato Ciro Caggiano, [illegible] anni, dopo [illegible] ucciso [illegible] un colpo di pistola alla nuca la convivente Antonia Poeta, 57 anni, si è sparato con la stessa arma [illegible] [illegible]. La [illegible] è [illegible] istantanea per la donna: per l'uomo [illegible] sopraggiunta nel volgere di pochi minuti. Le due autopsie, eseguite [illegible] pomeriggio, d[illegible] perito settore, Agostino Gaglio, avrebbero confermato in pieno l'esito [illegible] indagini, compiute dalla Squadra mobile della questura di Asti. Anche il movente dell'omicidio-suicidio [illegible] venuto a galla: la donna intendeva troncare la relazione; piuttosto [illegible] perde[illegible] la [illegible] compagna, Caggiano l'ha uccisa [illegible] pochi istanti dopo si [illegible] tolta la vita.

Erano entrambi vedovi. Soprattutto il figlio della donna, Michele Imbrenda, 34 anni, abitante a Pratomorone nel Comune di Tigliole, non vedeva di buon [illegible]hio l'unione [illegible] la madre e il pensionato. A questo riguardo si sarebbero state vivaci discussioni tra le parti.

Proprio recentemente la Poeta, forse [illegible] dal figlio, avrebbe manifestato [illegible] Caggiano l'intenzione di lasciarlo e [illegible] stabilirsi altrove.

Il pensionato (originario della provincia di Salerno come la Poeta), [illegible] molto tempo abitava ad Asti svolgendo attività commerciale. Un anno fa si era ritirato dal lavoro.

[illegible] capoluogo astigiano Caggiano ha 4 fratelli. Uno di questi, Rosario, 43 anni, ha confer[illegible] che ultimamente tra il fratello e la convivente vi erano frequenti discussioni in quanto la donna [illegible] voleva più saper[illegible] di lui.

[illegible] fratello - ha sostenuto ieri Rosario Caggiano - tra l'altro non stava bene. Era in cura per il diabete; un paio di anni fa venne anche sottoposto ad [illegible] intervento chirurgico [illegible] te[illegible].

Il perito [illegible] che ha effettuato le autopsie dovrà rispondere, entro pochi giorni, ad [illegible] serie di quesiti posti dal procu[illegible] [illegible] Repubblica, Mario Bozzola, che dopo gli accertamenti medico-legali ha rilasciato il nulla osta per i funerali. Il perito dove confermare c[illegible] [illegible] l'omicidio-suicidio [illegible] avvenuto, come è probabile, nella mattinata [illegible] domenica scorsa.

Si esclude inoltre che la don[illegible] fosse consenziente: [illegible] si sarebbe neppure accorta [illegible]e intenzioni omicide del convivente. Con ogni probabilità la donna è stata soppressa nel [illegible].

I due cadaveri [illegible] stati scoperti mercoledì poco dopo mezzogiorno. Un'inquilina dello stabile salendo le scale ha avvertito un fetore insopportabile proveniente dall'alloggio del Caggiano. E' [illegible] [illegible] l'allarme [illegible] poco dopo i vigile del fuoco [illegible] la polizia hanno trovato i due cadaveri, uno accanto all'altro. Sul letto anche la pistola e due bossoli.

[illegible] duplice fatto di sangue è avvenuto nella camera da letto dell'alloggio di proprietà dell'I[illegible] Case Popolari dove i due abitavano; [illegible] trova in via Trilussa 12 nel quartiere San Fedele, alla periferia del capoluogo.

La coppia abitava da poco più di [illegible] mesi nel [illegible] alloggio: vi erano entrati non appena era stato assegnato al Caggiano dall'Istituto Autonomo Case Popolari.

Un artigiano che recentemente ha eseguito piccoli lavori nell'interno dell'appartamento ha dichiarato che la coppia dimostrava di andare perfetta[illegible] d'accordo [illegible] che in quel periodo non si erano registrati screzi tra i due.

Vittorio Marchisio

Una fotografia che riporta ai giorni felici della coppia: Ciro Caggiano e Antonia Poeta, vedovi, vivevano in via Trilussa da appena due mesi in un alloggio (foto a lato) di una palazzina dell'istituto autonomo case popolari

ASTI, OGGI FUNERALI SEPARATI

ASTI. Funerali separati per Ciro Caggiano e Antonia Poeta. Per le 16 [illegible] prevista la funzione funebre nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco alla sommità [illegible] [illegible] Dante. Prima di trasferirsi in via Trilussa il pensionato abitava infatti in strada Fortino a non molte centinaia di metri dalla parrocchia.

I funerali della donna si terranno con ogni probabilità alle 14,30 di oggi nel cimitero urbano.

Le due salme dopo gli accertamenti della polizia di Asti, erano state trasferite mercoledì pomeriggio nella camera mortuaria del cimitero per l'autopsia. [v. ma.]

DALL'ASTIGIANO

ASTI

Ruba mountain bike a San Damiano, condannato

Due mesi di reclusione (pena patteggiata) sono stati inflitti ieri mattina dal p[illegible]tore Emilio Giribaldi a Angelo Pusanti, 18 anni, abitante a Villafranca in regione Pieve 21, accusato del furto di due [illegible] bike». Le biciclette erano state rubate [illegible] [illegible] [illegible] 14 agosto a San Damiano e ritrovate poco dopo dai carabinieri lungo la strada provinciale per Ferrere. A sporgere denuncia sono stati Giancarlo Cappato, 21 anni, frazione San Giulio, e Giuseppina Roagna, [illegible] anni, regione Gozzano di San Damiano. Il complice, [illegible] minorenne, [illegible] stato [illegible] denunciato a piede libero. Su richiesta del difensore, Paolo Barco, al giovane [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari. Pusanti [illegible] anche in attesa di giudizio per il furto di una bicicletta avvenuto a Torino.

[illegible]

Incendio nel magazzino di un'impresa edile

Ci sono volute quattro ore di lavoro per spegnere un incendio giovedì notte a Valfenera, in località Cascina Cresta. Le fiamme si so[illegible] levate in un deposito utilizzato dall'impresario edile Giovanni Zerbino, che ha lanciato l'allarme. L'incendio, le cui [illegible] restano da accertare, si [illegible] sviluppato da alcune travi in legno depositate insieme a mattoni e altri rifiuti, minacciando poi di estendersi a un vicino bosco. [illegible] fermare le fiamme, una squadra dei vigili del fuoco di Asti ha lavorato fino alle 2,30.

[illegible]

Trovato ragazzo calabrese scappato di casa

Si è concluso al casello di Villanova dell'autostrada Piacenza-Torino, [illegible] tentativo di fuga di un ragazzo calabrese, Gino Gallaro [illegible] 17 anni. Gino era scappato di casa (abita a Vibo Valentia) sabato scorso [illegible] aveva raggiunto Torino in treno. [illegible] qui, a piedi e facendo l'autostop, [illegible] arrivato a Villanova dove [illegible] è messo a fare nuovamente l'autostop a non molta distanza dal casello. Gli agenti della Stradale lo hanno [illegible]. Ai poliziotti il ragazzo ha confessato la fuga, raccontando [illegible] divergenze con i familiari. Il giorno di Ferragosto, il padre ha raggiunto il Nord tornando quindi a [illegible] con il figlio.

Viaggio in città nei luoghi deputati al divertimento [illegible] [illegible] coloro che a dispetto della festività lavorano

Notte [illegible] Ferragosto nel [illegible] di Asti

I bambini hanno fatto tardi a «Cinema Cinema»; l'arrivo del Pendolino [illegible] stazione. In farmacia quattro soli clienti. Super lavoro all'autogrill e pochi affari invece per il venditore di angurie. Scarso il traffico ai caselli

ASTI. Notte di ferragosto ed [illegible]i, in [illegible] città che [illegible] il divertimento e che al contempo, [illegible] dispetto della festività, continua [illegible] lavorare e a produrre. Notte di partenze per i ritardatari [illegible] vacanze o [illegible] arrivo per gli albanesi provenienti [illegible] Bari in treno speciale (10 di loro soggiornano ora all'hotel Reinero).

Breve viaggio notturno dentro a una città che [illegible] giorno sembra non avere più nulla da svelare, ma che invece ha ancora qualcosa da scoprire negli umori di chi l'attraversa annoiato o frettoloso alla vigilia di un gio[illegible] di festa. I bambini possono concedersi il lusso [illegible] far tardi: se ne vanno a Cine[illegible] dove nel cortile del Collegio [illegible] proietta «Fantasia». Alle [illegible] c'è l'intervallo tra il primo e il secondo tempo; gli organizzatori hanno già calcolato l'incasso: si sperava in qualcosa [illegible] meglio.

«Abbiamo venduto 250 biglietti, un po' pochi - dice Anna Pulia, dipendente comunale - di solito il 14 agosto si è sempre lavorato bene: lo dice chi s'è già fatta 8 edizioni della rassegna». Poi le luci si spengono e i bambini fanno silenzio. [illegible] stazione, un quarto d'ora prima [illegible] mezzanotte, il «Pendolino» arriva fischiando, esibendo sul binario numero 3 [illegible] bianche e rosse. Si volta a guardarlo anche l'agente [illegible] polizia ferroviaria. «Dopo tanti anni - dice scegliendo l'anonimato per ragioni di sicurezza - alla vigilia di ferragosto c'è [illegible] nuovo gente in stazione. Noi garantiamo la vigilanza e assistiamo i viaggiatori; c'è gente - racconta - che si dimentica sul treno valige, ombrelli, anche bambini». Allo sportello [illegible] fanno biglietti [illegible]prattutto per Riccione, Rimini [illegible] Gabicce mare; qualcuno va fino a Parigi. Sul piazzale il taxi[illegible] Bruno Grandi è pronto a ricevere i clienti. Sono [illegible] anni che lavora in macchina, se potesse tornare indietro farebbe altro. Asti città ingrata? «Bisogna estinguersi perché si accorgano che esistevi», commenta.

Mezz'ora dopo la mezzanotte agenti della polizia [illegible] vigili urbani in moto svegliano un alba[illegible] che si è addormentato in Campo del Palio. «E [illegible] [illegible] farai a raggiungere San Damiano?» gli chiedono. Lui [illegible] [illegible] scompone: «Ho passato tante notti per strada in Albania», risponde. «Asti non [illegible] una città pericolosa - dicono i poliziotti prima [illegible] avviarsi per altri controlli - ma bisogna comunque stare attenti. I tossicodipendenti sono più pericolosi durante il giorno, quando cercano i soldi per comprare la droga. Minori che rubano ce [illegible] sono: qualcuno ha appena 12 anni».

Dorotea Tinebra [illegible] [illegible] ne ha 10, ma all'una è ancora alzata. Il padre Nicolò vende angurie in via Cendola, una traversa di corso Alessandria quasi in faccia alla Sisa. «Stasera saranno passate venti persone, ci so[illegible] delle volte che è facile contarne fino [illegible] cinquanta» dice un po' deluso. «Questa [illegible] un'anguria da 18 chili», spiega il figlio Giuseppe, mentre mamma Linda è stanca e dice: «Andiamo a dormire». Poi però arriva un gruppo [illegible] giovani e la famiglia [illegible] rimette in moto.

Ad Asti all'una [illegible] mezza ci [illegible]no 23 gradi. I bar del centro stanno chiudendo, in giro c'è [illegible] gente. I vigili del fuoco sono tornati da poco in [illegible] dopo [illegible] spento un incendio a Motta [illegible] Costigliole. «Per bruciare [illegible] po' [illegible] sterpaglie - dice Rocco Palma, che riceve le chiamate [illegible] centralino - un contadino ha rischiato [illegible] bruciare un bosco. Speriamo sia una notte tranquilla». Sarà ac[illegible]: fino al mattino [illegible] ci saranno altri allarmi.

Guidati del dottor Mario Grassini, due infermieri professionali (Rita Bergoglio, Pieluigi Vallegra), un'allieva (Giuseppi[illegible] Sorba) [illegible] due ausiliari (Fran[illegible] Feo e Roberto D'Angiò) sono [illegible] turno al pronto soccorso. Sono quasi le 2: «Finora è arrivato un signore colpito da infarto» dice Grassini. Anche per loro sarà una [illegible] calma. Ad Asti Ovest, lungo la «Torino-Piacenza», ci sono i casellanti Ferruccio Carosso e Filippo Meschio. «Di macchine in arrivo ce [illegible] [illegible] poche» dicono. Chi vede tanta gente è Fulvio Traversa, barista all'area [illegible] servizio di Crocetta Sud. Sono [illegible] 3: «Ogni 2/3 minuti arrivano 5/6 persone e io sono solo [illegible] la[illegible] dice [illegible] [illegible].

Sulle strade [illegible] Asti ormai passano poche macchine; sul piazzale dell'Avir, alle 3 e mezza, si fermano quelle degli operai che fanno il turno di notte. Molti hanno in [illegible] bottiglie d'acqua: «Beviamo molto col caldo che fa [illegible] dentro - dicono Alberto Rissone e Dino Bonaventura, indicando [illegible] fabbrica - l'acqua ce le portiamo da [illegible] perché quella dell'Avir non [illegible] potabile. Poi alla fine del mese l'azienda ci dà [illegible] mila lire [illegible]me rimborso». Poco dopo le [illegible] lasciano [illegible] fabbrica altri operai.

Un'ora più tardi i giovani di «Stampa in» che recapitano il giornale a domicilio sono già al lavoro. Poco dopo le 6 c'è già qualche edicola aperta, alle 7 le macchine si avventurano [illegible] giro, [illegible] [illegible] Giuseppe Signori chiude [illegible] farmacia S. Domenico, è finito [illegible] turno notturno. «Sono venuti in [illegible] - dice - [illegible] [illegible] [illegible] tossicodipendenti. E' stata [illegible] notte molto calma». Ferragosto lo attende: andrà in campagna a riposare dopo aver let[illegible] [illegible] gialli, per tutta la notte, per tenersi sveglio. [l. n.]

Il «Pendolino» [illegible] appena arrivato alla stazione di Asti: è quasi mezzanotte. Nicolò Tinebra, con la moglie e i figli, vende angurie in via Cendola (FOTO [illegible])

Denuncia del sindaco di Cortemilia che critica Acna e ministero

«Il Bormida è marrone»

Ma per la Uil l'inquinamento è diminuito

[illegible] «Da alcuni giorni [illegible] acque [illegible] fiume Bormida hanno una colorazione [illegible]. Il fenomeno si [illegible] verificato con maggiore intensità [illegible] Ferragosto». A parlare è il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio che, insieme agli amministratori piemontesi ha sollecitato l'intervento della Regione Piemonte. La segnalazione è stata fatta da alcuni sindaci che hanno avvertito i tecnici della Regione e [illegible] Usl piemontesi. Dice Veglio: «Una situazione che ripropone ancora una volta la questione dei controlli». E aggiunge: «Critichiamo l'Acna e il ministero dell'Ambiente che, nonostante gli impegni assunti, non hanno ancora provveduto ad installare una centralina allo scarico dello stabilimento in grado di rilevare l'eventuale presenza [illegible] microinquinanti. Gli altri impegni - aggiunge il sindaco - riguardano la verifica della tenuta dei muri di contenimento [illegible] percolato e la [illegible]fica sulla diluizione allo [illegible].

[illegible] [illegible] per installare apparecchiture [illegible] monitoraggio che il Comitato enti locali, costituito [illegible] Comuni, Comunità montana, Provincia e Regione Piemonte, [illegible] istituito, a proprie spese, [illegible] fondo: finora sono stati raccolti circa 50 milioni di lire.

Del fenomeno che, secondo gli amministratori piemontesi, [illegible] sarebbe verificato nei giorni scorsi, non è stata fatta alcuna comunicazione alle unità sani[illegible] liguri. Mercoledì i tecnici della settima Usl di Savona hanno fatto alcuni rilevamenti, [illegible] si [illegible] [illegible] di controlli di routine.

Commenta Pino Congiu della Uil-chimici di Savona: «Siamo ancorati ai dati emersi dal confronto di martedì con i dirigenti dell'azienda, dati che confermano il rispetto degli accordi raggiunti. Abbiamo [illegible] garanzie sulla prosecuzione [illegible] piano di risanamento, [illegible] il completamento delle barriere, il primo stadio del progetto per la decolorazione delle acque, [illegible] realizzazione dei pozzi "Parshall" e costruzione [illegible] Resol». «Dai dati forniti dall'Istituto tossicologico nazionale - precisa ancora il sindacalista - si rileva, ad esempio, che, rispetto all'89, i microinquinanti sono stati ridotti nel '90, del 53% allo scarico, [illegible] 70-80% per i primi 25 chilometri [illegible] valle e dell'80-90% oltre i 25 chilometri».

La questione dell'inceneritore «Re-sol», che ha suscitato aspre polemiche, verrà discus[illegible] dal Consiglio di Stato. La richiesta era stata fatta dalla Regione Piemonte che ha dato l'incarico all'avvocato [illegible]simo Severo Giannini, dopo la decisione del Tar ligure di far riprendere i lavori dell'impianto.

Lucia Barlocco

Domani a Montechiaro si assegna il titolo del torneo del Monferrato

Tambass, è finalissima

Di fronte, alle 16,30, Montemagno e Vignale. I pronostici degli esperti. Le ultimissime dai «ritiri» delle squadre. Gli alessandrini: «Morale alle stelle». Astigiani: «Siamo in gran forma»

MONTECHIARO. Sarà appannaggio Montemagno o del Vignale trofeo sedicesimo torneo a muro del Monferrato? Difficile dirlo anche per i maggiori esperti tambass, che attendono con ansia la finale di domani a Montechiaro; fischio d'inizio alle 16,30. Non si sbilancia in un pronostico neppure uno più accreditati «teo... del torneo, Vanni Pesato, che si trincera dietro un perentorio mi pronuncio». «Ho indovinato i risultati delle semifinali, ma la partita conclusiva è tutta un'altra cosa», dice Pesato, direttore tecnico del Rocca d'Arazzo, che aggiunge: «Molti sono i fattori che possono incidere in una gara così importante; oltre che con la preparazione tecnica e l'abilità giocatori, bisogna fare i conti anche le emozioni».

Continua Pesato: «E' difficile che campioni del calibro di Natta e Medesani sbaglino una partita come questa, e, poi, non bisogna dimenticare un Marostica, davvero in gran forma».

Anche Enrico Bacchiella, segretario torneo e dirigente del Moncalvo, considera «aperto ad ogni risultato» l'incontro di domenica. «Molto dipende da come il quartetto montemagnese riuscirà a neutralizzare Natta, che sul campo di Montechiaro sempre trovato a proprio agio. Gli astigiani dalla loro hanno, oltre a un più che degno fondo campo, due terzini davvero validi, sempre pronti recupero», Bacchiella che conclude dicen...: «Dovendo fare pronostico darei un leggero favore al Vignale».

C'è chi, invece, per il pari, come Emilio Bonzano, dirig... Portacomaro. - dice - sarebbe stato molto meglio se a Montechiaro ci fossimo stati noi al posto del Vignale; sarà per la prossima volta. Io vedo un risultato di parità, perché due squadre si equivalgono e, poi, sarebbe più emozionante ricorre trampolini di spareggio per il vincitore del Roberto Carruti, presidente del Calliano, altra squadra (con il Portacomaro) sconfitta dalle semifinali, «il Montemagno è decisamente favorito; ha formazione omogenea, più completa di tutto il campionato quindi, non può fallire. Il Vignale, di certo, ci farà vede... partite da leone, ma basterà a sconfiggere Marosti... compagni».

I padroni casa del Montechiaro, non si sbilanciano. Dice il presidente della società, Mario Perena: «Noi, comunque, in finale siamo presenti, almeno con il sferistario. E' la prima volta che abbiamo l'ono... ospitare una finalissima, e ne si... davvero contenti; in questi giorni di preparativi abbiamo lavorato molto per cercare di accogliere meglio pubblico, per la grande festa sportiva di domani». Il prestigio di due società Montemagno Vignale hanno «ribut... nella mischia», per un commento pre-partita, i due più titolati dirigenti del muro, Adriano Fracchia e Pino Amelio, sotto la cui egida, Grazzano Badoglio e Grana si sono aggiudicati, rispettivamente, ben cinque e quattro volte il torneo. Secondo Fracchia «questo è l'anno Vignale: molto dipenderà dal fatto che Natta non senta troppo la forte personalità di Medesani. Sarà davve... bello ed avvincente fronto diretto tra l'irruenza e l'esperienza dell'altro». Per Pino Amelio: «La differenza tra le due squadre è minima, e quindi la partita è molto aperta e sarà sicuramente combattuta. Interessanti da seguire saranno i duelli, tra la potenza di Natta e la mobilità tattica di Medesani, la regolarità di Cussotto e l'inventiva Marostica».

Per ora dai «ritiri» delle due contendenti arrivano gnali di guerra.

Il presidente del Vignale, Mario Severino assicura che «il morale dei nostri stelle c'è nell'aria una gran voglia di vincere. L'importante è che si faccia una bella partita, per il bene del tamburello».

Il presidente avversario, Giulio Griffi, conferma che «la nostra compagine è al massimo della forma. Siamo contenti di non essere i favoriti, perché psicologicamente è un vantaggio».

[bru. m.]

Emilio Medesani (a sinistra) «stella» del Montemagno e Fulvio Natta portacolori del Vignale, visti da Marco Ghiglione

CALCIO

E l'Astisport va in ritiro a Prato Nevoso

E' tempo di ritiro anche per le squadre astigiane di calcio che disputano il campionato Promozione. L'Astisport torna, ogni anno, a Prato Nevoso. La squadra partirà domenica mattina e si allenerà in montagna agli ordini del nuovo tecnico Mario Pandolfi, ex giocatore della Juventus. Il ritiro, che s'inizia il 18 agosto terminerà il 26.

gara di bike Vascagliana

Sotto l'egida del Comitato provinciale Udace si disputa oggi a Vascagliana, frazione di S. Damiano gara di mountain bike aperta a tutti Enti Consulta e quale terza prova del campionato provinciale. Il ritrovo è fissato per le 13,30 mentre la partenza avverrà alle 15. Il percorso è di chilometri su strade prevalentemente sterrate.

Juventus Club «Gaetano Scirea»

Juventus «Gaetano ha aperto le prenotazioni per i biglietti relativi partita campionato tra Juve e Fiorentina, in programma allo stadio Delle Alpi, domenica primo settembre. E' inoltre ancora in corso il tesseramento per la stagione 1991-92. Ci si può rivolgere, sia per i biglietti che per il tesseramento, al bar «La Briciola» in via Venti Settembre 73-75 ad Asti.

Astigiani al per amatori in Tirolo

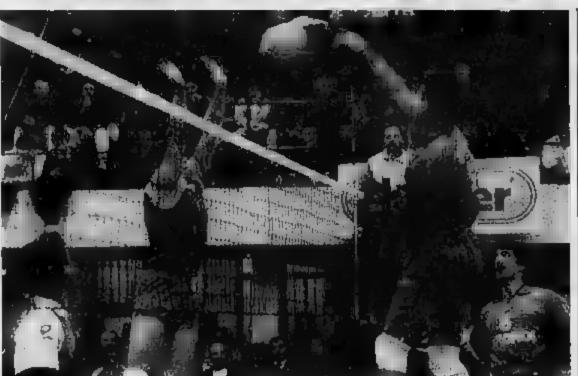
Anche quest'anno un gruppo di corridori astigiani partecipa alla edizione Coppa mondiale ciclismo amatoriale che si disputa al 22 agosto a St Johann in Tirol, località turistica austriaca. La pattuglia astigiana, alla ricerca un prestigio, è composta da Giovanni Turello e Luigi Cron Sannino, Fiorenzo Massano della Berutti, Carlo Rustichelli della De Nedal, Fabrizio Trocello della Sca Mediolanum, Luigi della Chivassese, Gian Carlo Nebiolo del Gs Alpini, Luciano Cerrato.

Salere si disputa il primo trofeo «Zea»

Organizzato comitato Acsi di Asti in collaborazione con la Pro Salere Agliano si corre mercoledì 28 1° Trofeo «Zea mangimi», corsa ciclistica aperta agli Enti Consulta e riservata alla prima categoria nazionale e seconda regionale. Il percorso tocca le località di Salere, Sabbionassi, Isole, Vigliano, Montegrosso, Opessina, con arrivo a Salere. Il ritrovo dei corridori fissato per le presso il Bar Grasso Salere. Alle 15,30 la partenza della da fascia e 17 della prima.

Volley A2, per la squadra astigiana si annuncia un campionato irto di difficoltà e di trasferte insidiose

Un israeliano sulla strada della Brondi

Al loro esordio casalingo i «telefonici» se la vedranno il Ferrara, che ha pescato il proprio straniero a Tel Aviv. Intanto prosegue la dura preparazione impostata dal nuovo tenico Marcello ... Martino e compagni si sono allenati anche il giorno di Ferragosto

Il giovane Andrea Arnaud (in schiacciata) e il veterano Pier Paolo Martino saranno due delle colonne della Brondi

ASTI. Brondi al lavoro: non c'è stata vacanza neppure il giorno di Ferragosto. Il tecnico Marcello Levatino ha radunato gio... gli atleti al di via Gerbi per l'allenamento quotidiano, proprio come se fosse un qualsiasi giorno della settimana. Il campionato, che partirà il 22 settembre, incalza e vacanze sono ormai un ricordo. La serie A2 si presenta come un campionato piuttosto difficile; il livello tecnico delle squadre si è alzato di molto e le formazioni in grado di impensierire gli astigiani sono molte.

Mercoledì sera è arrivato ad Asti il cecoslovacco Jiri Vojik, centrale in forza alla Brondi per il terzo anno. I due giovani del Falconara che invece in prova ad Asti, Montresi e Marcolini, sono rientrati. Manca all'appello solo il bulgaro Nayden Naydenov, 24 anni, schiacciatore della nazionale bulgara, impegnato in questi mesi nella preparazione per i campionati europei che si disputeranno in Germania.

sfumate le con il palleggiatore Stefano Santuz (cartellino troppo caro), si affida, per il tredicesimo anno, alle mani del regi... Paolo Martino, il fantasioso e bizzarro alzatore che orchestra la regia sestetto astigiano. Il presidente Mauro Venturini commenta: «Assegno fiducia ai giocatori che l'anno scorso hanno disputato buon campionato. Inserirò nella formazione qualche giovane, ma i titolari sono gli atleti che si so... presentati al raduno. eccezione Naydenov perché in nazionale». Dalla Germania però ci riprova René Hecht, giocatore del Berlino Est, che vorrebbe arrivare Asti.

Le trattative state molto lunghe e difficili e l'ostacolo più grande è stata la richiesta, ritenuta eccessiva, del direttore sportivo del Berlino. Nulla fare, almeno per il momento, dunque per Hecht.

Ed ora uno sguardo al pionato; da Sant'Antioco a Mestre, ad Agrigento non c'è un campo che sia facile. Nella prima giornata la Brondi affronterà lo Sparanise neopromosso che ha nel sestetto base il russo Prokopiev e sta definendo il argentino. La Brondi ospiterà poi, nella seconda giornata, il Monteco Ferrara che ha ingaggiato il primo israeliano della italiana, Friedmann giocatore del Tel Aviv. Il Ferrara cercando ancora secondo straniero: schiacciatore ricevitore.

Ancora trasferta terza giornata per gli astigiani a Jesi. Nella quarta giornata giocherà in casa contro il Forlì che ha rinunciato a Babini. Il Moka Rica schiera Losev in regia, il connazionale Pantchenko e sta aspettando la naturalizzazione dell'argentino Diz. La quinta gio... prevede la trasferta ad Agrigento.

Poi ci saranno Bologna, Fi... Schio casa, Reggio Emilia, Fano, Gividi Milano, Santa Croce sull'Arno, e Venezia.

Daniela Cotto

Uno stage internazionale per gli atleti di Asti e Villafranca

Astigiani a scuola di judo

E Cristina Cirillo va in Coppa Italia

Intensa attività dei judoka astigiani impegnati anche in pieno agosto. Continua infatti la preparazione degli atleti due società allenate da Mauro Rainero, il Judo Club Asti ed il Judo Club Villafranca.

I judoka astigiani hanno partecipato uno stage internazionale che si è tenuto a Forlì sotto la gui... dei maestri Beppe e Alfredo Vismara, cintura sesto dan, e dal campione olimpionico belga Van der Vaal. In pedana Cristina Cirillo, portacolori della società astigiana, nazionale, anni, cintura che si sta preparando per i campionati italiani che si disputeranno a settembre; Luca Gonella, 17 anni, cintura Ezio Lugliè, 18 anni, cintura Andrea Dinicolantonio, anni, cintura nera.

Durante lo stage di Forlì gli astigiani hanno potuto confrontare le loro tecniche con avversari più forti e prepararsi a dovere in vista di uno degli appuntamenti più importanti dell'anno, i campionati tricolori.

Gli atleti delle due società astigiane, il Judo Club Asti ed il Judo Club Villafranca, hanno continuato gli allenamenti nella palestra di Villafranca in attesa dell'apertura del palazzetto via Gerbi. Spiega Mauro Rainero, maestro, cintura nera: «I due club sono collegati ci alleniamo Due società, complessivamente 100 ragazzi, che hanno dato soddisfazioni al judo made in Asti».

Lo confermano i risultati. Il bilancio della stagione 1991 è positivo. Il Judo Club Villafranca ha più anni di attività sotto la guida del maestro Rainero; invece il Judo Club Asti, che ha rivoluzionato i quadri dirigenziali, festeggia proprio ad ago... primo di vita (sempre con Mauro Rainero come insegnante). Ci sono stati, a conferma del buon lavoro svolto, un aumento delle iscrizioni, un apporto di appassionati tatami che ha rivitalizzato l'ambiente del judo in declino ad Asti negli ultimi anni. Commenta ancora Mauro Rainero: «Abbiamo partecipato a molte gare aggiudicandoci anche tornei prestigiosi. Il risultato più importante è quello di Cristina Cirillo, ai campionati italiani (48 chili) assoluti».

Ma il dato più interessante è la popolarità che questo sport ha tra le donne, sia ad Asti che a Villafranca. Ora il gruppo delle girls del Judo Club gareggerà in Francia. Seguendo l'esempio di Cristina Cirillo, che sarà impegnata il 13 ottobre Ostia nella finale di Coppa Italia, per le judoka si prospetta una stagione davvero intensa.

[d. cot.]

Entusiastica accoglienza del pubblico per il «Torneo boccistico degli Assi»

Ferrere, Avetta incoronato «re»

Il giocatore si è imposto per il terzo anno consecutivo

FERRERE. Mentre il maxitorneo boccistico prosegue circondato, come sempre, da grande entusiasmo, Flavio Avetta, per il anno consecutivo, ha centrato il successo nel «Torneo degli Assi» (Memorial Rocco Casetta), portando ancora una volta alla vittoria la squadra del «Ristorante da Mariuccia» di Pratomorone composta da Negro, Peira e Tamagnone. Non è stato un successo agevole e in diverse occasioni l'azzurro ha dovuto dare sfoggio di tutta la sua classe per a capo di situazioni piuttosto difficili. Nella finale - contro quadretta Piovano, Mandrino, Peletti e Tartarini (Alpini Trofarello) - un suo pallino-salvezza è stato determinante; quell'episodio ha galvanizza... la sua squadra che lo ha poi bene assecondato concludendo in bellezza il torneo con un netto 13-4.

Alle spalle duo testa sono finite le quadrette Cuscinetti Demarie (Monetto, Demarie, Navone, Viglione) e Graziano... Min... (Adorno, Cagliero, Minasso, Paletto) rispettivamente battute Avetta e da Piovano in semifinale per 10-7 e 12-3.

Dal all'8° posto si piazzati: Birolo (Ctm), Bechis (Lanier La Loggia), Demonte (Cumianese) e A... (Rostese). Alla gara a coppie fisse, riservata alla categoria D e disputatasi martedì, hanno preso parte circa 200 giocatori per l'intera giornata e fino a notte inoltrata si sono dati battaglia per arrivare in zona premi. L'ora tarda ha consigliato un opportuno stop alle quattro formazioni che hanno deciso di spartirsi il ricco... Questi gli otto giocatori rimasti in gara: Franco-Olivetti, Bruno-Pace, Bergoglio-Seregno e Mazzino-Rizzoglio.

Guido Tolazzi

[illegible] DELTAPLANO E PARAPENDIO NEL CUNEESE

Da quasi quindici anni i cieli della Granda sono solcati da un numero sempre maggiore di deltaplani e parapendii, [illegible] spettacolari specialità sportive che coniugano divertimento, [illegible] la natura e un pizzico di brivido

COME trascorrere un fine settimana diverso, all'insegna dell'emozione [illegible] del vero contatto [illegible] la natura? Volando. Nella Granda gli iscritti al Delta club [illegible] Cuneo sono quasi un centinaio, equamente divisi tra esperti di deltaplano e [illegible] parapendio.

Entrambe le specialità hanno radici abbastanza profonde [illegible] provincia; [illegible] da quasi quindici [illegible]i che gli appassionati hanno scoperto deltaplano e parapendio ed hanno trasferito anche ad altri l'entusiasmo che le spericolate discese sanno regalare. «Perché volo? Non lo so davvero spiegare - dice un praticante della Valle Maira -; forse per avere un'immagine diversa, più spensierata, della vita di tutti giorni. Le esperienze che si hanno in aria non [illegible] possono raccontare: sono uniche e "personalizzate"».

I «perfezionisti» del volo [illegible]noscono in dettaglio [illegible] le zone del Cuneese da dove potersi lanciare. [illegible] ogni loro avventura può diventare l'occasione per conoscerne altre. Gli appassionati del volo, infatti, non [illegible] accontentano mai.

E' in questo modo che alcuni di loro, proprio pochi giorni fa, hanno [illegible] una nuova partenza dal monte Tamone, a Vallera, vicino [illegible] Caraglio, in Valle Grana. [illegible] cima all'arrivo [illegible] discesa c'è un [illegible]slivello di circa [illegible] metri. E' un percorso pi[illegible] affascinante rispetto [illegible] quello già noto nella stessa località, che ha un'altezza di volo più limitata.

In quasi tutte le valli della Granda esistono [illegible]ne particolarmente favorevoli per spic[illegible] il volo. Ai primi posti figurano la collina della Liretta, a Villar San Costanzo (poco distante da Dronero, il [illegible]tro principale della Val Maira); il monte Croce al santuario di Valmala (Alta Valle Varaita) ed il monte Moro di Prato Nevoso, Comune di Frabosa. Sono discese impegnative, per i grandi conoscitori di parapendio, molto amate anche [illegible] praticanti di deltaplano.

[illegible] è finita qui. Paesana Pian Munè (Valle Po) e la collinetta di Ceva si propongono quali validissime alternative e, malgrado siano forse meno conosciute, sono in grado di competere anche con le altre aree.

Gli specialisti [illegible] Cuneese hanno anche «invaso» la Francia. Dal capoluogo al confine transalpino di Argentera (colle [illegible] Maddalena) [illegible] sono appena sessanta chilometri. Dal quel punto in avanti i posti «doc» per un volo [illegible] ricordare sono davvero molti.

S'inizia pochi chilometri dopo il confine, a Larche, per passare poi al monte Le Colombia a Batineuve ed a St-Vincent-La-Fort, entrambi vicino al lago di Serre Poncon. La Francia ha poi nel monte La Chabre (a [illegible] Ragne, tra Briançon e Sisteron), un altro centro del volo notissimo fra i praticanti del Cuneese.

Il fine settimana [illegible] «brivido» [illegible] quindi garantito. La completa attrezzatura per [illegible] parapendio (ala di lancio, imbrago, paracadute di emergenza obbligatorio, [illegible] strumenti radio per rimanere in [illegible] con i colleghi in volo ed a terra), ha [illegible] prezzo medio di tre, quattro milioni (molto dipende poi dalla qualità). L'attrezzatura per il deltaplano costa circa un milione in più. «Non sono spese piccole - concludono gli sportivi cuneesi -, [illegible] vale la pena sostenerle».

Lorenzo Tanaceto

[illegible]

Il Ballo delle sciabole a Castelletto Stura

NEL 1539 i Saraceni sbarcarono sulle coste liguri. Una colonna [illegible] questi, il 3 luglio, invase Castelletto Stura, un piccolo paese a pochi chilometri da Cuneo e s'impadronì del castello di [illegible] Ruseta. I Saraceni cominciarono a tiranneggiare la popolazione di Castelletto, obbligandola a versare 3 mila ducati, e vollero le dodici ragazze più belle del paese.

Il padre [illegible] una di queste si ribellò, alzò la zappa contro i Saraceni. Tutti gli abitanti di Castelletto insorsero. Scoppiò una rivolta che [illegible] concluse con la vittoria dei contadini e con l'uccisione [illegible] capo dei Saraceni.

Anche stasera, [illegible] ogni anno, [illegible] piazza Nuova, dalle 21, si ricorda l'avvenimento con il [illegible] del sabres, il ballo delle sciabole. Dodici ragazzi, nei costumi dell'epoca, armati di sciabole in acciaio, sulle note del tamburo si cimenteranno nel ballo. Corse, alternate a piccoli passi, cerchi, intrecci [illegible] altre figure attireranno l'attenzione degli spettatori. A un palo collocato [illegible] centro della piazza [illegible] appesi dodici nastri vivacemente colorati. Ogni ragazzo dovrà prenderne uno e continuando [illegible] ballare dovrà collaborare alla realizzazione di una grande treccia che poi verrà sciolta. Completeranno la coreografia le dodici donzelle chieste dai Saraceni.

«Il [illegible] sciabole è una rappresentazione [illegible] si richiama alle antiche costumanze delle popolazioni che abitavano la fascia alpina dalla Provenza al Delfinato [illegible] dalle valli Cuneesi al Moncenisio - dice il sindaco Giangiacomo Allione -, spesso vittime [illegible] scorribande [illegible]cene. Il ballo delle sciabole è ciò che resta di un altro gran[illegible] avvenimento: la gloria del reggimento degli spiantati. In passato si ricordava l'avvenimento inscenando [illegible] combattimento nelle vie».

In Piemonte il [illegible] delle sciabole [illegible] svolge [illegible] provincia di Cuneo a Bagnasco e Castelletto Stura; in provincia di Torino a Fenestrelle.

«Il tradizionale ballo - prosegue [illegible] sindaco - viene insegnato anche ai bambini [illegible] scuole elementari e ai ragazzi delle medie. Si tratta di un pezzo [illegible] nostra storia che [illegible]biamo [illegible] conservare. Gli anziani del paese, attraverso i loro ricordi, hanno dato un prezioso aiuto nel ricostruire il "bal del sabre"». La serata è stata organizzata dalla Pro Loco per i festeggiamenti di San Magno.

[a. f.]

[illegible]

[illegible]
Specialità a tavola

Nel piccolo centro dell'Alessandrino da oggi a giovedì si svolge la festa patronale, accompagnata [illegible] piatti della cucina tipica locale. [illegible] 21, in piazza Faletti, serata danzante con la discoteca Music System.

VASCAGLIANA
Gara di bocce e braciolata

S'inizia oggi la festa patronale in programma nella località Vascagliana di San Damiano d'Asti. Alle 14 [illegible] apre la gara di bocce; alle 15 parte la gara ciclistica di mountain bike. In se[illegible] si concluderà con una grande braciolata.

[illegible]
Sagra del miele e delle erbe

Nel piccolo centro del Cuneese si svolge oggi alle 15 l'inaugurazione della VIII edizione della [illegible]gra del miele e delle erbe curative». Gli stands rimarranno aperti fino alle 23.

TRAREGO VIGGIONA
Cenone [illegible] gara [illegible]

Festa di addio al Ferragosto stasera nel centro dell'Alto Verbano. A partire dalle 19, la festività dell'Assunta verrà salutata con un cenone in allegria, seguito da una gara di ballo.

CANNERO RIVIERA
Tombola [illegible] piazza

«Tombolone» in piazza questa [illegible] alle 21 [illegible] paese del Nove[illegible] Teatro dei giochi sarà [illegible] piazzetta degli Affreschi.

[illegible]
Giochi e grigliate

Nella [illegible] dell'antico santuario [illegible] Inoca, in provincia di Novara, sono in programma due giorni di festa. Si comincia oggi alle 16 con musica e balli, seguiti da pic-nic [illegible] specialità locali. Domani, invece, i festeggiamenti proseguiranno con giochi e grigliate.

[illegible]
Festa della birra

Comincia questa sera, nella piazza del paese in provincia di Vercelli, la «Festa d[illegible] birra». Il menù è a base di arrosto, funghi e seppie [illegible] umido.

STROPPIANA
A tavola con la panissa

Secondo appuntamento con la «Sagra di lapagiun», ovvero del «mangione» [illegible] Stroppiana, vicino a Vercelli. Stasera si cena in piazza [illegible] e carni alla griglia.

[illegible]
Le «miacce» valsesiane

Cena [illegible] tipiche «miacce» valsesiane [illegible] carni [illegible] grigli[illegible] questa [illegible] nella frazione [illegible] Curgo.

[illegible]
La [illegible] delle meraviglie

[illegible] 15 [illegible] oggi a Verrès (Valle d'Aosta) appuntamento [illegible] la Fiera delle meraviglie. In piazza Chanoux è installato un enorme castello per i bambini con attrazioni circensi.

Stasera a Moncalvo, Monterosso e Ovada esecutori giapponesi e dell'Est europeo

Notte di musica senza frontiere

Nell'Astigiano si esibisce un trio che propone, con strumenti tradizionali, un vasto repertorio orientale
Tre sorelle bulgare di scena nel Cuneese, in provincia di Alessandria [illegible] l'Orchestra di Stato [illegible]

MELODIE DEL SOL LEVANTE

MONCALVO. Con una ventata [illegible] esotismo si conclude stasera al teatro comunale la rassegna «Moncalvo musica». La manifestazione sarà dedicata alla musica giapponese, sia quella tradizionale [illegible] quella dei nostri giorni. In scena tre musicisti: Masako Kawamura e Brian Yamakoshi al «koto», strumento tipico, e Akira Inoue alle tastiere elettroniche.

Il programma prevede l'esecuzione di due brani [illegible] Akira Inoue, «Tokyo installation» e [illegible] the garden», pezzi di recente composizione che potranno aggiungere un tassello nella conoscenza della nuova musica giapponese, pervasa [illegible] sonorità tradizionali accanto a quelle avveniristiche. E' [illegible] procedimento favorito anche dalla «occidentalizzazione» del Giappone e dal suo rapido sviluppo tecnologico. Il risultato è una [illegible] gradevole, ricca di [illegible] gestioni e richiami antichi. Testimoniano la tendenza i lavori [illegible] compositori come Sakamoto o Kitaro.

Il concerto però offrirà anche un'ampia panoramica della musica tradizionale, eseguita sul «koto», sorta di arpa in legno (più simile a un lungo salterio), che si suona pizzicando le corde con apposite unghie artificiali. Il repertorio del «koto» pare s'inizi in un periodo di poco precedente a quello che per noi è il Barocco (1600-1700). Questa [illegible] sarà possibile ascoltare un esempio significativo di questo patrimonio musicale. Il concerto s'inizierà alle 21,30; l'ingresso costa 10 mila lire. [c. f. c.]

VOCI FEMMINILI DALLA BULGARIA

Il XV «Festonal» della rassegna [illegible] musica [illegible] volgendo al termine. Stasera alle 21 a Coumboscuro (frazione di Monterosso, [illegible] alta Valle Grana nel Cuneese), si esibiranno le «Bisserov sisters», tre sorelle bulgare, Lyubinka, Heda e Mitra, che saranno accompagnate da tre musicisti. Si tratta di una fra le prime occasioni in Italia per verificare le ragioni di quanto accaduto [illegible] in Francia. Alcuni mesi fa infatti, si è registrato, nelle classifiche discografiche francesi il prepotente ingresso di alcuni album giunti dall'Est: «Le mystere des voix bulgares», [illegible] mistero delle voci bulgare. Anche [illegible] questo fenomeno ha riscontrato successo solamente ora, venne studiato in Bulgaria già quarant'anni fa.

Questa tecnica corale si sviluppa partendo dallo stile [illegible] canto popolare in [illegible] in quel Paese: voce che interpreta il tema, due voci di contraccanto. Il risultato sonoro che scaturisce [illegible] questa formula di voci è sbalorditivo e [illegible] più quando al canto si aggiungono incitazioni, accentazioni, ritmi [illegible] scandiscono [illegible] rompono in tantissime fasi il pezzo musicale.

Un pizzico dell'Est anche nei costumi delle «Bisserov» che durante [illegible] loro performance si propongono [illegible] pubblico con abiti tradizionali.

La rassegna [illegible] concluderà [illegible] un altro gruppo proveniente dall'Est, i «Kolinda», che [illegible] stato il primo messaggero in terra d'Occidente della musica dell'Est europeo. [a. f.]

Illustrazione tratta dal volume Music

DA BACAU

OVADA. Stasera alle 21, con ingresso libero, si conclude all'oratorio di San Giovanni Battista la stagione concertistica organizzata dalla sezione Alto Monferrato dell'Iniziativa Camt (Cultura arte musica turismo) di Torino. Il concerto, che [illegible] preannuncia di grande richiamo, si svolge in concomitanza [illegible] la festa patronale [illegible] San Giacinto. In palcoscenico ci sarà l'Orchestra sinfonica di [illegible] «Mihail Jora» di Bacau (Romania), attualmente in tournée nel nostro Paese. Da anni questo complesso è in attività ed ora [illegible] conosciuto e apprezzato in parecchie parti d'Europa. L'orchestra è stata invitata a importanti festival. In questo ultimo periodo è presente in Italia per concorsi strumentali e iniziative di perfezionamento. [illegible] direzione [illegible] affidata al maestro Ovidiu Balan. Dopo aver studiato [illegible] Celibidache, Ozawa e Solti, Balan ha diretto importanti orchestre [illegible] varie parti del mondo; [illegible]tualmente [illegible] anche responsabile dell'Orchestra [illegible] Stato di Kishinev (Urss).

Stasera verranno proposte [illegible] «Sinfonia K 551 - Jupiter» di Mozart, la «Solitudine» per clarinetto e orchestra di Belmonti e la «Sinfonia Italiana» di Mendelssohn. [r. bo.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Pianoforte [illegible] Forte

Al Forte di Exilles, per «Spazio Musica», oggi alle 17,30 nel Cortile del Cavaliere s[illegible] il pianista Michele Gioiosa. Esegue brani di Mozart e di Musorgskji.

ALTAVILLA
Nove solisti per Gounod

Alle 21,30 [illegible] stasera, nella parrocchiale del centro casalese, suona il Gruppo strumentale italiano. Formato [illegible] [illegible] solisti di strumenti a fiato, il [illegible]plesso presenterà musiche di Gounod, Donizetti, Rossini [illegible] Mozart.

VOLTAGGIO
La Filarmonica di Chiavari

Stasera alle [illegible] in piazza della Chiesa del centro alessandrino concerto lirico del Complesso filarmonico Città [illegible] Chiavari [illegible] Sestri Levante. In programma musiche di Verdi, Boito, Ravel e Bizet.

CELLA MONTE
Flauto ed esot[illegible]

Alle 16,30 di oggi, nella chiesa di Sant'Antonio, il pianista Genichiro Murakami e il flautista Takanori Yamane terranno un concerto a chiusura [illegible] loro soggiorno in Monferrato.

[illegible]
Teatro in p[illegible]

Stasera alle 21,30 spettacolo teatrale in piazza organizzato dalla Pro loco di Cortanze, nell'Astigiano. La compagnia «Della Baudetta» di Villafranca porterà in scena la farsa «L'osto del bric», di Elio Leotardi [illegible] Giulio Berruquier. Ingresso libero.

ACCEGLIO
Note occitane

Stasera alle 21, nella sala «Matteo Olivero» del centro cuneese, si esibirà il gruppo «Lou Dalfin», formato da Sergio Berardo, Diego Origlia, Riccardo Serra, Fabrizio Simondi e Dino Tron. Proporrà brani di vecchia e nuova musica occitana.

LIMONE
Suona il «Bruni»

Nella chiesa parrocchiale, stasera alle 21,15 si esibirà il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto [illegible] Giovanni Mosca. Al pianoforte Luigi Giachino. Verranno proposti brani di Mozart, Vivaldi, Dvorák.

SAVIGLIANO
Insolito cabaret

Spettacolo di cabaret [illegible] Mario Cavallero che presenterà «Cavalleria», una galleria [illegible] situazioni [illegible] personaggi strampalati, ma veri, e animata da simpatiche gags.

OGGEBBIO
Arpa e [illegible] antiche

Alla «Residenza del Pascià», nel Novarese, Camillo Vespoli all'arpa [illegible] Barbara Pirazzi Maffiola alla voce eseguiranno musiche antiche e contemporanee. Concerto dalle 21.

VERBANIA
Chitarre sul lago

Si conclude oggi l'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore». [illegible] 18 al Museo del paesaggio si terrà il concerto dei vincitori [illegible] borse di studio Ucla di [illegible] Angeles. In serata, con inizio alle 21, nella chiesa di San Leonardo, si esibirà il duo americano Elgart-Yates.

NOVARA
Riapre «La Meridiana»

[illegible] città torna [illegible] una [illegible]scoteca estiva: stasera riapre «La Meridiana». La musica house-tecno, con qualche pu[illegible] al revival, prenderà il via alle 23.

MERGOZZO
Revival Anni '60

La serata della discoteca «Garden» sarà animata dal duo «Or[illegible] e Patrizio». Eseguiranno brani revival Anni Sessanta. L'appuntamento [illegible] la musica [illegible] per le 22.

MAGNANO
«A lume di candela»

Concerto a lume di candela, questa sera [illegible] 21, nella chiesa romanica di San Secondo, nel [illegible]. Bernard Brauchli ed Esteban Elizondo eseguiranno musiche di [illegible] antichi strumenti a tastiera.

VALDUGGIA
Concerto d'organo

L'organista Marta Bruzzi [illegible] in [illegible] nella chiesa parrocchiale del centro valsesiano. L'appuntamento è fissato per le 21 di questa sera.

COURMAYEUR
Dedicato a Mozart

Si conclude [illegible]sera alle 21, al centro congressi, la rassegna dedicata a Mozart «Viaggio intorno a un uomo». Ospite il gruppo [illegible] strumenti [illegible] fiato «Prometeus ensemble», diretto dal [illegible] Michele Carulli.

[illegible]
«Old America»

Al Salone d'onore del Castel Savoia, questa [illegible]ra alle 21,30, si terrà il concerto «Old America - Alt Wien». Di scena il quartetto Brunelleschi dell'orchestra regionale toscana e il pianista fiorentino Marco Vavolo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Ha molti soci patentati (sigla). 4. [illegible] sale. [illegible] Parenti strette. [illegible] Pianta odorosa. 9. Varese [illegible] l'A.C.I. 10. Io [illegible] certi casi. 11. [illegible] succoso frutto. [illegible]. Molto Reve[illegible] 15. Simbolo del gallio. 16. Azienda rurale. 18. Avere in proprietà. 19. Lavorano la terra. 21. Relativi ad una fazione. 22. Le prime dello spazio. 23. Dimora del sacerdote. [illegible] Verbo della massaia. 26. Gemelle in tutto. 28. Correlativo [illegible] quale. 3[illegible] Il [illegible] del violinista Ughi. 31. Est Nord-Est. 33. Guardia fo[illegible] canadese. 35. La fine della fiera. 36. Segnano [illegible] consumo [illegible] gas.

VERTICALI. 1. Centro di mare. 2. Buia, scura, tetra. 3. Andare alla latina. 4. Una peculiarità del [illegible] [illegible] Fondo di [illegible]. [illegible] Quartiere romano. [illegible] La somma complessiva. 9. Uno che opprime. 10. Un tipo di anfiteatro allu[illegible]. 12. Si può fare in brodo. 13. Curano gli ammalati. 14. Il nome dell'attrice West. 15. Iniziali di Garibaldi. 17. Arcobaleno poetico. 18. Ricovero per malati. [illegible] La fine [illegible] tresca. [illegible] Iniziali del comico Panelli. 21. [illegible]nifesto murale. [illegible] Cane da terma. 25. Rifugio del lupo. 27. Combattono nell'arena. [illegible] [illegible] eroico Di Bruno. [illegible] Il nome [illegible] poeta Foscolo. 32. Risposta negativa. [illegible] Centro d'arte. 34. Iniziali di Tommaseo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI GIOVEDI'

O	C	A		A	T	O	M	O		R	M
B	A	L	D	O	R	I	A		C	E	E
O	R	T	I		A	L		P	H	O	N
E			S	O	S		S	A	I		E
	G	R	A	F	F	I	A	R	E		L
A		E	C	T	O	P	L	A	S	M	A
M	A	S	C	A	R	P	O	N	E		O
I		P	O	L	M	O	N	I	T	E	
	F	I	A		A	M	E	N	T	O	
B	A	N	D	I	R	E		F	A	L	O
O	T	T	O	C	E	N	T	O		I	Z
T	E	A		A		E	U		O	E	I

STASERA AL CINEMA

Pal. del Col[illegible]gio
p.zza Castigliano
Orario: 21,45
Lire: 5000/3500

Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musi[illegible] gli affetti familiari. N.V. 1h 55'

SOSTENIAMO LA RIVOLUZIONE RUSSA

Parliamo di fatti. L'Unione Sovietica si rinnova. Con l'orgoglio e la dignità che da sempre lo distinguono, il Paese ha gettato i semi di un mutamento concreto dal punto di vista politico, sociale ed economico. E il merito è anche di Olivetti. Olivetti, infatti, è entrata nel vivo di questa rivoluzione realizzando a San Pietroburgo un grande stabilimento per la produzione industriale elettronica, una delle più belle e moderne fabbriche esistenti in Unione Sovietica. Un progetto nato da una cooperazione cresciuta nel tempo, attiva e aperta al futuro, che punta ad accompagnare il cambiamento del Paese. E questo è solo uno degli esempi di come Olivetti giochi sempre d'anticipo sulle esigenze dell'Europa, interpretandone i nuovi bisogni per elaborare soluzioni mirate ad altissimo livello. Come **1.** (gamma di PC portatili) e OSA (Open System Architecture), le due nuove offerte presentate già nei primi mesi del 1991 a conferma del valore mondiale raggiunto da Olivetti.

1. olivetti

OSA
PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI
STANDARD
EVOLUZIONE TECNOLOGICA
PARTNERSHIP

OLIVETTI. PRIMATI TECNOLOGICI PER L'EUROPA.

olivetti

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 17 Agosto 1991 31
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 32

San Michele Mondovì

Il pretore riapre gli scarichi dell'Id

Revocato ieri dal pretore il blocco degli scarichi. Il magistrato ha accolto la richiesta dell'industria chimica.

A PAGINA 32

Consiglio comunale

Un altro «no» alla discarica di Clavesana

L'assemblea si è riunita a Ferragosto per protestare le inadempienze Giunta regionale».

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tanti titoli per l'estate '91, ma la canzone colonna sonora delle vacanze c'è. Parlano gli addetti ai lavori, da Baccini a Lauzi. Le proposte per questo fine settimana.

SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

A PAGINA 33

Boom di Ferragosto

Il Cuneese invaso dai turisti

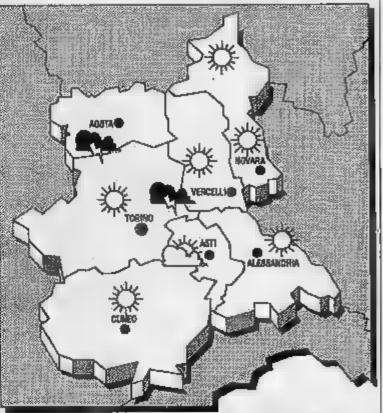
Tutto esaurito nelle vallate prese d'assalto dai villeggianti. Migliaia di persone al «Bruni» al rifugio Garelli.

A PAGINA 33

Bloccati a Cuneo

Furto di due giovani

La vecchia utilitaria continua a fare gola a molti. Due giovani hanno rubata una in corso Gramsci: condannati.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Sull'Italia permane un flusso di correnti Nord-occidentali di origine atlantica.

PREVISTO Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi zone interne ed in prossimità dei rilievi saranno possibili manifestazioni temporalesche.

Senza notevoli variazioni.

Deboli quadranti trionali.

DEL TEMPO. Sereno o nuvoloso.

LE
DI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 29; min: 17,5; media: 21,5

UN ANNO FA
Max: 24,4; min: 18,2; media: 21,3

IN PIEMONTE

Torino 30	Novara 30
Asti	Aosta
Vercelli 30	Alessandria 33

Il Sole sorge alle 6 e minuti; tramonta alle ore 20 e 34 minuti. La Luna si leva alle ore 15 e 11 minuti; cala alle ore 23 e 56 minuti.

Cuneo, quaranta profughi arrivati in pullman alle 8,30 di Ferragosto

Albanesi ospitati tra le proteste

Molti albergatori hanno ritirato la disponibilità. L'assessore delegato di Mondovì ha inviato al Prefetto una lettera contro l'assegnazione di 5 profughi al posto di 3 e minaccia le dimissioni

Un «piano» che suscita malcontento

L'ARRIVO altri quaranta profughi albanesi in provincia di Cuneo è motivo di dibattito. Da un lato ci le associazioni cattoliche che lanciano appelli e si prodigano per accogliere in modo dignitoso questo ultimo drappello che si aggiunge ai 377 albanesi che in provincia hanno già trovato e lavoro.

Dall'altra le proteste. Tante sommerse, quelle degli albergatori che, dopo aver dato la disponibilità ospitare (a spese della Prefettura) i profughi, momento dell'assegnazione hanno scoperto di aver ito le e di aver impellente necessità di dieci giorni di chiusura per riposo. Altre palesi come quella dell'assessore liberale di Mondovì Vincen- Pennuzzi che in una lettera al prefetto contesta l'invio di (invece tre) profughi nella città che già accoglie 58.

Scrive «promesse non mantenute», di «ulteriore mortificazione delle aspettative della cittadinanza monregale- concludendo «aut-aut»: rispettate i patti, del problema profughi a Mondovì si occuperà qualcun altro.

Quella degli «ultimatum» è una novità. Quando doveva arrivare primo gruppo di profughi il sindaco di Cossano Belbo disse: «Se destinate albanesi al paese mi dimetto». E venne accontentato.

Ora l'intervento Mondovì che alza il tono della protesta. Non si tratta di un «no» ad accogliere albanesi ma la richiesta di un piano equo da parte della prefettura, che eviti concentramenti di profughi in poche città e coinvolga allo stesso modo tutte amministrazioni. Forse quest'«ultimatum» merita di essere preso in considerazione.

CUNEO. Il piano-accoglienza albanesi ha funzionato: alle diciotto di giovedì, giorno di Ferragosto, i quaranta albanesi «affidati» alla provincia di Cuneo erano già tutti sistemati in munità di accoglienza alberghi. Non sono però difficoltà organizzative: alcuni proprietari di esercizi, in un primo momento, avevano dato disponibilità ad accogliere gli albanesi, mentre hanno poi dichiarato di non poterli ospitare. Il comitato prefettizio emergenza, avvertito decisione del Governo meno 24 prima prima dell'arrivo dei profughi a Cuneo, è stato costretto a cambiare più volte distribuzione dei profughi.

Il piano accoglienza redatto in modo definitivo sol- nella notte tra mercoledì giovedì. Ieri pomeriggio, poi, l'assessore delegato del Comune Mondovì, Vincenzo Pennuzzi, ha inviato al Prefetto Luigi Scialò una lettera di protesta per l'assegnazione cinque albanesi contro i tre che, secondo intese con il Comune, previsti per Mondovì.

«Faccio presente - ha scritto Pennuzzi - la grave situazione di ordine pubblico per la città protesto p l'ulteriore mortificazione de aspettative cittadini monregalesi». E ha aggiunto: non verrà revocata questa nuova assegnazione rassegnerò le dimissioni rimet- nelle mani del sindaco l'incarico di seguire l'emergenza albanesi».

I profughi, di età compresa i venti e quarant'anni erano partiti da Bari alle di martedì con treno speciale giunto a Torino alle 7,10 mattino seguente. Ad attenderli alla stazione «Porta Nuova» c'era un pullman della questura di Cuneo che ha trasferito i giovani nel capoluogo provinciale.

Gli albanesi, trentanove uomini e una sola donna (giunta a Cuneo con il fidanzato), sono arrivati in città alle 8,30. Nel gruppo anche due fratelli partiti insieme da Durazzo.

opo le formalità in questura gli albanesi stati accompagnati alla Comunità prima accoglienza di via Riberi, dove un'équipe composta da dell'Usl li ha visitati.

La Caritas ha fornito ai 40 albanesi capi abbigliamento gli operatori dell'Usl, coadiuvati dai volontari della Croce Rossa, hanno distribuito pasto caldo, servito nel cortile della comunità.

Nel omeriggio le dell'ordine hanno iniziato trasferimento degli albanesi nei luoghi scelti dal comitato emergenza: 4 giovani stati ospitati alla residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe, messa a disposizione dal Comune di Cuneo, 4 alla comunità «Capolavoro Carità» di via Saluzzo, rimarranno alla Comunità di via Riberi, 5 stati trasferiti a Canale, 5 alla «Colonia ila» di Mondovì; gli altri hanno trovato alloggio Busca, Saluzzo, Dronero, Bra, Savigliano.

Gli alberghi, scelti per l'accoglienza, sono gli che avevano già ospitato gli albanesi giunti nel Cuneese nel giugno scorso.

In settimana arriverà a Cuneo la Commissione ministeriale che esaminerà, caso, la situazione degli albanesi per valu- posizione stabilire se esistono i requisiti per considerarli profughi. In contrario dovranno fare ritorno nel loro paese.

Gianpaolo Marro

A Cuneo. Il pranzo offerto dall'Usl nel centro di prima accoglienza

Di Roddino, celibe ha 30 anni

Agricoltore è in coma

. Un agricoltore di 30 anni, Giuseppe Cassinelli, celibe, ricoverato in gravi condizioni reparto di riani- dell'ospedale Cuneo.

L'uomo, residente in frazione Santa Maria, a un chilometro dal paese, sulla «provinciale» per Serralunga, è stato in strada ci due chilometri da da un collega, Mauro Mulattieri. L'agricoltore, dopo aver probabil- battuto il capo terra, perdeva sangue dal e ricordava che cosa gli fosse accaduto. «Gli ho detto di fermarsi ed aspettare - spiega Mulattieri -. tornato a casa, ho preso l'auto e ho accompagnato Giuseppe all'ospedale San Lazzaro di Alba».

Poco dopo, però, le condizioni del contadino si sono improvvisamente aggravate, forse a causa dell'estendersi del riportato. I medici albesi hanno disposto il trasferimento al «Santa Croce» di Cuneo; è in coma.

Da una prima ricostruzione dei fatti pare che Giuseppe Cassinelli, fosse caduto dalla moto. « quando è tornato a casa la 'Vespa' parcheggiata - afferma Giovanna, una delle sorelle - e lui ricordava nulla dell'accaduto».

[c. o.]

Giuseppe Cassinelli, anni

Confermata per oggi alle 22 a Santo Stefano Belbo l'esibizione di ragazze incappucciate

La Langa aspetta «miss culetto d'oro»

Il parroco aveva criticato l'organizzazione dello show nel corso dell'omelia domenicale

SANTO STEFANO «Miss culetto d'oro» o la braciolata dell'amicizia? Stasera ai festeggiamenti di San Rocco il paese dovrà scegliere se assi- allo show-concorso sul palco del padiglione via Cavour (ore 22) o partecipare alla grigliata organizzata in concomitanza vicino alla chiesa.

La vicenda aveva fatto discutere a lungo nelle scorse -mane per il polemico intervento don Oreste Germanetto. Santo Stefano Belbo si era divise, attirando su di sé le attenzioni dei «mass-media».

L'elezione della modella dal «culetto d'oro» è la manifestazione centrale del sabato conclusivo di festeggiamenti del patrono, San Rocco. esibiran- ragazze con tuniche cappucci stile Ku Klux Klan, ma con un'apertura corrispondenza del sedere.

L'iniziativa, inserita nel pro- mentre conclude la braciolata dell'amicizia prevista nel cortile adiacente la parrocchia del Sacro Cuore, era stata disapprova del parroco - don Germanetto -, due domeniche fa, durante l'omelia, aveva espresso - sia pure in modo garbato - perplessità sull'opportunità di organizzare show.

di posizione del cerdote aveva immediatamente diviso il paese in due fazioni contrapposte. una parte c'era chi che concorso rappresentasse una semplice espressione goliardica, uno spettacolo senza nulla di pornografico; altri invece sostenevano come non fosse il caso inserire «miss culetto d'oro» nel programma della festa dedicata a San Rocco.

Adesso, a distanza una decina di giorni, i toni della polemica si sono Attenendosi forse a quanto scrisse nel suo ultimo messaggio Cesare Pavese («Perdono tutti tutti chiedo perdono; non fate troppi pettegolezzi») il paese ha deciso di minimizzare i fatti riportare la vicenda nei giusti limiti.

polemiche sono ormai dimenticate - spiega Enrico Pavese, il presidente della Pro loco di Santo Stefano -. E' stato "fuoco di paglia" e in paese ormai nessuno ne ricorda. Anche col parroco i rapporti erano e sono rimasti ottimi. Ci siamo parlati e c'è stato un chiarimento: è tutto sistemato. La popolazione ha capito che non si tratta una competizione, spettacolo offerto da una compagnia di varietà».

Fra gli oppositori dell'inserimento dello show in una festa dedicata San Rocco c'era anche Giovanni Bosco, presidente Centro Produttori Amici del Moscato: scandalizzo, mi sembra però tutto po' forzato».

Corrado Ciocco

San Michele Mondovì: revocato ieri dal pretore il blocco degli scarichi

L'«Icl» riprende l'attività

Il magistrato ha accolto la richiesta dell'industria chimica accusata di inquinamento
Verrà tolto il cemento che da lunedì murava i bocchettoni. Chiesti nuovi controlli sulle emissioni

SAN MICHELE MONDOVI'. L'«Icl» può riprendere l'attività produttiva: il pretore dirigente di Mondovì Riccardo Bausone [illegible] infatti revocato l'ordinanza con la quale veniva disposto il blocco degli scarichi dell'azienda chimica, «perché inquinanti». Il provvedimento del magistrato è stato reso noto nella tarda mattinata [illegible] ieri. Bausone [illegible] accolto le controdeduzioni della proprietà della [illegible]ca, presentate dall'avvocato Giancarlo Bovetti. Nell'istanza di revoca [illegible] provvedi[illegible] l'«Icl» sosteneva che i risultati delle analisi svolte dall'Usl di Mondovì negli ultimi mesi sui campioni d'acqua del torrente Corsaglia avevano sempre dato esito negativo.

Bausone ha dato ragione all'azienda [illegible] via Torre, raccomandando ai responsabili dello stabilimento di controllare gli scarichi: nelle prossime ore sarà quin[illegible] tolto [illegible] che chiude i bocchettoni e da lunedì ripren[illegible] l'attività di manutenzione degli impianti. L'ordinanza, fir[illegible] dal pretore Valentina Manuali, era [illegible] lunedì e nella stessa giornata operai del comune di San Michele [illegible] provveduto a murare gli scarichi dell'«Icl». Risultava [illegible] nelle acque [illegible] Corsaglia ci fosse [illegible] concentrazione eccessiva di fenoli e altre sostanze chimiche.

Per due giorni i dipendenti hanno presidiato lo stabilimento, temendo per il posto di lavoro.

[illegible] pomeriggio. Operai durante il presidio dello stabilimento chimico

Secondo Marcello Maggio, della Fulc, «la revoca dell'ordinanza non è che il primo passo verso il ritorno alla normalità dell'attività produttiva».

E aggiunge: «E' ora indispensabile che la direzione attui presto gli indispensabili interventi strutturali, in grado di vincere [illegible] volta per tutte l'inquinamento. Non vorremmo trovarci nelle prossime settimane o [illegible] nella situazione d'emergenza di lunedì».

L'«Icl» produce il tannino che estrae dal castagno [illegible] pannelli truciolati per arredamento. Occupa 250 persone, la maggior parte delle quali [illegible] in ferie quando è stato [illegible] il provvedimento [illegible] chiusura degli [illegible]richi. L'assemblea degli operai [illegible] programma lunedì [illegible] comunque stata confermata. [g. fe.]

[illegible], STRADA CHIUSA

[illegible] Nuovi guai per la discarica che il Comune [illegible] la ditta Aimeri vogliono costruire in località Oteria. [illegible] pretore di Mondovì Riccardo Bausone ha ordinato la chiusura delle stra[illegible] che i camion utilizzavano per raggiungere il cantiere.

Il provvedimento del magistrato [illegible] scattato dopo il ricorso [illegible] Guido Armando, [illegible] dei promotori del Comitato per la salvaguardia di Oteria.

Nell'esposto inviato alla pretura si legge: «Il Comune non ha prodotto relazioni di periti o geologi da cui emerga l'idoneità del sito prescelto; inoltre la strada che conduce alla discarica aveva in origine una destinazione agricola, mentre oggi viene utilizzata dai veicoli della ditta Negro di Fossano che attualmente ha appaltato i lavori e in futuro dai [illegible] di 'Aimeri' [illegible] dovranno scaricare i rifiuti. Questo fatto ha snaturato le caratteristiche dei luoghi».

Il pretore ha accolto le prote[illegible] di Guido Armando, abitante [illegible] Vicoforte, in via Montex 9, proprio nella zona dove sta sorgendo [illegible] discarica.

Nell'ordinanza il dottor Bau[illegible] esprime perplessità sulla documentazione fornita dall'Amministrazione comunale «che sotto il profilo formale non sembra [illegible] atto agli adempimenti previsti».

Inoltre, [illegible] pretore conferma le perplessità dell'autore del ricorso «che legittimamente ha ragione [illegible] temere [illegible] durante il tempo necessario per far valere il [illegible] diritto, questo possa essere pregiudicato in modo irreparabile».

Al momento dell'ordinanza i lavori nel sito [illegible] Oteria [illegible] interrotti per la pausa [illegible] Ferragosto, [illegible] la discarica sarebbe stata pronta [illegible] breve tempo, forse già per la prima settimana di settembre.

Contro il [illegible] per lo smaltimento rifiuti, che [illegible] sorgen[illegible] nel cuore delle Langhe monregalesi, si sono schierati gli abitanti della zona, residenti sia sul territorio [illegible] Vicoforte, sia [illegible] Comuni di Mondovì e Briaglia.

[illegible] anche scesi in [illegible]po i componenti del gruppo verde di Mondovì, che chiedono garanzie per la difesa dell'ambiente cir[illegible].

La discarica dovrebbe ospitare i rifiuti vicesi e quelli dei Comuni che chiederanno [illegible] utilizzarla. Secondo il sindaco di Vicoforte, Sebastiano Massa, il [illegible]to rimarrà aperto per un anno. [r. s.]

IN PRETURA PER I RIFIUTI

CHERASCO. E' o [illegible] «a posto» la discarica [illegible] in località San Leodogario, al confine con Cervere, per far fronte [illegible]za rifiuti? Il sindaco Michelino Germanetto e il servizio di igiene pubblica dell'Usl di [illegible] la pensano diversamente, e il loro conflitto ha dato origine a una denuncia alla magistratura da parte [illegible]ei soci cheraschesi [illegible] Wwf. L'impianto, che sfrutta terreni di proprietà della ditta di escavazioni Peisino, a circa 300 metri dall'alveo della Stura, [illegible] stato attivato con un'ordinanza [illegible] sindaco [illegible] maggio scorso, un mese dopo la chiusura della discarica dell'Ispa di [illegible] Vagienna. Vi confluiscono i rifiuti solidi urbani di Cherasco che non possono essere smaltiti nella discarica di Alba: circa 7 tonnellate la settimana, su un tota[illegible] di 25 tonnellate «prodotte» dai 6000 abitanti [illegible] Comune.

«Quando [illegible] fine aprile [illegible] disposta la chiusura definitiva dell'impianto di Bene Vagienna - ricorda il sindaco Germanetto - si pose il pro[illegible] di gar[illegible] la continuità del servizio fino all'entrata in funzione, prevista per settembre-ottobre, della di[illegible] consortile di Sommariva Perno. Per i nostri rifiuti chiedemmo ospitalità al Comune di Alba, che ce la concesse, ma limitatamente a [illegible] tonnellate [illegible] settimana. Le altre 7 dovevamo arrangiarci a smaltirle per nostro conto. Individuammo allo[illegible] provvisorio l'area di Cascina Carella, in località [illegible] Leodogario, per il quale emisi un'ordinanza "contingibile ed urgente"».

L'area così individuata, [illegible]stiene il sindaco, «non è una discarica di prima categoria, ma un luogo dove i rifiuti vengono provvisoriamente accumulati in attesa di essere trasferiti all'impianto di Cascina del Mago, in costruzione a Sommariva Perno». Proprio perché [illegible] «termine», secondo questa interpretazione il sito non andrebbe giudicato in base ai criteri che de[illegible] presiedere all'attivazione di una discarica vera e propria. [illegible] l'area è idonea ad accogliere rifiuti? Gli ispettori del servizio di igiene pubblica ritengono di no, e su richiesta del Wwf i [illegible]sponsabili dell'Usl hanno comunicato al sindaco che quello è [illegible] sito «sbagliato» per vari motivi: «Permeabilità del suolo, vici[illegible] alla falda freatica [illegible] al corso d'acqua, assenza delle [illegible] che competono ad una discarica».

Ricevuta per conoscenza [illegible] pia [illegible] rapporto del servizio d'igiene braidese, gli ambientalisti hanno chiesto [illegible] sindaco l'immediata bonifica. E siccome la «diffida» [illegible] ha avuto effetto, l'associazione ha presentato un esposto al pretore. [g. n.]

Clavesana, il Consiglio comunale si è riunito [illegible] Ferragosto

Discarica: un altro [illegible]

L'assemblea indetta per protestare contro «le inadempienze della Giunta regionale che non si [illegible] ancora pronunciata sull'impianto». Danni all'economia

CLAVESANA. Il Comune ha ribadito [illegible] forza il «no» alla discarica. E l'ha fatto, per protestare contro «le inadempienze della Regione», nel Consiglio straordinario [illegible] Ferragosto.

[illegible] riunione [illegible] agosto, mentre tutti pensano alle ferie - spiega [illegible] sindaco Michele Chiecchio - è motivata sia dall'opposizione alla Sitra (l'azien[illegible] che vuole costruire la discarica), [illegible] dall'amarezza verso l'atteggiamento della Giunta regionale, che non ha [illegible] affrontato l'argomento».

Da mesi Clavesana è schierata contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti che dovrebbe sorgere in località Tetti, sui terreni di cascina [illegible] Giovanni, a poca distanza dalla cantina sociale.

La ditta che ha ottenuto l'opzione sui terreni è la «Sitra», un'azienda [illegible] sede a Milano, ma secondo indiscrezioni, ben radicata nella «Granda».

I primi contatti nelle Langhe la società per lo smaltimento dei rifiuti li aveva allacciati con Renato Gallo, precendente sindaco di Clavesana. La minoranza consiliare, conosciuto il progetto, aveva dato il via alle proteste che hanno portato alla caduta della precendente maggioranza.

Il sindaco Michele Chiecchio

[illegible] nuovo [illegible] si è battuto contro l'impianto e sembrava [illegible] raggiunto risultati positivi. La Conferenza regionale [illegible] servizi [illegible] era dichiarata contraria all'insediamento. Adesso alla bocciatura [illegible] progetto manca solo il «no» della Giunta regionale.

L'argomento doveva essere affrontato entro il 24 luglio. «Siamo stufi di aspettare - ha detto il vicesindaco Giuseppe Sardo -, abbiamo chiesto [illegible] Consiglio provinciale d'urgenza perché [illegible] la 'Granda' chieda alla Regione di esprimere il suo diniego, rispettando l'esito della conferenza dei servizi».

Il [illegible] responso della Giunta è considerato un danno per l'economia clavesanese: «I progetti delle aziende agricole della zona e della cantina sociale sono bloccati - conclude Sardo -; [illegible] l'assessore Garino non farà discutere il progetto chiederemo ai nostri legali di tutelarci nei confronti della Regione e con noi si schiereranno anche i tutti i Comuni [illegible] [r. s.]

[illegible] AL GIORNALE

Mondovì [illegible] a [illegible]

Mondovì, a detta degli amministratori, dovrebbe [illegible] una vocazione turistica. «Fulcro delle vallate monregalesi», «traino per le località [illegible] zo[illegible]» sono solo alcune delle definizioni date alla cittadina.

Ma Mondovì [illegible] mai decollata, anzi [illegible] il passare [illegible] tempo aumentano le lamentele dei commercianti, perché, anno dopo anno, i turisti diminuiscono.

Quali attrattive può offrire ai turisti una città che chiude a mezzanotte? Alle 23 e [illegible] i principali bar cittadini iniziano a sbaraccare.

Nel rione Piazza per la «Mostra dell'artigianato» il Comune aveva allestito un'isola pedonale dalle 16 alle 24.

Mi [illegible] recato a un bar alle 23 e 50 per prendere un gelato. La cameriera ha risposto: «Ormai è ora di chiudere, il gelato non glielo posso più dare, arrivederci».

Lettera firmata, Mondovì

Circonvallazione solo [illegible]

Finalmente Cuneo avrà la circonvallazione: [illegible] notizia ufficiale arriva da un'azienda editoriale che ha curato [illegible] redazione di una cartina dell'Italia del Nord.

Sulla mappa turistica [illegible] indicato che [illegible] Cuneo [illegible] progettata e ed è in fase di costruzione l'autostrada (o circonvallazione) di collegamento del capoluogo con Borgo San Dalmazzo.

Se ormai [illegible] fatto [illegible] dominio pubblico perché si [illegible] a parlare di tunnel di sottopasso e perché ci [illegible] agita per [illegible] i soldi per realizzare i progetti che secondo la cartina sono già in atto?

Non vorrei che l'illusione sia stata creata volontariamente per far apparire C[illegible] diversa da quello che realmente [illegible] ovvero senza autostrada [illegible] circonvallazione.

Luca Quaranta, Cuneo

Gli extracomunitari sono ospiti

Su «La Stampa» di domenica 11 agosto, nell'inserto riservato [illegible] città e provincia, ho letto la lettera del signor Grosso «Cuneo, tolleranza [illegible] extracomunitari» dove l'autore stigmatizza [illegible] comportamento scorretto di alcuni giovani nord-africani nei confronti di chi ha offerto [illegible] loro giornalmente ospitalità, cibo [illegible] denaro; esperienze [illegible] riflessioni che mi trovano pienamente d'accordo, per averle [illegible] anch'io in prima persona [illegible] confronti di queste persone che definirle «irriconoscenti» sa[illegible] poca cosa.

A questa lettera ha risposto una signora jugoslava che, anche se «interprete» [illegible] ha afferrato il significato dei contenuti della lettera del signor Grosso. Nessuno ha guardato o guarda [illegible] sospetto, diffidenza, acredine, malanimo queste persone, quando si comportano civilmente, se si fanno i fatti loro e [illegible] importunano la g[illegible] per vendere le loro cianfrusaglie, costringendo i più a dar loro denaro per toglierseli di torno.

Ritengo che se da parte nostra possa capitare un certo atteggiamento anche ostile, si può essere certi che sono stati [illegible] a provocarlo, perché probabilmente costoro dimenticano la loro posizione di «ospiti» per la quale dovrebbero sforzarsi [illegible] comportarsi civilmente rispettando l'ambiente, le persone e le [illegible] che [illegible] circondano, senza assumere atteggiamenti sconvenevoli poco, e niente civili.

Lettera firmata, Cuneo

Scala mobile per la stazione

Le vacanze [illegible] terminando, ma i problemi della città rimangono. Purtroppo c'è molta rassegnazione da parte cuneesi a subire disagi, prevaricazioni, o prepotenze.

Cito a [illegible] (solo per ragioni [illegible] spazio in quanto si potrebbe fare [illegible] lungo elenco) due casi fra i più eclatanti.

Il primo: lo scandalo del parcheggio di piazza Boves. Non solo per il problema architettonico, ma per il mancato rispetto dei tempi di consegna.

Finirà [illegible] «tarallucci e vino», nessuno pagherà ed i cuneesi, ancora una volta, ingoieranno il rospo.

[illegible] secondo: il dramma, perché di dramma si tratta, degli handicappati [illegible] anche [illegible] lamento degli anziani che vogliono prendere [illegible] treno alla stazione di Cuneo.

[illegible] è possibile che alle soglie del Duemila non [illegible] possibile impiantare [illegible] ascensore (il personale [illegible] della [illegible] che il posto c'è) se non [illegible] scala mobile, [illegible] qualsiasi stazione che [illegible] rispetti?

Nina Chialvo, Cuneo

[illegible] CIVILE

[illegible]
[illegible] agosto 1991

NATI. Gandolfi Luca (Peveragno), Garro Selvaggia (Peveragno), Giraudi Simone (Peveragno).
MATRIMONI. Dordo Elio, 25 anni (residente a Peveragno) con Bottas[illegible] Irene, 26 anni (residente a Peveragno); [illegible] Vecchia Luigi, 31 anni (residente a Peveragno) [illegible] Salsotto Eugenia, 28 anni (residente a Peveragno); Caula Flavio, 30 anni (residente [illegible] Peveragno) [illegible] Cavallo Raffaella, [illegible] anni (residente a Peveragno); Tassone Giuseppe, [illegible] anni (residente [illegible] Peveragno) con Cam[illegible] Lorena, 21 anni (residente [illegible] Peveragno).
MORTI. Turco Anna, [illegible] anni (Peveragno), pensionata; Giachet Emma, 76 [illegible] (Peveragno), pensionata; Giorgis Antonio, 54 anni (Peveragno).

[illegible]
16 agosto [illegible]

MORTI. Macario Angelina, 91 anni (Boves), pensionata.
[illegible] Dessi Silvano, 41 anni (residente a Boves) saldatore [illegible] Nittoli Beatrice, 38 anni (residente [illegible] Boves), casalinga.

MONDOVI'
16 agosto 1991

[illegible] Sebastiano, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Zucchi Ma[illegible] in Beccaria, 82 [illegible]; Favole Maddalena, 77 anni (Mondovì), religiosa; Olivero Maria vedova Manfredi, [illegible] anni (Mondovì), pensionato; Bongioanni Giuseppe, 74 anni (Mondovì), pensionato.

[illegible] DI [illegible]
NIO. Murialdi Massimiliano, geometra (residente a Vesime) [illegible] Piovan Anna Maria, commerciante (resi[illegible] a Mondovì); Pasquale Remo, orafice (residente [illegible] Valenza) con [illegible] Rosa, casalinga (residente [illegible] Mondovì); Marchisio Giovanni, operaio (residente a Mondovì) con Demaria Maria Teresa, impiegata (residente a Sampeyre); Clerico Bernardo, elettromeccanico (resi[illegible] a Mondovì) con [illegible] Giuliana, baby sitter (residente a Monastero Vasco); Giaccone Giulio, tecnico [illegible] radiologia (residente [illegible] Mondovì) [illegible] Signone Vera, medico chirurgo (residente a Savona); Scica Mario, sottufficiale guardia [illegible] finanza (residente a Mondovì) con Viglietti Gabriella, impiegata (residente a Vicoforte); Quaglia Riccardo, impiegato (residente [illegible] Mondovì) [illegible] Mascioli [illegible] impiegata (residente a Vicoforte).

[illegible]
[illegible] agosto 1991

NATI. Porazzo Valentina (nata a Cuneo); Bosio Elisa (nata [illegible] Ceva).
MORTI. Dutto Teresa, [illegible] anni (Belvedere), pensionata.

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] nella frazione di San Firminio

Estate 1935. Alcuni abitanti della frazione San Firminio di Revello impegnati nella mietitura. Donne, uomini [illegible] bambini erano coinvolti nell'operazione che spesso durava anche alcuni giorni. Con rastrelli e forconi tutti cercavano di dare un aiuto (COLLEZIONE FOTO MARIO-REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO [illegible]
Cuneo: 44.11
Alba: 318.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 65.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, 423.370
Busca: 945.658, 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 918.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.655
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 462.46
Sommariva Bosco: 561.02
[illegible]: 719.111
[illegible] 959.126

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 266.932, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.81
Fossano: 638.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo: 112
Alba: 441.330
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.36
[illegible]54.44
[illegible] 223.33

POLIZIA STRADALE
Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO
Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI
Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.94
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/18.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
[illegible]5.51
[illegible] 223.22

FARMACIE DI [illegible]
Cuneo: *Comunale 2*, via Bongioanni 42. **Alba:** *Paruzzo*, via Cavour 7. **Bra:** *Dalmasso*, via Moffa Di Lisio 1. **Fo[illegible]** *Municipale 2*, via Marconi 85. **Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 1. [illegible], piazza Risorgimento 39. **Savigliano:** *Marengo*, piazza Santarosa 65.

PER UN AIUTO
Telefono amico: [illegible] via Statuto 14, Cuneo
[illegible] **d'Argento:** (0171) [illegible]57
[illegible] (0171) 695.463, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) 693.534, via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, via Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) [illegible] 27, Cuneo
[illegible] (0171) 692.464, [illegible] Dronero 11, Cuneo
[illegible] **anziani 1:** 662[illegible] Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 68.714, via Sobrero 14
Centro anziani 3: 411.898, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
[illegible] **e Giulio:** (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San[illegible]le (Mondovì): (0174) [illegible].500
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.358
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.565
[illegible] **Rossa di M[illegible]glio:** (0174) 92.086

Le principali vallate della «Granda» prese d'assalto per Ferragosto

Turisti, è record nel Cuneese

Il «tutto esaurito» nelle Valli Gesso, Maira, Po, Stura e Tanaro: Traffico regolare. Code sui colli di Tenda [illegible] Maddalena. Migliaia di persone al concerto della «Bruni». Chi è rimasto in città

[illegible] E' stato un [illegible] assalto. Anche quest'anno i turisti che hanno scelto di trascorrere il «Ferragosto» nel [illegible] sono stati tanti, da record. Malgrado l'invasione di villeggianti sulle strade [illegible] autostrade il traffico [illegible] [illegible] mantenuto nella norma: [illegible] si [illegible] verificati incidenti.

Dalla Valle Gesso, alla Maira, [illegible] Valle Pesio alla Tanaro, Stura [illegible] Po: ovunque c'è stato il «tutto esaurito». L'afflusso [illegible] auto è cominciato ad aumentare verso le 10. Al Colle di Tenda [illegible] al «Maddalena» si [illegible] formate code [illegible] molti metri con veicoli di turisti francesi [illegible] belgi, [illegible] in entrambi i casi i carabinieri hanno [illegible] riusciti a controllare la situazione.

Migliaia di persone hanno assistito al rifugio «Garelli» - in Alta Valle Pesio - all'undicesima edizione del concerto di «Ferragosto» dell'orchestra «Bruni», diretta dal maestro Giovanni Mosca. Già poco dopo le 6 al parcheggio di Pian delle Gorre i posti [illegible] si sono esauriti; gli automobilisti hanno dovuto fermarsi al villaggio d'Ardua e proseguire a piedi.

Alle lunghe camminate c'è chi ha preferito il classico «picnic», abbinato ad una partita a bocce oppure ad [illegible] grigliata nel giardino [illegible] casa.

Il giorno di Ferragosto è [illegible] anche un'occasione per stare insieme con gli amici. Su un muretto di Bersezio, in valle Stura, un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 18 anni ride [illegible] scherza. «Da alcuni anni trascorriamo il 15 agosto [illegible] Bersezio - spiega Chiara Del Padulo -, chiacchieriamo [illegible] rivediamo compagni d'infanzia. Siamo anche andati in discoteca, che però è un po' cara per le nostre tasche».

E sui prezzi «alle stelle» sembrano d'accordo anche due pensionati rimasti in città. «Si spendono troppi soldi per girare - sostengono -; così abbiamo deciso di trascorrere il Ferragosto in città, sotto i portici, oppure in piazza Galimberti».

Anche [illegible] famiglia Arrigoni, appena arrivata da Cagliari, ha scelto Cuneo: «Poi proseguiremo per Nizza. Il traffico? Sull'autostrada [illegible] abbiamo avuto problemi. Solo dopo il bivio di Mondovì la strada si fa stretta e la viabilità più difficile».

Amedeo Franco

Al rifugio Garelli. In Alta Valle Pesio ha trionfato la musica classica [TEL.]

VIA DALLA PIZZERIA PER PROTESTA

[illegible] SOTTANA «Troppo lenti, ce ne andiamo». Una ventina [illegible] turisti, adirati per i lunghi tempi d'attesa del servizio, hanno abbandonato [illegible] locale, dopo un [illegible] diverbio con il proprietario. E' accaduto [illegible] Frabosa Sottana, nella pizzeria «Marimonti» di Maria Duciolla.

Tra Frabosa Soprana e Frabosa Sottana, verso le 13 i ristoranti [illegible] quasi tutti al completo. La notevole affluenza di turisti si è creata per la diciottesima edizione della «Sagra della raschera e del brusso».

Un cliente ligure, troppo impaziente, ha protestato pubblicamente ed in segno di protesta, dopo aver inveito contro il gestore, ha abbandonato [illegible] locale. Il proprietario si era più volte [illegible] [illegible] i turisti dalla situazione di emergenza: «Ho avvisato tutti i clienti che l'at[illegible] sarebbe stata abbastanza lunga, almeno di un'ora».

La Sagra di Ferragosto [illegible] Frabosa è proseguita per tutto il giorno. «Anche se c'è [illegible] molta affluenza - spiega Giuseppe Meriatti, ambulante [illegible] formaggi -; gli affari non sono andati decisamente bene. Molti si [illegible] fermati, hanno assaggiato con la promessa di ripassare in [illegible] ma nessuno [illegible] ritornato». «I turisti hanno paura di spendere - dice Franc[illegible] Pioppi ambulante -. [illegible] 'Raschera' costa 16 mila lire al chilo. Il prezzo lo ha deciso [illegible] consorzio di cui noi facciamo parte. Rispetto al 1990 quest'anno si [illegible] aggiunte due [illegible] tre bancarelle in più; la con[illegible] è quindi aumentata».

Tutto completo anche in Val Maira [illegible] Val Varaita dove alcuni ristoratori [illegible] hanno potuto soddisfare le numerose richieste. «Da mezzogiorno alle due sono stato costretto [illegible] dire 'no' ad oltre trecento persone - dice un albergatore di Frassino -. Non mi era mai capitato [illegible] [illegible] del genere».

All'invasione di turisti principali centri montani della «Granda», ha risposto il quasi «deserto» della città. A Cuneo il 90 per [illegible] degli esercizi pubblici [illegible] Ferragosto hanno abbassato le saracinesche, creando non pochi problemi soprattutto alle persone anziane. «In via [illegible] e piazza Galimberti non ho trovato [illegible] bar aperto - si lamenta Dino Porracchia pensionato di Saluzzo -. Mi chiedo come possa essere successo». [a. f.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Avevano eroina: denunciati [illegible] uomo [illegible] [illegible] donna

I carabinieri del nucleo operativo hanno bloccato ieri mattina alla stazione ferroviaria Franco Guerriero, 31 anni, abitante a Corneliano d'Alba, via Torino 76; l'uomo [illegible] stato trovato in possesso di due dosi di eroina. I militari hanno anche [illegible] alcune bustine di eroina e sostanze da taglio nell'alloggio della convivente, Beatrice Chialvo, 36 anni, via Stefano Tampia 13, commerciante. I due sono stati denunciati per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

[illegible]

Cinque feriti in uno scontro sulla statale

Mary Vecellinio, 65 anni, di Genova, via Fidenza 2/9, [illegible] ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce per le ferite riportate in un incidente sulla statale Mondovì-Cuneo, località Sant'Anna Avagnina. La «Thema» di Giuseppe Cerruti, 23 anni, di Cuneo, via Castelletto Stura, avrebbe [illegible] la [illegible] opposta della carreggiata e si è scontrata con la «Ford» sulla quale viaggiavano la Vecellinio, il genero Giovanni Zollo, 45 anni, la moglie Serenella Pais Baker, i due figli e un'amica. Zollo ha riportato la frattura delle costole; la moglie la frattura di [illegible] piede e la figlia Emanuela escoriazioni al viso. Il Cerruti (abrasioni e lesioni) guarirà in 20 giorni.

PRIERO

Incendio vicino alla statale per Montezemolo

Un incendio boschivo [illegible] vaste proporzioni si è sviluppato ieri nelle vicinanze della statale Priero-Montezemolo. Pare che le fiamme [illegible] siano estese, a causa del vento, da un campo vicino, dove un contadino stava bruciando sterpaglie. L'uomo non è riuscito a controllare il rogo, spento dopo due [illegible] dai vigili del fuoco.

BOVES

Muratore denunciato per detenzione di hashish

Franco Pellegrino, 31 anni, muratore, via Rivoira 47, è [illegible] fer[illegible] dai carabinieri del nucleo operativo di Cuneo in largo [illegible] Amicis. L'uomo, trovato in possesso di dodici grammi e mezzo [illegible] hashish, [illegible] [illegible] denunciato a piede libero per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti in quantità superiore alle dosi consentite per uso personale.

[illegible]

Ciclomotore contro auto, operaio è ferito

Giuseppe Orlando, 65 [illegible] operaio, via Regina Margherita 3, è ricoverato a Savigliano per le ferite riportate in [illegible] incidente avvenuto vicino a casa. A bordo del suo ciclomotore l'uomo, [illegible] [illegible] in corso di accertamento, si è scontrato con la «Uno TD» guidata da Gianni Calliano, 18 anni, via Vittorio Emanuele III, 15.

Giovani (20 e 21 anni) bloccati dai carabinieri nel quartiere S. Paolo di Cuneo

Rubano una «500»: condannati

L'utilitaria era stata portata via [illegible] una donna in corso Gramsci. Sorpresi durante un normale controllo. Il pretore ha inflitto 4 mesi allo studente (che rimarrà in carcere per altri reati) e tre all'amico

CUNEO. E' finita [illegible] l'arresto e due condanne l'avventura [illegible] due giovani torinesi che l'altra notte, intorno all'una, hanno rubato, in corso Gramsci, [illegible] «500» [illegible] proprietà di Irene Bottesso, abitante nella [illegible] strada [illegible] capoluogo, al numero 36.

A scoprire il furto [illegible] stati i carabinieri del nucleo radiomobile: a meno di un'ora dall'«impresa» dei torinesi, una pattuglia del servizio di pre[illegible] ha fermato, nel quartiere San Paolo, a Cuneo 2 per un normale controllo, i due ragazzi.

I loro [illegible]i: Rostagni Medanie Kassa, 20 anni, originario della Tunisia, abitante a Torino, via Strada di Settimo 9, studente; e Gianpaolo Bagnara, 21 anni, che risiede a Torino, in [illegible] Mongrando 30, quest'ultimo da alcuni giorni agli arresti domiciliari nella comunità di prima accoglienza «Santa Croce» di via Riberi, a Cuneo.

I militari, insospettiti dell'atteggiamento dei due giovani - erano immobili e semi-nascosti all'interno dell'autovettura -, si [illegible] [illegible] [illegible] con i colleghi in caserma, chiedendo che accertassero la proprietà dell'auto.

La risposta non si è fatta attendere: la [illegible] [illegible] risultata intestata [illegible] Irene Bottasso, che nel pomeriggio aveva parcheggiato la vettura sotto casa e non l'aveva più utilizzata.

I carabinieri hanno avvertito la donna che, affacciatasi alla finestra dell'abitazione, ha notato che la sua vettura [illegible] effettivamente «sparita».

I due giovani sono stati così fermati e accompagnati nella caserma di corso Soleri per gli accertamenti e i rilievi previsti dalla legge.

[illegible] giorno dopo Kassa Medanie [illegible] Gianpaolo Bagnara sono comparsi [illegible] fronte al pretore per rispondere [illegible] reato.

L'africano, che ha dichiarato di essere studente universitario, [illegible] [illegible] condannato a tre mesi di reclusione [illegible] duecentomila lire [illegible] multa, [illegible] la [illegible] spensione condizionale della pena.

Arrestati. Rostagni Medanie Kassa e Gianpaolo Bagnara [TELEFOTO CUNEO]

Gianpaolo Bagnara, che [illegible] anche imputato di evasione per [illegible]rsi allontanato, senza permesso, dalla comunità di prima accoglienza [illegible] via Riberi, dovrà scontare quattro mesi di reclusione [illegible] pagare 300 mila lire [illegible] [illegible] multa.

Non gli sono stati applicati i benefici di legge. Ora il giovane è rinchiuso nel carcere del Cerialdo, a Cuneo. [g. p. m.]

Saliceto: più torbide e dense le acque del fiume Bormida

Nuove accuse all'Acna

I sindaci del versante piemontese della valle mettono sotto [illegible] gli scarichi dell'azienda di Cengio. Un Comitato controllerà «la salute dell'ambiente»

[illegible] Nuovo allarme ecologico in Valle Bormida. A lanciarlo sono stati i sindaci dei comuni del versante piemontese che nei giorni scorsi hanno notato un peggioramento delle condizioni [illegible] acque del fiume, diventate più torbide e dense. Per far rilevare questa situazione hanno avvertito i tecnici della Regione Piemonte [illegible] [illegible] Usl piemontesi. Anche se finora non si sono [illegible] spiegazioni chiare sulle cause del cambiamento di colore delle acque, passate [illegible] solito marroncino chiaro ad un marrone più scuro e denso, gli amministratori della Valle hanno messo [illegible] accusa l'Acna, i cui scarichi, secondo loro, sarebbero andati ben oltre i valori stabiliti dalle leggi anti-inquinamento.

«Ci siamo subito accertati che [illegible] si [illegible] [illegible] un temporale - osserva il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - [illegible] quando ci [illegible] stato detto che non erano [illegible] piogge abbondanti in alcun comune della valle, abbiamo pensato all'Acna». Aggiun[illegible]: «Le centraline [illegible] monitoraggio installate nell'ottobre '90 a Saliceto [illegible] Camerana dalla Regione Piemonte, pur garantendo un buon controllo delle acque e dell'aria nel tratto di fiume più vicino alla fabbrica, non sono in grado [illegible] rilevare i micro-inquinanti. E' importante colmare questa lacuna».

Nel giugno '88, con [illegible] accor[illegible] stabilito [illegible] Roma, nella sede del ministero dell'Ambiente, governo e Acna [illegible] erano impegnati ad iniziare presto un'attività di controllo direttamente sullo scarico dello stabilimento, con verifica [illegible] micro-inquinanti. Nonostante una conferma dell'impegno nell'89 e la scadenza dei termini previsti per onorarlo (aprile '90) finora questo tipo di monitoraggio non si è ancora effettuato.

«Come sempre - dice il [illegible]co [illegible] Saliceto, Silvano Prandi - ci troviamo di fronte ad una serie inaccettabile [illegible] superficialità e inadempienze su un problema che rimane tra i più drammatici del [illegible] Paese. Nonostante tutti i nostri solleciti, a Roma fanno finta di [illegible] sentire [illegible] l'Acna continua a venir meno agli impegni assunti. Altro che volontà di cambiare i rapporti con la Valle! A me sembra esattamente il contrario».

A quello che definiscono «un disimpegno voluto» gli amministratori piemontesi oppongono la volontà [illegible] controllare l'azienda di Cengio. Ad Asti è nato un Comitato degli enti locali che comprende comuni, Comunità Montane, Province [illegible] Cuneo, Asti e Alessandria e Regione Piemonte. Questo nuovo organismo, che si è dotato di un capitale sociale iniziale [illegible] 50 milioni, ha lo scopo di coordinare [illegible] le iniziative tecnico-scientifiche, legali e amministrative riguardanti la situazione Acna - Valle Bormida. Tra i primi obiettivi da conseguire, l'installazione della centralina di rilevamento dei microinquinanti allo scarico, [illegible] verifica della tenuta stagna dei muri di contenimento dell'Acna e il sostegno alla battaglia politica e legale sull'inceneritore.

Ginetto Pellerino

Si concluderà domani nella scuola di San Rocco la rassegna di antichità

Bernezzo espone armi e vecchi libri

Tra le rarità le pistole a pietra focaia

BERNEZZO. Si concluderà domani nella scuola [illegible] frazione [illegible] Rocco l'originale mostra [illegible] armi e libri antichi, allestita in occasione delle feste patronali su iniziativa del Comitato difesa consumatori e della [illegible] loco.

«E' un esperimento che abbiamo voluto fare in quest'oc[illegible] - dice Tullio Sartori, [illegible] gretario generale del Comitato e vice presidente della Consulta regionale - per allargare la sfera della nostra attività ed unire la cultura all'informazione. La sezione regionale [illegible] inserito [illegible] manifestazioni folcloristiche di S. [illegible] di Bernezzo questa iniziativa, che è una [illegible] novità per una sagra paesana».

Le armi antiche rappresentano il meglio dell'esposizione: veri capolavori [illegible] [illegible] artigianale, i fucili e le pistole a pietra focaia e [illegible] luminello risaltano in una cornice quasi fiabesca, che solo l'oggetto [illegible] può [illegible]

Fra le varie firme di prestigiosi maestri armaioli, spicca quella di Lazarino Cominazzo, appartenente alla famiglia bresciana, che nei secoli XVI e XVII ha dato lustro all'artigianato italiano [illegible] [illegible]e. Altri nomi [illegible] «fama» si aggiungono a Cominazzo: [illegible] spagnolo Nicolas Bis - [illegible] cui è esposta un'arma fabbricata per il Regno di Napoli; l'inglese Tunner, [illegible] una doppietta che monta un interessante sistema a percussione dotato di sicura esterna e il tedesco Herarth, con [illegible] fucile a percussione centrale, ricco di incisioni [illegible] bulino rappresentanti scene venatorie.

Sarà esposta anche un'inconsueta pistola [illegible] due canne, [illegible] acciarini a pietra focaia, fabbri[illegible] dai Bardi [illegible] conducenti [illegible] carrozza o per viaggiatori solitari, che dovevano difendersi dagli assalti dei briganti che nel XVIII secolo infestavano le strade.

«La qualità degli oggetti in [illegible] - assicura Tullio Sartori - è [illegible] buon livello e gli organizzatori sono consapevoli di offrire un panorama [illegible] artigianato in grado di soddisfare la curiosità anche dei più esperti».

La parallela mostra del libro antico costituisce una rassegna sull'evoluzione della stampa attraverso i secoli.

Saranno p[illegible] non soltanto libri di prestigio (come la prima edizione della «Gerusalemme liberata», le opere del Petrarca stampate [illegible] 1519 e le memorie del De Commines raccolte in [illegible] edizione [illegible] lusso), ma anche volumi di letteratura popolare, testi scolastici del Seicento e del Settecento e libri-strenna della prima metà [illegible] secolo [illegible]. «E' una rassegna [illegible] qualità - conclude Sartori - [illegible] opere [illegible] alto prestigio culturale».

Giorgio Ravasi

Rubati un coprialtare, quattro antine di un armadio, antichi candelabri, e tele ricamate

Furto di notte nella chiesa di Acceglio

I ladri hanno forzato il portone con [illegible] spranga di ferro

ACCEGLIO. Furto l'altra notte nell'antica chiesa di San Maurizio, in frazione Lausetto, nell'Alta Valle Maira.

Dalla cappella, situata alle pendici del monte Bulliagna (1550 metri di quota), [illegible] stati asportati una statuetta di legno, raffigurante [illegible] Giovanni Battista, un copri altare, quat[illegible] antine di un armadio, otto candelabri, due tele ricamate. Secondo i primi accertamenti il valore [illegible]lla refurtiva [illegible] molti milioni.

Approfittando [illegible] luogo isolato, i ladri hanno agito indisturbati. Sono entrati [illegible]i locali dopo aver forzato il portone d'ingresso principale [illegible] una spranga di ferro. Gli sconosciuti hanno rovistato nella navata centrale ed in sacrestia. Il furto è stato scoperto da alcuni abitanti della zona, che hanno subito dato l'allarme ai carabinieri [illegible] Acceglio.

La chiesa di San Maurizio era già stata saccheggiata alcuni anni fa. In quell'occasione, però, i ladri erano stati bloccati dai militi, che avevano recuperato tutta [illegible] refurtiva.

«Non abbiamo ancora stilato un elenco preciso dei pezzi trafugati - afferma don Marco Testa, parroco [illegible] Acceglio -. Contatteremo la soprintendenza alle Belle Arti. L'articolo rubato più prezioso è la statua in legno di San Giovanni Battista. Alcuni [illegible] fa, per proteggere gli arredi sacri dai furti, [illegible] era pensato di riunire ad Acceglio tutti gli oggetti sacri dislocati nelle quindici cappelle della parrocchia. [illegible] per ora [illegible] s'è fatto nulla».

Ultimamente sono molti i furti commessi nelle chiese della Val Maira. Poco tempo fa i ladri erano entrati nella cappella di Sant'Antonio, a Pontemaira, in precedenza avevano rubato quadri [illegible] [illegible] nella cappella di Santa Maria di Stroppo. [c. g.]

In frazione Lausetto. La cappella di San Maurizio in Alta Valle Maira [TEL.]

Con le gare di Coppa Italia comincia la stagione calcistica ufficiale

Domani Cuneo-Novara

Allo stadio «Paschiero» (ore 20,30) la prima sfida. E' un anticipo del prossimo campionato
Ingresso gratuito agli abbonati. I biancorossi hanno battuto in amichevole il Vado per 2-1

CUNEO. Sotto i riflettori del «Paschiero», domani alle 20,30, scatta la stagione ufficiale '91-92 dei biancorossi. [illegible] in programma, per la «Coppa Italia», Cuneo-Novara, primo derby stagionale [illegible] [illegible]ticipo del campionato di C2, girone A, dove le formazioni allenate [illegible] riconfermati Lorenzo Barlassina e Enrico Nicolini si ritroveranno [illegible] fronte e rappresenteranno il Piemonte.

E' il primo «vero» confronto, arricchito [illegible] voglia di fare punti, dopo le amichevoli che han[illegible] visto [illegible] Cuneo [illegible] con il Pavia e [illegible] Vado per 2-1 [illegible] pareggiare (0-0) ad Acqui.

Nell'ultimo collaudo in Liguria, Barlassina ha alternato diciotto giocatori; dopo aver subito il gol dei locali (ai quali è stato ceduto il giovane attaccante Buttigliari), il Cuneo ha replicato con le reti di Benzi e di Guida.

Delle tre amichevoli disputa[illegible] contro avversari [illegible] [illegible] caratura, quella col Pavia (C1) ha fornito le indicazioni tecniche più interessanti. «Ad Acqui e Vado - afferma Barlassina - i padroni [illegible] casa hanno giocato con la foga e con la grinta di chi vuole fare assolutamente bella figura, mentre noi avremmo preferito poter curare meglio la coralità del gioco, [illegible] preoccuparci troppo degli aspetti agonistici. Ma sono gli inconvenienti del calcio d'agosto».

C'è curiosità per scoprire il nuovo volto del Cuneo. Sul telaio collaudato dello [illegible] [illegible]no sono stati inseriti due giocatori di sicuro affidamento, Zerpelloni e Calamita.

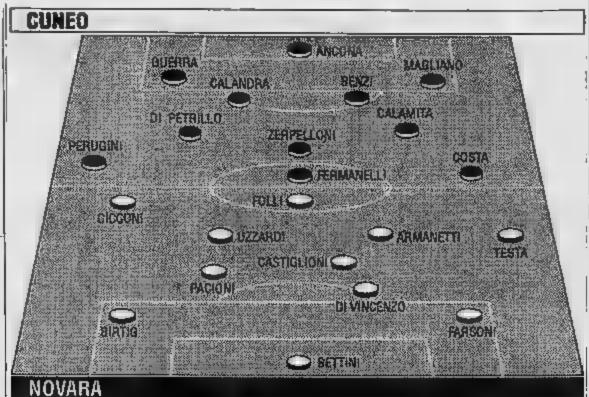
Possente e disciplinato il primo, fantasioso e imprevedibile il secondo, si [illegible] gi[illegible] integrati con sufficiente disinvoltura nei meccanismi [illegible] [illegible] squadra che sembra privilegiare la ricerca del fattore sorpresa, mandando con frequenza al tiro centrocampisti e difensori. [illegible] per niente sono finora andati in gol Zerpelloni, Di Petrillo, Benzi [illegible] Guida, tutti giocatori arrivati alla conclusione dopo [illegible] avviato l'azione dalle retrovie.

«Zerpelloni ha le doti per m[illegible] i necessari equilibri a metà campo - dice il direttore sportivo Bergese -, mentre Calamita sarà prezioso nella trequarti campo offensiva».

Qualche problema si intravvede per [illegible] in attacco, dove Costa [illegible] Fermanelli sono uomini di [illegible] più che [illegible] sfondamento [illegible] non hanno le necessarie alternative. E' sfuggito il «bomber» dell'Interregionale lombardo Waffort, che ha preferito tentare la C1 con il Casale, ma Beppe Bergese assicura di seguire il mercato: «Con mol[illegible] attenzione, anche [illegible] prima di muoverci vogliamo vedere be[illegible] [illegible] Costa e Fermanelli si inseriscono nel rinnovato modulo biancorosso».

Dalla sfida di domani col Novara si aspettano già indicazioni di un certo spessore; è probabile che Barlassina dia un po' di spazio anche al giovane difensore Bertolone (20 anni), ingaggiato dalla Carcarese; le sue doti di agonismo e di rapidità possono rivelarsi utili.

In sede di pronostico il girone [illegible] «Coppa Italia» [illegible] sembra offrire grandi possibilità a Cuneo e Novara, uniche formazioni di C2, opposte a tre club di C1 (La Spezia, che i biancorossi incontreranno mercoledì 21 [illegible] Liguria; Casale, domenica 25 al «Paschiero»; Alessandria, mercoledì [illegible] al «Moccagatta»).

«Nessuno di noi si fa illusioni - dice Barlassina -, ma questo non significa che partiamo battuti [illegible] che giocheremo con soggezione. [illegible] Coppa cerchiamo di divertire, di far bene e di prepararci per partire nel migliore [illegible] modi in campionato. E' un obiettivo più che valido e ci teni[illegible] naturalmente molto [illegible] fare un'ottima impressione, domani, di fronte ai nostri tifosi».

«Ci aspettiamo un buon pubblico - dice il presidente Mario Sanino - perché [illegible] l'esordio effettivo [illegible] perché chi ha già acquistato l'abbonamento ha diritto all'ingresso gratuito per la gara di domani».

Lo scorso anno il Cuneo vinse la sfida di Coppa con un gran gol [illegible] Baldi (sempre in «ballottaggio» tra Viareggio [illegible] Cecina), ma non andò oltre lo 0-0 al «Paschiero» e perse a Novara.

Fra gli azzurri mancherà lo stopper Riviezzi (è squalificato), che sarà sostituito [illegible] giovane [illegible] promettente Castiglioni, mentre hanno recuperato [illegible]che l'ex vicentino Folli e [illegible] [illegible]sta Uzzardi, elementi [illegible] spicco della formazione di Nicolini.

«Sono un ottimo complesso - dice il [illegible] Bergese -, che, [illegible] me noi, ha inserito pochi uomini di peso in un complesso or[illegible] collaudato».

S'inizia domani [illegible] 20,30, quindi, anche se il Cuneo [illegible] chiesto un posticipo alle 21. Il Novara non ha accettato, per non rientrare troppo tardi nel ritiro sul Lago Maggiore.

Alle 21 si giocherà invece, do[illegible] 28 agosto, ancora [illegible] «Paschiero», Cuneo-Casale, ultima sfida di «Coppa Italia». Quindici giorni dopo scatterà il campionato di serie C2 al quale la formazione di Lorenzo Barlassina parteciperà per il terzo anno [illegible]

Gualtiero Franco

GRANDA SPORT

PALLAVOLO

L'Alpitour [illegible] pronto al terzo anno in A1

Lunedì 2 settembre (ore 11) al Country club di viale Angeli 77 a Cuneo, verrà ufficialmente presentata la squadra dell'Alpitour, che parteciperà per il terzo anno consecutivo alla serie A1. Al «vernissage» saranno presenti tutti gli uomini del sestetto, compresi i quattro nuovi arrivi Bellini, Mantovani e gli stranieri Urnaut [illegible] Stelmach.

[illegible]

[illegible] a Cinzano (ore 17,30) Albese-Bra

Domani alle 17.30 il campo sportivo di Cinzano ospiterà l'amichevole tra Albese e Bra. Per gli azzurri langaroli allenati da Chicco [illegible] sarà la prima [illegible] stagionale. L'Albese, [illegible] in attesa della sentenza per i fatti di Alessandria, schiera quest'anno [illegible] formazione molto giovane [illegible] principalmente formata da giovani del vivaio.

CALCIO

La Saviglianese è [illegible] [illegible] lavoro

La Saviglianese, che disputerà [illegible] prossimo campionato di Eccellenza, si è radunata ieri per iniziare la preparazione sotto [illegible] guida di Elio Correndo, vecchia c[illegible] degli sportivi saviglianesi e cuneesi, e di Renzo Martin, che continuerà a far parte anche [illegible] formazione rossoblù. I quadri completi della squadra [illegible] re[illegible] noti prima dell'inizio della coppa Italia, previsto per il primo settembre.

VOLLEY

[illegible] finite per [illegible] ragazze [illegible] Alba

Riprenderà lunedì la preparazione precampionato della squadra di pallavolo femminile dell'Alba VBC Mondo, [illegible] in B2. Poche le novità nell'organico. Dalla seconda squadra [illegible] state promosse le giovani Dellatorre, Peruzzi e Potestio, che rimpiazza[illegible] Tagliaferro, Ferrio e Vignale. L'unico neo acquisto è [illegible] sedicenne centrale Sabrina Bobice, prelevata dal Derthona. La squadra si allenerà [illegible] [illegible] fino alla prossima settimana, poi partirà per il ritiro di Dronero.

[illegible]

Le iscrizioni [illegible] rally della Val [illegible]

Si apriranno giovedì prossimo le iscrizioni al rally della Valle Varaita giunto alla quinta edizione. La gara è in programma il 21 e 22 settembre ed è valida per la Coppa Italia II zona con coefficiente 5. Le adesioni si chiuderanno il [illegible] agosto; potranno essere accettati al massimo 170 concorrenti. La gara, che è organizzata [illegible] Saluzzo Rally Club, si articolerà in otto prove speciali e si correrà di giorno.

[illegible]

E' partita la Trans Alp Adventure

Sono partiti ieri da Sanfront i protagonisti della terza Trans Alp Adventure, il raid di circa 500 chilometri attraverso le montagne del Cuneese. Oggi i partecipanti partiranno da Bellino per arrivare a Pietraporzio. Domani ci sarà la terza tappa fino a Valdieri. Poi nell'ordine Valdieri-Limonetto (19 agosto); Limonetto-Ormea (20 agosto); Ormea-Garessio [illegible] (21 agosto); Garessio 2000-Frabosa (22 agosto).

PALLONE ELASTICO

Stasera [illegible] Spigno (ore 21) primo incontro per il titolo [illegible] Pirero [illegible] Rosso I, domani [illegible] gioca anche a Caraglio

Canale contro i sorteggi della «poule»

Il presidente Toppino: «Non ci sono teste di serie». La Federazione replica

CANALE. Scatta stasera [illegible] girone finale [illegible] campionato [illegible] serie A [illegible] pallone elastico. E tra società e Federazione [illegible] subito polemica. La Pallonistica Canalese [illegible] [illegible] in campo contro la Fipe, presentando un esposto nel q[illegible] [illegible] ha contestato [illegible] sorteggio degli incontri [illegible] «poule» scudetto fatto a Fossano.

«La nostra società non [illegible] stata avvisata della riunione, e [illegible] [illegible] stata nemmeno invitata - spiega Vincenzo Toppino, presidente del club -. Non intendiamo [illegible] lutamente discutere la regolarità del sorteggio, [illegible] [illegible] pare strana l'assenza [illegible] società interessate. Sarebbe inoltre [illegible] più giusto un sorteggio con l'assegnazione di [illegible] [illegible] serie alle prime due classificate della stagione regolare, ossia Canalese ed Albese, che invece si incontrano alla prima giornata».

Pronta la replica [illegible] parte federale. «Il sorteggio [illegible] regolare - afferma il segretario generale Francesco Dezani -. E' stato eseguito alla presenza del presiden[illegible] del Comitato Provinciale di Cuneo Rinaldo Muratore, del vicepresidente della Lega delle Società Rino Ardenti e di Aurelio Defilippi, in qualità [illegible] [illegible]sentante dell'Associazione Giocatori. E' [illegible] la [illegible]sa Lega delle Società a chiedere un sorteggio di questo tipo; della Lega fa parte anche la Canalese, che non era presente al sorteggio, [illegible] [illegible] non c'erano a[illegible] [illegible]cietà. Non mi sembra di vedere nulla di irregolare».

Gli abbinamenti [illegible] verran[illegible] quindi modificati; stasera partirà [illegible] corsa allo scudetto 1991, una corsa che a causa delle condizioni fisiche di Aicardi, operato [illegible] [illegible] dieci giorni fa, vede partire tutti i concorrenti sullo stesso piano, senza un leader designato.

S[illegible] (ore 21) si gioca a Spigno Monferrato, con Rosso I opposto a Pirero, vittorioso per 11-6 nello spareggio di [illegible]ledì contro Dogliotti.

Domani l'attenzione si sposterà sul campo di Caraglio, dove alle [illegible]6 Dotta attende Tonello, mentre a Canale alla stessa ora Molinari avrà sicuramente vita facile contro la formazione locale priva di Aicardi, sostituito dal battitore [illegible] serie C Giorgio Fenocchio. Il mancino ligure [illegible] [illegible] da poco operato al menisco e non [illegible] quindi in grado di scendere in campo per difendere il suo titolo.

[c. o.]

LE [illegible] SEI

[illegible]	[AICARDI-GHIGLIAZZA]
[illegible]	[MOLINARI-RIGO]
PRO SPIGNO	[ROSSO I-MASSONE]
[illegible]	[TONELLO-BERTOLA]
[illegible]	[DOTTA-VOGLINO]
TAGGESE	[PIRERO-LANZA]

PODISMO

Domani alle 9,30 c'è la prima edizione della corsa «Sentiero Nanni Lanzetti» organizzata dall'Atletica Savigliano

Pontechianale, in marcia a 2200 metri

Percorso di quindici chilometri. Le iscrizioni si ricevono alla partenza

PONTECHIANALE. Si corre domani, con partenza alle 9,30 da piazza Santa Caterina, la prima edizione della marcia alpina competitiva «Sentiero Nanni Lanzetti», organizzata dal Gruppo sportivo podistico Atletica Savigliano, in collaborazione con la Cooperativa Turistica pontechianalese e la sezione di Savigliano del Club Alpino Italiano, sotto l'egida della Federazione Italiana di Atletica Leggera.

E' in palio [illegible] primo trofeo Comune di Pontechianale, che sarà assegnato alla società che avrà ottenuto il miglior punteggio nella speciale classifica di merito. Ci saranno anche premi in medaglie d'oro e d'argento ai primi classificati delle varie categorie.

Il percorso è particolarmente interessante ed impegnativo. «Con partenza ed arrivo sulla piazza di Pontechianale - dice [illegible] principale organizzatore Claudio Ghione - ci si porterà fino a quota 2200 [illegible] lungo il percorso del sentiero Nanni Lanzetti, re[illegible]ntemente attrezzato dal Cai di Savigliano». I metri di dislivello [illegible] 589 per un totale di 15 chilometri.

Dopo la partenza i concorrenti [illegible] le tre borgate centrali [illegible] Pontechianale, Rueite, Chiesa e Genzana, per incamminarsi verso il rifugio Savigliano [illegible] imboccare il sentiero Lanzetti, che si snoda in quota fin oltre Chianale: vicino alle Grange del Rio, lungo [illegible] strada che conduce al valico del colle dell'Agnello, [illegible] sarà [illegible] controllo [illegible] punzonatura. Poi i partecipanti torneranno a Pontechianale in discesa lungo la strada provinciale, con attraversamento del centro di Chianale.

Per percorrere il tracciato i concorrenti avranno due ore di tempo. Le iscrizioni si ricevono alla partenza.

[p. b.]

NELLA VALLE [illegible]

CUNEO. Per l'ottava volta, la Società sportiva di San Dalmazzo di Tenda organizza, domenica 18 agosto alle 10,30, la maratonina «Val Casterino». Un appuntamento che [illegible] divenuto ormai tradizionale per i podisti della Francia, naturalmente, ma anche della Liguria e del Cuneese.

[illegible] [illegible] nella [illegible] Casterino, alle porte del Parco Nazionale del Mercantour e ai piedi della Valle delle Meraviglie, su un circuito di 21 chilometri.

D[illegible] Casterino (1545 metri) si sale a Fontanalba (a quota 1961) per poi raggiungere Pautamoun (1676) e di qui si ritorna a Casterino per arrampicarsi [illegible] [illegible] metri di Peirafique, da dove si raggiunge ancora Pautamoun e si [illegible]de al definitivo traguardo di Casterino.

Lo scorso anno la maratonina [illegible] stata vinta dall'italiano Giancarlo Giulano, davanti al [illegible] Thierry Bec [illegible] il caragliese Chirio [illegible] ottenuto [illegible] ventunesimo posto.

Il record della manifestazione francese appartiene invece, [illegible] aequo, [illegible] due monegaschi, Dries Essabri e Jean Philippe Biamonti, che, nel 1989, aveva coperto la distanza in 1h 26' 23".

Oltre [illegible] [illegible] valore tecnico, la maratonina «Val Casterino» si caratterizza per lo splendido paesaggio che propone.

Si sale e [illegible] scende per boschi dalla bellezza selvaggia. «Per vincere - dicono gli organizzatori - occorre essere in forma, perché l'alternarsi tra discese e [illegible] può stroncare le gambe».

[g. fr.]

[illegible] DI FISARMONICHE

Atmosfera d'altri tempi, folklore, [illegible] e musica popolare stasera a Pontechianale, in provincia di Cuneo. Con inizio alle 21 sulla piazza [illegible] paese si terrà la gara delle fisarmoniche. Sul palcoscenico ci [illegible] i musicanti di Barge che verranno presentati da Nino Bonino.

AOSTA, [illegible] A TUTTO [illegible]

Al Teatro Romano di Aosta domani dalle 16,30 si svolge il secondo Rock Festival Valdostano con nove band in cartellone. La kermesse dura più di sette ore e propone il meglio del rock indipendente italiano, più due ospiti stranieri (dal Belgio e dall'Australia) e due gruppi valdostani.

[illegible] DI TEATRO A [illegible]

«L'era la festa da San Rocc...» è il titolo della commedia presentata [illegible] a Intra da «La Cumpagnia dul dialett». Dopo alcuni anni tornano sul palco [illegible] popolare coppia cara al pubblico: Jarto Fratton (interpreterà il personaggio di Erneste) e Mario Piola (sarà Vitur).

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 17 Agosto 1991 — 35

Parolieri in crisi, vendite in rosso per centinaia di milioni: l'industria [illegible] canzone si interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che svettava per un'intera stagione [illegible] hit-parade? [illegible] addetti ai lavori rispondono riportando in auge Cantagiro e «Festivalbar», ma il mito degli Anni 60 pare definitivamente tramontato.

Caccia al disco dell'estate

Fred Bongusto (nella foto del '63) era uno degli interpreti più [illegible] dagli italiani in [illegible]. Chi non ha mai ballato sulle romantiche strofe di «Una rotonda sul mare»?

Gli ingredienti del giallo ci sono tutti. I soldi: vendite mancate per centinaia di milioni. Gli intrighi per dirottare i guadagni altrove. E la vittima, per [illegible] introvabile: la canzone dell'estate. Dove è finita? Perché, anche nelle località turistiche del Piemonte (così come in Liguria o in Emilia Romagna, tanto per citare le [illegible] più ambite [illegible] vacanzieri nostrani) è scomparso il motivetto [illegible] spiaggia o da balera, quello che negli anni scorsi faceva [illegible] colonna [illegible] alle [illegible]stre ferie d'agosto?

Per risolvere il mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi al loro destino, ab[illegible] cercato testimonianze nell'ambiente, senza trovare alcun colpevole. Solo qualche indizio, che vi sottopo[illegible].

C'è chi divaga, tirando acqua al proprio [illegible]. Come Francesco Baccini: «Beh, l'anno scorso "Sotto questo sole" non è andata male e "Qua Qua Quando" è al primo posto in graduatoria al Festivalbar».

C'è chi accusa gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire ad una donna "ti amo" in musica si scriveva una canzone allegra. Oggi i giovani autori sembrano inclini alla disperazione. Per [illegible] bacio ci fanno scappare il morto!».

Altri, [illegible] Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico che accetta tutto quello che arriva dall'estero, costringendo gli autori nostrani a fare i salti mortali. E c'è anche chi n[illegible] prova [illegible] interesse per l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza di vent'anni, la sua «Luglio» è sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che riceve dalla Siae.

Ma allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via la canzonetta da fischiettare in bagno per poi ritrovarla il pomeriggio sulla spiaggia o in riva al lago e la sera in discoteca o in balera? Chi è il colpevole in questo intricatissimo giallo canoro?

Il nuovo Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar itinerante, disposto a portare i big della [illegible] su tutte le piazze d'Italia, provano a risolvere il mistero, senza però approdare ad alcun risultato, se non una somma algebrica che soddisfa l'industria discografica. Per ogni artista si fissa in partenza un budget. Si deve produrre un numero di copie proporzionale alle vendite. Se si rientra nelle spese [illegible] il prodotto è comunque un successo.

Jimmy Fontana è [illegible] che di successi estivi se ne intende. Ci ha fatto cantare «Il mondo» [illegible] mattina a sera, nella lontana [illegible] del '64. E, da esperto di musica e revival, tenta di dare una spiegazione al giallo. «E' sparito il juke-box - sostiene -, un formidabile mezzo di diffusione della canzone leggera. Ormai se ne vedono in giro pochissimi esemplari e si è, come dire, rotto l'incantesimo. [illegible] è anche cambiato il concetto di brano per l'estate, del motivo che una volta si incideva sul vecchio "45 giri", anch'esso scomparso». Può essere un ele[illegible] per procedere [illegible] indagini, ma il mistero resta.

C'è da rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo le classifiche dei dischi più venduti. «Qua qua quando» di Francesco Baccini svetta in testa a quella dei «45 giri» assie[illegible] al demenziale «Rapput» di Claudio Bisio e Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi delle emittenti radiofoniche che [illegible] soltanto musica italiana, siamo ancora lontani da quel [illegible] popolare al quale ci avevano abituato, ad esempio, Edoardo Vianello (ricordate «Abbronzatissima»?), Orietta Berti («Fin che la barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe 84 («29 settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo grande amore») e persino i «fratelli» Righeira, più di recente, con «L'estate sta finendo».

Lo stesso Gino Paoli, che domina la classifica dei «33 giri», non può paragonare il [illegible] di «Sapore di sale» a quello di «Quattro amici al bar», brano guida del suo ultimo album, «Matto come un gatto».

Considerazioni simili si pos[illegible] fare per Marco Masini, autore di [illegible] melange di suoni e testi molto [illegible] dai giovani, che lascia però indifferente la [illegible] degli italiani in ferie. Difficile sorprendere il postino a canticchiare «Perché lo [illegible]» o «Malinconoia» mentre suona al citofono, o il lattaio, personaggio anch'egli in via d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Woman» di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate sono quelli con i quali i dee-jay bombardano ogni sera i giovanissimi scatenati sulle piste in discoteca. Sono i pezzi di «Out of time» dei R.E.M., «This is your life» dei Banderas, «So hard» dei L.U.P.O., [illegible] «tosta» che stenta, però, ad uscire dal confine elitario [illegible] locali alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi di dischi piemontesi - si è fatto strada in questi ultimi anni un altro genere di disco stagionale. Ed è, se vogliamo chiamarlo così, il "disco dell'inverno". Chi nei mesi scorsi non si è trovato ad intonare almeno una volta "Attenti al lupo" di Lucio Dalla? O "Nenè" di Amedeo Minghi? Poi, con i primi caldi, addio canzonetta facile facile. Nelle orecchie della gente è rimasta "Per amore mio" di Roberto Vecchioni insieme [illegible] pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, ma molto amato dalla gente comune, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti un classico, [illegible] fenomeno che sollecita analisi nel mondo della canzonetta. [illegible] aveva di così straordinario da farsi rimpiangere? A pensarci bene, anche questo è un altro mistero che neppure il «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, stesso mare») ci ha [illegible]puto spiegare.

Che assieme alla canzonetta sia scomparsa anche l'estate? Forse [illegible] sulla pista giusta.

[illegible] Boccaccio

[illegible] HA PROVATO

Un trionfo di pizze tra i monti ossolani

CROVEO DI BACENO (NO)

Il piacere, una volta tanto, [illegible] diverso dal solito. Il gusto, una volta tanto, di un ambiente diverso da quelli che di solito raccomanda il Raspelli. Non un locale di tono dove scoprire chissà che cosa e quale ambiente di raffinatezza ma un posto alla buona, semplice, perfino modesto ma che ha il pregio, al rientro da una splendida passeggiata estiva, di offrire delle pizze meravigliose: e credetemi anche questa volta, pure questa volta abbiate fiducia in me perché, non so se lo sapete, io ogni tanto adoro la pizza e come la fanno qua...

Abbiamo parlato di due [illegible] passeggiate: Croveo [illegible] ve la trovate, infatti, proprio lungo la strada che porta al Devero. Se, invece, venendo da Sud, state salendo [illegible] Formazza e la cascata del Toce, beh, questo angoletto di Piemonte da scoprire lo trovate svoltando a sinistra all'altezza del bar Isotta. Diciamolo subito: gli sconci dei geometri degli Anni Sessanta e Settanta sono arrivati anche qui, [illegible] piene di fascino. Croveo è una delle tante frazioncine [illegible] Bo, con l'altissima [illegible] campanaria, il monumentino al Padre «vi-peraio»...

La Trattoria Pizzeria Cistella è presto raccontata: fuori, in un angolo, [illegible] panchina ed un tavolino per bere un Crodino, un paio di giochi elettronici, e poi il barettino che divide il primo ambiente in due. Sulla destra, oltre il forno a legna a vista per le pizze, la toilette umili (fin troppo) e un'altra saletta.

Un ambiente semplice, rilassante, alla buona (e dei prezzi di conseguenza), [illegible] qualche rusticheria alle pareti, una credenza [illegible] non-na, sulle semplici tavole uno solo bicchierozzo e, in genere, i tovaglioli di carta che hanno preso il posto, nei momenti di ressa, di quelli di stoffa. Di qua e di là, anche, i cartellini delle prenotazioni (scritti a mano, senza prete[illegible] su fogli di carta a quadretti) perché dovete sapere che dalle 18,30 la gente si accalca a venire qua, il giorno di festa, per la pizza.

E sapeste che pizza, che leccornie escono da quel forno: bassa, sottilissima, croccante, in una trentina di modi diversi, anche fantasiosi [illegible] senza follie. [illegible] da quella che, sbrigativamente, chiamiamo «napoletana» (mozzarella, pomodoro ed acciughe), alla «viennese» [illegible] con wurstel, alla «pugliese» (con cipolle), alla «bomba» (con salsiccia piccante), al calzone... Accanto a questo, piatti convenzionali: il massimo dello chic, qui, è il «ri[illegible] nella forma», con [illegible] ri[illegible] alla parmigiana servito in [illegible] mezza forma di parmigiano reggiano [illegible]. Oppure potrete avere la zuppa di cozze (a Baceno!?), la cotoletta (occhio: è alla griglia!), la costata e, al dessert, un tiramì su della casa fatto con [illegible] leggera. I vini, presentati nel brutto menù, so[illegible] un po' [illegible] e con prezzi a caso... ma che pizze!
(Ultima prova 4 agosto 1991).

Edoardo Raspelli

CISTELLA
Via Centro 22; 0324-62.065
Chiuso lunedì (d'estate sempre [illegible] pizze solo la sera)
D'inverno pizza solo [illegible] e [illegible]
Carte di credito: no
Voto: **11,5/20**

SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10 A 12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13 A 14/20** BUONO, CURATO E [illegible]
DA **15 A 16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17 A 20/20** SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... [illegible] non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via [illegible] 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] maestà viene da Las Vegas** Or.: 18,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II Il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale II via Pomba 7	**Wilord (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; [illegible],15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre [illegible]	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30, [illegible].
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER [illegible]
Zeta v. [illegible] 12	**Faccione** Or.: 20,45; [illegible]

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
[illegible]egio p. Castello 215	**M[illegible] l'arcano [illegible]** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il T[illegible] all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** [illegible] 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [illegible] le [illegible]** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena [illegible] Borgo** 8º Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. [illegible] 10/12,30; [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
[illegible] **Terre sconfinate**, telenovela
18,30 **Teledomani**, news
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **El Gringo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,20 **Il nemico pubblico**, film
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale** di Sergio Rogna
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 [illegible]
22,55 **Editoriale** di Sergio Rogna
24 — **L'uomo nell'ombra**, film

Telecity
17,15 **Supertotta**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il sergente Klems**, film
22,45 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Catch**
23,45 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,45 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
15 — **Supermusix** - [illegible] rock «The best»
17,30 **Assalto al treno postale**, film
[illegible] **La carovana dei mormoni**, film
22 — **Superjazz duo**, musicale

[illegible] Tv
[illegible] **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,30 **Sabato sport**
24 — **Festival jazz**
0,35 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
24 — **La congiura dei Belardi**, film

G.R.P.
18 — [illegible] **Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Cin cin**, film
[illegible] — **Tè per due**, film
1 — **Amore pensami**, film

Telebiella
18[illegible] **Telefilm**
20 — **Maria**, telenovela
[illegible],30 **Film**
22,30 **Maria**, telenovela
23 — **Rosso e... Bacio**

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 [illegible] **passi**
21 — **Un killer per lo sceriffo**, film
23,15 **Le auto della** [illegible]
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17 — [illegible] **Boone**, [illegible]
18 — **Squadra emergenza**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Speciale Telesub: «Fuga per la libertà»**
[illegible] — **La signora** [illegible], film

Rete 7 [illegible]
14 — [illegible] **Junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,30 **La superba creola**, film
0,30 **Fantasilandia**, [illegible]

■ [illegible] Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

PER GLI DELTAPLANO E PARAPENDIO NEL CUNEESE

Da quasi quindici anni i cieli della Granda sono solcati da sempre maggiore deltaplani e parapendii, due spettacolari specialità sportive che coniugano divertimento, con e un pizzico brivido

C trascorrere settimana diverso, all'insegna dell'emozione del vero contatto la natura? Volando. Nella Granda gli iscritti al Delta club di Cuneo sono quasi un centinaio, equamente divisi tra esperti di deltaplano e di parapendio.

Entrambe le specialità hanno radici abbastanza profonde in provincia; è da quasi quindici che gli appassionati hanno scoperto deltaplano e parapendio ed hanno trasferito anche ad altri l'entusiasmo che le spericolate discese sanno regalare. «Perché volo? Non lo so davvespiegare - dice un praticante della Valle Maira -: forse per avere un'immagine diversa, più spensierata, della vita di tutti giorni. esperienze che si hanno in aria non si possono raccontare; sono uniche e "personalizzate"».

I «perfezionisti» del volo co dettaglio tutte le zo dei Cuneese da dove potersi lanciare. Ed ogni loro avventu può diventare l'occasione per conoscerne altre. Gli appassionati del volo, infatti, si accontentano mai.

E' in questo modo che alcuni loro, proprio pochi giorni fa, hanno «scovato» una nuova partenza Tamone, a Vallera, vicino Caraglio, in Valle Grana. Dalla cima all'arrivo della discesa c'è un dislivello circa metri. percorso più affascinante rispetto a quello già noto nella stessa località, che ha un'altezza di volo più limitata.

In quasi tutte le valli della Granda esistono particolarmente favorevoli per «spiccare» il volo. Ai primi posti figurano la collina della Liretta, a Villar San Costanzo (poco distante da Dronero, il centro principale della Val Maira); il monte Croce al santuario di Valmala (Alta Valle Varaita) ed monte Moro Prato Nevoso, Comune di Frabosa. Sono discese impegnative, per i grandi conoscitori di parapendio, molto anche dai praticanti di deltaplano.

Ma non è finita qui. Paesana Pian Munè (Valle Po) e la colli si propongono quali validissime alternative e, malgrado sia forse meno conosciute, sono in grado di competere anche la altre

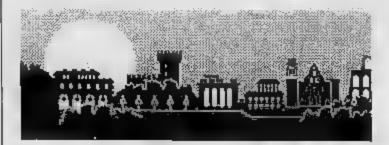
Gli specialisti del Cuneese hanno anche «invaso» Francia. Dal capoluogo al confine transalpino di Argentera (colle della Maddalena) sono appena sessanta chilometri. Dal quel punto in avanti i posti «doc» per un volo ricordare sono davvero molti.

S'inizia pochi chilometri dopo il confine, a Larche, per passare poi al monte Le Colombis a Batineuve ed a St-Vincent-Le-Fort, entrambi vicino al lago Serre Poncon. La Francia ha poi nel monte La Chabre (a La Ragne, tra Briançon e Sisteron), un altro centro del volo notissi fra i praticanti del Cuneese.

Il fine settimana «brivido» è quindi garantito. La completa attrezzatura per parapendio (ala lancio, imbrago, par dute emergenza obbligatorio, casco e strumenti radio rimanere contatto con i colleghi in volo ed a terra), ha un prezzo medio di tre, quattro milioni (molto dipende poi dalla qualità). L'attrezzatura per il deltaplano costa circa un milione in più. «Non sono spese piccole - concludono gli sportivi -, vale la pena sostenerle».

Lorenzo Tanaceto

FOLK E TRADIZIONI

Il Ballo delle sciabole a Castelletto Stura

NEL 1539 i Saraceni sbarcarono sulle liguri. Una colonna di questi, il 3 luglio, invase Castelletto Stura, piccolo paese a pochi chilometri Cuneo e s'impadronì del castello di «Bellevista Ruset». I Saraceni cominciarono a tiranneggiare la popolazione di Castelletto, obbligandola a versare 3 mila ducati, e vollero le dodici ragazze più belle del paese.

Il padre di una di queste si ribellò, alzò la contro i Saraceni. Tutti gli abitanti di Castelletto insorsero. Scoppiò una rivolta che si concluse con la vittoria dei contadini e l'uccisione capo dei Saraceni.

Anche stasera, ogni anno, sulla piazza Nuova, dalle 21, si ricorda l'avvenimento con il «Bal del sabre», ballo delle sciabole. Dodici ragazzi, nei costumi dell'epoca, armati di sciabole in acciaio, sulle tamburo si cimenteranno nel ballo. Corse, alternate a piccoli passi, cerchi, intrecci e altre figure attireranno l'attenzione degli spettatori. A un palo collocato al centro della piazza saranno appesi dodici nastri vivacemente colorati. Ogni ragazzo dovrà prenderne uno e continuando a ballare dovrà collaborare alla realizzazione una grande treccia che poi verrà sciolta. Completeranno la coreografia le dodici donzelle chieste dai Saraceni.

ballo sciabole una rappresentazione che si richiama alle antiche costumanze popolazioni che abitavano la f alpine dalla Provenza al Delfinato dalle valli Cuneesi al Moncenisio - dice il sindaco Giangiacomo Allione -, spesso vittime delle scorribande sara. Il ballo delle sciabole è ciò che resta di un altro grande avvenimento: le glorie del reggimento degli spiantati. In passato si ricordava l'avvenimento inscenando un combattimento nelle vie».

In il ballo delle sciabole si svolge in provincia Cuneo a Bagnasco e Castelletto Stura; in provincia di Torino a Fenestrelle.

«Il tradizionale ballo - prosegue il sindaco - viene insegnato anche ai bambini delle scuole elementari e ai ragaz medie. Si tratta di un pezzo della nostra storia che cerchiamo anziani del paese, attraverso i loro ricordi, hanno dato un prezioso nel ricostruire il "bal del sabre"». La serata è stata organizzata Pro Loco per i festeggiamenti di San Magno.

[a. f.]

GLI

ROSIGNANO

Specialità a tavola

piccolo centro dell'Alessandrino da oggi a giovedì si svolge la festa patronale, accompagnata piatti della cucina tipica locale. Stasera alle 21, in piazza Faletti, danzante con la discoteca Music System.

VASCAGLIANA

bocce e braciolata

S'inizia oggi la festa patronale in programma nella località Vascagliana di San Damiano d'Asti. Alle si la gara bocce; alle 15 parte la gara ciclistica di mountain. In serata si concluderà con una grande braciolata.

CASTELDELFINO

Sagra del miele e delle erbe

Nel piccolo centro del Cuneese si svolge oggi alle 15 l'inaugue della VIII edizione della «Sagra del miele e delle erbe curative». stands aperti fino alle 23.

TRAREGO VIGGIONA

Cenone gara di ballo

addio al Ferragosto stasera nel centro dell'Alto Verbano. A partire dalle 19, la festività dell'Assunta verrà salutata cenone in allegria, seguito da una gara ballo.

CANNERO RIVIERA

Tombola in piazza

«Tombolone» in piazza questa paese del Novarese. Teatro dei giochi sarà la piazzetta degli Affreschi.

COSSOGNO

Giochi e grigliate

Nella verde dell'antico santuario Inoca, in provincia di Novara, sono in programma due giorni di festa. Si comincia oggi alle 16 con musica e balli, seguiti pic-nic e cena specialità locali. Domani, invece, i festeggiamenti prosegui con giochi e grigliate.

ROASIO

Festa della birra

Comincia questa sera, nella piazza del paese in provincia di Vercelli, la «Festa della birra». Il menù è a base di arrosto, funghi e in umido.

STROPPIANA

A tavola con la panissa

Secondo appuntamento con la «Sagra lapagiun», dei «mangioni» di Stroppiana, vicino a Vercelli. Stasera si in piazza panissa e carni alla griglia.

MOLLIA

Le «miacce» valsesiane

Cena con le tipiche «miacce» valsesiane e alla lia questa nella frazione di Curgo.

VERRES

La Fiera meraviglie

Dalle 15 alle 24 di oggi a (Valle d'Aosta) appuntamento con la Fiera delle meraviglie. In piazza Chanoux è installato un enorme castello per i bambini con attrazioni circensi.

Stasera a Moncalvo, Monterosso e Ovada esecutori giapponesi e dell'Est europeo

Notte di musica senza frontiere

Nell'Astigiano si esibisce un trio che propone, con strumenti tradizionali, un vasto repertorio orientale
Tre sorelle bulgare di [illegible] nel Cuneese, in provincia di Alessandria suona l'Orchestra di Stato romena

MELODIE DEL SOL LEVANTE

MONCALVO. Con una ventata di esotismo si conclude stasera al teatro comunale la rassegna «Moncalvo musica». La manifestazione sarà dedicata alla musica giapponese, sia quella tradizionale sia quella [illegible] nostri giorni. In scena tre musicisti: Masako Kawamura e Brian Yamakoshi al «koto», [illegible] tipico, e Akira Inoue alle tastiere elettroniche.

Il programma prevede l'esecuzione di due brani di Akira Inoue, «Tokyo installation» e «In the garden», pezzi di recente composizione che potranno aggiungere un tassello nella conoscenza della nuova musica giapponese, pervasa da sonorità tradizionali accanto a quelle avveniristiche. E' un procedimento favorito anche dalla «occidentalizzazione» del Giappone e dal [illegible] rapido sviluppo tecnologico. Il risultato è una musica gradevole, [illegible] di suggestioni e richiami antichi. Testimoniano la tendenza i lavori di compositori come Sakamoto e Kitaro.

Il concerto però offrirà anche un'ampia panoramica della musica tradizionale, eseguita sul «koto», [illegible] arpa in legno (più simile a un lungo salterio), che si [illegible] pizzicando le corde con apposite unghie artificiali. Il repertorio [illegible] «koto» pare s'inizi in un periodo di poco precedente a quello che per noi è il Barocco (1600-1700). Questa sera sarà possibile ascoltare un esempio significativo di questo patrimonio musicale. Il concerto s'inizierà alle 21,30; l'ingresso costa [illegible] mila lire. [c. f. c.]

VOCI FEMMINILI DALLA BULGARIA

Il XV «Festenal della rassegna di musica etnica» sta volgendo al termine. [illegible] alle [illegible] a Coumboscuro (frazione di Monterosso, in alta Valle [illegible] nel Cuneese), si esibiranno le «Bisserov sisters», tre sorelle bulgare, Lyubinka, Neda e Mitra, che saranno accompagnate [illegible] musicisti. Si tratta di una fra le prime occasioni in Italia per verificare le ragioni di quanto accaduto recentemente in Francia. Alcuni mesi fa infatti, [illegible] registrato, nelle classifiche discografiche francesi il prepotente ingresso di alcuni album giunti dall'Est: «Le mystere des voix bulgares», il mistero delle voci bulgare. Anche se questo fenomeno [illegible] riscontrato successo solamente ora, venne studiato in Bulgaria già quarant'anni fa.

[illegible] tecnica corale si sviluppa partendo dallo stile di canto popolare in uso in quel Paese: voce che interpreta il tema [illegible] voci di contraccanto. Il risultato sonoro che scaturisce [illegible] formula [illegible] voci è sbalorditivo e ancor più quando al [illegible] si aggiungono incitazioni, accentazioni, ritmi che scandiscono e rompono in tantissime fasi il pezzo musicale.

Un pizzico dall'Est anche nei costumi delle «Bisserov» che durante le loro performance si propongono al pubblico con abiti tradizionali.

La rassegna cuneese si concluderà con un altro gruppo proveniente dall'Est, i «Kolinda», che è stato il primo messaggero in terra d'Occidente della musica dell'Est europeo. [a. f.]

Illustrazione tratta dal volume Music

DA BACAU

OVADA. Stasera alle 21, con ingresso libero, si conclude all'oratorio di San Giovanni Battista la stagione concertistica organizzata dalla [illegible] Alto Monferrato dell'Iniziativa Camt (Cultura [illegible] musica turismo) di Torino. Il concerto, che si preannuncia di grande richiamo, si svolge in concomitanza con la festa patronale di San Giacinto. In palcoscenico ci sarà l'Orchestra sinfonica di Stato «Mihail Jora» di Bacau (Romania), attualmente in tournée nel nostro Paese. Da anni questo complesso è in attività ed ora è conosciuto e apprezzato in parecchie parti d'Europa. L'orchestra è stata invitata a importanti festival. In questo ultimo periodo è presente in Italia per concorsi strumentali e iniziative di perfezionamento. La direzione è affidata al maestro Ovidiu Balan. Dopo aver studiato con Celibidache, Ozawa e Solti, Balan ha diretto importanti orchestre in varie parti del mondo; attualmente è anche responsabile dell'Orchestra di Stato di Kishinev (Urss).

Stasera verranno proposte la «Sinfonia n. 551 - Jupiter» di Mozart, la «Solitudine» per clarinetto e orchestra di Belmonti e la «Sinfonia Italiana» di Mendelssohn. [r. bo.]

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Pianoforte al Forte

Al Forte di Exilles, per «Spazio Musica», oggi alle 17,30 nel Cortile del Cavaliere suona il pianista Michele Gioiosa. Esegue brani di Mozart e di Musorgskij.

ALTAVILLA
Nove solisti per Gounod

Alle 21,30 di stasera, nella parrocchiale del centro casalese, suona il Gruppo strumentale italiano. Formato da nove solisti di strumenti a fiato, il complesso presenterà musiche di Gounod, Donizetti, Rossini e Mozart.

VOLTAGGIO
La Filarmonica di Chiavari

Stasera alle 21 in piazza della Chiesa del centro alessandrino concerto lirico del Complesso filarmonico Città di Chiavari e Sestri Levante. In programma musiche di Verdi, Boito, Ravel e Bizet.

CELLA MONTE
Flauto ed esotismi

Alle 16,30 di oggi, nella chiesa di Sant'Antonio, il pianista Genichiro Murakami e il flautista Takanori Yamane terranno un concerto a chiusura del loro soggiorno in Monferrato.

[illegible]
Teatro in piazza

Stasera alle 21,30 spettacolo teatrale in piazza organizzato dalla Pro loco di Cortanze, nell'Astigiano. La compagnia «Della Baudetta» di Villafranca porterà i[illegible] la farsa «L'osto del bric» di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

ACCEGLIO
Note occitane

Stasera alle 21, nella sala «Matteo Olivero» del centro [illegible] si esibirà il gruppo «Lou Dalfin», formato da Sergio Berardo, Diego Origlia, Riccardo Serra, Fabrizio Simondi e Dino Tron. Proporrà brani di vecchia e nuova musica occitana.

LIMONE
Suona il «Bruni»

Nella chiesa parrocchiale, stasera alle 21,15 si esibirà il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. Al pianoforte Luigi Giachino. Verranno proposti brani di Mozart, Vivaldi, Dvoràk.

SAVIGLIANO
Insolito cabaret

Spettacolo di cabaret stasera con Mario Cavallero che presenterà «Cavalleria», una galleria di situazioni e personaggi strampalati, ma veri, e animata da simpatiche gags.

OGGEBBIO
Arpa e musiche [illegible]

Alla «Residenza del Pascià», nel Novarese, Camillo Vespoli all'arpa e Barbara Pirazzi Mafiola alla voce eseguiranno [illegible]che antiche e contemporanee. Concerto dalle 21.

VERBANIA
Chitarre sul lago

Si conclude oggi l'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore». Alle 18 al Museo del paesaggio si terrà il concerto dei vincitori di borse di studio Ucla di Los Angeles. In serata, con inizio alle 21, nella chiesa di San Leonardo, si esibirà il duo americano Elgart-Yates.

[illegible]
Riapre «La Meridiana»

La città [illegible] ad avere una discoteca estiva: [illegible] riapre «La Meridiana». La musica house-tecno, con qualche puntata al revival, prenderà il via alle 23.

MERGOZZO
Revival Anni '60

La serata della discoteca «Garden» sarà animata dal duo «Ornella e Patrizio». Eseguiranno brani revival Anni Sessanta. L'appuntamento con la musica è fissato per le 22.

MAGNANO
«A lume di candela»

Concerto a lume di candela, questa sera alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo, nel Biellese. Bernard Brauchli ed Esteban Elizondo eseguiranno musiche di Mozart con antichi strumenti a tastiera.

VALDUGGIA
Concerto d'organo

L'organista Marta Bruzzi è in concerto nella chiesa parrocchiale del centro valsesiano. L'appuntamento è fissato per le 21 di questa sera.

COURMAYEUR
Dedicato a Mozart

Si conclude stasera alle 21, al centro congressi, la rassegna dedicata a Mozart «Viaggio intorno a un uomo». Ospite il gruppo di strumenti a fiato «Prometeus ensemble», diretto dal maestro Michele Carulli.

GRESSONEY
«Old America»

Al Salone d'onore del Castel Savoia, questa sera alle 21,30, si terrà il concerto «Old America - Alt Wien». Di scena il quartetto Brunelleschi dell'orchestra regionale toscana e il pianista fiorentino Marco Vavolo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Ha molti soci patentati (sigla). 4. Dove va chi sale. 5. Parenti strette. 7. Pianta odorosa. [illegible] Varese per l'A.C.I. 10. Io in certi casi. 11. Un succoso frutto. [illegible] Molto Reverendo. [illegible] Simbolo [illegible] gallio. 16. [illegible] rurale. 18. Avere in proprietà. 19. Lavorano la terra. 21. Relativi ad una fazione. 22. Le prime dello spazio. 23. Dimore del sacerdote. 24. Verbo [illegible] massaia. 26. Gemelle in tutto. [illegible] Correlativo di quale. 30. Il nome del violinista Ughi. 31. Est Nord-Est. 33. Guardia forestale canadese. 35. La fine della fiera. [illegible] Segnano il consumo di gas.

VERTICALI. 1. Centro di mare. 2. Sola, scura, tetra. 3. Andato alla latina. 4. Una peculiarità del mare. 5. Fondo di [illegible] 6. Quartiere romano. 8. La somma complessiva. 9. Uno che opprime! 10. Un tipo di anfiteatro allu[illegible]. 12. Si può fare in brodo. 13. Curano gli ammalati. 14. Il nome dell'attrice West. 15. Iniziali di Garibaldi. 17. Arcobaleno poetico. 18. Ricovero per maiali. [illegible] La fine della tresca. 20. Iniziali [illegible] comico [illegible]. [illegible] Manifesto murale. 22. Cane da ferma. 25. Rifugio del lupo. 27. Combattono nell'arena. 29. Un eroico Di Bruno. 30. Il nome del poeta Foscolo. 32. Risposta negativa. 33. Centro d'a[illegible]. 34. Iniziali di Tommaseo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

O C A ■ A T O M O ■ R M
B A L D O R I A ■ C E E
O R T I ■ A L ■ P H O N
■ ■ ■ O S ■ S A L ■ E
■ G R A N F I A R E ■ L
A ■ E C T O P L A S M A
M A S C A R P O N E ■ O
I ■ P O L M O N I T E ■
■ F I R M A M E N T O ■
B A N D I R E ■ F A L O
O T T O C E N T O ■ I Z
T E A ■ A ■ E U ■ D E L

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Fiamma Tel 683.854 Orario: 20/22 Lire 9000	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni [illegible] a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[illegible]. N. V. 1h 37' Commedia
Italia Tel. [illegible] Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 9000	**Film vietato ai minori 18 [illegible]**
[illegible] Tel. [illegible] 21,15	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 50' [illegible]
All'aperto Orario: 21,30	**Dick Tracy** di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. a Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura
Moder[illegible] Tel. 260.983 Orario: 20,30/22,15 Lire [illegible]	**Un poliziotto alle elementari** di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [illegible]
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**[illegible]** di Ken Russell con Theresa Russell, A. Ferges, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' Erotico
Iris Tel. [illegible] Orario: 20,15/22,15	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel [illegible], giunto nell'epico West ai confini [illegible] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura
Ex[illegible] Orario: 21 Lire 6000	**Senti chi parla II** di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia
Lux Tel. 927.534	**Oscar** di J. [illegible] con S. Stallone, O. Muti (Usa '91) — Un gangster abituato alle semplici regole della malavita ha promesso di diventare onesto, ma non è facile cavarsela tra gli intrighi del mondo degli affari. N.V. 1h 50' Commedia
[illegible]iston Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico
Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Piccola peste** di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della [illegible] coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]
Italia Tel. 42.808 Orario: 20/22 Lire 6000/8000	**Classe 1999** di Mark Lester con M. McDowell, B. Gregg (Usa [illegible]) — Usa 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano del recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' [illegible]
[illegible]t Orario: 20,30; 22,30	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern [illegible] '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' Commedia
Edelwe[illegible] Orario: 21	**[illegible] di [illegible]** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' [illegible]
Aurora Tel. 712.957 Orario: 20/22 Lire 6000	**Week end con il m[illegible]** di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 17 Agosto 1991 [illegible] 31
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

UNIVERSITA', COME CAMBIA L'ATENEO GENOVESE

Si annunciano, alla ripresa autunnale, grosse novità per l'Università di Genova: oltre a sbloccarsi alcuni aspetti relativi al decentramento nelle altre province liguri e alla costituzione di centri di specializzazione in località di grande valore storico o paesistico ambientale (Santa Margherita,Savona, Imperia, Chiavari, Luni, Bordighera), si annunciano profondi cambiamenti soprattutto per una serie di operazioni di accorpamento [illegible] divisione delle facoltà umanistiche, quelle che maggiormente stanno «soffrendo» l'evoluzione dell'organizzazione accademica in vista dell'unificazione europea del 1993.

[illegible] primo luogo potrebbero accelerarsi i tempi per la realizzazione della nuova facoltà di Lingue e letterature straniere. Questa facoltà potrebbe essere già pronta a decollare, forte del «pacchetto» [illegible] iscritti ai corsi di lingue, all'interno della facoltà [illegible] Lettere che [illegible] ben 1920: a questi si potrebbero aggiungere i 328 studenti [illegible] [illegible] di Lin[illegible] della facoltà di Magistero, che ora dovrebbe modificare la sua originaria fisionomia.

SERVIZIO A PAGINA 34

A PAGINA 34

Premiato [illegible] Camogli

[illegible] chiama [illegible] il [illegible] più fedele di quest'anno

E' un pastore bergamasco di quattro anni che per sette ore ha scavato nella [illegible] ed ha salvato i suoi padroni.

A PAGINA 34

L'episodio a Chiavari

Prostituta nigeriana denunciata per [illegible] rapina

Avrebbe rubato a un cliente, un genovese, trentamila lire. La d[illegible] [illegible] stata bloccata da una pattuglia della polizia

STASERA A MONTECARLO

Donna Summer allo Sporting

Due «vedette» come Grace Jones a Sanremo [illegible] Donna Summer [illegible] Montecarlo e un comico come Beppe Grillo [illegible] Diano Marina. Questi i maggiori appuntamenti della serata. [illegible] A PAGINA 35

A PAGINA 37

«Corsari» già in palla

Il Sestri Levante [illegible] [illegible] protagonista

Battendo 5-1 la Carlo Grasso nella prima amichevole, i rossoblù si confermano in grado di disputare un'ottima stagione.

A PAGINA 37

Campionati europei

E' la pallanuoto l'unica [illegible] ligure

I [illegible]» Averaimo, Ferratti e Bovo con la Nazionale ad Atene. La sola Burlando, nel sincro, completa [illegible] pattuglia ligure.

La vegetazione secca e il caldo torrido possono favorire nuovi focolai

Il Monte devastato dall'incendio

Il fuoco divampato la vigilia di Ferragosto ha distrutto ettari di boschi sul promontorio di Portofino. Il decisivo intervento degli elicotteri, dei Canadair [illegible] di almeno cento uomini

[illegible] Fiamme sul promontorio di Portofino. L'incendio, scoppiato mercoledì pomeriggio poco dopo le 17,30, sopra Cala dell'Oro, una spiaggetta che un tempo era il paradiso dei naturalisti, ha distrutto 80 ettari di macchia mediterranea, bosco ceduo e pini marittimi nel tratto di costa compreso tra l'abazia [illegible] [illegible] Fruttuoso [illegible] Punta Chiappa. Il fuoco, nel momento più critico, ha raggiunto [illegible] fronte di tre chilometri. E' stato domato nella tarda serata di ieri, la forestale [illegible] ha abbassato la guardia per paura [illegible] nuovi focolai.

Ieri, il giorno di Ferragosto, [illegible] intervenuti [illegible] più riprese due elicotteri della Marina, uno dell'Esercito, uno dei Vigili del [illegible] [illegible] due Canadair della Protezione civile. Incessante la spola [illegible] il mare, per rifornirsi [illegible] acqua, e le pendici del [illegible] in fiamme. E' una lotta contro il tempo per impedire al f[illegible] di distruggere altre zone incontaminate del parco naturale.

Davanti all'abazia di S. Fruttuoso, per seguire le evoluzioni dei velivoli si è radunata una piccola flotta [illegible] yacht, gommoni, motoscafi e barche. La guardia costiera, le motovedette di polizia [illegible] carabinieri, hanno dovuto a più riprese sgombrare il tratto di [illegible] [illegible] rendere meno difficile e rischioso il lavoro dei piloti dei Canadair e degli elicotteri.

[illegible] all'opera un centinaio di uomini, [illegible] vigili del fuoco, guardie forestali e [illegible] monte di Portofino, oltre [illegible] numerosi volontari accorsi da Recco, Rapallo, Camogli, Avegno, Santa Margherita e Zoagli. Le fiamme hanno distrutto la vegetazione di Passo del Bacio, Bricco, Se[illegible] Nuovo, Porcile, Monte Tocco, Fondaco delle Nocciole. I velivoli hanno continuato a bombardare d'acqua le fiamme che sono in più punti del costone [illegible] [illegible]ia, fino al calar della sera. Anche nella notte è proseguita la sorveglianza della fore[illegible]. La vegetazione [illegible] e il caldo torrido possono favorire la ripresa dell'incendio.

SERVIZI A PAGINA [illegible]
E NELLE PAGINE [illegible]

Uno degli elicotteri che hanno lavorato senza sosta nei giorni [illegible] per spegnere l'incendio

VENTIQUATTR'ORE

TRIBU[illegible]

Quattro a giudizio per la morte di un giovane sub

Quattro richieste di rinvio a giudizio per la morte di Cristian Parmeggian, di 16 anni, milanese, morto nel luglio di due anni fa durante la prova di immersione per conseguire il patentino da sub. Il pm Carlo Brusco ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio di Luciano Gasparini, di 63 anni, milanese, presidente d[illegible] sezione provinciale di Milano della «Fias» (federazione italiana attività subacquee), Guido Cavalieri, di [illegible] anni, milanese, direttore [illegible] centro tecnico [illegible] Milano, Giuseppe Thione, di 60 anni, di Collegno, presidente [illegible]zionale, Livio Agnoletto, [illegible] 68 anni, torinese, direttore del centro tecnico nazionale. Secondo l'accusa, avrebbero consentito con [illegible]gligenza [illegible] imprudenze che si svolgessero le prove d'immersione in condizioni e con modalità pericolose. La vittima, Christian Parmeggiani, di [illegible] anni, che risiedeva [illegible] Muggiò (Milano), poco dopo [illegible] compiuto un'immersione, al largo della baia [illegible] San Fruttuoso di Camogli, si sentì male [illegible] morì durante il trasporto in ospedale.

[illegible]

Borseggiatori aggrediti da un gruppo [illegible] massaie

Hanno rischiato [illegible] linciaggio della folla [illegible] [illegible] che si [illegible] all'interno del mercato ortofrutticolo di Terralba. Due borseggiatori cileni avevano già mess[illegible] segno alcuni colpi. L'ultimo borseggio però è andato male. La donna ha urlato e [illegible] folla minacciosa ha circondato i due sudamericani. L'arrivo di u[illegible] volante della polizia li ha strappati appena [illegible] tempo al linciaggio.

DROGA

Due persone arrestate per spaccio di eroina

Sono stati sorpresi a spacciare dai carabinieri. Luciano Ghirardi, [illegible] 31 anni, abitante in salita Chiappa, e Laura Piras, di 25 anni, residente in via Riva, avevano addosso alcune dosi di eroina, pronte per lo spaccio, per un totale di [illegible] grammi. I due [illegible] stati arrestati.

[illegible]

Residuato bellico sulla strada [illegible] [illegible]

Un residuato bellico, una bomba Srcm, è stata trovata [illegible] ciglio della strada principale di Busalla. A notarla è stato un passante, che ha avvertito i carabinieri. L'ordigno è stato fatto brillare.

In Liguria [illegible] numero degli «irriducibili» è superiore rispetto alle altre zone del Paese

Albanesi, Gualco [illegible] al ministro Scotti

Il presidente della Regione preoccupato per l'arrivo dei profughi

Uno dei profughi albanesi

GENOVA. L'emergenza albane[illegible] ha messo in imbarazzo le massime autorità locali. Per il momento si [illegible] solo che [illegible] [illegible] profughi albanesi giunti in Liguria l'altro ieri a bordo di pulman, 122 restano a Genova. Del contingente inviato nello Spezzino, 35 sono già stati sistemati in alberghi a La Spezia, qualcuno in ospedale, e altri in caserme. Altri 35 profughi hanno raggiunto Imperia.

Tutto il resto è ancora nel vago. In prefettura aspettano con [illegible] le direttive del Ministero. In Regione sale la febbre per i contributi statali che dovrebbero arrivare al più presto per fronteggiare le [illegible] spese. I finanziamenti assegnati nei mesi scorsi infatti sono bastati a malapena per assicurare l'assistenza agli albanesi sistemati nella caserma Bligny di Savona e da lì poi smistati tra le quat[illegible] province. Intanto il presidente della Regione Giacomo Gualco ha scritto al [illegible]tro Scotti per chiedergli [illegible] riconsiderare il numero dei profughi inviati in Liguria, che ora sarà superiore, in proporzione, a quello di altre regioni più vaste.

Ma [illegible] certezze, per il mo[illegible]to, non ce [illegible] s[illegible]. In prefettura rispondono: «Non sappiamo nulla, attendiamo direttive da Roma. Certo, gli albergatori saranno liquidati entro un termine congruo, la data però [illegible] si può [illegible] stabilire. A quanto ammonteranno i contributi statali? Non lo sappiamo».

E' fatto di incertezze il futuro degli albanesi in Liguria, in particolare [illegible] Genova. In poche ore si è trovata una sistemazione per tutti nelle pensioni del centro e di Nervi. Ma qui la stagione turistica è agli sgoccioli.

«Tutti hanno manifestato grande disponibilità ad [illegible]gliere i profughi - sottolineano in Prefettura - però non possiamo nascondere [illegible] problema [illegible] trovare un'altra sistemazione quando, a giorni, alcuni pensioni dovranno chiudere per ripo[illegible] stagionale. Non sappiamo cosa fare, comunque stiamo studiando un'alternativa».

L'arrivo degli albanesi in città [illegible] passato quasi inosservato. So[illegible] stati sistemati a gruppetti di cinque o sei, ma nelle pensioni più piccole solo in due. Si è voluto evitare l'errore di ammassare gente stanca ed esasperata, anche [illegible] straordinariamente caparbia: «Abbiamo vinto la prima battaglia contro l'Italia, adesso inizia la seconda», dice con le dita alzate in segno di vittoria uno dei giovani «irriducibili» che nei giorni scorsi avevano ingaggiato un testa a testa con militari ed autorità nel porto di Bari rifiutandosi sino all'ultimo [illegible] salire sulla nave che li avrebbe riportati in patria.

Paola Cavallero

CINEMA E TACCUINO

Mel Gibson. I film d'azione sembrano essergli particolarmente congeniali: anche in «Due nel mirino» l'attore americano si improvvisa stunt-man per prestare il volto ad un uomo ricercato da pericolosi killer. Vive nascosto finchè non incontra la sua ex compagna (nella finzione Goldie Hawn). Al Roseto di Genova.

Patrick Swayze. E se fosse possibile aiutare, dall'al di là, chi ci è stato vicino? Succede in «Ghost», film da Oscar (premio a Whoopi Goldberg), che ha portato fortuna anche all'ex protagonista di «Dirty Dancing» e de «Il duro del Road House». Da rozzo buttafuori a innamorato romantico. All'Augustus di Rapallo.

STASERA AL [illegible]

Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — [illegible] ESTIVA

T. della Corte — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — [illegible]

[illegible]nt'Ago[illegible] — Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.: 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 566.010 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]lo 1 — Tel. 586.419 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 586.419 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. 592.625 — Or.: 17,15/19/20,50/22,30
Doctor M
di Claude Chabrol con A. Bates, J. Beals (Italia Germania Francia '90) — In una Berlino del futuro un uomo diabolico tenta di controllare l'umanità attraverso la tv spingendola verso l'annientamento. V.M. 14 1h 32' **Fantastico**

Lux — Tel. 561.691 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/18/ 20,45/22.40 — Lire 6000/8000
Boom boom
di Rosa Vergés con Victor Lazio, Sergi Mateu (Spagna '90) — Dopo molte delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e distruso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 [illegible]

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Vacanze di Natale '90
[illegible] Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greg[illegible] (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Odeon — Tel. 388.258 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10,000 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.848 — Orario: 16,40/18,10 19,40/21,10/22,40 — **La [illegible] dei [illegible]**

Palazzo — Tel. 585.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Roseto
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) — Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible] — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.401 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — Tel. 580.380 — **Hotel p[illegible] per signore bene** / **Voluttà perversa**

Centrale 2 — Tel. 580.380 — **I vizi transessuali [illegible] Moana**

Chiabrera — Tel. 291.559 — **Ragazze vogliose**

Cr[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — Tel. [illegible]6 — **Ancora di più**

Eldorado — **[illegible] in [illegible]**

Lumiere — CHIUSURA ESTIVA

Fritz L[illegible] — Orario: 21,15 — [illegible] 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible] — Tel. [illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Biro[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Ambra — CHIUSURA ESTIVA

Eden — Orario: 21,15 — Lire [illegible] — NUOVO PROGRAMMA

[illegible] — Orario: inizio 18; ult. 22,20 — Lire 7000
Teneramente [illegible]
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Rose (Usa '89) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
Ghost
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Astor — Tel. 309.686 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 18/ult. 22,20 — Lire 7000
S[illegible] chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Liete avvento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [illegible]

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: 18/22,20 — Lire 7000
[illegible] a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

Ariston — inizio ore 21 — ultimo 22,[illegible] — Lire 7000
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel [illegible] di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]

Al [illegible] con i bambini Una serata in allegria

[illegible]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti: via Colombo

FARMACIE LEVANTE
SORI: *Sori*, via Cairoli 16
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
RECCO: *Berni*, p.le Europa 1
SANTA MARGHERITA: *Internazionale*, p.zza Martiri 2
RAPALLO: *Montallegro*, via Libertà 186
ZOAGLI: *Valera*, via XXVII Dicembre 6
CHIAVARI: *Podestà*, p.zza Mazzini 13
LAVAGNA: *S. Stefano*, via Roma 102
SESTRI LEVANTE: *Ligure*, via Nazionale 131
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
[illegible] (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.98.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32,91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
[illegible]: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50 433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30,96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 46.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.817

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri [illegible] 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[illegible].39.51
Sestri Levante: 41.384 - [illegible] - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
[illegible] 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.659, 54.474, 50.048, 55.668, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.85.22
Lavagna: 39.30.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 78.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.947
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible] Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

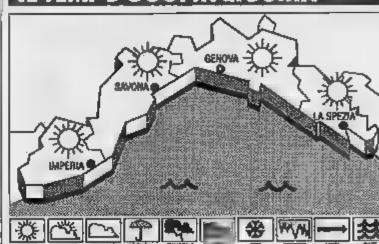
Genova: 53 [illegible]
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.[illegible]
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: [illegible]
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: [illegible]1

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.69.31 - 59.04.29 - 59.66.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

T[illegible] PREVISTO PER [illegible] previsioni da Imperia: prevalentemente poco nuvoloso; temperatura stazionaria, vento debole-moderato.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Ovest 8-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	29	23
[illegible]	—	[illegible]
Imperia	[illegible]	23

UN ANNO FA A [illegible]
Max 29; min. 24.

Il Sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 20,31. La Luna sorge alle 15,06 e tramonta alle 23,59 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible]

[illegible]
La mostra-mercato

Nella sala congressi [illegible] Grand hotel Miramare a Santa Margherita prosegue la nona edizione della mostra mercato dell'antiquariato con sculture, mobili e quadri. Fino al [illegible] agosto ore 17-20 e 21-24.

ARTIGIANATO
I prodotti dell'entroterra

Tipici prodotti artigianali del Golfo Paradiso e del suo entroterra oggi e domani in piazza Nicoloso a Recco. L'orario di visita è [illegible] 18 alle 23.

ARTE
Visita ai monumenti

A cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e del Comune di S. Margherita, oggi prosegue l'iniziativa dal titolo «Itinerari d'arte». Si [illegible] di una visita guidata ai monumenti [illegible] luoghi più caratteristici della città.

FOTOGRAFIE
Una mostra a Portofino

Nella sala del teatrino [illegible] Portofino in vico Dritto prosegue oggi la mostra fotografica dal titolo «Omaggio a Tino Carraro». Orario visita: dalle 19 alle 23.

[illegible]
La sagra [illegible] vino bianco

Prosegue oggi pomeriggio a Favale di Malvaro, in Valfontanabuona, la decima edizione della [illegible] del [illegible] bianco. Dalle 19 funzionano gli stand gastronomici e comincia la distribuzione gratuita del vino. Ore 21 danze.

NATURA
Una mostra ittica

Prosegue nella sala della palestra delle elementari in piazza della Repubblica a Sestri la mostra ittica allestita all'interno di trenta vasche. Sono esposti duecento esemplari di mare e d'acqua dolce.

STATO CIVILE

GENOVA, 16 [illegible]
[illegible] Alberghi Maria, Andreulli Valentina, Barabino Jacopo, [illegible]ne Giulia, Caruso Marco, Cassani Giulia, Cavaliero Nicolò, D'Addario Valentino, [illegible] Antonio Alessandro, Galluccio Angela, Ghiorzi Luca, Giobbe Nicolò, Giglio Elisabetta, Miglietta Monica, [illegible] Giovanni, Montini Alessandro, Ottonello Moreno, Pigati Irene, Porta Francesca, Punturieri Nadia, Rainey William, Telefono Martina, Turriano Nicholas, Venolia Oscar-Antonino, Zannoni Ilaria, Ghirardi Gianluca, Luminoso Johan, Martini Erika, Garaventa Cristian.

MORTI. Bendinelli Luciana 80, Braggio Isabella Caterina 79, Buelli Santina 79, Canepa Benedetta 65, Casarini Angiolina [illegible] Cavaliero [illegible] Maddalena 79, Cavallo [illegible] 68, Celoni Ester 82, Cerri Ermenegildo 76, Coppi Pia 80, Corradini Lavinia 86, Crugliano Silvestro 31, De Angelis Anna 81, Di Gregorio Calogero 67, Drago Carlo 82, Farina Vincenzo 73, Femia Giuseppa 58, Ferrari Annita Olga 72.

[illegible]

CAMOGLI

La tana del Pirata

E' una caratteristica «tana» per gli amanti della buona birra e dei buoni cocktail. Al «Pirata» di via San Fortunato a Camogli, vicino al porticciolo, si beve in compagnia. L'ambiente è raffinato, ma al tempo stesso familiare [illegible] luci soffuse nella piccola e unica sala. Al bar vengono serviti novanta tipi di birra nazionale ed estera, oltre a whisky scozzese e bourbon americano. Il Pirata si riconosce facilmente perché ha due grossi botti all'ingresso. Per arrivarci, basta scendere verso il porticciolo e fermarsi pochi metri prima, a sinistra, dello scalo.

CAVI

Stile [illegible]

Proseguono le serate estive alla discoteca all'aperto «Lo Ther[illegible] in località Arenelle sul lungomare di Cavi di Lavagna. Il locale si ispira allo stile romano con grandi archi e le tipiche colonne che sorreggono la struttura al coperto. Davanti, invece, quasi in spiaggia, c'è la piscina delimitata da un cordone e [illegible] gazebo in paglia, che fa tanto da locale dei tropici. Un bravo barman prepara all'istante qualsiasi tipo di cocktail. Intorno ci [illegible] numerosi tavolini e sedie. Da una scaletta si può raggiungere la riva per f[illegible] un tuffo a mezzanotte. Il locale è aperto tutti i giorni della settimana.

RAPALLO

Musica dal vivo

Musica dal [illegible] giovedì [illegible] con i più famosi gruppi genovesi; feste a tema il venerdì; disco music il resto della settimana, ma anche rap e revival Anni Sessanta. E' il programma della discoteca «Happening» in via San Martino di Noceto, poco sopra Rapallo: il locale è diventato [illegible] punto di riferimento per centinaia di giovani turisti milanesi e piemontesi che frequentano d'estate la Riviera di Levante. Al venerdì c'è anche il pubblico che viene da Genova. Fino alla fine di agosto la direzione del locale ha deciso di aprire i battenti [illegible] le [illegible] e di organizzare numerose feste. L'entrata è all'aperto, intorno all'edificio centrale coperto c'è un grande giardino.

SESTRI

Panini al bistrò

Si chiama «Bistrò» ed è uno dei ritrovi più frequentati dai giovani turisti e residenti di Sestri Levante. D'estate ci sono tavolini e sedie all'aperto, mentre all'interno due salette in stile marinaro. Il [illegible] al Carrugio è l'ideale per uno spuntino notturno. I panini [illegible] numerosi tipi e qualità, sono ottimi e c'è ampia scelta di birre, cocktail e long drink.

L'incendio ha distrutto uno degli angoli più belli della Liguria

DUE GIORNI CON IL FUOCO

L'emergenza sul Monte di Portofino è finita ieri sera E' stata decisiva l'opera degli elicotteri e degli aerei

CAMOGLI. Due giorni di fuoco sul Monte ■ Portofino. L'incen■ scoppiato mercoledì pomeriggio sopra Cala dell'Oro ha di■ 80 ettari di macchia mediterranea, nel tratto di costa compreso tra l'abbazia di S. Fruttuoso ■ Punta Chiappa. Ha raggiunto un fronte di tre chilometri, ma è stato domato nella tarda serata di ■ Sono intervenuti elicotteri della Marina, dell'Esercito e dei Vigili ■ fuoco e due Canadair, impegnati più di cento uomini. L'incendio si è anche tramutato in spettacolo e, davanti all'abbazia, si sono radunati yacht, gommoni, motoscafi e barche: la guardia costiera ha dovuto a più riprese sgombrare questo tratto di mare per rendere meno rischioso il lavoro dei velivoli.

«Stamattina ci siamo alzati presto, intorno alle otto. Era u■ bellissima giornata. Siamo usciti in giardino ■ anche sui balconi di ■ ■ ■ della polvere grigia. Subito ■ abbiamo capito di cosa si trattava. Poi, abbiamo sentito i rumori degli elicotteri ■ dei Canadair sopra il monte di Portofino. Ci siamo ricordati di quello che avevamo ascoltato alla tivù e letto sui giornali il giorno prima, circa ■ di San F■. E abbiamo capito. Quella polvere era la ■ dell'incendio. ■ invaso tutte le stanze».

E' il racconto ■ella prima mattinata di ieri della famiglia Laposani: un villino di proprietà a Ruta ■ Camogli, sull'Aurelia. Tutte le abitazioni sopra Camogli, sul versante del monte di Portofino, sono state investite dalla fuliggine biancastra.

C'è chi parla di incendio doloso. Probabilmente un razzo spa■ da ■ barca ormeggiata di fronte ■ Cala dell'Oro, come accadde quattro anni fa, o mozziconi di sigaretta lasciati accesi sui sentieri del monte. Ma c'è chi crede ad ■ sviluppo fortuito ■ fiamme a causa del sole.

Don Adriano Fasce, parroco di ■ Rocco ■ Camogli, la frazione più all'interno, dopo Ruta, verso ■ mezzacosta ■ monte, racconta: «Stamane la cima del promontorio era avvolta da nebbia mista a cenere. ■ stato così per due giorni. La fuliggine è caduta sulle ■. Il sole appariva velato, quasi spento. L'altro giorno, invece, si vedevano i piloti dei Canadair sganciare le loro bombe d'acqua. Speriamo ■ fiori e piante ricrescano».

Davide Maggiolo, da ■ anni comandante d■ guardie del parco, Ermanno Bottini ■ Gino Sommi, volontari anticendio ■ Camogli pongono invece l'accento sulla fauna: «C'è il perico■ di avere contaminato l'equilibrio di alcuni animali che popolano il promontorio, come cinghiali, volpi, faine e poiane, fuggiti forse lontano dalla riserva».

Fabrizio Graffione

L'elicottero della Marina in azione sul Monte di Portofino. I piloti dei velivoli hanno incontrato difficoltà a operare negli stretti canaloni (FOTOSERVIZIO ALFREDO BAFFI)

Mobilitati vigili del fuoco, guardie forestali, volontari, uomini della Protezione civile

In cento a lottare contro le fiamme

All'opera di spegnimento hanno partecipato due Canadair, tre elicotteri, motovedette di polizia carabinieri ■ Marina militare. Utilizzata una speciale imbarcazione per proteggere S. Fruttuoso

PORTOFINO. Vigili ■ fuoco, guardie forestali, volontari, uomini della Protezione civile con due Canadair, ■ Marina militare con ■ motovedetta ■ due elicotteri. ■ ancora, un elicottero dell'esercito, due motovedette dei carabinieri e una della Polizia. Complessivamente, circa 100 persone si sono alternate nell'opera di spegnimento dell'incendio che si è sviluppato mercoledì sera a Cala dell'Oro, tra Punta Chiappa e ■ Fruttuoso di Camogli.

Ieri, dal porto di Genova, è partita anche una speciale unità ■ Vigili del fuoco a protezione ■ borgo marinaro e della famosa abbazia ■ Doria. E' una motobarca dotata di due spingarde ■ ■ acqua di mare e con una capacità di tiro ■ trenta metri. A bordo ci sono tubi di plastica con i quali è possibile comporre in meno di un'ora un lungo serpentone in grado di raggiungere da duecento metri di distanza le ■ in pericolo. La motobarca ■ presidiato il borgo dalla spiaggia antistante l'abbazia, ma l'intervento si è limitato alle ■ più impervie a lato ■ ■ Fruttuoso. Come sopra gli sco■ di Cala Dell'Oro, la zona dove ■ divampato il primo focolaio d'incendio.

Nella zona compresa fra Punta Chiappa, San Fruttuoso, Semaforo Nuovo e Pietre Strette, sul promontorio di Portofino, ha lavorato incessantemen■ l'imponente spiegamento delle forze, davanti alle numerose imbarcazioni che a Ferragosto affollano baie e calette della zona.

I piloti dei Canadair ■ degli elicotteri si sono guadagnati l'ammirazione di turisti ■ residenti. ■ loro che stanno vincendo la battaglia degli ultimi tre giorni con il fuoco. Li aiutano i volontari e le guardie forestali.

In mare, invece, a tenere lontani i curiosi a bordo di decine ■ gommoni, gozzi e motoscafi, si ■ alternate le motovedet■ della ■rdia costiera di Santa Margherita, dei carabinieri ■ Santa Margherita e Sestri Levante e della polmare ■ Genova. Preziosa, in modo particolare, l'opera di ricognizione degli elicotteri dei Vigili del f■ del nucleo di Genova. [f. g.]

La motolancia dei Vigili del fuoco di Genova all'opera sottocosta

L'ESPERTO

Servono leggi speciali e investimenti giusti

Il promontorio ■ Portofino brucia e l'incendio di bosco diventa notizia da prima pagina. Un po' ■ l'Argentario, dieci anni fa, con l'allora sindaco Susanna Agnelli. Purtroppo Portofino non ha un primo cittadino dal nome così importante.

Ormai nella nostra penisola esistono zone conosciute non più per le bellezze naturali, ■ per i disastri ecologici. Zone splendide, riproposte all'opinione pubblica solo quando la violenza dell'uo■ ne distrugge un'area ■sistente. E' il caso del promontorio di Portofino, già teatro di innumerevoli incendi. Come l'ultimo, disastroso, 6 anni fa, provocato ■ ■ razzo lanciato dal mare. Una situazione analoga alle fiamme di questi giorni. Un fuoco difficile da contrastare, fra rocce e canaloni a picco sul mare, dove per camminare ci si deve aiutare anche con le mani. Con ■ vegetazione ad alto rischio ■ incendio, tra pini e macchia mediterranea.

E dove, per contrastare le fiamme, ■ si deve affidare principalmente agli aerei. Con i lanci ■ bassa quota ■ Canadair e l'acqua lasciata cadere ■ verticale dai grandi «secchi» degli elicotteri militari ■ privati. Perché l'acqua è lì, a portata ■ mano, ■ l'u■ difficoltà, per chi deve operare, di schivare le ■ imbarcazioni di curiosi. Gli uomini per il lavoro a terra devono ■ trasportati con l'elicottero e calati in zone sicu■. Sembra di assistere a un'operazione ■ guerra, dove il nemico, il fuoco, riesce a muoversi senza essere contrastato efficacemente.

Eppure l'impegno ■ notevole. Con guardie forestali, vigili del f■ ■ volontari presenti nei punti strategici del promontorio, in attesa di affrontare il ■ nelle zone più favorevoli, senza met■ a repentaglio ■ vita di nessuno. Ma l'incendio di bosco in Liguria è sempre ad alto rischio, per i cittadini ■ i soccorritori. Perché la pericolosità delle colline liguri a picco sul mare è ■ costante, da La Spezia a Ventimiglia. E ■ provoca gli incendi conosce bene la vulnerabilità ■ territorio. Basta ricorda■ che dieci giorni fa un altro Canadair, il secondo in pochi anni, ■ caduto fra le colline ■ Savonese. Inoltre, la dosità dell'incendio ■ ■ ■ratteristica ligure e la superficie danneggiata dal fuoco ■ sempre in aumento.

Insomma, per un territorio che brucia tutto l'anno in condizioni di ■ pericolo, ■ rende ■ ■ soluzione specifica, attraver■ l'adozione di misure speciali. Provvedimenti legislativi che devono ■ ■ tenere conto di un incremento di uomini e mezzi ■ ■ opere di prevenzione ■ attuare ■ più presto, attraverso stanziamenti straordinari dello Stato. Senza essere presi in giro. Perché l'obbligo di spendere 30 miliardi, come previsto dall'ultima legge finanziaria, per realizzare impianti fissi ■ monitoraggio e segnalazione degli incendi, è semplicemente ■do. Quando la stessa cifra, spesa in altro modo, poteva costituire un prezioso punto ■ partenza per la cura del bosco e un più efficace intervento di soc■ Il piano regionale per la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo della Liguria esiste. E prevede per il quinquennio 1990-1994 una spesa di 76 miliardi. Pochi per i boschi della regione dal più alto coefficiente ■ verde. Dove, per le difficoltà operative di intervento, sono obbligatori notevoli ■ complessi lavori ■ prevenzione.

Ma esiste anche ■ ■sità ■ rivedere l'organizzazione operativa di soccorso, senza confini di competenze. Corpo forestale dello Stato ■ vigili del fuoco devono operare in collaborazione e sintonia, in continuo collegamento via radio, per non disperdere un patrimonio notevole. Specialmente quando si tratta di intervenire nei Comuni considerati ad alto rischio di incendio, cioè oltre il 50 per cento di quelli liguri. Per queste ■ la risposta dei vigili del fuoco alle richiesta di intervento deve es■ immediata. Anche ■ non ci sono case minacciate dal fuoco. E' un aspetto di difficile comprensione per i cittadini e che in tutti questi anni ha penalizzato, e continua ■ danneggiare, i boschi ■ nostra regione. In un assurdo rimbalzo di responsabilità tra le organizzazioni antincendio, a tutto vantaggio del fuoco.

Michele Costantini

I Canadair sono tornati in Liguria dopo la sciagura della Valbormida in cui persero la vita due piloti

Pesante bilancio: la Liguria è stata devastata da 53 incendi, i danni maggiori nel Genovese

In un mese distrutti 214 ettari di bosco

Nell'agosto «nero» anche la morte dei due piloti del Canadair

GENOVA. Il primo cessato-allarme, dalle 17,30 ■ vigilia di Ferragosto, ■ arrivato solo ieri. I boschi alle spalle di Portofi■ hanno ■ di bruciare. Un sospiro ■ sollievo, per gli uomini della Forestale in lotta contro il fuoco da 48 ore. Ora, si presenta il bilancio degli ultimi roghi. Dall'inizio di agosto la Liguria ■ stata devastata da 53 incendi. Le fiamme hanno ridotto in ■ 214 ettari di pascoli e macchia mediterranea.

Alle 18 di ieri, una voce rassicurante. Arriva dal coordinamento regionale delle forze impegnate a Portofino: «Ormai la situazione è sotto controllo, i focolai più violenti ■ stati soffocati già in mattinata. Re■ solo da terminare l'opera ■ bonifica». L'inferno è durato due giorni. Ottanta ettari ■ bo■ sono andati distrutti.

E' l'ultimo atto ■ un'emergenza che dura dai primi di agosto. Una serie di allarmi me■ intensa dell'anno scorso: ha piovuto, le pendici delle montagne sono più verdi, il vento soffia meno intensamente. Elementi che hanno contenuto i danni. Ma non hanno evitato una nuova catena d'incendi.

Gli ultimi, tra martedì ■ ieri sera, sono divampati dal confine francese alla montagna di Celle Ligure. Una catena d'incendi piccoli ma insidiosi. Nella notte tra lunedì e martedì, Vigili del fuoco e Forestale ■ intervenuti sulle pendici ■ Monte Nero, alle spalle di Bordighe■. Un incendio di sterpaglie ha minacciato ■ distruggere anche una pineta. Per fortuna, le fiamme sono state soffocate in tempo.

Poi, l'allarme è scattato a Diano Arentino, nell'Imperiese: mercoledì, un incendio ■ divampato in ■ campo abbando■ lungo ■ strada Villaggio Merea. E ancora nella zona di Imperia, l'altro giorno, ■ fuoco ha devastato un ■ in località Poggi. Infine, le fiamme ■ tornate ieri mattina nell'entroterra di Ventimiglia, nella zona di Trucco. Il bilancio è di mezzo ■ ■ pascolo ridotto in cenere.

Altri allarmi anche nel Savo■, in località Madonna degli Angeli e a Spotorno. Ancora ieri sera, la lotta alle fiamme continuava in località Cassisi (sulle alture di Celle Ligure) ■ sui monti ■ Toirano. Piccoli focolai di sterpaglie spenti in ■ tempo. Poca cosa, rispetto ■ più violento in assoluto: l'incendio di Portofino, arrivato a mobilitare una protezione civile reduce ■ un'altra offensiva ■ fuoco. ■ Levanto, tra lunedì e martedì, ■ rogo che ha divo■ oltre dieci ettari di bosco. Pochi giorni prima, una tragedia ha colpito la Liguria assediata dagli incendi. Lo schianto di un aereo sulle alture del Savonese. Era il ■ agosto. Un Canadair della protezione civile, impegnato nelle operazioni ■ spegnimento dell'ennesimo incendio di bosco, non ■ a riprendere quota dopo aver lasciato cadere il suo carico di acqua ■ liquido ritardante. Si schianta al suolo. ■ c'è scampo per i due occupanti: i piloti Giovanni Grosso e Vin■ Silvestri, entrambi ■ 42 anni, muoiono sul colpo. Un lutto che si aggiunge alla lista dei disastri.

Quella più martoriata ■ fuoco, ■ ■ zona di Genova. Nella sua provincia, le fiamme sono divampate 16 volte dall'inizio di agosto, bruciando 104 ettari di bosco e pascolo. Quattordici incendi, invece, nel comprensorio ■ La Spezia, con 36 ■ distrutti. Dodici, ■ Savonese ■ ettari. Molto ■no, nove ettari, in provincia d'Imperia.

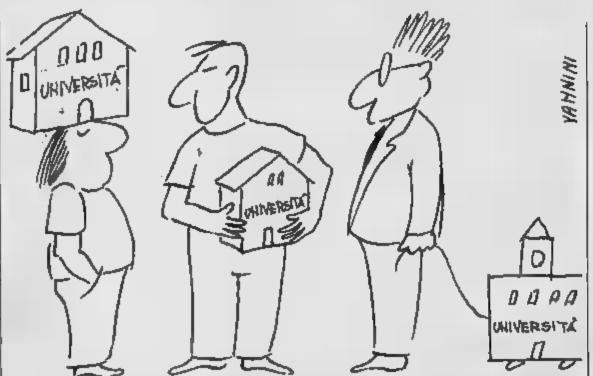
Michele Polcino

Il Magistero, 2200 iscritti, accoglierà nuovi corsi di specializzazione

Ecco come cambia l'Università

Alla ripresa autunnale l'ateneo genovese subirà radicali cambiamenti che porteranno all'accorpamento di molte facoltà. Parla il preside di Lettere, Ferruccio Bertini

GENOVA. Si annunciano, alla ripresa autunnale, novità l'Università di Genova: oltre a sbloccarsi alcuni aspetti relativi decentramento nelle altre province liguri e alla costituzione centri di specializzazione in località di grande valore storico paesistico ambientale (Santa Margherita, Savona, Imperia, Chiavari, Luni, Bordighera), si annunciano profondi cambiamenti soprattutto per una serie di operazioni di accorporo e scorporo delle facoltà umanistiche, quelle che maggiormente stanno «soffrendo» l'evoluzione dell'organizzazione accademica in vista dell'unificazione europea del 1993. In primo luogo potrebbero accelerarsi i tempi per la realizzazione della nuova facoltà di Lingue e letterature straniere. Questa facoltà potrebbe essere già pronta a decollare, forte «pacchetto» di iscritti ai corsi di lingue, all'interno della di Lettere che sono 1920: a questi si potrebbero aggiungere i 328 studenti del corso di Lingue della facoltà di Magistero, che dopo mezzo secolo, dovrebbe modificare, per legge dello Stato, originaria fisionomia.

Forte di oltre iscritti (a tutto l'anno scorso) e d'una cinquantina di docenti, tra ordinario e associati e di non meno d'una trentina ricercatori, con «polo» a Santa Sabina e in via Fontane, nei pressi della zona di Balbi, il di Lingue dovrebbe consentire accanto alle classiche specializzazioni in inglese, francese, tedesco e spagnolo, anche l'insegnamento di portoghese, russo e lingue slave, in attesa di recuperare anche corsi in lingue orientali (cinese, giapponese e arabo).

La pratica che istituzionalizza l'undicesima facoltà, che in tutta fretta dovrà eleggere il proprio preside e distribuire anche gli insegnamenti che dovranno costituire l'ossatura del corso di studi, accanto alle cattedre di lingue vere e proprie, oscilla tra i tavoli dei presidi delle due facoltà interessate e quello del Magnifico Rettore, Sandro Pontremoli.

Il Magistero, dopo di gestione tranquilla, è attualmente una facoltà che sta attraversando una non facile crisi. Poche settimane fa, per la elezione presida, in sostituzione del prof. Adalberto Vallega, c'è durissimo scontro «progressisti» e «conservatori», con la vittoria dei primi che hanno imposto il loro candidato, Francesco Perfetti, storico, per soli due voti, Dino Puncuh, paleografo.

Il Magistero si profila dunque come un facoltà molto «dimagri- che sugli attuali 1821 iscritti - ai 1172 iscritti al di Pedagogia, destinati a diventare Scienze Umane, grazie alla lungimiranza prof. Schiavone, che ha puntato agganciare gli studi tradizionali alle moderne esigenze. Il Magistero doveva accogliere corsi di specializzazione di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, sembra che il ministero della Ricerca Scientifica li abbia affidati (in funzione delle esigenze degli enti pubblici: archivi, biblioteche, musei, gallerie, ecc.) a Lettere. questa prospettiva, si sta muovendo da prima della pausa estiva il preside Lettere, prof. Ferruccio -ni. Dando la parola ai numeri, Lettere dovrebbe diventare Facoltà più agile: dagli attuali 6813 iscritti, perdendo Lingue, dovrebbe scendere a poco più di 4 mila iscritti complessivi, passando da oltre centoventi docenti tra ordinari e associati a circa novanta. detto Bertini: «Pen- che sarà una struttura più agevolmente organizzabile, anche in funzione delle nuove specializzazioni. I docenti, con meno affollati e meno esami e tesi da discutere, dovrebbero recuperare tempo prezioso per la ricerca». Lingue supererà, s'è detto, di poco i 2200-2300 iscritti, mentre il Magistero «tenere» sui 1200-1300 iscritti.

Paolo Lingua

SESTRI LEVANTE

Ambulanza in panne sull'autostrada

Scambio ambulanze i Volontari Soccorso di Sestri Levante e una pubblica assistenza l'altra notte. Un Renault Espace a bordo Jean Gaetti, 70 anni, cardiopatico bisognoso di un ricovero urgente all'ospedale di Nizza e due medici francesi è rimasto in panne sull'autostrada alle spalle della città. E' intervenuta un'ambulanza dei Volontari che ha caricato buona parte della sofisticata attrezzatura sanitaria, il malato e i medici francesi, giungendo all'ospedale Nizza dopo poche

COGORNO

E' tornato lo studente scomparso

E' rientrato a casa Carlo Ambrosi, 23 anni, residente in via San a Cogorno, scomparso scorso senza lasciare traccia. La sorella giovane studente, Claudia, 30 anni, aveva denunciato la scomparsa commissariato di viale Tappani due giorni fa. Carlo detto alla sorella con la quale convive nell'appartamento di via Martino, che usciva per una passeggia- Doveva tornare per il pranzo, ma il giovane da quel momento non s'è fatto più vedere.

Cade per malore

Era alla guida della sua moto tipo «chopper» ieri alle 12 quando, improvvisamente, è stato colto da un malore nella galleria Roverano tra Sestri Levante e Deiva Marina. Marco Mucci, 25 anni, residente in corso Traiano 165 a Torino, si è accasciato con la moto all'uscita del tunnel ed è svenuto. E' stato subito soccorso da alcuni amci e poi dai Volontari Sestri levante, che lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna.

Ancora l'annegato Preli

salma dell'uomo annegato lunedì scorso nelle acque antistanti spiaggia comunale di Preli, in fondo a corso Valparaiso, lungomare di Chiavari, viene esposta stamane nell'obitorio del cimitero cittadino Dall'apparente di 40 e scuro di carnagione, l'uomo era stato visto poco primi dell'annegamento ai bagni «Bergamo» in evidente stato di ubriachezza.

Controlli del per falsi allarmi Coop

Tre telefonate anonime al con cui si annunciava la presenza di bombe in altrettanti magazzini della Coop hanno fatto allertare squadre artificieri dei carabinieri, che ha compiuto un tour de force per effettuare i diversi controlli. Per fortuna, segnalazioni si sono rivelate infondate.

E' il secondo episodio che si verifica a Chiavari in due giorni

Denunciata per rapina

Una prostituta nigeriana è stata fermata dalla polizia dopo la denuncia di un cliente al quale avrebbe rubato 30 mila lire. Recuperate le banconote

CHIAVARI. E' salita in, ha chiesto i soldi per una prestazione «particolare». Il genovese di passaggio ha messo mano al portafogli e, prima che tirasse fuori i soldi, la bella notte gli ha strappato di mano alcuni biglietti da diecimila lire, lasciandolo poi a bocca asciutta.

L'altra sera, poco prima mezzanotte, un'auto un mezz'età, genovese, ha fermato all'improvviso una pantera della polizia, in servizio notturno sul lungomare di corso Valparaiso a Chiavari. Il conducente ha affiancato l'Alfa Romeo bianca e blu col lampeggiatore acceso, è sceso in stato di alterazione ed è andato incontro ai poliziotti urlando di essere stato derubato da una prostituta di colore.

Gli agenti, dopo il breve racconto dell'uomo, si sono avvicinati alla auto e hanno chie- alla giovane donna di scendere e mostrare loro i documenti. La lucciola, una nigeriana di 25 anni, ha aperto la portiera e docilmente è scesa dall'auto senza fare resistenza o di scappare, fornendo un'altra versione dell'episodio. Secondo la donna, l'atto amoroso si sarebbe consumato pochi minuti prima, in delle viuzze vicino a corso De Michiel o via Tripoli, dove la prostituta sarebbe stata caricata dal cliente genovese. Dopo controllato i documenti al terminale della centrale operativa, gli agenti hanno nella borsetta della nigeriana i biglietti da diecimila lire, esattamente tre. Cioè l'ammontare della cifra che l'uomo aveva detto appena prima essere stato derubato. volante ha quindi scritto il rapporto all'ufficio competente del commissariato chiavarese, denunciando la giovane nigeriana per furto aggravato. Mentre il genovese, «pendolare» in cerca di facile compagnia nella città del Tigullio, ha abbandonato Valparaiso poco dopo l'incidente, per tornare a casa. Sarà ora il giudice a dover stabilire cosa realmente è successo.

E' questo il secondo episodio, nel giro di due giorni, capitato ai «clienti» che frequentano le prostitute al lavoro nella zona orientale della città Chiavari. Il triangolo più frequentato dalle lucciole, si trova intorno alle carceri di via del Gasometro, De Michiel, via Tripoli, parte di piazza Cavour, via Brizzolara e Nino Bixio. Protagonista, sempre una prostituta di colore.

Pistola alla alcune sere fa, una di loro ha rapinato un turista milanese al quale aveva chiesto un passaggio in auto verso la stazione ferroviaria. Il malcapitato turista, nella zona a luci rosse della città era in cerca di facili avventure, quan- dal marciapiede di De Michiel una giovane di colore lo fermato facendo l'autostop e mostrando generosa- alcuni suoi attributi femminili. Al pollice alzato, il poveretto saputo dire di no e l'aveva fatta salire sull'auto. dopo pochi metri, quando ormai sembrava raggiunto l'accordo la donna aveva tirato fuori una pistola semiautomatica intimandogli consegnare tutto il denaro. (f. g.)

Una lettera all'amministrazione comunale in cui si chiedono nuove modifiche

Proteste per la galleria di Sestri

I commercianti e gli operatori turistici contestano il progetto di ampliamento del tunnel. Giudizi positivi sull'allungamento della passeggiata di Sant'Anna tra centro e porticciolo

SESTRI LEVANTE. Sì al progetto di allungamento della passeggiata a mare fino alle gallerie di S. Anna. Sì alla protezione dello sbarramento a del tunnel che collega Cavi di Lavagna all'entrata Sestri Levante. No all'allargamento di mezzo metro della strada all'interno delle gallerie.

Commercianti e operatori turistici di Sestri Levante si alleati per esprimere un documento sull'eventuale chiusura al traffico, dal prossimo 2 settembre e per un anno, del tunnel S. Anna che collega la città con Cavi Lavagna e Chiavari attraverso l'Aurelia. Il «no» a parte del complesso progetto, già approvato dall'Anas e appaltato alla ditta «Agostino Bogliolo», verrà espresso ufficialmente entro la fine della prossima settimana in una lettera alle autorità competenti, dall'Anas al Comune, alla Provincia, alla Regione e al ministero dei Lavori pubblici.

Il progetto di ristrutturazione della zona S. Anna, dal costo previsto di dodici miliardi lire, riceve dunque un'altra parziale negativa presa di posizione da parte della popolazione sestrese, dopo la lettera inviata autorità competenti dalla giunta comunale, che ha invitato a riflettere ancora sulla decisione della chiusura al traffico della principale arteria di collegamento del- la città il resto del Tigullio.

I rappresentanti delle categorie cittadine che hanno appoggiato il Comune sono preoccupati per i disagi soltanto della popolazione, soprattutto turisti, che dovranno arrivare e partire da Sestri Levante lo svincolo autostradale. La chiusura completa al traffico delle gallerie è prevista per le notturne dalle 22 alle 6. Mentre durante il giorno verrà consentito il transito a senso unico alternato.

Il provvedimento consentirà i lavori per allargare la carreggiata mezzo metro. L'altro intervento, e verrà realizzato per una maggiore difesa del tunnel dalla forza del mare, che già in passato aveva inondato di acqua le gallerie, a causa delle onde che si anda- a infrangere gli scoli sottostanti. Mentre la terza parte del progetto prevede circa duecento metri in più di passeggiata a mare, tanto collegare S. Anna con il centro città e il porticciolo. (f. g.)

IL DELLA GIUNTA

SESTRI LEVANTE. La giunta comunale ora attende risposta alla lettera inviata la scorsa settimana sulla chiusura il traffico delle gallerie di S. Anna. La giunta aveva espresso parere negativo all'ipotesi di un blocco totale del traffico nelle notturne dalle alle 6 e dell'apertura parziale a senso alternato nelle restanti ore del giorno. Soprattutto perché il provvedimento dovrebbe durare un anno, tanto quanto i lavori di allargamento mezzo metro della carreggiata all'interno del tunnel. La lettera è spedita al ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini, all'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, al presidente della Provincia Franco Rolandi, al prefetto Mario Zirilli, ai Beni ambientali e al compartimento Anas. Ecco parte del: «Dai contatti avuti con l'Anas, ci risulta che è stato definito l'appalto lavori per le gallerie S. Anna, con avvio il prossimo 2 settembre. L'amministrazione comunale, pur condividendo l'insieme di manutenzione ordinaria e straordinaria che l'Anas ha deciso di realizzare sul territorio non può che esprimere grande preoccupazione per l'intervento previsto all'interno delle galle-.

I carabinieri di Genova hanno effettuato centinaia di controlli e arrestate cinque persone

Ladri scatenati il giorno di Ferragosto

Numerosi appartamenti svaligiati e ovunque furti d'auto

GENOVA. Trecento carabinieri per contrastare l'opera dei ladri a Ferragosto, servizi speciali pattugliamento della polizia, intensificazione della -glianza da parte delle cooperative di guardiani giurati. Il -lancio di queste operazioni potrebbe indurre a pensare che il Ferragosto è stato un giorno tranquillo: molti controlli e pochissimi arresti.

Ma gli investigatori consigliano più cautele: numero dei furti compiuti nel periodo a cavallo Ferragosto si conoscerà verso la fine del mese, quando avvengono i primi rientri», dicono in Questura.

Tra mercoledì notte e nella giornata di giovedì i carabinieri hanno effettuato controlli, 6 dei quali conclusisi con l'arresto. Sono finiti in manette due giovani sorpresi a spacciare alcuni grammi di droga e tre ragazzi che avevano tentato furti su auto in.

Il pronto intervento della polizia ha ricevuto poche segnalazioni di tentati furti, che si sono poi rivelate infondate. Alla centrale operativa dei carabinieri sono arrivate chiamate di intervento per sedare liti in famiglia. «In questi casi - dice un ufficiale dell'Arma - il nostro intervento serve solo per rappacificare gli animi, perché si possa procedere occorre la querela di parte».

Hanno avuto un gran da fare anche le centrali società guardianaggio, collegate in città con le abitazioni o le fabbriche un migliaio di abbonati, tra i quali moltissimi professionisti che abitano nella zona di Albaro, il quartiere più «caldo» per i furti compiuti nei mesi estivi.

Dicono alla centrale operativa delle «Valbisagno Marco Guardie giurate»: «Abbiamo ricevuto numerose segnalazioni, ogni anno sotto il Ferragosto, durante la notte, sia la notte tra il 14 il 15 agosto che quella seguente. Quasi sempre si è trattato di falsi allarmi, in tre in abbia- trovato l'appartamento svaligiato. I ladri erano entrati dalla finestra».

porta blindata ed il sistema di allarme hanno «salvato» l'abitazione noto professionista ad Albaro: «I ladri aveva cercato di forzare una finestra perché la porta era blindata. Non sono riusciti a disinnestare il sistema di allarme e così al primo tentativo di effrazione è suonata la sirena e hanno dovuto scappare, lasciando a terra gli arnesi da s.

Nel mirino dei ladri è finito anche il garage in via Giordano Bruno. Chi era partito per le ferie credendo di aver lasciato l'auto «al sicuro» troverà un'amara sorpresa al rientro. (p. c.)

A Camogli un pastore bergamasco è stato riconosciuto «il più fedele»

Premiato il cane che salvò i padroni

Ferito ad una zampa, scavò per 7 ore nella neve

CAMOGLI. Si chiama Paco, è un bellissimo pastore bergamasco di quattro anni che non ha paura della neve. Nel scorso infatti salvò i suoi padroni, i coniugi Carrara, rimasti sepolti sotto slavina nella zona sud della Presolana, nel Bergamasco.

Per ben sette ore scavò incessantemente, incurante del freddo e una zampa ferita, riuscendo ad aprire un varco nel ghiaccio per far respirare i suoi padroni. Grazie al suo intervento, la coppia riuscì a resistere fino all'arrivo dei soccorsi ed a salvarsi. A lui la giuria della 30ª edizione del premio internazionale «Fedeltà del cane» di San Rocco di Camogli ha -gnato palma d'oro.

Subito dopo sono stati segnalati, tutti a pari merito, altri quindici cani protagonisti di vicende avventurose e per alcuni versi limite dell'incredibile.

Quella Paco soltanto delle tante storie che vedono in primo piano il miglior amico dell'uomo, storie di amore e qualche volta di per gli animali, che nonsempre trovano spazio sulle pagine gior-.

A San Rocco, dove ogni anno, 1961, davanti al -to dedicato al cane che salvò la vita al santo patrono del paesino, si premiano le più belle storie di fedeltà, sono stati illustrati ieri i grandi atti di coraggio di Pucci, che a soli mesi, con i suoi guaiti, è riuscito a richiamare i soccorsi per i padroncini caduti nel fiume; di -o, pastore belga di quattro -i, quasi come il fantastico Lessie, ha percorso oltre 1500 chilometri, in Spagna, per ritrovare la sua vecchia famiglia; di Igor, che ha messo in fuga rapinatori.

Numerose anche le storie legate a salvataggi montagna: ancora un Fido a Teramo salva dalla neve la padrona settantenne; Zag, con il calore del suo corpo evita l'assideramento di un alpinista disperso; Nerone e Jill, rintracciano in un bosco anziano disperso. E poi -cora tanti e tanti altri episodi, alcuni conclusi tragicamente, che dimostrano sempre di più quanto grande l'amore dei cani per l'uomo.

il premio «Fedeltà del cane», la giuria di San Rocco ha assegnato anche il «Premio bontà», giunto alla 26ª edizione, andato quest'anno a Fulco Pratesi, presidente del Wwf, «per l'impegno profuso a favore dei cani abbandonati». Altri riconoscimenti sono stati attribuiti al giornale «La notte»; alla redazione del quotidiano «Il Lavoro», ai vigili del fuoco L'Aquila, ai volontari della protezione civile di Cogorno (Genova) e a monsignor Mario Canciani, parroco di S. Giovanni dei fiorentini.

ORNELLA VANONI AL «COVO»

Un recital della «signora della ne italiana». Ornella Vanoni esibirà domani dalle 23 sul palco esterno del Covo di Nord Est a Santa Margherita. Per le prenotazioni, contattare la direzione del locale al 28.65.58. Mercoledì 21, sempre al Covo, in programma il concerto di Venditti.

LEZIONI DI DANZA CON LE ETOILE

Comincia domani Finale Ligure «Danza nell'Arena del Borgo», ottavo stage internazionale a della compagnia Teatro di Torino. Fra i docenti, dalla classica all'afro, Loredana Furno, Marc de Bouyais, Jorge Lanner, Don Marasigan, Bruno «Ro Genero e Katine Genero.

MISS CINEMA A S. BARTOLOMEO

Elezione di Miss Cinema per la Liguria, domani dalle 16 San Bartolomeo. Alle 17 si giocherà con il Mago Tino e l'allegra «équipe» di Onda Gioconda. Alla appuntamento alla discoteca Chikito. Sarà scelta giovane che, 7 settembre, parteciperà alla finalissima Salsomaggiore.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 17 Agosto 1991

Donna Summer regina allo Sporting

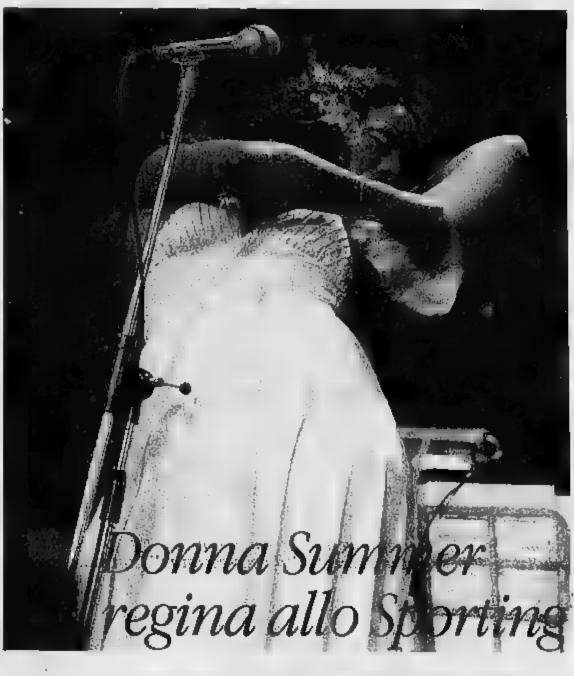
Grace Jones inaugura al Roof Garden del Casinò di Sanremo la tournée italiana, mentre Beppe Grillo terrà banco a Diano. Musica classica folclore dell'Est a Cervo al castello dei Doria, a Dolceacqua

Donna Summer è tra le più fortunate interpreti della «disco ». Balzata al negli Anni Settanta, riconquistando una grossa fetta pubblico tra i più giovani

D «vedette» internazionali come Grace Jones a Sanremo Donna Summer Montecarlo, un comico del calibro di Beppe Grillo Marina ancora e di qualità, distribuito fra gli auditori all'aperto, Sanremo Blues, al suo debutto con programma fitto di nomi illustri, festival musica classica, cameristica ed etnica, ormai alle ultime battute, ad Andora, Cervo, Dolceacqua. il menu della Riviera per questo fine settimana offre proposte di ogni tipo e per tutti i gusti.

Allo Sporting di Montecarlo, nella scenografica Salle des Etoiles, oggi, domani e lunedì, c'è Donna Summer, già regina della musica da discoteca negli Anni Settanta, poi sempre rimasta nelle hit, malgrado qualche flessione negli Anni Ottanta: non sono stati sufficienti a sostenerla l'ottimo album girls» e la collaborazione Quincy Jones («Donna Summer») e Richard Perry («All system go»). Il rilancio dell'artista, con un rinnovamento dello stile, partito due anni fa, quando si rivolta a Stock, Aitken e Waterman, un trio specializzato in dance elettronica: dalla collaborazione è uscito il 33 giri «Another place in time».

Al Roof Garden Casinò di Sanremo comincia questa sera la t italiana Grace Jones: la statuaria giamaicana sta registrando l'ultimo album, che comprenderà anche «Still lives», la sua versione del brano Renato Zero, presentato all'ultimo Festival della canzone; nel suo futuro c'è un altro film (dopo «Conan il barbaro» e lo «007» con Roger Moore) con la regia di Francis Ford Coppola, oltre all'autobiografia. E' un periodo intensa, frenetica attività, per questa di bellezza androgina, che ama scendere in platea paludata in calzamaglia trasparente attillatissimo body.

Un'occasione unica, per il pubblico di Sanremo. Grace Jones è una star che subito impone la fortissima personalità, maturata in anni di sfolgorante carriera: un successo affidato soprattutto a una ben gestita miscela di aggressività trasgressione. Ma, dietro questa esibizione di forza, c'è delicatezza: «Sento di essere vulnerabile Edith Piaf», dice la Jones, che al «passerotto parigino» ha reso omaggio una fortunata versione di «La vie en rose». Nel gotha della disco-music l'hanno consacrata successi come «Need a man, sorry» e «that's the trouble», prima perla di una collana che spezia fino al «Slave to the rhythm».

Annunciato dalle musiche (Beatles Rolling Stones, Blues Brothers Richards, Clapton Gabriel) del complesso imperiese Moloch, arriva Beppe Grillo. Il comico terrà il spettacolo, sempre uguale e sempre verso, perché molto basato sull'improvvisazione, stasera (ore 22,15) sul molo che fronteggia la chiesa parrocchiale di Diano Marina. Scenderà tra gli spettatori, ironizzando vicende locali, attinte dalla cronaca dei quotidiani, o sentite raccontare dagli amici. Poi questa sorta di «Grillo sparlante», malinconicamente sarcastico, affonderà bisturi dell'indignazione an tasse, dali e altri tipici mali italiani.

Oggi alle 21, Sanremo, parte anche la quarta edizione di Blues, una rassegna dedicata alla musica del diavolo», che ha innervato tutte le musiche popolari colte del nostro secolo, segnando profondamente jazz, rock e soul music. Tre i momenti dell'impor manifestazione, presen da Gegè Telesforo dalla «Banda Arbore» e ripresa da Raiuno per trasformare in due special da 50 minuti le sei serate del cartellone. L'avvio questa sera, a Portosole, sulla rotonda affacciata sul mare, lungo la passeggiata Trento e Trieste, il prologo di «Sanremo e dintorni blues».

Ne protagonisti volti nuovi e bluesmen già applauditi, «nell'intento - come rileva Angelo Esposito Publimod, che organizza la rassegna in collaborazione con l'assessorato al Turismo - di p re la conoscenza del blues nelle sue forme più autentiche e meno battute»: sono Linwood Taylor con il suo trio, Rich e Maureen Grosso e tre ospiti del calibro di Howard Armstrong, 82 anni, John Cephas e Phil «Armonica» Wiggins. Il concerto sarà riproposto domani a Bussana e in Piazza Bresca (quest'ultima replica solo per il duo Cephas-Wiggins) e lunedì all'Auditorium Alfano.

Il 21 agosto la serata è riservata all'Italian Blues, con Zip Fastener, Tolo Marton Band, Rudy's Blues Band di Rudy Rotta e King Bees. Il «clou» mercoledì e giovedì prossimi, con «Sanremo Rhythm and blues», che porta all'Alfano, dal profondo Sud, J. Blackfoot, Rufus e Carla Thomas, Ruby Wilson, la grande Millie Jackson: è il versante leggenda accostato però a quello bianco, Jack Bruce, eclettico protagonista dell'ultimo ventennio, Eddie Hinton, un «soul man» dell'Alabama con aspetto da irlandese e la voce impostata da Otis Redding. Ospiti Andrea Mingardi, il 22, e Percy Sledge, il 23.

Dal blues alla camera. Ancora non si è spenta l'eco dei calorosi applausi per concerto del violinista sovietico Gidon Kremer, che già sul Sagrato Corallini annuncia un nuovo appuntamento dal 28° Festival di Cervo: alle 21,30, questa sera, ad esibirsi in piazza San Giovanni Battista sarà il duo Andrea Griminelli al flauto e Claudia Antonelli all'arpa. Eseguiranno una Sonata di Vinci, la Partita per flauto e Sonata di Bach (a lungo attribuita figlio Philip), l'Andante di Rossini, la Casilda Doppler, un Improvviso e la Fantasia di Fauré Sonatina di Schubert.

Su festival, intanto, cala il sipario. L'Estate Musicale Andorese chiude questa sera (ore 21,30) edizione nella Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo con un concerto pianista Paolo Wolfango Cremonte, allievo del celebre Lazar Berman, che eseguirà Sonate Mozart e Chopin, Ballata di Listz «Sull'aria aperta» di Bartok. A Dolceacqua, infine, domani alle 21,30, 15° Festenal congeda Bisserov Sisters, il trio femminile bulgaro che fra i ruderi del Castello dei Doria porterà i canti tradizionali dell'Est.

Stefano Delfino

RASPELLI HA PROVATO

Carpaccio di dentice poi trofie saporite

BORGIO VEREZZI (SV)

Ma dove diavolo vado a parcheggiare, mi chiesto la domenica a mezzogiorno durante la recente visita festiva. Chissà quanto t po dovrò girare prima di trovare un buco. Questo mi stavo chiedendo, uscito dal casello di Pietra Ligure e piegando a sinistra verso Savona. Invece nessun problema. Già, siete patiti della comodità, questo Doc lo apprezzerete anche perché, pur essendo a poche centinaia di metri dal mare, sostare non è difficile.

Siete lungo un vialone che scorre parallelo alla ferrovia ed all'Aurelia che vedete laggiù, poco prima mare. Siete davanti ad convenzionale, al piano rialzato, verandina inghirlandata di gerani, un paio di tavolini fuori coperti da bei tendoni bianchi e mezza altezza.

Al di là della strada i falansteri della speculazione edilizia, colate di cemento di seconde case medio popolari spuntate come funghi negli Anni Sessanta e Settanta. Certo non è colpa dei ristoratori se non ci sono limiti di orario per le immondizie nel cassonetto di fronte al locale.

Il Doc vi accoglie con un salottino d'entrata, poi eccovi saletta moderna, un po' freddina per il pavimento marmo e l'arredamento moderno, basato su un'intelaiatura di giunti metallici che ricorda poco i ponteggi adoperati per rinfrescare le facciate delle case di città.

Soffitto abbassato da vele di plastica rosso, cascate di piante verdi, lampadariotti tavolo (questi ultimi tutti quadrati), pale di elicottero per dare frescura, mensole con grandi bottiglie di distillato, centrini all'uncinetto grigi, segnaposti in porcellana vetrificata, tovaglie di Fiandra color panna, posate d'acciaio; per i più il thermos per a temperatura i vini bianchi, per i Vip secchielli di ghiaccio. Per tutti, un menù a voce ed una carta vini dove spuntano molte cose eccellenti (e pazienza non sono indicate le annate).

Fanno più o meno tutto in due, marito e moglie, lui cucina in sala, con frequenti uscite dello chef per accertarsi con preoccupata cortese attenzione che tutto vada bene.

giorno della mia visita il menù prevedeva alcuni piatti (ed nel dubbio li ho saggiati tutti): carpaccio dentice, nasello passato nei grissini e poi fritto, scampi e gamberi al vapore con una delicata salsetta all'arancia, trofie con asparagi e fiori di zucchina, tagliatelle con gamberi scampi, ariciola capperi, pinoli e pomodoro. Al dessert, torta di mele tiepida, bunet coperto di cioccolato caldo, piccola pasticceria più che discreta, da fuori, un gelato artigianale.

Prevedete 70-80.000 lire per un pranzo medio completo dall'antipasto al dolce con una buona bottiglia da dividere in due.

(Provato il 16 giugno 1991)

Raspelli

Via IV Novembre 1
(019) 61.14.77
: febbraio;
In agosto aperto solo la sera.
Carte credito: Bankamericard Visa.
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con tutti gli appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

Spettacolo di burattini nel pomeriggio al teatro San Francesco di Osiglia e sagra della melanzana a Finale
Gli ex alpini di Ospedaletti offrono il rancio [illegible] «veci» [illegible] «bocia». Festival dell'operetta all'Ariston di Sanremo

SAVONA

ALBISSOLA MARE
Musica [illegible]

Serata di musica e suoni mediterranei oggi allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti [illegible] Albissola Mare. [illegible] esibirsi, alle 22,30, [illegible] il gruppo dei «Latin Beat».

SASSELLO
Teatro in piazza

Spettacolo [illegible] stasera concerto 2» del gruppo di Sassello, [illegible] 21, in p[illegible] Concezione. Domani alle 21,30 discoteca con «Radio Riviera».

STELLA
Sfilano i cani da caccia

Appuntamento per cacciatori oggi e domani nell'entroterra di Savona, in località Galmeragna per [illegible] «Mostra mercato dei cani da [illegible]

OSIGLIA
Spettacolo di [illegible]

S'inizia alle 16,30 al teatro San Francesco uno spettacolo di burattini. Alle [illegible] località Rossi serata danzante e gastronomia. Domani sagra della torta dolce.

SAVONA
Musica barocca al Priamar

Il gruppo «Polytropon» si esibisce stasera alle 21 in un concerto di musica barocca sulla fortezza del Priamar. [illegible] manifestazione si svolge nell'ambito [illegible] rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai Comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. Discoteca con la «Dj Band» ai bagni «Olimpia». Festa «Arrivederci estate» alle 21,30 a Legino.

NOLI
Concerto in piazza

Stasera [illegible] piazza San Francesco concerto del gruppo «Musical Box». Ingresso libero. Musica da ballare (ritmi latini) alla discoteca «Gulliver» di località Voze.

ORCO FEGLINO
Polenta sui prati

Sagra di S. Lorenzino oggi (ore 18) [illegible] domani (dalle 12) a Orco Feglino nei prati della grande quercia. [illegible] il menù con ravioli, polenta, cima alla genovese. [illegible] e ballo con «Nico Rosa» e la sua orchestra.

[illegible] LIGURE
Teatro [illegible]

«Oltre Govi» è il titolo della rassegna di teatro dialettale in svolgimento agli chiostri di Finalborgo. Stasera alle 21 la compagnia «Misci [illegible] pigiei» mette in scena [illegible] peigua nei [illegible] Prosegue allo Sporting club di località [illegible] Bernardino il gioco «Corca lo squalo trova lo scuba». Fuochi artificiali alle 21,30 a Varigotti.

FINALE LIGURE
Sagra della melanzana

Oggi e domani, al campo sportivo di frazione Gorra, «XXV sagra della melanzana». Specialità gastronomiche e ballo liscio.

PIETRA LIGURE
Paracadutismo acrobatico

Lanci ed evoluzioni acrobatiche [illegible] paracadutisti oggi pomeriggio alle 17 al campo sportivo di via Borro. Ingresso gratuito.

BOISSANO
Teatro [illegible] piazza Govi

«Diamanti», spettacolo teatrale con gli «Zanni», [illegible] emergente di Pietra Ligure; questa sera in piazza Gilberto Govi alle 21,15 a Boissano.

CERIALE
[illegible] dell'arrivederci

In località Sant'Eusebio, [illegible] Romana, [illegible] dell'arrivederci». Fra le specialità pansotti, polenta, minestrone, trippa, coniglio alla ligure. Musica folk [illegible] esta [illegible] quadri per beneficenza.

ALBENGA
[illegible]ronomia e giochi

Prosegue, oggi e domani, in viale Olimpia, il Festival dell'Unità. Funziona un ristorantino «tutto pesce», musica e ballo e giochi. Premio della lotteria un'«Alfa 33».

CASANOVA LERRONE
Ravioli e [illegible] liscio

Festa del «buon mangiare» oggi e domani nell'entroterra di Albenga. [illegible] Pro loco ha preparato 150 chili [illegible] ravioli, che saranno accompagnati da Pigato e rosso nostralino. Dalle [illegible] ballo liscio.

CISANO SUL NEVA
Pagine di Mascagni

Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo stasera alle 21 in piazza Gollo. Sono in programma musiche di Mascagni. Dirige il maestro Lorenzo Pari[illegible].

IMPERIA

[illegible]
Galà dei Solini [illegible]

Nel parco di San Bartolomeo al Mare, prosegue il 4° Gran Galà [illegible] Solini Blu. Si potrà danzare in compagnia [illegible] un'orchestra locale e gustare specialità gastronomiche. L'iniziativa [illegible] promossa dall'Associazione Marinai d'Italia, e i proventi serviranno a finanziare [illegible] sodalizio.

DIANO CASTELLO
[illegible] in Classa

Torna la «Festa in classa», tradizionale appuntamento [illegible] l'allegria e la buona cucina. Dalle 19,30 specialità locali e, alle 21, si danzerà con l'orche[illegible] di Beppe Carosso.

VILLA VIANI
Teatro [illegible]

La Compagnia Settimio Bondusi mette in scena [illegible] due commedie [illegible] Pirandello, «La giara» e «La patente».

AURIGO
P[illegible]l'arrabbiata

Sagra delle penne all'arrabbiata in frazione Poggialto, a cura dell'Associazione «A Funtana veggia».

ARMO
Sagra «du pan fritu»

Anche in Valle Arroscia [illegible] festeggia San Bernardo con una gara di bocce [illegible] petanque e ottime pietanze della cucina locale. [illegible] sagra [illegible] pan fritu» avrà [illegible] alle 19.

[illegible]
Operetta all'Ariston

La rivista «Operette....che passione» è di scena questa sera alle 21.30 al [illegible] Ariston di Sanremo. Sandro Massimini, il grande interprete italiano, presenta insieme [illegible] Sonia Dorigo e Sara Dilena, soprani, una raccolta di successi da «La vedova allegra», a «Il paese dei campanelli», «Al cavallino bianco».

OSPEDALETTI
Rancio [illegible] gli alpini

Serata danzante con degustazione di prodotti locali organizzata dall'Associazione alpini. In serata sarà servito a «veci» e «bocia» il classico rancio.

GRIMALDI
Un concerto di pianoforte

La Società operaia di Mutuo [illegible] di G[illegible] p[illegible] alle 21 un concerto di musica classica e contemporanea. Nella piazzetta di Grimaldi superiore si esibisce il pianista Raf Cristiano.

IMPERIA
Degustazione [illegible] anguille

Aria di festa al dancing Mocambo Blu di Caramagna, frazione alle spalle [illegible] Porto Maurizio. Oggi, si terrà la sagra delle anguille, animata dall'orchestra Orsa maggiore. In frazione Piani, [illegible] in svolgimento il 4° Festival del liscio. Suonerà l'«ensemble» La Vera Romagna, diretto dal maestro Ivano Nicolucci; cena sotto gli ulivi. Allo stabilimento Baia Saracena di Borgo Prino, elezione della reginetta di bellezza e [illegible] dedicata al revival Anni '60, '70 e [illegible]

GENOVA

NERVI
Due nel mirino

Il cinema nel Roseto presenta [illegible] 21.30, il film di John Badham «Due nel mirino», con Mel Gibson e David Carradine. Ingresso lire 7 mila.

SORI
L'elezione della [illegible]

Stasera ai bagni [illegible] rotonda» elezione di Miss Sori 1991. La giovane prescelta avrà diritto a partecipare alle selezioni [illegible] regionali e si potrà così candidare come «Miss Liguria». L'appuntamento è alle [illegible]

[illegible]
Teatro sperimentale

Per la rassegna [illegible] sperimentale il programma nell'aula consiliare del Comune, stasera l'Istituto per l'educazione creativa di Anversa replica la commedia «Amleto». L'appuntamento è alle 21,30.

S. [illegible]
Recital di pianoforte

Stasera nel parco di villa Durazzo alle 21, si tiene [illegible] recital del pianista russo Boris Bekhterev. In programma, musiche di Mozart, Chopin e Schumann. A cura [illegible] «Società dei concerti» [illegible] Santa Margherita per la stagione estiva 1991.

[illegible]
Vacanze al [illegible]

All'arena estiva Nettuno di Principe alle 21, proiezione del film «Vacanze di Natale '90» con Boldi, Abatantuono, Greggio. Ingresso lire 6 mila.

CARASCO
Scopri l'entroterra

In Valfontanabuona prosegue la rassegna [illegible] il mare, scopri l'entroterra». A Carasco c'è il concerto [illegible] banda «Giuseppe Verdi» di Cicagna [illegible] 21,45. [illegible] Sottangeo [illegible] Moconesi si festeggia la ricorrenza di San Rocco e a Ognio c'è la Sagra delle torte.

STASERA ALLE [illegible]

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 La taverna dei sette peccati film
11,45 Special fantascienza
12,45 Catch
13,45 Gli uomini che mascalzoni film
15,45 Cartoni animati
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 Military air craft, film
20,30 Amias de Colorida sceneggiato
22 — Motor shop
22,45 Fai un affare con Canale 7
1 — Tg Liguria

Rete [illegible]rra

8,45 New medical laser
15 — Promozionale di preziosi
18 — Mobilificio
20,30 Film
20,45 I 1000 volti di...

Telesanremo

11 — [illegible]
12 — Buon appetito
13 — Telefilm
14 — After mash, telefilm
14,30 Bimbo box: il figlio di Samara L'isola del pony
18 — Cartoni animati
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
20 — Buon appetito
20,30 Film
23 — Samba d'amore soap opera
24 — Tv movie
1 — Telefilm
2 — Market non stop

Telesetar

13 — Zoom, attualità
13,30 Tv shop
14,30 Speciale nozze d'odio telenovela
16 — L'albero delle mele
19,30 Zoom, attualità
20,30 Sciuscià, film
22 — Tv shop
23,30 Zoom, attualità

Primantenna

8,30 Prima... mattina
9,30 Vita della mia vita
10,30 Comiche di Stanlio e Ollio
11,30 Promozionale
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della [illegible] guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Pomeriggio al cinema
19 — Speciale magazine
19,30 Star Blazer cartoni
20 — Le avventure di Tom Sawyer film
21,30 Auto della settimana
22,30 Speciale Magazine
23 — La carovana dei mormoni, film
1 — [illegible] guida sicura all'acquisto [illegible]
1,30 Buonanotte con...

Telegenova

7 — Cartoni animati
9,30 Film
11 — [illegible]
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road
17 — Shopping center
[illegible], avvenimenti della settimana
20 — Flash regione rubrica di attualità
20,30 Il nemico pubblico, film
22 — Telefilm
22,50 L'opinione, a cura di Umberto Bossi
23 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road

Telestar

7,35 Cappuccetto a pois, cartoni
8 — Fantasilandia
8,55 [illegible] può accadere, [illegible] con José Ferrer, Kim Hunter, regia di George Seaton
11,50 I gemelli Edison, situation comedy
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,30 Il grande teatro del West telefilm
15,40 Il Sud dei Tropici
16,10 Cartoni animati
17,10 Fantasilandia
19,45 Terre sconfinate
20,30 El Gringo film con John Payne
22,15 Tg sera
[illegible] La superba creola, film [illegible] Rex Harrison

Sardegna [illegible]

8,30 Cartoni animati
9,30 Spazio commerciale
11 — Lo faro, commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — Il Leonardo, rubrica
14 — Sardegna giornale
14,50 Cartoni animati
15,15 Spazio commerciale
17,30 Cartone animati
18 — Sardegna giornale
18,50 El Gringo film con John Payne
20,30 Sardegna giornale
21,30 E lo chiamarono Spirito Santo, film con V. Karis
23 — Sardegna giornale
23,10 La macchina dell'amore, film
1,30 Speciali

Telecupole

8,30 Rosa de Lejos telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,30 Nascono i giganti [illegible] stria, documentario
13 — Un giorno nella vita di L. Denisovich, tv movie
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 [illegible] pubblico n. 2, [illegible]
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv market
19,15 Usa Today, notiziario
[illegible] Cannon, telefilm
20,30 Il sergente Klems, film
22,15 Le altre notti, attualità
22,45 Catch, sport
23,15 [illegible]

Telearcobaleno

9 — Tele club, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Telefilm
15 — Film
16,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
17,30 [illegible]
18,30 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente
19,40 Telefilm
[illegible] Il peccato di Oyuki, teleromanzo
21 — Telefilm
21,50 Gloria e inferno, [illegible]

Rossoblù sempre più ambiziosi, tra i «nuovi» bene Masito e Pescatore

Il Sestri fa sognare

Facile successo (5-1) al debutto con la Carlo Grasso, ma soprattutto indicazioni estremamente positive. Il presidente Muzio: «Non ho mai visto i miei giocare così»

[illegible] LEVANTE. Tutte le squadre [illegible] Levante «che contano» (Interregionale [illegible] Eccellenza), [illegible] il Lavagna, sono già scese in campo per disputare al[illegible] un'amichevole. Tante [illegible] ha effettuate il Rapallo, una Samm ed Entella, anche il Sestri Levante ha «bagnato» la nuova stagione, con [illegible] sgambata con[illegible] la Carlo Grasso. E fra le [illegible] viste, quella rossoblù è stata [illegible] più convincente.

Calcio d'agosto, si dirà, ma se il buongiorno si vede dal mattino... «Mi piacciono i proverbi, e quindi accetto questo detto. Il Sestri ha cambiato poco [illegible] vi[illegible] prime indicazioni, mi sembra [illegible] non abbia lavorato poi tanto male», si schermisce [illegible] presidente, Antonio Muzio. [illegible] rossoblù ha perfettamente ragione a sfoderare [illegible] a 32 denti: i nuovi, uno per reparto, si sono già inseriti a dovere, la squadra affidata da circa un mese a Sandro Roncone ha già buone geometrie e un gio[illegible] più che valido.

«Non è per essere polemici, [illegible] nella partita contro la Carlo Grasso, squadra che ha una [illegible]timana in più di preparazione rispetto a noi, ho visto il Sestri giocare come raramente mi era capitato di vedere in passato. Palla a [illegible] e tanti giocatori a testa alta». Ok, presidente. L'analisi ruolo per ruolo non può che esser positiva. In difesa Raffo è la garanzia; i marcatori De Lucchi e Guido Muzio (anche se con qualche sbavatura) hanno [illegible] pochi palloni agli avanti [illegible] Carlo Grasso; Pe[illegible] sulla fascia, ha confermato che sarà l'uomo in più a sinistra, mentre sulla destra agirà [illegible] Sante; [illegible] il libero Conte ma il giovane Ghiorzo non [illegible] tradito emozioni.

Ancora il presidente: «In squadra c'è molta competizione, [illegible] sempre sul piano sportivo. Quindi tutti i giocatori, e i giova[illegible] in particolare, devono cercare di non perdere il "treno" giusto. L'episodio Fazzini, entrato nel secondo tempo, è emblematico: giovedì scorso il ragazzo aveva ancora il gesso per una distorsione, venerdì era già alla banda rigida, e sabato pronto ad allenarsi. Contro i rapallesi ha giocato un tempo come se nulla fosse accaduto».

Chiuso il capitolo difesa, [illegible] il centrocampo, il [illegible] forte della squadra. A Muzio si illuminano gli occhi: «Del [illegible] e Lunardini li conoscevamo, Leonardi l'abbiamo seguito per tutta una stagione e credo sia l'uomo ad hoc per completare il reparto. Visto come si "trovano" già, dopo pochi allenamenti insieme?». I tre si alternano con compiti sempre diversi; Leonardi spesso preferisce arretrare, ma in qualche occasione si spinge anche davanti alla porta avversaria. Gli altri due, con il supporto sulla corsa [illegible] Colonnata, trovano nel neoacquisto il punto di riferimento centrale che in passato [illegible]

Muzio: «Leonardi è stato [illegible]guito a lungo anche [illegible] Rapallo, come giocatore [illegible] si discute. Col d.s. Ermes Paterlini siamo riusciti a precedere una concorrenza numerosa». Con tanti palloni giocabili, anche l'attacco ha dimostrato di [illegible] reparto completo: [illegible] una delle punte titolari (Contu), ma l'«osservato speciale» Masito, in coppia con il giovane Agnetti, non ha tradito le [illegible]. «Masito ha una rapidità nei movimenti incredibile, e "vede" anche molto bene la porta. E' difficile da [illegible]care, perché riesce sempre a cambiare, all'ultimo momento, le sue giocate. Un vero talento», dice il d.s. Paterlini.

Masito è anche [illegible] vecchia conoscenza [illegible] Roncone, che lo ha potuto seguire lo [illegible] nell'Under 18. Dimenticavamo il risultato: 5-1 per il Sestri Levante; doppiett[illegible] di Masito, gol [illegible] Del Sante, Agnetti e Leonardi (Botti per i rapallesi). Nella ripresa sono scesi in campo i baby Bo, Fazzini, Lena, Guatelli, Ghelfi e Anagi. Muzio: «E [illegible] ne vado fiero. Lo [illegible] anno abbiamo lanciato 5 ragazzi; quest'anno toccherà ed altrettanti», [illegible] Muzio.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible] LA [illegible] GIOCA AD [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE. Oggi pomeriggio a Ovada (ore 17) [illegible] de partita [illegible] preparazione per la Samm, contro la squadra locale che partecipa all'Eccellenza piemontese. Le indicazioni della prima amichevole sono state buone, a smentire le [illegible] previsioni nefaste della vigilia. Nel clan arancione c'è più entusiasmo, il d.s. Alfredo Schimmenti [illegible] il ruolo di pompiere, anche se con moderazione: «Quest'anno, contro la [illegible] volontà, abbiamo dovuto cambiare registro. Siamo dovuti andare a "pescare" fra i giovani, [illegible] credo che proseguendo con calma e [illegible] lavoro, i risultati potranno arrivare ugualmente. Chiaramente in questa fase Stoppino deve capire qual è il valore di ogni singolo giocatore, e in questo compito viene coadiuvato da Giorgio Casazza, l'allenatore [illegible] seconda che è [illegible] anche tecnico a livello giovanile di Genoa e Samp. E' un impegno difficile e delicato, quello di Stoppino e Casazza in questo [illegible]: valutare e scegliere. Ecco perché predico calma, tranquillità e aiuto [illegible] parte [illegible] tutti».

La formazione di oggi ricalcherà per 7-8 undicesimi quella dell'esordio con l'Entella: le novità saranno il giovane Rossi, centrocampi[illegible] scuola Samp, e qualche altro elemento in prova. A chi accusa [illegible] Samm di disporre [illegible] pochi giocatori esperti, Schimmenti risponde così. «Oltre ai tre rimasti dallo scorso anno, Parola, D'Agostino e Righetti, ci [illegible] i tre per ora [illegible] ancora disponibili: Ogliari riprenderà a giorni la preparazione, Broso è militare, Biancato [illegible] avrà ancora per un [illegible]. Poi vi sono giocatori "veri" come Morlo, [illegible] Somme, Pastine, Antonaccio, Paganelli, Macciò. [illegible] certo sprovveduti... Certo c'è da lavorare, e fra oggi e domani a Carcare, dove giocheremo alle 20,30, c'è [illegible] possibilità di vedere i progressi fatti dopo [illegible] prima fase della preparazione».

Preparazione suddivisa in due parti: 4 giorni a S. Stefano d'Aveto, il resto a S. Margherita. Ancora Schimmenti: «Nei giorni di S. Stefano ho capito cosa significa lavorare [illegible] i giovani. Han subito trovato l'intesa e un'amicizia che va oltre il campo da gioco. E' per questo che sono fiducioso». La speranza viene anche da [illegible] altro fattore: Gianni Fossati, figlio dell'ex presidente del Genoa, martedì era a Chiavari, e a fine partita si è complimentato con la squadra. Per [illegible] entrerà [illegible] sponsor (probabilmente con la scritta «Peugeot»), in futuro si vedrà. [g. s.]

Contu [illegible] Sestri, visto [illegible] Ghiglione

Atene, oggi via agli Europei: nel nuoto nessun ligure

Pallanuoto d'oro?

Attesa per la Nazionale di Rudic, di cui fanno parte i savonesi Ferretti, Averaimo e Bovo. La Burlando (Sturla) nel sincro

GENOVA. Partono [illegible]gi ad Atene i Campionati europei di nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. La nostra Nazionale parte con molte speranze, ma [illegible] pochi atleti liguri: si contano sulle dita di [illegible] mano le presenze regionali, con tutte le chance puntate sul trio [illegible]se della pallanuoto (Gianni Averaimo, Sandro Bovo e Massimiliano Ferretti) e sulla sturlina Giovanna Burlando nel nuoto sincronizzato.

Poi il buio, che a levante è totale [illegible] nessuna partecipazione di rivieraschi: [illegible] se così si può definire, è stata la presenza di Marco Formentini due giorni [illegible] allo scontro fra le Nazionali «B» di Italia e Germania. Nella débâcle della nostra selezione (Germania-Italia 231-145!), il portacolori della Rapallo Nuoto allenato da Daniele Cerabino è riuscito ad ottenere [illegible] ottimo secondo posto nei 200 farfalla, [illegible] spalle del tedesco Bremer (2'04"01 per il vincitore, 2'06"53 per Formentini).

Gli Europei di Atene assegneranno 43 titoli, e l'apertura è riservata oggi alla pallanuoto maschile. Il primo incontro ci mette subito di fronte a un'avversaria tradizionale, l'Ungheria (ore 10 locali, le 9 italiane). Poi, a seguire, gli altri due incontri [illegible] nostro gi[illegible] eliminatorio: domani alle 20 contro la Turchia, lunedì alle medesima ora [illegible] Cecoslovacchia. Tre qualificate per girone: Italia [illegible] problemi? «Per la prima fase, certamente. Con le successive, ed eventualmente in semifinale contro la stessa Ungheria o l'Unione Sovietica, cominceremo a trovare ostacoli impegnativi», afferma il selezionatore azzurro, Ratko Rudic.

Ungheria che potremmo quin[illegible] ritrovare nelle partite finali, [illegible] che è bene superare subito, giusto per vincere il girone e acquisire ulteriore carica psicologica. «Come carica agonistica, penso proprio che non ci mancherà. Anche i tre [illegible] neoscudettati hanno [illegible] gran voglia di [illegible] ancora, [illegible] appagati dalla stagione trionfale. L'unico problema è costituito dalle [illegible] voci di mercato, che potrebbero distrarre alcuni azzurri, e dai playoff terminati [illegible] poco, con il calendario del campionato italiano che non ha certo favorito il mio lavoro», replica Rudic.

E conclude: «Anche senza i croati, la Nazionale jugoslava rimane la mia favorita. Noi dobbiamo ancora migliorare per arrivare a quei livelli. E poi è anche un fattore [illegible] base: [illegible] nel [illegible] Paese si è scelto di partire dal gruppo di atleti forte per poi ampliare gli orizzonti, in Italia invece si è voluto pubblicizzare la pallanuoto creando tanto interesse, aumentando i praticanti, e solo in [illegible] secondo tempo si è pensato a selezionare i migliori. Sono differenze che poi si pagano».

Bovo (Savona), genovese agli Europei

Rudic è sempre [illegible] molto critico v[illegible] i [illegible] vertici federali. Li difende, invece, quando si parla di... minuti. «E' giu[illegible] giocare 36 minuti, e non [illegible] come ai Mondiali o alle Olimpia[illegible] per il veto dei Paesi africani e asiatici. In Jugoslavia le gare durano [illegible] minuti, con 14 atleti in distinta».

Basta con le parole: la [illegible] emetterà il verdetto finale [illegible] che [illegible] tutte queste giustificazio[illegible] [illegible] priori non convincono pienamente. [illegible] l'Italia, inserita nel gruppo A2, vincerà il girone, affronterà la terza [illegible] gruppo A1 (formato [illegible] Urss, Romania, Francia e Danimarca); [illegible] si classificherà seconda, prenderà la seconda dello [illegible] gruppo. Gli altri 2 gironi [illegible] il B1 (Jugoslavia, Olanda, Bulgaria e Polonia) e il [illegible] (Germania, Spagna, Gre[illegible] e Gran Bretagna).

Martedì, mercoledì e giovedì sono in programma i quarti di finale, venerdì le semifinali e sabato le due finali. Domani inizierà pure la pallanuoto femminile, [illegible] Italia nuovamente [illegible] fronte all'Ungheria (ore 9). Lunedì Grecia-Italia, martedì Italia-Urss, giovedì semifinali e domenica le finali. Sempre domani inizieranno i tuffi, con gare [illegible] tutta la settimana.

Il sincro, con la Burlando attesa protagonista, inizierà lunedì con gli esercizi obbligatori, proseguirà martedì [illegible] il «solo», mercoledì [illegible] il «duo» e conclusione venerdì [illegible] la gara a squadre (sempre dalle [illegible] le gare eliminatorie, e dalle 15 le finali).

Ultimo a partire sarà il nuoto (il [illegible] martedì). Qui l'Italia si attende medaglie da Giorgio Lamberti nello stile libero, da Stefano Battistelli [illegible] dorso e nei misti, [illegible] Gianni Minervini nella rana e da Luca Sacchi an[illegible] nei quattro stili. Soddisfazioni possibili (più difficile ci siano però medaglie) anche dal [illegible] femminile, dove l'assenza di Ilaria Tocchini (infortunata al polso destro) toglie alla nostra selezione gran parte delle chances. [g. s.]

[illegible]

RALLY

La Scuderia Grifone è campione nazionale

GENOVA. Completato il calen[illegible] [illegible] campionato italiano Aperol, col Rally dell'Appennino Reggiano, la Scuderia Grifo[illegible] è diventata campione nazionale grazie a Piero Longhi. Il pilota piemontese, su Lancia Delta, ha infatti concluso con [illegible] punti davanti ad Aghini (Peugeot) con 261 e Della [illegible] 220.

[illegible]

Arata impeccabile alla Coppa Grigatti

RAPALLO. Guido Arata ha ottenuto il miglior punt[illegible]io assoluto (66 colpi, [illegible] sotto il «par» di 70) alla Coppa Grigatti disputata sui green del Gc Rapallo. Nella 1ª categoria vittoria di Isabella Calogero (71 colpi), su Pino Pezzotto e Gianluigi Boero. Seconda: 1° Guido Arata (66), [illegible] Sergio Arata, 3° Alessandro Soliano. Handicap oltre 20: 1ª Laura Boero (71), 2° Lorenzo Castello, 3° Bartolomeo Magro.

MOUNTAIN [illegible]

[illegible] primo piano la Recco Mtb Olmo

RECCO. Un club [illegible] mountain bike in evidenza: è la [illegible] Mtb Olmo, che in pochi mesi [illegible] attività ha ottenuto molti suc[illegible] e [illegible] bel [illegible] d'iscritti. Presidente (Luciano Pozzo) e vi[illegible] (Manlio Piantato) [illegible] anche fra i più validi in sella: Pozzo ha ottenuto il 13° posto [illegible] tricolori, Piantato ha vinto il titolo senior regionale ed è stato 2° ai tricolori di categoria.

FOOTBALL [illegible]

Un gruppo di giovani dagli Squali agli Ironmen

CHIAVARI. La stagione è ancora lontana, ma gli Squali del Tigullio hanno iniziato a lavorare coi giovani, affidati ai coach Filippo Mammi e Michele Conte. Un gruppo di atleti fra 18 e [illegible] anni sono andati in prestito agli Ironmen Spezia, nel segno della collaborazione fra i due club.

Costa Azzurra

RIVIERA COTE D'AZUR

Panorama sulla Costa Azzurra, da Mentone [illegible] Saint-Tropez, a cura di Mediatexte Communication & Studio Fercas
77, Avenue des Tuilières - 06800 Cagnes sur Mer - Tel. 93 14 14 16 - Fax. 93 14 14 33

LA FANTASTICA NOTTE DEI LASER

Termina in Piazza Massena la "tournée" organizzata [illegible] Lotteria francese

Un litorale [illegible] circa 150 [illegible] che accoglie ogni anno milioni di turisti, un'industria turistica con più di [illegible] alberghi e 5000 ristoranti, questa [illegible] la Costa Azzurra, battezzata recentemente la "Star del secolo".

Saper accogliere la clientela, "coccolarla" [illegible] soprattutto evitare di farla annoiare, questi gli ingredienti del "cocktail" vincente. Centinaia, [illegible] migliaia di manifestazioni (2016 per l'esattezza), animano le stagioni "azzurre", lasciando [illegible] visi[illegible] una scelta talmente varia [illegible] completa che é impossibile scontentarlo : tutti i più "grossi" nomi del cinema, dell'arte e dello spettacolo, hanno in programma [illegible] esibizione estiva [illegible] Costa Azzurra. Jazz a profusione, café-théâtre, concerti, folclore, musica lirica, sfilate, concorsi, festivals, balli popolari, fuochi d'artificio, chi più ne ha più ne metta, la lista é interminabile. Come poter rinunciare alle grandi notti del folclore a Nizza, al grande Jazz a Juan-les-Pins, alla Battaglia dei Fiori, alla festa del gelsomino [illegible] Grasse, alle Serate Musicali del Suquet ed [illegible] decine e decine [illegible] altri avvenimenti o spettacoli, che si accavallano e si intrecciano uno [illegible] l'altro nello stesso [illegible] di tempo. Occorrerebbe [illegible] il dono dell'ubiquità : la scelta [illegible] veramente difficile, ma il risultato [illegible] garantito. Tutti spettacoli di alto livello culturale ed artistico, che hanno subito il "rodaggio" del tempo.

Ma [illegible] sono anche le novità assolute, come ad esempio "Les Grandes Nuits du Loto" (le grandi nottate della lotteria), un fantastico spettacolo inedito e gratuito che chiuderà [illegible] Nizza il [illegible] agosto, una serie di 18 rappresentazioni [illegible] in varie località di Francia. Una realizzazione che si distacca [illegible] quanto si é visto fino ad oggi, proposta [illegible] linguaggio universale, semplice, [illegible]bile a tutti, sebbene estremamente sofisticata per la tecnologia che spazia abbondantemente nelle tecniche laser, la pirotecnia e la proiezione in 35mm su schermo gigante. Ben 18 città hanno [illegible] alla realizzazione di questo maxi-spettacolo, apportando [illegible] sostegno logistico e l'animazione locale, per completa[illegible] questa immensa festa della strada. Un convoglio [illegible] camion, pullman, veicoli, carichi di attrezzature, o di artisti, in grado di trasformarsi [illegible] pochi minuti in [illegible] enorme palcoscenico completo [illegible] quinte, fondale, impalcature, riflettori, gruppi elettrogeni, impianti audio e stereo, ed attori! Da rimanere sbalorditi. Tanto più che [illegible] si vede niente fino al momento della rappresentazione, tutto [illegible] spettacolo chiuso in una crisalide che nasce sul posto al momento della rappresentazione. Non [illegible] certo cosa di tutti i giorni.

Il filo conduttore é [illegible] storia dei Montenlair, una famiglia immaginaria, di sognatori, che [illegible] inventa [illegible] nuovo mondo di avventure meravigliose e di viaggi. Entusiasmante spettacolo ideato da Serge Aubry, che [illegible] saputo [illegible] [illegible] nuovo potente mezzo [illegible] animazione e [illegible] comunicazione [illegible] vocazione itinerante, data la tecnica altamente sofisticata che consente [illegible] chiudere o aprire "bottega" in pochi minuti.

Oltre 70 attori, ballerini, pattinatori, acrobati, clown, [illegible] alternano sul palcoscenico durante la rappresentazione e sono gli stessi che all'inizio montano il palcoscenico con l'aiuto di 40 tecnici. Un'equipe numerosa, composta da oltre 120 persone provenienti dai cinque continenti, che alla stregua [illegible] un grande circo porta [illegible] messaggio [illegible] pace, di gioa di vivere, di distensione, lasciando [illegible] ricordo indelebile ed [illegible] senso di benessere nei 20 milioni di spettatori che secondo le statistiche hanno assistito le 17 precedenti rappresentazioni in Francia.

Les nuits fantastiques du Loto : spettacolo itinerante creato [illegible] Serge Aubry, coreografie di Isabelle Calleau, organizzato da France Loto [illegible] Market Place. Principali interpreti in ordine di apparizione: Francis Brunaud, Isabelle Calleau, Christine Baxas, Joëlle Rolier, Paule Abou, Charlotta Stenström, John Jacobs, Yong Biao Lin, Lionel Platine, Christophe Chapin, Daniel Pean, Sophie Kantorowicz, Sybille Gat, Florence Koechlin, Ramon Fernandez, Olivier Rousian, Eric Varelas, Amelie Demay, Sarah Beauchène, Philippe Girier, Julivan Santos, Claudio Basilio ed perfino gli specialisti del "Rap" del "metro" di Parigi!

S.O.S. [illegible]

La salvaguardia [illegible] territorio marino é [illegible] una volta all'ordine del gior[illegible] nella conferenza tenutasi l'8 agosto, allo Skipper di Saint Jean Cap Ferrat. Gli avvocati Carlo Reggi di Genova ed [illegible] [illegible] Roma, l'ing Nicoletti dell'Empa di Imperia, il Comandante Gavagnin di Porto Sole a Sanremo, ed i loro colleghi francesi, [illegible] cui René Vestri, Senatore e Sindaco di St. jean Cap Ferrat, hanno fatto il punto sulla strage provocata dalle "reti derivanti" (vere barriere della morte). L'obiettivo é [illegible] ottenere un decreto che ne vieti l'uso [illegible] tutto il Mediterraneo. Cifre incredibili danno l'idea esatta della strage che raggiunge livelli incontenibili : centi[illegible] [illegible] chilometri [illegible] reti che derivano a [illegible] metri di profondità, in cui tro[illegible] la morte [illegible] delfini l'anno nel solo golfo di Genova ed al largo della Costa Azzurra. Questa "mattanza" su larga scala non trova ancora riparo. Fin [illegible] settembre 89, Gianfranco Gavagnin, comandante di Porto Sole a Sanremo, denunciò il massacro a René Vestri, Senatore e Sindaco [illegible] St Jean Cap Ferrat, che resosi conto della gravità della tragedia, pensò di correre ai ripari fondando un'associazione per la salvaguardia della fauna marina : "S.O.S. GRAND BLEU". La sola ancora di salvezza ai delfini minacciati può [illegible] da [illegible] gran movimento d'opinione affiancato da [illegible] decreto in sede legislativa : questo é l'obiettivo dell'Associazione S.O.S. GRAN BLEU - Mairie de St Jean Cap Ferrat. Av. Denis Semeria, 06230 St Jean Cap Ferrat - Tel. 93760243, che attende altri [illegible].

Incredibile ma vero !

[illegible] [illegible] [illegible] CON 80.000 LIRE AL MESE!!

Un recente catalogo illustrato di 80 pagine, intitolato "Gites de France", pubblicato dall' Ente Turismo francese, sta andando letteralmente "a ruba". Oltre 650 alloggi rurali, baite, rifugi, [illegible] a disposizione dei "villeggianti" che vogliono scoprire il meraviglioso entroterra "azzurro" [illegible] poca spesa. Appartamenti [illegible] 1, 2, 3, 4 locali, atti ad accogliere anche 10/15 persone, possono essere affittati a settimana o al mese, presso un unico centro di prenotazioni! Tutte le località delle Alpi "azzurre" da 300m a 3.000 m di quota, per vacanze estive o invernali o fuori stagione, ai bordi [illegible] [illegible] lago o in prossimità dei campi da sci, [illegible] prezzi a partire da 80.000 al mese per persona! Il catalogo illustrato "Gites de France" [illegible] in vendita a 40f (circa [illegible] lire) ma potrete averlo GRATIS allegando alla richiesta [illegible] fotocopia del tagliando IDC (che troverete in questa pagina) da indirizzare a:

Comité Régional Tourisme
Gites [illegible] France
55, Promenade [illegible] Anglais
[illegible] Nice - (Tel. 93443939)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Sabato 17 Agosto 1991 31

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e con le canzoni incise dal famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

GIOVEDÌ Onda Gioconda è arrivata a ***LAIGUEGLIA***

nei Bagni **LE PALME - LAIGUEGLIA - ONDINA**

A PAGINA 32

Il gruppo di Imperia

[illegible] albanesi «Mai [illegible] a Tirana»

A colloquio con i 35 irriducibili ospiti delle ex elementari. La polizia: «Non sono elementi pericolosi». Parla il sindaco

A PAGINA 34

L'acqua è torbida

A Bordighera [illegible] vietato

Sono tornati i cartelli dopo una tregua di 23 giorni. Interessati tre stabilimenti e le spiagge libere del centro. Le proteste

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

[illegible]
Previsioni da Imperia: cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperatura senza importanti variazioni, vento [illegible] moderato, mare leggermente mosso. **tendenza ulteriore per** [illegible] cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est 6-10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	29	23
Savona	—	23
Imperia	[illegible]	23

[illegible] ANNO FA [illegible]
Max: 29; min: [illegible] Temperatura del mare [illegible].

Il **Sole** sorge alle 6,32 e tramonta alle 20,31. La **Luna** sorge alle 15,06 e tramonta alle 23,59 (fase crescente).

I dati [illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Assalto alla Riviera fronteggiato dal superlavoro delle forze dell'ordine

I teppisti [illegible] Ferragosto

Saccopelisti allontanati dai giardini di Sanremo. Gavettoni sulle spiagge di Diano Marina. Intervento della polizia a Porto Maurizio. Una denuncia per il lancio di oggetti dal treno

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

A Sanremo quindici saccopelisti allontanati dai giardini del lungomare delle Nazioni, sette panchine spaccate sulla passeggiata Imperatrice, un cassonetto incendiato alla Foce. I vigili sono intervenuti per far cessare il «tiro al bersaglio» (piccole pietre, lattine vuote) sui clienti di alcuni stabilimenti situati sotto la passeggiata.

Nell'Imperiese, invece, è tornato di moda il «gavettone», pa[illegible] scherzo da [illegible] che sulle spiaggie ha mietuto moltissime vittime, scatenando proteste e accenni di rissa; alla Marina di Porto Maurizio è dovuta intervenire la polizia; a Diano Marina un'anziana donna, raggiunta agli occhi, ha perso le lenti a [illegible] E ancora qualche denuncia per spaccio di droga, porto abusivo d'armi o schiamazzi notturni, parecchi furti sulle spiaggie, alcuni atti vandalici nei giardini.

Dal treno Torino-Ventimiglia, un turista torinese, Massi[illegible] Guglielmini, 20 anni, si è esibito in un lancio verso un anziano pedone. Il fatto è stato segnalato alla Polfer. All'arrivo alla stazione di Porto Maurizio, il giovane ha trovato ad attenderlo gli agenti, che lo hanno denunciato per lancio d'oggetti dal convoglio in movimento e per rifiuto a fornire le generalità a pubblico ufficiale.

Sono [illegible]gini di [illegible] Ferragosto di superlavoro per le forze dell'ordine impegnate a fronteggiare l'assalto di vandali e teppisti. Un imponente spiegamento, in chiave preventiva.

A Diano Marina un centinaio di giovani ha imperversato su spiaggia libera e passeggiata per [illegible] il giorno di Ferragosto, con secchielli d'acqua gelata rovesciati sui presenti, a volte gettati in mare vestiti.

Topi d'appartamento (nomadi e tossicodipendenti) in azione. Diversi i furti a Imperia. Dalla casa di Ardito Risso, 66 anni, via Vecchia Piemonte 124, sono scomparse collane d'oro e orecchini; a Massimo Bonavia, 37 anni, via D'Annunzio, hanno rubato circa due milioni in denaro e preziosi; alla pediatra Emanuela Filade, 33 anni, via Don Abbo 12, oggetti in oro e un ricettario [illegible]. Tre colpi anche a Sanremo, in via Dante 122, via Padre Semeria [illegible] e via Nuvoloni 30.

Ancora nel Dianese, dove sono avvenuti parecchi furtarelli sugli arenili, i carabinieri del nucleo operativo di Imperia hanno compiuto una massiccia operazione contro la delinquenza di Ferragosto. Un turista è stato denunciato per possesso di stupefacenti e [illegible] [illegible] stati segnalati alla Prefettura, altri due giovani sono stati denunciati invece per detenzione di pistole di tipo «scacciacani», [illegible] alterate.

Teppistelli in azione un po' dappertutto. E a Imperia, cinque torinesi ventenni con una Ford Escort, che sul Capo Berta non si [illegible] fermati all'alt, sono stati inseguiti, bloccati alla stazione di Oneglia e denunciati per schiamazzi notturni, perchè avevano lasciato la sirena d'allarme inserita.

L'ondata di teppismo ha raggiunto anche altre [illegible] della Riviera: ad Alassio si [illegible] registrate diverse [illegible] ad Albenga è stato denunciato un «turista» voleva rubare un'intera cabina del telefono. Gavettoni sulle [illegible] anche nel Savonese, dove le conseguenze sono state più gravi: il bilancio è di sei feriti.

Attività intensa anche in mare dove le motovedette della Guardia costiera, impegnate a tutelare i bagnanti dai motoscafi pirati lanciati a tutta velocità a poche decine di metri dalla riva.

Stefano Delfino

[illegible] AUTOFIORI, [illegible]

Traffico intenso e finalmente il tutto [illegible] nei vari centri della Riviera nel giorno di Ferragosto. Un'ondata di turisti si è riversata nei centri costieri e nelle località dell'immediato entroterra invadendo alloggi, campeggi, residence e occupando le [illegible] rimaste libere nelle pensioni e negli alberghi. Molti giovani hanno dormito nei sacchi a pelo sulle spiagge, nei giardini pubblici e persino nei parcheggi per auto, come è accaduto a Diano Marina nella [illegible] area creata vicino alla stazione ferroviaria. I più hanno raggiunto la Riviera con le auto. L'Autofiori segnala che [illegible] transitate nel solo giorno di Ferragosto, in direzione Francia, 100 mila vetture. Circa il 4 per cento in più dell'anno scorso. Non ci sono stati incidenti. Altrettanto frequentata la statale 28 del Colle di Nava e la statale 20 del Colle di Tenda. Ieri è iniziato anche se molto lentamente il controesodo. Molti hanno lasciato le località di Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo. [a. b.]

Decine di focolai in provincia

Incendi, [illegible] l'emergenza

SANREMO. La nuova emergenza incendi (il fuoco ha avvolto il Monte di Portofino) in Liguria riguarda anche l'Imperiese. Dalla vigilia di Ferragosto alla tarda serata di ieri, la provincia d'Imperia è stata attraversata dal fuoco.

Gli uomini della Forestale sono dovuti intervenire sulle pendici di Monte Nero, alle spalle di Bordighera. Un incendio di sterpaglie ha minacciato di estendersi al bosco vicino.

Per fortuna, le fiamme sono state soffocate in tempo. Poi, è stata la volta di una distesa incolta a Diano Arentino, nell'Imperiese. Mercoledì, un incendio è divampato in un campo abbandonato di via Villaggio Merea, partendo dal bordo della strada. Anche in questo caso, l'opera di spegnimento ha frenato l'avanzata delle fiamme.

Ancora nella zona di Imperia, il fuoco ha devastato un'area verde in località Poggi. L'incendio si è limitato a ridurre in cenere un terreno incolto e pochi alberi.

[illegible] il rogo ha minacciato di estendersi alle abitazioni vicine. Infine, ieri mattina: le fiamme sono tornate nell'entroterra di Ventimiglia, a poca distanza da frazione di Trucco.

[m. p.]

SERVIZI A PAGINA 35
E NELLE PAGINE NAZIONALI

L'assessore chiede la censura: la protesta fu decisa per il rinnovo del contratto

No ai musicisti in jeans

Il Comune di Sanremo interviene per rimettere lo smoking all'Orchestra sinfonica

SANREMO. Il Comune ha detto basta ai concerti dell'Orchestra sinfonica in jeans e maglietta. «E' una forma di sciopero [illegible]cettabile», fa notare l'assessore al Turismo Ninetto Sindoni. E aggiunge: «Ne va dell'immagine del complesso e della stessa città».

Sindoni, dopo [illegible] tentato di persuadere anche gli irriducibili a rimettere lo smoking (o l'abito nero lungo per le orchestrali), ha proposto al sindaco Onorato Lanza di applicare la sanzione delle [illegible] per chi non ha adeguato l'abito «di lavoro» all'eleganza che da sempre contraddistingue un complesso di musica classica. «In ogni caso di adottare qualche provvedimento, perchè così non si può più andare avanti» ha sottolineato il responsabile del complesso artistico.

L'inizio delle ostilità risale allo [illegible] inverno. I musicisti dipendenti dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» - [illegible] delle tredici a livello nazionale riconosciute e finanziate dal ministero dello Spettacolo - chiedono al Comune l'applicazione del nuovo contratto integrativo. Palazzo Bellevue prende tempo e buona parte dei 54 professori proclama lo stato di agitazione. Tutti al lavoro, per non pregiudicare l'attività dell'orchestra e i punteggi che le [illegible] di [illegible] nella serie A della musica classica (e di percepire un contributo [illegible] di quasi 3 miliardi dal ministero). Ma manifestando apertamente il proprio dissenso per il m[illegible] raggiungimento dell'accordo sindacale. Come? Via lo smoking, via gli abiti seriosi delle signore. Tromboni e violini, a Sanremo, suonano in jeans. Una forma di protesta originale che ha scatenato però discussioni e polemiche.

L'aspetto inelegante degli orchestrali è stato [illegible] in evidenza anche nel [illegible] della contestata trasmissione in diretta di Rai3 «Aldebaran», andata in onda a fine luglio. Ed è stata proprio la puntualizzazione del conduttore della serata a mandare su tutte le furie Sindoni e Lanza.

L'assessore al Turismo, dopo aver cercato tramite l'ispettore dell'orchestra, Angelo Caviglia, di convincere [illegible] gli irriducibili a desistere dalla protesta, ha preso carta e penna e ha sottoposto all'esame della giunta l'applicazione della censura, un richiamo ufficiale che può avere ripercussioni sulla carriera. Per ora la proposta non è [illegible] ancora messa ai voti. La minaccia, però, pare aver avuto un [illegible] primo effetto: la sera di Ferragosto l'orchestra sinfonica di Sanremo ha suonato ad Alassio. I 54 professori erano tutti rigorosamente in nero.

Gian Piero Moretti

Un gruppo di «irriducibili» è ospitato nelle ex elementari di via Argine Destro

«Resteremo [illegible] Imperia»

Parlano i 35 albanesi giunti in città. «A Bari è stato [illegible] inferno». La polizia: «Non sono elementi pericolosi». La sorpresa di un ragazzo per il primo bicchiere di Coca Cola

IMPERIA. Più che [illegible] un drappello di «irriducibili», somigliano a un gruppo di giovani stupiti dalla realtà che li circonda. Sono i trentacinque profughi albanesi, giunti a Imperia la mattina di Ferragosto e tempo[illegible] alloggiati nei locali delle ex elementari di via Argine Destro, trasformate temporaneamente in dormitori.

Unica eccezione, la ventunenne Lumtune Dushknaj, al terzo [illegible] di gravidanza, che è stata ricoverata in ospedale: è la sola donna del secondo contingente, giunto nel capoluogo un [illegible] fa. Dei 59 albanesi arrivati ai primi di luglio e alloggiati in diversi alberghi della provincia, ben quarantasette hanno trovato lavoro, e alcune ditte locali si sarebbero già fatte avanti anche per i ragazzi [illegible] «seconda ondata».

Prima di [illegible] sistemati negli alloggi lungo l'Argine Destro, i profughi hanno fatto tappa in questura, dove sono stati visitati dal dottor Luigi Muscio.

All'Ufficio segnaletico [illegible] state scattate le fotografie di tutti i nuovi arrivati, [illegible] funzionari dell'Ufficio stranieri hanno controllato i loro documenti: secondo i primi rilevamenti, sarebbe esclusa [illegible] presenza di individui pericolosi. Anzi, se[illegible] le testimonianze dei volontari della Croce rossa, che assicurano loro due pasti caldi al giorno, tutti gli ospiti, con

Un ragazzino arrivato con i 35 profughi l'altra notte a Imperia (FOT. LAURO LAURA)

un'età variabile tra i quindici e i trent'anni, [illegible] un modello di cortesia.

E, anche se si proclamano intenzionati a «morire in Italia», non dimenticano [illegible] loro famiglie: tra le richieste più pressanti, la collocazione [illegible] un apparecchio telefonico all'interno dell'istituto che li ospita.

Pure [illegible] sindaco d'Imperia, Claudio Scajola, smentisce categoricamente la fama di attaccabrighe che gli albanesi si so[illegible] fatta a Bari e che, forse, [illegible] la [illegible] delle scritte razziste comparse sui muri vicini: «I giovani che abbiamo accolto sono rispettosi [illegible] riconoscenti: non smettono mai di ringraziarci. Pure la risposta degli imperiesi [illegible] stata encomiabile, [illegible] diverse aziende della [illegible] hanno fornito materiale [illegible] vario tipo».

Uno degli arrivi più attesi è stato quello del televisore: i rifugiati trascorrono lunghe ore davanti all'apparecchio, come bambini conquistati da un giocattolo magico. Soprattutto per la «mascotte» del gruppo, Ergys Ahmeti, [illegible] soli 15 anni, ogni oggetto della realtà quotidiana è una grande scoperta. Afferma Luciano Lella e Mauro Ciccione, due volontari della Cri che [illegible] occupano dei profughi, affiancati da vigili [illegible] fuoco [illegible] vigili urbani: «Ieri ha bevuto per la prima volta un bicchiere di Coca Cola ed [illegible] rimasto molto sorpreso. Anche i più grandi, [illegible]nque, si trovano preplessi davanti ad accessori di uso comune. Qualcuno ha scambiato la schiuma da barba per dentifricio».

Aggiunge Renata Trillo, presidente della sezione femminile della Cri: «Si sono saputi organizzare in fretta: si occupano loro stessi della pulizia delle camerate e delle docce, installate dall'Amat. A tavola, poi, non fanno certo complimenti. Due giorni fa, per il pranzo, sono stati serviti ben sei chili di pastasciutta».

I trentacinque ospiti, infatti, [illegible] giunti [illegible] Imperia allo stremo delle forze, e la necessità di sfamarli era impellente. Tutti ricordano le [illegible]e trascor[illegible] nello stadio di Bari come un incubo. Dice il «letterato» del gruppo, Elio Eltin Cilo, un [illegible]ciottenne di Tirana che ha studia[illegible] italiano e inglese al Liceo: «Vivevamo come animali, ammassati, senza riuscire [illegible] dormire. [illegible] nervosismo cresceva perchè giungevano voci secondo le quali c'era l'intenzione di rimandarci in Albania. Ma laggiù non vogliamo più tornare: i problemi [illegible] troppo grandi».

Ora l'obiettivo primario sarà quello di trovare [illegible] lavoro: tra gli ultimi arrivati, ci [illegible] molti operai, oltre a due camionisti, [illegible] le possibilità di venire assunti [illegible] buone. A confortarli, è giunto anche Arturo Balaban, 27 anni, che con la moglie Zhaneta e la sorella Akima è ospitato all'Hotel Majestic di Diano: «Facciamo piccoli lavori di riparazione per l'albergo. Tutti sono molto gentili con noi».

Non mancano comunque le polemiche. Giovanni Lisco, segretario del sindacato di polizia Siulp, [illegible] [illegible] causa della carenza di organico, è stato impiegato un solo uomo per la sorveglianza di [illegible] persone definite "irriducibili". Anche se in seguito è stato accertato che [illegible] sono pericolose, [illegible] è trattato di un procedimento che lascia quanto meno perplessi».

Enrico Ferrari

[illegible] CITTA'

[illegible]

Nuovo intervento dei vigili per il pesce avariato

Carlo Casella, titolare della Gela Eurocoop, è stato denunciato all'autorità giudiziaria dai vigili urbani [illegible] Diano Marina, per non aver provveduto allo sgombero dei prodotti ittici avariati custoditi nel deposito di via Giaiette, come [illegible] era [illegible] disposto [illegible] Corte d'appello di Genova. La decisione era stata presa per salvaguardare l' igiene pubblica, anche in seguito alle proteste [illegible] residenti e turisti, infastiditi dai miasmi prodotti dal materiale in putrefazione. Lo sgombero di ben 164 quintali [illegible] [illegible] in stato di avanzata decomposizione (il pesce era ormai fuso con il cartone che lo conteneva), è stato quindi affidato ai tecnici della Cepa. I rifiuti tossici sono stati seppelliti nella discarica [illegible] Ponticelli. Le [illegible] verranno addebitate alla Gela Eurocoop.

[illegible]

La Grecale non farà scalo in porto

Il comandante della «Grecale», l'imponente fregata della Marina militare attesa a Imperia per oggi, è stato costretto ad annullare la visita per fronteggiare l'emergenza albanesi. L'imbarcazione [illegible]va attraccato a Oneglia l'anno scorso, attirando centinaia di turisti e residenti, che [illegible] [illegible] modo di ammirare da vicino la nave da guerra, rimasta in porto per quattro giorni.

POSTE

Cartoline in ritardo, protestano gli utenti

Durante le vacanze, si moltiplicano i disservizi postali. [illegible] lettera, inviata dalla vicina Montecarlo il 5 agosto, [illegible] giunta nel capoluogo dieci giorni più tardi. Stessa sorte è toccata [illegible] una cartolina proveniente dalla Val d'Aosta: i gitanti [illegible] rientrati a Imperia prima dell'arrivo delle missive.

[illegible]

Ristampato il libro «Cosio in Valle Arroscia»

E' [illegible] pubblicata la seconda edizione riveduta [illegible] [illegible] [illegible] libro «Cosio in Valle Arroscia», scritto da padre Renato Gastaldi. [illegible] volume, realizzato [illegible] la collaborazione di Comune e pro Loco, traccia la storia del piccolo [illegible] dell'entroterra imperiese, attingendo anche [illegible] rari documenti custoditi nell'archivio del Vaticano.

LAVORO

Il [illegible] per il diploma da infermiere professionale

Martedì, alle 12, scade il termine per la presentazione [illegible] domande di partecipazione al corso per il conseguimento del diplo[illegible] di infermiere professionale, che si terrà nella scuola annessa all'ospedale imperiese. Complessivamente, [illegible] disponibili [illegible] posti. E' necessario aver compiuto il sedicesimo anno d'età ed essere stati ammessi al terzo anno di una scuola secondaria.

[illegible]

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

L'ospitalità ai turchi è stata regolare

A seguito della pubblicazione di un articolo apparso sul giornale Nice Matin del 10/8 u.s. a cui hanno fatto seguito [illegible] servizio della televisione francese nella nostra città e altri servizi giornalistici apparsi su La Stampa e il Secolo XIX dell'11/8 che si riferivano alla notizia diffusa dalla polizia di Nizza in merito [illegible] un'organizzazione turca che fa[illegible] espatriare, per lucro, i loro concittadini in Europa, l'Associazione albergatori intemeli, a nome del suo presidente, sig. Claudio Longo, desidera precisare che i tre alberghi citati dal Ni[illegible] Matin prima, [illegible] poi dagli altri giornali, si sono limitati, come impone un preciso obbligo di legge, a dare ospitalità, l'anno scorso a questi clienti, fra l'altro muniti di regolare passaporto turco o [illegible] [illegible] documento francese che li qualificava rifugiati politici, applicando loro sempre le regolari tariffe denunciate e approvate dalla Provincia [illegible] attenendosi scrupolosamente alla registrazione [illegible] clienti, come prescrive il regolamento di pubblica sicu[illegible]

Associazione albergatori Ventimiglia Bordighera

[illegible] dei [illegible] e dei vicini di casa

Accade che alcuni proprietari di cani, per una malintesa forma di attaccamento o anche solo per grettezza non si disfano dei medesimi quando non vogliono, [illegible] [illegible] possono, tenerli con le dovute cure. Succede così che l'animale, diventa mordace se tenuto con [illegible] troppo stretta oppure [illegible] ha fame o sete: in entrambi i casi abbaia e disturba i vicini.

V[illegible]lio ricordare [illegible] norme elementari per la tutela degli animale e la difesa della quiete pubblica. Primo: [illegible] tenere animali [illegible] [illegible] si può garantire loro un trattamento adeguato; secondo: l'animale non ha doveri ma anche diritti contro il [illegible] rispetto dei quali reagisce come può e [illegible]me sa; terzo: la quiete del prossimo è sacra, sia se è ammalato che se desidera riposare dopo [illegible] lavoro. Norme che purtroppo non tutti [illegible]scono e tantomeno mettono in pratica e gli effetti negativi si possono notare anche in questa calda estate: per colpa [illegible] padroni irresponsabili molti animali soffrono e recano disturbo ai vicini. E' una questione di educazione e di rispetto per gli animali.

Lorenzo Angeli, già direttore regionale dell'Ente protezione animali, Imperia

Continuano i disservizi nel settore della sanità accentuati dal periodo estivo

Tecnico in ferie, niente [illegible]ggi

Inutile attesa di un paziente che ieri mattina avrebbe dovuto fare un esame schermografico. All'Usl gli è stato spiegato che non [illegible] possibile: «Il personale è in vacanza». Un «giallo» burocratico

Si moltiplicano i disagi per chi in questi giorni ha bisogno di servizi sanitari

IMPERIA. Un nuovo caso [illegible] disfunzione all'Usl [illegible] Imperia. Lo denuncia un lettore che prefe[illegible] per [illegible] rimanere anonimo: «Da tempo dovevo sottopormi ad [illegible] [illegible] schermografico. [illegible] preso [illegible] regolare appuntamento e ieri mattina [illegible] andato alla Saub di via Matteotti secondo quanto mi era stato prescritto». Una volta negli ambulatori la brutta notizia: non era possibile fare la radiografia. «Mi è stato spiegato - continua il paziente - che il tecnico addetto alla schermografia era assente, [illegible] ha saputo spiegare se per ferie o per usu[illegible] del ?ponte? di Ferragosto: tutto giusto, ognuno ha i suoi diritti, [illegible] io ci ho rimesso alcune [illegible] di lavoro [illegible] altre dovrò perderne per fare l'accertamento in un'altra giornata».

Il lettore che ha fatto [illegible] segnalazione si chiede se non sarebbe stato possibile informarlo prima, fissandogli un'altra data per l'esame onde evitare il contrattempo [illegible] prosegue: «Questi fatti [illegible] quelli che alimentano le lamentele nei confronti del servizio sanitario pubblico. E' colpa degli impiegati [illegible] forse la direzione di Imperia si [illegible] dimenticata [illegible] avvertire gli uffici periferici [illegible] sospensione del servizio»?

L'ipotesi è stata esclusa dagli addetti ai lavori per cui rimane [illegible] «giallo» [illegible] risolto. All'Usl hanno infatti chiarito che la direzione di Imperia [illegible] avvertito già da due settimane che per questo weekend [illegible] [illegible]vizio di schermografia non avrebbe funzionato [illegible] a questa indicazione gli uffici periferici [illegible] sarebbero attenuti.

L'unica possibilità quindi [illegible] [illegible]e le prenotazioni per gli esami schermografici da farsi nella giornata di ieri, fossero [illegible] fatte «prima» dell'arrivo della comunicazione di sospensione e che, per qualche disguido, gli interessati non abbiano potuto [illegible] avvertiti.

Una spiegazione che non [illegible] soddisfatto: «Potrà essere, ma in ogni caso chi ci ha rimesso sono soltanto io e ciò non è giusto».

(b. v.)

Trovata da [illegible] sub

Una bomba nel mare di Imperia

[illegible] Era alla ricerca di pesci, ma, nascosta tra la vegetazione del fondale, ha trovato una bomba a mano. L'insolito rinvenimento è avvenuto intorno [illegible] mezzogiorno di ieri, ed stato fatto [illegible] un sub.

L'oggetto si trovava a circa 50 metri al largo di località Barbarossa, nella periferia di Porto Maurizio. L'appassionato di pesca subacquea ha subito sistemato [illegible] galleggiante per segnalare il punto preciso in cui si trovava l'ordigno, e ha quindi avvertito i carabinieri, che han[illegible] [illegible] la segnalazione alla Capitaneria di porto d'Imperia.

Nel tardo pomeriggio di ieri, dopo aver accertato che nella zona non si trovasse nessuno, un'«eq[illegible]» di esperti provenienti da La Spezia ha fatto brillare [illegible] bomba.

Non è ancora stato appurato [illegible] [illegible] trattasse di [illegible] residuato bellico.

Un ritrovamento analogo [illegible] [illegible] compiuto alcuni mesi [illegible] alla foce [illegible] [illegible] Prino.

(e. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Capoville*, piazza Doria 33.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bado 42
[illegible] *Bosso*, corso Imperatrice 5
Santo Stefano al [illegible] *Nuvoloni*, [illegible] Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [illegible] (angolo [illegible] Chiappori)

[illegible]

Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio [illegible] Alta [illegible] [illegible]sole: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 39960
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92822
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, [illegible]
Ventimiglia: 351175, [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5351
Bordighera: 291026
[illegible] [illegible]
Imperia [illegible] (24 [illegible] [illegible] 24): [illegible], Distretto [illegible] Badalucco [illegible] Distretto Bordighera 29[illegible]035; Distretto [illegible]miglia 356735 (da Vallecro[illegible] al confine ed entroter[illegible]). Odontoiatrica 0183-[illegible] (8-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

POLIZIA [illegible]
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; [illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: [illegible]
Triora: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
[illegible]: [illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
[illegible]: 507603
Ventimiglia: 357273

[illegible]
Pronto intervento: 112
Imperia: [illegible]
Sanremo: 63463

Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495049
Dolceacqua: 206146
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357283-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
[illegible] Marina, Sanremo
[illegible]
Imperia (Oneglia), Campo[illegible] Ospedaletti, [illegible]mo (Foce e Bussana)
[illegible]
Imperia (P. Maurizio), [illegible]ghera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [illegible] Martino)

[illegible] CIVILE

NATI. [illegible] Imperia: Claudio Lombardi. A Sanremo: Stefano La Milla; Giulia Ghersi; Giulia Aruso; Luca Scutellà. [illegible] A Imperia: Aida Demarchi (89 anni); Silvano [illegible] (61); Marianna Martini (79). A Sanremo: Emidio Fiorinelli (69); Giorgio Pirani (84); Concetta De Dominicis (76); Pietro Lanteri (92); [illegible]ca Bellini (76); Alessandro Seffioti (15 giorni).

ATTIVITA' [illegible]
[illegible] 21 agosto, al Comune di Sanremo, saranno in visione gli atti legati [illegible] procedimento [illegible] esproprio dei terreni [illegible] quali dovrà sorgere un [illegible] tratto [illegible] [illegible] [illegible] Agosti, la [illegible] che è destinata ad unire la valle [illegible] San Romolo [illegible] piazza Eroi Sanremesi, in modo da risolvere gravi problemi legati alla viabilità e alla vivibilità del quartiere del Borgo, [illegible] [illegible]e espansione. [illegible] primo lotto di lavori [illegible] già stato finanziato ed è ora necessario attuare l'esproprio delle aree per potere iniziare gli interventi. Il [illegible] resterà in visione al pubblico per [illegible] settimane, [illegible] dar modo a chi [illegible] [illegible] di presentare le proprie osservazioni, per iscritto [illegible] in triplice copia, alla segreteria del Comu[illegible]. L'atto potrà essere consultato [illegible] giorni feriali dalle 10 alle 13, durante le festività dalle 10 [illegible] 12.

[illegible]

[illegible]

Nature morte [illegible] Tunnel

Al Tunnel dell'Arte di via Palazzo 9, [illegible] Sanremo, overnissa[illegible] della mostra dedicata alla pittrice Claudia Boeri. Si potranno ammirare trenta nature morte a pastello dell'apprezzata artista. L'orario di visita andrà [illegible] 10 alle 19.

[illegible]

A Sanremo [illegible] Live parade

Sta per prendere [illegible] via la prima edizione di «Live parade», [illegible] manifestazione riservata ai gruppi musicali né dell'Imperiese né del Savonese che intendono mettersi in luce. Il via fis[illegible] il 20 agosto, alla discoteca Nabila di Sanremo. Il concorso, che vedrà [illegible] lizza diciotto formazioni [illegible] da giovani, è organizzato da Radio Capo Berta in collaborazione col complesso Phoenix.

[illegible]

Le gite nell'entroterra

Proseguono le gite gratuite nell'entroterra, a cura di Camera di Commercio, Azienda di soggiorno [illegible] Provincia. Oggi, davanti alla sede dell'Aast di Ospedaletti, partirà un pullman diretto verso Molini [illegible] Triora e Triora.

[illegible]

I tappeti persiani

Nei locali dell'Azienda di soggior[illegible] di Diano Marina, al Palazzo del Parco, sono in esposizione preziosi tappeti persiani. La [illegible] proseguirà fino al 30 agosto, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23.

[illegible]

Taggia elegge [illegible] miss

Ancora aperte, presso «New Curiosity» di via Queirolo ad Arma di Taggia, le iscrizioni per partecipare all'edizione 1991 di «Miss Gambe e Miss Spiaggia». La sfilata si terrà domani pomeriggio.

[illegible]

Converg[illegible] parallele

David Mariani e Elio Markese, scultori di Ventimiglia e Sanremo, presentano oggi la loro personale all'«Atelier» di via Agosti 74 a Sanremo. «Convergenze parallele», il titolo della mostra che spazia [illegible] [illegible] serie di sculture realizzate alla luce di varie esperienze artistiche. L'inaugurazi[illegible] dell'esposizione, organizzata in collaborazione con il Comune e il Centro Culturale «Eidos», è alle 21.30. Ingresso libero.

[illegible]

Il Museo oceanografico

La vita del [illegible] nei suoi aspetti più nascosti e particolari. Fino al 20 agosto [illegible] Museo oceanografico [illegible] Monaco presenta, nella [illegible] cinematografica, il film-documentario dal titolo «La marcia delle aragoste». Proiezioni continuate per tutto l'orario di apertura.

[illegible]

Mini-crociera a Montecarlo

Mini-crociera a Montecarlo. La «Diana II», motonave passeggeri della «New Sanremo Sealine», parte questa mattina alle 9.30 dalla banchina del molo di levante per raggiungere la baia del Principato di Monaco. La navigazione sottocosta permette di ammirare lo scenario incontaminato delle scogliere della «Mortola» e di «Cap Martin». Il ritorno è previsto per le 17.

Le acque della Riviera [illegible] confermano habitat ideale anche per [illegible] delfini

Balene [illegible] largo di Sanremo

I cetacei sono stati avvistati venti miglia al largo. Scoperta un'oasi abitata da centinaia di mammiferi. Lo studio di [illegible] Istituto privato. Animali schedati

SANREMO. Venti miglia da Portosole. Un branco di delfini si lascia portare dall'onde di prua dei velieri. Giocano. Nella calda serata di Ferragosto, un pescatore ne avrebbe avvistati «almeno cento». Vengono da chissà dove, a solcare il Golfo di Sanremo, [illegible] stupire [illegible] gente di mare: «Mai visti tanti. E continuano ad arrivare».

E' questo il vero «giallo» dell'estate. Cos'è che [illegible] i mammiferi marini nelle acque affollate e poco profonde [illegible] Sanremo? E ancora: saranno stati loro, i delfini, [illegible] far piazza pulita [illegible] sgombri [illegible] sardine? Questo, al porto vecchio [illegible] lo sa nessuno. I pescatori raccontano solo che [illegible] un'estate [illegible] dimenticare, che hanno dovuto gettare le reti [illegible] Golfo [illegible] Leone. Un mare «proibito», quello di fronte alle scogliere di Port-de-Bouc. Già l'anno [illegible] è finita [illegible] pugni e minacce, tra italiani e francesi. Ma chi vive di pesca ha dovuto rischiare [illegible] E la flottiglia [illegible] ha ripreso il largo, direzione Sud-Ovest. Si è lasciata alle spalle [illegible] mare improvvisamente avaro. Ricco [illegible] di simpatici delfini e balene colossali.

Il soffio del «gigante» dei mari si alza a venticinque miglia da Portosole. Dallo sfiatatoio al cielo, [illegible] cilindro d'acqua di cinque metri. Balenottera grigie. Il triangolo della pinna dorsale emerge per primo, poi tutto il corpo: 20 metri di «pachiderma» che si muove lentamente verso la punta [illegible] Capo Nero. Ora, i manuali [illegible] zoologia [illegible] bastano [illegible]iù: cosa spinge fin qui i maestosi cetacei, dalle latitudini più alte dell'Oceano allo spazio chiuso del Mar Ligure? Le prime risposte arrivano [illegible]roprio in questi giorni da un'équipe di ricercatori.

I biologi dell'istituto Tethys sono arrivati a Portosole con una ba[illegible] a vela dal [illegible]ome strano «Bestiaccia 51». Lasciano intendere che, forse, il [illegible] di [illegible]o è inaspettatamente ricco, insolitamente pulito. «Una specie [illegible] così affollata [illegible] cetacei», spiega la dottoressa Sabina Airoldi. E' questo l'inizio [illegible] [illegible] serie di studi che promette di durare ancora [illegible] lungo. C'è anche chi [illegible] che le balenottere [illegible] i delfini non arrivino da lontano.

Sta di fatto che gli esperti già parlano di una nuova specie. La «balena ligure». Un animale pigro, sedentario, che [illegible] vuole [illegible] delle interminabili migrazioni tra le correnti calde dei Tropici e i ghiacci dell'Artico.

«E' uno spettacolo unico». Al ritorno in banchina, gli studiosi non riescono quasi a dire altro. Sarà l'emozione. «Un numero straordinario di cetacei - dice Sabina Airoldi - Un ammassamento che può soltanto significare una cosa: in qu[illegible] zone, i mammiferi marini h[illegible] trovato un ambiente ideale, o quanto meno molto favorevole».

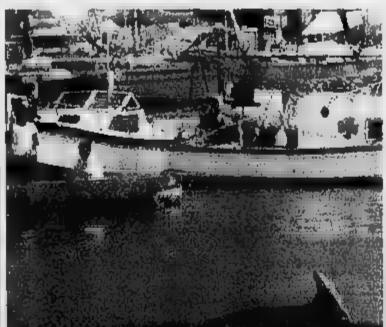
Non ci sarebbe [illegible] preoccuparsi dunque, secondo la ricercatrice, se nei campioni [illegible] tessuto [illegible] alcune balenottere sono [illegible] trovate tracce di Ddt. L'insetticida potrebbe essere [illegible] assimilato dagli animali anche anni fa, in altri mari.

Dalla riva, i cetacei non si vedono. La spiaggia lascia scorgere solo qualche pinna [illegible] [illegible] [illegible] mare, qualche carcassa spinta dalle onde. Sono i delfini [illegible] continuano a morire, misteriosamente. Le strane morti di stenelle e globicefali non sono finite. [illegible] li ha ripescati la «Bestiacci[illegible]»: troppi, anche quest'anno, qualcuno con i segni profondi delle reti pelagiche sul d[illegible] [illegible] che sembravano morti senza [illegible] perché. Le usci[illegible] in mare dello specchio [illegible] Portosole [illegible] ripetono anche per questo, ogni giorno. Sotto accusa, [illegible] virus che farebbe strage fra i cetacei. Presto, potrebbe partire un piano per la «vaccinazione» di alcuni esemplari.

Mentre la fondazione «Cetacea» di Riccione mette in guardia contro il mosciame, i prelibati filetti di delfino venduti illegalmente: sarebbero ad alto rischio di contagio.

Intanto, nasce un'anagrafe delle balene. I cetacei avvistati han[illegible] già tutti un [illegible] [illegible] sigla, [illegible] fotografia, la descrizione dei segni particolari. Un lavoro da certosino m[illegible] insieme dai ricercatori di Tethys. Anche i gruppi [illegible] delfini sono «schedati». Ma è solo l'inizio. La «Bestiaccia» si fermerà a Portosole fino ai primi [illegible] ottobre. [illegible] [illegible] fine dell'estate [illegible] potrà avere una mappa dei grandi mammiferi marini che hanno scelto di fermarsi nelle acque [illegible] Sanremo.

«Alla fine - dicono da Portosole - questa [illegible] sarà più solo la città dei fiori. Ma anche delle balene».

[illegible] Polcino

Un esemplare comparso nei mesi scorsi nel porto di Sanremo (FOT. [illegible] GATTI)

Le indagini su camorra e casinò in Costa Azzurra

Restano in carcere

Per lo scandalo del casinò di Mentone negata la libertà ai due principali inquisiti sanremesi. Tentativo di estorsione?

[illegible] Sergio Corte e Giannino Tagliamento, arrestati a luglio per lo scandalo Sofextour-casinò di Mentone, restano in carcere. Anche il Tribunale della libertà di Cuneo, dopo il giudice per le indagini preliminari di Alba, infatti, ha respinto l'istanza presentata dai legali dei due sanremesi indiziati in [illegible] primo tempo per associazione per delinquere di stampo mafioso e quindi accusati soltanto di tentativo di estorsione [illegible] danni del principale finanziatore dell'operazione-casinò, il notaio di Alba, Vincenzo Toppino.

Sergio Corte, [illegible] presso lo chemin de fer del casinò di Sanremo e candidato alla vicedirezione dell'azienda, e Giannino Tagliamento, pataccaro e prestasoldi all'esterno del casinò, erano stati arrestati ai primi di luglio dalla Criminalpol [illegible] una accusa pesante: collusione [illegible] la camorra napoletana. Per [illegible] magistratura Corte e Tagliamento, assieme ad altri sanremesi poi finiti in carcere, avrebbero dovuto acquistare il casinò di Mentone per conto del boss Michele Zaza per poter effettuare indisturbati il riciclaggio del denaro della droga.

Sergio Corte

Un'accusa grave [illegible] ridimensionata dall'evolversi dell'inchiesta. Niente camorra, niente «denaro sporco». La società Sofextour, costituita per concorrere all'appalto del casinò [illegible] Mentone, l'intervento [illegible] Tagliamento e di Corte, la richiesta pressante [illegible] miliardi rivolta al notaio Toppino per battere i concorrenti f[illegible] in corsa per il piccolo casinò della Costa Azzurra, non nascondevano [illegible] lunga mano della [illegible]

Secondo [illegible] magistrato si sarebbe trattato soltanto [illegible] un tentativo di estorsione. Toppino ad un certo punto aveva tentato di uscire dall'affare, ma non [illegible] riuscito a staccarsi dalla Sofextour. Era stato minacciato?

[illegible] [illegible] Toppino ai giudici aveva detto di avere [illegible] pa[illegible]ra e [illegible] aver continuato a [illegible]sare quattrini, un miliardo più una fidejussione di altri quattro. Corte e Tagliamento, prima di finire in carcere, avevano minacciato denunce nei [illegible] fronti [illegible] noto professionista di Alba accusandolo di non fare fronte agli impegni assunti alla vigilia della gara d'appalto bandita dal Comune di Mentone. [g. p. m.]

L'episodio è accaduto l'altra notte sotto gli occhi di migliaia di persone che seguivano i fuochi artificiali

Brucia yacht di 15 metri nel mare di Santo Stefano

L'incendio divampato nella sala macchine: salvi i due francesi che erano [illegible] bordo

SANREMO. Fuoco sul mare mercoledì [illegible] mentre migliaia di p[illegible] stavano ammirando lo spettacolo di fuochi artificio di Ferragosto. «Sta bruciando una barca davanti a Santo Stefano al Mare». Questa, la segnalazione arrivata al centralino della Capitaneria di porto da decine di cittadini. Pochi minuti dopo due motovedette, salpate da Imperia e Sanremo, si dirigevano rapidamente verso il chiarore a levante della città dei fiori.

Non si trattava di un falso allarme [illegible] un effetto ottico [illegible]me forse si era pensato in un primo momento. A circa cinque miglia al largo dalla costa uno yacht era completamente avvolto dalle fiamme. Nelle vicinanze circolava un gom[illegible] con a bordo due persone. I marinai delle vedette hanno fatto [illegible] tentativo per spegnare il fuoco [illegible] ormai tutta l'imbarcazione si era trasformata in [illegible] rogo incontrollabile. Dopo un'ora e mezza [illegible] era tutto finito, l'imbarcazione da diporto era affondata spezzandosi in due tronconi.

Le motovedette sono rientrate dopo aver tratto in salvo i due occupanti del «tender», due cittadini francesi che l'altro giorno e ancora ieri sono stati ascoltati dal comandante del porto Francesco Saverio Ferrara.

Sul loro nome la magistratura, che ha aperto [illegible] inchiesta, mantiene il riserbo più stretto.

Sulla base delle loro testimonianze è stato possibile fare una prima ricostruzione dell'accaduto. [illegible] barca, uno yacht lungo [illegible] metri che staz[illegible] circa 25 tonnellate, [illegible] di proprietà di una società di Bergamo, l'«Immobiliare Chiarese».

Si chiama «Banjo» [illegible] è affondata adagiandosi su un fondale compatto, cosa questa che, in caso di necessità, renderebbe il relitto facilmente individuabile.

I due francesi hanno raccontato di [illegible] partiti [illegible] se[illegible] da Portosole dove si era[illegible] fermati per una serie [illegible] controlli e verifiche tecniche. Dopo circa un'ora di navigazione hanno sentito uno scoppio e hanno visto che dalla sala macchine si sprigionavano fiamme che, sfruttando l'infiammabilità del legno, si stavano propagando molto rapidamente. Impossibile, almeno da quanto hanno dichiarato, sia usare l'estintore di bordo sia mandare una segnalazione via radio.

L'impianto elettrico sarebbe [illegible] infatti andato immediatamente fuori [illegible] Da qui la decisione di abbandonare la na[illegible] [illegible] bordo del gommone portandosi dietro solo i documenti di navigazione.

Gli accertamenti continuano, i due restano [illegible] disposizione delle autorità.

Giulio Gavino

LE NORME ANTI[illegible]

Fuoco [illegible] bordo, difficoltà per le condizioni del mare, guasti al [illegible]re. Le normative [illegible] sicurezza [illegible] regolamentano la navigazione da diporto sono rigorose per quanto riguarda i casi di emergenza. Ogni imbarcazione deve essere dotata [illegible] estintore omologato, quattro razzi di segnalazione, [illegible] giubbotti di salvataggio. I controlli sono pun[illegible] e i trasgressori pagano multe salatissime. Ma non basta. Le raccomandazioni riguardo la prudenza [illegible] [illegible] mai troppe: verifiche annuali per le le condizioni di motore e scafo, impianto elettrico e attrezzature rappresentano i punti fondamentali. Obbligatorio [illegible] sempre informati sulla situazione meteorologica. [illegible]e lunghe, maestrale e bonaccia sono sempre in agguato. I diportisti di Sanremo dispongono inoltre di un servizio molto importante: l'osservatorio «Meteocost» di Portosole. [g. ga.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Arresti domiciliari allo sparatore di Sanremo

Il giudice ha [illegible] gli arresti domiciliari a Luigi Mosella, 43 anni, napoletano, l'uomo che lo scorso [illegible] luglio, in [illegible] Matteotti, avrebbe sparato a bruciapelo tre colpi di pistola contro Umberto Trenta, 45 anni, venditore ambulante con precedenti per spaccio di droga e violenza carnale. La polizia era arrivata al [illegible] arresto dopo [illegible] serie di indagini e le manette erano scattate il 10 agosto. Il presunto killer si è sempre detto completamente estra[illegible] ai fatti.

LAVORI

Ripa[illegible] a tempo di record la ringhiera [illegible] [illegible] Sauro

Riparata [illegible] tempo di record la ringhiera del marciapiede di corso Sauro, sulla passeggiata davanti al porto vecchio, divelta lunedì scorso da un furgone slittato [illegible] [illegible] macchia d'olio. Gli operai del Comune hanno accellerato infatti i lavori in modo da rimuovere le transenne provvisorie e scongiurare il pericolo di cadute per i pedoni.

[illegible]ILITA'

Sono terminati i lavori [illegible] raccordo [illegible] la Colla

Terminati i lavori del raccordo tra via Padre Semeria e strada Colla. Il disegno del nuovo svincolo permette la canalizzazione del traffico proveniente dall'autostrada su due diverse direttrici in modo da evitare ingorghi e lunghe code al momento dell'ingresso in città. Pare inoltre che [illegible] Comune abbia intenzione di proseguire gli interventi in strada Colla in modo da renderla più larga [illegible] percorribile.

L'incendio ha distrutto uno degli angoli più belli della Liguria

DUE GIORNI CON IL FUOCO

L'emergenza sul Monte di Portofino è finita ieri sera E' stata decisiva l'opera degli elicotteri e degli aerei

CAMOGLI. [illegible] giorni [illegible] fuoco sul Monte [illegible] Portofino. L'incendio scoppiato mercoledì pomeriggio sopra Cala dell'Oro ha distrutto [illegible] ettari di macchia mediterranea, nel [illegible] [illegible] [illegible] compreso tra l'abbazia di S. Fruttuoso e Punta Chiappa. Ha raggiunto un fronte di [illegible] chilometri, [illegible] è stato domato nella tarda serata di ieri. Sono intervenuti elicotteri della Marina, dell'Esercito e dei Vigili del fuoco e due Canadair, impegnati più [illegible] cento uomini. L'incendio si è anche tramutato in spettacolo e, davanti all'abbazia, si sono radunati yacht, gommoni, moto[illegible] e barche: la guardia costie[illegible] ha dovuto a più riprese sgombrare questo tratto di mare per rendere meno rischioso il lavoro dei velivoli.

«Stamattina ci siamo alzati presto, intorno alle otto. Era una bellissima giornata. Siamo usciti in giardino e anche sui balconi [illegible] casa, abbiamo [illegible] della polvere grigia. Subito [illegible] abbiamo capito di cosa si trattava. Poi, abbiamo sentito i rumori degli elicotteri e del Canadair sopra il monte [illegible] Portofino. [illegible] siamo ricordati di quello che avevamo ascoltato alla tivù e [illegible] sui giornali il giorno prima, [illegible] l'incendio di San Fruttuoso. E abbiamo capito. Quella polvere era la cenere dell'incendio. Ha invaso tutte le stanze».

E' [illegible] racconto nella prima mattinata di ieri della famiglia Laposani: [illegible] villino di propri[illegible] a Ruta di Camogli, sull'Aurelia. Tutte le abitazioni sopra Camogli, sul versante del [illegible] di Portofino, sono state investite dalla fuliggine biancastra.

C'è chi parla di incendio doloso. Probabilmente un razzo spa[illegible] da una barca ormeggiata [illegible] fronte a Cala dell'Oro, come accadde quattro anni fa, o mozziconi di sigaretta lasciati accesi sui sentieri del monte. Ma c'è chi crede [illegible] uno sviluppo fortuito delle fiamme a causa del sole.

Don Adriano Fesco, parroco di San Rocco [illegible] Camogli, la frazione più all'interno, dopo Ruta, verso la mezzacosta del monte, racconta: «Stamane la cima del promontorio era avvolta da neb[illegible] mista a cenere. E' stato così per due giorni. La fuliggine è caduta sulle auto. Il sole appariva velato, quasi spento. L'altro gio[illegible] invece, si vedevano i piloti dei Canadair sganciare le loro bombe d'acqua. Speriamo che fiori e piante ricrescano».

Davide Maggiolo, da [illegible] anni comandante delle guardie del parco, Ermanno Bottini e Gino Sommi, volontari anticendio di Camogli pongono invece l'accento sulla fauna: «C'è il pericolo di avere contaminato l'equilibrio di alcuni animali che popolano il promontorio, [illegible] cinghiali, volpi, faine e poiane, fuggiti forse lontano dalla riserva».

Fabrizio Graffione

L'elicottero della Marina in azione sul Monte di Portofino. I piloti [illegible] velivoli hanno incontrato [illegible] a operare negli stretti canaloni (FOTOSERVIZIO ALFREDO BAINI)

Mobilitati vigili del fuoco, guardie forestali, volontari, uomini della Protezione civile

In cento a lottare contro le fiamme

All'opera di spegnimento hanno partecipato due Canadair, tre elicotteri, motovedette di polizia carabinieri e Marina militare. Utilizzata [illegible] speciale imbarcazione per proteggere S. Fruttuoso

[illegible] Vigili [illegible] fuoco, guardie forestali, volontari, uomini della Protezione civile con due Canadair, [illegible] Marina militare [illegible] una motovedetta e due elicotteri. E ancora, un elicottero dell'esercito, due motovedette dei carabinieri e una della Polizia. Complessivamente, circa 100 p[illegible] si sono alternate nell'opera di spegnimento dell'incendio che [illegible] [illegible] sviluppato mercoledì sera a Cala dell'Oro, tra Punta Chiappa e [illegible] Fruttuoso di Camogli.

Ieri, dal porto [illegible] Genova, è partita anche una speciale unità dei Vigili [illegible] fuoco a protezione del borgo marinaro e della famosa abbazia dei Doria. E' una motobarca dotata [illegible] due spingarde «armate» con acqua di mare e con [illegible] capacità di tiro di trenta metri. A bordo ci sono tubi [illegible] plastica con i quali è possibile comporre in meno [illegible] un'ora [illegible] lungo serpentone [illegible] grado di raggiungere da duecento metri di distanza le [illegible] in pericolo. La motobarca ha presidiato il borgo dalle spiaggie antistante l'abbazia, ma l'intervento [illegible] è limitato alle zone più impervie a lato di San Fruttuoso. Come sopra gli scogli di Cala Dell'Oro, la [illegible] dove è divampato il primo focolaio d'incendio.

Nella zona compresa fra Punta Chiappa, San Fruttuoso, Semaforo Nuovo e Pietre Strette, sul promontorio di Portofino, ha lavorato incessantemente l'imponente spiegamento delle forze, davanti alle [illegible]rose imbarcazioni che a Ferrag[illegible] affollano baie e calette della zona.

I piloti dei Canadair e degli elicotteri si [illegible] guadagnati l'ammirazione di turisti e resi[illegible]. Sono loro che stanno vincendo la battaglia degli ultimi tre giorni con il fuoco. Li aiuta[illegible] i volontari e le guardie forestali.

In mare, invece, a tenere lontani i curiosi a bordo di decine di gommoni, gozzi e motoscafi, si sono alternate le motovedette della guardia costiera di Santa Margherita, dei carabinieri di Santa Margherita e Sestri Levante e della polmare di Genova. Preziosa, [illegible] modo particolare, l'opera di ricognizione degli elicotteri dei Vigili del fuoco d[illegible] nucleo di Genova. [f. g.]

La motolancia dei Vigili del fuoco di Genova all'opera sottocosta

L'ESPERTO

Servono leggi speciali e investimenti giusti

IL promontorio di Portofino brucia e l'incendio di bosco diventa notizia da prima pagina. Un po' come l'Argentario, dieci anni fa, con l'allora sindaco Susanna Agnelli. Purtroppo Portofino non ha un primo cittadino dal nome così importante.

Ormai nella nostra penisola esistono zone conosciute [illegible] più per le bellezze naturali, ma per i disastri ecologici. Zone splendide, riproposte all'opinione pubblica solo quando la violenza dell'uomo ne distrugge un'area consistente. E' il caso del promontorio di Portofino, già teatro di innumerevoli incendi. Come l'ultimo, disastroso, [illegible] anni fa, provocato da un [illegible] lanciato dal mare. Una situazione analoga alle fiamme di questi giorni. Un fuoco difficile da contra[illegible], fra [illegible] [illegible] canaloni [illegible] picco sul mare, dove per camminare ci [illegible] deve aiutare anche [illegible] le mani. Con una vegetazione ad alto rischio di incendio, tra pini e macchia mediterranea.

[illegible] dove, per contrastare le fiamme, ci si deve affidare principalmente agli aerei. Con i lanci a bassa quota del Canadair e l'acqua lasciata cadere in verticale dai grandi «secchi» degli elicotteri militari e privati. Perché l'acqua è lì, a portata di mano, [illegible] l'unica difficoltà, per chi deve operare, [illegible] schivare le numerose imbarcazioni di curiosi. Gli [illegible]ini per il lavoro a terra devono [illegible] trasportati con l'elicottero e calati in zone sicu[illegible]. Sembra [illegible] assistere a un'operazione di guerra, do[illegible] il nemico, il fuoco, riesce a muoversi senza essere contrastato efficacemente.

Eppure l'impegno è notevole. Con guardie forestali, vigili [illegible] f[illegible] e volontari presenti nei punti strategici del promontorio, in attesa di affrontare il nemico nelle zone più favorevoli, [illegible] mettere a repentaglio la vita di nessuno. Ma l'incendio di bosco in Liguria è sempre ad alto rischio, per i cittadini e i soccorritori. Perché la pericolosità delle colline liguri a picco sul mare è una costante, da La Spezia a Ventimiglia. E chi provoca gli incendi conosce bene la vulnerabilità [illegible] territorio. Basta ricordare [illegible] dieci giorni fa [illegible] altro Canadair, il secondo in pochi [illegible]i, è caduto fra le colline del Savonese. Inoltre, [illegible] dolosità dell'incendio è [illegible] caratteristica ligure e la superficie danneggiata dal fuoco è sempre in aumento.

Insomma, per un territorio che brucia tutto l'anno in condizioni di estremo pericolo, si rende necessaria una soluzione specifica, attraverso l'adozione di [illegible] speciali. Provvedimenti legislativi che devono necessariamente tenere conto di un incremento di uomini e mezzi e di opere di prevenzione da attuare al più presto, attraverso stanziamenti straordinari dello Stato. Senza essere presi in giro. Perché l'obbligo di spendere 30 miliardi, come previsto dall'ultima legge finanziaria, per realizzare impianti fissi [illegible] monitoraggio e segnalazione degli incendi, è semplicemente assurdo. Quando la [illegible] cifra, spesa in altro modo, poteva costituire un prezioso punto di partenza per la [illegible] del bo[illegible] e [illegible] più efficace intervento di soccorso. Il piano regionale per la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo della Liguria esiste. E prevede per il quinquennio 1990-1994 una spesa di 76 miliardi. Pochi per i boschi della regione del più alto coefficiente [illegible] verde. Dove, per le difficoltà operative [illegible] intervento, sono obbligatori notevoli e complessi lavori di prevenzione.

Ma esiste anche [illegible] necessità di rivedere l'organizzazione operativa di soccorso, [illegible] confini di competenza. Corpo forestale dello Stato e vigili del fuoco devono operare in collaborazione e sintonia, in continuo collega[illegible] via radio, per [illegible] disperdere [illegible] patrimonio notevole. Specialmente quando si tratta di intervenire nei Comuni considerati ad alto rischio di incendio, [illegible]è oltre il 50 per cento di quelli liguri. Per queste zone la risposta dei vigili del fuoco alla richiesta di intervento deve essere immediata. Anche [illegible] [illegible] ci sono case minacciate dal fuoco. E' un aspetto [illegible] difficile comprensione per i cittadini e che in tutti questi anni ha penalizzato, e continua a danneggiare, i boschi della nostra regione. In [illegible] assurdo rimbalzo di responsabilità [illegible] le organizzazioni antincendio, a tutto vantaggio del fuoco.

Michele Costantini

I Canadair sono tornati in Liguria dopo la sciagura della Valbormida in cui persero la vita due piloti

Pesante bilancio: la Liguria è [illegible] devastata da 53 incendi, i danni maggiori nel Genovese

In un mese distrutti 214 ettari di bosco

Nell'agosto «nero» anche la morte dei due piloti del Canadair

[illegible] Il primo cessato-allarme, delle 17,30 della vigilia di Ferragosto, è arrivato solo ieri. I boschi alle spalle di Portofi[illegible] hanno smesso di bruciare. Un sospiro di sollievo, per gli uomini della Forestale in lotta contro il fuoco da 48 ore. Ora, si presenta il bilancio degli ultimi roghi. Dall'inizio [illegible] agosto la Liguria è [illegible] devastata da 53 incendi. Le fiamme hanno ridotto in cenere 214 ettari di pascoli e macchia mediterranea.

Alle 18 di ieri, una [illegible] rassicurante. Arriva dal coordinamento regionale delle forze impegnate a Portofino: «Ormai la situazione è sotto controllo; i focolai più violenti sono [illegible] soffocati già in mattinata. Resta solo da terminare l'opera di bonifica». L'inferno è durato due giorni. Ottanta ettari di bosco [illegible] andati distrutti.

E' l'ultimo atto di un'emergenza che dura dai primi [illegible] agosto. Una serie di allarmi meno intensa dell'anno scorso: ha piovuto, le pendici delle montagne sono più verdi, il vento soffia [illegible] intensamente. [illegible]e-menti che hanno contenuto i danni. Ma non hanno evitato una nuova catena d'incendi.

Gli ultimi, [illegible] martedì e ieri sera, sono divampati dal confine francese alla montagna di Celle Ligure. Una catena d'incendi piccoli ma insidiosi. Nella notte tra lunedì e martedì, Vigili del fuoco e Forestale sono intervenuti sulle pendici di Monte Nero, alle spalle di Bordighe[illegible]. Un incendio di sterpaglie ha minacciato di distruggere anche una pineta. Per fortuna, [illegible] fiamme [illegible] state soffocate in tempo.

Poi, l'allarme è scattato a Diano Arentino, nell'Imperiese: mercoledì, un incendio è divampato in un campo abbandonato lungo la strada Villaggio Merea. E ancora nella zona di Imperia, l'altro giorno, il fuoco ha devastato un terreno in località Poggi. Infine, le fiamme sono tornate ieri mattina nell'entroterra di Ventimiglia, nella zona [illegible] Trucco. Il bilancio è di m[illegible] ettaro [illegible] pascolo ridotto in cenere.

Altri allarmi anche nel Savonese, in località Madonna degli Angeli e a Spotorno. Ancora ieri sera, la lotta alle fiamme continuava in località Cassisi (sulle alture di Celle Ligure) e sui monti [illegible] Toirano. Piccoli focolai di sterpaglie spenti in poco tempo. Poca cosa, rispetto [illegible] più violento in assoluto: l'incendio di Portofino, arrivato a mobilitare una protezione civile reduce da un'altra offensiva del fuoco. A Levanto, tra lunedì e martedì. Un rogo che ha divorato oltre dieci ettari di bosco. Pochi giorni prima, una tragedia ha colpito la Liguria assediata dagli incendi. Lo schianto di un aereo sulle alture del Savonese. Era il 6 agosto. Un Canadair della protezione civile, impegnato nelle operazioni di spegnimento dell'ennesimo incendio di bosco, non riesce a riprendere quota dopo aver lasciato cadere il suo carico di [illegible]qua e liquido ritardante. Si schianta al suolo. Non c'è scampo per i due occupanti: i piloti Giovanni Grosso e Vincenzo Silvestri, entrambi di [illegible] anni, muoiono sul colpo. Un lutto che si aggiunge alla lista [illegible] disastri.

Quella più martoriata [illegible] fuoco, resta la zona di Genova. Nella sua provincia, le fiamme [illegible] divampate 16 volte dall'inizio di agosto, bruciando 104 ettari di bosco e pascolo. Quattordici incendi, invece, nel comprensorio di La Spezia, con 36 ettari distrutti. Dodici, nel Savonese (58 ettari). Molto meno, nove ettari, in provincia d'Imperia.

Michele Polcino

ORNELLA VANONI AL «COVO»

Un recital della «signora della canzone italiana». Ornella Vanoni si esibirà domani dalle sul palco esterno del Covo Nord Est a Santa Margherita. Per le prenotazioni, contattare la direzione locale 28.65.58. Mercoledì 21, sempre al Covo, in programma il concerto di Venditti.

LEZIONI DI DANZA CON LE STELLE

Comincia domani a Finale Ligure «Danza nell'Arena del Borgo», stage internazionale a cura della Compagnia Teatro di Torino. Fra i docenti, dalla classica all'afro, Loredana Furno, Marc Bouyais, Jorge Lanner, Marasigan, Bruno «Rosa» Genero e Katina Genero.

MISS CINEMA A S. BARTOLOMEO

Elezione Miss Cinema per la Liguria, domani dalle 16 a San Bartolomeo. Alle 17 si giocherà con il Mago Tino e l'allegra «équipe» di Onda Gioconda. Alla sera appuntamento alla discoteca Chikito, scelta la giovane che, il 7 settembre, parteciperà alla finalissima di Salsomaggiore.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 17 Agosto 1991 pag. 36

Donna Summer regina allo Sporting

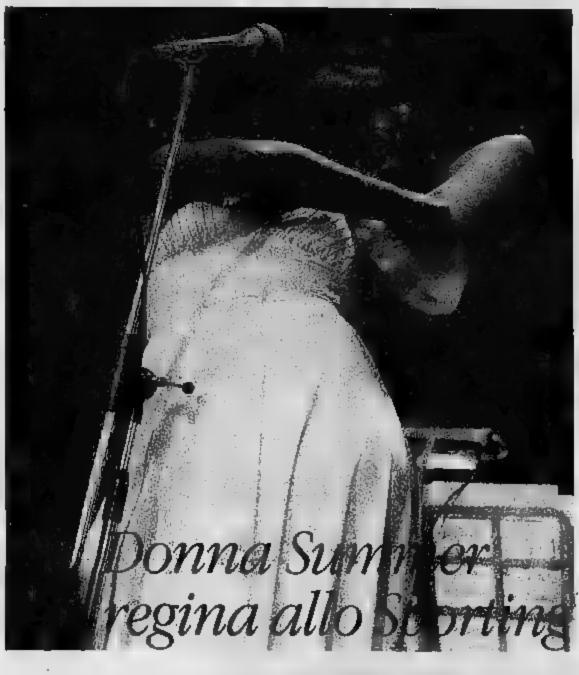
Donna Summer è tra le più fortunate interpreti della «disco dance», successo negli Anni Settanta, sta riconquistando grossa fetta pubblico tra i più giovani

Grace Jones inaugura al Roof Garden del Casinò di Sanremo la tournée italiana, mentre Beppe Grillo terrà banco a Diano. Musica classica e folclore dell'Est a Cervo e al castello dei Doria, a Dolceacqua

DUE «vedette» internazionali come Grace Jones a Sanremo e Donna Summer a Montecarlo, un comico del calibro di Beppe Grillo a Diano Marina e ancora musica, tanta e di qualità, distribuita fra gli auditori all'aperto, dal Sanremo Blues, al debutto con un programma fitto di nomi illustri, ai festival di musica classica, cameristica ed etnica, ormai alle ultime battute, di Andora, Cervo, Dolceacqua. E' il menu della Riviera per questo fine settimana ed proposte di ogni tipo e per tutti i gusti.

Allo Sporting di Montecarlo, nella scenografica Salle des Etoiles, oggi, domani e lunedì, c'è Donna Summer, già regina della musica da discoteca negli Anni Settanta, poi sempre rimasta nelle hit, malgrado qualche flessione negli Anni Ottanta: sono stati sufficienti a sostenerla l'ottimo album «Bad girls» e la collaborazione con Quincy Jones («Donna Summer») e Richard Perry («All systems go»). Il rilancio dell'artista, con un rinnovamento dello stile, è partito due anni fa, quando si è rivolta a Stock, Aitken e Waterman, un trio specializzato in dance elettronica: dalla collaborazione è uscito il 33 giri «Another place in time».

Al Roof Garden del Casinò di Sanremo comincia questa sera la tournée italiana di Grace Jones: la statuaria giamaicana sta registrando l'ultimo album, che comprenderà anche «Still live», la sua versione del brano di Renato Zero, presentato all'ultimo Festival della canzone; nel suo futuro c'è un altro film (dopo «Conan il barbaro» e lo «007» con Roger Moore) con la regia di Francis Ford Coppola, oltre all'autobiografia. E' un periodo di intensa, frenetica attività, per questa donna di bellezza androgina, che ama scendere in platea paludata in calzamaglia trasparente e attillatissimo body.

Un'occasione unica, per il pubblico di Sanremo. Grace Jones è una star che subito impone la sua fortissima personalità, maturata in di sfolgorante carriera: un successo affidato soprattutto a una ben gestita miscela di aggressività e trasgressione. Ma, dietro questa esibizione di forza, c'è delicatezza: «Sento di essere vulnerabile Piaf», la Jones, che al «passerotto parigino» ha reso omaggio con una fortunata versione di «La vie en rose». Nel gotha della disco-music l'hanno cessi come «Need a man, sorry e that's the trobles», prima perla di una collana che spazia fino al recente «Slave to the rhythm».

Annunciato dalle musiche (Beatles e Rolling Stones, Blues Brothers e Richards, Clapton e Gabriel) del complesso imperiese Moloch, arriva Beppe Grillo. Il terrà il suo spettacolo, sempre uguale e sempre diverso, perché molto basato sull'improvvisazione, stasera (ore 22,15) sul che fronteggia la chiesa parrocchiale di Diano Marina. Scenderà tra gli spettatori, ironizzando su vicende locali, attinte dalla cronaca dei quotidiani, o sentite raccontare dagli amici. Poi questa sorta di «Grillo sparlante», malinconicamente sarcastico, affonderà il bisturi dell'indignazione anche su tasse, scandali e altri tipici mali italiani.

Oggi alle 21, a Sanremo, parte anche la quarta edizione di Sanremo Blues, rassegna dedicata alla «musica del diavolo», che ha innervato tutte le musiche popolari e colte del nostro secolo, segnando profondamente jazz, rock e soul music. Tre i momenti dell'importante manifestazione, presentata da Gegè Telesforo della «Banda Arbore» e ripresa da Raiuno per trasformare in due special da 50 minuti le sei serate del cartellone. L'avvio questa sera a Portosole, rotonda affacciata sul mare, lungo la passeggiata Trento e Trieste, il prologo di «Sanremo e dintorni in blues».

Ne sono protagonisti volti nuovi e bluesmen già applauditi, «nell'intento - rileva Angelo Esposito Publimod, che organizza la rassegna in collaborazione con l'assessorato al Turismo - di promuovere la del blues nelle forme più autentiche e meno battute»: sono Linwood Taylor con il suo trio, Rich e Maureen Del Grosso e tre ospiti del calibro di Howard Armstrong, 82 anni, John Cephas e Phil «Armonica» Wiggins. Il concerto sarà riproposto domani a Bussana e in Piazza Bresca (quest'ultima replica solo per il duo Cephas-Wiggins) e lunedì all'Auditorium Alfano.

Il 21 agosto la serata è riservata all'Italian Blues, con Zip Fastener, Tolo Rudy's Blues Band di Rudy Rotta e King Il «clou» mercoledì e giovedì prossimi, «Sanremo Rhythm and blues», che porta all'Alfano, dal profondo Sud, J. Blackfoot, Rufus e Carla Thomas, Ruby Wilson, la grande Millie Jackson: il versante nero della leggenda accostato però a quello bianco, Jack Bruce, eclettico protagonista dell'ultimo ventennio, ie Hinton, un «soul man» dell'Alabama con aspetto da irlandese e voce impostata da Otis Redding. Ospiti Andrea Mingardi, il 22, e Percy Sledge, il 23.

Dal blues alla musica da camera. Ancora non si è spenta l'eco dei calorosi applausi per il concerto del violinista Gidon Kremer, che già sul Sagrato dei Corallini si annuncia un nuovo appuntamento del di Cervo: alle 21,30, questa ad esibirsi in piazza San Giovanni Battista sarà il duo Andrea Griminelli al flauto e Claudia Antonelli all'arpa. Eseguiranno una Sonata di Vinci, la Partita per flauto e una Sonata (a lungo attribuita al figlio Philip), l'Andante di Rossini, la Casilda di Doppler, un Improvviso e la Fantasia di Fauré e una Sonatina di Schubert.

Su due festival, intanto, cala il sipario. L'Estate Musicale Andorese chiude questa sera (ore 21,30) la nona edizione nella Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo con un concerto del pianista Paolo Wolfango Cremonte, allievo del celebre Lazar Berman, che eseguirà Sonate di Mozart e Chopin, una Ballata di Liszt e «Sull'aria aperta» di Bartok. A Dolceacqua, infine, domani alle 21,30, il 15° Festanal si congeda con le Bisserov Sisters, il trio femminile bulgaro che fra i ruderi del Castello dei Doria porterà i canti tradizionali dell'Est.

RASPELLI HA PROVATO

Carpaccio di dentice poi trofie saporite

BORGIO VEREZZI (SV)

Ma dove diavolo a parcheggiare, mi sono chiesto di domenica a mezzogiorno durante la mia recente visita festiva. Chissà quanto tempo dovrò girare prima di buco. mi stavo chiedendo, uscito dal casello di Pietra Ligure e piegando a sinistra Savona. Invece nessun problema. Già, patiti delle comodità, questo Doc lo apprezzerete anche perché, pur essendo a poche centinaia di metri dal mare, sostare

Siete lungo un vialone che scorre parallelo alla ferrovia ed all'Aurelia che vedete laggiù, poco prima del mare. Siete davanti convenzionale, a piano rialzato, con una verandina inghirlandata di gerani, un paio di tavolini fuori coperti da bei tendoni bianchi a za altezza.

Al di là della strada i falansteri della speculazione edilizia, le colate di cemento di de medio popolari spuntate come funghi negli Anni e Settanta. Certo non è colpa dei ristoratori se ci sono limiti di orario per mettere le immondizie nel cassonetto di fr al locale.

Il Doc vi accoglie con un salottino d'entrata, poi eccovi una saletta moderna, un po' freddina per il pavimento di marmo e l'arredamento moderno, basato su un'intelaiatura di giunti metallici che ricorda un poco i ponteggi adoperati per rinfrescare le facciate delle case di città.

Soffitto abbassato vele di plastica rossa, te di piante verdi, lampadariotti su ogni tavolo (questi ultimi sono tutti quadrati), pale di elicottero per dare frescura, mensole con grandi bottiglie di distillato, centrini all'uncinetto grigi, segnaposti in porcellana vetrificata, tovaglie di Fiandra color panna, posate d'acciaio; per i più il thermos per a temperatura i vini bianchi, per i Vip secchielli di ghiaccio. Per tutti, un menù a voce ed una vini dove spuntano molte cose eccellenti (pazienza se non indicate le annate).

Fanno più o meno tutto in due, e moglie, lui in cucina lei in sala, con frequenti uscite chef per accertarsi con preoccupata cortese che tutto vada bene.

Il giorno della mia visita il menù prevedeva alcuni piatti (ed io nel li ho assaggiati tutti: carpaccio di dentice, nasello passato nei grissini e poi fritto, scampi e gamberi al vapore con una delicata salsetta all'arancia, trofie con asparagi e fiori di zucchina, tagliatelle con gamberi e scampi, aricciola con capperi, pinoli e pomodoro. Al dessert, torta di mele tiepida, bunet coperto di cioccolato caldo, piccola pasticceria più che discreta e, da fuori, un gelato artigianale.

Prevedete 70-80.000 lire per un pranzo medio completo dall'antipasto al dolce una buona bottiglia da dividere in due.

(Provato il 16 giugno 1991)

Edoardo Raspelli

DOC
Via IV Novembre 1
Tel. (019) 61.14.77
Ferie: febbraio;
in agosto aperto solo la sera.
Carte di credito: Bankamericard Visa.
Voto: 14/20

SOTTO I 10/20 DA PESSIMA A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMA
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con tutti gli appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

Spettacolo di burattini nel pomeriggio al teatro San Francesco di Osiglia e sagra della melanzana a Finale
Gli ex alpini di Ospedaletti offrono il rancio «veci» e «bocia». Festival dell'operetta all'Ariston di Sanremo

SAVONA

ALBISSOLA MARE
Musica mediterranea

Serata di musica e mediterranei oggi allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti Albissola Mare. A esibirsi, alle 22,30, è il gruppo dei «Latin Beat».

SASSELLO
Teatro in piazza

Spettacolo «E stasera concerto 2» del gruppo Sassello, alle 21, in piazza Concezione. Domani alle 21,30 discoteca «Radio Riviera».

STELLA
Sfilano i cani da caccia

Appuntamento per cacciatori oggi e domani nell'entroterra di Savona, in località Gaimeragna per la «Mostra dei cani da caccia».

OSIGLIA
Spettacolo di burattini

S'inizia alle 16,30 al teatro San Francesco uno spettacolo di burattini. Alle 21 in località Rossi serata danzante e gastronomia. Domani sagra della torta dolce.

Musica barocca al Priamar

Il gruppo «Polytropon» si esibisce stasera alle 21 in un concerto di musica barocca sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai Comuni di Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. Discoteca con la «Dj Band» ai bagni «Olimpia». Festa «Arrivederci» alle 21,30 a Legino.

NOLI
Concerto in piazza

Stasera in piazza San Francesco concerto del gruppo «Musical Box». Ingresso libero. Musica da ballare (ritmi latini) alla discoteca «Gulliver» di località Voze.

ORCO FEGLINO
Polenta sui prati

Sagra di S. Lorenzino oggi (ore 18) e domani (dalle 12) a Orco Feglino nei prati della grande quercia. Vasto il menù con ravioli, polenta, cima alla genovese. Musica e ballo con «Nico Rosa» e la sua orchestra.

FINALE LIGURE
Teatro dialettale

«Oltre ...vi» è il titolo segna di teatro dialettale in svolgimento agli chiostri di Finalborgo. Stasera alle 21 la compagnia «Misci e ma pigiei» mette in scena «A peigua nelgra». Prosegue allo Sporting club località San Bernardino il gioco «Cerca lo squalo trova lo scuba». Fuochi artificiali alle 21,30 a Varigotti.

Sagra melanzana

Oggi e domani, al campo sportivo di frazione Gorra, «XXV sagra della melanzana». Specialità gastronomiche e ballo liscio.

PIETRA
Paracadutismo acrobatico

Lanci ed evoluzioni acrobatiche di paracadutisti oggi pomeriggio alle 17 al campo sportivo via Borro. Ingresso gratuito.

Teatro in piazza Govi

«Diamanti», spettacolo teatrale con gli «Zanni», compagnia emergente di Pietra Ligure, questa in piazza Gilberto Govi alle 21,15 a Boissano.

Festa dell'arrivederci

In località Sant'Eusebio, via Romana, «Festa dell'arrivederci». Fra le specialità pansotti, polenta, minestrone, trippa, coniglio alla ligure. Musica folk e asta quadri per beneficenza.

Gastronomia e giochi

Prosegue, oggi e domani, in viale Olimpia, il Festival dell'Unità. Funziona un ristorantino «tutto pesce», musica e ballo e giochi. Premio della lotteria un'«Alfa 33».

CASANOVA LERRONE
Ravioli e liscio

Festa del «buon mangiare» oggi e domani nell'entroterra di Albenga. La Pro loco ha preparato 150 chili di ravioli, che saranno accompagnati da Pigato e rosso nostralino. Dalle 21 ballo liscio.

SUL NEVA
Pagine di Mascagni

Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo stasera alle 21 in piazza Gallo. programma musiche di Mascagni. Dirige il Lorenzo Parisi.

IMPERIA

dei Solini blu

Nel parco di San Bartolomeo al Mare, il 4º Gran Gala dei Solini Blu. Si potrà danzare in compagnia di un'orchestra locale e gustare specialità gastronomiche. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Marinai d'Italia, e i proventi serviranno a finanziare il sodalizio.

DIANO CASTELLO
Festa in Classe

Torna la «Festa in classe», tradizionale appuntamento con l'allegria e la buona cucina. Dalle 19,30 specialità locali e, alle 21, si danzerà con l'orchestra di Beppe Carosso.

Teatro dialettale

La Compagnia Settimio Bendusi mette in stasera due commedie di Pirandello, «La giara» e «La patente».

Penne all'arrabbiata

Sagra delle penne all'arrabbiata in frazione Poggialto, a cura dell'Associazione «A Funtana veggia».

ARMO
Sagra «du pan fritu»

Anche in Valle Arroscia si festeggia San Bernardo con una gara di bocce a petanque e ottime pietanze della cucina locale. La sagra «du pan fritu» avrà inizio alle 19.

SANREMO
Operetta all'Ariston

La rivista «Operette....che passione» è di scena questa sera alle 21.30 al teatro Ariston di Sanremo. Sandro Massimini, il grande interprete italiano, presenta insieme a Sonia Dorigo e Sara Dilena, soprani, una raccolta di successi: «La vedova allegra», e «Il paese dei campanelli», «Al cavallino bianco».

OSPEDALETTI
Rancio con gli alpini

Serata danzante con degustazione di prodotti locali organizzata dall'Associazione alpini. In serata sarà servito a «veci» e «bocia» il classico rancio.

GRIMALDI
Un concerto pianoforte

La Società operaia di Mutuo soccorso di Grimaldi presenta alle 21 un concerto di musica classica e contemporanea. Nella piazzetta di Grimaldi superiore si esibisce il pianista Raf Cristiano.

Degustazione anguille

Aria di festa al dancing Mocambo Blu di Carumagna, frazione alle spalle di Porto Maurizio. Oggi, si terrà la sagra delle anguille, animata dall'orchestra Orsa maggiore. In frazione Piani, è in svolgimento il 4º Festival del liscio. Suonerà l'«ensemble» La Vera Romagna, diretto dal maestro Ivano Nicolucci; cena gli ulivi. Allo stabilimento Baia Saracena di Borgo Prino, elezione reginetta di bellezza e serata dedicata al revival Anni '60, '70 e '80.

GENOVA

Due nel mirino

Il cinema nel Roseto presenta alle 21,30, il film di John Badham «Due nel mirino», con Mel Gibson e David Carradine. Ingresso lire 7 mila.

SORI
L'elezione della

Stasera ai bagni «La rotonda» elezione di Miss Sori 1991. La giovane prescelta avrà diritto a partecipare alle selezioni finali regionali e si potrà così candidare come «Miss Liguria». L'appuntamento è alle 22.

Teatro sperimentale

Per la rassegna di teatro sperimentale in programma nell'aula consiliare del Comune, stasera l'Istituto per l'educazione creativa di Anversa replica la commedia «Amleto». L'appuntamento è alle 21,30.

S. MARGHERITA
Recital pianoforte

Stasera nel parco di villa Durazzo alle 21, si tiene il recital del pianista russo Boris Bekhterev. In programma, musiche di Mozart, Chopin e Schumann. A della «Società dei concerti» di Santa Margherita per la stagione estiva 1991.

GENOVA
Vacanze cinema

All'arena estiva Nettuno di Principe alle 21, proiezione del film «Vacanze di Natale '90» Boldi, Abatantuono, Greggio. Ingresso lire 6 mila.

Scopri l'entroterra

In Valfontanabuona prosegue la rassegna «Vivi il mare, scopri l'entroterra». A Carasco c'è il concerto della banda «Giuseppe Verdi» di Cicagna alle 21,45. A Sottangeo di Moconesi si festeggia la ricorrenza di Rocco e a Ognio c'è la Sagra delle

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

- 9 — Leonela, telenovela
- 10,05 La taverna dei sette peccati, film
- 11,45 Special fantascienza
- 12,45 Catch
- 13,45
- 15,45
- 17 — Special fantascienza
- 17,30 Fiore all'occhiello
- 18,30 Military air craft, film
- 20,30 Amiza de Colorida, sceneggiato
- 22 — Motor shop
- 22,45 Fai un affare con Canale 7
- 1 — Tg Liguria

Azzurra

- 8,45 New medical laser
- 16 — Promozionale di preziosi
- 19 — Mobilificio
- 20,30
- 20,45 I 1000 di...

Telesanremo

- 11 — Market
- 12 — Buon appetito
- 13 — Telefilm
- 14 — After mash, telefilm
- 14,30 Bimbo box: Il figlio di Sansone. L'isola del
- 18 — Cartoni animati
- 18,50 Buon appetito
- 19 — Punto sera
- 20 — Buon appetito
- 20,30 Film
- 23 — Samba d'amore, soap opera
- 24 — Tv movie
- 1 — Telefilm
- 2 — Market non stop

###

- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Tv shop
- 14,30 Speciale nozze d'odio, telenovela
- 18 — L'albero delle mele
- 19,30 Zoom, attualità
- 20,30 Sciuscià, film
- 22 — Tv shop
- 23,30 Zoom, attualità

###

- 8,30 Prima... mattina
- 9,30 vita
- 10,30 di Stanlio e
- 11,30 Promozionale
- 12,30 animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 14,30 Pomeriggio al cinema
- 19 — Speciale magazine
- 19,30 Star Blazer cartoni
- 20 — Le avventure di Tom Sawyer, film
- Auto
- 22,30 Speciale Magazine
- 23 — La carovana dei mormoni, film
- 1 — della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
- 1,30

Telegenova

- 7 — Cartoni animati
- 11 — o passi tra le carte
- 11,30 Shopping center
- 14 — La vetrina dell'antiquariato, a galleria Portobello
- 17 — Shopping
- 18,30 Rotoflash, avvenimenti della settimana
- 20 — Flash regione, rubrica di attualità
- 20,30 pubblico, film
- 22 —
- 22,50 L'opinione, a cura di Umberto Bassi
- 23 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road

Telestar

- 7,35 Cappuccetto a pois, cartoni
- 8 — Fantasilandia
- 9,55 Tutto può accadere, film con José Ferrer, Kim Hunter, regia di George Seaton
- 11,50 I gemelli Edison, situation comedy
- provinciale, telenovela
- 13,15 Tv flash
- Il grande teatro del, telefilm
- 15,40 A Sud dei Tropici
- 16,10 animati
- 17,10 Fantasilandia
- 18,45 Terre sconfinate
- 20,30 El Gringo, film con John Payne
- 22,15 sera
- 22,50 superbo creolo, Harrison

Sardegna uno

- 8,30 Cartoni animati
- 9,30 Spazio commerciale
- 11 — Lo faro, commerciale
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Il Leonardo, rubrica
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Cartoni animati
- 15,15 Spazio commerciale
- 17,30 animati
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 El Gringo, film con John Payne
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,30 E lo chiamarono Spirito Santo, film con V. Karis
- 23 — Sardegna giornale
- 23,10 macchina dell'amore, film
- 1,30 Speciali

Telecupole

- 8,30 Rosa de Lejos, telenovela
- 10 — la allegria
- 12 — Stazione di servizio
- 12,30 Nascono i giganti dell'industria, documentario
- 13 — Un giorno nella vita di L. Denisovich, tv movie
- 14 — Pomeriggio insieme
- 17 — Rosa de Lejos, telenovela
- 18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
- 19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
- 20,30 Nemico pubblico n. 2, film
- 22,30 Amore dannato, sceneggiato

Tcs

- 14 — Aspettando il domani, telenovela
- 14,30 Andrea Celeste, novela
- 15 — Rotocalco rosa,
- 15,30 Tv market
- 18,15 Usa Today, notiziario
- 18,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Il sergente Kleme, film
- 22,15 notti, attualità
- 22,45 , sport
- 23,15 Telefilm

Telearcobaleno

- 9 — Tele club, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente
- 13,30
- 15 — Film
- Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 17,30 Tel
- 18,30 Gloria e inferno, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 19,40 Telefilm
- 20,05 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
- 21 —
- 21,50 Gloria e inferno, teleromanzo

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Centrale Or.: 20,15; 22,30 — 7000/5000	**Risvegli** — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è lugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Dante Or.: 20/22,30 — Lire 7000/4000	**la peste** — *di D. Dugan con Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22'
C Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000	**Mamma ho perso l'aereo** — *di Columbus con M. Culkin, J. Pesci, Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Cerri Tel. — Lire	CHIUSO
(estivo) Orario: spett. unico 21 — Lire 5000	**Highlander 2 - Il ritorno** — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**
Co (estivo) Orario: 21 — Lire 5000	**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due del passato si ritrovano nel mondo come imbianchini maldestri, scala di gangsters, impiegati funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
mpi Or.: inizio ore 21 — Lire	**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, Greene (Usa '90)* — , giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente una tribù di indiani impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Cri Orario: 21,30 — Lire	**Weekend con il morto** — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**
Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000	**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 08'
Pergola (estivo) Orario: 21 — Lire 6000/4000	**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Sm (estivo) Orario: 21 — Lire 5000	**Senti chi parla 2** — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21'
Garibaldi (estivo) Tel. 0183/400.846 — Orario: 21,30 — Lire 5000/rid. 3000	**coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ariston Tel. 0184/506.060 — Orario: 21,30	Sandro Massimini in **Operette, che passione**
Centrale Tel. 507.070 — Or.: 16/23 — Lire 9000/5000	**La del** — «Anteprima cinema»
Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo — Rass. «Cinema giovani» — Lire 6000	**Mamma, ho perso l'aereo** — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Orfeo Tel. — Orario: 16/ultimo 22,30 — Rass. «Migliori film» — Lire 6000	**Senti chi parla 2** — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Ritz Tel. 507.070 — Orario: 16/ultimo 22,30 — Lire 9000/rid. 5000 — Filmfestival Sanremo	**Tartarughe Ninja - Il segreto di Ooze** — *di Michael Pressman con M. Stall, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28'
Tabarin Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16; ult. 23 — Lire 9000/5000	**Hors la vie - La vita sospesa** — «Anteprima cinema»

SAVONA

Cinema	Film
Arena Don Bosco Tel. 9840.026 — Orario: spett. unico — Lire 4000/1500	**storia infinita 2** — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**
Colombo Tel. 840.263 — Orario: 20,30/22,30 — Ult. spett. Lire 8000	**Pretty Woman** — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40'
Capitol Tel. 841.080 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000	**Amleto** — *di F. Zeffirelli con Gibson, Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h15' **Drammatico**
Ritz Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/5000	**The commitments**
Ambra .51.419 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000	**a Beverly Hills** — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimentalismi e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Astor .50.997 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 18,30 — Lire 7000/4000	**Balla coi lupi** — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Ondina Tel. 892.200 — Or.: 20,30 ult. spett. 22,30 — Lire 8000/5000	**Cyrano Bergerac** — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
ina ina Orario: 21,15 — Spettacolo unico — Lire	**Teneramente in tre**
Loanese Tel. 668.961 — : 20,30/22,30 — Lire 7000/5000	**Un poliziotto alle elementari** — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**
Principe Orario: 21,15 — Spettacolo unico — 6000/4000	**La casa Russia** — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Le Carré. N.V. 2h 3'

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 17 Agosto 1991 sv 31 — Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante [illegible] allegria arri[illegible] sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che [illegible] in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente [illegible] simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, [illegible] il mago Tino e [illegible] le [illegible] incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

GIOVEDÌ Onda Gioconda è arrivata a **LAIGUEGLIA** nei Bagni LE PALME - LAIGUEGLIA - ONDINA

A PAGINA 34

Incendi da 48 ore

[illegible] sul promontorio di Portofino

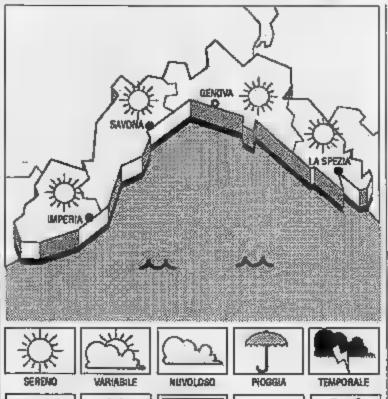
Una delle [illegible] più belle della Liguria [illegible] stata devastata [illegible] nonostante l'intervento di Canadair ed elicotteri

A PAGINA 33

Davanti al Malpasso

Imbarcazione travolge [illegible] bagnante

Un uomo di 60 anni ha rischiato [illegible] annegare dopo essere stato urtato, mentre nuotava, [illegible] una barca. E' grave al S. Corona

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: cielo prevalentemente poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti nelle ore pomeridiane, temperature [illegible] importanti variazioni, vento debole-moderato, [illegible] leggermente [illegible]so; [illegible] **ulteriore** [illegible]: cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible]so.

RILEVAZIONI [illegible] Temperatura del mare 25° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est 6-10 km/h, [illegible] leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb e tendenza segnalata stazionaria.

[illegible] IERI

	max	min
Genova	[illegible]	23
Savona	—	23
Imperia	29	23

UN ANNO FA [illegible]
Max: 29; min: 24. Temperatura del mare 26.

Il [illegible] sorge alle 6,32 e tramonta [illegible] le 20,31. La **Luna** [illegible] 15,06 e tramonta [illegible] 23,59 (fase crescente).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Bande di teppisti in azione [illegible] Savona, Albenga e Loano

Un Ferragosto di risse

Carabinieri [illegible] polizia mobilitati. Denunce per furto ad Alassio
Tutto esaurito ma per pochi giorni. La flessione dei tedeschi

[illegible] Risse, furti, gavettoni: il Ferragosto [illegible] esaurito [illegible] stato all'insegna del caldo, di piccoli [illegible] grandi episodi [illegible] violenza, [illegible] lunghe [illegible] sulle strade della costa e dell'entroterra, frequentatissime per i pic-nic sui prati. [illegible] bilancio è un bollettino di guerra: [illegible] Savona, Alassio, Albenga, Loano; furti [illegible] ripetizione ad Alassio, denunce a piede libero un po' in tutta la Riviera.

Ad Alassio, sulla spiaggia, a pochi metri [illegible] molo «Bestoso», la prima rissa, avvenuta mercoledì sera. A scatenarla [illegible] questione [illegible] donne. I contendenti si [illegible] affrontati armati di bottiglie ma, fortunatamente, non ci [illegible] stati feriti. All'arrivo dei carabinieri i giovani [illegible] fuggiti. Poche ore dopo una seconda rissa in un campeggio di Albenga, alla «Carretera». Protagonisti cinque ragazzi, che si [illegible] picchiati sotto gli occhi di un centinaio di persone. Anche qui quando sono arrivate le forze dell'ordine (carabinieri, polizia [illegible] addirittura [illegible] equipaggio [illegible] stradale di servizio sull'Autostrada dei Fiori) i partecipanti sono riusciti a darsi alla fuga.

A Loano, sempre per una rissa, sono intervenuti carabinieri [illegible] vigili urbani. Lo [illegible]mento ha avuto come motivo un gavettone non gradito. La [illegible] di una maxirissa avvenuta alle 15,15 [illegible] Zinola, sulla spiaggia libera. In questo caso la polizia [illegible] identificato una decina di persone, denunciando un giovane per oltraggio. Sei turisti sono dovuti ricorrere alle cure del Pronto soccorso per farsi medicare escoriazioni ed ematomi.

[illegible] forze dell'ordine hanno predisposto un servizio capillare per evitare episodi di violenza. Ad Alassio i carabinieri hanno identificato 317 persone, effettuato 57 posti di blocco, controllato 31 locali pubblici (4 sono stati multati) e denunciato a piede libero [illegible] persone. Tra gli altri sono stati denunciati Giu[illegible] Sciascia, 23 anni, e H.C., 17 anni, entrambi di Venaria, che in poche ore avevano rubato in quattro stabilimenti balneari e in due ristoranti di Laigueglia. Sempre a Laigueglia è stato denunciato per furto [illegible] danneggiamenti Claudio Alfieri, 18 anni, abitante a Torino. A bordo [illegible] Alfa 75 [illegible] trovato un telefono sradicato poco prima [illegible] cabina pubblica.

[illegible] Savona, invece, un ragazzo di 13 anni, Remo Mezzetta, abi[illegible] a Cossano Belbo (Cuneo), si [illegible] fratturato un polso. Inseguito [illegible] un cane si è messo a correre [illegible] ha perso l'equilibrio ed è caduto. Una decina di saccopelisti è stata denunciata [illegible] allontanata da Loano mentre a Finale [illegible] Borghetto [illegible] stati controllati e allontanati più di venti ambulanti abusivi.

Un Ferragosto caotico ma si è trattato dell'unica giornata estiva all'insegna del [illegible] esaurito». Ieri mattina l'azienda di soggiorno di Alassio ha diffuso i dati turistici di luglio: rispetto al 1990 il calo [illegible] stato dell'11 per cento. [illegible] a p[illegible] pare c'è il tracollo degli stranieri che hanno fatto segnare [illegible] meno [illegible] per cento. I tedeschi [illegible] scesi da [illegible] mila giornate di presenza a 20 mila e 700. Un danno stimato in 7 miliardi in meno rispetto allo [illegible] anno.

Stefano Pezzini

Donna di 28 anni uccisa ieri dall'eroina in un portone di via Pia

Muore davanti al figlio

Si era appena iniettata la droga sotto gli occhi del bimbo di 3 anni. Soccorsi inutili
La giovane doveva rientrare in una comunità. L'anno scorso [illegible] morta sua sorella

SAVONA. E' morta per overdose sotto gli occhi [illegible] figlio [illegible] anni, nella seconda rampa delle scale di [illegible] vecchio caseggiato di via Pia, al civico 5. Era il ter[illegible] «buco» che [illegible] faceva da quando, una quindicina di giorni or sono, [illegible] uscita da una comunità per il recupero dei tossicodipendenti. La vittima [illegible] Lidia Nani, 2[illegible] anni, abitante nel quartiere di Lavagnola in via Bruzzone 27. [illegible] qualche giorno, però, si era trasferita a Mioglia, al confine fra la provincia di Savona e quella di Alessandria.

E' successo alle 15,30 di ieri e l'allarme è stato dato da una telefonata anonima. In pochi minuti [illegible] intervenuti gli uomini della volante [illegible] i militi della Croce Bianca. Lidia Nani stringeva ancora fra le dita la siringa con la quale si era iniettata, sotto gli occhi del figlio, la dose di eroina. Il bimbo piangeva, cercava [illegible] scuoterla, pensava che la mamma dormisse.

La donna dava [illegible] segni di vita, ma è morta sull'ambulanza che la trasportava al Pronto soccorso del San Paolo, scortata da [illegible] pantera della volante. Gli agenti hanno trasportato in ospedale anche il bimbo che, successivamente è [illegible] consegnato ai nonni, con i quali viveva abitualmente.

Lidia Nani, ieri, si [illegible] recata dai genitori e aveva preso [illegible] sé il figlio. Poi, l'incontro con [illegible] spacciatore, la ricerca [illegible] una siringa, e il «buco» al riparo da occhi indiscreti nello stabile di via Pia. La giovane ha salito due rampe di scale e si è iniettata la droga, incurante [illegible] figlio che la guardava con occhi inquieti.

Lidia Nani si era disintossicata dopo una lunga permanenza in comunità. Sembra, tuttavia, che fosse in attesa di rientrarvi. Nel breve periodo che è rimasta a casa, però, non ha saputo [illegible] al desiderio, quasi un'ossessione, che l'aveva assalita dopo i primi due «buchi», di [illegible] sono state notate ancora le tracce [illegible] braccia.

E' un altro dramma che colpisce la famiglia Nani. Nel febbraio dello scorso anno, [illegible] sorella di Lidia, Tiziana, 20 anni, morì all'ospedale Santa Corona, 3 giorni dopo aver dato alla luce una bimba. La perizia consegnata alla procura della Repubblica sentenziò: «morte da stress respiratorio». Il padre, Enrico Nani, disse: «Non mi risulta che mia figlia si drogasse». Un rapporto della polizia sosteneva il [illegible]o ed [illegible] rimasto il dubbio che Tiziana Nani, prima di [illegible] ricoverata avesse assunto droga.

[illegible]

Il portone di via Pia 5 dove ieri è morta [illegible] e, nel riquadro, Lidia [illegible]

Savona ospiterà dal 26 ottobre il girone inaugurale: ieri il sorteggio

Per la Rari un'Europa difficile

Barcellona, Marsiglia [illegible] Hapoel Tel Aviv le prime avversarie in Coppa dei Campioni

Alessandro Bovo

SAVONA. Saranno Barcellona, Marsiglia [illegible] Hapoel Tel Aviv le avversarie della Rari nel primo concentramento [illegible] Coppa Campioni in programma nelle piscine di [illegible] Colombo [illegible] al 28 ottobre.

L'esito del sorteggio effettuato ieri pomeriggio ad Atene, alla vigilia dell'inaugurazione [illegible] Campionati europei, non [illegible] certo stato favorevole alla compagine del presidente Gervasio, che dovrà lottare duramente per conquistare uno dei due posti validi per accedere alla fase successiva.

I commenti nell'ambiente biancorosso [illegible] comunque orientati a [illegible] moderato ottimi[illegible] Osserva, infatti, il dirigen[illegible] Bruno Pisano: «Sono squadre alla nostra portata. Certo [illegible] è [illegible] un sorteggio che [illegible] ha favorito, [illegible] dobbiamo anche ricordare che le alternative non sarebbero [illegible] migliori: evitare le formazioni russa ed ungherese è sicuramente un vantaggio. E poi, non per ribadire il solito slogan, se vogliamo arrivare in fondo prima [illegible] poi dobbiamo affrontare [illegible] compagini più forti».

D'altra parte la Rari potrà [illegible] sull'apporto dei suoi sostenitori, che [illegible] organizzeranno al meglio [illegible] incitare la squadra impegnata nell'importante avventura continentale. [illegible] giocherà probabilmente di pomeriggio; le voci relative [illegible] un trasferimento della competizione ad Albaro sono state [illegible]tegoricamente smentite.

E Pisano ribadisce: «Ma non scherziamo. [illegible] Rari giocherà davanti al suo pubblico, che certamente sarà ancora [illegible] volta l'ottavo uomo in [illegible]. [illegible] prossimi giorni i dirigenti della Rari [illegible] la macchina organizzativa per preparare [illegible] meglio l'avvenimento, ma è da scommettere fin d'ora che la società uscirà premiata anche da questa esperienza.

Ieri si sono svolti anche i sorteggi relativi alla Coppa [illegible] Coppe: il Volturno viaggerà in Grecia [illegible] nel primo concentramento, oltre la squadra [illegible] casa dall'Etnikos, affronterà i [illegible]slovacchi del Bratislava [illegible] i turchi dell'Jiuzme Istanbul. Esaurita l'attesa per i sorteggi, l'attenzione si sposta da oggi [illegible] Campionati europei [illegible] la nazionale italiana impegnata in prima mattinata (ore 9, con diretta su Rai 3 e Tmc alle 8.55) con la temibile Ungheria, prima avversaria del nostro girone.

Gli azzurri affronteranno domani la Turchia (diretta Tmc alle 19 e differita Rai 1 alle 0.30) e lunedì la Cecoslovacchia (diretta Tmc ore 17.30 [illegible] differita Rai 1 alle 0.30). La seconda [illegible] avrà inizio mercoledì mentre la finale è in programma sabato 24 alle 20.30 (diretta su Tmc).

Guglielmo Olivero

Aumentano i disagi per il lungo ponte di Ferragosto dei commercianti

Savona, una città chiusa per ferie

Il 70 per cento dei negozi ha le saracinesche abbassate. In vacanza quasi tutti gli artigiani. Attività sospesa in molti uffici. Strade e piazze semideserte: finalmente il traffico è regolare

SAVONA. Uffici e negozi chiusi, bar con saracinesche abbassate e caldo «tropicale». Il ponte di Ferragosto continua e per chi è rimasto in città, ci sono ben poche consolazioni. I timidi tentativi delle associazioni di categoria predisporre un calendario delle ferie sono falliti la serrata ferragostana stata ancora una volta massiccia. Quasi il settanta per cento di negozi, bar, uffici e laboratori artigiani sono chiusi e bisognerà attendere almeno sino a lunedì per i primi rientri dalle vacanze.

Ieri in via Boselli, via Paleocapa piazza del Popolo i negozianti hanno prolungato la vacanza e l'isola pedonale di corso Italia il sole impietoso di mezzogiorno ricordava le città fantasma del Far West. Cartellini di «chiuso per ferie» sulle saracinesche di un po' tutti i settori: dall'abbigliamento ai generi alimentari, alle tabaccherie (tre le farmacie aperte). Per non parlare dei negozi di ferramenta, ottici panetterie.

Quasi il 50 per cento dei bar chiusi per ponte Ferragosto, un esodo massiccio, che non verificava da anni. Qualcuno, fiutando l'affare, ha persino deciso di rinviare le ferie: «Andremo in vacanza a fine mese — dice Mohamed Abouzead, del bar "Splendid" di corso Italia — almeno qualche locale aperto in città ci voleva».

Un po' tutti irreperibili i liberi professionisti e, in particolare, avvocati, dentisti, veterinari e commercialisti. Impossibile, come è ormai consuetudine, trovare gli artigiani: meccanici, elettrauto, idraulici, muratori, elettricisti

Chi è rimasto in città, quest'anno deve combattere anche il caldo «tropicale»: l'umidità nell'aria ha sfiorato ieri il 90 per cento. L'unica consolazione viene dal traffico: posteggio garantito sotto casa e vicino all'ufficio e per attraversare Savona da Legino La Rusca, anche nelle di punta, bastano dieci minuti. Anche i bus dell'Acts adesso rispettano gli orari.

Ermanno Branca

BOX SOTTO ACCUSA ALLA

SAVONA. «Il quartiere della Villetta, tra i più eleganti della città, rischia di essere deturpato da alcune colate di cemento». L' è di un gruppo di abitanti via San Francesco, la strada che conduce convento dei padri cappuccini, una zona che negli ultimi mesi ha visto il proliferare di parcheggi seminterrati.

«Sino a pochi fa - dice Bruna Iorio, rappresentante di un comitato che comprende sinora trentina di persone - la Villetta era uno dei quartieri più verdi di Savona. Ora c'è solo cemento. siamo contrari ai parcheggi, ben vengano, ma esigiamo che siano realizzati secondo le prescrizioni di legge e in modo tale da non provocare stridenti contrasti con l'ambiente».

Il parcheggio contestato dovrebbe sorgere in via San Fran a una trentina di metri dalla dei Cappuccini, che indica la strada per il convento. Il progetto prevede 60 posti auto suddivisi due piani, di cui uno interrato uno livello dalla strada.

«La legge Tognoli consente solo la realizzazione di box sotterranei - continua Bruna Iorio - questo siamo intenzionati anche a intraprendere un'azione legale per far valere le nostre ragioni».

Nella di Villetta e anche di Valloria durante gli ultimi mesi stati realizzati numerosi box, ricavati da cortili interni e scavando nei muri contenimento, da via dei Mari a via Genova a via Montegrappa. Una serie di interventi per rispondere alle crescenti esigenze del parco auto di Savona.

I box sotterranei, purché eseguiti a norma di legge, dovrebbero consentire di liberare le strette strade del quartiere delle automobili che vengono sciate in sosta. Ma i parcheggi rappresentano anche un investimento economico. Per acquistare un box di pochi metri quadrati in tipicamente residenziale come la Villetta, occorrono infatti, a 50 milioni.

I parcheggi sotterranei, comunque, sono in aumento. Comune ha previsti tre, di ampie dimensioni, in centro: in piazza Sisto IV, piazza Bologna e piazza Diaz. Complessiva dovrebbero ospitare circa 450 auto, di residenti e commercianti della zona.

[a. b.]

Dispersi nei boschi di Sassello, ritrovati sani e salvi

Due famiglie alessandrine si smarrite nei boschi Sassellese durante una gita e sono state ritrovate mattina Ferragosto, verso le 6,30 dai carabinieri. Cesare Brusco, 42 anni, la Francesca Scaligi, 39 annni, i figli Ilaria Enrica Monica, tutti abitanti in via dei Baglioni ad Alessandria partiti dal rifugio Monte Cucco, sopra Alberola insieme un'altra coppia: Giuseppe D'Anielli, 41 anni e Daniela Polliano, 40 anni che erano assieme ai figli Chiara e Simone. Una fitta nebbia li ha sorpresi sulla via del ritorno e gli 8 non sono più stati in grado di ritrovare il sentiero. Hanno trascorso la notte all'addiaccio ma stati ritrovati tutti in buona salute.

Salvata donna che voleva togliersi la vita

Una pensionata di 68 anni, D. C., Savona, via Settembre ha minacciato lasciarsi cadere dalla finestra del suo appartamento il giorno di Ferragosto. In via XX Settembre intervenuti carabinieri, polizia e i militi della Croce Bianca che sono riusciti dissuadere la donna. La pensionata è stata ricoverata precauzional nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Paolo.

ALBANESI

Il Comune chiede tempo per sistemare i profughi

L'amministrazione comunale ha chiesto proroga per gli albanesi che sono ospiti caserma Bligny di Legino. I profughi, secondo le disposizioni della prefettura dovrebbero lasciare la caserma entro domenica 25, ma l'assessore alla Protezione civile, Francesco Bedini, ha invitato la prefettura a lasciare i profughi in caserma sino alla fine di settembre.

I carabinieri Nas negli autogrill Riviera

Su 27 posti ristoro e bar autostradali della Liguria controllati dai carabinieri dei per ordine del ministro della Sanità, De Lorenzo, solo è risultato in regola con le igieniche. All'ispezione seguirà la pubblicazione di un opuscolo di igiene negli esercizi pubblici, che sarà diffuso in tutti i punti di ristoro.

SEQUESTRI

I vigili urbani scoprono cinquanta motorini truccati

Una cinquantina di motorini sono stati sequestrati in un blitz dei vigili urbani contro i rumori notturni. polizia municipale ha controllato un centinaio di motorini, sottoponendoli a test con opacimetro e fonometro, per rilevarne la rumorosità la corretta emissione dei gas di scarico. Una cinquantina ciclomotori sono stati sequestrati e i rispettivi proprietari multati.

AL

Albisola Capo, buche in alcune vie centrali

Voglio intervenire sulle condizioni dell'asfalto in via Giovanni XXIII, largo De Rege, via Alba Docilia (p un unico) di Albisola Capo. Da anni il manto è più stato rifatto in modo completo, tant'è che attualmente transitarvi in auto si fanno continui sobbalzi a causa di buche e rattoppi livellati. Il Comune non ritiene forse sufficientemente «scassate» tali strade intervenire? Questo domando, anche a no di gruppo di abitanti zona.

Franco Rezzo, Albisola Capo

A Borghetto i turisti ricevono scortesie?

Dopo molte estati sia ritornati sulla Riviera Ponente, precisamente a Borghetto, luogo in cui la parola cortesia è completamente sconosciuta da parte degli operatori turistici dei commercianti. Ma in questo ameno luogo vi una parola d'ordine che vige sovrana: «soprusi ai turisti». I vigili urbani alacremente multano coloro che, incauti, avventurano, in costume bagno lungo quella che i residenti chiamano «passeggiata a mare», in realtà corridoio strettissimo fra spiaggia ed enormi palazzoni. Multano chi, non conoscendo gli usi locali, depone l'immondizia negli appositi contenitori, in ore consentite, ignorando però l'indecente pattumiera nel greto (ora asciutto) del Varatella, dove barboni bivacca buttando bottiglie, cartacce e lasciando escrementi.

Ma il fiore all'occhiello Borghetto costituito dalle spedizioni di disturbo ai villeggianti, prodotte da ragazzini che, con il «placet» genitori, giocano rumorosamente a pallone, la mattina presto nel primissimo pomeriggio, ore in cui in altre località turistiche, anche Sud, no consentiti rumori molesti per tutelare il riposo dei villeggianti. I benemeriti (per Borghetto) ragazzini lanciano il pallone le porte metalliche dei box producando rumori assordanti, o sui balconi dei primi piani, a volte anche rompendo vetri. Lamentarsi con i vigili non serve, sono impegnati a reprimere i turisti e poi, prendersela i propri compaesani non patriottico.

Pietro Maria Bertaina, Torino

Scrivere La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.

A Varazze ordinanza dell'Usl dopo un guasto all'impianto del depuratore

bagni vietati

Il mattino di Ferragosto fognatura ha incominciato a scaricare direttamente sulla spiaggia «Un problema segnalato a suo tempo al Comune», polemizzano i verdi. Proteste dei turisti

VARAZZE. E' stato un Ferragosto all'ombra del divieto balneazione quello vissuto sulle spiagge di Varazze il molo Barilon i bagni Kursaal Margherita. Divieto che permane ancora oggi che è stato decretato giovedì dall'Usl per una fuoriuscita di liquami fognari dal rio Cardini che sgorga direttamente in mare tra i bagni Esperia e i bagni Olanda.

I primi a dare l'allarme, alle 12,20 di Ferragosto, stati proprio i bagnanti delle due spiagge che si sono trovati immersi liquami fogna chiaramente riconoscibili. L'Usl è immediatamente intervenuta e giro di qualche minuto ha emesso il divieto. La ragione dell'anomala fuoriuscita consisteva in un guasto del sistema pompaggio della condotta per depuratore.

tratta di condotta che ogni tanto va in tilt — spiega Lino Piazza, capogruppo dei Verdi e titolare dei bagni "Pinuccia" —. L'estate scorsa è successo almeno dieci volte e lo l'ho sempre segnalato al Comune, senza avere risposte. A gennaio ho anche presentato un'interpellanza per discutere il problema e sono quasi stato deriso. La attenzione degli amministratori sull'inefficienza del sistema fognario — continua Piazza — ha portato a questi risultati per di più a Ferragosto, nell'unica settimana di grande afflusso turistico in una stagione segnata tanti eventi negativi: adesso ci troviamo con un divieto di balneazione sulle spalle».

E il divieto ha scatenato polemiche e malcontento in paese, dove molti turisti, intervistati la sera Ferragosto da «Tele-Varazze» alla Festa del mare, hanno annunciato che non glieranno mai più Varazze come méta per le loro vacanze. Tra i residenti, c'è invece chi sostiene che sia stato eccessivo da parte dell'Usl istituire il divieto di balneazione per un guasto che può ripristinato in un'ora o due, come è successo a Ferragosto.

«Mi sembra — aggiunge il consigliere Piazza — che ultimamente stiano accadendo troppe strane coincidenze tese penalizzare Varazze. Non a sono stati scelti proprio il 10 e il 15 di agosto per far scattare i divieti di balneazione quando sono oltre 10 anni che questi fatti succedono e nessuno ha mai detto niente. La sensazione è che sia qualcuno intenzionato a giocare al massacro».

[a. z.]

VIA

SAVONA. Capitaneria porto ha emesso un'ordinanza che vieta sosta delle petroliere, non ancora autorizzate all'attracco, nelle acque compartimentali. La decisione è presa dal comandante Antonino Frisone. E ieri una superpetroliera stata allontanata perché sostava a poca distanza dalla costa. In base all'ordinanza, infatti, le navi cisterna cariche, in attesa di attraccare ai pontili di scarico, non possono più sostare in rada co accadeva sino a qualche giorno fa. Sono a carattere preventivo nate anche richieste che alcuni Comuni avevano fatto alla Capitaneria all'indomani del disastro della superpetroliera ven esplosa al largo di Arenzano. All'epoca, gli amministratori dei Comuni più colpiti dalla fuoruscita di greggio dalla Haven avevano chiesto di proibire la navigazione davanti di navi cisterna specie nell'area «a rischio» qual è quella compresa tra i porti petroli di Multedo e Vado Ligure. Un'altra ragione del divieto è quella evitare, in piena stagione balneare, possibilità di inquinamento dovuto al lavaggio delle cisterne.

[a. z.]

Accuse al parroco

Gameragna le campane sono mute

STELLA. Per andare incontro alle richieste di due genovesi in vacanza nella canonica, don Giovanni Ferata, parroco di Sanda ma in attività anche a Stella Gameragna, ha la protesta di molti parrocchiani.

I turisti, trovando decisamente fastidiose le campane della chiesa che suon i rintocchi dell'ora e delle mezz'ore, alcuni giorni fa si sono rivolti al sacerdote chiedendogli il favore interrompere, nelle ore notturne, dalle 22 alle 7 del mattino, la sequenza di rintocchi campanile.

Un suono «amico» ed un riferimento, invece, per gli abitanti di Gameragna che, d'improvviso e senza preavviso, si sono trovati a dormire nel silenzio più assoluto, senza conforto delle campane. Una delegazione, a nome di tutti i residenti, andata giovedì a protestare dal parroco ancora fino a ieri, di San Rocco, don ha espresso, durante vespro, la volontà di riattivare le campane.

[a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

UTILI

AUTOAMBULANZE

: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.346
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Canepari*, via Montenotte 48, tel. 829.949; *Della Villetta*, via Monte Grappa 24, tel. 825.500; *Delle Fornaci*, corso V. Veneto 126, tel. 804.602.
Alassio: *Comunale*, via Vinci 56, tel. 645.164.
Albenga: *Comunale*, via Martiri, tel. 51.701.
Albisola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.655
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 33, telefono 90.032
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nervi*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Citriniti*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: *Comunale*, piazza XXV Maggio 11, tel. 97.180.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 480032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230276
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504082
Distretto di Calizzano 79658/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto 9127308
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle alle 18, t. 2.850

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 882292
Albenga: 51265
Cairo: 500555
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale

Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno

Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona**

CIVILE

VEN ' 16 AGOSTO

NATI. Luca Perlo. Danilo Levratto.

Achille Roascio, 82 anni, di Varazze, via Casanova. Trasporto diretto a Varazze alle 11,45. Luigia Invernizzi, anni Milano. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45 a Milano. Maria Gagliardone, anni, via Nizza. Funerali questa mattina alle 8 nella chiesa di Zinola. Angiolina Vigliargio, 87 anni, via Nizza. Funerali que mattina alle 11 chiesa Zinola. Gerolama Zuccotti, 74 anni, di Milano. Trasporto questa mattina alle 8,45 a Milano. Suor Giuseppina Traverso, 87 anni, via Montagrappa 7. Funerali questa mattina alle 10 nel Santa Giuseppa Rossello. Natale Porta, 68 anni, via XX Settembre 14. Trasporto diretto Zinola alle. Mario Giuseppe Barbieri, anni, Varazze. Trasporto diretto Varazze alle 7,45. Claudio Romero, 65 anni, Savona, via Priocco 10. Funerali questa mattina alle 9,30 nella chiesa di San Bernardo in.

ATTIVITA'

SAVONA. Si sono aperte le iscrizioni al corso dei volontari ospe (Avo). Occorre rivolgersi segreteria piazza lio II, 11. Le lezioni prenderanno via a ottobre.

GLI APPUNTAMENTI

Il Premio Streghetta

Sarà assegnato domani sera alle 21,30 in piazza Chiappella Noli il premio di poesia «Noli-Streghetta». Venti i finalisti. tema del concorso, ideato negli Anni 60 e organizzato dall'Azienda di soggiorno, «Sul filo della

Una gara Borghetto

Gara di dama domani Borghetto. L'iniziativa aperta a tutti i giocatori con il tesserino Fid. Per informazioni iscrizioni telefonare al «Gm Ciro Fier 019/800.137.

CONCERTO

Lo show di Lucio Dalla

Sono in prevendita, in tutto il Ponente, i biglietti per il concerto di Lucio Dalla in programma il agosto allo stadio «Riva» di Albenga a conclusione della rassegna «Concertiestate». Per il concerto, organizzato da Comune, Beable e Radio Onda Ligure, i biglietti costeranno 30 mila lire più i diritti di prevendita.

GASTRONOMIA

I piatti dell'entroterra

Tanti gli appuntamenti con la buona cucina in programma la prossima settimana. Dal 21 al 25 agosto a Leca d'Albenga 14ª Sagra del «Budino della nonna». al 22 al 25 sagra di S. Bartolomeo a Lusignano d'Albenga. Negli stessi giorni sagra gastronomica anche a Loano via Bergamo. Domani domenica gastronomia anche ad Erli e Moglio nell'entroterra di Albenga Alassio.

MOTOCROSS

Una gara in Valbormida

Esibizione di motocross indoor «1° trofeo Prim» domani dalle 10 Bardineto in Valbormida. Le competizioni sono in programma fra le 14 e le 18. Saran in molti specialisti.

ARTIGIANATO

Mostra-mercato a Calizzano

Da mercoledì a domenica prossima è in programma a Calizzano la mostra mercato dell'artigianato valbormidese. La rassegna terrà presso le scuole elementari. Contemporaneamente ci sarà la «Festa della birra» con d gastronomici.

Le grotte del Finalese

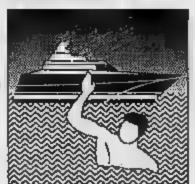
«Preistoria in Liguria: le grotte delle Manie e del Finalese» è il titolo della conferenza in programma il 22 agosto presso l'oratorio di Sant'Anna a Noli per iniziativa del «Centro storico nolese». La relazione sarà Giuseppe Vicini.

Una gita al Monte Camulera

Un'escursione al Monte Camulera è programmata il 22 agosto prossimo, con partenza alle 7,30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla pro lo di Osiglia.

TUTTOTRAFFICO

Viabilità dall'elicottero

«Tuttotraffico» è il titolo della trasmissione in onda tutte le domeniche, ore 17 e 20, su Radio Onda Ligure. Il programma, con collegamenti in diretta con un elicottero dell'«Elliguria», fornisce notizie sulla viabilità di strade e autostrade in tutto il Ponente.

Finale, un turista è stato ferito da una barca mentre nuotava a 200 metri da riva

E' travolto da un «pirata [illegible]»

L'uomo, 60 anni, di San Damiano d'Asti, è in gravi condizioni per sindrome da annegamento. Senza esito le ricerche dell'investitore che forse [illegible] si è accorto dell'incidente. La Capitaneria vieta l'attracco alle motonavi

[illegible] L. Atto [illegible] pirateria, giovedì mattina in [illegible] al Malpasso? Un [illegible] è stato travolto da un natante, non [illegible] identificato, mentre stava nuotando a circa 200 metri da riva. Ora si trova ricoverato, in gravi condizioni, per sindrome d'annegamento, nel reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. L'ambulanza della Croce Bianca di Varigotti che lo ha trasportato ha avuto grosse difficoltà ad arrivare all'ospedale per il traffico congestionato sull'Aurelia.

Protagonista dell'episodio, Carmelo Urso, [illegible] anni, meccanico in pensione, nativo di Ugento (Lecce), residente con la moglie e il figlio a [illegible] Damiano d'Asti, in via Baluardo Montebello, 6. L'uomo ha riportato numerosi tagli e ferite, in particolare alla testa e all'addome. Sull'episodio stanno svolgendo accertamenti [illegible] Capitaneria [illegible] porto di Savona [illegible] il sostituto procuratore della Repubblica, Maurizio Picozzi.

Si ipotizza il [illegible] di lesioni gravi colpose e omissione di soccorso contro ignoti. I primi sospetti su alcuni natanti non hanno trovato conferma. La Capitaneria ha comunque disposto che la motonave «Città di Finale» [illegible] attracchi più direttamente sulle spiagge. Non è neppure da escludere, secondo le forze dell'ordine, che chi ha colpito l'uomo in [illegible] non si sia accorto di nulla.

Il fatto è avvenuto poco dopo le dieci di domenica. Carmelo Urso con la moglie, Antonetta Civila e il figlio, [illegible] andato al Malpasso per trascorrere la mattinata al mare. L'uomo, con tanto di pinne, [illegible] è tuffato. «Ha sempre amato nuotare al largo dove c'è meno confusione, ma non è certamente [illegible] nuotatore sprovveduto, [illegible] sempre molto [illegible] a non fare imprudenze» ha raccontato la moglie ai medici dopo il ricovero.

Nessuno è in grado [illegible] stabili[illegible] che cosa sia avvenuto [illegible] al largo del Malpasso. Carmelo Urso è stato con ogni probabilità «investito» da un natante di piccole o medie dimensioni. Dice infatti, Massimo Vecchietti, il medico-anestesista che lo ha visitato in ospedale: «Le ferite al cranio [illegible] all'addome [illegible] tutte lunghe pochi centimetri. E' difficile pensare che questo sfortunato turista sia stato travolto da una grossa barca di 10 o più metri di lunghezza. Le pale delle eliche di questo tipo di natante avrebbero infatti lasciato tagli di oltre 10 centimetri. Il problema serio è la sindrome d'annegamento con acqua finita nello stomaco e nei polmoni. Il paziente comunque non è in stato di coma».

Ad avvistare il corpo dell'uomo, alle 10,20, a circa 200 metri da riva dal Malpasso è stato Carlo Poletti, [illegible] anni residente [illegible] Occhippo Superiore in provincia di Vicenza. L'uomo era in mare, per una gita, a bordo di una piccola barca con tre bambini. Ha [illegible]ato agli agenti della Capitaneria di porto di Savona di aver visto il corpo di un uomo, a faccia in giù, galleggiare nell'acqua. Il suo intervento è stato determinante. Carlo Poletti ha chiesto aiuto ad altri turisti che si trovavano in zona con un gommone per trasportarlo a riva.

Racconta Albino Schiappapietra, presidente della Croce Verde di Varigotti, che è intervenuto con il milite Mario Siboni: «Il turista era già sulla spiaggia quando siamo arrivati. Era cosciente, ma non parlava. C'era un gran [illegible] anche in strada. Abbiamo avuto qualche difficoltà per farci largo nel traffico sino a Pietra Ligure. In pratica non abbiamo mai smesso di azionare la sirena. La zona [illegible] Malpasso è comunque a rischio, non solo in strada [illegible] anche in [illegible] Questo episodio lo conferma. Devono essere presi dei provvedimenti. Ci sono tanti motoscafi e gommoni che si muovono non molto distante da riva».

L'intervento delle forze dell'ordine [illegible] immediato. In zona c'era già [illegible] pattuglia della polizia stradale. Via mare sono arrivate due unità della Capitaneria di porto di Savona e le motovedette della Guardia di finanza e dei carabinieri. Ieri sono stati ascoltati alcuni testimoni.

L'episodio conferma che in questa zona i pericoli non arrivano solo dalla via Aurelia [illegible] anche dalla spiaggia e dal mare. Domenica gli uomini della polizia stradale di Savona e Finale Ligure hanno dovuto far intervenire una decina [illegible] volte [illegible] attrezzi per garantire il passaggio delle [illegible] sulla via Aurelia.

Un altro [illegible] urgente si [illegible] verificato domenica sera. Un bambino di 4 anni, Filippo Lora, residente a Torino in via San Marino 129, [illegible] caduto accidentalmente [illegible] Andora dov'era in vacanza con la famiglia, da un muro, dall'altezza di circa 3 metri. E' stato ricoverato al S. Corona [illegible] da qui trasferito, alle 20, [illegible] Gaslini, con un elicottero Ab412 [illegible] nucleo dei vigili del fuoco di Genova. [illegible] trasporto è durato solo 15 minuti. Il piccolo [illegible] è in prognosi riservata, per trauma cranico. Sull'elicottero sono saliti la madre del bambino, che [illegible] un'anestesista; il medico Massimo Vecchietti e l'infermiere Mario Bertazzo [illegible] S. Corona.

Augusto Rembado

Uno dei controlli eseguiti in questi giorni dalle motovedette dei carabinieri a bordo dei natanti

[illegible]

NOLI. Una corsa disperata in ambulanza sotto la scorta della polizia stradale non è bastata a salvare la vita [illegible] Franco Stura, [illegible] di Torino, colto da un infarto all'Hotel Capo Noli. Il traffico [illegible] Ferragosto, le auto posteggiate in doppia e tripla fila, i pedoni che attraversano continuamente l'Aurelia hanno ostacolato la corsa dell'ambulanza e quando [illegible] pensionato è arrivato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale San Paolo [illegible] Savona, non c'era più nulla da fare.

Proprio domenica scorsa, quando tre ambulanze [illegible] ri[illegible] bloccate nel traffico sul Malpasso (per fortuna senza gravi conseguenze [illegible] i trasportati), la Croce Bianca di Spotorno e la polizia stradale di Savona avevano lanciato un grido d'allarme sulla pericolosità dell'Aurelia, lamentando la [illegible] di percorsi alternativi. Una situazione che rischia di vanificare gli sforzi [illegible] volontari e delle forze dell'ordine.

Anche ieri i soccorsi erano [illegible] con grande tempismo. La chiamata alla Croce Bianca di Spotorno è giunta alle 16,20 e subito l'ambulanza è partita verso l'Hotel Capo Noli, dove Franco Stura trascorreva le vacanze con i famigliari. Un cliente affezionato, che da anni sceglieva [illegible] spiagge di [illegible] e della Liguria per lunghi periodi di svago.

L'ambulanza della Croce Bianca ha raggiunto l'hotel in pochi minuti, malgrado il traffico intenso. Poi la corsa disperata ver[illegible] il [illegible] Paolo, fra migliaia di automobilisti in colonna, che si accingevano a tornare a casa. [illegible] frattempo, [illegible] centralino unico della VII Usl ha chiesto l'intervento della polizia stradale di Savona, per scortare l'ambulanza della Cro[illegible] Bianca [illegible] l'ospedale. La pattuglia ha raggiunto l'autolettiga a Vado Ligure, scortandola a sirene spiegate sino all'ospedale di Valloria. In [illegible] Mazzini, l'ambulanza della pubblica assistenza [illegible] stata affiancata anche [illegible] una volante della questura di Savona, che era stata avvertita dal centralino unico.

Alle 16,42 l'ambulanza ha varcato la soglia del pronto soccorso, ma purtroppo per Franco Stura non c'era più nulla [illegible] fare. Il tracciato dell'elettrocardiogramma [illegible] già piatto. Il pensionato era deceduto durante il trasporto.

Un dramma che purtroppo rischia di verificarsi anche in futuro. Malgrado la tempestività dei soccorsi e l'impegno delle forze dell'ordine, infatti, la viabilità dell'Aurelia nei mesi estivi è assai carente. Al tracciato angusto e privo di deviazioni, in questo periodo [illegible] aggiungono le auto in sosta. Un «serpentone» che si allunga per decine di chilometri, fra Spotorno [illegible] Andora, restringendo pericolosamente le dimensioni della carreggiata e ostacolando la visibilità. La situazione diventa drammatica nella zona del Malpasso, dove un semafo[illegible] in funzione [illegible] ore su [illegible] disciplina un [illegible] unico alternato che determina lunghe code di auto. (a. b.)

Critiche per la mancata installazione della centralina anti-inquinamento

«L'acqua del Bormida è [illegible]»

Acna, nuovo allarme dei sindaci piemontesi

CENGIO. «Da alcuni giorni le acque del Bormida sono di color marrone e [illegible] fenomeno si [illegible] verificato con maggiore intensità proprio a Ferragosto». A parla[illegible] [illegible] il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, che, insieme [illegible] gli amministratori piemontesi, ha sollecitato l'intervento della Regione Piemonte.

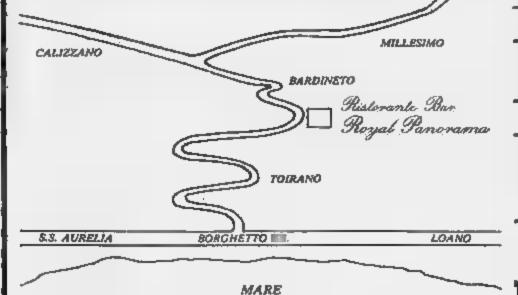
La segnalazione [illegible] stata fatta [illegible] alcuni sindaci che hanno avvertito i tecnici della Regione e le Usl piemontesi. Dice Veglio: «Una situazione che ripropone [illegible] volta la questione dei controlli». E aggiunge: «Critichiamo l'Acna e [illegible] ministero dell'Ambiente che, nonostante gli impegni assunti nell'atto aggiuntivo, non hanno ancora provveduto ad installare [illegible] centralino allo scarico dello stabilimento in grado di rilevare l'eventuale presenza di microinquinanti». «Gli altri impegni - aggiunge il sindaco - riguardano la verifica [illegible] tenuta dei muri di contenimento del percolato [illegible] la verifica sulla diluizione allo scarico».

Ed [illegible] per installare apparecchiature di monitoraggio che il [illegible]itato enti locali, costituito da Comuni, Comunità montana, Provincia e Regione, ha dato vita a un finanziamento. Sinora si sono raccolti 50 milioni.

Del fenomeno dell'acqua colorata non è ancora stata fatta comunicazione alle unità sanitarie liguri. Mercoledì [illegible] I tecnici della settima Usl di Savona hanno fatto alcuni rilevamenti, ma si è trattato di controlli di routine.

Commenta Pino Congiu della Uil: [illegible] ancorati ai dati emersi dal confronto di martedì con i dirigenti dell'azienda, dati che confermano [illegible] rispetto degli accordi raggiunti». E aggiunge: «Abbiamo avuto garanzie sulla prosecuzione del Piano di risanamento, con il completamento delle barriere, il primo stadio del progetto "Itaca" che prevede la decolorazione delle acque, la realizzazione dei pozzi "Parshall" e la costruzione del Resol».

«Dai dati forniti dall'Istituto tossicologico nazionale - precisa [illegible] il sindacalista - si rileva, ad esempio, che, rispetto all'89, i microinquinanti sono stati ridotti nel 90, del 63% allo scarico, del 70-80% per i primi [illegible] chilometri a valle e dell'80-90% dai [illegible] ai 50 chilometri».

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO S. SPIRITO

Manca l'acqua, previsti nuovi disagi oggi e domani

Ancora difficoltà per l'approvvigionamento idrico a Borghetto S. Spirito. A Ferragosto, per i forti consumi, l'acqua è mancata nelle ore di punta (13-14 e 19-21) in oltre due terzi del paese, soprattutto ai piani alti dei palazzi. Altri disagi sono previsti oggi e domani.

CAIRO [illegible]

[illegible] i ripetitori che captano Rai3 e le tv private

Ennesimo furto di ripetitori tv nella frazione Bragno. L'altra notte sono state rubate le attrezzature che captano le reti Fininvest e Rai3. In due anni è il terzo furto del genere avvenuto [illegible] Bragno.

FINALE [illegible]

Sorpreso con pistole picchia [illegible] carabiniere: arrestato

Natale Palamara, 29 anni, originario di Bova Marina [illegible] residente a Genova [illegible] Genignano 29 [illegible] dei carabinieri di Finale per porto e detenzione abusiva di armi, resistenza e lesioni [illegible] pubblico ufficiale. Durante un controllo in piazza Milano, è stato sorp[illegible] con [illegible] pistola calibro 22 con matricola abrasa e una pistola giocattolo priva del tappo [illegible] Palamara ha cercato di [illegible]tare l'arresto picchiando [illegible] dei due carabinieri che l'avevano fermato.

ALASSIO

Insegnante [illegible] sul campo [illegible] tennis

Marina Prevignano, [illegible] anni, insegnante di Alassio, è morta [illegible] Ferragosto, stroncata da [illegible] infarto mentre giocava a [illegible]. La donna, molto conosciuta in tutto il Ponente, lascia il figlio Luca e [illegible] marito, [illegible] dottor Giovanni Villani. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa del Sacro Cuore di Albenga.

Indagini a Millesimo

Casi [illegible] salmonella dopo il [illegible] [illegible] ristorante

MILLESIMO. E' salmonella del gruppo [illegible] l'infezione che ha colpito alcune persone che sabato scorso avev[illegible]o pranzato in un ristorante di Millesimo. Lo hanno accertato gli esami eseguiti dall'ufficio d'igiene dell'Usl di Carcare. Intanto, continuano le indagini per appurare le cause e accertare eventuali responsabilità.

Sui tavoli dell'Usl [illegible] arri[illegible] una quindicina di denunce da parte [illegible] persone che, dopo il pranzo o la cena di sabato, hanno accusato malori. Fra quelli costretti a ricorrere alle cure in ospedale, anche alcuni partecipanti a [illegible] pranzo di nozze, compresa la sposa che abita [illegible] Cengio. Quattro i clienti che so[illegible] stati ricoverati nel reparto Medicina dell'ospedale di Cairo, mentre un'altra decina (anche se pare siano molte di più le persone che hanno accusato disturbi) si sono rivolti ai medici di famiglia. (l. b.)

L'incendio ha distrutto uno degli angoli più belli della Liguria

DUE GIORNI CON IL FUOCO

L'emergenza sul Monte di Portofino è finita ieri sera E' stata decisiva l'opera degli elicotteri e degli aerei

CAMOGLI. Due giorni di fuoco sul Monte di Portofino. L'incendio scoppiato mercoledì pomeriggio sopra Cala dell'Oro [illegible] distrutto [illegible] ettari di macchia mediterranea, nel [illegible] [illegible] [illegible] compreso tra l'abbazia di S. Fruttuoso e Punta Chiappa. Ha raggiunto [illegible] fronte [illegible] tre chilometri, [illegible] è stato domato nella tarda serata di ieri. Sono intervenuti elicotteri della Marina, dell'Esercito [illegible] dei Vigili del fuoco e due Canadair, impegnati più di cento uomini. L'incendio si [illegible] anche tramutato in spettacolo e, davanti all'abbazia, si sono radunati yacht, g[illegible]oni, motoscafi e barche: la guardia costiera ha dovuto a più riprese sgombrare questo tratto di mare per rendere [illegible] rischioso il lavoro dei velivoli.

«Stamattina ci siamo alzati presto, intorno alle otto. Era una bellissima giornata. Siamo usciti in giardino e anche sui balconi [illegible] casa, abbiamo notato della polvere grigia. Subito [illegible] abbiamo capito di cosa si trattava. Poi, abbiamo sentito i rumori degli elicotteri e del Canadair sopra il monte di Portofino. Ci siamo ricordati [illegible] quello che avevamo ascoltato alla tivù e letto sui giornali il giorno prima, circa l'incendio di San Fruttuoso. E abbi[illegible] capito. Quella pol[illegible] era la cenere dell'incendio. Ha invaso tutte le stanze».

E' [illegible] [illegible] nella prima mattinata di ieri della famiglia Laposani: un villino [illegible] proprietà a Ruta di Camogli, sull'Aurelia. Tutte le abitazioni sopra Camogli, sul [illegible] del monte di Portofino, sono state investite dalla fuliggine biancastra.

C'è chi parla di incendio doloso. Probabilmente un razzo sparato da una barca ormeggiata di fronte a Cala dell'Oro, come accadde quattro anni fa, o mozziconi [illegible] sigarette lasciati accesi sui sentieri del monte. Ma c'è chi crede ad uno sviluppo fortuito delle fiamme a causa del sole.

Don Adriano Fesce, parroco di San Rocco di Camogli, la frazione più all'interno, dopo Ruta, verso la [illegible] del monte, racconta: «Stamane la cima del promontorio era avvolta da nebbia mista a cenere. E' [illegible] così per due giorni. La fuliggine è caduta sulle auto. Il [illegible] appariva velato, quasi spento. L'altro giorno, invece, si vedevano i piloti dei Canadair sganciare [illegible] loro bombe d'acqua. Speriamo che fiori e piante [illegible]

Davide Maggiolo, da 40 anni comandante delle guardie del parco, Ermanno Bottini e Gino Sommi, volontari anticendio di Camogli pongono invece l'accento sulla fauna: «C'è il pericolo di avere contaminato l'equilibrio di alcuni animali che popolano il promontorio, come cinghiali, volpi, faine e poiane, fuggiti forse lontano dalla riserva».

Fabrizio Graffione

L'elicottero della Marina in azione sul Monte di Portofino. I piloti dei velivoli hanno incontrato difficoltà a operare negli stretti canaloni

Mobilitati vigili del fuoco, guardie forestali, volontari, uomini della Protezione civile

In cento a lottare contro le fiamme

All'opera di spegnimento hanno partecipato due Canadair, tre elicotteri, motovedette di polizia carabinieri e Marina militare. Utilizzata [illegible] speciale imbarcazione per proteggere S. Fruttuoso

PORTOFINO. Vigili del fuoco, guardie forestali, volontari, uomini della Protezione civile con due Canadair, della Marina militare con [illegible] motovedetta e due elicotteri. E ancora, un elicottero dell'esercito, due motovedette dei carabinieri e una della Polizia. Complessivamente, circa 100 persone si sono alternate nell'opera di spegnimento dell'incendio che si è sviluppato mercoledì sera a Cala dell'Oro, tra Punta Chiappa [illegible] San Fruttuoso di Camogli.

Ieri, [illegible] porto di Genova, è partita anche una speciale unità dei Vigili del fuoco a protezione del borgo [illegible] [illegible] della famosa abbazia dei Doria. E' [illegible] motobarca dotata di due spingarde «armate» [illegible] acqua di mare e [illegible] una capacità di tiro di trenta metri. A bordo [illegible] sono tubi di plastica con i quali è possibile comporre in meno di un'ora un lungo serpentone in grado di raggiungere da duecento metri [illegible] distanza le [illegible] in pericolo. La motobarca ha presidiato il borgo dalla spiaggia antistante l'abbazia, ma l'intervento si è limitato alle zone più impervie a lato di San Fruttuoso. Come sopra gli scogli di Cala Dell'Oro, la zona dove [illegible] divampato il primo focolaio d'incendio.

Nella zona [illegible] fra Punta Chiappa, S[illegible] Fruttuoso, Semaforo Nuovo e Pietre Strette, sul promontorio di Portofino, ha lavorato incessantemente l'imponente spiegamento delle forze, davanti alle numerose imbarcazioni che a Ferragosto affollano baie [illegible] calette della [illegible].

I piloti dei Canadair [illegible] degli elicotteri si [illegible] guadagnati l'ammirazione [illegible] turisti e residenti. Sono loro che stanno vincendo la battaglia degli ultimi tre giorni con il fuoco. Li aiutano i volontari e le guardie forestali.

In mare, invece, a tenere lontani i curiosi [illegible] bordo [illegible] decine di gommoni, gozzi e motoscafi, [illegible] [illegible] alternate le motovedette della g[illegible]rdia costiera di Santa Margherita, dei carabinieri di Santa Margherita e Sestri Levante e della polmare di Genova. Preziosa, in modo particolare, l'opera di ricognizione degli elicotteri dei Vigili del fuoco del nucleo di Genova. [f. g.]

La motolancia dei Vigili del fuoco di Genova all'opera sottocosta

L'ESPERTO

Servono leggi speciali e investimenti giusti

Il promontorio di Portofino brucia [illegible] l'incendio di bosco diventa notizia da prima pagina. Un po' come l'Argentario, dieci anni fa, con l'allora sinda[illegible] Susanna Agnelli. Purtroppo Portofino non ha un primo cittadino dal nome così importante.

Ormai nella [illegible] penisola esistono zone conosciute non più per le bellezze naturali, ma per i disastri ecologici. Zone splendide, riproposte all'opinione pubblica solo quando la violenza dell'uomo ne distrugge un'area con[illegible]e. E' il caso del promontorio di Portofino, già [illegible] [illegible] innumerevoli incendi. Come l'ultimo, disastroso, 5 anni fa, provocato [illegible] un razzo lanciato dal [illegible]re. Una situazione analoga [illegible] fiamme di questi giorni. Un fuoco difficile [illegible] contrastare, fra rocce [illegible] canaloni [illegible] picco sul mare, dove per camminare [illegible] [illegible] deve aiutare anche con le mani. Con una vegetazione ad alto rischio [illegible] incendio, tra pini e macchia mediterranea. E dove, per contrastare le fiamme, ci si deve affidare principalmente agli aerei. Con i lanci a bassa quota del Canadair e l'acqua lasciata cadere in verticale dai grandi «secchi» degli elicotteri militari [illegible] privati. [illegible] l'acqua è lì, a portata di mano, [illegible] l'unica «difficoltà», per chi deve operare, di schi[illegible] le [illegible] imbarcazioni di curiosi. Gli uomini per il lavoro [illegible] terra devono essere trasportati con l'elicottero e cal[illegible] in zone sicure. [illegible] di assistere a un'operazione di guerra, dove il nemico, il fuoco, riesce a muoversi senza essere contrastato efficacemente.

Eppure l'impegno è notevole. Con guardie forestali, vigili del f[illegible] e volontari presenti [illegible] punti strategici [illegible] promontorio, in attesa di affrontare il nemico nelle zone più favorevoli, senza met[illegible] [illegible] repentaglio la vita di nessuno. Ma l'incendio di bo[illegible] in Liguria è sempre ad al[illegible] rischio, per i cittadini e i soccorritori. Perché [illegible] pericolosità delle colline liguri a picco sul mare [illegible] una [illegible]te, da La Spezia [illegible] Ventimiglia. E chi provoca gli incendi conosce bene la vulnerabilità del territorio. [illegible] ricordare che [illegible] giorni fa un altro Canadair, il secondo in pochi anni, è caduto fra le colline del Savonese. Inoltre, la pericolosità dell'incendio è una ca[illegible] ligure e la superficie danneggiata dal fuoco è sempre in aumento.

Insomma, per un territorio che brucia tutto l'anno in condizioni di estremo pericolo, si rende necessaria una soluzione specifica, attraverso l'adozione di misure speciali. Provvedimenti legislativi che devono necessariamente tenere [illegible] di un incremento di uomini e mezzi e [illegible] opere di prevenzione [illegible] attuare al più presto, attraverso stanziamenti straordinari dello Stato. Senza essere presi in giro. Perché l'obbligo di spendere 30 miliardi, come previsto dall'ultima legge finanziaria, per realizzare impianti fissi [illegible] monitoraggio e segnalazione degli incendi, è semplicemente [illegible]do. Quando la stessa cifra, spesa in altro modo, poteva costituire un prezioso punto di partenza p[illegible] la cura del bosco e un più efficace intervento di soc[illegible]. Il piano regionale per la difesa e la conservazione del patrimonio boschivo della Liguria esiste. E prevede per il quinquennio 1990-1994 una spesa di 76 miliardi. Pochi per i boschi [illegible] regione dal più alto coefficiente di verde. Dove, per le difficoltà operative di intervento, sono obbligatori notevoli e complessi lavori di prevenzione.

Ma esiste anche la necessità di rivedere l'organizzazione operativa di soccorso, [illegible] confini di competenze. Corpo forestale [illegible] Stato e vigili del fuoco devono operare in collaborazione [illegible] [illegible]tonia, in continuo collega[illegible]to via radio, per non disperdere un patrimonio notevole. Specialmente quando si [illegible] [illegible] intervenire nei Comuni considerati ad alto rischio di incendio, cioè oltre [illegible] 50 per cento di quelli liguri. [illegible] queste [illegible] la risposta dei vigili del fuoco alla richiesta di intervento deve es[illegible] immediata. Anche se [illegible] ci sono case minacciate dal fuoco. E' un aspetto di difficile comprensione per i cittadini e che in tutti questi anni ha penalizzato, e continua a danneggiare, i boschi della [illegible] regione. In un assurdo rimbalzo di responsabilità tra le organizzazioni antincendio, a tutto vantaggio del fuoco.

Michele Co[illegible]

I Canadair sono tornati in Liguria dopo la sciagura della Valbormida in cui persero la vita due piloti

Pesante bilancio: la Liguria è [illegible] devastata da 53 incendi, i danni maggiori nel Genovese

In un mese distrutti 214 ettari di bosco

Nell'agosto «nero» anche la morte [illegible] due piloti del Canadair

[illegible] Il primo [illegible]-allarme, dalle 17,30 della vigilia di Ferragosto, è arrivato solo ieri. I boschi alle spalle di Portofino hanno [illegible] di bruciare. Un sospiro di sollievo, per [illegible] uomini della Forestale in lotta contro il fuoco da 48 ore. Ora, si presenta [illegible] bilancio degli ultimi roghi. Dall'inizio di agosto la Liguria è [illegible] devastata da 53 incendi. Le fiamme hanno ridotto in cenere 214 ettari di pascoli [illegible] macchia mediterranea.

Alle 18 di ieri, una voce rassicurante. Arriva dal coordinamento regionale delle forze impegnate [illegible] Portofino: «Ormai la situazione è sotto controllo, i focolai più violenti [illegible] stati soffocati già in mattinata. Resta solo da terminare l'opera di bonifica». L'inferno è durato due giorni. Ottanta ettari di bosco sono andati distrutti.

E' l'ultimo atto di un'emer[illegible] che dura dai primi di agosto. Una serie di allarmi meno intense dell'anno scorso: ha piovuto, le pendici delle montagne sono più verdi, il vento soffia meno intensamente. [illegible]ementi che hanno contenuto i danni. Ma non hanno evitato una nuova catena d'incendi.

Gli ultimi, tra martedì [illegible] ieri sera, sono divampati dal confine francese alle montagne di Celle Ligure. Una [illegible] d'incendi piccoli ma insidiosi. Nella notte tra lunedì e martedì, Vigili del [illegible] [illegible] Forestale sono intervenuti [illegible] pendici di Monte Nero, alle spalle di Bordighera. Un incendio di sterpaglie ha minacciato di distruggere anche una pineta. Per fortuna, le fiamme [illegible] state soffocate in tempo.

Poi, l'allarme è scattato [illegible] Diano Arentino, nell'Imperiese: mercoledì, un incendio è divampato in un campo abbandonato lungo la strada Villaggio Merea. E [illegible] nella zona di Imperia, l'altro giorno, il fuoco ha devastato un [illegible] in località Poggi. Infine, le fiamme [illegible] tornate ieri mattina nell'entroterra di Ventimiglia, nella [illegible] di Trucco. Il bilancio è di [illegible] ettaro [illegible] pascolo ridotto in cenere.

Altri allarmi anche nel Savonese, in località Madonna [illegible]gli Angeli e [illegible] Spotorno. Ancora ieri sera, la lotta alle fiamme continuava in località Cassisi (sulle alture [illegible] Celle Ligure) e sui monti di Toirano. Piccoli focolai di sterpaglie spenti in [illegible] tempo. Poca [illegible], rispetto al più violento in assoluto: l'incendio [illegible] Portofino, arrivato a mobilitare una protezione civile reduce [illegible] un'altra offensiva [illegible] fuoco. A Levanto, tra lunedì e [illegible]dì. Un rogo che ha divorato oltre dieci ettari di bosco. Pochi giorni prima, [illegible] tragedia ha colpito la Liguria assediata dagli incendi. Lo schianto di un aere[illegible] alture del Sa[illegible]. Era il [illegible] agosto. [illegible] Canadair della protezione civile, impegnato nelle operazioni di spegnimento dell'ennesimo in[illegible]dio di bosco, non riesce a riprendere quota dopo aver lasciato cadere il suo carico di acqua e liquido ritardante. Si schianta [illegible] suolo. Non c'è scampo per i due occupanti: i piloti Giovanni Grosso e Vincenzo Silvestri, entrambi di [illegible] anni, muoiono sul colpo. Un lutto che si aggiunge alla lista [illegible] disastri.

Quella più martoriata dal fuoco, resta la zona di Genova. Nella sua provincia, le fiamme [illegible] divampate 18 volte dall'inizio di agosto, bruciando 104 ettari [illegible] bosco e pascolo. Quattordici incendi, invece, nel comprensorio di La Spezia, con 36 ettari distrutti. Dodici, nel Savonese (58 ettari). Molto meno, nove ettari, in provincia d'Imperia.

[illegible] Polcino

ORNELLA VANONI [illegible] «COVO»

Un recital della «signora della [illegible] ne italiana». Ornella Vanoni si esibirà domani dalle 23 sul palco esterno del Covo [illegible] Nord [illegible] a [illegible] Margherita. Per le prenotazioni, contattare la direzione del locale al 28.65.58. Mercoledì 21, sempre [illegible] Covo, è in programma [illegible] concerto di Venditti.

[illegible] DI [illegible] CON LE ETOILE

Comincia domani a Finale Ligure «Danza nell'Arena del Borgo», ottavo stage internazionale a cura della compagnia Teatro di Torino. Fra i docenti, dalla classica all'afro; Loredana Furno, Marc de Bouyais, Jorge Lanner, Don Marasigan, Bruno «Rose» Genero e Katina Genero.

MISS [illegible] A S. [illegible]

Elezione di Miss Cinema per la Liguria, domani dalle 16 a San Bartolomeo: Alle 17 si giocherà [illegible] Mago Tino e l'allegra «équipe» di Onda Gioconda. Alla [illegible] appuntamento alla discoteca Chikito. Sarà scelta la giovane che, il 7 settembre, parteciperà alla finalissima [illegible] Salsomaggiore.

LA STAMPA

LIGURIA ESTATE

Sabato 17 Agosto 1991 35

Donna Summer regina allo Sporting

Donna Summer è tra le più fortunate interpreti della «disco dance». [illegible] successo negli [illegible] Settanta, sta riconquistando una grossa fetta di pubblico tra i più giovani

Grace Jones inaugura al Roof Garden del Casinò di Sanremo la tournée italiana, mentre Beppe Grillo terrà banco [illegible] Diano. Musica classica e folclore dell'Est a Cervo e al castello dei Doria, [illegible] Dolceacqua

DUE «vedette» internazionali come Grace Jones [illegible] Sanremo [illegible] Donna Summer [illegible] a Montecarlo, [illegible] comico [illegible] calibro di Beppe Grillo [illegible] Diano Marina [illegible] ancora musica, tanta e di qualità, distribuita fra [illegible] auditori all'aperto, [illegible] Sanremo Blues, al [illegible] debutto [illegible] un programma fitto di nomi illustri, ai festival di musica classica, cameristica ed etnica, ormai alle ultime battute, ad Andora, Cervo, Dolceacqua. E' il menu [illegible]la Riviera p[illegible] questo fine settimana ed offre proposte di ogni tipo e per tutti i gusti.

Allo Sporting di Montecarlo, nella scenografica Salle [illegible] Etoiles, oggi, domani e lunedì, c'è Donna Summer, già regina della musica da discoteca negli Anni Settanta, poi sempre rimasta nelle hit, malgrado qualche flessione negli Anni Ottanta: [illegible] sono stati sufficienti [illegible] sostenerla l'ottimo album «Bad girls» [illegible] la collaborazione con Quincy Jones («Donna Summer») e Richard Perry («All system go»). Il rilancio dell'artista, con un rinnovamento dello stile, è partito due anni fa, quando [illegible] è rivolta [illegible] Stock, Aitken e Waterman, un trio specializzato in dance elettronica: dalla collaborazione [illegible] uscito il [illegible] giri «Another place in time».

Al Roof Garden del Casinò [illegible] Sanremo comincia questa sera la tournée italiana di Grace Jones [illegible] la statuaria giamaicana sta registrando l'ultimo album, che comprenderà anche «Still live», la sua versione del brano di Renato Zero, presentato all'ultimo Festival della canzone; nel suo futuro c'è un altro film (dopo «Conan il barbaro» e lo «007» con Roger Moore) con la regia di Francis Ford Coppola, oltre all'autobiografia. E' un periodo [illegible] intensa, frenetica attività, per questa donna [illegible] bellezza androgina, che ama scendere in platea paludata in calzamaglia trasparente [illegible] attillatissimo body.

Un'occasione unica, per il pubblico [illegible] Sanremo. Grace Jones è [illegible] star che subito impone la sua fortissima personalità, maturata in anni di sfolgorante carriera: un [illegible] affidato soprattutto a una ben gestita miscela di aggressività [illegible] trasgressione. Ma, dietro questa esibizione di forza, c'è delicatezza: «Sento di essere vulnerabile [illegible] Edith Piaf», dice la Jones, che al «passerotto parigino» ha [illegible] omaggio con una fortunata [illegible] di «La vie [illegible] Nel gotha della disco-music l'hanno [illegible] successi come «Need a man, sorry e that's the troble», prima perla di [illegible] collana che spazia fino al recente «Slave [illegible] the rhythm».

Annunciato dalle musiche (Beatles e Rolling Stones, Blues Brothers [illegible] Richards, Clapton [illegible] Gabriel) del complesso imperiese Moloch, arriva Beppe Grillo. Il comico terrà il suo spettacolo, sempre uguale e sempre diverso, perché molto basato sull'improvvisazione, stasera (ore 22,15) sul molo che fronteggia [illegible] chiesa parrocchiale di Diano Marina. Scenderà [illegible] gli spettatori, ironizzando su vicende locali, attinte dalla [illegible] dei quotidiani, [illegible] sentite raccontare dagli amici. Poi questa sorta [illegible] «Grillo sparlante», malinconi[illegible] sarcastico, affonderà il bisturi dell'indignazione anche su tasse, scandali e altri tipici mali italiani.

Oggi alle 21, a Sanremo, par[illegible] anche la quarta edizione [illegible] Sanremo Blues; una rassegna dedicata alla «musica del diavolo», che ha innervato tutte le musiche popolari [illegible] colte del no[illegible] secolo, segnando profondamente jazz, rock e soul music. Tre i momenti dell'importante manifestazione, presentata da Gegè Telesforo della «Banda Arbore» e ripresa [illegible] Rainno per trasformare in due special da 50 minuti le sei serate del cartellone. L'avvio [illegible] a Portosole, sulla rotonda affacciata sul mare, lungo la passeggiata Trento e Trieste, con [illegible] prologo [illegible] «Sanremo e dintorni in blues».

[illegible] sono protagonisti volti nuovi e bluesmen già applauditi, «nell'intento - [illegible] rileva Angelo Esposito [illegible] Publimod, che organizza la rassegna in collaborazione con l'assessorato al Turismo - [illegible] promuovere la [illegible] del blues nelle sue forme più autentiche e [illegible] no battute»: sono Linwood Taylor con il suo trio, Rich e [illegible] Del Grosso e tre ospiti del calibro di Howard Armstrong, [illegible] anni, John Cephas e Phil «Armonica» Wiggins. [illegible] concerto sarà riproposto domani [illegible] a Bussana [illegible] in Piazza Bresca (quest'ultima replica solo per il duo Cephas-Wiggins) e lunedì all'Auditorium Alfano.

Il 21 agosto la serata è riservata all'Italian Blues, [illegible] Zip Fastener, Tolo Marton Band, Rudy's Blues Band di Rudy [illegible] King Bees. Il «clou» mercoledì a giovedì prossimi, con «Sanremo Rhythm and blues», [illegible] porta all'Alfano, dal profondo Sud, J. Blackfoot, Rufus e Carla Thomas, Ruby Wilson, la grande Millie Jackson: è il versante nero della leggenda [illegible] però [illegible] quello bianco, con Jack Bruce, eclettico protagonista dell'ultimo ventennio, [illegible]ie Hinton, un «soul man» dell'Alabama con aspetto da irlandese [illegible] la [illegible] impostata [illegible] Otis Redding. Ospiti Andrea Mingardi, il 22, e Percy Sledge, il 23.

Dal blues alla musica da [illegible]. Ancora [illegible] spenta l'eco dei calorosi applausi per il concerto del violinista sovieti[illegible] Gidon Kremer, [illegible] già sul Sagrato dei Corallini [illegible] annuncia un nuovo appuntamento [illegible] Festival di Cervo: alle 21,30, questa sera, ad esibirsi in piazza San Giovanni Battista sarà il duo Andrea Griminelli al flauto e Claudia Antonelli all'arpa. Eseguiranno [illegible] Sonata di Vinci, la Partita per flauto e una Sonata [illegible] Bach (a lungo attribuita al figlio Philip), l'Andante di Rossini, la Casilda di Doppler, un Improvviso e la Fantasia di Fauré e una Sonatina di Schubert.

Su due festival, intanto, cala il sipario. L'Estate Musicale Andorese chiude questa sera (ore 21,30) la nona edizione nella Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo con un concerto del pianista Paolo Wolfango Cremonte, allievo del celebre Lazar Berman, che eseguirà Sonate di Mozart e Chopin, [illegible] Ballata di Liszt e «Sull'aria aperta» di Bartok. [illegible] Dolceacqua, infine, domani [illegible] 21,30, il 15° Festenal si congeda con le Bisserov Sisters, il trio femminile bulga[illegible] che fra i ruderi del Castello dei Doria porterà i canti tradizionali dell'Est.

[illegible] Delfino

RASPELLI HA PROVATO

Carpaccio di dentice poi trofie saporite

BORGIO VEREZZI (SV)

Ma dove diavolo vado a parcheggiare, mi [illegible] chiesto la domenica a mezzogiorno durante la mia recente visita festiva. Chissà quanto tempo dovrò gi[illegible] prima di trovare [illegible] buco. Questo mi stavo chiedendo, uscito dal casello di Pietra Ligure e piegando a [illegible] Savona. Invece nessun problema. Già, [illegible] siete patiti delle [illegible]modità, questo [illegible] apprezzerete anche perché, pur essendo a poche centinaia [illegible] metri dal mare, sostare non è difficile.

Siete lungo un vialone [illegible] scorre parallelo alla ferrovia ed all'Aurelia che vedete laggiù, poco prima del mare. Siete davanti ad una casetta convenzionale, [illegible] piano rialzato, con [illegible] verandina inghirlandata di gerani, un paio di tavolini fuori coperti da bei tendoni bianchi [illegible] mezza altezza.

Al di là della strada i falansteri della speculazione edilizia, le colate [illegible] cemento di seconde case medio popolari spuntate come funghi negli Anni Sessanta [illegible] Settanta. Certo non [illegible] colpa dei ristoratori se non ci sono limiti di orario per mettere le immondizie nel cassonetto di fronte al locale.

Il Doc vi accoglie [illegible] salottino d'entrata, poi eccovi [illegible] saletta moderna, un po' freddina per il pavimento di marmo [illegible] l'arredamento moderno, basato [illegible] un'intelaiatura di giunti metallici che ricorda un poco i ponteg[illegible] adoperati per rinfrescare [illegible] f[illegible] delle [illegible] di città.

Soffitto abbassato da vele di plastica rossa, cascate di piante verdi, lampadariotti su ogni tavolo (questi ultimi sono tutti quadrati), pale di elicottero per dare frescura, mensole con grandi bottiglie [illegible] distillato, centrini all'uncinetto grigi, segnaposti in porcellana vetrificata, tovaglie di Fiandra color panna, posate d'acciaio; per i più il thermos per [illegible] temperatura i vini bianchi, per i Vip secchielli [illegible] ghiaccio. Per tutti, un menù a [illegible] una carta dei vini d[illegible] spuntano molte cose eccellenti (e pazienza se non sono indicate le annate).

Fanno più o meno tutto in due, marito e moglie, lui in cucina lei in sala, con frequenti uscite dello chef per accertarsi con preoccupata cortese attenzione che tutto vada bene.

Il giorno della mia visita il menù prevedeva alcuni piatti (ed [illegible] nel dubbio li ho assaggiati tutti: carpaccio di dentice, nasello passato nei grissini e poi fritto, scampi [illegible] gamberi [illegible] vapore con una delicata salsetta all'arancia, trofie con asparagi e fiori di zucchina, tagliatelle con gamberi [illegible] scampi, ricciola con capperi, pinoli e pomodoro. Al dessert, [illegible] di mele tiepida, bunet coperto [illegible] cioccolato caldo, piccola pasticceria più che discreta e, da fuori, un gelato artigianale.

Prevedete 70-80.000 lire per un pranzo medio completo dall'antipasto al dolce con una buona bottiglia da dividere in due.
(Provato il [illegible] giugno 1991)

Edoardo Raspelli

DOC
Via [illegible] Novembre 1
Tel. (019) 61.14.77
Ferie: febbraio;
In agosto aperto solo la sera.
Carte [illegible] credito: Bankamericard Visa.
Voto: **14/20**

SOTTO I 10/20 DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 DA SUFFICIENTE A [illegible]
DA 13 A 14/20 BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 SUPER, INDIMENTICABILE

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con tutti gli appuntamenti del weekend

Ecco la mappa del divertimento

Spettacolo di burattini nel pomeriggio al teatro San Francesco di Osiglia e sagra della melanzana a Finale Gli ex alpini di Ospedaletti offrono il rancio «veci» e «bocia». Festival dell'operetta all'Ariston di Sanremo

SAVONA

ALBISSOLA MARE
Musica mediterranea

Serata musica e suoni mediterranei oggi allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Artisti Albissola Mare. A esibirsi, alle 22,30, è il gruppo dei «Latin Beat».

SASSELLO
Teatro in piazza

Spettacolo «E stasera concerto 2» del gruppo Sassello, alle 21, in piazza Concezione. Domani alle 21,30 discoteca con «Radio Riviera».

STELLA
Sfilano i cani caccia

Appuntamento per cacciatori oggi e domani nell'entroterra di Savona, in località Gaimeragna per la «Mostra mercato dei cani da caccia».

OSIGLIA
Spettacolo burattini

S'inizia alle 16,30 al teatro San Francesco uno spettacolo di burattini. Alle in località Rossi serata danzante e gastronomia. Domani sagra della dolce.

SAVONA
Musica barocca al Priamar

Il gruppo «Polytropon» si esibisce stasera alle 21 in un concerto di musica barocca sulla fortezza del Priamar. La manifestazione si svolge nell'ambito della rassegna nazionale «Fortezza di Vetro» organizzata dalla Camera di commercio e dai Comuni Savona e Altare. Tutte le sere gastronomia tipica valbormidese. Discoteca con la «Dj Band» ai bagni «Olimpia». Festa «Arrivederci alle 21,30 a Legino.

Concerto piazza

Stasera in piazza Francesco concerto del gruppo «Musical ». Ingresso libero. Musica da ballare (ritmi latini) alla discoteca «Gulliver» di località Voze.

ORCO FEGLINO
Polenta sui prati

Sagra di Lorenzino oggi (ore 18) e domani (dalle 12) a Orco Feglino nei prati della grande quercia. Vasto menù ravioli, polenta, cima alla genovese. Musica e ballo «Nico Rosa» e la sua orchestra.

FINALE LIGURE
Teatro

«Oltre Govi» è il titolo della rassegna di dialettale in svolgimento agli chiostri di Finalborgo. Stasera alle 21 la compagnia «Misci o ma pigiei» in «A peigua noigras». Prosegue allo Sporting club di località San Bernardino il gioco «Cerca lo squalo trova lo scuba». Fuochi artificiali alle 21,30 a Varigotti.

FINALE
Sagra della melanzana

Oggi e domani, al sportivo di frazione Gorra, sagra della melanzana». Specialità gastronomiche e ballo liscio.

PIETRA LIGURE
Paracadutismo acrobatico

Lanci ed evoluzioni acrobatiche di paracadutisti oggi pomeriggio alle 17 al campo sportivo via Ingresso gratuito.

BOISSANO
Teatro in piazza Govi

«Diamanti», spettacolo teatrale con gli «Zanni», compagnia emergente Pietra Ligure, questa sera in piazza Gilberto Govi alle 21,15 a Boissano.

Festa dell'arrivederci

In località Sant'Eusebio, via Romana, «Festa dell'arrivederci». Fra le specialità pansotti, polenta, minestrone, trippa, coniglio alla ligure. Musica folk e asta quadri per beneficenza.

Gastronomia e giochi

Prosegue, oggi e domani, in viale Olimpia, il Festival dell'Unità. Funziona ristorantino pesce, musica e ballo e giochi. Premio della lotteria un'«Alfa 33».

CASANOVA LERRONE
e ballo liscio

Festa «buon mangiare» oggi e domani nell'entroterra di Albenga. La Pro loco ha preparato 150 chili ravioli, che saranno accompagnati Pigato e rosso nostralino. Dalle 21 ballo liscio.

CISANO
Pagine di Mascagni

Concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo stasera alle 21 in piazza Gollo. Sono in programma musiche Mascagni. Dirige il maestro Lorenzo Parigi.

IMPERIA

S.
Galà Solini blu

Nel parco di San Bartolomeo al Mare, prosegue il 4º Gran Galà dei Solini . Si potrà danzare in compagnia un'orchestra locale e gustare specialità gastronomiche. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Marinai d'Italia, e i proventi serviranno a finanziare il sodalizio.

DIANO
Festa in Classe

Torna la «Festa in classe», tradizionale appuntamento con l'allegria e la buona cucina. Dalle 19,30 specialità locali e, alle 21, si danzerà con l'orchestra di Beppe Carosso.

VILLA VIANI
Teatro dialettale

La Compagnia Bendusi mette in scena stasera due commedie di Pirandello, «La giara» e «La patente».

Penne all'arrabbiata

Sagra delle penne all'arrabbiata in frazione Poggiallo, a cura dell'Associazione «A Funtana veggia».

ARMO
Sagra «du pan fritu»

Anche in Valle Arroscia si festeggia San Bernardo con una gara di bocce petanque e ottime pietanze della cucina locale. La sagra «du pan fritu» avrà inizio alle 19.

Operetta all'Ariston

La rivista «Operette....che passione» è di scena questa sera alle 21.30 al teatro Ariston di Sanremo. Sandro Massimini, il grande interprete italiano, presenta insieme a Dorigo e Sara Dilena, soprani, una raccolta successi di vedova allegra», «il paese dei campanelli», «Al cavallino bianco».

OSPEDALETTI
Rancio con gli alpini

Serata danzante con degustazione di prodotti locali organizzata dall'Associazione alpini. In serata sarà servito a «veci» e «bocia» classico rancio.

Un concerto di pianoforte

La Società operaia di Mutuo soccorso di Grimaldi presenta alle 21 un concerto di musica classica e contemporanea. Nella piazzetta Grimaldi superiore si esibisce il pianista Raf Cristiano.

IMPERIA
Degustazione d'anguille

Aria di festa al dancing Mocambo Blu Caramagna, frazione alle spalle di Porto Maurizio. Oggi, si terrà la sagra delle anguille, animata dall'orchestra Orsa maggiore. In frazione Piani, è in svolgimento il 4º festival del liscio. Suonerà l'ensemble La Vera Romagna, diretto dal maestro Ivano Nicolucci; cena sotto gli ulivi. Allo stabilimento Saracena di Borgo Prino, elezione della regine bellezza e serata dedicata revival Anni '60, '70 e '80.

GENOVA

NERVI
Due mirino

Il cinema nel Roseto presenta 21.30, il film di John Badham «Due nel mirino», con Mel Gibson e David Carradine. Ingresso lire 7 mila.

SORI
L'elezione della miss

Stasera bagni «La rotonda» elezione di Miss Sori 1991. La giovane prescelta avrà diritto partecipare alle selezioni finali regionali e si potrà così candidare come «Miss Liguria». L'appuntamento è alle 22.

RAPALLO
Teatro sperimentale

Per la rassegna di sperimentale in programma nell'aula consiliare del Comune, stasera l'Istituto per l'educazione creativa Anversa replica la commedia «Amleto». L'appuntamento è alle 21,30.

S.
Recital di pianoforte

Stasera nel parco di villa Durazzo alle 21, si tiene il recital del pianista russo Boris Bekhterev. In programma, musiche di Mozart, Chopin e Schumann. A cura della «Società dei concerti» di Santa Margherita per stagione estiva 1991.

GENOVA
Vacanze al cinema

All'arena estiva Nettuno Principe alle 21, proiezione del film «Vacanze di Natale '90» con Boldi, Abatantuono, Greggio. Ingresso lire 6 mila.

Scopri l'entroterra

In Valfontanabuona prosegue la rassegna «Vivi il mare, scopri l'entroterra». A Carasco c'è il concerto della banda «Giuseppe Verdi» di Cicagna alle 21,45. A Sottangeo di Moconesi si festeggia la ricorrenza di San Rocco e a Ognio c'è la Sagra delle torte.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — Leonela, telenovela
10,05 La taverna dei sette peccati film
11,45 Special fantascienza
12,45 Catch
13,45 Gli uomini che mascalzoni film
15,45 animati
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 Military air craft, film
20,30 Amiza de Colerida sceneggiato
22 — Motor shop
22,45 Fai un affare con Canale 7
1 — Liguria

Azzurra

8,45 medical laser
16 — Promozionale di preziosi
18 —
Film
20,45 volti di...

Telesanremo

11 — Market
12 — Buon appetito
13 — Telefilm
14 — After mash, telefilm
14,30 Bimbo box: Il figlio di Sansone. L'isola del pony
18 — Cartoni animati
18,50 Buon appetito
19 — Punto sera
20 — appetito
20,30 Film
23 — Sambe d'amore soap opera
24 — Tv movie
1 — Telefilm
2 — Market non stop

Telesetar

13 — Zoom,
13,50 Tv shop
14,30 Speciale nozze d'odio telenovela
18 — L'albero delle mele
19,30 Zoom, attualità
20,30 Sciuscià, film
22 — Tv shop
23,30 Zoom, attualità

8,30 Prima... mattina
9,30 Vita della mi...
10,30 Comiche di Stanlio e Ollio
11,30 Promozionale
12,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
14,30 Pomeriggio al cinema
19 — Speciale magazine
19,30 Star Blazer cartoni
20 — Le avventure di Tom Sawyer film
21,30 Auto della settimana
22,30 Speciale Magazine
23 — La carovana dei mormoni, film
1 — Auto della settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 Buonanotte con...

Telegenova

7 — Cartoni animati
9,30 Film
11 — Quattro passi tra le carte
11,30 Shopping center
14 — La vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road
17 — Shopping center
19,30 Rotoflash, avvenimenti della settimana
20 — Flash regione rubrica attualità
Il nemico pubblico,
22 — Telefilm
L'opinione, a cura Umberto Bessi
23 — vetrina dell'antiquariato, a cura della galleria Portobello Road

Telestar

7,35 Cappuccetto a pois, cartoni
9 — Fantasilandia
9,55 Tutto può accadere, film con José Ferrer, Kim Hunter, regia di George Seaton
11,50 I gemelli Edison, situation comedy
12,20 La provinciale, telenovela
13,15 Tv flash
14,30 Il grande teatro del West telefilm
15,40 Il Sud dei Tropici
16,10 Cartoni animati
17,10
19,45 Terra
20,30 El Gringo film con John Payne
22,15 Tg sera
22,50 superbe creole, film con

Sardegna uno

8,30 Cartoni animati
9,30 Spazio commerciale
11 — Lo faro, commerciale
12,30 Cartoni animati
13 — Il Leonardo, rubrica
14 — Sardegna giornale
14,50 Cartoni animati
15,15 Spazio commerciale
17,30 Cartone animati
18 — Sardegna giornale
18,50 El Gringo film con John Payne
20,30 Sardegna giornale
21,30 E lo chiamarono Spirito Santo, film con V. Karis
23 — Sardegna giornale
23,10 La macchina dell'amore, film
1,30 Speciali

Telecupole

Rosa de Lejos telenovela
10 — Mattinata in allegria
12 — Stazione di servizio
12,30 I giganti dell'industria, documentario
13 — Un giorno nella vita di L. Denisovich, tv movie
14 — Pomeriggio insieme
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
Nemico pubblico n. 2, film
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Tv
19,15 Usa Today, notiziario
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Il sergente Klems, film
22,15 Le altre notti, attualità
22,45 Catch, sport
23,15 Telefilm

9 — club, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Telefilm
13,15 Zoom Ponente
13,30
15 — Film
Il peccato di Oyuki, teleromanzo
17,30 Telefilm
18,30 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg
19,40 Telefilm
20,05 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
— Telefilm
21,50 Gloria e inferno, teleromanzo

STASERA AL CINEMA

Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 9000/6000

Diana — Tel. 825.714 Or.: 16,30; 18 19,30; 21; 22,30 Lire 8000/6000
Aquila nera — *di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88)* — Per recuperare nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve contro il Kgb. N. V. Avv.

Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 8000/6000
Aracnofobia — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 55'

Jolly — Tel. Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
Josephine la viziosa

Arena Don Bosco — Tel. 6640.025 Orario: 21 spett. unico Lire 4000/1500
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25'

Colombo — Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 Ult.
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Capitol — Tel. 641.060 Or.: 20.30/22,30 Lire 7000/5000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre. Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13'

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire
The commitments

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29'

Astor — Tel. Or.: 16,30/22,30 ult. spett. festivi
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56'

Or.: 19,30/22,30 Lire 5000/3000
Tartarughe Ninja II — *di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91)* — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha rese intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' Fantastico

Orario: 21,30 Lire
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' Avventura

Arena Giardino — Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire
Fievel sbarca in America — *di Don Bluth produzione Universal (Usa 1986)* — 1885: una famiglia di topolini fugge dalla Russia. Il piccolo Fievel, disperso in mare, sbarca a New York e affronta da solo il nuovo mondo. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Celle Piani — Orario: 21,20; 22,50 Ultimo spettacolo Lire 7000/5000
I delitti del gatto nero

Abba — Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' Avventura

Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,30 ult. spett. 22,30 Lire 8000/5000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
in tre

Loanese — Tel. 668.961 Or: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Giard. Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 6000/4000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' Thriller

Perla — Tel. 688.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
I delitti del gatto nero

Stella — Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
La — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney; abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se N. V. 1h 30' Cartone animato

Corallo — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

King — Orario: 21,30 Spettacolo unico
Pretty Woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia

Ariston — Orario: 21 Lire 6000/4000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'

Astro — Orario: 21 Lire 6000/4000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Verdi 1 — Tel. 97.248 : 18/21,30 Lire 8000/5000

Verdi 2 — Tel. 97.248 Or.: 21,30 Spett. unico Lire 8000/5000
New Jack City

Roma — Orario: 21,15 Spett. unico ore 21,15 Lire 6000/4000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h Thriller

ARREDAMENTI ARMANI

APERTO AD AGOSTO

VIA TORINO 48 - TEL. 0321 82.52.58 - CARPIGNANO SESIA (NO)
VIA TORINO 25 - TEL. 0125 75.14.62 - BORGOFRANCO D'IVREA (TO)

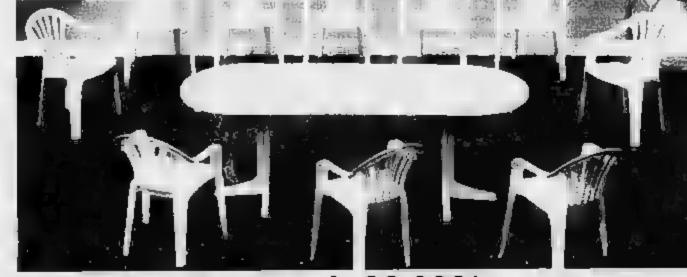
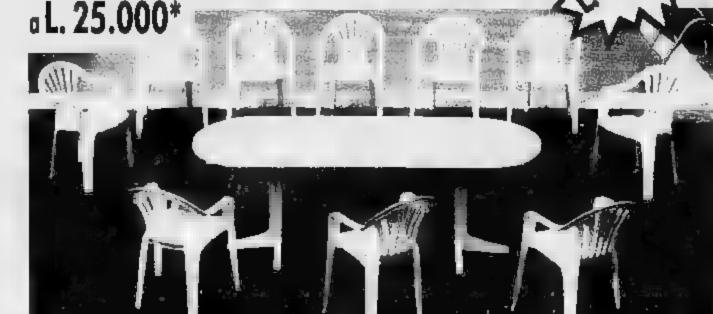
NUOVA APERTURA **«ARMANI CENTROCASA»**
A POMBIA (NO) - S.S. NOVARA-ARONA - TEL. 0321 95.65.30

innumerevoli e vantaggiose offerte sotto il sole

OFFERTE

Videoregistratore	da L.	**460.000**
Telecamera Schneider	L.	**1.200.000**
Telefono a mano libera Inno Hit 10 memorie	L.	**53.000**
Televisore portatile 6" colore	L.	**330.000**
Televisore portatile 14" colore Seleco e Philips c/telecomando	L.	**340.000**
Televisore a colori 20" c/telecomando	L.	**498.000**
HI-Fi Saba CS 3561	L.	**320.000**
Lettore C/D Saba	L.	**170.000**
Idromassaggio Philips	L.	**145.000**
Piccoli elettrodomestici	da L.	**10.000**
Aspirapolvere con accessori	da L.	**80.000**
Macchina per caffè Polti	L.	**135.000**
Macchina per caffè Gaggia	L.	**148.000**
Passapomodoro elettrico	da L.	**39.000**
Forno a micronde Candy	L.	**199.000**
Ferro da stiro a vapore Rowenta	L.	**39.000**
Servizi piatti completi	da L.	**14.000**
Frigoriferi a tavolino	da L.	**225.000**
Congelatori 160 lt	da L.	**310.000**
Lavatrici S. Giorgio Export 6	L.	**418.000**
Cucina Filip inox 60x60 acc. elettronica	L.	**320.000**
Depilatori Philips	da L.	**23.000**
Rasoi elettrici Philips	da L.	**49.000**
Bicicletta Mountaine Bike cambio Shimano	L.	**218.000**
Bicicletta Unisex Bottecchia c/cambio	L.	**229.000**
Tosaerba	da L.	**150.000**
Scaffalature 5 ripiani	L.	**30.000**
Lampade alogene	da L.	**40.000**
Lampadari	da L.	**25.000**
Materassi singoli	L.	**70.000**
Sedie impagliate	L.	**20.000**
Salotti rustici	L.	**650.000**
Salotti sfoderabili	L.	**549.000**
Soggiorno alto completo tavolo e sedie	L.	**960.000**
Camera matrimoniale moderna	L.	**1.180.000**
Camera matrimoniale in stile	L.	**1.850.000**

TAVOLO ROTONDO Ø cm. 90 o QUADRATO cm. 80 x 80 a L. 25.000*

POLTRONCINE IN RESINA di prima qualità L. 6.000*

TAVOLO RETTANGOLARE cm. 140 x 80 L. 29.000*

IVA inclusa nei prezzi, TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI

ARMANI MILLE IDEE PER LA TUA CASA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI E ARTICOLI PER LA CASA DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 17 Agosto 1991 n. 31

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 32

Nel Novarese

Tre milanesi annegati [illegible] Ferragosto

Tre vittime [illegible] due diversi episodi è il tragico bilancio di Ferragosto. La ricerca di refrigerio [illegible] è rivelata fatale.

A PAGINA 33

Vigevano

Questa mattina i [illegible] [illegible] vicequestore

Centinaia di cittadini hanno reso omaggio alla salma del vicequestore suicida. Sarà sepolto [illegible] cimitero di Vigevano.

PIEMONTE ESTATE

Una guida [illegible] divertimento

Tanti titoli per l'estate '91, [illegible] la canzone colonna sonora delle vacanze non c'è. Parlano gli addetti ai lavori, da Baccini a Lauzi. Le proposte per questo fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

A PAGINA 32

Romagnano Sesia

Operaio scomparso da sei giorni

Flavio Mandolini manca da casa da sabato. Denunciata la scomparsa in Questura. La madre lancia un appello.

A PAGINA 34

Amichevole di lusso

Il Genoa [illegible] [illegible] Verbania

La squadra ligure allenata dall'ex Bagnoli, disputerà domani sera una partita amichevole con il Verbania Calcio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un flusso di correnti Nord-occidentali di origine atlantica.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo [illegible] locale attività pomeridiana [illegible] nubi cumuliformi sulle [illegible] interne [illegible] in prossimità [illegible] rilievi [illegible] saranno possibili brevi manifestazioni temporalesche.

[illegible] Senza notevoli variazioni.

VENTI. [illegible] dai quadranti settentrionali.

[illegible] Sereno [illegible] poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI
Max: 30; min: 19; media: 25

[illegible] FA
[illegible]: 29; min: 16; media: 23

[illegible] PIEMONTE

Torino 30	Vercelli 30
Asti 29	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Alessandria 33

Il Sole sorge alle 6 e 32 minuti; tramonta alle ore [illegible] e 34 minuti. La Luna [illegible] leva alle ore 15 e 11 minuti; cala [illegible] 23 e [illegible] minuti.

Sono arrivati [illegible] Ferragosto i profughi albanesi provenienti da Bari

A Novara 38 «irriducibili»

Subito sottoposti [illegible] visita medica e alle pratiche per l'identificazione. Nessuno ha documenti. Alloggiati in due alberghi cittadini. Fra loro c'è [illegible] madre con due figlie

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Volti scavati, indumenti laceri, corpi magrissimi [illegible] negli occhi l'apprensione per [illegible] destino ancora incerto: così nella mattina di Ferragosto i [illegible] «irriducibili» albanesi destinati a Novara [illegible] scesi dal pullman militare dentro il recinto della sede della polizia in via Generali. Il comitato di... accoglienza era guidato dal capo di gabinetto della questura Umberto Di Girolamo che agiva in diretto contatto col questore Tarantino. Nessuno lo lasciava trasparire, ma l'arrivo di quel gruppo di profughi teneva col fiato sospeso: sotto gli occhi [illegible] tutti c'erano [illegible] le scene di «guerriglia» mostrate dalla tele[illegible] sia dal vecchio stadio barese della Vittoria (praticamente distrutto), sia dal porto.

Quando il bus militare è arrivato, i profughi, che [illegible] stati accompagnati nel loro viaggio da alcuni soldati [illegible] da [illegible] gruppo di agenti di polizia, sono scesi uno alla volta. Erano quasi tutti giovani [illegible] l'eccezione di un paio di uomini maturi. Una sola donna, Shazine Scesci, con le sue due figlie, Aviopa ed Esgia[illegible]. Appa[illegible] età della donna [illegible] trentina d'anni; delle bambine quattro e sette. Anche queste due piccole profughe - coi loro occhi spauriti - [illegible] evidenti i segni [illegible] traversie passate.

A vederli scendere dal pullman si ha l'impressione che questi «irriducibili» siano davvero arrivati al limite della resistenza. Tutti, però, lasciano capire, con qualche parola [illegible] italiano, che di tornare in Albania non hanno alcuna intenzione. Il loro destino, però, [illegible] legato alle indagini che la polizia [illegible] Novara già da ieri sta conducendo. In Italia resteranno solo quelli che risulteranno nelle condizioni di otte[illegible] l'asilo politico. Sarà un problema poi convincere [illegible] altri [illegible] il viaggio di ritorno.

Ma per il [illegible] [illegible] questo non [illegible] parla. A Novara la mattina di Ferragosto sono arrivati [illegible] dei [illegible] profughi inviati in Pie[illegible]. Tutte le operazioni di riconoscimento [illegible] state immediatamente effettuate [illegible] vicequestore aggiunto Roberto Bosco e da un gruppo di agenti per i quali la giornata è risultata tutt'altro che festiva. [illegible] alla volta gli albanesi [illegible] stati identificati - anche se gli agenti hanno dovuto accontentarsi di quello che ciascuno diceva -. Nessuno dei 38 «irriducibili» aveva infatti il benché minimo documento. Nel caos di Bari, allo stadio o al porto, tutto è andato perduto.

Subito dopo [illegible] fase della raccolta delle generalità, gli albanesi sono stati fotografati e sottoposti a visita medica. Il controllo è stato eseguito dal medico della polizia Vincenzo Petrino. Uno alla volta i profughi sono stati visitati [illegible] Anche [illegible] la dichiarazione ufficiale, pare [illegible] tutti siano risultati in discrete condizioni. Bisognosi solo di un buon pasto e di riposo.

Qualche indumento pulito i profughi lo hanno subito ricevuto dalla Caritas diocesana [illegible] No[illegible]. Forse [illegible] si aspettavano questo regalo [illegible] è vero che uno di loro - quello che [illegible] meglio [illegible] tutti a farsi capire con qualche parola di italiano - ha ch[illegible] se quegli indumenti dovevano essere restituiti. Quando [illegible] questura hanno detto di no, sui volti degli albanesi è apparso [illegible] largo sorriso. E la situazione è [illegible] migliorata quando il [illegible] è stato [illegible] in due confortevoli alberghi cittadini: all'«Europa» ed al «Sogno».

Shazine Scesci, l'unica donna del gruppo, [illegible] stata visitata per prima assieme alle sue due bambine. Difficile capire la sua storia perché non parla l'italiano. L'unica cosa certa è che in questo gruppo non c'è il marito Petrit. Che fine abbia fatto non è chiaro. Pare tuttavia che nel bailamme [illegible] Bari [illegible] coppia sia stata separata. Non [illegible] escluso che Petrit sia finito da qualche altra parte. Shazine al momento si preoccupa delle due bambine. E' [illegible] miracolo [illegible] è riuscita a tenerle [illegible] a sé. Petrit? Chissà, forse [illegible] incontrerà presto.

Il profugo che riesce a parlare un po' di italiano è Hamdi Lasci. E' il più anziano del gruppo. Avrà una cinquantina d'anni che porta benissimo, grazie [illegible] fisico asciutto. La sua storia è emblematica: in Albania era insegnante. A un certo punto - forse perché [illegible] raggiunto il limite d'età (o forse per punizione) - è [illegible] collocato a riposo con una pensione da fame. Di sopravvi[illegible] non [illegible] parlava nemmeno e per riuscire a non morire [illegible] fame [illegible] professor Hamdi Lasci era stato costretto a coltivare un pezzettino di terra. Malgrado ciò - ha fatto capire - le condizioni di vita non erano migliorate. [illegible] perché della sua fuga dall'Albania. Un motivo [illegible] per lui. Lo sarà anche per chi dovrà decidere della sua permanenza o meno in Italia?

Marcello Sanzo

Alcuni profughi albanesi all'arrivo a Novara. Riconoscibile, con la figlia accanto, l'unica donna, Shazine Scesci

Misterioso incidente in un'abitazione di Borgomanero mentre la madre va a fare la spesa

E' [illegible] [illegible] bimba di due anni

L'ha portata in ospedale la mamma. Trasferita ad Alessandria

BORGOMANERO. Rosina [illegible] Raffaele Marotta, di 23 e di sei mesi: due bimbi in [illegible] soli, mentre i genitori [illegible] trovano [illegible] mercato. Al ritorno della mamma, la più grandicella giace sul pavimento priva di vita. La donna si spaventa; la chiama invano, ripetutamente, per nome. La bimba non risponde, e allora lei [illegible] la prende tra le braccia e corre all'ospedale, a piedi, in un caldo torrido.

Intanto, però, i vicini chia[illegible] la Croce Rossa, e il [illegible] ducente dell'autoambulanza scorge la povera donna sulla strada in preda alla disperazione.

All'ospedale, Rosina passa dal Pronto Soccorso al reparto di rianimazione, diretto dal dottor Franco Bizzetti. E' il primario ad occuparsi [illegible] [illegible]. La piccina non dà segni di vita, l'arresto cardiocircolatorio è quasi certo, [illegible] [illegible] tenta ugualmente un massaggio al [illegible] che miracolosamente sembra ripartire.

Non è tutto. Ai medici [illegible] rianimazione sembra di intravedere anche una parvenza di ripresa dell'attività cerebrale. E' [illegible] una speranza. Ma [illegible] bambina viene comunque isolata, provveduta di un'apparecchiatura [illegible] sussidio cardiocircolatorio, portata al [illegible] [illegible]dio sportivo di viale Matteotti [illegible] un'ambulanza, e [illegible] qui [illegible] un elicottero del servizio di elisoccorso di Novara, trasferita ad Alessandria dove esiste un reparto di rianimazione specializzato per i bambini.

I carabinieri del nucleo investigativo indagano per scoprire le cause della disgrazia, che i genitori non hanno saputo spiegare.

Pare che la bimba sia rimasta vittima di esalazioni di ossido [illegible] carbonio, non si [illegible] bene di quale provenienza.

SERVIZIO [illegible] 32

La piccola Rosina Marotta è sistemata a bordo dell'ambulanza

Commerciante di Gravellona

Fuori strada, è in fin di vita

VERBANIA. Finito fuori strada in auto, Antonino Roventa, 24 anni, un giovane commerciante di Gravellona Toce, dove risiede in [illegible] Officine Elettriche 13, è [illegible] trasferito d'urgenza, con il Centro Mobile di Rianimazione della [illegible] Rossa di Verbania, all'ospedale «Maggiore» di Novara, dov'è ricoverato in prognosi riservata.

[illegible] 3,10 circa dell'altra [illegible]te stava percorrendo la Statale 34, in direzione di Fondotoce, al volante della sua Renault Express. Poco dopo l'abitato di Suna, mentre transitava in via Troubetzkoy, ha perso il controllo del mezzo all'altezza del numero civico 51, forse a causa d'un colpo [illegible] [illegible] oppure di un improvviso guasto meccani[illegible]. La [illegible] s'è ribaltata più volte sulla carreggiata.

Con Roventa viaggiava un amico, Giuseppe Miccoli, 21 anni, anche lui commerciante, di Verbania, Via Filatoio, 9, che ha riportato ferite e lesioni guaribili in 16 giorni.

Secondo i primi accertamenti, condotti dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Verbania, nell'incidente non sarebbe rimasta coinvolta nessun'altra [illegible]. Lo sfortunato giovane avrebbe [illegible] tutto [illegible] solo.

Per estrarre i due amici dall'abitacolo dell'auto [illegible] dovuti intervenire anche i vigili del fuoco [illegible] distaccamento [illegible] Verbania.

Soccorsi dai volontari della Croce Rossa, in [illegible] primo momento i [illegible] feriti sono stati tra[illegible] al Pronto [illegible] degli Ospedali Riuniti.

Qui, [illegible] le gravi [illegible]dizioni del Roventa, i medici di guardia [illegible] Dea, dopo le prime cure, hanno disposto [illegible] trasferimento nel capoluogo dove il giovane [illegible] sottoposto [illegible] terapia intensiva.

L'elisoccorso di Borgosesia [illegible] intervenuto, nel pomeriggio di Ferragosto, al Mottarone.

Ha trasportato in Ospedale [illegible] Verbania un'impiegata [illegible] Sesto Calende, ivi residente in Via Piave 15, [illegible] Tallardo, 45 anni. La donna s'è fratturata una gamba nella collisione tra lo scooter condotto dal marito, Pasquale [illegible] Florio, e una moto con a bordo due giovani [illegible] Busto Arsizio: Andrea Servello e Roberto Salva. L'incidente è avvenuto nel parcheggio ridosso della [illegible] del Mottarone.

Sono rimasti illesi i due ragazzi, il De Florio, leggermente ferito e sotto choc, è stato trasportato a Verbania con un'autoambulanza [illegible] Croce Rossa [illegible] Baveno. La signora Tollardo guarirà in una quarantina di giorni. Gli accertamenti [illegible] stati effettuati dai carabinieri della stazione di Stresa. [m. r.]

Antonino Roventa

Borgomanero, la madre va a fare la spesa lasciando in casa soli due figli

Vittima di un'intossicazione?

La piccola di due anni è stata soccorsa priva di sensi [illegible] trasportata all'ospedale. Qui [illegible] medici hanno deciso il trasferimento ad Alessandria. Avrebbe respirato dell'ossido di carbonio

BORGOMANERO. Una giovane donna piange disperatamente sulla strada, stringendo fra le braccia la sua bambina morente: sta correndo [illegible] il sole di mezzogiorno all'ospedale, quando fortunatamente incrocia l'autoambulanza, che carica mamma [illegible] bimba. All'ospedale, la piccina [illegible] portata in rianimazione, dove sembra non dare più segni di vita: la bimba pare però poi in qualche modo rianimarsi e, due [illegible] dopo, viene trasportata [illegible] un elicottero ad Alessandria. Ma è ancora in condizioni gravissime; con ben poche speranze di salvarsi.

L'episodio, che presenta molte zone d'ombra, tanto da costituire un vero mistero, è avvenuto ieri: e stanno indagando i carabinieri.

Un fatto indubbiamente oscuro, che offre altresì inquietanti risvolti umani, di cui si [illegible] subito occupati gli operatori dei servizi sociali.

Erano le 12,40 di ieri, quando Caterina Marotta, 30 anni, [illegible] rientrata nel suo alloggio [illegible] settimo piano del condominio Sempione, [illegible] civico 67 del corso omonimo. La donna, sposata con Leonardo Marotta, 34 anni, vive qui da circa un [illegible] con [illegible] marito e due bimbi: Rosina [illegible] 23 mesi, [illegible] Raffaele di appena sei. La famigliola risulta proveniente [illegible] Palermo, do[illegible] è nata Rosina, e l'uomo è operaio (ma la moglie non [illegible] saputo precisare dove lavora).

Dal racconto confuso che Caterina ha fatto all'ospedale, sembrerebbe che il [illegible] ieri fosse fuori. Anch'essa era uscita per fare [illegible] spesa [illegible] settimanale del venerdì, lasciando in [illegible] soli i due piccini, senza a quanto pare nemmeno avvertire un vicino.

I tentativi operati ieri per ricostruire i fatti non hanno portato al momento [illegible] risultati completamente attendibili, per lo stato confusionale in cui si trovava la mamma dei [illegible]ni: «Quando sono rientrata - ha raccontato - ho [illegible] Rosina [illegible] terra [illegible] morta. L'ho presa in braccio, l'ho chiamata ripetutamente per nome, non dava segni di vita. Allora, sono [illegible] verso l'ospedale».

Nessuno ha potuto fermarla. Ma subito, un'infermiera dell'ospedale che abita nel palaz[illegible] [illegible] altri inquilini accorsi perché richiamati dai pianti e dalle grida, hanno telefonato alla Croce Rossa: è partita un'ambulanza, e l'autista (uno dei più esperti del qualificato [illegible] ospedaliero) è stato pronto a scorgere la donna piangente sulla strada [illegible] la bambina

In pochi secondi, l'automezzo [illegible] arrivato al Pronto Soccorso, da dove la piccola Rosina è passata al reparto [illegible] rianimazione. L'ha vista lo stesso primario, Franco Bizzetti: «Era ormai un [illegible] pressoché privo di vita - spiega - a causa di un [illegible] cardiocircolatorio: abbiamo tentato ugualmente un massaggio cardiaco, il cuore è sembrato ripartire, mentre [illegible] ravvisava anche una parvenza di ripresa cerebrale. Allora, abbiamo intubato la piccola, mentre venivano presi per telefono gli opportuni accordi con il reparto di rianimazione [illegible] Alessandria specializzato per i bambini».

[illegible] stesso tempo, era stato chiesto l'intervento [illegible] servizio di elisoccorso [illegible] Novara. Provvista di un corredo [illegible] ausilio cardiocircolatorio, Rosina [illegible] stata posta su un'ambulanza che ha rapidamente raggiunto [illegible] nuovo stadio di viale Matteotti, dove è atterrato l'elicottero che è subito ripartito per Alessandria.

Un'organizzazione della massima efficienza per un caso pietoso di emarginazione morale in pieno centro cittadino. Le domande che sorgono spontanee [illegible] molte. Prima fra tutte perché [illegible] bambina di 23 mesi e un piccino di [illegible] [illegible] [illegible]rebbero stati chiusi in casa soli? Qualcuno li avrebbe sentiti piangere, [illegible] accorso; ma non ha potuto entrare perché la porta d'ingresso dell'appartamento era chiusa a chiave.

Si dovranno ac[illegible] [illegible] causa della disgrazia finora inspiegabile. Si parla di inalazioni [illegible] ossido di carbonio, proveniente [illegible] [illegible] [illegible] bene da dove. I carabinieri stanno svolgendo indagini. A quanti si trovavano ieri all'ospedale di Borgomanero è ri[illegible] impressa la scena [illegible]ziante della madre che vagava disperata per i corridoi con un [illegible] più piccolo dei suoi bambini. A consolarla non bastava la pietà di medici e infermieri.

Francesco Allegra

Caterina [illegible], [illegible] madre della piccola Rosina, in ospedale a Borgomanero

ANNEGATI TRE MILANESI

NOVARA. Ferragosto contrassegnato da tre morti [illegible] deno[illegible] [illegible] comune [illegible] desiderio [illegible] un bagno.

A Dormelletto, la mattina [illegible] Ferragosto alle 10,30, un operaio milanese di 42 anni [illegible] entrato in acqua [illegible] un [illegible]sino per fare un bagno. Inesperto nel nuoto [illegible] forse colto da un malore, è annegato.

Arrivato [illegible] Lago Maggiore verso le 10, Rocco D'Amelio, che abitava [illegible] Lazzate, in via Enrico Toti 21, si era fermato a Dormelletto, [illegible] lontano [illegible] prati della Dormello-Olgiata.

La moglie e le due figlie [illegible] rimaste sulla spiaggia [illegible] preparare il tavolino e le vivande per il picnic, mentre l'uomo ha subito voluto fare un bagno.

Non sapendo nuotare, [illegible] portato con sé un materassino e si [illegible] allontanato, spingendosi al largo [illegible] [illegible] decina di metri. Dopo pochi secondi, [illegible] moglie ha visto [illegible] materassino che galleggiava a breve distanza dalla riva ed ha chiamato il marito. Poi, intuendo che poteva [illegible] accaduta una disgrazia, ha urlato disperatamente. Alcune persone si sono prontamente gettate [illegible] [illegible]ua, [illegible] nessuno dei soccorritori è riuscito [illegible] intravedere il corpo [illegible] milanese.

Nel frattempo qualcuno ha provveduto [illegible] avvisare i carabinieri di Arona e i vigili [illegible] fuoco [illegible] stazione di Mercurago che, mezz'ora più tardi, hanno recuperato il corpo ormai senza vita del D'Amelio, deceduto per asfissia da [illegible]gamento.

Ferragosto tragico [illegible]he per due giovani di Milano che sono annegati m[illegible] facevano un bagno nel Ticino, lungo la sponda [illegible] milanese nel territorio di Abbiategrasso, in località «Guardolina». Le vittime [illegible] chiamavano Pierpaolo Casula, 23 anni, agente di custodia a San Vittore, [illegible] Bruno Meloni, di 21, operaio, entrambi originari della provincia di Nuoro.

I due [illegible]ici, in compagnia [illegible] alcuni familiari, avevano deciso [illegible] trascorrere la giornata in riva al fiume [illegible] intorno [illegible] 15, [illegible] erano immersi in acqua. For[illegible] [illegible] molto esperti di nuoto ed in particolare all'oscuro delle insidie del Ticino, si [illegible] avventurati con troppa imprudenza nel fiume e [illegible] pochi istanti la [illegible] li ha trascinati via.

Altri bagnanti hanno dato immediatamente l'allarme [illegible] sono subito scattate le ricerche, condotte dai carabinieri di Abbiategrasso e [illegible] sommozzatori dei vigili del fuoco [illegible] Milano. Ma purtroppo per salvare i due amici non c'è stato nulla [illegible] fare: i due corpi senza vita [illegible] [illegible] ripescati circa mezz'ora dopo, a poca distanza uno dall'altro. [r. s.]

Romagnano Sesia, non si hanno più notizie di un operaio

Scomparso da 6 giorni

Ha 26 anni [illegible] soffre di esaurimento nervoso [illegible] [illegible] di una ragazza. I genitori lanciano un appello sperando di raggiungere il figlio

ROMAGNANO [illegible] «Torna [illegible] casa, ti aspettiamo a braccia aperte».

E' l'accorato appello di Giuliana Della Valle, la madre di Flavio Mandolini, [illegible] giovane operaio di 26 anni, scomparso [illegible] mai da sei giorni.

Dopo le infruttuose ricerche dei carabinieri nelle province di Novara, Vercelli e Varese, ieri Lo[illegible] Mandolini, il padre di Flavio, ha sporto denuncia di scom[illegible] in Questura. Così le forze dell'ordine hanno esteso il raggio d'azione a tutta [illegible] penisola.

Flavio, che abita con i genitori in via Roma 56, [illegible] da casa ormai da sabato. Dopo un pomeriggio in piscina a Ghemme, il giovane ha comprato tre pizze per festeggiare con i genitori San Lorenzo, l'onomastico del padre. Poi ha raggiunto tre amici [illegible] [illegible] di uno di loro, Antonio Lecca. Hanno bevuto insieme e si [illegible] dati appuntamento alle 23 al solito bar per decidere dove andare [illegible] ballare. Ma i [illegible] giovani l'hanno aspettato inutilmente. La sua auto è [illegible] vista sotto casa di un altro amico, ma dopo mezzanotte anche la Uno blu [illegible] ragazzo [illegible] sparita.

«Tutto era normale - racconta la madre -. Aveva rinunciato a [illegible] [illegible] [illegible] gli amici per festeggiare insieme a noi. Era allegro. Uscendo ha raccomandato [illegible] suo padre di riposarsi, perché lo vedeva [illegible] po' stanco».

Vivace [illegible] gran lavoratore, come lo descrivono i suoi colleghi della «Metaltecnica», la ditta [illegible] Prato Sesia dove lavora da oltre dieci anni, ultimamente Flavio era alle prese con un esaurimento [illegible] che lo aveva spinto anche a bere troppo. Aveva confidato ai genitori che la causa [illegible] suoi problemi era [illegible] difficile rapporto con una ragazza: Claudia, [illegible] 18 anni, di Sizzano. I due giovani si erano lasciati circa tre mesi fa, ma Flavio ne aveva sofferto molto [illegible] riusciva a darsi pace. Con le cure di uno specialista [illegible] Novara sembrava stare meglio. Aveva ripreso a dormire regolarmente, anche se appariva distratto, quasi as[illegible]

[illegible] con sé solo centomila lire e gli abiti che indossava quand'è uscito - continua la madre -. Forse ha perso la memoria. Forse non riesce a tornare a casa». [b. c.]

Flavio Mandolini

LETTERE AL GIORNALE

A Galliate, ambulanti contro il sindaco

Nei giorni scorsi abbiamo letto un servizio sull'ordinanza del sindaco di Galliate che impone [illegible] proprietari di cani paletta, scopa [illegible] sacchetto per pulire dove gli animali sporcano. Siamo un gruppo di ambulanti che il venerdì, giorno di mercato, [illegible] [illegible] [illegible] Galliate [illegible] protestiamo vivamente. Chiediamo al primo cittadino [illegible] Galliate [illegible] anche noi dovremo armarci di paletta, scopa e sacchetto visto che esisteva, tempo fa, un gabinetto per donne e uomini d[illegible] di acqua [illegible] utilizzato dai frequentatori del mercato ed è [illegible] chiuso. Adesso siamo costretti a servirci dei servizi del bar limitrofo [illegible] le proteste più che giuste dei proprietari.

Signor sindaco, se il locale serviva per completare la ristrutturazione del palazzo comunale, [illegible] sufficente costruire un altro servizio. Siamo nel 1991 e siamo ridotti per tali servizi come gli animali.

Gli ambulanti del venerdì a Galliate

[illegible] puniscano [illegible] [illegible]

I proponenti e gli estensori del nuovo regolamento regionale che disciplina la navigazione sul lago d'Orta [illegible] [illegible]mbra, in contrasto con le loro dichiarazioni di intenti, abbiano voluto mortificare il turismo e le attività socio-economico-culturali delle comunità locali, vietando la navigazione con qualsiasi tipo di unità nelle zone a canneto ed in quelle di rilevanza archeologica [illegible] naturalistica (ma dove si [illegible] e come sono segnalate?). Inoltre [illegible] vietato avere, in ogni [illegible] le eliche in moto a metri 100 dalla costa.

Disposizioni velleitarie, destinate a rimanere inapplicate in quanto inapplicabili. Come dovranno comportarsi, in attesa che il «buon senso» prevalga, tutti quelli che [illegible] lago hanno le loro attività (nautiche, turistiche, [illegible] lavoro, abitative, nonché gli esercizi pubblici) e i proprietari [illegible] darsene?

Si provveda con più realismo, a far tassativamente rispettare limiti [illegible] velocità che diano sicurezza (5 miglia nella fascia costiera dei 100 metri, [illegible] miglia nel lago aperto) e si puni[illegible] decisamente tutti i trasgressori e gli inquinatori (acustici e velocisti compresi).

I sinceri innamorati del lago vogliono fermamente la [illegible]tela dell'ecosistema lacustre, ma desiderano nel contempo [illegible] poter godere in modo corretto di tutto quello che il lago offre a chi, rispettandolo, [illegible] di rallegrarsi della sua generosità.

E per finire una «perla burocratica»: la Motorizzazione civile vieta ai naviganti di procedere oltre le tre miglia dalla costa. Il Cusio, salvo parere contrario, ha una larghezza di circa 2300 metri e cioè di un miglio e mezzo!

Mario B. Comba jr.

Disagi [illegible] una vacanza trascorsa [illegible] convento

[illegible] trascorso recentemente una breve [illegible] con la mia famiglia presso la colonia di Varazze dei frati cappuccini [illegible] Domodossola. Prima della partenza mi [illegible] stata chiesta una completa documentazione sanitaria che ha comportato certificazioni [illegible] perfino [illegible] prove della tubercolina per la mia bambina. Nel [illegible] adibito oggi a centro per vacanze sono stato sistemato in un box di pochi metri quadri nel quale c'erano due letti a castello e un piccolo bagno. Vicino al nostro box soggiornava una famiglia che [illegible] un [illegible] che circolava senza controllo. Una signora ci ha subito raccomandato di stare attenti per la bambina: e infatti mentre stava parlando mia figlia di otto [illegible] è stata morsicata dal cane. Ho chiamato subito un'assistente-infermiera della colonia per i bambini secondo la quale sarebbe bastata un po' di pomata. [illegible] queste condizioni, ho deciso [illegible] lasciare la colonia di Varazze in anticipo rispetto al previsto, anche perché il cane che aveva morsicato la bambina era di nuovo in circolazione. Mi chiedo a cosa servano le certificazioni sanitarie [illegible] poi accadono queste cose e non [illegible] un servizio adeguato per le misure di prevenzione che sarebbero state necessarie nel caso [illegible] mia figlia.

Franco Fonte, Domodossola

Mancano [illegible] delle fermate [illegible]

Anche [illegible] Stresa si fermano gli autobus di linea che servono le diverse località del Lago Maggiore. Mi [illegible] importante segnalarlo agli altri turisti e villeggianti che hanno scelto, come me, la «perla del Verbano» per le loro ferie. Infatti è prati[illegible] impossibile trovare la palina che indichi il punto della fermata o un cartello [illegible] gli orari di passaggio. Provare per credere.

Lettera firmata, Stresa

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Jenny [illegible] Paola.
[illegible]. Ermanno Mocchet.
[illegible] Stefano [illegible] e Federica Mora; Andrea [illegible] e Renata Freghieri; [illegible] Ventura e Marina Valleta.
SI SPOSERANNO. Mauro Bettini e [illegible] Govio; Marco Zanolo e Susanna Francione; [illegible] Gasparetto e [illegible] Negri.
Maurizio Finetti e Anna Franzotti; Aldo [illegible] e [illegible] Luisa [illegible].
Bruno Lanfranchini e Manuela Fazzano; Maurizio Olmi e Eleonora Greco; Massimo Donna e Loredana Franchi.

ROMAGNANO SESIA

NATI. Giada Pizzino; Alessio De Agostini; Silvia [illegible]
MORTI. Giuseppe Mosconi; Maria Donetti.
[illegible] Gaudenzio Beltrame e Elena Bianchi; Paolo Feccia e Manuela Cerri.
Giovanni Brugo e Giovanna Trinchero.

GHEMME

NATI. Lorenza Signorotti; Arianna Lualdi.
MORTI. [illegible] Ferrari; [illegible] Arlunno, Pietro Fortina.
[illegible] [illegible] Perricone e [illegible]bra Crestani; Paolo Sopov e Ursula Massarotti.
Domenico Barone e Fiorella Fumagalli; Angelo Nicolini e Jenny Cividino.

SIZZANO

MORTI. Carlo Bettarello; Antonio [illegible]; Luigi Comero; Claudio Massarano.
MATRIMONI. Renzo Bianchi e Veronica Naggi.

LA FOTO DEI RICORDI

In sosta alla stazione di Pallanza Fondotoce

Agli inizi del secolo [illegible] convoglio sosta alla stazione [illegible] Pallanza Fondotoce, una tappa della linea del Sempione. [illegible] tracciato della Milano-Arona [illegible] prolungato sino a Domodossola nel 1906, anno in cui venne inaugurata [illegible] galleria [illegible] Sempione (DALL'ARCHIVIO CARLO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21796

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 843.063
Domodoss.: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.800
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.609
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.380
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 81.157
Omegna: 0323 / 642.121
[illegible] 0323 / 31.844
[illegible] (Pall.): 0323 / 541.318

CORP[illegible]

Novara: 21.798
Baceno: 62.082
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.83.13
[illegible] (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.856
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.295

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 81.237
Omegna: 0323 / 61.288
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 81.706
Omegna: 0323 / 61.686
Stresa: 30.151
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 14-20.30; martedì e giovedì 8-14; sabato 8-12.30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.062
Oleggio: 81.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.206

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.565
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

Romagnano Sesia: 0163 / 826.268

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.680
S. Maria Maggiore: 94.693

FARMACIE

[illegible] [illegible] 8,45 [illegible] 12,30 e 15,15-8,45: Fodale, c. XXIII Marzo. D[illegible] 8,45 alle 20,15: Camago, c. [illegible]
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio; **Pombia:** Perotti; **Oleggio:** Paracchini; **Momo:** Baguzzi; **Borgomanero:** Ruva; **S. Maurizio d'Opaglio:** Comunale; **Verbania (Fondotoce):** Mele; **Cambiasca:** Gasparotto; **Lesa:** Passirani; **Gignese:** Cammareri; **Cannobbio:** Fida; **Malesco:** Bovio; **Domodossola:** Samonini; **Piedimulera:** Davasini; **Mergozzo:** Pazzano; **Omegna:** Mantegazza; **Orta:** [illegible] Sona.

IN [illegible]

[illegible]

Agli [illegible] del servizio «Stampa in»

Durante il periodo [illegible] [illegible] il servizio di consegna a domicilio [illegible] «La Stampa» può essere sospeso o riattivato [illegible] [illegible] semplice comunicazione. E' necessario provvedere però con qualche giorno d'anticipo rispetto alla partenza.

Lo si può fare mettendosi in contatto telefonico o presentandosi all'ufficio di via S. Francesco d'Assisi 24 componendo il 21021, tutte le mattine fino alle 9,30, oppure il numero 53583 [illegible] i giorni feriali, dalle 8,30 alle 12.

Vigevano, in duomo alle 11 l'ultimo saluto al commissario suicida

Oggi i funerali del vicequestore

Nella [illegible] ardente, allestita ieri in questura, non si è vista la figlia Gilda all'origine del disperato gesto del funzionario. Prosegue l'inchiesta della magistratura sull'accaduto

VIGEVANO. Sarà il [illegible] di Vigevano, monsignor Giovanni Locatelli, a celebrare stamane [illegible] 11 i funerali del vice-questore Giorgio Pedone, suicidatosi mercoledì mattina. Il cor[illegible] funebre partirà alle 11 dal commissariato [illegible] pubblica sicurezza in via Matteotti, dove è stata allestita la camera ardente, diretto in Duomo. La bara sarà portata a spalla dagli agenti [illegible] polizia che avevano lavorato per ben quattordici [illegible] [illegible] fianco del dirigente. La salma non tornerà alla città d'origine del Pedone, Foggia: la famiglia ha deciso che venga tumulata nel cimitero [illegible] Vigevano, città che aveva rappresentato la tappa fondamentale della vita del funzionario. La stessa città che avrebbe dovuto lasciare a partire da domani, trasferito con effetto immediato a causa [illegible] scandalo provocato dalla figlia spogliarellista.

L'autopsia sul corpo del vicequestore, condotta ieri mattina dalla dottoressa Paola Borlotti Carraro, dell'istituto [illegible] medicina legale dell'università di [illegible]via, [illegible] ha rivelato particolari nuovi. Giorgio Pedone è morto sul colpo, con il cranio trapassato da [illegible] proiettile calibro 357 magnum da lui stesso esploso. La pallottola [illegible] partita dal suo revolver personale, un'arma che egli portava [illegible] rado con sé, [illegible] è entrata dalla fronte ed uscita dalla nuca.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica Nicoletta Quaglino si [illegible] recata con una squadra di polizia giudiziaria al commissariato, nell'ufficio che fu del vicequestore e nel suo appartamento, alla ricerca di eventuali messaggi. Sembra che sia già stato trovato [illegible] biglietto, il cui contenuto viene definito dal sostituto procuratore «neutrale, che dice e non dice». Solo a funerali avvenuti [illegible] interrogati i familiari.

Ieri a mezzogiorno è stata allestita la camera ardente, ricavata nella sala mensa del commissariato di pubblica sicurezza, che esponeva al pennone [illegible] tricolore abbrunato. Ad accogliere la bara del funzionario di polizia c'era il questore di Pa[illegible] Antonio Pagnozzi, assieme a molti degli agenti in servizio a Vigevano, che hanno reso omaggio al loro dirigente [illegible] le lacrime agli occhi. Erano presenti anche la moglie Romana Mantovani, 51 anni, e la figlia minore Jolanda, 24, mentre alla mesta cerimonia non [illegible] intervenuta la primogenita Gilda, 25 anni, che con la [illegible] attività di spogliarellista aveva innescato le polemiche poi sfociate nella decisione [illegible] trasferire il padre.

Per tutta la giornata la camera ardente [illegible] stata meta di incessante pellegrinaggio delle maggiori autorità civili, militari e religiose della città, con in testa il sindaco Rossi e gli [illegible]

Gilda Pedone unisce la passione per il catch a quella per lo spogliarello

sessori Merlo e Nipoti, e soprattutto di centinaia e centinaia di cittadini, persone che nel corso [illegible] 14 anni [illegible] conosciuto Giorgio Pedone come un amico [illegible] [illegible] funzionario [illegible] polizia verso il quale riponevano la massima stima.

La notizia del suicidio ha lasciato increduli tutti coloro che [illegible] [illegible] vice-questore. E' vero, dopo la campagna scandalistica montata [illegible] un certo cinismo da alcuni giornali sulla figlia spogliarellista, e soprattutto dopo la conseguente decisione [illegible] trasferimento, Giorgio Pedone sembrava un uomo provato, duramente scosso. Ma nulla nei suoi comportamenti lasciava presagire un simile gesto.

Proprio martedì pomeriggio, a poche ore [illegible] suicidio, il vicequestore [illegible] avuto una lun[illegible] chiacchierata con i corrispondenti della «Stampa» e del «Giorno», che si erano recati nel suo ufficio a salutarlo per l'imminente partenza. In quella che poi si è tragicamente rivelata la sua ultima intervista, il dottor Pedone non [illegible] fatto mistero [illegible] motivi del [illegible] trasferimento, legato in maniera diretta allo scandalo provocato dalla storia della figlia. [illegible] [illegible] parlato anche a lungo della sua nuova destinazione, Trieste, [illegible] compiti che l'avrebbero atteso in una delle questure più «calde» d'Italia, ai confini [illegible] la Jugoslavia in fermento. «Lascio le nebbie della Lomellina - scherzava - ma [illegible] dovrò abituarmi alla bora triestina». A [illegible] anni doveva ricominciare [illegible] capo, lasciare [illegible] direzione di un commissariato per andare a lavorare alle dipendenze di un questore. Alla moglie (che l'avrebbe raggiunto a Trieste solo in un secondo tempo) aveva già dato l'elenco degli orari ferroviari.

Il vicequestore [illegible] Vigevano Giorgio Pedone [illegible] la figlia minore Jolanda

Ma a Vigevano, oltre alla sua famiglia, restava in qualche modo anche la [illegible] testa. Aveva chiesto di poter ricevere in abbonamento il settimanale locale, l'Informatore Vigevanese, «perché voglio seguire [illegible] si concluderanno certe vicende, se il mio successore riuscirà ad arrestare tizio o [illegible] incastrare finalmente caio». Ed [illegible] persino promesso che, quando qualcuno della Lomellina sarebbe finito [illegible] [illegible] a Trieste, non avrebbe mancato [illegible] fare [illegible] telefonata ai suoi amici giornalisti.

Claudio Bressani

Al passo Mondelli (3000 metri) si celebra oggi la festa dei contrabbandieri

Ex «spalloni» ricordano i caduti

Da qualche anno anche i finanzieri vengono accomunati nella commemorazione religiosa
Un altare ed [illegible] lapide per non dimenticare quanti sono morti con la «bricolla» in spalla

Una foto storica di ottant'anni fa. Contrabbandieri sul Monte Rosa con la bricolla

MACUGNAGA. La lapide che ricorda i contrabbandieri [illegible] [illegible] sul piccolo altare sormontato da una croce, tra le rocce [illegible] Passo Mondelli. [illegible] valico si [illegible] a quasi tremila metri tra [illegible] valle Anzasca e il Vallese.

Lo scenario del Passo Mondelli è decisamente selvaggio, [illegible] dedalo di montagne dirupate o poco battute dagli alpinisti. Niente strade naturalmente, [illegible] soltanto due esili sentieri mezzo cancellati dall'abbandono. Le tracce degli spalloni [illegible] scomparendo da quando il contrabbando è entrato in sonno.

Da una trentina di anni, ver[illegible] la metà di agosto, Mondelli vive la sua giornata [illegible] «amarcord». La data è di rigo[illegible] 17 ag[illegible], per centinaia di [illegible]sionisti che ne faranno la meta di un appuntamento unico nel suo genere: la festa dei contrabbandieri. Nata [illegible] po' in sordina, la ricorrenza aveva suscitato all'inizio comprensibili perplessità e qualche polemica. A ideario erano stati alcuni irriducibili «ex spalloni», però senza [illegible] spirito di rivincita. «Volevamo soltanto ricordare [illegible] nostri morti». Poi, col passare degli anni, anche i finanzieri vennero accomunati ai contrabbandieri nel ricordo e nella commemorazione religiosa.

Inizialmente si pensava di edificare [illegible] monumento agli spalloni. Si preferì ripiegare su un più modesto altare, con incisi i nomi di quelli della valle Anzasca, morti in montagna. E' l'occasione per non dimenticare certi periodi di fame, come la crisi degli Anni 30 [illegible] l'ultima guerra quando il contrabbando servì [illegible] surrogare un'economia di sopravvivenza. La «festa» al Passo Mondelli diventa così l'occasione per ripercorrere i «viaggi» di un tempo. Una sorta [illegible] pellegrinaggio della memoria, con la bricolla come protagonista indiscussa.

«Il nostro contrabbando era un'attività di fatica. Le traversate tra l'Ossola e la Svizzera sono tutte lunghe. Giornate di cammino. Le bricolle? Sacchi di juta molto voluminosi perché le sigarette pesano poco e per fare un carico di trenta chili ci vuole [illegible] bel po' di stecche». Gli [illegible] vanno a ruota libera nei loro racconti. E non [illegible] un po' [illegible] orgoglio legato al mestiere trasgressivo. «Si viaggiava sempre di notte a lungo itinerari p[illegible] battuti. I nemici più pericolosi? Non tanto i "canarini", ossia i finanzieri, quanto le valanghe e i precipizi». [illegible] soltanto dalle parti di Macugnaga, ma in tutte le valli dell'Ossola [illegible] [illegible] Lago Maggiore, i sentieri del contrabbando [illegible] segnati dalle croci. Se ne trovano in valle Antigorio, in Antrona, in Cannobina, in valle Isorno. Sugli [illegible] sentieri [illegible] incontrano le epigrafi che ricordano i finanzieri, consumate dall'ingiuria del tempo [illegible] accomunate dalla con[illegible] dicitura: «Caduto nell'adempimento del dovere».

La tragedia più grave della microstoria degli spalloni [illegible]lani risale ai primi del secolo, quando una comitiva venne travolta [illegible] una valanga vicino al Passo del Monscera, al vertice della Val Bognanco. Nove le vittime. Un'altra valanga, nel 1933, ha seppellito otto giovani della valle Antigorio. Furono ritrovati dopo alcuni mesi, con lo squagliarsi della neve, e seppelliti nel minuscolo cimitero di Crego, sopra Premia.

Dietro ogni nom[illegible] delle lapidi di Mondelli c'è una storia tragica. Il più «vecchio» nell'elenco [illegible] Luigi Burghiner, morto nel 1883. Una primitiva [illegible] lo ricordava laconicamente: «Ociso». L'ultimo è stato Giovanni Milone, caduto a 40 anni nel 1970. Anche in questo caso, una valanga fatale. Celestino De Fabiani era partito in pieno inverno per un [illegible] nella valle [illegible] di Saas Fee. Non tornò più. Riemerse solo nella tarda primavera.

Oggi l'appuntamento a Mondelli per la messa [illegible] alle 11. A guidare la comitiva [illegible] partecipanti ci saranno gli ex spalloni [illegible] i giovani finanzieri del [illegible]corso alpino di Macugnaga. La «guerra» di un tempo è davvero morta e sepolta.

Teresio Valsesia

[illegible] FLASH

BORGOMANERO

Due donne gravi per [illegible] tamponamento

Quattro automobili sono rimaste coinvolte ieri mattina in un taponamento avvenuto sulla statale per Arona all'ingresso del centro abitato di Borgoma[illegible] Una Simca condotta da Gabriella Tesserin, 50 anni, [illegible] Varese, ha rallentato a un incrocio, e una dopo l'altra si sono urtate altre tre auto: una Renault 9, un'Alfetta 2000 e [illegible] Fiat 125. Le occupanti della Renault, Elena Veronelli di 64 anni [illegible] Irmene Valsecchi [illegible] 67, entrambe residenti a Valbrona, in provincia di Como, sono state ricoverate all'ospedale con prognosi riservata.

[illegible]

Sempre più [illegible] il livello [illegible] Lago Maggiore

Difficoltà d'attracco, a causa degli scogli affioranti, per i mezzi della Navigazione Lago Maggiore all'Isola Madre. [illegible] sono registrati molti disagi a causa dell'abbassamento del livello dell'acqua per l'accesso ai battelli a Sesto Calende. La sabbia ostacola l'attracco degli aliscafi a Ispra. Nei giorni scorsi la motonave «Verbania» [illegible] ha potu[illegible] attraccare al molo «5» di Lo[illegible] a causa dei vecchi tubi degli scarichi fognari.

Druogno, si celebra messa nella cappella pericolante della frazione Albogno

Parroco e fedeli rimuovono le transenne

Oggi, per protesta, la funzione si tiene all'aperto in piazza

[illegible] C'è [illegible] chiesetta alpina che è stata colpita da un fulmine nel [illegible] dello scorso anno e da allora [illegible] giudicata pericolante. E' l'oratorio di San Michele ad Albogno, piccola frazione di Druogno, centro [illegible] [illegible] cinquantina di abitanti che però si moltiplicano in estate con l'arrivo di [illegible] nutrita colonia [illegible] villeggianti, [illegible]prattutto lombardi.

I fedeli del posto e i turisti si sono coalizzati per avere ad Albogno le funzioni religiose festive nell'oratorio di San Michele. E, il giorno di Ferragosto, hanno rimosso le transenne che impedivano l'accesso alla piccola Chiesa.

E' nato [illegible] vero [illegible] proprio caso: da un lato le autorità che devono far rispettare le misure per garantire la sicurezza, dall'altro fedeli e parroco che [illegible] [illegible] vogliono sapere e non sono disposti a rinunciare alla loro chiesetta.

All'interno dell'oratorio, di pregevoli caratteristiche architettoniche, si può ammirare [illegible] buona copia ad olio del [illegible] Michele [illegible] Guido Reni, attorno all'edificio c'è [illegible] piccolo cimitero di Albogno che, in base alle ordinanze, [illegible] diventato inaccessibile ai frazionisti. Sarebbe questa [illegible] delle cause che ha provocato l'inusuale «ribellione» che ha visto in prima fila lo [illegible] parroco di Druogno, don Silvio Galletti, che [illegible] già salito più volte nella piccola frazione a celebrare la Messa, infischiandosene dei divieti.

Il fulmine che [illegible] era abbattuto sulla piccola chiesa di montagna nel novembre scorso ave[illegible] tranciato di netto la cuspide del campanile. Una piccola statua in ferro di San Michele che troneggiava sull'oratorio era stata scagliata a decine di metri [illegible] distanza. Il fulmine [illegible] anche scheggiato le vecchie piode del tetto [illegible] campanile, dall'alto cadevano frammenti [illegible] copertura. Erano dovuti intervenire i vigili del fuoco che [illegible] consigliato, per ragioni di sicurezza, la chiusura della chiesetta.

Il sindaco di Druogno, Giuseppe Bertolini, aveva dichiarato inagibile l'oratorio. L'ordinanza [illegible] stata rispettata per qualche mese poi, all'inizio dell'estate, su pressione della popolazione [illegible] Albogno e dei villeggianti che frequentano la località, nell'oratorio [illegible] San Michele sono state celebrate di [illegible] le funzioni domenicali.

«Un paese così isolato non può restare a lungo [illegible] chiesa»? ha ribadito il parroco [illegible] Druogno che non ha esitato ad accogliere le istanze dei fedeli di Albogno. Il sacerdote ha insistito a lungo per un intervento sul piccolo oratorio, mettendo a disposizione anche [illegible] risorse, certamente n[illegible] sufficienti, della parrocchia.

Per rimediare ai danni provocati [illegible] fulmine, ripristinando condizioni di sicurezza, sarebbero bastati un'ottantina di milioni che però finora [illegible] si sono trovati.

Così si è arrivati al braccio di ferro di Ferragosto. Il Comune ha fatto transennare completamente la chiesetta, parroco e fedeli hanno scavalcato le recinzioni [illegible] si sono trovati tutti all'interno dell'oratorio per la messa.

[illegible] [illegible] stato un gesto sconsiderato: le strutture della chiesetta [illegible] considerate [illegible] abbastanza solide, i problemi riguardano il campanile. E per oggi è annunciata una protesta [illegible] più clamorosa: in serata sarà celebrata la messa all'aperto, nella piazzetta [illegible]te l'oratorio, per richiamare l'attenzione sulla chiesetta alpina da salvare.

Adriano Velli

Madonna del Sasso, oggi si decide [illegible] chiusura di tutta la zona

Folla di curiosi sulla rupe

Parroco contro sindaco: «Non ci sono pericoli»

MADONNA DEL SASSO. La ru[illegible] in pericolo [illegible] il tutto esauri[illegible] ma dalla prossima settimana sarà chiusa a turisti e pellegrini. E' stato un Ferragosto che don Antonio Spezia, il parroco di Madonna del Sasso, non dimenticherà. Lo [illegible] trascorso a spiegare a pellegrini, turisti e curiosi che il Santuario settecentesco [illegible] corre pericolo e che «è solo una piccola parte della roccia che può cedere, ma il Santuario regge benissimo da [illegible] di tre secoli e le fessure nella rupe ci [illegible] da [illegible] senza che [illegible] mai accaduto nulla».

Parole sante, che non hanno però convinto un'anziana pellegrina che, giunta in sacrestia, ha chiesto candida «Una cartolina [illegible] Madonna del Sasso prima che caschi tutto», e s'è presa una tripla benedizione da don Antonio che dice di non aver mai esercitato la virtù della pazienza come in questi giorni. «Vi rendete conto - dice - che queste voci mettono in allarme i pellegrini? Qua non c'è pericolo, basta che i tecnici facciano i controlli: solo allora si potrà parlare con attendibilità». Ma è stato proprio l'allarme a scatenare i curiosi ed i turisti della «vacanza a rischio». A ferragosto sul balcone in roccia davan[illegible] al Santuario c'era il pienone di curiosi alla ricerca delle fenditure individuate dall'ingegner Lancellotta.

Da lunedì o, [illegible] più tardi, [illegible] mercoledì, tutta la zona sarà chiusa: la data verrà decisa stasera da sindaco e giunta riuniti in seduta straordinaria. «La chiusura si rende necessaria - [illegible] il sindaco, Ezio Barbetta - perché dovranno essere posati gli strumenti di controllo per il monitoraggio di tutta l'area. L'accesso alla zona sarà consentito soltanto ai tecnici».

Martedì prossimo, alle dieci, a Pella, è prevista una nuova riunione della Commissione di esperti che [illegible] occupa del problema. Per la rupe, ed [illegible] Santuario che ci sta sopra, sembra [illegible] sia tornati al 1915, quando infuriava la polemica [illegible] il sindaco, l'avvocato Isidoro Bedoni, [illegible] [illegible] fabbriciere del Santuario, don Giuseppe d'Alessio, che il sindaco aveva soprannominato il «Califfo». Bedoni, che accusava [illegible] prete di essere troppo accondiscente con i proprietari della [illegible], intentò ben ventidue cause per la rupe. [illegible] fece anche eleggere fabbriciere del Santuario, [illegible] l'elezione venne respinta [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Non placet». L'avvocato telegrafò «Non placet tibi sed placet mihi, et sufficit». [illegible]: «Non va bene a lei, ma sta bene a me e tanto basta». [illegible] [illegible] carta bollata non riuscì a fermare le mi[illegible] che brillavano per estrarre il granito, e si dovette attendere il 1978 per bloccare [illegible] estrazioni.

[illegible]ello Giordani

UNA GARA DI FISARMONICHE

Atmosfera d'altri tempi, folklore, canzoni e musica popolare stasera a Pontechianale, in provincia di Cuneo. Con inizio alle 21 sulla piazza del paese si terrà la gara delle fisarmoniche. [illegible] palcoscenico ci saranno i musicanti di Barge che verranno presentati da Nino Bonino.

AOSTA, SETTE ORE A TUTTO ROCK

Al Teatro Romano [illegible] Aosta domani dalle 16,30 si svolge il secondo Rock Festival Valdostano con nove [illegible] in cartellone. La kermesse dura più [illegible] sette ore e propone il meglio [illegible] rock indipendente italiano, più due ospiti stranieri (dal Belgio e dall'Australia) e due gruppi valdostani.

SERATA DI TEATRO A VERBANIA

«L'era la festa da San Rocc...» è il titolo della commedia presentata stasera a Intra da «La Cumpagnia dul dialett». Dopo alcuni anni tornano sul palco [illegible] popolare coppia cara al pubblico: Jurto Fratton (interpreterà il personaggio di Ernesta) e Mario Fiola (sarà Vitur).

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 17 Agosto 1991 — n. 35

Parolieri in crisi, vendite [illegible] per centinaia di milioni: l'industria della canzone si interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che svettava per un'intera stagione nella hit-parade? Gli addetti ai lavori rispondono riportando in [illegible] Cantagiro e «Festivalbar», ma il mito degli Anni [illegible] [illegible] definitivamente tramontato.

Caccia al disco dell'estate

[illegible] Bongusto (nella foto [illegible] '63) era uno degli interpreti più amati dagli italiani in [illegible]. Chi non ha mai ballato sulle romantiche strofe di «Una rotonda sul mare»?

GLI ingredienti del giallo ci sono tutti. I soldi: vendite mancate per centinaia di milioni. Gli intrighi per dirot[illegible] i guadagni altrove. E la vittima, per ora introvabile: la canzone dell'estate. Dove è finita? Perché, anche nelle località turistiche del Piemonte (così [illegible] [illegible] Liguria o in Emilia Romagna, [illegible] per citare le mete più ambite dai vacanzieri nostrani) è scomparso il motivetto da spiaggia e da balera, quello che negli anni scorsi faceva da colonna sonora alle nostre ferie d'agosto?

Per risolvere il mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi al loro destino, abbiamo [illegible] testimonianze nell'ambiente, [illegible] [illegible] alcun colpevole. Solo qualche indizio, che vi sottoponiamo.

C'è chi divaga, tirando acqua al proprio mulino. Come Francesco Baccini: «Beh, l'anno scorso "Sotto questo sole" [illegible] è andata male e "Qua Qua Quando" è al primo posto in graduatoria al Festivalbar».

C'è chi accusa gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire [illegible] una donna "ti amo" in musica si scriveva una canzone allegra. Oggi i giovani autori sembrano inclini alla disperazione. Per un bacio ci fanno scappare il morto!».

Altri, come Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico che accetta tutto quello che arriva dall'estero, costringendo gli autori nostrani a fare i salti mortali. E c'è [illegible] che chi non prova nessun interesse per l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza di vent'anni, la sua «Luglio» è sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che [illegible] dalla Siae.

Ma allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via [illegible] [illegible] da fischiettare in bagno per poi ritrovarla il pomeriggio sulla spiaggia o in riva al lago e la sera in discoteca o in balera? Chi è il colpevole in questo intricatissimo giallo canoro?

[illegible] [illegible] Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar itinerante, disposto a portare i big della canzone in tutte le piazze d'Italia, provano a risolvere il mistero, senza però approdare ad alcun risultato, se [illegible] una somma algebrica che soddisfa l'industria discografica. Per ogni artista è fissa in partenza un budget. [illegible] deve produrre un numero [illegible] copie proporzionale alle vendite. [illegible] si rientra nelle spese sostenute il prodotto è comunque un successo.

Jimmy Fontana è uno che [illegible] successi estivi [illegible] [illegible] intende. Ci ha fatto cantare «Il mondo» da mattina a sera, nella lontana estate del '64. E, da esperto di musica e revival, tenta di dare una spiegazione al giallo. «E' sparito il juke-box - sostiene -, un formidabile mezzo di diffusione della canzone leggera. Or[illegible] [illegible] ne vedono in giro pochissimi esemplari e si è, come dire, rotto l'incantesimo. Ma è anche cambiato il [illegible] [illegible] brano per l'estate, del motivo che una volta si incideva sul vecchio "45 giri", anch'esso scomparso». [illegible] [illegible] [illegible] elemento per procedere nelle indagini, ma il mistero resta.

C'è da rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo le classifiche dei dischi più [illegible]duti. «Qua qua quando» di Francesco Baccini svetta in testa a quella dei «45 giri» assieme al demenziale «Rapput» di Claudio Bisio e Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi delle emittenti radiofoniche che trasmettono soltanto musica italiana, siamo [illegible] lontani da quel successo popolare al quale ci [illegible] abituato, ad esempio, Edoardo Vianello (ricordate «Abbronzatissima»?), Orietta Berti («Fin che la barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe 84 («29 settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo grande amore») e persino i «fratelli» Righeira, più di recente, con «L'estate sta finendo».

Lo stesso Gino Paoli, che domina la classifica dei «33 giri», non può paragonare il [illegible] di «Sapore di sale» a quello di «Quattro amici al bar», brano guida del suo ultimo album, «Matto come un gatto».

Considerazioni simili si possono fare per Marco Masini, [illegible] di un melange di [illegible] e testi molto amato dai giovani, che lascia però indifferente la massa degli italiani in ferie. Difficile sorprendere il postino a canticchiare «Perché lo fai» o «Malinconoia» mentre suona al citofono, o il lattaio, personaggio anch'egli in via d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Woman» di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate sono quelli [illegible] i quali i dee-jay bombardano ogni sera i giovanissimi scatenati sulle piste in discoteca. Sono i pezzi di «Out of time» dei R.E.M., «This is y[illegible] life» dei Banderas, «So hard» dei L.U.P.O., musica «tosta» che stenta, però, ad uscire dal confine elitario dei locali alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi di dischi piemontesi - si è fatto strada in questi ultimi anni un altro genere di disco stagionale. Ed è, se vogliamo chiamarlo così, il "disco dell'inverno". Chi nei mesi scorsi non si è trovato ad intonare almeno [illegible] volta "Attenti al lupo" di Lucio Dalla? O "Nenè" di Amedeo Minghi? Poi, con i primi caldi, addio canzonetta facile facile. Nell'orecchie [illegible] gente è rimasta "Per amore mio" di Roberto Vecchioni insieme [illegible] pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, ma molto amato dalla gente comune, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti un classico, un fenomeno che sollecita analisi nel mondo della canzonetta. Che [illegible] aveva di così straordinario da farsi rimpiangere? A pensarci bene, [illegible] questo è un altro mistero che [illegible] il «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, [illegible] mare») ha saputo spiegare.

Che assieme alla canzonetta sia scomparsa anche l'estate? Forse siamo sulla pista giusta.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Un trionfo di pizze tra i monti ossolani

CROVEO DI BACENO (NO)

Il piacere, una volta tanto, [illegible] [illegible] cosa diversa dal solito. Il gusto, una volta tanto, di un ambiente diverso da quelli che di solito raccomanda il Raspelli. [illegible] un [illegible] [illegible] di [illegible] dove scoprire chissà che [illegible] e quale ambiente di raffinatezza ma un posto alla buona, semplice, perfino modesto ma che ha il pregio, al rientro da una splendida passeggiata estiva, di offrire delle pizze meravigliose: e credetemi anche questa volta, p[illegible] questa volta abbiate fiducia [illegible] [illegible] perché, non so se lo sapete, io ogni tanto adoro la pizza e come la fanno qua...

Abbiamo parlato di due belle passeggiate: Croveo di Baceno ve la trovate, infatti, proprio lungo la strada che porta al Devero. Se, invece, venendo da Sud, state salendo [illegible] [illegible] Formazza e la cascata del Toce, beh, questo angoletto di Piemonte da scoprire lo trovate svoltando a sinistra all'altezza del bar Isotta. Diciamolo subito: gli sconci dei geometri degli Anni [illegible] e Settanta sono arrivati anche qui, [illegible] [illegible] zone [illegible] piene di fascino. Croveo è una delle [illegible] frazioncine del Rio Bo, con l'altissima torre campanaria, il monumentino al Padre «viperaio»...

La Trattoria Pizzeria Cistella è presto raccontata: fuori, in un angolo, una panchina ed un tavolino per bere un Crodino, un paio di giochi elettronici, e poi il barettino che divide il primo ambiente in due. Sulla destra, oltre il forno a legna a vista per le pizze, le toilette umili (fin troppo) e un'altra salatta.

Un ambiente semplice, rilassante, alla buona (e [illegible] prezzi di conseguenza), con qualche rusticheria alle pareti, una credenza della nonna, sulle semplici tavole uno solo bicchierozzo e, in genere, i tovaglioli di carta che hanno preso il posto, nei [illegible]menti di ressa, di quelli di stoffa. Di qua e di là, anche, i cartellini delle prenotazioni (scritti a mano, senza pretese, su fogli di carta a quadretti) perché dovete sapere che [illegible] 18,30 la gente si accalca a venire qua, il giorno di festa, per la pizza.

E sapeste che pizza, che leccornie escono da quel forno: bassa, sottilissima, [illegible]cante, in una trentina di modi diversi, anche fantasiosi [illegible] senza follie. Si va da quella che, sbrigativamente, chiamiamo «napoletana» (mozzarella, pomodoro e acciughe), alla «viennese» (!) [illegible] wurstel, alla «pugliese» (con cipolle), [illegible] «bomba» (con salsiccia piccante), il calzone... Accanto a questo, piatti convenzionali: il massimo dello chic, qui, è il «risotto nella forma», con un risotto alla parmigiana servito in una mezza forma di parmigiano reggiano scavata. Oppure potrete [illegible] la zuppa di cozze (a Baceno!?), la cotoletta (occhio: è alla griglia!), la costata e, al dessert, un tiramisù della casa fatto con mano leggera. I vini, presentati nel brutto menù, sono un po' penosi e [illegible] prezzi a caso... ma che pizza! (Ultima prova 4 agosto 1991).

[illegible] Raspelli

[illegible]TELLA
Via Centro 22; [illegible] [illegible]
Chiuso lunedì (d'estate sempre aperto; pizze [illegible] la sera)
D'inverno pizza solo sabato e domenica.
Carte di credito: [illegible]
Voto: 11,5/20

SOTTO I [illegible]/20 — DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA 10 A 12/20 — DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20 — BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20 — GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20 — [illegible], INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** [illegible]. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Am[illegible] v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Cap[illegible] [illegible] San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	[illegible] PER [illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO [illegible] FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	[illegible] [illegible].: 16,30; 18,30; [illegible] [illegible].
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 [illegible]
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**[illegible] Night [illegible] II [illegible]** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**[illegible]ore (Putt[illegible]** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] [illegible] via Venasio 8	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**Le [illegible] dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30; L. 6000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO [illegible] [illegible]
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** [illegible]. [illegible] i giorni dal lunedì al sabato ore [illegible]: 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro St[illegible] Torino** Abb. 1991-92 [illegible] [illegible] al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione [illegible] 1991/92** Dal 2 sett. 19[illegible], vendita abb. per la stagione [illegible]
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] a[illegible] del Borgo** 8ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro [illegible] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. [illegible] 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Rete [illegible] Piemonte
14 — Cartoni junior
[illegible] Amandoti, telenovela
22,30 La superba creola, film
0,30 Fantaslandia, telefilm

Telecupole
17 — Rosa de Lejos, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Avenida Paulista, sceneggiato
20,30 Il nemico pubblico, film
22,30 Amore dannato, sceneggiato

Telesubalpina
17 — Daniel Boone, telefilm
18 — Squadra emergenza, [illegible]
19,25 [illegible]
20,30 Speciale Telesub: «Fuga per la libertà»
21 — La signora Miniver, film

Videogruppo
18,20 Editoriale di Sergio Rogna
18,30 Justice, telefilm
20,30 Sangue e arena, film
22,55 Editoriale di Sergio Rogna
24 — L'uomo nell'ombra, film

G.R.P.
19 — Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero della mela, telefilm
20,30 Justice, [illegible]
21,30 Cin cin, film
23 — Tè per due, film
1 — Amore pazzesco, film

Telecity
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Il sergente Klems, film
22,45 Le altre notti, telefilm
23,45 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,45 Mod Squad, telefilm

[illegible] Canavese
18 — La banda del ranocchi, cartoni
21 — Un killer per lo sceriffo, film
23,15 Le auto della settimana
0,15 Notturno

Telestar
17,30 Fantaslandia, telefilm
[illegible] Terre sconfinate, [illegible]
20 — I gemelli Edison, tel[illegible]
20,30 El Gringo, film
23 — Laverne & Shirley, telefilm
24 — I Monroes, telefilm

Erreuno Tv
18,40 Il Vangelo di domani
19 — Speciali
20,25 [illegible]
22,30 Sabato sport
24 — Festival jazz

Quinta Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 Il coraggio di Lassie, film
24 — La congiura dei Borardi, film

[illegible]
18,30 [illegible]
20 — [illegible] telenovela
20,30 Film
[illegible] Maria, telenovela
23 — Basso e... liscio

[illegible]
18 — Serpico, telefilm
18,40 Il tuttomusica
20,30 Nemico pubblico n. 2, film
22,30 Il tuttomusica

Vco
20 — Sval News, rubrica
20,30 Nemico pubblico n. 2, film
22 — Pescare è bello
23 — Hochwieser, film

[illegible] Supersix
17,30 Assalto al tr[illegible] postale, film
20,30 La carovana dei mormoni, film
22 — Superjazz doc, musicale

Altitalia Tv
18 — Rancie la strega, cartoon
18,30 Arte e natura, documentario
20,15 L'uomo del Sud, film
22 — News edizione notte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera a Moncalvo, Monterosso e Ovada esecutori giapponesi e dell'Est europeo

Notte di musica senza frontiere

Nell'Astigiano si esibisce [illegible] trio che propone, con strumenti tradizionali, [illegible] vasto repertorio orientale
Tre sorelle bulgare di scena nel Cuneese, in provincia di Alessandria suona l'Orchestra di Stato romena

[illegible] DEL SOL [illegible]

MONCALVO. Con [illegible] ventata di esotismo si conclude stasera al teatro comunale la rassegna «Moncalvo musica». La manifestazione sarà dedicata alla musica giapponese, sia quella tradizionale sia quella dei nostri giorni. In scena tre musicisti: Masako Kawamura e Brian Yamakoshi [illegible] «koto», strumento tipico, e Akira Inoue alle tastiere elettroniche.

Il programma prevede l'esecuzione di due brani [illegible] Akira Inoue, «Tokyo installation» [illegible] «In the garden», pezzi di recente composizione che potranno aggiungere un tassello nella co[illegible] della nuova musica giapponese, pervasa da sonorità tradizionali accanto a quelle avveniristiche. E' un procedimento favorito anche dalla «occidentalizzazione» del Giappone e dal suo rapido sviluppo tecnologico. [illegible] risultato è una musica gradevole, ricca di suggestioni e richiami antichi. Testimoniano la tendenza i lavori di compositori [illegible] Sakamoto o Kitaro.

Il concerto però offrirà anche un'ampia panoramica della musica tradizionale, eseguita sul «koto», sorta [illegible] arpa [illegible] legno (più simile a un lungo salterio), che si [illegible]a pizzicando le corde con apposite unghie arti[illegible]. [illegible] repertorio del «koto» pare s'inizi in un periodo [illegible] poco precedente a quello che per noi è il Barocco (1600-1700). Questa [illegible] [illegible] possibile ascoltare un esempio significativo di questo patrimonio musicale. Il concerto s'inizierà alle 21,30; l'ingresso costa 10 mila lire. [c. f. c.]

Illustrazione tratta dal volume Music

VOCI [illegible]

Il XV «Festenal della rassegna di musica etnica» [illegible] volgendo al termine. Stasera [illegible] 21 a Coumboscuro (frazione di Monterosso, in alta Valle Grana nel Cuneese), si esibiranno le «Bisserov sisters», tre sorelle bulgare, Lyubinka, Heda e Mitra, che saranno accompagnate [illegible] [illegible] musicisti. Si [illegible] di una fra le prime occasioni in Italia per verificare le ragioni di quanto accaduto recentemente in Francia. Alcuni mesi fa infatti, [illegible] è registrato, nelle classifiche discografiche francesi il prepotente ingresso di alcuni album giunti dall'Est: «Le mystere des voix bulgares», il mistero [illegible] voci bulgare. Anche [illegible] questo fenomeno ha riscontrato successo solamente ora, venne studiato in Bulgaria già quarant'anni fa.

Questa tecnica corale [illegible] sviluppa partendo dallo stile di canto popolare in [illegible] in quel Paese: voce che interpreta il tema, due voci di contraccanto. Il risultato sonoro che scaturisce da qu[illegible] formula di voci è sbalorditivo e ancor più quando al [illegible] [illegible] aggiungono incitazioni, accentazioni, ritmi che scandiscono e rompono in tantissime fasi il pezzo musicale.

Un pizzico dell'Est anche nei costumi delle «Bisserov» che durante le loro performance [illegible] propongono al pubblico [illegible] abiti tradizionali.

La rassegna cuneese si concluderà con [illegible] altro gruppo proveniente dall'Est, i «Kolinda», che è [illegible] il primo mes[illegible] in terra d'Occidente della musica dell'Est europeo. [a. f.]

[illegible]

OVADA. Stasera alle 21, con ingresso libero, si conclude all'oratorio di San Giovanni Battista la stagione concertistica organizzata [illegible] sezione Alto Monferrato dell'Iniziativa Camt (Cultura [illegible] musica turismo) di Torino. [illegible] concerto, che si preannuncia [illegible] grande richiamo, si svolge in [illegible] con la festa patronale di San Giacinto. In palcoscenico ci sarà l'Orchestra sinfonica di Stato «Mihail Jora» di [illegible] (Romania), attualmente in tournée nel nostro Paese. Da anni questo complesso è in attività ed [illegible] [illegible] conosciuto [illegible] apprezzato in parecchie parti d'Europa. L'orchestra [illegible] stata invitata a importanti festival. In questo ultimo periodo è presente in Italia per concorsi strumentali e iniziative di perfezionamento. La direzione è affidata al [illegible] Ovidiu Balan. Dopo[illegible] studiato con Celibidache, Ozawa e Solti, Balan ha diretto importanti orchestre in varie parti del mondo; attualmente è anche responsabile dell'Orchestra di [illegible] [illegible] Kishinev (Urss).

Stasera verranno proposte la «Sinfonia [illegible] 551 - Jupiter» di Mozart, la «Solitudine» per clarinetto e orchestra di Belmonti e la «Sinfonia Italiana» di Mendelssohn. [r. bo.]

MUSICA CLASSICA, LEGGERA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Pianoforte al Forte

Al Forte di Exilles, per la rassegna [illegible] «Spazio Musica», oggi alle 17,30, nel Cortile del Cavaliere, suona il pianista Michele Gioiosa. Esegue brani di Mozart e di Musorgskij. Biglietti: p[illegible] unico 10 mila lire. Per informazioni Pro-Exilles, telefonare allo 0122/ 58.310 [illegible] 58.324.

[illegible]
Arpa [illegible] musiche antiche

Serata musicale alla «Residenza del Pascià», nel centro nova[illegible] Interverranno Camillo Vespoli all'arpa [illegible] Barbara Pirazzi Mafiola alla voce. Il loro repertorio è composto [illegible] [illegible] che antiche e contemporanee. Il concerto s'inizierà [illegible] 21.

VERBANIA
Chitarre sul lago

Si conclude oggi la settima edizione della rassegna di concerti «Estate chitarristica sul Lago Maggiore». Due gli appuntamenti in programma. Alle [illegible], ospitato dal Museo del paesaggio, si terrà il concerto dei vincitori delle borse di studio Ucla di Los Angeles. In serata, con inizio alle 21, nella chiesa [illegible] [illegible] Leonardo, si esibirà invece il duo chitarristico americano Elgart-Yates.

[illegible]
Ri[illegible] «La [illegible]

La città [illegible] ad avere una discoteca estiva. Stasera infatti riapre «La [illegible] Dalle 23 musica house-tecno e revival.

NOVARA
[illegible] italiane

In piazza Martiri, al «Bar Coccia», questa sera musica live. In programma «hit» della canzone [illegible]. S'inizia alle 21.

[illegible]
Un duo al pianobar

Al «Piano bar Flora» il duo varesino «R.P.» proporrà musica dal vivo. Repertorio italiano [illegible] qualche battuta di cabaret.

[illegible]
Revival Anni [illegible]

La serata della discoteca «Garden» sarà animata [illegible] duo «Ornella e Patrizio». Eseguiranno musica revival Anni 60. L'appuntamento è fissato per le 22.

[illegible]
Suonano i «Mama Folk»

Ballo liscio questa sera al [illegible] po sportivo della località nella Bassa [illegible]. Dalle 21 suonerà l'orchestra dei «Mama Folk».

VERCELLI
La «tre giorni [illegible] Ferragosto»

All'arena del rione Cappuccini si conclude questa sera la «tre giorni di Ferragosto». Si balla dalle 21,30 [illegible] la «Gigi Band». Altri appuntamenti con [illegible] musica tradizionale e il [illegible] sono [illegible] programma [illegible] Albano, Cavaglià (per la «Festa dei giovani») [illegible] Rassa.

[illegible]
Omaggio [illegible] Mozart

Concerto [illegible] lume di candela, questa sera alle 21, nella chiesa romanica [illegible] San Secondo, nel Biellese. Bernard Brauchli ed Esteban Elizondo eseguiranno musiche di Mozart con antichi strumenti [illegible] tastiera.

VALDUGGIA
Concerto d'organo

L'organista Marta Bruzzi [illegible] in [illegible] questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale [illegible] centro valsesiano.

MILANO
Ancora jazz in piazza

Continua la rassegna «Agosto Jazz è Milano», realizzata in collaborazione con l'associazione Musica Oggi, nella cornice [illegible] piazza Santo Stefano. Questa [illegible] [illegible] partire dalle 21,30, si alterneranno sul palco due gruppi, il «Sardinia Quartet» ed il «Trepazomantilo Project».

[illegible]
Un'orchestra sovietica

Appuntamento all'«Arco della Pace», in piazza Sempione. La [illegible] prevede un concerto dell'Orchestra e del Coro dell'Opera Lirica Nazionale Moldava. I musicisti sovietici proporranno sinfonie [illegible] cori da opere di Verdi.

[illegible]
Canzoni [illegible]

In piazza del Cannone (Castello Sforzesco) sarà possibile ascoltare [illegible] «rassegna dedicata alla canzone milanese». Lo spettacolo s'inizia alle 22,45 con ingresso libero.

[illegible]
Serata di danze [illegible] musica

Serata danzante quella in programma alla [illegible] [illegible] porta Ticinese» (piazza XXIV Maggio). Dalle 21 proporrà il [illegible] repertorio l'orchestra «Musical 2000».

MILANO
Liscio al parco T[illegible]

Ancora divertimento all'interno del parco di Trenno (zona San Siro). Le danze [illegible] note del liscio saranno proposte dall'orchestra «Colore Rosa». S'inizia dalle 21.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Balletti. Riposo

ARIBERTO v. D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE v. Cesare Correnti 11. Riposo.

CARCANO c. di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Chiusura estiva.

[illegible]A QUA[illegible] v. Oglio 1[illegible] Riposo.

DELL'ELFO v. [illegible] Menotti 11. Riposo.

[illegible]LODRA[illegible] v. Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO [illegible] [illegible] P. [illegible] 14. Riposo.

GRECO p. Greco 2. Riposo.

LITTA. Riposo.

MANZONI v. Manzoni 40. Riposo.

NAZIONALE p. Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

[illegible] [illegible]. Duprè 4. Riposo.

PICCOLA [illegible] v. P. Reggio 5. Riposo

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA v. Boltraffio 21. Riposo.

SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. Riposo.

SMERALDO p. XXV Aprile [illegible]. Riposo.

TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. Riposo.

VERDI v. Pastrengo [illegible]. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Il silenzio degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ANTEO - Chiusura estiva.

[illegible] 1 - Riposo.

[illegible] gall. De Cristoforis. **Pentagram** Thriller. V. M. [illegible]. Or.: 20,10; 22,30

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. Chiusura estiva.

ARISTON gall. del Corso. **Il signore delle mosche** . [illegible]. N.V. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] v. [illegible] Pietro all'Orto. **Whore (Puttana)**. Erotico. V.M. [illegible]. Or.: 15,20; 17; 18,45; 20,35; 22,30

ASTRA c.so V. [illegible] 11. Chiusura estiva.

CAVOUR p. Cavour 3. Chiusura estiva

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] [illegible]. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. **Mariti ed io.** Drammatico. N.V. [illegible]: 16,10; 18,10; 20,30; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. [illegible] [illegible] [illegible]mm. dramm[illegible] N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CORSO gall. del Corso. Chiusura estiva

CORALLO Lgo C. del Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 18,50; 20,40; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 15; 18,30; 22

GLORIA corso Vercelli [illegible]. Chiusura estiva

[illegible] v. Manzoni 40. Chiusura per restauri

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. Chiusura estiva

MIGNON gall. del Corso. **L'orologiaio.** Drammatico. N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. Chiusura estiva

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **La notte dei morti viventi.** Horror. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Classe 1999.** Fantastico. V.M. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible] 22,40

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Il camaleonte.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [illegible]

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Il nodo alla cravatta.** Commedia. N.V. Or.: [illegible]; 1[illegible]; 18,40; 20,30; 22,40

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Notte d'estate in città.** Comm. V.M. 14 Or.: 15,05; [illegible] 18,45; 20,35; 22,40

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern sono morti.** N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **[illegible] posto per tutti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]

[illegible]RFEO v.le Zugna [illegible] Chiusura estiva

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Congiunzione di due lune.** Drammatico. N.V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Chiusura estiva

PRESIDENT Lgo Augusto 1. **La doppia [illegible] [illegible] [illegible]** Drammatico. [illegible]. [illegible].: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

[illegible]FFANY c. B. Aires 39. Chiusura estiva.

VIP v. Torino 21. Chiusura estiva

CENTRALE 1 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

CENTRALE 2 v. Torino 30. Chiusura per restauri.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — Tel. 24.158 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 9000/8000
La notte [illegible]

Broletto — Cine all'aperto — Lire 6000/4000 — Inizio ore 21,25
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 20[illegible] spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la [illegible] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] all'aperto — Piazza S. Graziano — Or.: inizio 21,30 — Lire 5000/3000
Ritorno al futuro parte III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e amerati. [illegible]. V. 1h 58' [illegible]

Moderno — Tel. 62.151 — Ore 14 continuato — Lire 9000/6000
Carabina Quigley — *di S. Wincer con T. Selleck, L. San Giacomo (Usa '90)* — Un pistolero americano, giunto in Australia per un lavoro scopre il suo vero compito. Inizia così un'avventurosa fuga attraverso il continente. N. V. 1h 59' **Avventura**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
La [illegible] — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Peperino guardiano del faro» [illegible] '89)* — [illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Rubin Williams (Usa [illegible])* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un[illegible]. [illegible] storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Cine 1 — MULTISALA - Tel. 42.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/4000
Sala 1: **Le comiche**
Sala 2: **Il tè nel deserto**

Vittoria — Orario: 20; 22 — Lire 7000/5000
Whore (puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouson (Usa '91)* — Cinica e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' [illegible]

A. S. Margherita — Tel. 470.22 — Orario: 21,15 — Lire 5000/4000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, ca[illegible]re del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vip — Tel. 41.152 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000 — Mart. fer. L. 5000
Attenti al ladro — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, [illegible] MacDowell, R. Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Mystic pizza — *di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa)* — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la gioia della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' **Commedia**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 17 Agosto 1991 [illegible] 31
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

A PAGINA 32

Ladri di Ferragosto

Due [illegible] svaligiavano le case vuote

A Biella una pattuglia in borghese ha fermato due giovani nomadi che avevano svuo[illegible] tre appartamenti del centro.

A PAGINA 33

A Vercelli

E' da [illegible] il [illegible] di [illegible]

[illegible] automobilisti [illegible] d'accordo: per evitare incidenti sulla tangenziale servirebbe uno svincolo «a quadrifoglio».

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

Tanti titoli per l'estate '91, ma la [illegible] colonna [illegible] va[illegible] non c'è. Parlano gli addetti ai lavori, da Baccini a Lauzi. Le proposte per questo fine settimana. SERVIZI ALLE PAGINE 35, 36, 37

A PAGINA 33

Traffico di eroina

A Biella [illegible] di [illegible]

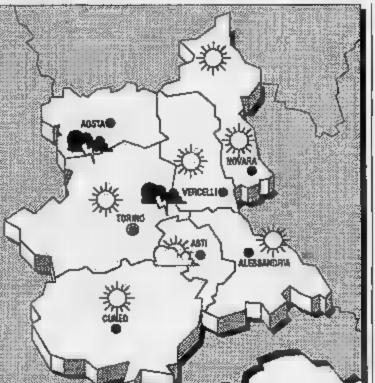
Si è conclusa con l'arresto di tre persone una lunga indagine sullo spaccio di droga nel comprensorio laniero.

A PAGINA 33

Alla centrale Enel

Tentato furto, i [illegible] si difendono

«Volevamo solo dare un'occhiata», hanno spiegato al giudice i ventenni sorpresi di notte nell'impianto elettrico di Biella.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Sull'Italia permane un flusso di correnti Nord-occidentali di origine [illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo una locale attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle zone interne ed [illegible] prossimità dei rilievi [illegible] saranno possibili bre[illegible] manifestazioni temporalesche.

TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.

VENTI. Deboli dei quadranti settentrionali.

[illegible] DEL [illegible] Sereno o poco nuvoloso.

LE [illegible] IERI
Max: 30; min: 21; media: 25

[illegible] FA
Max: 28; min: 19; media: 23

TEMPERA[illegible] PIEMONTE

Torino 30	Novara 30
Asti 29	Aosta 29
Cuneo 29	Alessandria 33

Il [illegible] sorge [illegible] minuti; tramonta alle [illegible] e 34 minuti. La Luna si [illegible] alle ore 15 e 11 minuti; cala alle ore 23 e 58 minuti.

Chi sono i 33 albanesi giunti in provincia dopo il rifiuto del reimbarco

«Irriducibili? No, ragazzini»

Il gruppo più consistente negli alberghi di Vercelli, gli altri hanno trovato [illegible] sistemazione a Trino, Formigliana, Valduggia, Crescentino [illegible] Carisio. Hanno detto: dateci [illegible] lavoro

Accoglienza da cinque stelle

L'ARIA placida di risaia è miracolosa: gli albanesi [illegible] i pericolosi provocatori di Bari, [illegible] sono trasformati [illegible] Vercelli in donne, bambini e giovani [illegible] modo. In provincia ne [illegible] arrivati 33; [illegible] città ne [illegible] scaricati venti e la «preferita» del Censis non si è negata.

Per il nuovo popolo errante si sono fatti in quattro proprio tutti, come se da noi non fosse nemmeno Ferragosto. Si sono messi a disposizione il viceprefetto Pisani, il vicequestore Pri[illegible], l'assessore Danieli, che hanno accolto i nostri vicini [illegible] casa come [illegible] usa [illegible] gente bene educata.

E chi stava per andare in vacanza ha persino cambiato programma, come Paolo Melotti, [illegible] del «Modo Hotel», che ha rinunciato alla chiusura estiva per ospitare persone povere, affamate e un po' spaurite.

Che questi albanesi possano essere rifugiati politici o meno, non sembra interessare. I vercellesi sanno che questa gente ha bisogno d'aiuto e offrono quello che possono.

Non sarà facile «regalare» loro l'unica cosa che vorrebbero, la libertà attraverso il lavoro, perché i posti a questa «tavola» sono davvero contati, [illegible] certamente qualcuno ci proverà. L'assessore Danieli ha distribuito un questionario, e alla voce «impiego», tutti hanno risposto: «Qualsiasi».

Si riuscirà a sistemarli? Se una città può farlo quella è proprio Vercelli, perché, Censis a parte, [illegible] stancheremo mai di ripetere che qui [illegible] vive bene, forse tra orizzonti un po' piatti e limitati [illegible] alla luce dell'amicizia e della solidarietà.

Donata Belossi

VERCELLI. [illegible] hanno proprio l'aspetto di «irriducibili» così come li [illegible] immaginati vedendo le tragiche immagini in diretta tv da Bari: il nuovo gruppo di profughi albanesi arrivato in città [illegible] composto soprattutto [illegible] gente duramente provata, che ha preferito [illegible] ogni [illegible] puntare speranze e futuro su un sogno avventuro[illegible] piuttosto che adattarsi [illegible] una vita squallida in un Paese del quale i dirigenti pare non siano più in grado di alimentare speranze né garantire futuro.

Sono arrivati alle 6,30 di giovedì alla stazione torinese di Porta Nuova: i [illegible] destinati a Vercelli hanno [illegible] ad attenderli un bus dell'Atap noleggiato dalla prefettura che li ha trasportati [illegible] città. Verso le 9 erano a Vercelli: la prima sosta l'hanno fatta nel reparto infettivi dell'ospedale per la disinfestazione e gli esami clinici.

[illegible] Croce Rossa era riuscita a procurare a ciascuno di loro un cambio completo di biancheria e di [illegible] poi a tu[illegible] su auto della polizia, sotto i portici della galleria «Vittorio Emanuele» per posare davanti alla macchinetta delle foto istantanee necessarie per i documenti di riconoscimento. Infine, nella sala [illegible] della caserma Bava: hanno consumato un pranzo freddo, offerto dalla Sipast per conto del Comune.

Nel pomeriggio [illegible] stati formati i gruppi: il più consistente, 20 persone di cui una donna e otto minorenni, è rimasto a Vercelli; 4 sono stati mandati a Trino, [illegible] Formigliana, 2 ciascuno a Valduggia, Crescentino a Carisio. Sono stati sistemati in alberghi, con vitto e alloggio a spese [illegible] prefettura; in città 10 sono all'Hotel Viotti, 4 allo Sport, 4 [illegible] Cinzia, 2 [illegible] cui titolare ha annulla[illegible] la chiusura per ferie estive. Giovedì sera hanno potuto rifocillarsi con il primo pasto caldo dopo più di una settimana.

Non vi sono fra loro militari disertori; fino [illegible] ieri mattina nessuno aveva chiesto asilo politico, né, [illegible] occhio e croce, pare sia nelle condizioni per farlo: sono quasi tutti ragazzini. Ciascuno di loro ha ricevuto un do[illegible] di identità con fotografia, [illegible] attesa di ottenere un permesso temporaneo di soggiorno; il dottor Domenico Privitera, responsabile dell'Ufficio stranieri della questura, ha già interessato il Tribunale minorile di Torino per i bambini senza genitori, e nei prossimi giorni coinvolgerà anche le autorità scolastiche provinciali per valutare la possibilità di far loro proseguire gli studi interrotti.

Plaurent Golemi, 16 anni, di Shijak, un paesino a 11 chilometri [illegible] Durazzo, frequentava l'ultimo anno di media superiore, simile in qualche [illegible]do allo Scientifico; parla bene l'italiano per averlo studiato un anno a scuola. Riassume così la [illegible] avventura: «Eravamo sulla spiaggia di Durazzo, si è sparsa la voce che al porto c'era una nave in partenza per l'Italia e ci siamo imbarcati. Cerchiamo un lavoro, una sistemazione».

Ieri l'assessore Arrigo Danieli ha iniziato il censimento delle singole capacità lavorative per [illegible] loro un'occupazione. Del gruppo ospitato a Vercelli, Armelind Lila è il più giovane: ha solo 12 anni, [illegible] qui con il padre Lik, 44 anni, aiuto muratore [illegible] la madre Floresma, 35 anni, inserviente. Sia Armelind che i genitori hanno scritto nella colonna «attività desiderata» del modulo preparato dal Comune: «tutto». [r. s.]

Gli albanesi ricevuti ieri mattina in municipio [FOTO [illegible]]

Rassa, un milanese di 51 anni

Cade [illegible] muore in un burrone

RASSA. Un turista milanese Giordano Felletti, di [illegible] anni, [illegible] morto ieri pomeriggio cadendo in un canalone [illegible] stava cercando funghi.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio in frazione Ortigoso. L'uomo [illegible] in vacan[illegible] nel centro valsesiano [illegible] alcuni giorni. Con la famiglia aveva affittato una baita in località Oro.

Ieri [illegible] deciso di fare [illegible] passeggiata nei boschi della Val Sorba alla [illegible] di funghi. L'accompagnava un gruppo di parenti e amici.

Forse non molto pratica della zona, [illegible] comitiva quasi [illegible] accorgersene si è addentrata su [illegible] particolarmente impervio della frazione Ortigoso. Ad [illegible] tratto sul superare un'asperità Giordano Felletti è scivolato. Invano ha cercato di aggrapparsi a degli arbusti. In pochi secondi sotto gli occhi terrorizzati [illegible] parenti [illegible] degli amici è precipitato in un burrone profondo una ventina di metri [illegible] alla base del quale scorre il rio Vasnera, attualmente in secca.

L'uomo ha picchiato il capo su un masso e [illegible] perso subito [illegible]. Mentre una parte della comitiva cercava di calarsi nel dirupo per soccorrere il Felletti, una donna del gruppo è [illegible] in paese a dare l'allarme. Erano [illegible] 17 quando la richiesta di aiuto è arrivata al Soccorso alpino di Rassa. I volontari si sono subito mobilitati mentre veniva chiesto anche l'intervento dell'elicottero del servizio 116 di stanza a Borgosesia.

Il velivolo è riuscito a portare un medico fino a poche decine di metri dal luogo dove era accaduta l'incidente. Ma [illegible]stante i soccorsi siano stati rapidissimi, per Giordano Felletti [illegible] c'era più nulla da fare: il turista [illegible] morto sul colpo.

Sono stati avvisati i carabinieri di Scopa, poi [illegible] toccato ai volontari [illegible] Rassa il compito di recuperare il corpo senza vita [illegible] milanese: con una speciale imbragatura e con l'aiuto di un verricello è stato issato a bordo dell'elicottero fermo in volo sulla verticale del canalone. Il cadavere è stato poi trasportato a valle e composto nel piccolo obitorio del paese. [m. al.]

Riva Valdobbia, una ragazza di 16 anni è stata salvata grazie all'intervento di un'équipe medica dell'elisoccorso

Ha rischiato di morire per la puntura di un'ape

Allergica al veleno, è stata colta da choc anafilattico. Adesso si è ripresa

RIVA VALDOBBIA. Una ragazza di Guardabosone, Roberta Locca, di 16 anni, ha rischiato di morire perché è stata punta [illegible] un'ape. L'ha salvata il tempestivo intervento dell'équipe medica dell'elisoccorso. Ora la ragazza sta meglio, ma è ancora ricoverata nel reparto di medicina dell'ospedale [illegible] Borgosesia.

Roberta Locca a Ferragosto si trovava nella [illegible] di famiglia in frazione Rabernardo in Valvogna. Sono un piccolo gruppo [illegible] baite raggiungibili a piedi [illegible] dieci minuti dal rifugio Sant'Antonio. Qui la famiglia Locca ha realizzato un [illegible] etnografico con [illegible] ricca collezione di oggetti e costumi che usavano nel passato le genti [illegible] posto.

Roberta [illegible] alla sorella maggiore Maura stava guidando un gruppo di turisti in visita al museo, quando, toccando uno scialle, è stata assalita da un'ape che l'ha punta al collo. La ragazza in passato aveva già manifestato delle reazioni allergiche alle punture [illegible] insetti. Ma questa volta il veleno iniettatole dal pungiglione del piccolo animale [illegible] ha [illegible] uno violento choc anafilattico: accusava dolori violentissimi mentre il collo si gonfiava a vista d'occhio. In pochi minuti Roberta Locca è stata colta da malore. Faceva anche fatica a respirare.

Maura, senza perdersi d'animo, [illegible] corsa al rifugio Sant'Antonio a dare l'allarme. I gestori hanno telefonato immediatamente alla caserma della [illegible]rdia di finanza di Alagna che per 365 giorni all'anno funziona come base per il soccorso in [illegible]tagna.

In quel momento vi erano di[illegible] pattuglie pronte a intervenire in tutte le vallate della zona, ma il centralinista si è subito reso conto che il [illegible] gravissimo: se si voleva salvare Roberta Locca non c'era il tempo di organizzare l'invio di una squadra di volontari a piedi. Così ha girato la richiesta di intervento all'elisoccorso. Da Borgosesia si è levato in volo un Alouette [illegible] a bordo un'équipe medica [illegible] cui [illegible] specialista di rianimazione. E in poco più di 20 minuti dal [illegible] dell'incidente Roberta Locca ha potuto ricevere le prime cure.

La ragazza poi [illegible] stata trasportata all'ospedale di Borgosesia dove i medici erano già stati informati dell'accaduto.

Sottoposta ad un'intensa terapia la giovane di Guardabosone si [illegible] ripresa rapidamente. Ma per completare le cure gli specialisti hanno ritenuto necessario ricoverarla per qualche giorno nel reparto di medicina. Le sue condizioni non [illegible] comunque preoccupazione.

Maurizio Alfisi

Roberta Locca all'ospedale di Borgosesia: si è ripresa dalla brutta avventura [F. [illegible]]

Ladri in azione negli alloggi delle città deserte nonostante la vigilanza

Ferragosto, tempo di furti

A Biella due nomadi minorenni hanno svaligiato tre appartamenti del centro storico, [illegible] sono stati fermati da [illegible] pattuglia in borghese. Arrestate le donne che li accompagnavano

BIELLA. Volevano svaligiare gli appartamenti lasciati vuoti dalle famiglie in vacanza, [illegible] nel deserto della città di Ferragosto, [illegible] sono imbattuti nelle forze dell'ordine [illegible] sono stati fermati. Giovedì una [illegible] squadre in borghese predisposte dal Commissariato per pattugliare le vie [illegible] Biella ha colto con la refurtiva due nomadi, entrambi minorenni, mentre cercavano [illegible] allontanarsi [illegible] storico. Gli agenti hanno subito scoperto che i giovanissimi ladri erano accompagnati da due donne che [illegible] avrebbero poi riportati al «campo» [illegible] Collegno.

[illegible] breve tempo gli zingari avevano svuotato gli appartamenti di Alberto Porta, Carla Sappino e Antonio Cabra, situati fra via Italia [illegible] piazza Fiume, portando via vari oggetti di valore. I due [illegible] stati così denunciati al tribunale dei minori, mentre le donne, Mike Stankovic, di 34 anni [illegible] Bisa Stoich, di 41 anni, dovranno rispondere [illegible] concorso in furto e istigazione a delinquere.

Si è trattato comunque dell'unico intervento [illegible] rilievo di [illegible] Ferragosto torrido che ha spinto i pochi biellesi rimasti in città a cercare refrigerio sulle colline e in montagna. Dalla Baraggia alla [illegible] di Oropa, giovani [illegible] anziani hanno preso d'assalto le [illegible] verdi: picnic [illegible] scampagnate hanno animato anche i piccoli centri collinari.

[illegible] Vercelli le partenze per [illegible] tradizionale escursione di metà agosto sono state numerose, ma la città in quest'ultima settimana è ancora più deserta che nel capoluogo laniero e il fenomeno è apparso quindi meno vistoso.

Oropa ha registrato quasi un record. Secondo [illegible] rettore del Santuario, don Giovanni Saino, si sono toccate le 30 mila presenze e diverse sono state le [illegible] mitive giunte dall'estero.

Come ogni anno la festività è [illegible] accompagnata da una intensa attività del pronto soccorso [illegible] benchè non si siano verificati incidenti gravi: turisti [illegible] gitanti vi si [illegible] rivolti [illegible] tutto per disturbi dovuti al caldo, punture di insetti e malori.

Marco Conti

[illegible] DAI CANI [illegible]

L'estate afosa non irrita soltanto quanti sono rimasti in città [illegible] a quanto pare, anche gli animali. Nella sola giornata di Ferragosto [illegible] persone sono state accompagnate [illegible] pronto [illegible] per altrettante morsicature [illegible] cani. Per fortuna [illegible] la di grave: qualche punto di sutura e la rituale vaccinazione [illegible] la rabbia hanno «chiuso» l'incomodo, [illegible] il fenomeno sembra dovuto anche all'abbandono degli animali durante il periodo delle vacanze.

Dal primo di agosto ad oggi, il canile [illegible] Ponderano, gestito dalla [illegible] biellese dell'Ente per la protezione degli animali, ha registrato 27 casi di cani abbandonati, la maggior parte [illegible] quali proprio a Biella.

«I cani lasciati [illegible] sè [illegible] - spiega Egle Timo Griffa, dell'Enpa - sono [illegible] impauriti. E se l'animale è timido, quando viene avvicinato cerca magari di scappare, mentre in caso contrario può avere una reazione aggressiva. Altrettanto sovente, del resto, la gente [illegible] di allontanare dall'abitato i randagi che, disorientati, spesso [illegible] affamati, diventano meno affidabili. Purtroppo dall'86 [illegible] oggi, cioè da quando il tatuaggio è diventato obbligatorio, [illegible] cambiato poco: [illegible] randagio fra quelli rinvenuti porta il marchio che consente di identificare il padrone».

Proprio l'altro giorno, una richiesta di intervento dell'Enpa è giunta dai carabinieri [illegible] Cossato che segnalavano la presenza di un pericoloso pastore belga: «Ci siamo dovuti servire di speciali gabbie metalliche in dotazione all'Usl - dice ancora Egle Timo Griffa - per poter trasportare l'animale sino a Ponderano».

In soccorso agli animali accorrono però talvolta anche i vigili del fuoco. E' accaduto l'altro giorno, [illegible] Biella, per un vivacissimo gatto soriano rimasto intrappolato in una fessura [illegible] appena 10 centimetri, all'ingresso di un condominio. Lo spazio, situato fra un box per l'auto e uno «scivolo» che porta ad altri garage, aveva consentito al gatto [illegible] uscire.

I vigili, visti inutili i tentativi di recuperarlo con altri mezzi, [illegible] il [illegible] proprietario dello stabile, hanno così dovuto far ricorso al martello p[illegible]tico, per ricavare un'apertura maggiore e far finalmente uscire, dopo alcune ore, l'incauto soriano. [m. co.]

LETTERE AL GIORNALE

Ma io i [illegible] li riporto a valle

Ho letto la lettera apparsa su «La Stampa», firmata dal signor Francesco Paoli di Vercelli, [illegible] vorrei rispondere brevemente. E' una vita che cammino sui sentieri delle nostre montagne [illegible] devo dire che, francamente, mai ho notato la mancanza di contenitori per i rifiuti perché io, l'immondizia, me la riporto a casa sempre.

Anche se il cammino è lungo e anche se [illegible] scendendo dal monte Bo o dal Mars. Perché mai altri dovrebbero provvedere [illegible] questo?

Annamaria Schellhaas, Andorno

Troppo potenti quei fasci di luce

Da pochi giorni, in piazza Cisterna a Biella Piazzo, sono state istallate le nuove lanterne, ma l'illuminazione così ottenuta a me sembra di gran lunga peggi[illegible] di quella precedente. I palazzi, i portici, le case [illegible] immerse in [illegible] luce molto p[illegible] potente e l'effetto complessivo è esteticamente poco adeguato al borgo storico.

Le lanterne che c'erano prima erano più piccole e più discrete, [illegible] soprattutto non «gettavano» sulla piazza il bagliore arancione che oggi sommerge tutti gli angoli. [illegible] si capisce per quale motivo il Comune abbia ritenuto di illuminare il [illegible] urbano del Piazzo quasi [illegible] un monumento da ammirare [illegible] distanza: le luci sembrano infatti quelle [illegible] fari che vengono utilizzati per [illegible] re degli effetti suggestivi [illegible] castelli e ricetti. Il borgo storico di Biella è invece abitato [illegible] penso che i residenti avrebbero preferito la discrezione delle piccole lanterne che per decenni, [illegible] la [illegible] efficacia, hanno rischiarato piazza Cisterna.

Giovanna Faccini, Biella

Per [illegible] una [illegible] in sordina

Dopo quindici giorni di vacanza in Valle d'Aosta sono tornata a Vercelli [illegible] mi [illegible] fatta raccontare gli avvenimenti relativi all'arrivo del nostro nuovo arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone. [illegible] scoperto, con estrema delusione, che il Comune non ha fatto affiggere nemmeno [illegible] manifesto per dare il benvenuto alla più alta autorità religiosa della nostra provincia.

Sono abbastanza anziana per ricordare i festeggiamenti pubblici che [illegible] fatto da cornice all'investitura di monsignor [illegible] e, addirittura, ricordo l'arrivo di monsignor Imberti, nel Dopoguerra. C'era [illegible] giunta di sinistra [illegible] il clima politico era abbastanza surriscaldato. Ciononostante, [illegible] riservò un'accoglienza trionfale al nuovo presule, la città fu tappezzata di manifesti e di striscioni in onore dell'arcivescovo.

Sono passati 46 anni e l'amministrazione civica è riuscita a risparmiare persino sul «benvenuto» a monsignor Bertone: l'ha fatto per l'austerity di bilancio?

Scherzi a parte, ho anche saputo che alla cerimonia [illegible] ingresso ufficiale del presule mancava il sindaco. Io non [illegible] dove fosse Bodo, ma visto che la [illegible] dell'investitura dell'arcivescovo si conosceva da almeno due mesi, a mio avviso il sindaco poteva programmarsi le vacanze diversamente, oppure abbandonarle per un giorno. Anzi, più che «poteva», avrebbe dovuto essere presente in rappresentanza di tutti [illegible]

Lettera firmata, Vercelli

Il sottopasso proibito [illegible] pedoni

Per motivi di lavoro, ogni giorno percorro il sottopassaggio dell'Isola in auto [illegible] immancabilmente, mi capita di notare che il marciapiede è percorso in continuazione da biciclette e motorini che sfrecciano nei due sensi, evitando così di sottostare agli obblighi del semaforo.

Il risultato è che i pedoni non riescono a transitare se non con patemi d'animo facilmente comprensibili.

Ora, io [illegible] pretendo che [illegible] pattuglia di vigili urbani [illegible] distaccata ogni giorno all'Isola per tutelare i diritti dei pedoni, ma mi permetto [illegible] chiedere al nuovo comandante dei civich di spedire, di tanto in tanto, qualche uomo a controllare questo e altri problemi che, quotidiana[illegible], si registrano in quel rione.

Sempre a proposito di viabilità difficile, infatti, l'Isola è percorsa [illegible] Tir diretti alle riserie che sfrecciano spesso a tutta velocità in via Restano: la strada è [illegible] e quando due «bisonti» si incrociano c'è davvero da fare gli scongiuri.

La presenza [illegible] un vigile scoraggerebbe questo andazzo [illegible] si sta facendo via via sempre più pericoloso per tutti gli abitanti del quartiere.

Nino Cerruti, Vercelli

Vercelli, la serata organizzata dal Comune si svolgerà il 6 settembre al Seminario

Un concerto per la lotta al diabete

All'appuntamento di beneficenza prenderanno parte i più noti cantanti di lirica, che si esibiranno [illegible] percepire compensi. Saranno raccolti fondi anche a favore degli handicappati dell'Anffas

[illegible] Le arcate barocche del Seminario ospiteranno a settembre i migliori talenti lirici affermatisi in città grazie al «Viotti». Lo scopo dell'iniziativa, un maxiconcerto all'aperto patrocinato dal Comune, [illegible] la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i problemi degli handicappati e dei diabetici.

Nel corso di [illegible] conferenza stampa, l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara ha sottolineato l'importanza dell'avvenimento che [illegible] fissato per venerdì 6.

«Abbiamo scelto questa data per dare modo a tutti i vercellesi di seguire la serata - ha spiegato l'assessore -. Tra l'altro proprio in quel periodo giungerà a Vercelli una delegazione della città di Arles, con la quale celebreremo il ventesimo anniversario del gemellaggio. Si tratterà quindi anche di un'occasione per festeggiare questa ricorrenza. Voglio ringraziare gli artisti che hanno aderito alla proposta, senza pretendere in cambio una lira di compenso: la loro sensibilità è stata ammirevole».

Sul palco saliranno il soprano Simona Zambruno e [illegible] baritono Carlo Protti, già protagonista di grandi interpretazioni negli anni passati con Maria Callas [illegible] Mario Del Monaco. Per l'occasione tornerà [illegible] esibirsi p[illegible] il soprano Maria Arsieni Robbone accompagnata [illegible] maestro Rosetta.

Tra gli altri protagonisti [illegible] di eccezione spiccano il baritono Aldo Protti e il basso Carlo de Bortoli. I cantanti [illegible]ranno accompagnati [illegible] coro lirico Viotti, diretto dal maestro Barasolo. Il coro interpreterà tra l'altro alcune romanze fran[illegible] in onore degli ospiti provenienti da Arles.

L'organizzazione della [illegible] è stata resa possibile dall'inter[illegible] Cassa [illegible] Risparmio e della disponibilità [illegible] tutti gli artisti che interverranno, [illegible] esibirsi gratuitamente. L'ingresso sarà libero, ma durante l'esibizione verranno raccolte offerte a favore dell'Anffas e dei malati di diabete.

Nel [illegible] della conferenza [illegible] il professor Archero, presidente della locale sezione dell'associazione diabetici, ha sottolineato la difficoltà della situazione a Vercelli dove manca all'ospedale Sant'Andrea un reparto specialistico per la cura di questa malattia.

Il baritono Aldo Protti

«Il centro in funzione al nosocomio - ha spiegato Archero - non è più sufficiente, nonostante l'abnegazione [illegible] la buona volontà del personale. I diabetici a Vercelli sono tremila. Ecco perché è necessario un potenziamento delle strutture sanitarie volte alla prevenzione [illegible] alla cura di queste disfunzione. Naturalmente la manifestazione di settembre sarà utilissima soprattutto per avviare una campagna di sensibilizzazione [illegible] gente [illegible] questi gravi problemi».

L'appuntamento [illegible] la lirica sotto le stelle è per venerdì [illegible] settembre con inizio alle 21,30. In caso di maltempo la serata si svolgerà nei saloni di palazzo Dugentesco.

Paolo Fontana

NOTIZIE FLASH

SCUOLA

Domanda per [illegible] supplenze, [illegible] termine il 31

E' stato prorogato al 31 agosto il termine entro [illegible] quale i docenti potranno presentare [illegible] domanda d'inserimento nella graduatoria [illegible] supplenze. Il documento dovrà [illegible] presentato al provveditorato agli studi di Vercelli.

[illegible]

Arrestato [illegible] Trino per [illegible] d'armi

Pavio [illegible]rmaggio, un idraulico [illegible] anni residente a Trino in via Coletto 15, è [illegible] fermato [illegible] carabinieri il giorno [illegible] Ferragosto. L'uomo, durante un normale controllo, è stato tro[illegible] in possesso [illegible] una carabi[illegible] e di alcune cartucce non regolarmente denunciate.

TRAFFICO

Ferragosto [illegible] Oropa, ingorghi [illegible] guasti

Rallentamenti e code [illegible] chilometri come sulle autostrade dal mare: è stato questo lo scenario che si sono trovati di fronte gli automobilisti che il [illegible] agosto sono saliti al santuario [illegible] Oropa. Molti [illegible] dovuti ricorrere all'assistenza meccanica per problemi [illegible] surriscaldamento al motore.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Alberto Primerano, [illegible] Gariglio, Melissa Caicioiari, Alessan[illegible] Mengozzi, Elisa [illegible] Flammetta Marone.

MORTI. Angela Balzaretti, 77 anni, pensionata; Giuseppe Scevardone, [illegible] anni, pensionato; Sigalfrido Zanin, 78 anni, pensionato; Rosa Lino, 63 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Francesco Ricceri, Martina Pierroni, Simone Poleis.

MORTI. Gioachina Senese, [illegible] anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Luca Michele [illegible] 28 [illegible], bibliotecario, [illegible] Paola Taverna, 24 anni, logopedista.

[illegible]

[illegible] Egidio Maggio De Maggi, 86 anni, pensionato.

IN BREVE

VERCELLI

[illegible] *per le malattie virali*

Si chiuderanno il 30 settembre '91 le iscrizioni per concorrere all'assegnazione della borsa di studio «Fausto Torre», istituita dalla sezione vercellese della Lega italiana malattie virali e riservata agli specialisti del settore. Il premio per la miglior ricerca è di 5 milioni.

VA' PENSIERO

La piazza di Salussola Monte nel 1918

Una vecchia immagine della piazza Cesare Nani di Salussola, quando ancora non era stato costruito l'ufficio postale (ARCHIVIO IL MAIN)

La piazza Cesare Nani, a Salussola Monte, come appariva [illegible] dicembre del 1918, quando ancora [illegible] era stato costruito l'ufficio postale: l'insegna che compare [illegible] la prima porta [illegible] sinistra era quella [illegible] negozio di alimentari.

[illegible] lungo identificata come la leggendaria Vittimula, capitale dell'omonimo popolo, nei documenti di epoca storica Salussola compare per la prima volta in [illegible] donazione fatta nell'882 dall'imperatore Carlo il Grosso a Liutvardo, vescovo di Vercelli; nel 1335 passò ai Visconti, e un secolo dopo ai Savoia.

Delle torri, della cortina di mura e [illegible] castello, costruiti nel XIV-XV secolo, non rimangono che pochi resti. Dello stesso periodo è la parrocchiale in stile romanico-gotico dedicata all'Assunta, il cui portale è de[illegible] [illegible] formelle in cotto identiche a quelle [illegible] castelli di Collobiano e Pavone ed a quelle riemerse durante lavori di ristrutturazione sulla facciata della «casa Bodo» a Vercelli.

NUMERI UTILI

Soccorso [illegible]: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del F[illegible] 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
[illegible]fettura e [illegible] (0161) 64.721
[illegible] (0161) 213.0[illegible] 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.614; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.80.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; [illegible] (0163) 833.231; [illegible]vorno Ferraris: (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; [illegible] (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.060; **Valle [illegible]so:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.186; **Vigliano** (015) 811.483

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: [illegible] 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

[illegible] piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce [illegible]; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** [illegible] 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.464; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 62.050; **Ar[illegible]** (0161) 66.384; [illegible] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** [illegible] 25.513; **Cavaglià:** [illegible] 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; [illegible] (0163) 835.411; [illegible] (0161) [illegible] **Tri[illegible]** (0161) [illegible]

FARMACIE

VERCELLI

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Giorgio Bon[illegible]* [illegible] 88 (rione Isola), tel. (0161) [illegible].

Grignasco (No): [illegible] *Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

[illegible]

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.169 e *Farmacia Pedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bas[illegible]otto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241.

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimemb[illegible] 130, tel. (0163) 21.910.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Serino*, [illegible] Cavalier Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.

Mongrando [illegible] *Dr. Renato Gallina*, [illegible] Monticello 95, [illegible] (015) 666.666.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della Dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019 (turno sussidiario festivo di domenica 18 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).

[illegible] **Nicolao:** *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138 e [illegible]: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 6, tel. (015) 788.229.

Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196.

[illegible] Anselmetti, corso [illegible] 12/14, tel. (0163) 51.180.

Vercelli, all'incrocio con la tangenziale servono 4 svincoli invece di 2

Cavalcavia, tutto da rifare

Protestano gli automobilisti, e il comandante dei vigili urbani appoggia la soluzione del «quadrifoglio», che renderebbe la circolazione più sicura. Interrogazione in Provincia

VERCELLI. Invece del «bifoglio» serve un quadrifoglio. Stradale, s'intende: svincoli nuove, meno intricato e più sicuro, per regolare all'incrocio fra la tangenziale e via Trino. agli automobilisti, che oggi sono costretti a dure prove di abilità per uscire vivi dal labirinto di sbocchi e di diritti di precedenza, il fiore non potrebbe che portare fortuna.

Tutto da rifare o quasi, dunque. Per parlare fuori dalle metafore floreali, secondo molti l'unica soluzione possibile per rendere facilmente percorribile un incrocio adesso pericolosissimo sarebbe quella di raddoppiare gli sbocchi: quattro invece di due. E il lavoro già compiuto, in pratica, sarebbe solo la metà dell'opera.

Prima della costruzione del cavalcavia le proteste erano unanimi: tutti i vercellesi si sono trovati d'accordo sull'idea di sopprimere l'incrocio con i suoi semafori.

Ma tutti sono ancor più d'accordo, ora, nel pensare che questa sorta di gigantesca «piovra» stradale aggrovigliata e contorta abbia bisogno di qualche modifica.

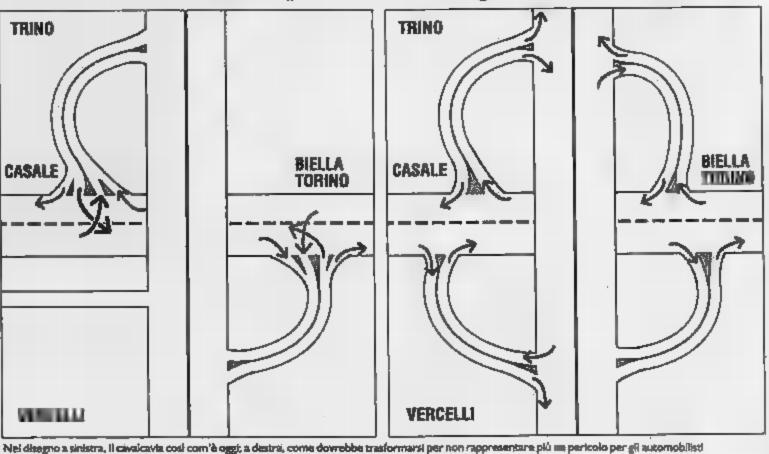
Nel disegno a sinistra, il cavalcavia così com'è oggi; a destra, come dovrebbe trasformarsi per non rappresentare più un pericolo per gli automobilisti

Per parare il colpo, paradossalmente, qualcuno ha pensato di progettare una rete di semafori, ma questa soluzione porterebbe ad una situazione simile a quella che esisteva prima della comparsa del cavalcavia, che è costato un miliardo e che in questo modo diventerebbe quasi inutile.

Anche il comandante dei vigili urbani vercellesi, Pierpaolo Garlando, è convinto che si debbano adottare nuove strategie per via Trino: «Ho fatto diversi sopralluoghi per studiare il comportamento degli automobilisti e dei camionisti - spiega Garlando -. L'incrocio effettivamente non è molto agevole, e sarà ancor peggio quest'inverno con la nebbia. Si dovrà illuminare a giorno tutta l'area».

«Quanto all'idea di aggiungere dei semafori agli stop nelle direzioni obbligate - prosegue il comandante dei vigili urbani -, non credo che sia una buona soluzione. Gli automobilisti arrivano dagli svincoli in piena curva, e se si trovassero improvvisamente di fronte un semaforo rischierebbero di tamponare le auto ferme. Chi non è pratico della zona è in grado di fermarsi in tempo? Secondo me la soluzione del "quadrifoglio", cioè della creazione di due nuovi svincoli, è indispensabile».

Nessun dubbio allora. Ma quanto ci vorrà per passare dalle parole ai fatti? Sull'argomento, di recente, il consigliere provinciale del pds Gilberto Valeri ha rivolto un'interrogazione alla Provincia, affinché questa solleciti l'Anas a provvedere al più presto.

Intanto si fa un inventario dei punti a rischio. Chi viene da Biella e deve raggiungere Vercelli è costretto a superare il cavalcavia e a svoltare a destra. Gli automobilisti trovano invece più comodo e più rapido svoltare a sinistra, sullo sbocco che le frecce indicano per Trino, senza badare alla segnaletica, che lo impedisce, molti ormai accorciano i tempi e svoltano subito verso la città, superando la linea continua di mezzeria di fronte all'ex ospedale psichiatrico.

La strada della cascina Stella, invece, si immette sulla Vercelli-Trino già quando il cavalcavia inizia a salire. Per raggiungere la rampa bisogna superare un forte dislivello, e inoltre arrivando dalla fattoria è quasi impossibile scorgere le auto che arrivano da Trino, perché la visibilità si spinge fino a pochi metri dal culmine del cavalcavia.

Giovanni Barberis

LE VIE RACCONTANO

E l'architetto Locarni progettò la città nuova

VIALE Locarni, che da piazza Roma conduce a Piazza Sant'Eusebio, è forse la sola via del centro di Vercelli completamente disabitata. L'unico numero civico, semicancellato, è quello del cancello di accesso ai binari della ferrovia, che rappresenta ancora il luogo della città da cui i bambini, accompagnati dai nonni e dai genitori, si divertono a guardare i treni in arrivo e in partenza.

Per il resto della lunghezza, viale Locarni è fiancheggiato da una parte dal muro della stazione, adibito a zona di parcheggio per i pendolari, e dall'altra dai giardini pubblici.

Quando nel 1902, ad appena nove giorni dalla morte del sindaco Giuseppe Locarni (geometra, architetto e industriale), il Consiglio comunale decideva di intitolargli quel tratto di strada, il viale era molto più lungo: giungeva infatti fino all'attuale piazza Giovanni XXIII, dove un tempo c'era il fabbricato della Canonica, e passava davanti all'officina meccanica dello stesso Locarni, accanto alla strada per l'Isola e al collegio degli Artigianelli.

La zona, in quell'epoca, era in espansione, e proprio Giuseppe Locarni fu il «responsabile» del grande rinnovamento urbano di inizio secolo. Locarni, lungo il viale a lui dedicato, aveva costruito la propria officina meccanica e progettato il «Collegio degli Artigianelli». Questo collegio, fondato nel 1864 da don Paolo Gualino, venne soppresso ai primi del Novecento, quando il vescovo chiamò, in quella che nel frattempo era diventata «Casa di San Giuseppe», i fratelli delle Scuole Cristiane.

In altre zone della città le opere di Locarni rispecchiano i nuovi geniali sistemi costruttivi: il rifacimento, dal punto di vista architettonico, di San Lorenzo; la loggia per il mercato frumentario; la sinagoga ebraica in via Foa, in stile arabo-moresco; la cappella di Sant'Eusebio; il restauro del Palazzo Pugliese Levi, in via Ferraris, e del palazzo Allario Caresana; infine, l'ampliamento della chiesa di San Bernardo.

Proprio nel giardinetto di quest'ultima, accanto all'abside di San Bernardo, ci sono i busti in bronzo di monsignor Pagliano, morto nel 1932, e vicino alla porta d'ingresso quello di Giuseppe Locarni, opera dello scultore Ercole Villa, inaugurato nel 1904.

Cesare Faccio, nel suo discorso durante la cerimonia, ricordò un grande merito di Locarni, forse oggi poco considerato: la progettazione delle «macchine moderne per la lavorazione del riso». Dalla sua officina uscirono congegni per la brillatura che in breve furono esportati in Grecia, Francia, Turchia e America Latina, dando al nostro concittadino fama internazionale.

Pino Marcone

VERCELLI IN BREVE

PROVINCIA

La dc forse gioca la carta Tortolone

Per non essere estromessa dalla maggioranza la dc sarebbe disposta a «sacrificare» l'attuale presidente della Provincia, Antonino Filiberti, sostituendolo con Nicolino Tortolone già l'anno scorso era tra i candidati alla principale poltrona della sala delle Targhe. E' l'ultima indiscrezione trapelata in queste ore e non ancora confermata ufficialmente. Intanto i cinque partiti che intendono formare la nuova coalizione hanno chiesto la convocazione del consiglio per il 22 agosto.

BENZINAI

Il turno oggi a Vercelli dei distributori

I benzinai di turno oggi pomeriggio a Vercelli saranno Mobil, corso Prestinari; Agip, tangenziale strada statale 31 al chilometro 3,670; Erg, via Walter Manzone 16; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnollo; Total, via Torquato Tasso; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Api, via Massaua 107; Lucio Defabianis, via per Oicenengo. Il turno vale anche per l'intera giornata di domani.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Anche l'arcivescovo sul treno dell'Oftal

Questo pomeriggio alle 15,30, dalla stazione di Vercelli, partirà l'annuale pellegrinaggio diocesano dell'Oftal per Lourdes. Oltre ai 700 fedeli, che da tutta la provincia raggiungeranno la cittadina francese, sarà presente monsignor Tarcisio Bertone, nuovo arcivescovo di Vercelli. Il rientro dei pellegrini è fissato per la mattinata di venerdì 23 agosto.

RADUNO DI AUTO

Lancia da tutto il mondo in Valsesia

Per celebrare il 70° anniversario della Lambda, Varallo ospiterà il 1° settembre, una mostra dedicata alla celebre vettura di casa Lancia in voga negli Anni Venti. La manifestazione, organizzata dal Lancia Motor club, porterà in Valsesia vetture d'epoca provenienti da ogni parte del mondo: Inghilterra, Svizzera, Stati Uniti e Nuova Zelanda.

I risultati di una lunga inchiesta di polizia e carabinieri sul traffico di droga

Tre arresti a Biella per l'eroina

Un ordine di cattura riguarda il «boss» di Pavignano, già in carcere. Gli altri fermati sono i due principali complici. Avevano nascosto oltre un chilo di sostanze stupefacenti a Verrone e Camandona

BIELLA. Quattro mandati di cattura, eseguiti ieri dalla squadra di polizia giudiziaria del tribunale, hanno messo la parola fine ad un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Federico Panichi, su un rilevante traffico di droga. Due dei provvedimenti firmati dal giudice delle indagini preliminari Carlo Gaddi, sono stati notificati in carcere a Giuseppe Rossi, 44 anni, abitante a Pavignano e condannato la scorsa primavera a 4 anni e sei mesi di reclusione per la detenzione di circa un etto di eroina. Ora gli inquirenti lo accusano di aver trovato le prove del suo coinvolgimento nel traffico di più di un chilo di stupefacenti.

Gli altri provvedimenti del giudice riguardo Silvano Tagliaretti, 45 anni, di Mongrando e Giovanni Curci, 30 anni, di Biella, «soci» in affari del Rossi.

La prima parte dell'indagine è stata condotta dalla polizia. Gli uomini del vice questore Salvatore Aprile l'estate scorsa avevano scoperto a Verrone,

A sinistra Giuseppe Rossi, a destra Silvano Taglioretti, arrestati per droga

nascosto sotto un paracarro della tangenziale che porta alla Lancia, un sacchetto contenente circa un etto di eroina. Invece di rimuoverla immediatamente, avevano deciso di tenere sotto controllo il nascondiglio. Per quattro giorni agenti in borghese avevano sorvegliato la zona. La merce, a causa di brutte sorprese, veniva tolta solo la sera.

La partita doveva essere prelevata da qualche corriere della droga, ma sia perché il segnale stradale era stato danneggiato in un incidente, sia per la mancanza dei poliziotti, i complici non sono mai riusciti a localizzare il carico. La situazione aveva messo però in allarme il Rossi e il Curci che più volte si sono recati al nascondiglio fornendo agli inquirenti le prove che volevano. Entrambi sono stati fotografati mentre maneggiavano la droga.

L'altra sezione delle indagini riguarda invece un chilo di eroina: 500 grammi erano nascosti in una casa di Camandona e l'altro mezzo chilo a Biella. I carabinieri con un lavoro da certosino sono riusciti a raccogliere le testimonianze di una ventina di persone che avrebbero confermato di aver custodito parte di quel chilo di droga di cui 500 grammi sarebbero stati acquistati in società da Rossi, Curci e Taglioretti. Le altre dosi a Camandona sarebbero state invece solo di Curci. **[m. al.]**

I tre giovani sorpresi nell'impianto Enel sono stati interrogati dal pretore di Biella

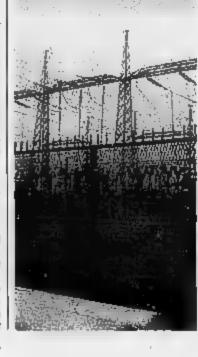
«Volevamo vedere la centrale di notte»

Ma il magistrato li rinvia a giudizio per tentato furto

BIELLA. «Non avevamo intenzione di rubare. Passavamo di fronte alla centrale dell'Enel e ci è venuto voglia di entrare per dare un'occhiata da vicino. Solo questo».

Il magistrato di turno ieri in pretura, il procuratore Ferrario Roberto Gatti, ha sgranato gli occhi. Aveva di fronte tre ventenni finiti nei guai, arrestati per tentato furto: Massimiliano Di Giusto e Francesco Rosco, di Biella, e Domenico Rizzo, di Sandigliano.

I carabinieri li avevano sorpresi la notte della vigilia di ferragosto mentre scavalcavano il muro di cinta della sede di via Salvo d'Acquisto. Ma tutti e tre raccontavano la stessa versione dei fatti: «Ma che rubare, volevamo soltanto dare un'occhiata».

Essendo stato chiamato solo a convalidare gli arresti, il pretore Gatti non ha approfondito la questione, limitandosi a far

notare ai giovani che anche dare un'occhiata in casa d'altri costituisce una violazione di domicilio.

Certo i ragazzi non avevano con loro dei veri arnesi da scasso: nell'auto di uno dei tre erano stati trovate delle pinze, delle cesoie e dei cacciaviti ed in un altro veicolo una spranga di ferro.

Sul piatto della bilancia, comunque, c'era anche il rapporto dei carabinieri, che diceva che la mattina successiva al fermo, dopo un sopralluogo più accurato, erano stati trovati vicino al muro di cinta circa 60 chili di cavi di rame. Secondo gli inquirenti si tratterebbe del bottino del «colpo», che i giovani non sono riusciti a portare via perché interrotti dall'intervento degli agenti.

Altro indizio a sfavore, la testimonianza del metronotte dell'Istituto di vigilanza notturna, che aveva visto i tre giovani arrampicarsi sul muro di cinta della centrale ed aveva dato l'allarme, era stata molto precisa. Senza contare che uno dei tre aveva cercato di sottrarsi alla cattura nascondendosi in un cespuglio. I sospetti, insomma, non mancavano.

Alla fine il pretore onorario ha deciso di convalidare il provvedimento dei carabinieri, che alcune ore dopo la conclusione della movimentata nottata avevano messo in carcere soltanto Massimiliano Di Giusto, mentre Rizzo e Rosco, incensurati, erano stati rilasciati e denunciati a piede libero.

Tutti e tre sono stati rinviati a giudizio per tentato furto, e il pretore Gatti ha concesso a Massimiliano di Giusto gli arresti domiciliari. Toccherà ora al pretore in fase di giudizio chiarire la curiosa vicenda. Il processo dovrebbe tenersi già la prossima settimana. **[m. al.]**

Resta aperta fino a domani la mostra dell'enoteca regionale della Serra

Vini russi e australiani a Roppolo

Si degustano insieme ai passiti e all'Erbaluce

ROPPOLO. Dai vini dell'Ucraina a quelli della terra dei canguri. E' questa l'ultima sorpresa dell'enoteca regionale della Serra di Roppolo, che proprio in questi giorni ha allestito la tradizionale mostra enologica, l'importante «vetrina» dei «rossi» della zona. L'esposizione resta aperta fino a domani.

Quella dei vini russi e australiani è una piacevole scoperta. I prodotti del «Paese dei canguri», in particolare, sono molto graditi agli intenditori italiani, perché provengono da uve e vitigni simili a quelli che si trovano da noi.

Con l'Australia e con l'Ucraina inoltre, l'enoteca di Roppolo ha instaurato rapporti di gemellaggio: la scorsa estate le bottiglie di Erbaluce presero la via della Russia, mentre quest'anno i passiti, il Cardinale e ancora l'Erbaluce raggiungeranno l'emisfero australe.

Alla mostra dell'enoteca della Serra è presente solo una piccola selezione dei circa 70 vini australiani conosciuti.

Lo Shiraz Saxenvalle è un classico rosso della Hunter Valley, un vino di corposità mediopiena, da servire a temperatura ambiente in inverno e leggermente fresco d'estate. E' ottimo con le carni rosse, la selvaggina ed i formaggi forti.

Il Cabernet Sauvignon Wolf Blass, della zona di Langhorne Creek, ha un carattere molto intenso, grazie alla fermentazione in botti di rovere americano e francese, mentre il Cabernet Sauvignon Brown Brothers è un vino versatile e raffinato, adattissimo con i piatti di carni salsate, come l'agnello al forno, il manzo e il vitello.

Tra gli altri prodotti che si possono degustare alla mostra dell'enoteca di Roppolo troviamo lo Chardonnay Wolf Blas, morbido e ricco, dall'attraente color verde paglierino.

Il Colombard Brown Brothers, la cui uva viene coltivata nella parte settentrionale dello Stato Victoria: grazie alla sua delicatezza è una bevanda particolarmente adatta al periodo estivo. E' eccellente per accompagnare tutti i piatti a base di pesce. Ed infine un altro Chardonnay, quello prodotto dalla Montrose, uno dei migliori d'Australia.

Fra le risorse economiche della terra dei canguri, la viticoltura occupa un posto di notevole rilievo. I vignaioli, in tutto il Paese, sono circa 170, e coltivano 70 mila ettari producendo ogni anno quasi 7 milioni di quintali di uva e 3 di vino.

Le zone vinicole di più antica tradizione sono quelle della Barossa Valley, vicino ad Adelaide, e la Hunter Valley, nei pressi di Newcastle e della capitale Sydney.

Walter Nesi

Pro Vercelli, cent'anni di storia tutti tra cronaca e leggenda

RINASCE LA SPERANZA

Dopo Pontedera, l'inferno della Promozione e il ripescaggio. Diciottesima e ultima puntata

NELLA seconda stagione sotto il segno di Zoratti la Pro sfiora la C1: in casa i bianchi [illegible] un autentico rullo compressore mentre in trasferta fanno registrare qualche battuta a vuoto. Paradossalmente, però, [illegible] proprio due punti lasciati banalmente al «Robbiano» a rivelarsi fatali. Contro l'Olbia (0-1) e il Tempio (1-1) la Pro perde «contatto» con i vertici della classifica, costringendo i vercellesi a un faticoso recupero.

Quando sembra che l'aggancio in vetta sia possibile arriva [illegible] incredibile ko esterno (1-0) a Chivari. Tuttavia a tre giornate dal termine [illegible] un «Robbiano» stracolmo di tifosi la Pro supera 1-0 il Montevarchi. E' un gol di capitan Re a piegare la resistenza della capolista e catapultare i bianchi [illegible] C2». La Pro è al secondo posto, i tifosi sognano ma la sconfitta a Carbonia 3-1 frustra ogni ambizione. Le ultime chances di promozione si spengono in quel di Massa quando i bianchi perdono 3-1.

Per la campagna acquisti '88-89 la dirigenza bianca [illegible] a spese: arrivano tra gli altri Bianchini, Conca, Lombardini, l'estremo difensore Longo e il difensore della Lodigiani Ulisse, mentre Leone viene ceduto in serie B, all'Empoli. Sul campo i sacrifici societari non trovano conferma: la Pro chiude al quinto posto [illegible] la delusione di sportivi e sponsor.

Nell'estate dell'89 il presidente Celoria lancia il primi «Sos». In pre-campionato la Pro affronta la Juventus [illegible] un «Robbiano» stracolmo di 11 mila tifosi. La situazione in casa bicciolana è estremamente tesa: scoppia il «caso Graziani», Zoratti rischia l'esonero e, [illegible] nastri di partenza, i bianchi partono come semplici outsider.

La Pro stupisce tutti: tre vittorie consecutive [illegible] Poggibonsi, Oltrepò e Massese proiettano i vercellesi al primo posto. Graziani si conferma baluardo insuperabile tanto da ri[illegible] l'ultimo portiere ad [illegible] battuto tra i professionisti.

La Pro trascinata dalla classe di capitan Bellopede e dai gol di Romairone, [illegible] di giornata in giornata, qualche appannamento [illegible] Caniopelli e Ponsacco non impedisce di lottare testa-testa col Pavia per la C1.

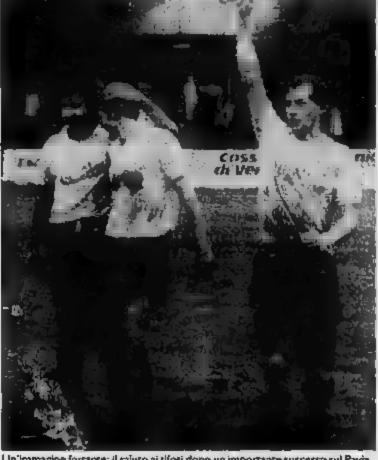
Proprio al «Robbiano» in un clima da tregenda i bianchi superano 2-1 i pavesi al termine di un match indimenticabile per intensità ed emozioni: segna prima il Pavia con Provvido ma Finozzi e Lubia ribaltano il risultato. Nella ripresa i lombardi arrembano alla [illegible] del 2-1 ma Bellopede, Mattavelli e Graziani costituiscono una «Maginot» insormontabile.

Una «secca» quanto limpida vittoria sul Tempio (2-0 con eurogol di Romairone e Bellatorre) lancia la Pro alla sfida decisiva nella «fatal Pontedera» con i favori del pronostico per la scalata alla C1. Non bastano però né il profumo della promozione né l'esodo in massa di oltre mille supporters: i bianchi perdono 6-1 e, tra le lacrime, vedono svanire i sogni.

Francesco Proli visto da Leale

Sfumata la C1 [illegible] Pro [illegible] delle estati più buie della sua gloriosa storia: la crisi finanziaria sempre più pressante [illegible] viene risolta in tempi [illegible] e la Pro viene momentaneamente «cancellata» dal panorama calcistico. Ezio Rossi, Francesco Proli con il prezioso aiuto dell'avvocato Scheda salvano il nome della società: si ripartirà dalla Promozione [illegible] almeno la Pro è viva.

Il resto è [illegible] recente: lo sfortunato duello [illegible] l'Oleggio in campionato, il ripescaggio nell'Interregionale il ritorno di Sacco e, [illegible] più importante, le speranze di festeggiare il «centenario» tra i professionisti: auguri, vecchia Pro.

Piermario Ferraro
Francesco Leale
(fine)

Un'immagine festante: il saluto ai tifosi dopo un importante successo sul Pavia

[illegible] IL QUADRILATERO

Con il ricordo della sconfitta a Pontedera e l'ultimo duello con l'Iris si chiude la rievocazione storica sulle gesta della Pro Vercelli. Anticipa[illegible] i festeggiamenti per il centenario, dal 7 giugno, abbiamo voluto riproporre le imprese, gli esaltanti trionfi e le sconfitte della «Bianca signora», dagli albori ai giorni nostri: calciatori, dirigenti, tifosi, date, stadi, episodi [illegible] aneddoti, insomma tutto quello che [illegible] contribuito a far nascere il «mito» e la leggenda della Pro.

Per la prossima stagione, intanto, la dirigenza ha in animo grandi sorprese: dal concerto di Uto Ughi al quadrangolare [illegible] Alessandria, Casale e Novara, al torneo giovanile con le formazioni vincitrici dello scudetto anche se, per i tifosi, il «regalo» più ambito si chiama sempre e solo «C2».

SPORT [illegible]

CALCIO PROMOZIONE

Il calendario delle amichevoli del Vigliano

I dirigenti del Vigliano hanno fissato il programma delle amichevoli che la squadra sosterrà in preparazione del campionato di Promozione. I giallorossi, che si radunano domani, esordiranno in trasferta con il Trino il 25. Il [illegible] affronteranno la Biogliese, neopromossa in Seconda e il 31 giocheranno in casa con la Berretti del Novara. Seguiranno il 1 settembre il derby con la Pro Candelo e, dal 3 al 6, l'impegno del quadrangolare di Verrone.

[illegible]

Trino sconfitto in amichevole dal Bra

Nella sua seconda [illegible] stagionale il Trino di Vizia è stato superato 2-0 dal Bra. Nonostante la sconfitta, però, l'undici biancazzurro si è ben comportato e, specialmente nei primi 45', ha sfiorato in più d'una occasione la rete sbloccarisultato. Solo nei minuti finali, complici i «soliti» cambi, il Bra ha siglato i gol partita. Domenica, alle 17, il Trino ospiterà il Casale di Baveni.

[illegible]

Ritorna [illegible] Corsa del riso

Dopo dieci anni di pausa torna la «Corsa [illegible] riso», gara ciclistica riservata a veterani e gentlemen, conosciuta [illegible] «Gran premio della Baraggia». [illegible] prova, che nel [illegible] albo d'oro ha iscritto tra l'altro il nome del campione del mondo Filippi, si svolgerà il 24 agosto: la partenza [illegible] per le 14,30 [illegible] Buronzo. I premi [illegible] messi in palio dalla Bpn, Riseria di Oldenico e Alimentari Cesano.

[illegible]

Bertotto quinto [illegible] nel tricolore Superbike

Nuovo brillante risultato per Guelfo Bertotto. Il centauro asiglianese, in sella a una Suzuki si è classificato al quinto posto sull'autodromo di Monza nella prova valida per il campionato italiano Superbike. Contro avversari [illegible] caratura intrnazionale quali Locatelli, Errico e Pulega, Bertotto sponsorizzato dall'Autorama [illegible] Sme Vercelli, si è disimpegnato egregiamente piazzandosi a ridosso dei primi, correndo il giro più veloce nel tempo di 2'1"e [illegible] centesimi.

Non ci sono conferme ufficiali, [illegible] il centravanti dell'Alessandria potrebbe finire [illegible] Vercelli

La Pro vuole una punta: Mazzeo?

Difficoltà per l'ingaggio di Mattavelli in quanto il Saronno ha alzato il prezzo. Da oggi riprendono gli allenamenti sul campo messo [illegible] disposizione dal Belvedere. Sacco insiste: per completare la rosa servono almeno altri quattro giocatori

Lorenzo Mazzeo potrebbe essere l'ingaggio a sorpresa della Pro Vercelli

VERCELLI. Il mosaico Pro Ver[illegible] edizione '91-'92 [illegible] lentamente completandosi, mister Sa[illegible] [illegible] un paziente, labori[illegible] [illegible] abile giocatore cerca, [illegible] meglio richiede neppur troppo velatamente, gli ultimi «tasselli» in attesa d'iniziare a tutti gli effetti [illegible] seconda avventura sulla panchina bianca. Il test amichevole contro la Solbiatese ha, di fatto, concluso la fase iniziale [illegible] preparazione svoltasi nella quiete del lago Maggiore, tra massacranti corse in salita e partitelle a ranghi contrapposti per saggiare l'effettiva potenzialità della «rosa».

Una prima, parziale scrematura [illegible] già [illegible] compiute: gli slavi Hrkcac e Abibja, Mian [illegible] dei pochi «reduci», il giovane attaccante del Licata Monte e qualche altro «Ufo» avvistato per qualche giorni [illegible] «cielo» vercellese hanno gi[illegible] abbandonato la pattuglia bicciolana.

A difendere il fortino vercellese è così rimasto un drappello d'irriducibili guidati da capitan Beccari, pronti a ba[illegible] sui verdi prati della Brianza e della cintura torinese. «In questo momento è più che mai necessario completare l'organico con l'innesto di quattro giocatori - [illegible] Giovannino Sacco -. Il gruppo a mia disposizione [illegible] lavorando bene, [illegible] le ultime uscite hanno evidenziato alcune "lacune" nelle zone strategiche del campo».

Il riferimento del tecnico è rivolto principalmente al reparto offensivo dove l'ex blucerchia[illegible] Della Pina necessita [illegible] «spalla» con cui dialogare.

Già nel [illegible] partita con la Primavera juventina Sacco aveva individuato nell'attacco l'attuale tallone d'Achille dei bianchi.

Tra le tante «voci» circolate in città, qualcuna sembra possedere i crismi della ufficialità.

Ambienti molto vicini alla Pro, «sussurrano» che la società sia [illegible] piste di un bomber di [illegible] con trascorsi di C1. Il nome più ricorrente è quello di Lorenzo Mazzeo, 30 anni, ex goleador di Novara, Casale [illegible] Alessandria formazione con la quale, attualmente, svolge la preparazione atletica.

Nell'ultima stagione in maglia grigia [illegible] ha realizzato 10 reti, contribuendo al ritorno in C1 dei «mandrogni».

Secondo le prime indiscrezioni sembra che la trattiva sia un po' laboriosa: i principali «intoppi» arrivano dalla sostanziale differenza tra la richiesta dell'attaccante e l'offerta avan[illegible] inizialmente [illegible] [illegible] e, cosa p[illegible] importante, [illegible] fatto che il proprietario [illegible] cartellino di Mazzeo è l'ex patron alessandrino Gino Amisano.

Nonostante queste difficoltà tipiche in ogni operazione [illegible] mercato, l'affaire Mazzeo potrebbe risolversi felicemente a breve termine.

Per quanto concerne gli altri ruoli scoperti, in via Massaua si sta puntando l'attenzione [illegible] un regista [illegible] un fluidificante sinistro: «La difesa è forse il reparto nel quale siamo maggiormente attrezzati - conferma Sacco -, ma credo che un eventuale ritocco potrebbe garantirci un'ulteriore stabilità. Qualche leggera difficoltà a centrocampo e all'attacco, purtroppo, non è invece un "segreto" per [illegible]

A confermare i timori del coach bianco [illegible] giunti inaspettate difficoltà per l'acqui[illegible] di Mattavelli. Il biondo incontrista sarebbe dispostissi[illegible] a restare [illegible] ma[illegible] bianca ma la sua società d'appartenenza, il Saronno ha improvvisamente alzato il prezzo e questo ha «intiepidito» [illegible] poco i rapporti tra i due sodalizi.

Intanto questo pomeriggio la squadra si ritroverà agli ordini di Sacco per la seconda fase della preparazione. Gli allenamenti si svolgeranno sul terreno del Belvedere. Dicono i dirigenti della Pro: «Dobbiamo ringraziare il Belvedere per la sua squisita disponibilità».

«Come [illegible] ad Arona gli allenamenti saranno "doppi" - afferma il tecnico vercellese -, questo per trovare il più possibile l'amalgama e gioco. Naturalmente i carichi di lavoro [illegible] ranno differenziati a seconda [illegible] grado di preparazione raggiunto dai singoli giocatori. E' chiaro che [illegible] Pina, Alloni o gli eventuali ulti[illegible] arrivati debbano impegnarsi in modo maggiore rispetto a chi è [illegible] noi [illegible] dall'inizio. Tutto questo non agevola certo il mio compito [illegible] credo che, già in Coppa Italia, potremo ammirare una Pro in salute sebbene incompleta». **(p. m. f.)**

[illegible] RADUNA LA [illegible]

BIELLA. Partirà oggi alle 10 sotto lo sguardo vigile del nuovo presidente-factotum Franco Quartaroli e dell'allenatore Binacchi l'avventura della Bielle[illegible] nel campionato [illegible] Eccellenza. I giocatori convocati (tutti nuovi acquisti se si eccettuano Paggini, Barzotti e Casadei, gli unici superstiti della passata, disastrosa stagione) inizieran[illegible] un periodo di preparazione della d[illegible] di [illegible] giorni al centro sportivo Pralino, a Gaglianico, fianco a [illegible] con i vecchi rivali della Gallaratese o con i ticinesi del Locarno.

Saranno proprio i bianchi, che occupano [illegible] posizione di retroguardia nel torneo di Seconda divisione svizzera dopo la quinta giornata di campionato, i primi avversari dei lanieri, a po[illegible] più di ventiquattro ore dall'inizio della preparazione. L'amichevole si disputerà domani sera alle 20,30 allo stadio Lamarmora e l'ingresso è gratuito, quasi un messaggio ai tifosi del nuovo team dirigenziale biancoparo, che spera di riconquistare l'affetto [illegible] pubblico, perduto dopo la deficitaria stagione della retrocessione e le travagliate vicende del cambio di proprietà.

Intanto le linee telefoniche della sede di viale Matteotti continuano ad essere calde: proprio in queste ore Quartaroli sta completando la prima fa[illegible] [illegible] campagna-acquisti (a quella cessioni aveva già pen[illegible] Stefano Capozucca, prima del 23 luglio, la data ufficiale del passaggio di consegne).

Solo domani mattina però si potrà conoscere l'elenco completo della [illegible] della Biellese '91-'92. Almeno cinque giocatori firmeranno il contratto proprio pochi minuti prima dell'ora ufficiale del raduno. Tra questi dovrebbero esserci i punti di forza della squadra, tra cui un paio di attaccanti [illegible] rango. Ma altri innesti sono previsti per i prossimi giorni.

Intanto si [illegible] lavorando anche per organizzare le amichevoli [illegible] preparazione, in attesa dell'inizio della stagione ufficiale previsto per l'1 settembre con [illegible] Coppa Italia (la Biellese incontrerà la Strambinese). Oltre alle date già fissate con Locarno, Saint-Vincent e Alessandria, sono stati presi contatti con lo Sparta Novara per domenica 25. **(g. ca.)**

HOCKEY

[illegible] non accetterà l'incarico di allenatore, i gialloverdi contatteranno il portoghese

L'Amatori riscopre Cardoso

Avviate le trattative per l'ingaggio di Raoul Moreta

VERCELLI. Barsi o Cardoso? L'enigma all[illegible] in [illegible] gialloverde, infatti, non è stato ancora risolto. Nelle prossime [illegible], il consiglio direttivo della società vercellese deciderà [illegible] affidare la panchina al capitano dell'ultimo scudetto o allo straniero che portò l'Amatori in serie A.

Sino all'altra sera la società è stata in contatto con Sandro Barsi al quale sono state fatte conoscere le intenzioni del club: oltre alla guida tecnica [illegible] formazione l'ex viareggino risolverebbe il problema del «centro», ruolo attualmente scoperto.

«A Barsi abbiamo evidenziato come all'Amatori troverebbe la possibilità [illegible] un lancio in grande stile - conferma il presidente Diglio - poiché la compagine a disposizione del tecnico sarà senz'altro più competitiva rispetto a quella che lo scorso anno ha clamorosamente fallito l'ingresso ai play out».

Considerato che le speranze del coach toscano di finire in un club prestigioso di A1 sono tramontate, le possibilità che Barsi «accetti» il trasferimento all'Amatori [illegible] fondate. In queste ore, comunque, la situazione dovrà necessariamente sbloccarsi.

Se Barsi dovesse rinunciare è probabile che la società contatti [illegible] Jaime Cardoso, l'«ex» portoghese «giubilato» del Novara negli ultimi giorni per far posto a Mino Battistella. Se si ingaggerà Cardoso, rimarrà irrisolto il problema del [illegible] [illegible] questo [illegible] l'Amatori «punterebbe» [illegible] Raoul Moreta, fratello [illegible] più celebre Carlos, sino all'anno scorso in forza allo Scandiano.

[illegible] vocifera anche che, sfumati i «contatti» [illegible] Barsi e Cardoso, [illegible] società abbia [illegible] «riserva», la carta-Tarchetti, sebbene l'ex tecnico [illegible] sembri molto [illegible] [illegible] questa prospettiva.

«E' indubbio comunque che la questione del trainer sarà risolta entro il 20 di agosto - sottolinea Diglio -, ultimo giorno valido per i trasferimenti. Inoltre [illegible] c'è molto tempo per fare la preparazione visto che, tra meno di un mese, sarà già tempo di campio[illegible]. Per questo non possiamo concederci altre pause».

Per quanto concerne l'hockey giocato da segnalare il rientro a Vercelli di Miguel Belbruno che aveva [illegible] alcuni giorni di permesso in più rispetto agli altri atleti. Martedì, alla ripresa degli allenamenti, dopo la sosta di Ferragosto, con il rientro [illegible] «nuovo» acquisto Osvaldo Reed, l'organico dovrebbe presentarsi al completo. Oltre all'attaccante argentino, finalmente, [illegible] anche il nuovo allenatore.

Francesco Leale

UNA GARA DI FISARMONICHE

Atmosfera d'altri tempi, folklore, canzoni e musica popolare stasera a Pontechianale, in provincia di Cuneo. Con inizio alle 21 sulla piazza del paese si terrà la gara delle fisarmoniche. Sul palcoscenico ci saranno i musicanti di Barge che verranno presentati da Nino Bonino.

AOSTA, SETTE ORE A TUTTO ROCK

Al Teatro Romano di Aosta domani dalle 16,30 si svolge il secondo Rock Festival Valdostano con nove band in cartellone. La kermesse dura più di sette ore e propone il meglio del rock indipendente italiano, più due ospiti stranieri (dal Belgio e dall'Australia) e due gruppi valdostani.

SERATA DI TEATRO A VERBANIA

«L'era la festa da San Rocc...» è il titolo della commedia presentata stasera a Intra da «La Cumpagnia dul dialett». Dopo alcuni anni tornano sul palco una popolare coppia cara al pubblico: Jarto Fratton (interpreterà il personaggio di Ernesta) e Mario Piola (sarà Vitur).

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Sabato 17 Agosto 1991 35

Parolieri in crisi, vendite in rosso per centinaia di milioni: l'industria della canzone si interroga. Dov'è finito il motivo popolare, che svettava per un'intera stagione nella hit-parade? Gli addetti ai lavori rispondono riportando in auge Cantagiro e «Festivalbar», ma il mito degli Anni 60 pare definitivamente tramontato.

Caccia al disco dell'estate

Fred Bongusto (nella foto del '63) era uno degli interpreti più amati dagli italiani in vacanza. Chi non ha mai ballato sulle romantiche strofe di «Una rotonda sul mare»?

GLI ingredienti del giallo ci sono tutti. I soldi: vendite mancate per centinaia di milioni. Gli intrighi per dirottare i guadagni altrove. E la vittima, per ora introvabile: la canzone dell'estate. Dove è finita? Perché, anche nelle località turistiche del Piemonte (così come in Liguria e in Emilia Romagna, tanto per citare le mete più ambite dai vacanzieri nostrani) è scomparso il motivetto da spiaggia o da balera, quello che negli anni scorsi faceva da colonna sonora alle nostre ferie d'agosto?

Per risolvere il mistero, rimasti orfani di Donatella Raffai, decisa, sembra, ad abbandonare gli scomparsi al loro destino, abbiamo cercato testimonianze nell'ambiente, senza trovare alcun colpevole. Solo qualche indizio, che vi sottoponiamo.

C'è chi divaga, tirando acqua al proprio mulino. Come Francesco Baccini: «Beh, l'anno scorso "Sotto questo sole" non è andata male e "Qua Qua Quando" è al primo posto in graduatoria al Festivalbar».

C'è chi accusa gli autori. Come Renato Carosone: «Una volta per dire ad una donna "ti amo" in musica si scriveva una canzone allegra. Oggi i giovani autori sembrano inclini alla disperazione. Per un bacio ci fanno scappare il morto!».

Altri, come Bruno Lauzi, la buttano sugli errori del mercato discografico che accetta tutto quello che arriva dall'estero, costringendo gli autori nostrani a fare i salti mortali. E c'è anche chi non prova nessun interesse per l'argomento. Come Riccardo Del Turco. A distanza di vent'anni, la sua «Luglio» è sempre richiestissima, come dimostrano i rimborsi sui diritti d'autore che riceve dalla Siae.

Ma allora chi ha «rubato» il disco dell'estate, chi ci ha portato via la canzonetta da fischiettare in bagno per poi ritrovarla il pomeriggio sulla spiaggia o in riva al lago e la sera in discoteca o in balera? Chi è il colpevole in questo intricatissimo giallo canoro?

Il nuovo Cantagiro che viaggia in jet e il Festivalbar itinerante, disposto a portare i big della canzone su tutte le piazze d'Italia, provano a risolvere il mistero, senza però approdare ad alcun risultato, se non una somma algebrica che soddisfa l'industria discografica. Per ogni artista si fissa in partenza un budget. Si deve produrre un numero di copie proporzionale alle vendite. Se si rientra nelle spese sostenute il prodotto è comunque un successo.

Jimmy Fontana è uno che di successi estivi se ne intende. Ci ha fatto cantare «Il mondo» da mattina a sera, nella lontana estate del '64. E, da esperto di musica e revival, tenta di dare una spiegazione al giallo. «E' sparito il juke-box - sostiene -, un formidabile mezzo di diffusione della canzone leggera. Ormai se ne vedono in giro pochissimi esemplari e si è, come dire, rotto l'incantesimo. Ma è anche cambiato il concetto di brano per l'estate, del motivo che una volta si incideva sul vecchio "45 giri", anch'esso scomparso». Può essere un elemento per procedere nelle indagini, ma il mistero resta.

C'è da rimanere sospettosi e distaccati anche scorrendo le classifiche dei dischi più venduti. «Qua qua quando» di Francesco Baccini svetta in testa a quella dei «45 giri» assieme al demenziale «Rapput» di Claudio Bisio e Rocco Tanica. Ma, nonostante tutti gli sforzi delle emittenti radiofoniche che trasmettono soltanto musica italiana, siamo ancora lontani da quel successo popolare al quale ci avevano abituato, ad esempio, Edoardo Vianello (ricordate «Abbronzatissima»?), Orietta Berti («Fin che la barca va»), Fred Bongusto («Una rotonda sul mare»), Adriano Celentano («Azzurro»), l'Equipe 84 («29 settembre»), Lucio Battisti («Acqua azzurra, acqua chiara»), Umberto Tozzi («Ti amo»), Claudio Baglioni («Questo piccolo grande amore») e persino i «fratelli» Righeira, più di recente, con «L'estate sta finendo».

Lo stesso Gino Paoli, che domina la classifica dei «33 giri», non può paragonare il successo di «Sapore di sale» a quello di «Quattro amici al bar», brano guida del suo ultimo album, «Matto come un gatto».

Considerazioni simili si possono fare per Marco Masini, autore di un melange di suoni e testi molto amato dai giovani, che lascia però indifferente la massa degli italiani in ferie. Difficile sorprendere il postino a canticchiare «Perché lo fai» o «Malinconoia» mentre suona al citofono, o il lattaio, personaggio anch'egli in via d'estinzione, gorgheggiare «Gypsy Woman» di Crystal Water.

In realtà, gli unici brani dell'estate sono quelli con i quali i dee-jay bombardano ogni sera i giovanissimi scatenati sulle piste in discoteca. Sono i pezzi di «Out of time» dei R.E.M., «This is your life» dei Banderas, «So hard» dei L.U.P.O., musica stosina che stenta, però, ad uscire dal confine elitario dei locali alla moda.

«Paradossalmente - dicono nei negozi di dischi piemontesi - si è fatto strada in questi ultimi anni un altro genere di disco stagionale. Ed è, se vogliamo chiamarlo così, il "disco dell'inverno". Chi nei mesi scorsi non si è trovato ad intonare almeno una volta "Attenti al lupo" di Lucio Dalla? O "Nenè" di Amedeo Minghi? Poi, con i primi caldi, addio canzonetta facile facile. Nelle orecchie della gente è rimasta "Per amore mio" di Roberto Vecchioni insieme con pochi altri brani».

Vituperato dai critici quando era in voga, ma molto amato dalla gente comune, il disco per l'estate scomparso è diventato per molti un classico, un fenomeno che sollecita analisi nel mondo della canzonetta. Che cosa aveva di così straordinario da farsi rimpiangere? A pensarci bene, anche questo è un altro mistero che neppure il «desaparecido» Piero Focaccia («Stessa spiaggia, stesso mare») ci ha saputo spiegare.

Che assieme alla canzonetta sia scomparsa anche l'estate? Forse siamo sulla pista giusta.

Mauro Boccaccio

RASPELLI HA PROVATO

Un trionfo di pizze tra i monti ossolani

CROVEO DI BACENO (NO)

Il piacere, una volta tanto, di una cosa diversa dal solito. Il gusto, una volta tanto, di un ambiente diverso da quelli che di solito raccomanda il Raspelli. Non un locale di tono dove scoprire chissà che cosa e quale ambiente di raffinatezza ma un posto alla buona, semplice, perfino modesto ma che ha il pregio, al rientro da una splendida passeggiata estiva, di offrire delle pizze meravigliose: e credetemi anche questa volta, pure questa volta abbiate fiducia in me perché, non so se lo sapete, io ogni tanto adoro la pizza e come la fanno qua...

Abbiamo parlato di due belle passeggiate: Croveo di Baceno se la trovate, infatti, proprio lungo la strada che porta al Devero. Se, invece, venendo da Sud, state salendo verso Formazza e la cascata del Toce, beh, questo angoletto di Piemonte da scoprire lo trovate svoltando a sinistra all'altezza del bar Isotta. Diciamolo subito: gli sconci dei geometri degli Anni Sessanta e Settanta sono arrivati anche qui, ma sono zone ancora piene di fascino. Croveo è una delle tante frazioncine di Rio Bo, con l'altissima torre campanaria, il monumentino al Padre «vipersio»...

La Trattoria Pizzeria Cistella è presto raccontata: fuori, in un angolo, una panchina ed un tavolino per bere un Crodino, un paio di giochi elettronici, e poi il barettino che divide il primo ambiente in due. Sulla destra, oltre il forno a legna a vista per le pizze, le toilette umili (fin troppo) e un'altra saletta.

Un ambiente semplice, rilassante, alla buona (e dai prezzi di conseguenza), con qualche rusticheria alle pareti, una credenza della nonna, sulle semplici tavole uno solo bicchierozzo e, in genere, i tovaglioli di carta che hanno preso il posto, nei momenti di ressa, di quelli di stoffa. Di qua e di là, anche, i cartellini delle prenotazioni (scritti a mano, senza pretese, su fogli di carta a quadretti) perché dovete sapere che dalle 18,30 la gente si accalca a venire qua, il giorno di festa, per la pizza.

E sapeste che pizza, che leccornie escono da quel forno: bassa, sottilissima, croccante, in una trentina di modi diversi, anche fantasiosi ma senza follie. Si va da quella che, sbrigativamente, chiamiamo «napoletana» (mozzarella, pomodoro ed acciughe), alla «viennese» (!) con wurstel, alla «pugliese» (con cipolla), alla «bomba» (con salsiccia piccante), al calzone... Accanto a questo, piatti convenzionali: il massimo dello chic, qui, è il «risotto nella forma», con un risotto alla parmigiana servito in una mezza forma di parmigiano reggiano scavata. Oppure potrete avere la zuppa di cozze (a Baceno!?), la cotoletta (occhio: è alla griglia!), la costata e, al dessert, un tirami su della casa fatto con mano leggera. I vini, presentati nel brutto menù, sono un po' penosi e con prezzi a caso... ma che pizze!
(Ultima prova 4 agosto 1991).

Edoardo Raspelli

CISTELLA
Via Centro 22; 0324-62.065
Chiuso lunedì (d'estate sempre aperto; pizza solo la sera)
D'inverno pizza solo sabato e domenica.
Carte di credito: no
Voto: **11,5/20**

SOTTO I **10/20**
DA PESSIMI A MEDIOCRI

DA **10** A **12/20**
DA SUFFICIENTE A DISCRETO

DA **13** A **14/20**
BUONO, CURATO E ORIGINALE

DA **15** A **16/20**
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI

DA **17** A **20/20**
SUPER, INDIMENTICABILE

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Una vedova allegra... ma non troppo** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Arma non convenzionale** Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	CHIUSO PER FERIE
Cristallo via Gotto 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	RIAPERTURA IL 30 AGOSTO
Faro via Po 30	CHIUSO PER FERIE
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Tilai** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Prom Night II il ritorno** N.V. Aria condizionata Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nuovo Odeon via Venezia 6	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 6000
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Faccione** Or.: 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto** Causa lavori di manutenzione, la mostra è chiusa dal 5-19/8
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 6° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Teledomani**, news
20 — **I gemelli Edison**, telefilm
20,30 **El Gringo**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Barriere**, telefilm
24 — **I Monroes**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
14 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Avenida Paulista**, sceneggiato
20,30 **Il nemico pubblico**, film
22,30 **Amore dannato**, sceneggiato

Videogruppo
13 — **Pomeriggio musicale**
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale** di Sergio Rogna
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Sangue e arena**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale** di Sergio Rogna
24 — **L'uomo nell'ombra**, film

Telecity
17,15 **Supersetts**, cartoni
19,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il sergente Klems**, film
22,45 **Le altre notti**, telefilm
23,15 **Catch**
23,45 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,45 **Mod Squad**, telefilm

Primantenna Supersix
15 — **Supermusic - Studio rock «The best»**
17,30 **Assalto al treno postale**, film
20,30 **La carovana dei mormoni**, film
22 — **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv
18,40 **Il Vangelo di domani**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,30 **Sabato sport**
24 — **Festival jazz**
0,35 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **Il coraggio di Lassie**, film
24 — **La congiura dei Boiardi**, film

G.R.P.
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **Cin cin**, film
23 — **Tè per due**, film
1 — **Amore pensami**, film

Telebiella
18,30 **Telefilm**
20 — **Maria**, telenovela
20,30 **Film**
22,30 **Maria**, telenovela
23 — **Bacio e... Bacio**

Rete Canavese
17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Un killer per lo sceriffo**, film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18 — **Squadra emergenza**, telefilm
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Speciale Telesub: «Fuga per la libertà»**
21 — **La signora Miniver**, film

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,30 **Amandoti**, telenovela
22,30 **La superba creola**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PER GLI SPORTIVI DELTAPLANO E PARAPENDIO NEL CUNEESE

Da quasi quindici anni i cieli della Granda sono solcati da un numero sempre maggiore di deltaplani e parapendii, due spettacolari specialità sportive che coniugano divertimento, contatto con la natura e un pizzico di brivido

COME trascorrere un fine settimana diverso, all'insegna dell'emozione e del vero contatto con la natura? Volando. Nella Granda gli iscritti al Delta club di Cuneo sono quasi un centinaio, equamente divisi tra esperti di deltaplano e di parapendio.

Entrambe le specialità hanno radici abbastanza profonde in provincia; è da quasi quindici anni che gli appassionati hanno scoperto deltaplano e parapendio ed hanno trasferito anche ad altri l'entusiasmo che le spericolate discese sanno regalare. «Perché volo? Non lo so davvero spiegare - dice un praticante della Valle Maira -; forse per avere un'immagine diversa, più spensierata, dalla vita di tutti giorni. Le esperienze che si hanno in aria non si possono raccontare: sono uniche e "personalizzate"».

I «perfezionisti» del volo conoscono in dettaglio tutte le zone del Cuneese da dove potersi lanciare. Ed ogni loro avventura può diventare l'occasione per conoscerne altre. Gli appassionati del volo, infatti, non si accontentano mai.

E' in questo modo che alcuni di loro, proprio pochi giorni fa, hanno «scovato» una nuova partenza dal monte Tamone, a Vallera, vicino a Caraglio, in Valle Grana. Dalla cima all'arrivo della discesa c'è un dislivello di circa 900 metri. E' un percorso più affascinante rispetto a quello già noto nella stessa località, che ha un'altezza di volo più limitata.

In quasi tutte le valli della Granda esistono zone particolarmente favorevoli per «spiccare» il volo. Ai primi posti figurano la collina della Liretta, a Villar San Costanzo (poco distante da Dronero, il centro principale della Val Maira); il monte Croce al santuario di Valmala (Alta Valle Varaita) ed il monte Moro di Prato Nevoso, Comune di Frabosa. Sono discese impegnative, per i grandi conoscitori di parapendio, molto amate anche dai praticanti di deltaplano.

Ma non è finita qui. Paesana Pian Munè (Valle Po) e la collinetta di Ceva si propongono quali validissime alternative e, malgrado siano forse meno conosciute, sono in grado di competere anche con le altre aree.

Gli specialisti del Cuneese hanno anche «invaso» la Francia. Dal capoluogo al confine transalpino di Argentera (colle della Maddalena) ci sono appena sessanta chilometri. Dal quel punto in avanti i posti «doc» per un volo da ricordare sono davvero molti.

S'inizia pochi chilometri dopo il confine, a Larche, per passare poi al monte Le Colombis a Batineuve ed a St-Vincent-Le-Fort, entrambi vicino al lago di Serre Poncon. La Francia ha poi nel monte La Chabre (a La Ragne, tra Briançon e Sisteron), un altro centro del volo notissimo fra i praticanti del Cuneese.

Il fine settimana da «brivido» è quindi garantito. La completa attrezzatura per il parapendio (ala di lancio, imbrago, paracadute di emergenza obbligatorio, casco e strumenti radio per rimanere in contatto con i colleghi in volo ed a terra), ha un prezzo medio di tre, quattro milioni (molto dipende poi dalla qualità). L'attrezzatura per il deltaplano costa circa un milione in più. «Non sono spese piccole - concludono gli sportivi cuneesi -, ma vale la pena sostenerle».

Lorenzo Tanaceto

FOLK E TRADIZIONI

Il Ballo delle sciabole a Castelletto Stura

NEL 1539 i Saraceni sbarcarono sulle coste liguri. Una colonna di questi, il 3 luglio, invase Castelletto Stura, un piccolo paese a pochi chilometri da Cuneo e s'impadronì del castello di «Bellavista Ruset». I Saraceni cominciarono a tiranneggiare la popolazione di Castelletto, obbligandola a versare 3 mila ducati, e vollero le dodici ragazze più belle del paese.

Il padre di una di queste si ribellò, alzò la zappa contro i Saraceni. Tutti gli abitanti di Castelletto insorsero. Scoppiò una rivolta che si concluse con la vittoria dei contadini e con l'uccisione del capo dei Saraceni.

Anche stasera, come ogni anno, sulla piazza Nuova, dalle 21, si ricorda l'avvenimento con il «Bal del sabre», il ballo delle sciabole. Dodici ragazzi, nei costumi dell'epoca, armati di sciabole in acciaio, sulle note del tamburo si cimenteranno nel ballo. Corse, alternate a piccoli passi, cerchi, intrecci e altre figure attireranno l'attenzione degli spettatori. A un palo collocato al centro della piazza saranno appesi dodici nastri vivacemente colorati. Ogni ragazzo dovrà prenderne uno e continuando a ballare dovrà collaborare alla realizzazione di una grande treccia che poi verrà sciolta. Completeranno la coreografia le dodici donzelle chieste dai Saraceni.

«Il ballo delle sciabole è una rappresentazione che si richiama alle antiche costumanze delle popolazioni che abitavano la fascia alpina dalla Provenza al Delfinato e dalle valli Cuneesi al Moncenisio - dice il sindaco Giangiacomo Allione -, spesso vittime delle scorribande saracene. Il ballo delle sciabole è ciò che resta di un altro grande avvenimento: la glorie del reggimento degli spiantati. In passato si ricordava l'avvenimento inscenando un combattimento nelle vie».

In Piemonte il ballo delle sciabole si svolge in provincia di Cuneo a Bagnasco e Castelletto Stura; in provincia di Torino a Fenestrelle.

«Il tradizionale ballo - prosegue il sindaco - viene insegnato anche ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle medie. Si tratta di un pezzo della nostra storia che cerchiamo di conservare. Gli anziani del paese, attraverso i loro ricordi, hanno dato un prezioso aiuto nel ricostruire il "bal del sabre"». La serata è stata organizzata dalla Pro Loco per i festeggiamenti di San Magno. [a. f.]

GLI APPUNTAMENTI

ROSIGNANO
Specialità a tavola

Nel piccolo centro dell'Alessandrino da oggi a giovedì si svolge la festa patronale, accompagnata da piatti della cucina tipica locale. Stasera alle 21, in piazza Faletti, serata danzante con la discoteca Music System.

VASCAGLIANA
Gara di bocce e braciolata

S'inizia oggi la festa patronale in programma nella località Vascagliana di San Damiano d'Asti. Alle 14 si apre la gara di bocce; alle 15 parte la gara ciclistica di mountain bike. In serata si concluderà con una grande braciolata.

CASTELDELFINO
Sagra del miele e delle erbe

Nel piccolo centro del Cuneese si svolge oggi alle 16 l'inaugurazione della VIII edizione della «Sagra del miele e delle erbe curative». Gli stands rimarranno aperti fino alle 23.

TRAREGO VIGGIONA
Cenone con gara di ballo

Festa di addio al Ferragosto stasera nel centro dell'Alto Verbano. A partire dalle 19, la festività dell'Assunta verrà salutata con un cenone in allegria, seguito da una gara di ballo.

CANNERO RIVIERA
Tombola in piazza

«Tombolone» in piazza questa sera alle 21 nel paese del Novarese. Teatro dei giochi sarà la piazzetta degli Affreschi.

COSSOGNO
Giochi e grigliate

Nella conca verde dell'antico santuario di Inoca, in provincia di Novara, sono in programma due giorni di festa. Si comincia oggi alle 16 con musica e balli, seguiti da pic-nic e cena con specialità locali. Domani, invece, i festeggiamenti proseguiranno con giochi e grigliate.

ROASIO
Festa della birra

Comincia questa sera, nella piazza del paese in provincia di Vercelli, la «Festa della birra». Il menù è a base di arrosto, funghi e seppie in umido.

STROPPIANA
A tavola con la panissa

Secondo appuntamento con la «Sagra di lapagiun», ovvero dei «mangioni» di Stroppiana, vicino a Vercelli. Stasera si cena in piazza con panissa e carni alla griglia.

MOLLIA
Le «miacce» valsesiane

Cena con le tipiche «miacce» valsesiane e carni alla griglia questa sera nella frazione di Curgo.

VERRES
La Fiera delle meraviglie

Dalle 15 alle 24 di oggi a Verrès (Valle d'Aosta) appuntamento con la Fiera delle meraviglie. In piazza Chanoux è installato un enorme castello per i bambini con attrazioni circensi.

Stasera a Moncalvo, Monterosso e Ovada esecutori giapponesi e dell'Est europeo

Notte di musica senza frontiere

Nell'Astigiano si esibisce un trio che propone, con strumenti tradizionali, un vasto repertorio orientale
Tre sorelle bulgare di scena nel Cuneese, in provincia di Alessandria suona l'Orchestra di Stato romena

MELODIE DEL SOL LEVANTE

MONCALVO. Con una ventata di esotismo si conclude stasera al teatro comunale la rassegna «Moncalvo musica». La manifestazione sarà dedicata alla musica giapponese, sia quella tradizionale sia quella dei nostri giorni. In scena tre musicisti: Masako Kawamura e Brian Yamakoshi al «koto», strumento tipico, e Akira Inoue alle tastiere elettroniche.

Il programma prevede l'esecuzione di due brani di Akira Inoue, «Tokyo installation» e «In the garden», pezzi di recente composizione che potranno aggiungere un tassello nella conoscenza della nuova musica giapponese, pervasa da sonorità tradizionali accanto a quelle avveniristiche. E' un procedimento favorito anche dalla «occidentalizzazione» del Giappone e dal suo rapido sviluppo tecnologico. Il risultato è una musica gradevole, ricca di suggestioni e richiami antichi. Testimoniano la tendenza i lavori di compositori come Sakamoto o Kitaro.

Il concerto però offrirà anche un'ampia panoramica della musica tradizionale, eseguita sul «koto», sorta di arpa in legno (più simile a un lungo salterio), che si suona pizzicando le corde con apposite unghie artificiali. Il repertorio del «koto» pare s'inizi in un periodo di poco precedente a quello che per noi è il Barocco (1600-1700). Questa sera sarà possibile ascoltare un esempio significativo di questo patrimonio musicale. Il concerto s'inizierà alle 21,30; l'ingresso costa 10 mila lire. [c. f. c.]

Illustrazione tratta dal volume Music

VOCI FEMMINILI DALLA BULGARIA

Il XV «Festenal della rassegna di musica etnica» sta volgendo al termine. Stasera alle 21 a Coumboscuro (frazione di Monterosso, in alta Valle Grana nel Cuneese), si esibiranno le «Bisserov sisters», tre sorelle bulgare, Lyubinka, Heda e Mitra, che saranno accompagnate da tre musicisti. Si tratta di una fra le prime occasioni in Italia per verificare le ragioni di quanto accaduto recentemente in Francia. Alcuni mesi fa infatti, si è registrato, nelle classifiche discografiche francesi il prepotente ingresso di alcuni album giunti dall'Est: «Le mystere des voix bulgares», il mistero delle voci bulgare. Anche se questo fenomeno ha riscontrato successo solamente ora, venne studiato in Bulgaria già quarant'anni fa.

Questa tecnica corale si sviluppa partendo dallo stile di canto popolare in uso in quel Paese: voce che interpreta il tema, due voci di contraccanto. Il risultato sonoro che scaturisce da questa formula di voci è sbalorditivo e ancor più quando al canto si aggiungono incitazioni, accentazioni, ritmi che scandiscono e rompono in tantissime fasi il pezzo musicale.

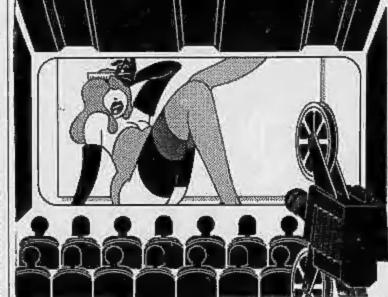
Un pizzico dell'Est anche nei costumi delle «Bisserov» che durante le loro performance si propongono al pubblico con abiti tradizionali.

La rassegna cuneese si concluderà con un altro gruppo proveniente dall'Est, i «Kolinda», che è stato il primo messaggero in terra d'Occidente della musica dell'Est europeo. [a. f.]

DA BACAU

OVADA. Stasera alle 21, con ingresso libero, si conclude all'oratorio di San Giovanni Battista la stagione concertistica organizzata dalla sezione Alto Monferrato dell'Iniziativa Camt (Cultura arte musica turismo) di Torino. Il concerto, che si preannuncia di grande richiamo, si svolge in concomitanza con la festa patronale di San Giacinto. In palcoscenico ci sarà l'Orchestra sinfonica di Stato «Mihail Jora» di Bacau (Romania), attualmente in tournée nel nostro Paese. Da anni questo complesso è in attività ed ora è conosciuto e apprezzato in parecchie parti d'Europa. L'orchestra è stata invitata a importanti festival. In questo ultimo periodo è presente in Italia per concorsi strumentali e iniziative di perfezionamento. La direzione è affidata al maestro Ovidiu Balan. Dopo aver studiato con Celibidache, Ozawa e Solti, Balan ha diretto importanti orchestre in varie parti del mondo; attualmente è anche responsabile dell'Orchestra di Stato di Kishinev (Urss).

Stasera verranno proposte la «Sinfonia K 551 - Jupiter» di Mozart, le «Solitudine» per clarinetto e orchestra di Belmonti e la «Sinfonia Italiana» di Mendelssohn. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. tel. 215.018
Or.: 22 spett. unico
Lire 6.000

Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 8000

Film vietato ai minori di 18 anni

Apollo
Inf. orari tel. (015) 23.765
Lire 8000

Film vietato minori 18 anni

Impero
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 9000/8000

Colombia Connection
di Aaron Norris con Chuck Norris, J. P. Ryan (Usa '90) — 2 agenti americani, aiutati da una bella donna, inseguono un pericoloso capo dei narcotrafficanti per le città e le foreste del Sud America. N. V. 1h 49' **Avventura**

C. S. Sebastiano
Or.: 21,45
Lire 8000/4000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Sociale
Inf. orari tel. (015) 22.736
Lire 9000

Sua Maestà viene da Las Vegas
di David S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91) — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 52.288
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

MUSICA LEGGERA, TEATRO, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

TORINO
Pianoforte al Forte

Al Forte di Exilles, per «Spazio Musica», oggi alle 17,30 nel Cortile del Cavaliere suona il pianista Michele Gioiosa. Esegue brani di Mozart e di Musorgskji.

ALTAVILLA
Nove solisti per Gounod

Alle 21,30 di stasera, nella parrocchiale del centro casalese, suona il Gruppo strumentale italiano. Formato da nove solisti di strumenti a fiato, il complesso presenterà musiche di Gounod, Donizetti, Rossini e Mozart.

VOLTAGGIO
La Filarmonica di Chiavari

Stasera alle 21 in piazza della Chiesa del centro alessandrino concerto lirico del Complesso filarmonico Città di Chiavari e Sestri Levante. In programma musiche di Verdi, Boito, Ravel e Bizet.

CELLA MONTE
Flauto ed esotismi

Alle 16,30 di oggi, nella chiesa di Sant'Antonio, il pianista Genichiro Murakami e il flautista Takanori Yamane terranno un concerto a chiusura del loro soggiorno in Monferrato.

CORTANZE
Teatro in piazza

Stasera alle 21,30 spettacolo teatrale in piazza organizzato dalla Pro loco di Cortanze, nell'Astigiano. La compagnia «Della Baudetta» di Villafranca porterà in scena la farsa «L'osto del bric, di Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Ingresso libero.

ACCEGLIO
Note occitane

Stasera alle 21, nella sala «Mattm Olivero» del centro cuneese, si esibirà il gruppo «Lou Dalfin», formato da Sergio Berardo, Diego Origlia, Riccardo Serra, Fabrizio Simondi e Dino Tron. Proporrà brani di vecchia e nuova musica occitana.

LIMONE
Suona il «Bruni»

Nella chiesa parrocchiale, stasera alle 21,15 si, esibirà il complesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto dal maestro Giovanni Mosca. Al pianoforte Luigi Giachino. Verranno proposti brani di Mozart, Vivaldi, Dvoràk.

SAVIGLIANO
Insolito cabaret

Spettacolo di cabaret stasera con Mario Cavallero che presenterà «Cavalleria», una galleria di situazioni e personaggi strampalati, ma veri, e animata da simpatiche gags.

OGGEBBIO
Arpa e musiche antiche

Alla «Residenza del Pascià», nel Novarese, Camillo Vespoli all'arpa e Barbara Pirazzi Mafiola alla voce eseguiranno musiche antiche e contemporanee. Concerto dalle 21.

VERBANIA
Chitarre sul lago

Si conclude oggi l'«Estate chitarristica sul Lago Maggiore». Alle 18 al Museo del paesaggio si terrà il concerto dei vincitori di borse di studio Ucla di Los Angeles. In serata, con inizio alle 21, nella chiesa di San Leonardo, si esibirà il duo americano Elgart-Yates.

NOVARA
Riapre «La Meridiana»

La città torna ad avere una discoteca estiva: stasera riapre «La Meridiana». La musica house-tecno, con qualche puntata al revival, prenderà il via alle 23.

MERGOZZO
Revival Anni '60

La serata della discoteca «Garden» sarà animata dal duo «Ornella e Patrizio». Eseguiranno brani revival Anni Sessanta. L'appuntamento con la musica è fissato per le 22.

MAGNANO
«A lume di candela»

Concerto a lume di candela, questa sera alle 21, nella chiesa romanica di San Secondo, nel Biellese. Bernard Brauchli ed Esteban Elizondo eseguiranno musiche di Mozart con antichi strumenti a tastiera.

VALDUGGIA
Concerto d'organo

L'organista Marta Bruzzi è in concerto nella chiesa parrocchiale del centro valsesiano. L'appuntamento è fissato per le 21 di questa sera.

COURMAYEUR
Dedicato a Mozart

Si conclude stasera alle 21, al centro congressi, la rassegna dedicata a Mozart «Viaggio intorno a un uomo». Ospite il gruppo di strumenti a fiato «Prometeus ensemble», diretto dal maestro Michele Carulli.

GRESSONEY
«Old America»

Al Salone d'onore del Castel Savoia, questa sera alle 21,30, si terrà il concerto «Old America - Alt Wien». Di scena il quartetto Brunelleschi dell'orchestra regionale toscana e il pianista fiorentino Marco Vavolo.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Ha molti soci patentati (sigla). 4. Dove va chi sale. 5. Parenti strette. 7. Pianta odorosa. 9. Varese per l'A.C.I. 10. Io in certi casi. 11. Un succoso frutto. 14. Molto Reverendo. 15. Simbolo del gallio. 16. Azienda rurale. 18. Avere in proprietà. 19. Lavorano la terra. 21. Relativi ad una fazione. 22. Le prime dello spazio. 23. Dimore del sacerdote. 24. Verbo della massaia. 26. Gemelle in tutto. 28. Correlativo di quale. 30. Il nome del violinista Ughi. 31. Est Nord-Est. 33. Guardia forestale canadese. 35. La fine della fiera. 36. Segnano il consumo di gas.

VERTICALI. 1. Centro di mare. 2. Buia, scura, tetra. 3. Andato alla latina. 4. Una peculiarità del mare. 5. Fondo di tazza. 6. Quartiere romano. 8. La somma complessiva. 9. Uno che opprime! 10. Un tipo di anfiteatro alluvionale. 12. Si può fare in brodo. 13. Curano gli ammalati. 14. Il nome dell'attrice West. 16. Iniziali di Garibaldi. 17. Arcobaleno poetico. 18. Ricovero per maiali. 19. La fine della tresca. 20. Iniziali del comico Panelli. 21. Manifesto murale. 22. Cane da ferma. 25. Rifugio del lupo. 27. Combattono nell'arena. 29. Un eroico Di Bruno. 30. Il nome del poeta Foscolo. 32. Risposta negativa. 33. Centro d'arte. 34. Iniziali di Tommaseo.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI GIOVEDI'

O	C	A		A	T	O	M	O		R	M
B	A	L	D	O	R	I	A		C	E	E
O	R	T	I		A	L		P	H	O	N
E			S	O	S		S	A	I		E
	G	R	A	F	F	I	A	R	E		L
A		E	C	T	O	P	L	A	S	M	A
M	A	S	C	A	R	P	O	N	E		O
I		P	O	L	M	O	N	I	T	E	
	F	I	R	M	A	M	E	N	T	O	
B	A	N	D	I	R	E		F	A	L	O
O	T	T	O	C	E	N	T	O		I	Z
T	E	A		A		E	U		D	E	I